

**RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE
DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI (CNPR)
(Esercizi 2015 e 2016)**

—————
Comunicata alla Presidenza il 31 luglio 2018
—————

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 61/2018 del 14 giugno 2018	<i>Pag.</i>	3
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa Nazionale di Pre- videnza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali – CNPR, per gli esercizi dal 2015 al 2016	»	5

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2015:*

Relazione del Presidente	»	55
Bilancio consuntivo	»	75
Relazione del Collegio dei sindaci	»	179
Relazione della società di revisione	»	195

Esercizio 2016:

Relazione del Presidente	»	209
Bilancio consuntivo	»	275
Relazione del Collegio dei sindaci	»	339
Relazione della società di revisione	»	355

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del
controllo eseguito sulla gestione finanziaria della

**Cassa nazionale di previdenza e assistenza
a favore dei ragionieri e periti commerciali**

(CNPR)

per gli esercizi 2015 e 2016

Relatore: Consigliere Massimiliano Atelli

**Ha collaborato per l'istruttoria
e l'analisi gestionale
il dott. Sergio Canale**

Determinazione n. 61/2018



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 14 giugno 2018;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, con il quale la Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 in base al quale la Cassa è stata trasformata in associazione;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo agli esercizi 2015 e 2016 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Massimiliano Atelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa per gli esercizi 2015 e 2016;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2015 e 2016 – corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa stessa.

ESTENSORE

Massimiliano Atelli

PRESIDENTE F.F.

Manuela Arrigucci

Depositata in segreteria il 30 LUG. 2018

PER COPIA CONFORME

IL DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

SOMMARIO

Premessa	7
1. I profili ordinamentali.....	8
2. Gli organi.....	11
3. Il personale	14
4. Gli incarichi e le consulenze.....	16
5. La gestione previdenziale ed assistenziale.....	17
6. La gestione del patrimonio	27
a) Il patrimonio immobiliare.....	27
b) Il patrimonio mobiliare.....	29
7. I bilanci	35
a) Il conto economico.....	36
b) Lo stato patrimoniale.....	37
8. I bilanci tecnici	41
9. Le società controllate	42
10. Considerazioni conclusive.....	43

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 Compensi degli organi	11
Tabella 2 Oneri per gli organi.....	12
Tabella 3 Riunioni degli organi.....	13
Tabella 4 Situazione del personale in servizio	14
Tabella 5 Costo del personale	14
Tabella 6 Costi per consulenze	16
Tabella 7 Iscritti e pensionati.....	17
Tabella 8 Redditi professionali e volumi di affari	18
Tabella 9 Entrate contributive	18
Tabella 10 Crediti verso gli iscritti	21
Tabella 11 Prestazioni previdenziali annue.....	22
Tabella 12 Numero complessivo delle pensioni erogate.....	22
Tabella 13 Prestazioni previdenziali	23
Tabella 14 Coefficiente di copertura.....	24
Tabella 15 Indennità di maternità	24
Tabella 16 Prestazioni assistenziali	25
Tabella 17 Consistenza patrimonio immobiliare	27
Tabella 18 Redditività patrimonio immobiliare.....	28
Tabella 19 Rendimenti degli immobili	28
Tabella 20 Patrimonio mobiliare.....	31
Tabella 21 Rendimento della gestione mobiliare.....	33
Tabella 22 Conto economico.....	36
Tabella 23 Stato patrimoniale.....	38
Tabella 24 Analisi bilanci tecnici	41

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione relativa agli esercizi 2015 e 2016 e sulle vicende di maggior rilievo intervenute sino a data corrente, in base all'articolo 2 della stessa legge e all'articolo 3 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

Il precedente referto, relativo al bilancio 2014, è stato approvato con determinazione n. 28 del 31 marzo 2016, ed è pubblicato in Atti Parlamentari – Camera dei Deputati, XVII legislatura, Doc. XV, n.378.

1. I PROFILI ORDINAMENTALI

Sull'ordinamento della Cassa si è già diffusamente riferito nelle precedenti relazioni. Si richiamano, qui, sinteticamente i tratti essenziali.

La Cassa provvede ai trattamenti di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali iscritti all'albo professionale, che esercitano la professione con carattere di continuità, e dei loro familiari. I trattamenti consistono nelle seguenti prestazioni: pensioni di vecchiaia, di anzianità, di inabilità e invalidità, ai superstiti (di reversibilità o indirette); indennità *una tantum*, indennità di maternità.

Oltre alle sopradescritte prestazioni la Cassa può procedere, secondo quanto previsto dal regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa, ad erogazioni a titolo assistenziale consistenti in sussidi a seguito di eventi che abbiano particolare incidenza economica sul bilancio familiare ed in assegni per l'assistenza ai figli minori disabili gravi.

Le risorse finanziarie occorrenti alla Cassa per l'erogazione delle prestazioni istituzionali e per sostenere le spese di gestione derivano dai contributi obbligatori a carico degli iscritti e dai proventi del patrimonio immobiliare e mobiliare.

Tra le disposizioni di rilievo sulla disciplina degli investimenti nelle Casse previdenziali dei professionisti, un riferimento è da riservare al d.l. 78/2010, il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, le operazioni di acquisto e vendita di immobili nonché le operazioni di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica. In attuazione della menzionata disposizione, è stato emanato il D.M. 10.11.2010, ai sensi del quale gli enti comunicano entro il 30 novembre di ogni anno un piano triennale di investimento che evidenzia l'ammontare delle operazioni di acquisto e di vendita degli immobili, di cessione delle quote di fondi immobiliari, nonché delle operazioni di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili o da cessione di quote di fondi immobiliari. L'efficacia dei singoli piani è subordinata alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, da effettuarsi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

In materia di operazioni immobiliari, va infine segnalata la direttiva 10.2.2011 in ordine all'applicazione dell'articolo 8, commi 4, 8, 9 e 15 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, secondo cui i piani di investimento debbono basarsi su un'analisi integrata delle poste dell'attivo e del passivo, che comprenda una valutazione

delle opportunità di investimento, tenuto conto del profilo di rischio del patrimonio e del differenziale tra prestazioni e contributi che nell'arco temporale di riferimento potrebbero generarsi in base alle proiezioni contenute nel bilancio tecnico.

Il d.l. 6 luglio 2011 n. 98, art. 14 (convertito, con modificazioni, nella legge 15 luglio 2011, n. 122) ha stabilito che, a decorrere dal 2011, alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) è attribuito il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali privatizzati.

Va altresì evidenziato che l'art. 24, comma 24 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, al fine di assicurare l'equilibrio finanziario delle varie gestioni in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, ha stabilito che gli enti e le forme gestorie di cui ai predetti decreti adottino, nell'esercizio della loro autonomia gestionale, entro e non oltre il 30 settembre 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni¹. Allo scadere del termine perentorio del 30 settembre, tuttavia, la Cassa non aveva deliberato una riforma statutaria (che doveva prevedere, tra l'altro, l'innalzamento graduale delle aliquote del contributo soggettivo, fino ad attestarsi, nel 2018, al 15% minimo ed al 25% massimo). Ciò ha comportato sia l'impossibilità di predisporre un nuovo bilancio tecnico, sia l'applicazione del contributo di solidarietà a carico dei pensionati ai sensi dell'art. 24, comma 24 lett. b) del d.l. 201/2011 citato.

Su tale aspetto si è ampiamente riferito nella precedente relazione di questa Corte. Basti qui ricordare che l'*iter* di approvazione della riforma si è concluso con l'approvazione del Regolamento della previdenza a novembre del 2013, con decorrenza 1° gennaio 2013.

Successivamente, la Cassa ha predisposto un bilancio tecnico "straordinario" al 31 dicembre 2013, redatto per accertare gli equilibri del sistema previdenziale dopo la riforma, uno "ordinario" al 31 dicembre 2014 e, da ultimo, un nuovo bilancio tecnico al 31 dicembre 2016 (vedasi cap. 8).

La riforma del sistema previdenziale introduce numerose novità, finalizzate a garantire l'equilibrio a 50 anni e a migliorare le pensioni dei giovani, fra le quali le più rilevanti sono: la soppressione della pensione di anzianità, sostituita dalla pensione anticipata; una progressiva elevazione dei requisiti di età e di contribuzione per la pensione di vecchiaia; la progressiva elevazione dell'aliquota del contributo soggettivo; la riduzione dell'importo minimo del contributo integrativo; l'introduzione di

¹ Vedasi la nota interpretativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le Politiche Previdenziali n. 8272 del 22 maggio 2012.

un contributo di solidarietà a carico dei pensionati, per gli anni dal 2014 al 2016, facendone salve le pensioni più basse; la possibilità di proseguire la contribuzione con versamenti volontari; incentivi per chi posticipa la decorrenza della pensione; il riconoscimento di una parte del contributo integrativo nel montante dei giovani iscritti.

Con la riforma è venuta meno la suddivisione del Fondo per la previdenza nelle due distinte sezioni in cui era stato storicamente suddiviso, e che sono state ampiamente oggetto di analisi nelle precedenti relazioni di questa Corte.

Quanto alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica, è da ricordare come l'art.1, comma 417 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha stabilito che a decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 – in quanto inseriti nell'elenco ISTAT della p.a. - possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. A tal riguardo si evidenzia che l'ente ha provveduto al versamento, al bilancio dello Stato, dell'importo pari a 619 mila euro, ai sensi della citata normativa. Sul punto, va peraltro segnalato che con la recente sentenza 11 gennaio 2017, n. 7, la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell' art. 8, comma 3, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito con modificazioni *dall' art. 1, comma 1, della L. 7 agosto 2012, n. 135*, nella parte in cui prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per i dottori commercialisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

Rilievo assume, infine, come per tutte le Casse previdenziali dei professionisti, anche l'art. 1, comma 91, della legge n. 190 del 2014, in forza del quale è riconosciuto agli enti medesimi un credito d'imposta pari alla differenza tra l'ammontare delle ritenute e imposte sostitutive applicate nella misura del 26 per cento sui redditi di natura finanziaria dichiarate e certificate dai soggetti intermediari o dichiarate dagli enti medesimi e l'ammontare di tali ritenute e imposte sostitutive computate nella misura del 20 per cento, a condizione che i proventi assoggettati alle ritenute e imposte sostitutive siano investiti in attività di carattere finanziario a medio o lungo termine individuate con apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

2. GLI ORGANI

Ai sensi della normativa statutaria sono organi della Cassa: l'Assemblea generale degli associati; il Comitato dei delegati; il Consiglio di amministrazione; il Presidente della Cassa; la Giunta esecutiva; il Collegio dei sindaci.

Per la composizione degli organi si rinvia a quanto illustrato nel precedente referto.

La durata in carica è stabilita in quattro anni per il Comitato dei delegati, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei sindaci.

Nel 2013 è stato rinnovato il Comitato dei delegati per il quadriennio 2014 – 2018 (il numero dei cui componenti – 169 – appare forse troppo ampio, ancorché rappresentativo, dal punto di vista ordinamentale, delle realtà professionali presenti su tutto il territorio nazionale). Il rinnovo del Consiglio di amministrazione è avvenuto nella riunione del Comitato dei delegati del 22 maggio 2014. Agli organi dell'Ente spetta, oltre il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio dell'incarico, un compenso fisso annuo, determinato dal Comitato dei delegati, aggiornato nel mese di gennaio di ciascun anno in relazione alle variazioni dell'indice ISTAT del costo della vita. Ai componenti del Comitato dei delegati spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio dell'incarico.

Tabella 1 Compensi degli organi

	2013	2014	Var. %	2015	Var. %	2016	Var. %
Presidente	148.882	143.422	-3,7	137.704	-4	108.531	-21,2
Vice Presidente	74.441	71.707	-3,7	68.851	-4	54.266	-21,2
Componente Giunta esecutiva	52.109	46.200	-11,3	41.311	-10,6	32.559	-21,2
Componente Consiglio di amministrazione	44.665	43.027	-3,7	41.311	-4	32.559	-21,2
Presidente Collegio sindacale	17.210	16.576	-3,7	15.918	-4	15.918	0,0
Componente effettivo Collegio sindacale	19.850	19.119	-3,7	18.360	-4	14.471	-21,2
Componente supplente Collegio sindacale	1.986	0	--	0	--	0	--
Comp. effettivo Coll. sind. ministeriale	15.645	15.069	-3,7	14.471	-4	14.471	0,0
Comp. suppl. Coll. sind. ministeriale	1.565	0	--	0	--	0	--

I compensi dei singoli componenti degli organi dell'ente hanno subito una generalizzata diminuzione. Ciò è conseguenza della decisione assunta dal Consiglio di amministrazione di limitare, a decorrere dal mese di giugno 2014, i propri compensi e di ridurre il gettone di presenza a euro 100,00, alla luce della generale tendenza al contenimento delle spese degli organi collegiali.

Nella seguente tabella sono indicate le spese sostenute dall'Ente per gli organi.

Tabella 2 Oneri per gli organi

	2013	2014	2015	2016
Presidente	157.617	155.163	193.324	172.097
Vice Presidente	81.489	84.950	111.747	108.797
Consiglio di Amministrazione	605.211	557.495	659.072	605.095
Collegio sindacale	167.000	158.765	126.300	140.415
Comitato delegati	326.296	375.053	299.428	346.875
Giunta esecutiva	155.517	138.602	0	0
Totale	1.493.130	1.470.028	1.389.871	1.373.279

Ai componenti della Giunta esecutiva non spetta alcun compenso, per effetto della decisione volontaria di rinunciarvi, assunta in considerazione della delibera del Comitato dei delegati del maggio 2014 di abolizione della Giunta esecutiva. Tale delibera è ancora in attesa dell'approvazione definitiva da parte dei Ministeri vigilanti.

Gli oneri per il funzionamento degli organi statutari, come si evince dalla suddetta tabella, risultano in costante diminuzione (da 1.493 migliaia di euro a 1.373 migliaia di euro), registrando una variazione negativa del 5,5 per cento nel 2015 rispetto al 2014 ed un ulteriore -1,2 per cento nel 2016. Nella tabella che segue è indicato il numero delle riunioni tenute dagli Organi e dalle Commissioni della Cassa nel periodo 2013-2016.

Tabella 3 Riunioni degli organi

Riunioni degli Organi statutari	2013	2014	2015	2016
Consiglio di Amministrazione	24	23	29	23
Giunta Esecutiva	14	11	11	11
Collegio Sindacale	30	29	29	24
Comitato dei Delegati	3	3	3	2
totale	71	66	72	60
Riunioni Commissioni				
Commissione congruità (dal maggio 2014 confluita nella Commissione scelta e dismissione immobili)	8	5	0	0
Commissione Scelta e Dismissione Immobili	4	17	28	20
Commissione Investimenti mobiliari	18	15	22	22
Commissione del personale e per i rapporti con le OO.SS.	8	10	24	17
Commissione Previdenza e Assistenza	18	13	19	22
Commissione Area Stampa, Convegnistica e Comitato tecnico scientifico	5	0	0	0
Commissione Area Bilancio e Controllo di Gestione	9	12	17	9
Commissione art. 33 dello Statuto – Delegati Rappresentanti Regionali	5	4	5	5
Commissione pari opportunità	2	1	3	3
Commissione bilancio sociale - confluita nella Commissione Area Bilancio e Controllo di Gestione	12	4	0	0
Commissione progetto 231	4	3	0	0
Commissione recupero crediti (dal 27 ottobre 2015 confluita nella Commissione Previdenza e assistenza)	0	3	0	0
Commissione ALM	0	0	2	1
Commissione attuazione di programma e trasparenza	0	0	11	11
Commissione per l'ottimizzazione processi informatici	0	0	7	7
Commissione revisione Statuto	0	0	6	1
totale	93	87	144	118
TOTALE	164	153	216	178

Le riunioni degli organi statutari hanno registrato nel 2015 un aumento del 9 per cento, da attribuire al maggior numero di sedute del Consiglio di amministrazione, mentre nel 2016 il numero si riduce del 16,7 per cento.

3. IL PERSONALE

A seguito della privatizzazione della Cassa, la disciplina del rapporto di lavoro dei dirigenti e degli impiegati trova la sua fonte nei contratti collettivi nazionali relativi ai dipendenti degli enti previdenziali privatizzati.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi ai dipendenti in servizio al 31 dicembre dell'ultimo quadriennio.

Tabella 4 Situazione del personale in servizio

Qualifica	2013	2014	2015	2016
Direttore Generale	1	1	1	1
Dirigenti	3	2	3	0
Quadri	7	7	6	6
Area A	25	26	29	29
Area B	39	38	36	36
Area professionale	3	3	3	3
Personale a T.D.	0	0	0	1
Totale	78	77	78	76

Il personale in servizio nel 2015 aumenta di un'unità rispetto all'anno precedente per effetto della cessazione dal servizio di due dipendenti e dell'assunzione di tre dipendenti, mentre nel 2016 diminuisce di 2 unità, per la cessazione dal servizio del personale dirigente e per l'assunzione di un dipendente a tempo determinato.

Tabella 5 Costo del personale

(in migliaia di euro)

COSTI	2013	2014	var %	2015	var %	2016	var %
Salari e stipendi	3.622	3.432	-5,2	3.739	8,9	3.492	-6,6
Oneri sociali	935	943	0,9	951	0,8	968	1,8
Quota TFR	353	323	-8,5	336	4	327	-2,7
Altri costi	351	325	-7,4	324	-0,3	311	-4,0
Totale	5.261	5.023	-4,5	5.350	6,5	5.098	-4,7
Personale in servizio	78	77	-1,3	78	1,3	76	-2,6
Costo unitario medio	67,4	65,2	-3,2	68,6	5,2	67,1	-2,2

Il costo del personale dipendente comprende i salari e gli stipendi, i compensi per il lavoro straordinario, il premio di produttività, gli oneri previdenziali, il contributo per la previdenza

complementare, i benefici assistenziali, la quota di trattamento di fine rapporto maturata a favore dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del c.c., e altri costi che comprendono il contributo a favore del CRAL, il contributo per le prestazioni sociali assistenziali erogate a favore dei dipendenti e la polizza sanitaria integrativa per i dipendenti prevista dal contratto integrativo.

Sono altresì compresi nella voce "Altri costi", anche se inseriti nel conto economico tra i costi per servizi, i seguenti costi riferibili comunque al personale: accertamenti sanitari, premi di assicurazione, corsi di formazione ed aggiornamento professionale, buoni pasto, spese di viaggio e locomozione dei dipendenti per le attività di assistenza per gli iscritti sul territorio, per un ammontare complessivo di circa 215 mila euro nell'esercizio 2015 e di 202 mila euro per il 2016.

Il costo complessivo del personale, nel 2015, subisce un aumento risultando pari a 5,35 milioni di euro (5,02 milioni nel 2014), essendo aumentate le uscite per diverse voci di costo, mentre nel 2016 subisce una flessione, attestandosi a 5,09 milioni di euro, soprattutto per effetto della contrazione del numero dei dipendenti.

Conseguentemente, il costo unitario medio, calcolato sul personale in servizio, dopo l'aumento del 2015, nel 2016 risulta in diminuzione.

L'incidenza del costo per il personale sul costo della produzione è rimasto stabile, attestandosi, nel 2015, all'1,6 per cento e nel 2016 all'1,8 per cento.

Per quanto concerne il TFR, è da tenere presente che, in attuazione del contratto integrativo aziendale che ha istituito la previdenza complementare, il personale ha aderito ad un Fondo pensione "aperto" gestito da una società con la quale è stata stipulata una Convenzione. Il fondo è finanziato con contributi del datore di lavoro e del dipendente e tramite l'utilizzo del TFR. Una quota del TFR (e, per il personale assunto dopo il 2005, l'intero TFR) non forma più oggetto di accantonamento annuale ma viene versato alla società che gestisce il Fondo.

Nel 2015, il rapporto tra il costo per il personale ed il costo complessivo delle prestazioni istituzionali, attestatosi al 2,26 per cento nel 2014, cresce lievemente portandosi al 2,36 per cento, ma flette nel 2016, raggiungendo il 2,24 per cento.

4. GLI INCARICHI E LE CONSULENZE

La tabella seguente mostra l'andamento delle spese sostenute dall'Ente per le consulenze di varia natura.

Tabella 6 Costi per consulenze

(in migliaia di euro)

	2013	2014	var. %	2015	var. %	2016	var. %
Studi, indagini e rilevazioni	29	63	117,2	69	9,5	21	-69,6
Certificazioni bilanci	49	25	-49	39	56	36	-7,7
Bilancio tecnico e studi attuariali	60	92	53,3	18	-80,4	18	0
Consulenze servizi informatici e telematici	68	32	-52,9	33	3,1	29	-12,1
Consulenze tecniche adempimenti fiscali	76	41	-46,1	10	-75,6	42	320
Assistenza notarile e legale, giudiziale e stragiudiziale	1.379	1.176	-14,7	953	-19	949	-0,4
Accertamenti sanitari	7	6	-14,3	6	0	75	1150
Consulenze in materia di investimenti mobiliari ed immobiliari	118	469	297,5	130	-72,3	148	13,8
Consulenze varie	54	84	55,6	147	75	233	58,5
Consulenze per modello 231	69	61	-11,6	58	-4,9	61	5,2
Totale	1.909	2.049	7,3	1.463	-28,6	1.612	10,2

Nell'anno 2015, i dati mostrano una sensibile contrazione delle spese per consulenze rispetto all'esercizio precedente (-28,6%), mentre nel 2016 le stesse denotano una crescita del 10,2 per cento, attestandosi a 1,6 milioni di euro.

5. LA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Tutti i ragionieri e periti commerciali iscritti all'Albo professionale che esercitano la professione con carattere di continuità devono obbligatoriamente iscriversi alla Cassa.

L'iscrizione, invece, è facoltativa per i ragionieri e periti commerciali iscritti a forme di previdenza obbligatoria o beneficiari di altra pensione in conseguenza di diversa attività da loro svolta anche precedentemente all'iscrizione all'Albo professionale.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi al numero degli iscritti, dei pensionati attivi e dei pensionati.

Tabella 7 Iscritti e pensionati

	2013	2014	var. %	2015	var. %	2016	var. %
Iscritti attivi	25.950	25.981	0,12	25.771	-0,81	25.520	-0,97
Pensionati attivi	3.637	3.709	1,98	3.763	1,46	3.719	-1,17
Totale iscritti	29.587	29.690	0,35	29.534	-0,53	29.239	-1,00
Pensionati	8.209	8.489	3,41	8.757	3,16	8.987	2,63
Rapporto iscritti attivi/ pensionati	3,16	3,06		2,94		2,84	

La tabella evidenzia che nel 2015 gli iscritti (attivi e pensionati attivi) risultano leggermente in diminuzione, attestandosi complessivamente, alla fine dell'anno, a 29.534 unità, soprattutto per effetto della diminuzione degli iscritti attivi (-0,81%) rispetto all'anno precedente. Nel 2016 la platea degli iscritti registra una ulteriore flessione, attestandosi a 29.239 unità.

Il rapporto tra iscritti e pensionati, che era pari all'8,05 nel 2002, ha continuato gradualmente a ridursi, fino ad essere pari a 2,94 iscritti per pensionato nel 2015 e 2,84 iscritti per pensionato nel 2016.

Le entrate più significative provenienti dagli iscritti sono rappresentate dal contributo soggettivo, commisurato in percentuale al reddito professionale prodotto, e dal contributo integrativo, corrispondente ad una percentuale del volume di affari a fini IVA.

Va evidenziato che anche gli iscritti titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità che continuano l'attività professionale, a decorrere dal 2012, sono obbligati al versamento del contributo soggettivo calcolato sul reddito professionale, oltre che al versamento del contributo integrativo applicato al volume di affari realizzato.

Tabella 8 Redditi professionali e volumi di affari

	2013	2014	var. %	2015	var. %	2016	var. %
Reddito professionale medio	57.033	54.083	-5,2	52.130	-3,6	52.246	0,2
Volume di affari medio	101.595	96.246	-5,3	94.537	-1,8	96.660	2,2
Reddito professionale complessivo	1.687.432	1.641.524	-2,7	1.591.005	-3,1	1.527.574	-4,0
Volume di affari complessivo	3.005.883	2.967.073	-1,3	2.885.260	-2,8	2.826.152	-2,0

Come si evince dal prospetto, nel 2015 sia i redditi professionali (medio e complessivo) sia i volumi d'affari (medio e complessivo) registrano una sensibile flessione, dovuta principalmente alla negativa congiuntura economica. Nel 2016, il reddito professionale medio ed il volume d'affari medio appaiono in leggera ripresa, mentre calano ancora il reddito professionale ed il volume d'affari complessivi.

Riassuntivamente, le entrate contributive della Cassa sono costituite da:

- a) il contributo soggettivo annuo;
- b) il contributo integrativo;
- c) il contributo soggettivo supplementare;
- d) il contributo per l'indennità di maternità;
- e) i versamenti contributivi relativi alle ricongiunzioni ed ai riscatti.

Tabella 9 Entrate contributive

(in migliaia di euro)

	2013	2014	Var. %	2015	Var. %	2016	Var. %
Contributo soggettivo	134.989	145.059	7,5	150.868	4	159.425	5,7
Contributo integrativo	119.458	116.875	-2,2	112.565	-3,7	112.338	-0,2
Contributo soggettivo supplementare	15.287	15.507	1,4	15.564	0,4	15.479	-0,5
Contributo di maternità (a carico dello Stato)	151	151	0	148	-2	137	-7,4
Contributo di maternità	1.304	0	-100	0	0	0	0,0
Ricongiunzioni e riscatti	1.078	805	-25,3	894	11,1	5.240	486,1
TOTALE	272.267	278.397	2,3	280.039	0,6	292.619	4,5

Le entrate contributive complessive aumentano nel 2015 dello 0,6 per cento e nel 2016 di un ulteriore 4,5 per cento, attestandosi a fine periodo a circa 293 milioni di euro. Al totale delle entrate

contributive vanno sommate le entrate relative a contributi oggetto di riaccertamento a seguito dell'acquisizione dei dati reddituali relativi ad anni precedenti, pari ad euro 1,5 milioni nel 2015 e 558 mila euro nel 2016.

L'incidenza del contributo soggettivo sulle entrate complessive, già in crescita nel 2014 rispetto al 2013, aumenta ulteriormente nel biennio in esame, portandosi a fine periodo al 54,5 per cento; in costante diminuzione, invece, è il peso del contributo integrativo, attualmente pari al 38,4 per cento (a fronte del 42% nel 2014 e del 40,2% nel 2015).

Gli andamenti per tipologia di entrata mostrano l'aumento del 5,7 per cento del contributo soggettivo² a cui si contrappone una generalizzata diminuzione del gettito derivante dalle altre tipologie di contributi. In sensibile aumento le ricongiunzioni ed i riscatti, che si attestano a fine periodo a 5,2 milioni di euro, a fronte di circa 900 mila euro dell'esercizio precedente.

Il contributo è fissato dal 1° gennaio 2014 in una misura percentuale del reddito professionale prodotto nell'anno precedente ai fini IRPEF, nella misura minima del 12 per cento ed in quella massima del 22%, con facoltà per l'iscritto di sceglierla annualmente. E' in ogni caso dovuto un contributo minimo (3.130 euro per il 2015 e 2016) soggetto a rivalutazione annuale in base all'indice nazionale annuo dei prezzi al consumo calcolato dall'ISTAT.

Secondo quanto previsto dal Regolamento di previdenza, la misura minima e le percentuali sono ridotte alla metà nei confronti degli iscritti di età inferiore a 38 anni per l'anno di iscrizione e per i sei anni successivi, comunque non oltre il compimento del trentottesimo anno di età. Analogo regime è previsto per chi abbia maturato i requisiti per la pensione di anzianità, ma abbia scelto di non richiederla al verificarsi dei presupposti previsti.

Riguardo alle scelte effettuate dagli iscritti nell'ultimo quadriennio: in tutti e tre gli anni, l'orientamento generale si indirizza verso la scelta dell'aliquota più bassa.

Il contributo integrativo è stabilito in una misura percentuale del volume di affari ai fini dell'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), che tutti gli iscritti all'albo, anche se non iscritti alla Cassa, devono versare indipendentemente dall'effettivo pagamento del debitore. E' previsto un contributo minimo, che per gli anni in esame è pari a 779 euro.

Coloro che si iscrivono per la prima volta alla Cassa sono esentati dall'obbligo di corrispondere il contributo minimo per l'anno di iscrizione e per i sei anni successivi e comunque non oltre il compimento del 38° anno di età.

² Il contributo soggettivo obbligatorio annuo è dovuto dagli iscritti e dai titolari di pensione di invalidità, di vecchiaia e di anzianità, esercenti l'attività professionale e affluisce alle singole posizioni contributive individuali.

Nel periodo 2013-2016 le entrate per il contributo integrativo sono diminuite da 119,5 a 112,4 milioni di euro (come si evince dalla tabella n. 9). Tale circostanza è da attribuire prevalentemente alla riduzione del volume d'affari.

Il *contributo soggettivo supplementare*, istituito dal 1° gennaio 2005, è dovuto da tutti gli iscritti e dai pensionati che proseguono l'esercizio della professione nella misura dello 0,75 per cento del reddito professionale dichiarato ai fini dell'IRPEF ed è destinato al finanziamento delle prestazioni erogate a carico del fondo di solidarietà e di assistenza. E' comunque dovuto un contributo minimo che, a seguito della rivalutazione annuale in base all'indice nazionale annuo dei prezzi al consumo calcolato dall'ISTAT, nel 2015 e nel 2016 è stato pari a 468 euro.

L'importo del suddetto contributo rimane sostanzialmente stabile, attestandosi a 15,5 milioni di euro.

I *contributi per ricongiunzioni e riscatti* sono costituiti dai versamenti dovuti dagli enti previdenziali e dai professionisti per la ricongiunzione di periodi assicurativi ai sensi della legge n. 45 del 1990 e dalle somme versate alla Cassa, compresi gli interessi, per il riscatto dei periodi previsti dall'art. 38, quarto comma, del regolamento di esecuzione (corso legale di laurea o di laurea breve utile per l'iscrizione all'albo professionale, praticantato, servizio militare o equipollente, periodi pregressi di iscrizione scoperti di contribuzione per intervenuta prescrizione). Nel 2015, i suddetti contributi appaiono in lieve aumento, passando da 805 mila euro a 894 mila euro, mentre registrano, nel 2016, un sensibile incremento, attestandosi a 5,2 milioni di euro (sempre da tabella n. 9).

Il *contributo per indennità di maternità*, a carico di tutti gli iscritti con esclusione dei pensionati, è destinato al finanziamento dell'indennità di maternità prevista dall'art. 1 della legge n. 379 del 1990 e dall'art. 70 del decreto legislativo n. 151 del 2001.

Tale contributo viene determinato annualmente in misura pari alle uscite per l'indennità medesima relative all'anno precedente, tenendo conto del contributo dello Stato di cui all'articolo 49 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Anche nel biennio 2015 - 2016, il contributo non è stato addebitato in quanto, come riferisce l'Ente, il relativo fondo presentava un saldo positivo di circa 1,7 milioni di euro.

L'incremento dei crediti per entrate contributive è pari al 16,9 per cento: infatti dai 411 milioni di euro del 2013, si passa nel 2016 a 480,5 milioni (al lordo del fondo di svalutazione pari a 63,6 mln).

Quanto esposto evidenzia le difficoltà dell'ente nella fase della riscossione dei propri crediti. Ciò deve comportare l'adozione di tutte le necessarie misure organizzative, oltre a quelle già in corso, nonché

un più attento e costante monitoraggio del fenomeno, indispensabile per un tempestivo recupero dei crediti.

La tabella che segue riporta dettagliatamente i crediti lordi verso gli iscritti per tipologia di contributo.

Tabella 10 Crediti verso gli iscritti

(in migliaia di euro)

	2013	2014	2015	2016
Contributi soggettivi	179.670	193.550	202.046	221.261
Contributi indennità di maternità	3.781	3.524	3.163	3.089
Contributi integrativi	125.854	145.975	147.562	157.544
Contributi soggettivi supplementari	16.531	14.413	15.852	18.199
Crediti per sanzioni	70.657	67.388	72.869	75.759
Crediti per contributi di ricongiunzione	12.731	3.791	3.078	3.290
Crediti per riscatti	313	255	272	437
crediti per totalizzazioni	1.472	1.229	816	921
Totale	411.009	430.125	445.658	480.500

L'incidenza dei crediti per contributi soggettivi sulla situazione creditizia complessiva, pur crescente in termini quantitativi, si presenta stabile, passando dal 45 per cento del 2014 al 45,3 per cento del 2015 al 46 per cento dell'ultimo anno in esame. Un andamento decrescente è da rilevare quanto all'incidenza dei crediti per contributi integrativi, che costituivano il 33,9 per cento del 2014, il 33,1 per cento del 2015 e che si attestano nel 2016 al 32,8 per cento.

I dati relativi alle prestazioni previdenziali liquidate in ciascun anno dell'ultimo quadriennio sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 11 Prestazioni previdenziali

Categoria	Quantità				Importo medio			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
Vecchiaia	98	130	204	145	23.383	19.185	20.761	20.227
Vecchiaia totalizzate	29	27	24	15	8.403	6.981	5.557	4.558
Anzianità	52	51	8	3	22.847	22.142	22.513	14.468
Anzianità totalizzate	62	25	31	27	13.678	11.242	6.529	8.793
Indirette	34	22	42	30	12.214	9.795	9.828	10.906
Indirette totalizzate	3	2	5	1	11.191	8.576	4.500	4.492
Reversibilità	126	133	151	106	16.441	15.754	16.699	15.843
Invalità	45	76	57	64	12.398	9.515	9.135	9.190
Inabilità	7	9	7	8	13.849	13.612	13.417	14.966
Anticipata	0	80	67	79	0	4.607	5.058	4.764
Supplementare	0	0	13	17	0	0	3.798	2.111
Totali	456	555	609	495	16.992	13.756	14.227	12.905

Dalla lettura dei dati complessivi, emerge un andamento crescente, fino al 2015, del numero delle pensioni liquidate (456 nel 2013, 555 nel 2014 e 609 nel 2015). Nel 2016, il *trend* indicato, peraltro, si interrompe: il numero delle nuove prestazioni previdenziali decresce attestandosi a 495, con una flessione percentuale del 18,7. In particolare, la diminuzione è da imputare alle pensioni di vecchiaia e di reversibilità. Per quanto concerne le pensioni di anzianità, l'istituto è stato soppresso dalla riforma previdenziale (il numero indicato si riferisce a pensioni le cui domande erano state presentate anteriormente alla riforma, tenute ferme in attesa dell'approvazione della stessa e liquidate nel corso dell'anno in esame).

Nel 2015, il valore medio annuo delle prestazioni erogate cresce leggermente, passando dai precedenti 13.756 euro ai 14.227 euro, mentre nel 2016 si attesta a 12.905 euro.

Tabella 12 Numero delle pensioni erogate

Anno	Vecchiaia	Anzianità	Invalità e Inabilità	Anticipate	Indirette	Reversibilità	Supplementare	Totale	Incremento assoluto	Variazione %
2013	3.836	1.659	485	0	946	1.283	0	8.209	202	2,52
2014	3.864	1.714	513	80	944	1.374	0	8.489	280	3,41
2015	3.949	1.728	513	147	956	1.451	13	8.757	268	3,16
2016	3.995	1.735	541	225	967	1.494	30	8.987	230	2,62

Il numero totale delle pensioni erogate mostra una crescita nell'ultimo quadriennio del 9,5 per cento. Nell'ultimo esercizio in esame, rispetto all'anno precedente, l'incremento più consistente si rileva per le pensioni anticipate (+53,1%) e supplementari che sono più che raddoppiate, seguono quelle di inabilità e invalidità (+3%); pressoché stabili le altre pensioni.

L'incremento dei costi delle prestazioni previdenziali è illustrato per tipologia di pensione nella seguente tabella.

Tabella 13 Prestazioni previdenziali

(in migliaia di euro)

	2013	2014	Var. %	2015	Var. %	2016	Var. %
Pensioni di vecchiaia	112.944	117.794	4,29	116.559	-1,05	120.874	3,70
Pensioni di anzianità	48.316	52.404	8,46	54.450	3,9	52.613	-3,37
Pensioni di inabilità	1.313	1.319	0,46	1.317	-0,15	1.331	1,06
Pensioni di invalidità	5.421	5.935	9,48	5.567	-6,2	5.738	3,07
Pensioni indirette	10.895	11.216	2,95	11.696	4,28	11.622	-0,63
Pensioni di reversibilità	19.106	21.464	12,34	22.907	6,72	24.082	5,13
Pensioni totalizzate	11.723	12.831	9,45	12.914	0,65	13.844	7,20
Pensioni anticipate	0	325		746	129,54	1.060	42,09
Pensioni supplementari	0	0		64		83	29,69
Arretrati <i>pro-rata</i>	0	0	0	0	0	-4221	
Totale	209.718	223.288	6,47	226.220	1,31	227.026	0,36

L'onere è aumentato, nel quadriennio, di 17,3 milioni di euro, pari all'8,3 per cento. L'incremento è stato determinato dall'andamento crescente del numero dei trattamenti pensionistici (da 8.209 nel 2013 a 8.987 nel 2016), dalla perequazione dei trattamenti e dalla crescente dinamica delle pensioni totalizzate.

Il regolamento di previdenza della Cassa, prevede una revisione amministrativa periodica delle pensioni di invalidità.

L'accertamento ha riguardato, nel 2015, le pensioni con decorrenza nell'anno 2006, 2009 e 2012.

I risultati delle revisioni concluse sono stati i seguenti:

- le pensioni revisionate sono state 74, di cui 26 oggetto di revisione sanitaria. Di queste, 44 sono state confermate, 21 sono state ridotte e 9 sono state revocate con un risparmio di 203.298 euro. Nel 2016, sono state oggetto di accertamento le pensioni con decorrenza negli anni 2007, 2010 e 2013.

I risultati delle revisioni concluse sono stati i seguenti:

- le pensioni revisionate sono state 90, di cui 36 oggetto di revisione sanitaria. Di queste, 49 sono state confermate, 22 sono state ridotte e 19 sono state revocate con un risparmio di 253.531 euro.

L'articolo 48 del Regolamento prevedeva la restituzione dei contributi agli iscritti che raggiungevano l'età di 65 anni senza maturare il requisito minimo per il diritto alla pensione di vecchiaia ed ai superstiti di iscritti deceduti che non potevano far valere il requisito minimo per il diritto alla pensione indiretta. Il numero degli aventi diritto nel 2015 è diminuito da 16 a 3 unità, mentre l'importo complessivo è diminuito da 398.727 a 68.105 euro. L'istituto è stato soppresso dalla riforma per coloro che non avevano raggiunto i requisiti al 31 dicembre 2012. Pertanto, nel 2016, non è stata erogata alcuna restituzione di contributi.

Il raffronto tra le entrate contributive, che comprendono il gettito dei contributi soggettivi ed integrativi, dei contributi per la ricongiunzione dei periodi assicurativi e dei contributi per il riscatto dei periodi ammessi, e gli oneri sostenuti dalla Cassa per i trattamenti pensionistici fornisce per i tre esercizi presi in esame un coefficiente il cui andamento è utile per valutare lo stato di equilibrio finanziario della Cassa.

Tabella 14 Coefficiente di copertura

	<i>(in migliaia di euro)</i>			
	2013	2014	2015	2016
Contributi	255.525	262.739	264.327	277.003
Trattamenti pensionistici	209.718	223.288	226.220	227.026
Rapporto contributi/trattamenti pensionistici	1,22	1,18	1,17	1,22

Il coefficiente di copertura della spesa pensionistica da parte delle entrate contributive, dopo essere diminuito fino al 2015, nel 2016 denota un miglioramento attestandosi a 1,22.

All'interno del Fondo per la previdenza, con separata evidenza contabile, sono gestiti i contributi e le prestazioni relativi all'indennità di maternità.

Tabella 15 Indennità di maternità

Anno	Spesa	Numero prestazioni erogate	Importo medio
2013	694.597	74	9.386
2014	714.695	73	9.794
2015	700.574	72	9.730
2016	583.530	66	8.758

La spesa per l'indennità in argomento registra nel 2015 una flessione del 2 per cento rispetto all'anno precedente, attestandosi a circa 701 mila euro, e nel 2016 si riduce ancora del 16,7 per cento, raggiungendo l'importo di circa 584 mila euro.

Il numero delle beneficiarie decresce durante tutto il periodo. L'importo medio delle prestazioni, dopo la crescita registrata nel 2014, decresce dello 0,7 per cento nel 2015, e di un ulteriore 10 per cento nel 2016, attestandosi a 8.758 euro.

Il finanziamento per l'erogazione dell'indennità è garantito da un contributo a carico dello Stato previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 e per la residua parte dal contributo individuale degli iscritti da versare nell'anno successivo. Nel 2015, l'importo complessivamente erogato, come riferito, è stato pari a circa 700 mila euro ed il contributo statale è stato pari a 148 mila euro, mentre nel 2016 il contributo è stato pari a 137 mila euro.

Come riferito nella precedente relazione, nel "Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa" sono previste le seguenti prestazioni: sussidi a seguito di eventi che abbiano particolare incidenza economica sul bilancio familiare e assegno per l'assistenza ai figli minori disabili gravi.

Le prestazioni assistenziali e di tutela sanitaria integrativa possono essere erogate a favore dei seguenti soggetti:

- gli iscritti ed i loro familiari;
- i beneficiari di qualsiasi tipo di pensione erogata dalla Cassa ed i loro familiari;
- coloro che hanno versato il contributo integrativo ed i loro familiari.

Le provvidenze sono concesse, nei limiti delle disponibilità risultanti dall'apposito capitolo di bilancio, sulla base dei criteri di ripartizione delle disponibilità del Fondo di assistenza e solidarietà annualmente deliberati dal Consiglio di amministrazione.

Tabella 16 Prestazioni assistenziali

	2013		2014		2015		2016	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Sussidi	23	236.500*	11	84.000	9	37.900	14	230.000**
Assegno a figli minori disabili	151	1.136.427	142	1.132.321	134	1.101.437	135	976.404
Totale	174	1.372.927	153	1.216.321	143	1.139.337	149	1.206.404

* di cui n. 13 per euro 185.000, concessi agli iscritti colpiti dagli eventi alluvionali del novembre 2013

** di cui n. 12 per euro 200.000 concessi agli iscritti colpiti dagli eventi sismici del 2016

Il numero delle prestazioni assistenziali complessivamente rese dall'Ente nel 2015 risulta in calo (da 153 a 143), portando di conseguenza in diminuzione anche l'importo complessivo delle prestazioni erogate (da 1.216 mila euro a 1.139 mila euro). Tale decremento è da attribuire soprattutto alla flessione che ha riguardato la concessione dei sussidi, la maggior parte dei quali ha riguardato gli iscritti colpiti dagli eventi alluvionali del novembre del 2013. Nel 2016, sia il numero delle prestazioni che, conseguentemente, l'importo complessivo, appaiono in aumento. Tale incremento va principalmente ascritto ai sussidi erogati agli iscritti colpiti dal sisma dell'agosto – ottobre 2016. Va segnalato, infine, che il Comitato dei Delegati ha approvato in data 26 aprile 2016 la riforma del Regolamento di assistenza, elaborata allo scopo di adeguare gli istituti assistenziali a un più moderno sistema di *welfare*. principi di base del nuovo regolamento sono la condizione obbligatoria di regolarità contributiva per la maturazione del diritto alle prestazioni e l'istituzione di fasce reddituali che siano di condizione all'accesso alle diverse prestazioni. La delibera di istituzione del nuovo regolamento è stata approvata dai ministeri vigilanti il 28 marzo 2017.

6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

a) Il patrimonio immobiliare

Come già anticipato nelle precedenti relazioni, la Cassa nel corso del 2011 ha avviato l'operazione di conferimento ad un fondo immobiliare dedicato (denominato "Scoiattolo"), di una quota consistente degli immobili a destinazione residenziale di proprietà della stessa, al fine di ottenerne la massima valorizzazione.

A fronte dell'operazione di dismissione del patrimonio ed al conseguente apporto al fondo, la Cassa prevedeva di percepire sia gli utili del fondo, determinati dai ricavi (canoni di affitto) al netto delle spese, sia il rimborso delle quote generate dalla vendita degli immobili.

In realtà, il Fondo immobiliare al quale sono state apportate le unità immobiliari residenziali della Cassa, ha chiuso con un disavanzo di oltre 46 milioni di euro il 2015 e di ulteriori 26 milioni il 2016. Ciò non può che destare preoccupazione, atteso che è onere della Cassa provvedere al ripiano delle perdite del Fondo.

In tale ottica, desta timori anche quanto desunto dai documenti di bilancio, secondo cui su 679 unità immobiliari immesse sul mercato a seguito della *due diligence*, ne risultano vendute soltanto circa 140.

Si evidenzia, altresì, che la cessione del patrimonio immobiliare residenziale e la conseguente gestione da parte del Fondo per la successiva vendita degli immobili, ha generato un consistente contenzioso instaurato dai condomini degli immobili, soprattutto in relazione alle valutazioni degli stessi ed ai conseguenti prezzi di vendita³.

Nella tabella che segue è indicata la consistenza del patrimonio immobiliare della Cassa iscritto al costo storico ed integrato dai soli valori incrementativi che, alla fine del 2016 risulta, al lordo degli ammortamenti, pari a 186 milioni di euro.

Tabella 17 Consistenza patrimonio immobiliare

Anno	Valore	Var. %
2013	204.862.817	
2014	184.919.636	-9,7
2015	184.606.143	-0,2
2016	186.154.921	0,8

³ Sul punto si rammenta ad ogni modo la sentenza n. 6112/2014 del Consiglio di Stato, secondo cui la vendita del patrimonio immobiliare da parte della CNPR, ente di diritto privato quanto alla soggettività giuridica, rientra nella sua sfera di capacità negoziale privata.

La ripartizione delle superfici del patrimonio immobiliare per destinazione d'uso evidenzia nel biennio in esame che la quasi totalità è ad uso industriale, commerciale, scuole e caserme, lo 0,4 per cento a uso residenziale ed il restante è rappresentato dalla sede dell'ente.

Tabella 18 Redditività patrimonio immobiliare*(in migliaia di euro)*

Tipologia di immobili	Valore lordo patrimoniale 31/12/2013	Canoni 2013	Redditività lorda	Valore lordo patrimoniale 31/12/2014	Canoni 2014	Redditività lorda	Valore lordo patrimoniale 31/12/2015	Canoni 2015	Redditività lorda	Valore lordo patrimoniale 31/12/2016	Canoni 2016	Redditività lorda
Residenziale	93	40	43,01	93	34	36,56	93	33	35,48	93	33	35,48
Uffici	146.779	5.368	3,66	126.467	4.596	3,63	125.096	4.278	3,42	126.512	4.092	3,23
Uso industriale e commerciale	13.703	536	3,91	13.986	622	4,45	15.043	623	4,14	15.043	617	4,10
Scuole e caserme	9.930	554	5,58	9.975	300	3,01	9.975	300	3,01	9.975	223	2,24
Totale	170.505	6.498	3,81	150.521	5.552	3,69	150.207	5.234	3,48	151.623	4.965	3,27

Il calcolo della redditività lorda, riferita ai soli canoni di locazione sul valore lordo di bilancio (esclusa la sede della Cassa) di tutto il patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2015, è pari al 3,48 per cento, e al 31 dicembre 2016 è pari al 3,27 per cento, in continua flessione nell'arco temporale considerato.

Tabella 19 Rendimenti degli immobili

	2013	2014	2015	2016
Valore immobili da reddito*	170.504.591	150.520.378	150.206.885	151.623.300
Proventi da canoni (A)	6.498.396	5.552.165	5.234.375	4.967.158
Rendimento lordo %	3,8	3,7	3,5	3,3
Costi gestione patrimonio immobiliare	7.038.540	5.426.838	4.451.084	4.807.118
Tasse e Imposte	2.153.679	1.566.829	1.324.150	1.447.081
Totale costi (B)	9.192.219	6.993.667	5.775.234	6.254.199
Risultato gestione immobiliare (A-B)	-2.693.823	-1.441.502	-540.859	-1.287.041
Rendimento netto %	-1,6	-1	-0,4	-0,8

* al lordo degli ammortamenti

La redditività è stata calcolata sulla consistenza media inizio/fine periodo della sola voce fabbricati da reddito esclusa la sede della Cassa di via Pinciana.

Nel periodo 2013-2016 il rapporto tra i proventi immobiliari da canoni ed il valore contabile degli immobili da reddito, al lordo degli ammortamenti (esclusa la sede della Cassa), presenta un valore

costantemente decrescente. Nel 2016 il rendimento lordo, come già riferito, subisce ancora una flessione, attestandosi al 3,3 per cento a fronte del 3,5 per cento del 2015.

Se dai proventi immobiliari si sottraggono i costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, che comprendono tra l'altro le manutenzioni ordinarie, le imposte sul patrimonio immobiliare, le spese condominiali ed i premi di assicurazione, si ottiene un saldo che rappresenta il risultato netto della gestione immobiliare. L'incidenza di tale saldo sul valore contabile degli immobili evidenzia il rendimento netto che si attesta, nel biennio 2015 - 2016, così come negli esercizi precedenti, su un valore negativo.

L'analisi dei redditi patrimoniali derivanti dai canoni di locazione degli immobili di proprietà della Cassa e dagli interessi di mora sui medesimi canoni espone, alla fine del 2016, un ammontare complessivo dei crediti per canoni di locazione e degli interessi di mora sui canoni pari a 2,7 milioni di euro, al netto della svalutazione di oltre 14 milioni di euro.

b) Il patrimonio mobiliare

Sulle indagini svolte dalla competente Procura della Repubblica e sui conseguenti provvedimenti emessi nei confronti dei vertici della società Adenium e del Presidente della Cassa, si è già dato conto nella precedente relazione di questa Corte.

Come già riferito nella precedente relazione, la CNPR aveva adottato una strategia che aveva portato a riallocare gran parte degli investimenti mobiliari in due distinti comparti di una SICAV (denominata Adenium Sicav), gestita in forma di S.p.a. da una Società di gestione del risparmio (SGR). Con questa decisione, assunta dal Consiglio di amministrazione il 16 febbraio 2012, la Cassa si era di fatto spogliata delle funzioni di individuazione degli strumenti di investimento, per limitare la propria attività alla definizione e all'attuazione delle strategie e al controllo degli investimenti nonché dei relativi rischi.

Nel corso del 2013, la controllata *Previra Invest Sim, advisor* della Cassa per tali operazioni finanziarie, informava i vertici istituzionali della stessa dell'inserimento, nell'ambito dei comparti della Sicav, di due strumenti finanziari con caratteristiche di non compatibilità del profilo di rischio della Cassa, trattandosi di investimenti illiquidi. Il primo è risultato essere una nota derivata OTC (Over The Counter), del valore di 30 milioni di euro, emessa da una società veicolo di cartolarizzazione (SPV) di diritto lussemburghese, assai complessa, essendo collegata a tre prodotti sottostanti: uno swap OTC con un istituto di credito tedesco, un'obbligazione emessa dallo stesso istituto di credito, un prestito nei confronti di una società per azioni italiana, senza alcuna garanzia. Il secondo strumento finanziario,

del valore di 23 milioni di euro, era costituito da quote di un fondo costituito alle Isole Bermuda, gestito da una società delle Isole Cayman e amministrato da una società delle Isole Bermuda. Il fondo avrebbe acquistato un'obbligazione emessa dalla stessa società per azioni italiana beneficiaria del finanziamento costituito dalla nota derivata del primo strumento finanziario.

Alla chiusura del bilancio 2013, non era dato conoscere eventuali perdite legate agli investimenti, ma, per la complessità ed anomalia dell'operazione finanziaria, la Cassa aveva iscritto, prudenzialmente, nel fondo oscillazione titoli, la somma di 30 milioni di euro, a garanzia della possibile perdita.

Nel corso del 2015, la Cassa ha ottenuto il rimborso delle azioni di Adenium liquidabili, mediante assegnazione in natura. Ciononostante l'esposizione appare ancora significativa, anche se, con l'avvio della procedura di liquidazione della SICAV a cui partecipa un rappresentante della Cassa in qualità di coliquidatore, sono in fase di valutazione tutte le possibili opportunità di realizzo degli strumenti finanziari ancora in corso.

Al riguardo, va segnalato che, allo stato, risultano pendenti dei contenziosi presso le autorità giudiziarie inglesi e lussemburghesi in ordine alla riferita questione.

Le vicende sopraesposte avevano denotato, a parere di questa Corte, una inadeguata attenzione degli amministratori della Cassa alla prudente gestione degli investimenti finanziari, prevalentemente concentrati in un solo veicolo e senza apparente compiuta valutazione dei fattori di rischio.

Ciò ha comportato, con l'insediamento dei nuovi vertici della Cassa, la necessità di ridisegnare un nuovo modello di investimento, affidato a più gestori qualificati. Nel mese di ottobre 2014, il Consiglio di amministrazione ha conseguentemente bandito una procedura di gara europea per la scelta di cinque gestori a cui affidare un quinto ciascuno della massa patrimoniale destinata ad investimenti, secondo l'*asset allocation* definita dal Comitato dei delegati.

I cinque gestori, individuati nei primi mesi del 2015, hanno ricevuto un mandato triennale dalla Cassa, con riferimento allo stesso profilo di rischio, e saranno messi a confronto (*risk manager* interno) sulla base dei rendimenti che riusciranno a realizzare. La Cassa nei documenti ufficiali ha indicato un obiettivo di rendimento del 3 per cento annuo del suo patrimonio. L'Ente ha un orizzonte di valutazione di medio-lungo termine e a regime punta a dare in gestione ai cinque partner anche un'ulteriore fetta di patrimonio mobiliare pari, complessivamente, a 1,5 miliardi.

La consistenza del patrimonio mobiliare, pari alla fine del 2013 a 1.736,5 milioni di euro, raggiunge, a fine periodo, 1.787,7 milioni di euro. È costituito prevalentemente dagli investimenti effettuati in fondi immobiliari e gestioni patrimoniali mobiliari (GPM), e da partecipazioni azionarie e disponibilità liquide, entrambe iscritte sia nell'attivo circolante, se destinate alla negoziazione, sia nelle immobilizzazioni finanziarie, se destinate ad essere mantenute stabilmente nel patrimonio.

Tabella 20 Patrimonio mobiliare*(in migliaia di euro)*

	2013	2014	Var. %	2015	Var. %	2016	Var. %
Partecipazioni azionarie	1.973	3.548	79,8	64.888	1728,9	66.353	2,3
Obbligazioni e cartelle fondiarie	6.281	3.767	-40	41.790	1009,4	35.656	-14,7
Fondi comuni di investimento	32.295	25.782	-20,2	23.541	-8,7	35.343	50,1
Fondi immobiliari	867.575	956.480	10,2	909.402	-4,9	835.683	-8,1
SICAV	661.258	37.622	-94,3	37.622	0	37.622	0
Prodotti strutturati	68.603	68.000	-0,9	0	-100	0	0
Investimenti di liquidità	0	107.935		0	-100	0	0
GPM	0	0	0	590.805	100	659.533	11,6
Disponibilità liquide	98.463	590.655	499,9	126.292	-78,6	117.507	-7,0
Totale	1.736.448	1.793.789	3,3	1.794.340	0,03	1.787.697	-0,4

I fondi immobiliari risentono dell'operazione di dismissione del patrimonio immobiliare residenziale dell'Ente e del relativo apporto ad un fondo. Il valore si attesta nel 2016 a 835,7 milioni, contro i 909,4 milioni del 2015. Tali investimenti rappresentano circa il 50 per cento sul totale del patrimonio mobiliare della Cassa.

Stabili risultano gli investimenti in Sicav, che si attestano a circa 38 milioni di euro, mentre le disponibilità liquide assommano a 126,3 milioni di euro nel 2015, per diminuire a 117,5 milioni di euro nel 2016.

La Cassa, anche nel 2015 – 2016, ha pubblicato i rendiconti di alcuni degli OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) non quotati di cui detiene quote⁴.

In questa sede, si espongono succintamente le risultanze contabili del solo fondo denominato Scoiattolo, al quale si è già fatto cenno, relativamente alla dismissione del patrimonio immobiliare residenziale della Cassa stessa. Alla data del 31 dicembre 2015, risultavano sottoscritte, dall'Ente, 10.757 quote del valore di euro 41.865,64 ciascuna (erano 46.183,71 al 31 dicembre 2014 e 47.664,7 al 31 dicembre 2013), per un complessivo di 450,4 milioni di euro. Al 31 dicembre 2016 il valore delle predette quote scende a 39.016,19 euro ciascuna, per un valore complessivo di 419,7 milioni di euro. Il

⁴ Trattasi dei seguenti fondi comuni di investimento: fondo Scoiattolo, fondo Gate, fondo Core Nord Ovest, fondo Core Mutiutilities, fondo Trilantic Capital Partners Europe IV, fondo Advanced Capital II, fondo Coima Opportunity Fund I, fondo Global Private Equity, fondo Crono, fondo Hivaf, fondo Pan European Property Fund (questi ultimi quattro fondi solo per il 2015)

fondo presentava nel 2014 un disavanzo di quasi 16 milioni di euro, nonostante proventi da canoni di locazione superiori ai 9 milioni di euro. Nel 2015, la situazione del fondo appare fortemente peggiorata, e l'esercizio chiude con un disavanzo di oltre 46 milioni di euro. Nel 2016, la situazione risulta lievemente migliorata, anche se l'esercizio chiude con una perdita superiore ai 26 milioni di euro.

Quanto riferito è stato determinato da continue minusvalenze del patrimonio immobiliare.

Per cercare di imprimere un'accelerazione al processo di dismissione, la SGR ha ritenuto opportuno esplorare nuove modalità di vendita che potessero favorire l'acquisto delle unità immobiliari condotte anche da parte dei ceti meno abbienti; una soluzione in tal senso è rappresentata dalla vendita con patto di riservato dominio.

Oltre all'introduzione della vendita con patto di riservato dominio, la strategia gestoria espletata dalla SGR e recepita nel nuovo *Business Plan* del Fondo, approvato il 27 gennaio 2015 dal Comitato Consultivo, recepisce anche una serie di interventi, eseguiti direttamente dal Fondo, volti alla valorizzazione urbanistica e riqualificazione di alcuni immobili. Va sottolineato che, per rendere possibile l'attuazione degli sviluppi immobiliari nonché la vendita con patto di riservato dominio, l'Assemblea dei partecipanti al Fondo ha esteso la durata dello stesso sino al 31 dicembre 2025.

Quanto riferito, congiuntamente con l'attuale crisi del mercato immobiliare, deve indurre l'Ente, ad avviso di questa Corte, ad un attento e continuo monitoraggio dell'operazione di dismissione del proprio patrimonio immobiliare.

Nella tabella seguente sono riportati i dati complessivi dei rendimenti della gestione mobiliare elaborati dalla Cassa.

Tabella 21 Rendimento della gestione mobiliare

Ricavi	2013	2014	2015	2016
proventi da partecipazioni - dividendi	514.361	134.155	1.051.839	2.965.779
proventi da partecipazioni - utile su negoziazione titoli	14.375.025	9.850.180	7.927.951	10.912.581
proventi finanziari - cedole ed altri interessi attivi	11.798.527	8.489.558	14.814.440	17.304.423
proventi finanziari - interessi attivi bancari e postali	896.732	7.019.643	5.458.890	216.936
proventi straordinari - rettifica imposte d'esercizio anno 2011	17.310	12.381.726	1.736.976	0
proventi da SICAV	17.530.901	6.192.120	0	0
plusvalenze da liquidazione Soc. controllata	60.517	0	0	0
proventi da GPM	0	0	7.592.572	38.155.803
utile su cambi	0	0	0	402.811
rivalutazioni di attività finanziarie	0	0	0	2.377.387
Totale ricavi	45.193.373	44.067.382	38.582.668	72.335.720
Costi				
consulenza per investimenti mobiliari	24.300	460.372	121.037	145.087
spese bancarie	20.763	16.757	36.502	9.127
commissioni di gestione/sottoscrizione	0	149.461	581.880	3.624.140
perdite su negoziazione titoli	3.873.564	8.491.521	3.502.089	19.525.963
accantonamento fondo oscillazione titoli	30.322.306	1.261.148	13.450.000	6.367.323
imposte sui redditi di capitale/rendite finanziarie/risultato di gestione	5.967.534	5.024.535	4.074.195	18.616.496
rettifiche di valore - svalutazioni	28.453.678	16.970.262	10.443.056	5.764.965
accantonamento fondo rischi	0	9.935.040	0	0
oneri straordinari	0	0	66.375	0
perdite su cambi	0	0	0	167.852
Totale costi	68.662.145	42.309.096	32.275.134	54.220.953
Risultato economico	-23.468.772	1.758.286	6.307.534	18.114.767
Rendimento netto (%)	-1,4	0,1	0,4	1,3

La redditività è stata calcolata sulla consistenza media del patrimonio mobiliare, comprensivo della liquidità, tra inizio e fine periodo.

Il 2015 chiude con un risultato economico positivo di 6,3 milioni di euro, determinato dalla sensibile contrazione dei costi, in particolare dalle minori perdite su negoziazioni titoli e dalle minori

svalutazioni. Nel 2016, il risultato economico migliora ulteriormente, attestandosi a oltre 18 milioni di euro, in ragione delle *performances* delle GPM.

Al riguardo questa Corte non può non osservare che la attuale aleatorietà dei mercati finanziari, la stagnazione del mercato immobiliare e le recenti indagini della Autorità giudiziaria, impongono all'Ente (tenuto a garantire in un tempo prospetticamente lungo la adeguatezza e l'equilibrio della propria gestione previdenziale) una idonea ponderazione in ordine alle scelte di investimento che debbono risultare oltremodo prudenti, oculate e trasparenti, essendo volte a coniugare la redditività e la sicurezza dell'investimento con la garanzia del capitale investito.

7. I BILANCI

I bilanci della Cassa, adottati secondo i criteri di valutazione ed i principi contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità, sono stati redatti secondo gli articoli 2423 e seguenti del codice civile nonché in base al regolamento amministrativo della Cassa e sono costituiti dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico e dalla nota integrativa e corredati della relazione degli Amministratori sulla gestione.

Il bilancio è stato sottoposto all'esame del Collegio dei sindaci che ha espresso parere favorevole alla sua approvazione in data 11 aprile 2016 per il bilancio 2015 ed in data 11 aprile 2017, per il bilancio relativo al 2016.

La società di revisione contabile ha ritenuto che i bilanci rappresentassero in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Cassa, come si evince dalle relative relazioni anch'esse rispettivamente dell'11 aprile 2016 e dell'11 aprile 2017.

Conseguentemente, il Comitato dei Delegati della Cassa ha approvato il bilancio d'esercizio 2015 nella seduta del 26 – 27 aprile 2016, e il bilancio 2016 nella seduta del 28 aprile 2017.

Va dato atto che la Cassa ha predisposto, ed allegato al consuntivo 2015, il bilancio d'esercizio riclassificato ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e finanze del 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica".

Va segnalato che il bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal d. lgs. 18 agosto 2015, n. 139, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In conseguenza di ciò, l'ente ha modificato e aggiornato molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

I dati riportati nella presente relazione, relativi all'esercizio 2015, sono comunque quelli formalmente approvati dall'Ente e non quelli riclassificati.

a) Il conto economico

Nella tabella che segue sono esposti i dati del Conto Economico degli esercizi 2013-2016.

Tabella 22 Conto economico

	<i>(in migliaia di euro)</i>						
	2013	2014	Var. %	2015	Var. %	2016	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	296.475	294.026	-0,8	293.386	-0,2	313.894	7,0
PROVENTI E CONTRIBUTI	289.690	288.270	-0,5	288.023	-0,1	306.119	6,3
ALTRI PROVENTI	6.786	5.756	-15,2	5.363	-6,8	7.775	45,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	274.413	297.141	8,3	334.975	12,7	282.036	-15,8
PER SERVIZI	223.360	236.643	5,9	237.359	0,3	238.348	0,4
Per prestazioni istituzionali	216.899	230.255	6,2	231.624	0,6	232.389	0,3
Per altri servizi	6.461	6.387	-1,1	5.735	-10,2	5.959	3,9
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	20	15	-25	13	-13,3	11	-15,4
PER IL PERSONALE	5.057	4.809	-4,9	5.138	6,8	4.896	-4,7
Salari e stipendi	3.660	3.432	-6,2	3.739	8,9	3.492	-6,6
Oneri sociali	935	943	0,9	951	0,8	968	1,8
Trattamento di fine rapporto	353	325	-7,9	336	3,4	327	-2,7
Altri costi	109	109	0	109	0	109	0,0
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.268	27.548	339,5	26.268	-4,6	25.028	-4,7
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	30.522	11.196	-63,3	18.970	69,4	9.867	-48,0
ALTRI ACCANTONAMENTI	4.919	13.521	174,9	36.371	169	0	-100,0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	4.267	3.420	-19,9	10.858	217,5	3.886	-64,2
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	22.062	-3.114	-114,1	-41.589	-1235,5	31.858	-176,6
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	41.202	22.985	-44,2	32.692	42,2	46.611	42,6
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	514	134	-73,9	1.052	685,1	2.966	181,9
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	44.601	31.551	-29,3	35.794	13,4	66.590	86,0
INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	3.913	8.701	122,4	4.153	-52,3	23405*	463,6
D) RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-28.454	-16.970	40,4	-46.953	-176,7	-26.433	-43,7
RIVALUTAZIONI	0	0		0		2.377	
SVALUTAZIONI	28.454	16.970	-40,4	46.953	176,7	28.810	-38,6
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	48.903	21.948	-55,1	28.268	28,8	0	-100,0
PROVENTI	54.908	22.759	-58,6	29.177	28,2	0	-100,0
ONERI	6.005	811	-86,5	909	12,1	0	-100,0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	83.714	24.849	-70,3	-27.582	-211	52.036	-288,7
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	8.294	7.140	-13,9	5.960	-16,5	20.402	242,3
UTILE /PERDITA DELL'ESERCIZIO	75.430	17.709	-76,5	-33.542	-289,4	31.634	194,3

Il valore della produzione nel 2015, rispetto al 2014, appare stabile anche se in lieve diminuzione (-0,2%, da 294 milioni a 293,4 milioni), mentre cresce nel 2016, attestandosi a circa 314 milioni di euro (+7%)

I costi della produzione, al contrario, nel 2015 crescono del 12,7 per cento, attestandosi, alla fine dell'esercizio, a circa 335 milioni, e nel 2016 diminuiscono del 15,8 per cento, raggiungendo l'importo di 282 milioni di euro; stabili, sia pur lievemente in aumento, i costi per servizi (+0,3% ed ancora +0,4%); i costi relativi al personale, dopo il sensibile aumento del 2015 (+8,9%), flettono del 4,7 per cento. Da evidenziare l'andamento altalenante della voce relativa all'accantonamento per rischi, per effetto dell'investimento mobiliare di cui si è fatta menzione.

Per quanto esposto, il risultato operativo nel 2015 evidenzia un saldo negativo che si attesta su 41,6 milioni di euro, con una significativa flessione rispetto all'anno precedente. Di contro, il bilancio 2016 presenta un saldo positivo di circa 32 milioni di euro.

Il saldo della gestione finanziaria, dopo la diminuzione registrata nel 2014 rispetto al 2013, nel 2015 migliora, portandosi a circa 32,7 milioni di euro (+42,2%), per migliorare ancora nel 2016 attestandosi a 46,6 milioni (+42,6%). Tale risultato è stato determinato quasi esclusivamente dai maggiori rendimenti dei titoli che non costituiscono partecipazioni, in particolare dai proventi riconosciuti da fondi immobiliari.

La gestione straordinaria del 2015, il cui saldo è pari a 28,3 milioni, cresce rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è da attribuire al sensibile incremento dei proventi straordinari, in particolar modo delle sanzioni ed interessi per ritardato pagamento dei contributi.

Da segnalare il dato relativo alle rettifiche di attività finanziarie pari a circa 47 milioni di euro nel 2015 e a 26,4 milioni nel 2016. L'importo riportato in bilancio si riferisce, per la quasi totalità, alla svalutazione del Fondo Scoiattolo dovuta, come riferisce l'ente, al difficile periodo di contrazione del mercato immobiliare che ha portato a non marginali scostamenti rispetto al "business plan".

Nel complesso, la gestione ha comportato, nel 2015, una perdita d'esercizio pari a 33,5 milioni di euro, e, nel 2016, ad un utile di 31,6 milioni di euro.

b) Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi allo stato patrimoniale degli esercizi 2013-2016.

Tabella 23 Stato patrimoniale

ATTIVITA'				
	2013	2014	2015	2016
B) IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni Immateriali	171.349	183.625	262.797	294.411
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	142.699.128	122.922.187	122.658.815	123.172.848
Altri beni	487.438	351.968	350.252	339.121
Totale	143.186.566	123.274.155	123.009.067	123.511.969
III. Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni	1.973.480	3.548.308	61.817.677	64.321.586
in imprese controllate	1.200.000	1.200.000	0	0
in altre imprese	773.480	2.348.308	61.817.677	64.321.586
Crediti	168.297	167.197	183.527	184.342
Altri titoli	1.636.012.627	1.091.651.845	1.007.244.312	941.143.923
obbligazioni e cartelle fondiarie	74.883.729	71.767.172	36.679.062	32.495.915
fondi comuni d'investimento	693.553.592	63.404.567	61.162.816	72.964.671
fondi immobiliari	867.575.306	956.480.106	909.402.434	835.683.337
Totale	1.638.154.404	1.095.367.350	1.069.245.516	1.005.649.851
Totale Immobilizzazioni (B)	1.781.512.319	1.218.825.130	1.192.517.380	1.129.456.231
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
Crediti				
Crediti verso iscritti, soci e terzi	411.008.843	430.683.190	445.658.858	480.499.206
Crediti tributari	1.335.833	316.236	92.736	15.201
Crediti verso altri	42.345.694	35.950.513	39.576.074	88.682.689
Fondo svalutazione crediti verso iscritti	5.375.000	29.685.158	42.256.331	63.575.296
Fondo svalutazione crediti	13.127.143	14.217.823	14.408.812	14.222.314
Fondo copertura rischi	7.806.529	7.806.529	9.806.529	9.806.529
Totale	428.381.698	414.683.190	418.855.996	481.592.957
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Partecipazioni in imprese controllate	0	0	1.200.000	1.200.000
Altre partecipazioni	0	9.116.097	1.870.522	831.083
Altri titoli (investimenti di liquidità)	0	20.000.000	0	0
Altri titoli (obbligazioni)	0	50.998.960	5.110.896	3.159.706
Altri titoli (titoli di Stato)	0	27.819.892	0	0
Altri titoli (GPM)	0	0	590.804.796	659.532.862
Totale	0	107.934.949	598.986.214	664.723.651
Disponibilità liquide	98.463.798	590.654.761	126.292.442	117.506.960
Totale attivo circolante (C)	526.845.496	1.113.272.900	1.144.134.652	1.263.823.568
D) RATEI E RISCONTI	4.373.633	5.851.619	8.802.267	9.194.577
Totale attivo	2.312.731.448	2.337.949.649	2.345.454.299	2.402.474.376

PASSIVITA'				
	2013	2014	2015	2016
PATRIMONIO NETTO				
Riserve Statutarie	2.171.669.744	2.246.537.901	2.263.694.926	2.229.706.210
<i>fondo per la previdenza</i>	<i>2.103.577.229</i>	<i>2.167.417.200</i>	<i>2.176.930.985</i>	<i>2.135.411.517</i>
<i>fondo per le prestazioni di maternità</i>	<i>2.799.185</i>	<i>2.236.939</i>	<i>1.684.619</i>	<i>1.238.149</i>
<i>fondo solidarietà e assistenza</i>	<i>65.293.330</i>	<i>76.883.762</i>	<i>85.079.322</i>	<i>93.056.544</i>
Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	75.430.399	17.709.345	-33.542.246	31.634.298
Totale Patrimonio Netto	2.247.100.143	2.264.247.246	2.230.152.680	2.261.340.508
FONDI PER RISCHI ED ONERI				
per imposte	32.655	32.654	552.655	382.655
per altri rischi ed oneri futuri	37.427.700	46.180.382	86.702.894	94.874.988
Totale Fondi rischi ed oneri	37.460.355	46.213.036	87.255.549	95.257.643
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PER LAVORO SUBORDINATO	1.134.682	1.120.000	1.083.931	1.052.215
DEBITI				
debiti verso fornitori	3.981.146	3.453.629	4.329.590	5.411.836
debiti tributari	12.506.480	9.964.712	9.166.477	20.032.959
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	266.615	238.160	321.768	272.428
altri debiti	6.622.644	8.624.755	8.824.420	14.810.448
Totale Debiti	23.376.885	22.281.256	22.642.255	40.527.671
RATEI E RISCONTI	3.659.383	4.088.112	4.319.884	4.296.339
Totale Passivo	2.312.731.448	2.337.949.649	2.345.454.299	2.402.474.376

Le attività, negli anni presi in esame, presentano un costante incremento (da 2.313 milioni a 2.402 milioni di euro).

Anche se in calo, rimane sempre alta l'incidenza, sul totale delle attività, delle immobilizzazioni finanziarie che rappresentano il 70,8 per cento del 2013, il 46,9 per cento nel 2014, il 45,6 per cento nel 2015 ed il 41,9 per cento nel 2016.

L'attivo circolante, dopo la crescita registrata nel 2014 rispetto all'anno precedente, aumenta ancora fino a 1.264 milioni di euro. Tale circostanza è stata determinata soprattutto dall'incremento delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

I crediti crescono in tutto il periodo considerato, attestandosi a fine 2016 a 481,6 milioni di euro (+12,4% dal 2013 e +15% rispetto al 2015), per effetto della continua crescita dei crediti verso gli iscritti (da 411 milioni a 480 milioni, +16,9%).

Nel passivo, la posta rappresentata dai debiti, nel 2016 risulta in crescita, dopo la stabilità del triennio 2013 - 2015.

Il fondo rischi ed oneri vede aumentare il proprio ammontare (da 46,2 milioni di euro - valore 2014 - a 95,2 milioni di euro - valore 2016 -). Tale incremento è da ascrivere principalmente al fondo oscillazione titoli, ed al fondo rischi contenzioso previdenziale, il quale è stato costituito per fronteggiare il contenzioso con i pensionati in materia di *pro-rata*.

Il patrimonio netto nel 2015 diminuisce dell'1,5 per cento, passando da 2.264 milioni a 2.230 milioni di euro, per effetto della consistente perdita dell'esercizio, mentre nel 2016 cresce dell'1,4 per cento, attestandosi a 2.261 milioni di euro.

Il patrimonio netto si compone della riserva legale, finalizzata a garantire la continuità nell'erogazione delle prestazioni secondo le previsioni dell'articolo 6 dello Statuto ed espressa nel Fondo per la previdenza e nel Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza, e del risultato economico d'esercizio.

La riserva legale minima, secondo le previsioni della legge 27 dicembre 1997, n.449, deve ammontare a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, mentre la riserva legale minima, di cui all'articolo 1, 4° comma, lettera c) del decreto legislativo n. 509 del 1994, secondo i criteri stabiliti dal decreto ministeriale del 29 novembre 2007 per l'elaborazione dei Bilanci tecnici, deve avere una consistenza non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere. Pertanto:

- la riserva legale minima con riferimento alle pensioni in essere nel 1994 è pari a 101,7 milioni di euro e le annualità coperte, calcolate sulla consistenza del fondo al 31 dicembre 2016, sono 106;
- la riserva legale minima con riferimento alle pensioni in essere nel 2016 è pari a 1.156 milioni di euro e le annualità coperte, calcolate sulla consistenza del fondo al 31 dicembre 2016, sono 9, come per l'esercizio 2015.

8. I BILANCI TECNICI

Come segnalato nella precedente relazione di questa Corte, l'Ente, dopo aver redatto tardivamente un bilancio tecnico al 31 dicembre 2011 ai sensi del citato art. 24, comma 24, d.l. 201/2011, ne ha predisposto uno "straordinario" con dati al 31 dicembre 2013.

L'Ente ha poi predisposto un bilancio tecnico con i dati al 31 dicembre 2014, e successivamente un nuovo bilancio tecnico aggiornato al 31 dicembre 2016, le cui risultanze sono esposte nel prospetto seguente, in rapporto con gli ultimi bilanci tecnici fatti predisporre dalla Cassa.

Tabella 24 Analisi bilanci tecnici

	A	B	C	D	E
	Bilancio tecnico al 31 dicembre 2011 - Rendimento 3%	Bilancio tecnico al 31 dicembre 2011 - Rendimento 3,5%	Bilancio tecnico al 31 dicembre 2013 - Rendimento 3%	Bilancio tecnico al 31 dicembre 2014 - Rendimento 3%	Bilancio tecnico al 31 dicembre 2016 *
Saldo previdenziale negativo	2024	2033	2032	2033	2035 - 2064
Saldo generale negativo	2029	2040	2037	2038	2039 - 2062
Patrimonio negativo	2044	-	-	-	-
Grado di copertura negativo	2037	-	2053	-	2053 - 2063

*Va segnalato che l'ente, nell'ultimo bilancio tecnico ha previsto, prudenzialmente, un rendimento crescente del patrimonio: dallo 0,4 per cento al 2,79 per cento sino all'anno 2030, e poi costante al 3 per cento sino a fine periodo.

Come si evince dalla lettura della suddetta tabella, appare evidente dal confronto tra i bilanci tecnici, che, sia pur in miglioramento, non vi sono significativi scostamenti tra gli stessi.

Desti comunque preoccupazione la circostanza che l'ultimo bilancio tecnico, redatto anche sulla base delle recenti modifiche al sistema previdenziale, prospetti un saldo previdenziale negativo dall'anno 2035 fino all'anno 2064 ed un saldo generale negativo dall'anno 2039 sino al 2062.

Il patrimonio risulta sempre positivo. È da sottolineare come, dal 2053 al 2063, lo stesso non evidenzia la capacità di garantire la copertura della riserva tecnica costituita da cinque annualità delle prestazioni correnti.

9. LE SOCIETÀ CONTROLLATE

La **Previra Invest Sim S.p.A.**, costituita nel 2000, è iscritta nell'albo delle Società di intermediazione mobiliare ed è stata autorizzata dalla Consob all'esercizio della propria attività. La società è controllata dalla Cassa che ha una partecipazione pari all'80 per cento per il rimanente 20 per cento è partecipata, fin dall'origine, dalla Banca Finnat Euramerica S.p.A.; il capitale sociale è pari a 1.500.000 euro.

L'attività effettuata, sia nei confronti di investitori professionali che di clientela "retail", svoltasi all'interno del perimetro tracciato dal piano industriale, ha riguardato, in questi anni, le consulenze, le intermediazioni ed il collocamento dei titoli.

L'assemblea dei delegati del 26 novembre 2014 ha preso atto del nuovo modello di investimenti adottato dalla Cassa e ha deliberato di revocare il "Progetto Previra". A seguito di ciò, l'ente, il 24 settembre 2015 ha deliberato lo scioglimento anticipato della società Previra Invest Sim e la sua messa in liquidazione. Il 21 ottobre 2015 è stato risolto il contratto di consulenza finanziaria in essere dal 2009.

Nel mese di marzo del 2016, i liquidatori hanno provveduto a intraprendere la procedura di cancellazione dall'albo delle Società di Intermediazione Mobiliare presso la Consob. La Commissione nazionale ha disposto la cancellazione dal predetto albo con delibera notificata in data 23 dicembre 2016; la liquidazione della Società, in presenza di alcuni contenziosi attivi e passivi in corso, potrà essere conclusa, a parere dell'Ente, in tempi non lunghi. Le prospettive della liquidazione, in ogni caso, consentono di prevedere un congruo riparto a favore della controllante.

Va segnalato che, nel corso del 2015, la società è stata sottoposta verifiche ispettive da parte della CONSOB e della Banca d'Italia, che hanno dato luogo a rilievi nei confronti degli organi sociali con riguardo alle procedure di *compliance* e di adempimento agli obblighi del T.U.F. e del T.U.B. A seguito di tali rilievi, le predette autorità hanno comminato, nel 2016, sanzioni pecuniarie a carico degli amministratori e dei componenti del collegio sindacale della società in argomento, con obbligo solidale a carico della Società.

La Società ha impugnato i provvedimenti sanzionatori secondo rito e le relative controversie sono incardinate davanti alla Corte d'appello di Roma.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il CNPR provvede alla previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali iscritti all'albo professionale che esercitano le professioni con carattere di continuità e dei loro familiari.

Dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2015- 2016, risulta che la platea degli iscritti ha subito una leggera flessione attestandosi a 29,239 unità (nel 2014 erano 29,690). La flessione è dovuta a una diminuzione sia degli iscritti attivi che di pensionati attivi.

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio immobiliare, è da rilevare come, a fronte dell'operazione di dismissione del patrimonio residenziale ed al conseguente apporto finanziario, la Cassa prevedeva di percepire sia utili del fondo, determinati dai ricavi (canoni di affitto) al netto delle spese, sia il rimborso delle quote generate dalla vendita degli immobili. Il Fondo immobiliare al quale sono state conferite le unità immobiliari residenziali della Cassa, ha invece chiuso il 2015 con un disavanzo di circa 46 milioni di euro e di ulteriori 26 milioni nel 2016.

A tale criticità si aggiunge il dato, desunto dai documenti di bilancio, secondo cui su 679 unità immobiliari immesse sul mercato a seguito della *due diligence*, ne risultano vendute circa 140.

La consistenza del patrimonio immobiliare, computato al costo storico, al 31 dicembre 2015 è stata pari a 184,6 milioni di euro, in linea con i valori dell'esercizio precedente e, al 31 dicembre 2016, è stata pari a 186,1 milioni di euro.

Per quanto concerne il patrimonio mobiliare, esso nel 2015 risulta stabile (da 1.793,8 milioni a 1.794,3 milioni), mentre nel 2016 diminuisce attestandosi a 1.787,7 milioni. Il rendimento netto denota un *trend* in continua crescita attestandosi allo 0,4 per cento nel 2015 e all'1,3 per cento nel 2016.

Questa Corte sul punto osserva che la attuale aleatorietà dei mercati finanziari impone all'Ente una adeguata ponderazione in ordine alle scelte di investimento, che debbono risultare oltremodo prudenti, oculate ed improntate alla massima trasparenza, essendo volte a coniugare la redditività e la sicurezza dell'investimento con la garanzia del capitale investito. In tale ottica, alcune recenti vicende giudiziarie, hanno evidenziato l'inadeguatezza delle scelte effettuate in passato nella gestione degli investimenti.

A tal riguardo, i nuovi vertici dell'Ente hanno ridisegnato il modello di investimento, affidando a cinque gestori, individuati attraverso una gara europea, la massa patrimoniale destinata agli investimenti.

I crediti da canoni di locazione per gli immobili ancora di proprietà della Cassa, risultano diminuiti in quanto alla fine del 2015 risultavano pari a 18,1 milioni di euro e nel 2016 si attestano a 15,9 milioni di euro. Su tali crediti, la Cassa ha operato una svalutazione prudenziale che, nell'ultimo anno, è di circa 14,1 milioni.

Risulta di particolare rilievo la circostanza che l'ultimo bilancio tecnico, con proiezioni dal 2016 al 2065, evidenzia un saldo previdenziale negativo dal 2035 al 2064 ed un saldo generale negativo dal 2039 al 2062. Né può rassicurare il fatto che il patrimonio della Cassa assuma sempre un valore positivo.

Quanto alla gestione previdenziale nel periodo 2013 – 2016, si è verificata una diminuzione degli iscritti (da 29.690 a 29.239), e corrispondentemente un aumento del numero dei pensionati (da 8.209 a 8.987). Il rapporto tra iscritti e pensionati si è gradualmente ridotto fino a 2,84 iscritti per pensionato nel 2016.

Le entrate contributive hanno fatto registrare un aumento dello 0,6 per cento con un ammontare alla fine del 2015 pari a 280 milioni, ed un ulteriore aumento del 4,5 per cento nel 2016, attestandosi a circa 293 milioni.

Le entrate non riscosse continuano ad avere dimensioni preoccupanti: nel 2015 infatti si attestano a 403,4 milioni, al netto del fondo svalutazione pari a circa 42,3 milioni di euro, e nel 2016 raggiungono l'importo di circa 417 milioni, al netto del fondo svalutazione pari a 63,5 milioni. Al di là delle iniziative in corso, resta la gravità di una situazione che richiede interventi più incisivi per abbattere la massa dei crediti non riscossi.

L'onere per le prestazioni previdenziali complessive risulta aumentato nel quadriennio 2013 - 2016 da circa 210 milioni a 227 milioni, con un aumento nel 2015 dell'1,31 per cento rispetto all'anno precedente e ancora dello 0,36 per cento nel 2016.

Il coefficiente di copertura della spesa pensionistica da parte delle entrate contributive è diminuito da 1,18 nel 2014 a 1,17 del 2015, per attestarsi a 1,22 nel 2016.

Le prestazioni assistenziali passano da 1,2 milioni di euro del 2014 a 1,1 milioni nel 2015, per raggiungere, nel 2016, 1,2 milioni di euro.

Dal conto economico si rileva che, nel 2015, il saldo tra il valore ed i costi della produzione evidenzia un valore negativo di circa 41,6 milioni di euro. Nel 2016 tale saldo si attesta su un valore positivo pari a circa 32 milioni di euro.

Tale circostanza ha inciso sul risultato dell'esercizio 2015 che chiude con un disavanzo di 33,5 milioni di euro, mentre il 2016 evidenzia un utile di 31,6 milioni di euro.

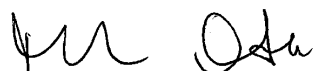
Di conseguenza, mentre nel 2015 si rileva un decremento del patrimonio netto (da 2.264 milioni a 2.230 milioni), nel 2016 lo stesso si incrementa, portandosi a 2.261 milioni.

La riserva legale, prevista in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere per garantire la continuità nell'erogazione delle prestazioni, è pari a 1.156 milioni di euro e le annualità

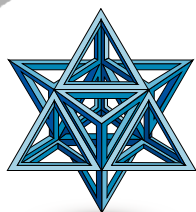
coperte, calcolate sulla consistenza del fondo al 31 dicembre 2015, sono 9, come per l'esercizio precedente.

Nel periodo preso in esame, la Cassa ha detenuto partecipazioni di controllo in un'unica società, la Previra Invest SIM, partecipata all'80 per cento, consulente della Cassa in materia di investimenti mobiliari. Il nuovo modello di investimento, di cui si è fatto menzione, ha indotto i vertici della Cassa a porre in liquidazione la società.

In particolare, nel settembre 2015 l'Ente ha deliberato lo scioglimento anticipato della società in argomento e la sua messa in liquidazione, nell'ottobre 2015 è stato risolto il contratto di consulenza finanziaria in essere dal 2009, e, infine, nel marzo del 2016 i liquidatori hanno provveduto a intraprendere la procedura di cancellazione dall'albo delle Società di Intermediazione Mobiliare presso la Consob.



LIII ESERCIZIO



CNPR

Associazione Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza a favore dei Ragionieri
e Periti Commerciali

Bilancio d'Esercizio 2015

Via Pinciana 35 - 00198 ROMA
Numero verde 800 814 601

www.cassaragionieri.it



CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Luigi Pagliuca *

Vice Presidente

Giuseppe Scolaro *

Consiglieri

Alessandro Bergonzini

Simone Boschi *

Giuliana Coccia **

Fausto Giulietti

Paolo Longoni *

Nunzio Monteverde

Fede Santomauro *

Maria Vittoria Tonelli

Francesco Torre

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente

Anita Pisarro **

Effettivi

Fabrizio Corbo ***

Elvio Bonalumi ****

Andrea Billi

Alberto Ceccarelli

Direttore Generale

Ugo Casarsa

* Componenti Giunta esecutiva

** Rappresentante Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

*** Rappresentante Ministero dell'Economia e delle Finanze

**** Rappresentante Ministero della Giustizia

ELENCO DEI DELEGATI eletti per il quadriennio 2014/2018

COGNOME	NOME	CITTA'	COGNOME	NOME	CITTA'		
1	Accolla	Alfredo	Catania	86	Linty	Marco	Aosta
2	Adaglio	Alberto	Voghera	87	Longoni	Paolo Marco	Napoli
3	Alessio	Vincenzo	Messina	88	Lucchetti	Luigi	Roma
4	Allegro	Mariano	Lodi	89	Lucentini	Nazzareno	Viterbo
5	Ammannati	Adolfo	Milano	90	Luciano	Sergio	Avellino
6	Aprile	Luigi	Nola	91	Lupo	Carmela	Vercelli
7	Ardillo	Emanuela	Milano	92	Magnano	Cesare	Savona
8	Attinelli	Maurizio	Ragusa	93	Manconi	Franco	Cagliari
9	Bachiorri	Antonio	Ravenna	94	Mandolesi	Massimo	Roma
10	Baldi	Alessandro	Ancona	95	Manno	Francesco	Palermo
11	Baldino	Salvatore	Cosenza	96	Marcantoni	Pietro	Roma
12	Balletta	Giusto	Palermo	97	Marelli Affaticati	Alessandro	Milano
13	Bambini	Andrea	Grosseto	98	Marelli	Silvano	Como
14	Barbuzza	Domenico	Patti	99	Mariotti	Sergio	Latina
15	Benini	Franco	Teramo	100	Marrazza	Damiano	Brindisi
16	Bergonzini	Alessandro	Modena	101	Martines	Massimo	Forlì
17	Bianco	Roberto Mario	Caserta	102	Mastropietro	Sabatinio	Foggia
18	Billi	Andrea	Bologna	103	Mattei	Marco	Brescia
19	Bolzoni	Rosanna	Como	104	Mentasti	Alfredo	Brescia
20	Borzelli	Guido	Macerata	105	Milani	Carla	Latina
21	Boschi	Simone	Firenze	106	Minelli	Americo Carlo	Terni
22	Branconi	Loriana	Torino	107	Minozzi	Enrico	Massa Carrara
23	Broccio	Massimo	Torino	108	Mocci	Giorgio	Sassari
24	Brugnoli	Fabrizio	Roma	109	Mondadori	Aspro	Reggio Emilia
25	Brunazzo	Cinzia	Rimini	110	Monteverde	Nunzio	Palermo
26	Brusadin	Silvano	Pordenone	111	Monticone	Roberto	Asti
27	Buccino	Alessandro	Foggia	112	Moraglia	Alberto	Sanremo
28	Burdi	Mario	Bari	113	Munafò	Giuseppe	Milano
29	Buri	Nicola	Campobasso	114	Muri	Renato	Roma
30	Buselli	Gianluca	Firenze	115	Naghel	Guido	Caltagirone
31	Busi	Davide	Bologna	116	Nardini	Roberto	Pistoia
32	Bussi	Fabrizio	Perugia	117	Novelli	Alessandro	Chieti
33	Canevari	Mario	Pavia	118	Oliveri	Giancarlo	Alessandria
34	Cappietti	Giovanni	Arezzo	119	Oliveri	Luciano	Roma
35	Cappuccilli	Angelo	Monza	120	Pagliuca	Luigi	Milano
36	Capuzzo	Angelo	Venezia	121	Perotto	Pierpaolo	Milano
37	Carosella	Francesco	Nocera Inferiore	122	Pessolano	Michele	Vallo Lucania
38	Carrà	Riccardo	Ferrara	123	Pezzani	Michele	Parma
39	Cassisa	Tommaso	Marsala	124	Piccirillo	Vincenzo	Lucera
40	Castioni	Marco	Verona	125	Pietrucci	Marco	Parma
41	Cavallo	Claudio	Cuneo	126	Pina	Giuseppe	Lecco
42	Ceccarelli	Alberto	Frosinone	127	Polentini	Elisabetta	Roma
43	Cecere	Fabio	Napoli	128	Pozza	Giuseppe	Vicenza
44	Cenedese	Giuseppina	Biella	129	Pozzi	Nadia	Milano
45	Chimirri	Giovanni	Firenze	130	Pugliese	Vito Cesare	Bari
46	Chiocchini	Rolando	Perugia	131	Ramoni	Renzo	Novara
47	Chiti	Alessandro	Siena	132	Recchia	Alberto	Verona
48	Ciaralli	Sandra	Ascoli Piceno	133	Riello	Lucia	Padova
49	Cocci	Francesco	Prato	134	Rosignoli	Guido	Roma
50	Colombo	Maria Concetta	Milano	135	Salvadori	Eugenia	Brescia
51	Colonna	Felice	Udine	136	Santomauro	Fedele	Trani
52	Corradini	Carlo	Catanzaro	137	Santoriello	Rosa	Salerno
53	Cucca	Sabina	Milano	138	Santoro	Gaetano	Potenza
54	De Donno	Carola	Lecce	139	Sartor	Paolo	Bolzano
55	De Giorgi	Davide	Lecce	140	Scalera	Giuseppe	Bari
56	De Mitri	Paolo	Mantova	141	Scognamiglio	Luigi	Napoli
57	De Rosa	Giuseppe	Benevento	142	Scolaro	Giuseppe	Torino
58	De Rossi	Roberto	Roma	143	Secchi	Fabio	Monza
59	Di Falco	Pasquale	Roma	144	Seclì	Stefano	Vigevano
60	Di Mauro	Paolo	Trieste	145	Segni	Otello	La Spezia
61	Di Micco	Liborio	Napoli	146	Sgalippa	Sandro	Pisa
62	Di Pancrazio	Antonio	Varese	147	Songhiorian	Amir Antonio	Milano
63	D'oca	Giuseppina	Palermo	148	Soverini	Francesco Saverio	Bologna
64	Donati	Amedeo	Roma	149	Stefani	Maurizia	Bassano Del Grappa
65	Draghi	Clara	Genova	150	Straface	Natale	Crotone
66	Fabrizi	Carlo	Livorno	151	Stringhini	Mauro Silvestro	Cremona
67	Fanesi	Brunello	Lucca	152	Tartaglia	Donato	Bari
68	Federico	Giovanni	Napoli	153	Testa	Alessandro	Bergamo
69	Felici	Norberto	Fermo	154	Testa	Giuseppe	Savona
70	Ferrario	Giampiero	Busto Arsizio	155	Tipaldi	Roberto	Salerno
71	Ferrazzo	Domenico Antonio	Reggio Calabria	156	Tiziani	Tiziana	Belluno
72	Ficotto	Roberto	Venezia	157	Tonelli	Maria Vittoria	Pesaro Urbino
73	Frangella	Patrizia	Tivoli	158	Torre	Francesco	Catania
74	Gala	Giovanni	Napoli	159	Ulloa Severino	Annunziata	Torre Annunziata
75	Gattuso	Armando	Agrigento	160	Valentini	Gerardo	Roma
76	Gentile	Luigia	Caserta	161	Vatteone	Luca	Torino
77	Giovaninni	Stefano	Trento	162	Vignigni	Salvatore	Siracusa
78	Giulietti	Fausto	Genova	163	Vigo	Fabrizio	Genova
79	Gramignan	Stefano	Padova	164	Villa	Alfonso	Monza
80	Iannelli	Enrico Vincenzo	Taranto	165	Visentin	Graziano	Treviso
81	Ivone	Massimo	Pescara	166	Vito	Francesco	Messina
82	La Fico	Roberto	Catania	167	Viviano	Giuseppe	Triapani
83	Landucci	Gabriele	Lucca	168	Vizziello	Domenico	Matera
84	Lavorca	Stefano	Arezzo	169	Zagaria	Ciro	Trani
85	Lecchi	Eleonora Linda	Bergamo				



**Bilancio
d'Esercizio
2015**



SOMMARIO

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
NOTA INTEGRATIVA	75
RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI	119
RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA	120
RISULTATI GESTIONALI PER LINEE DI ATTIVITÀ	121
BILANCIO D'ESERCIZIO 2015	
RICLASSIFICATO AI SENSI DEL D.M. 2703/2013	123
Conto consuntivo 2015 in termini di cassa - Entrate	
di cui all'art. 9, comma 1	124
Conto consuntivo 2015 in termini di cassa - Uscite	
di cui all'art. 9, comma 1	126
STATO PATRIMONIALE (Allegato 3)	128
BILANCIO CONSUNTIVO 2015	130
PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI	132
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	133
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	149



BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - **Relazione sulla gestione**



STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione
STATO PATRIMONIALE 2015

ATTIVO	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.192.517.380	1.218.825.130	-26.307.750
B) I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	262.797	183.625	79.172
B) I 1 Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0
B) I 2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0
B) I 3 Diritti di brevetto indust. e diritti di utilizzaz. opere ingegno	262.797	183.625	79.172
B) I 4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0
B) I 5 Avviamento	0	0	0
B) I 6 Immobilizzazioni in corso ed Acconti	0	0	0
B) I 7 Altre	0	0	0
B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	123.009.067	123.274.155	-265.088
B) II 1 Terreni e fabbricati	122.658.815	122.922.187	-263.372
B) II 2 Impianti e macchinari	0	0	0
B) II 3 Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
B) II 4 Altri beni	350.252	351.968	-1.716
B) II 5 Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed acconti	0	0	0
B) III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.069.245.516	1.095.367.350	-26.121.834
B) III 1 Partecipazioni in :	61.817.677	3.548.308	58.269.369
B) III 1 a imprese controllate	0	1.200.000	-1.200.000
B) III 1 b imprese collegate	0	0	0
B) III 1 c imprese controllanti	0	0	0
B) III 1 d altre imprese	61.817.677	2.348.308	59.469.369
B) III 2 Crediti:	183.527	167.197	16.330
B) III 2 a verso imprese controllate	0	0	0
B) III 2 b verso imprese collegate	0	0	0
B) III 2 c verso imprese controllanti	0	0	0
B) III 2 d verso Altri	183.527	167.197	16.330
B) III 3 Altri titoli obbligazioni e note strutturate	36.679.062	71.767.172	-35.088.110
B) III 4 Altri titoli fondi comuni d'investimento Sicav	61.162.816	63.404.567	-2.241.751
B) III 5 Altri titoli fondi e note immobiliari	909.402.434	956.480.106	-47.077.672
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.144.134.652	1.113.272.900	30.861.752
C) I RIMANENZE	0	0	0
C) I 1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
C) I 2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
C) I 3 Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
C) I 4 Prodotti finiti e merci	0	0	0
C) I 5 Acconti	0	0	0
C) II CREDITI	418.855.996	414.683.190	4.172.806
C) II 1 Verso iscritti	445.658.858	430.125.951	15.532.907
C) II 1 Fondo svalutazione crediti verso iscritti	-42.256.331	-29.685.158	-12.571.173
C) II 2 Verso imprese controllate	0	0	0
C) II 3 Verso imprese collegate	0	0	0
C) II 4 Verso imprese controllanti	0	0	0
C) II 4 bis Crediti tributari	92.736	316.236	-223.500
C) II 5 Verso altri	39.576.074	35.950.513	3.625.561
C) II 5 Fondo svalutazione crediti	-14.408.812	-14.217.823	-190.989
C) II 5 Fondo copertura rischi	-9.806.529	-7.806.529	-2.000.000
C) III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	598.986.214	107.934.949	491.051.265
C) III 1 Partecipazioni in imprese controllate	1.200.000	0	1.200.000
C) III 2 Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
C) III 3 Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
C) III 4 Altre partecipazioni	1.870.522	9.116.097	-7.245.575
C) III 5 Azioni proprie	0	0	0
C) III 6 Altri titoli	595.915.692	98.818.852	497.096.840
C) III 6 Altri titoli (Investimenti di liquidità)	0	20.000.000	-20.000.000
C) III 6 Altri titoli (Obbligazioni)	5.110.896	50.998.960	-45.888.064
C) III 6 Altri titoli (Titoli di Stato)	0	27.819.892	-27.819.892
C) III 6 Altri titoli (GPM)	590.804.796	0	590.804.796
C) IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE	126.292.442	590.654.761	-464.362.319
C) IV 1 Depositi bancari e postali	126.292.442	590.654.761	-464.362.319
C) IV 2 Assegni	0	0	0
C) IV 3 Denaro e valori in cassa	0	0	0
D) RATEI E RISCONTI	8.802.267	5.851.619	2.950.648
TOTALE ATTIVO	2.345.454.299	2.337.949.649	7.504.650

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione



STATO PATRIMONIALE 2015

PASSIVO		ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
A)	PATRIMONIO NETTO	2.230.152.680	2.264.247.246	-34.094.566
A) I	Fondo di dotazione (capitale)	0	0	0
A) II	Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0
A) III	Riserve di rivalutazione	0	0	0
A) IV	Riserva legale	2.263.694.926	2.246.537.901	17.157.025
A) IV	Fondo per la previdenza	2.176.930.985	2.167.417.200	9.513.785
A) IV	Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza	85.079.322	76.883.762	8.195.560
A) IV	Fondo per le prestazioni di maternità	1.684.619	2.236.939	-552.320
A) IV	differenza da arrotondamento	0	0	0
A) V	Riserve statutarie	0	0	0
A) VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
A) VII	Altre riserve	0	0	0
A) VIII	Utile (perdita) esercizi prec. portate a nuovo	0	0	0
A) IX	Utile(perdita) dell'esercizio	-33.542.246	17.709.345	-51.251.591
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	87.255.549	46.213.036	41.042.513
B) 1	Per trattamento quiescenza e obblighi simili	0	0	0
B) 2	Per imposte, anche differite	552.655	32.655	520.000
B) 3	Altri	86.702.894	46.180.381	40.522.513
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.083.931	1.120.000	-36.069
D)	DEBITI	22.642.255	22.281.255	361.000
D) 1	Obbligazioni	0	0	0
D) 2	Obbligazioni convertibili	0	0	0
D) 3	Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
D) 4	Debiti verso banche	0	0	0
D) 5	Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
D) 6	Acconti	0	0	0
D) 7	Debiti verso fornitori	4.329.590	3.453.629	875.961
D) 8	Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
D) 9	Debiti verso imprese controllate	0	0	0
D) 10	Debiti verso imprese collegate	0	0	0
D) 11	Debiti verso controllanti	0	0	0
D) 12	Debiti Tributari	9.166.477	9.964.711	-798.234
D) 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	321.768	238.160	83.608
D) 14	Altri debiti	8.824.420	8.624.755	199.665
E)	RATEI E RISCONTI	4.319.884	4.088.112	231.772
TOTALE PASSIVO		2.345.454.299	2.337.949.649	7.504.650
CONTI D'ORDINE				
	Impegni sottoscritti in fondi di private equity	11.758.000	22.310.000	-10.552.000
	Impegni sottoscritti in fondi immobiliari	6.602.000	9.299.000	-2.697.000
	Terzi per Fideiussioni ricevute	3.768.917	3.680.596	88.321
	Impegni per manutenzioni immobili da eseguire	0	0	0
	Garanzie ricevute	0	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE		22.128.917	35.289.596	-13.160.679


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione
CONTO ECONOMICO 2015

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	293.386.018	294.026.570	-640.552
A) 1 proventi e contributi	288.023.102	288.270.355	-247.253
A) 5 proventi da patrimonio immobiliare	5.362.916	5.756.215	-393.299
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	334.974.761	297.140.902	37.833.859
B) 7 PER SERVIZI	237.359.361	236.641.830	717.531
B) 7 a per prestazioni istituzionali	231.624.131	230.255.034	1.369.097
- prestazioni previdenziali	226.220.901	223.287.935	2.932.966
- prestazioni assistenziali	5.018.127	6.461.397	-1.443.270
- altre prestazioni	385.103	505.702	-120.599
B) 7 b per altri servizi	5.735.230	6.386.796	-651.566
B) 8 PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	12.528	14.873	-2.345
B) 9 PER IL PERSONALE	5.135.759	4.808.854	326.905
B) 9 a salari e stipendi	3.738.833	3.432.370	306.463
B) 9 b oneri sociali	951.452	942.827	8.625
B) 9 c trattamento di fine rapporto	226.487	217.914	8.573
B) 9 d trattamento di quiescenza e simili	109.987	106.743	3.244
B) 9 e altri costi	109.000	109.000	0
B) 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	26.267.752	27.548.415	-1.280.663
B) 10 a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	215.693	174.710	40.983
B) 10 b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.328.619	1.418.229	-89.610
B) 10 c altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
B) 10 d svalutaz. crediti attivo circolante e delle disponib. liquide	24.723.440	25.955.476	-1.232.036
B) 11 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	0	0	0
B) 12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI	18.970.000	11.196.188	7.773.812
B) 13 ALTRI ACCANTONAMENTI	36.370.935	13.510.844	22.860.091
B) 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	10.858.426	3.419.898	7.438.528
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-41.588.743	-3.114.332	-38.474.411
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	32.692.193	22.985.043	9.707.150
C) 15 proventi da partecipazioni	1.051.839	134.155	917.684
C) 15 a partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
C) 15 b partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
C) 15 c altre partecipazioni	1.051.839	134.155	917.684
C) 16 altri proventi finanziari	35.793.853	31.551.501	4.242.352
C) 16 a da crediti iscritti nelle immobilizzaz. che non cost. partecipaz.	497	927	-430
C) 16 b da titoli iscritti nelle immob.ni che non cost. partecipazioni	19.866.264	12.868.524	6.997.740
C) 16 c da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	10.468.202	11.663.334	-1.195.132
C) 16 d proventi diversi dai precedenti	5.458.890	7.018.716	-1.559.826
C) 17 INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	4.453.499	8.700.613	-4.247.114
C) 17 bis UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-46.953.197	-16.970.262	-29.982.935
D) 18 RIVALUTAZIONI	0	0	0
D) 18 a da partecipazioni	0	0	0
D) 18 b da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni	0	0	0
D) 18 c da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	0	0	0
D) 19 SVALUTAZIONI	46.953.197	16.970.262	29.982.935
D) 19 a da partecipazioni	0	0	0
D) 19 b da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni	36.510.141	15.929.078	20.581.063
D) 19 c da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	10.443.056	1.041.184	9.401.872
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	28.267.820	21.948.530	6.319.290
E) 20 proventi straordinari	29.177.142	22.758.923	6.418.219
E) 21 oneri straordinari	909.322	810.393	98.929
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-27.581.927	24.848.979	-52.430.906
E) 22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	5.960.319	7.139.634	-1.179.315
E) 23 UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	-33.542.246	17.709.345	-51.251.591

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - **Relazione sulla gestione**



RELAZIONE SULLA GESTIONE


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Gentili colleghe e colleghi delegati,

questa relazione sull'andamento della gestione corredo il bilancio dell'esercizio 2015 come previsto dall'articolo 2428 del codice civile.

Il bilancio dell'esercizio chiude con un disavanzo di 33,5 milioni di euro. Il risultato a consuntivo rispetto al preventivo assestato, presentato nel mese di novembre 2015, è fortemente influenzato dalle rettifiche delle poste iscritte nell'attivo patrimoniale, con particolare riguardo alla svalutazione delle quote del fondo Scoiattolo e alla svalutazione dei crediti verso iscritti nonché lo stanziamento sul rischio sentenze del "pro-rata". Nel prosieguo della relazione Vi daremo ampia informativa in merito.

Di seguito viene rappresentato il conto economico 2015 raffrontando i costi e i ricavi e la loro incidenza percentuale di ogni categoria di ricavo/costo sul totale:

	Consuntivo 2014	%	Consuntivo 2015	%	Budget 2015 assestato	%	Scostamento Consuntivo 2015 Consuntivo 2014	%	Scostamento Consuntivo 2015 Budget 2015	%
RICAVI										
Proventi e contributi	288.270.355	98,0%	288.023.102	98,2%	287.027.000	98,1%	-247.253	-0,1%	996.102	0,35%
Altri proventi	5.756.215	2,0%	5.362.916	1,8%	5.670.000	1,9%	-393.299	-6,8%	-307.084	-5,42%
TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	294.026.570	100%	293.386.018	100%	292.697.000	100,0%	-640.552	-0,2%	689.018	0,24%
COSTI										
Costi per prestazioni istituzionali	230.255.034	78,3%	231.624.131	78,9%	235.193.000	80,4%	1.369.097	0,6%	-3.568.869	-1,52%
Costi per altri servizi	6.386.796	2,2%	5.735.230	2,0%	5.766.000	2,0%	-651.566	-10,2%	-30.770	-0,53%
Godimento di beni di terzi	14.873	0,0%	12.528	0,0%	15.000	0,0%	-2.345	-15,8%	-2.472	-16,48%
Costi per il personale	4.808.854	1,6%	5.135.759	1,8%	5.080.000	1,7%	326.905	6,8%	55.759	1,10%
Ammortamenti e svalutazioni	27.548.415	9,4%	26.267.752	9,0%	7.744.000	2,6%	-1.280.663	-4,6%	18.523.752	239,20%
Accantonamenti per rischi	11.196.188	3,8%	18.970.000	6,5%	23.450.000	8,0%	7.773.812	69,4%	-4.480.000	-19,10%
Altri accantonamenti	13.510.844	4,6%	36.370.935	12,4%	36.370.935	12,4%	22.860.091	169,2%	-	100,00%
Oneri diversi di gestione	3.419.898	1,2%	10.858.426	3,7%	11.260.817	3,8%	7.438.528	217,5%	-402.391	-3,57%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	297.140.902	101,1%	334.974.761	114%	324.879.752	111,0%	37.833.859	12,73%	10.095.009	3,11%
RISULTATO OPERATIVO	-3.114.332	-1,1%	-41.588.743	-14,2%	-32.182.752	-11,0%	-38.474.411	1235,4%	-9.405.991	29,23%
Proventi ed oneri finanziari	22.985.043	7,8%	32.692.193	11,1%	33.542.000	11,5%	9.707.150	42,2%	-849.807	-2,53%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-16.970.262	-5,8%	-46.953.197	-16,0%	-	0,0%	-29.982.935	0,0%	-46.953.197	-100,00%
RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	2.900.449	1,0%	-55.849.747	-19,0%	1.359.248	0,5%	-58.750.196	-2025,6%	-57.208.995	-4208,87%
Proventi ed oneri straordinari	21.948.530	7,5%	28.267.820	9,6%	17.591.900	6,0%	6.319.290	28,8%	10.675.920	60,69%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	24.848.979	8,5%	-27.581.927	-9,4%	18.951.148	6,5%	-52.430.906	-211,0%	-46.533.075	-245,54%
Imposte sul reddito dell'esercizio	7.139.634	2,4%	5.960.319	2,0%	7.700.000	2,6%	-1.179.315	-16,5%	-1.739.681	-22,59%
AVANZO/PAREGGIO/ DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	17.709.345	6,0%	-33.542.246	-11,4%	11.251.148	3,8%	-51.251.591	-289,4%	-44.793.394	-398,12%

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione



L'attività del 2015

Con il 2015 si chiude il secondo esercizio di questa consiliatura, in realtà il primo di conduzione totale da parte dell'attuale governance. È stato un anno intenso nel quale si sono registrati fatti di indubitabile importanza, tali da influire decisamente sugli scenari futuri del nostro Ente (affidamento gestione patrimonio mobiliare, riconoscimento iscrizione degli Esperti contabili, sentenze sul pro-rata, scioglimento della controllata Prévira Invest SIM).

Il successo sul fronte del recupero del bacino demografico, con la ritrovata sostenibilità a cinquant'anni del fondo previdenziale, riflesso nell'aggiornamento del Bilancio Tecnico attuariale, del quale vi sarà data evidenza nel prosieguo della relazione, ha consentito di fronteggiare gli effetti delle sentenze sul pro-rata. Le sentenze che sono state pronunciate dalle Sezioni Unite della Cassazione hanno definito i perimetri di applicazione dell'attuazione del pro-rata temporis previsto dal comma 763 della L. n. 296/2006. Tali orientamenti ci consentono di proseguire nel percorso di consolidamento della previdenza dei nostri iscritti.

La riforma della previdenza

Il 22 febbraio 2014 la Gazzetta Ufficiale n. 44 aveva pubblicato il decreto interministeriale di approvazione della riforma della previdenza.

L'arretrato delle richieste di prestazioni previdenziali accumulatosi per i dubbi interpretativi della decorrenza dei singoli istituti previsti dalla riforma è stato evaso nel corso dell'anno 2015.

Le linee guida della riforma

Ricordiamo le principali misure introdotte dalla riforma a garanzia della sostenibilità di lungo periodo:

- lelevazione graduale dei requisiti - di età e contributivi - per il diritto alla pensione di vecchiaia. Infatti l'età pensionabile di vecchiaia, prima della riforma, era fissata al compimento del 65° anno di età, con trent'anni di anzianità contributiva: più bassa di quella prevista dagli altri sistemi pensionistici;
- l'allungamento della durata media della vita ha condotto all'obsolescenza dell'istituto della pensione di anzianità. Tale istituto incardinato sul sistema a ripartizione retributivo, traeva origine dalla necessità di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei nuovi professionisti e di pensionare chi aveva iniziato molto giovane il lavoro;
- l'adeguamento dei coefficienti di trasformazione del montante in rendita a quelli previsti per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- l'adeguamento delle pensioni al costo della vita con percentuali decrescenti per fasce crescenti di pensione;
- la soppressione dell'istituto della restituzione dei contributi, incompatibile col sistema contributivo;
- l'introduzione di una "riduzione di equilibrio" sulle quote di pensione reddituali, determinata in proporzione al "regalo" del vecchio sistema a ripartizione, cioè alla differenza fra la pensione determinata con le generose regole del calcolo reddituale e quella che sarebbe spettata con il calcolo contributivo; misura destinata a ridurre, per le future generazioni, il peso delle vecchie pensioni;
- l'introduzione di un contributo temporaneo di solidarietà sulle pensioni già liquidate, con un'aliquota crescente in funzione dell'importo della pensione.

Le nuove forme di tutela

Le nuove misure destinate a incidere sulla spesa, sono state introdotte favore degli iscritti in situazione di difficoltà:

- lelevazione del minimo delle pensioni indirette, per tutelare i nuclei superstiti degli iscritti deceduti in giovane età;
- la riduzione del contributo integrativo minimo;
- il riconoscimento della pensione anche ai superstiti di chi non era più iscritto al momento del decesso;
- la possibilità di versare i contributi volontari per acquisire o mantenere il diritto a pensione;
- l'introduzione della pensione supplementare a favore di chi è già titolare di altra pensione e non può più ricongiungere né totalizzare i periodi contributivi.

Le modifiche regolamentari del 2015/2016

L'incremento dell'aspettativa di vita, unitamente alla difficoltà della crescita economica ha comportato l'adeguamento di alcune regole.


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione

Il Regolamento delle previdenza vigente prevede che il requisito minimo di età per accedere alla prestazione pensionistica anticipata e alla prestazione pensionistica di vecchiaia debba essere adeguato agli incrementi della speranza di vita media previsti dall'ISTAT per i lavoratori autonomi, la cui pensione è liquidata a carico dell'Assicurazione Generale Obbligatoria. I requisiti anagrafici previsti dall'art. 18 del Regolamento della Previdenza, sono stati quindi elevati con decorrenza dal 1 gennaio 2016, in base ai nuovi limiti illustrati nelle tabelle che seguono:

PENSIONE ANTICIPATA		
Periodo di validità	Età	Anni di iscrizione e contribuzione
Dal 9 settembre 2013 al 31 dicembre 2015	63 anni	20
Dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2018	63 anni e 4 mesi	20

PENSIONE di VECCHIAIA			
Data di nascita	Periodo di validità	Età	Anni di iscrizione e contribuzione
Fino al 31 dicembre 1947	Dal 9 settembre 2013 al 31 dicembre 2015	66 anni e 3 mesi	30
Fino al 31 dicembre 1947	Dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2018	66 anni e 7 mesi	30
Dal 1 gennaio 1948 al 31 dicembre 1949	Dal 9 settembre 2013 al 31 dicembre 2015	66 anni e 3 mesi	31
Dal 1 gennaio 1948 al 31 dicembre 1949	Dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2018	66 anni e 7 mesi	31

PENSIONE di VECCHIAIA TOTALIZZATA			
Anno di maturazione	Età	Anzianità contributiva	Finestra di accesso
Fino al 2010	65 anni	20 anni	-
Dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2012	65 anni	20 anni	18 mesi
Dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2015	65 anni e 3 mesi	20 anni	18 mesi
Dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2018	65 anni e 7 mesi	20 anni	18 mesi

Se la domanda di pensione è presentata successivamente al decorso della c.d. finestra la decorrenza è fissata comunque al primo giorno del mese successivo il diciottesimo mese, salva la possibilità di richiedere la decorrenza del medesimo trattamento pensionistico dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda.

Il Comitato dei delegati dello scorso 27 novembre 2015, ha inoltre modificato l'art. 31 del Regolamento della previdenza, prevedendo per le prestazioni previdenziali liquidate col sistema contributivo, l'applicazione dei coefficienti di trasformazione del montante individuale, previsti per il calcolo della prestazione pensionistica liquidata dall'Assicurazione Generale Obbligatoria, con decorrenza 1 gennaio 2016. La deliberazione è in corso di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti.

La sostenibilità del fondo e i flussi demografici

Il sistema previdenziale a ripartizione di Cassa Ragionieri ha dovuto affrontare in questi ultimi anni il problema dei flussi demografici delle nuove generazioni, che attraverso l'alimentazione del fondo, con i contributi previdenziali, avessero consentito di poter esprimere una valutazione tecnico attuariale di sostenibilità nel lungo periodo. Il percorso iniziato a seguito dell'approvazione della legge delega (L. n. 34 del 24/02/2005) non aveva condotto alla soluzione indicata dal legislatore di una fusione della Cassa di Previdenza dei dottori commercialisti con la Cassa di previdenza dei ragionieri e periti commerciali.

Spirati i termini per l'applicazione della delega governativa, fissati dall'art. 4 della Legge delega infra richiamata, dal 1 gennaio 2008 il problema dei flussi demografici è divenuto cruciale per la Cassa dei Ragionieri. A fronte della

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione



perdita del titolo professionale di ragioniere, che consentiva l'individuazione dei professionisti obbligati all'iscrizione al fondo di previdenza, nonché all'impossibilità di poter di fatto iscrivere i commercialisti iscritti nella sezione A dell'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, lente ha dovuto varare una pesante riforma del sistema previdenziale nel novembre 2012.

Nel disegnare la riforma previdenziale la CNPR aveva provato ad attrarre, attraverso una modifica dell'art. 5 dello statuto, la professione di "esperto contabile", quale figura professionale di riferimento obbligata all'iscrizione presso lente. Tale soluzione, non fu condivisa dai Ministeri vigilanti, che nell'istruttoria di approvazione del testo di riforma statutaria e regolamentare, prolungatosi, sino al 6 novembre 2013, imposero lo stralcio della modifica statutaria. I Ministeri esprimevano il parere della necessità di un provvedimento legislativo, che consentisse l'iscrizione obbligatoria degli esperti contabili presso la CNPR.

A seguito dell'impossibilità di perseguimento di questa linea, le due casse contabili aprirono un dialogo volto a conseguire un'intesa sulla possibilità di iscrizione dei professionisti iscritti nella sezione B dell'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili presso la Cassa dei Ragionieri: ne sorse un protocollo d'intesa sottoscritto il 13 febbraio 2014, rappresentato al vigilante Ministero del lavoro, senza tuttavia produrre alcun effetto di proposizione legislativa tesa a disciplinare con una disposizione normativa il contenuto del protocollo d'intesa tra le Casse.

Nel novembre del 2014 l'attuale Consiglio della Cassa, sulla scorta della disposizione, contenuta nell'art. 18, comma 11, del D.L. n. 98/2011, provvedeva a sottoporre al Comitato dei delegati una nuova modifica dell'art. 5 dello statuto, volta a disciplinare la volontarietà dell'iscrizione dell'esperto contabile a Cassa Ragionieri, stante che la norma infra richiamata prevede la non iscrizione dei professionisti iscritti in un Ordine professionale al fondo previdenziale della gestione separata presso l'INPS. Tale modifica statutaria, unitamente alla modifica riguardante la soppressione della Giunta Esecutiva, quale organo dellente, è ancora oggi in attesa del provvedimento di approvazione da parte dei vigilanti Ministeri.

Nelle more del procedimento istruttorio, il Consiglio di amministrazione ha avviato un'intensa attività di sensibilizzazione degli organi legislativi, promuovendo numerosi eventi volti a rappresentare l'anomalia di un sistema previdenziale che non può utilizzare disposizioni regolamentari volte a ricercare in autonomia la sostenibilità del fondo, per l'impossibilità di incidere sui diritti acquisiti, e nel contempo deve alimentare un sistema previdenziale a ripartizione, senza potersi dotare di nuovi flussi contributivi provenienti dalle nuove generazioni, per l'assenza di una platea professionale che possa alimentare con flussi contributivi le risorse finanziarie utili a mantenere le prestazioni previdenziali.

Tale opera di sensibilizzazione ha portato in prima battuta all'emanazione di due ordini del giorno approvati nell'agosto del 2015 in Senato, che impegnavano il Governo alla definizione di una soluzione legislativa, che consentisse l'iscrizione degli esperti contabili presso la Cassa Ragionieri.

Nell'iter dell'approvazione della legge di stabilità, prima in Senato e poi alla Camera, sono stati presentati emendamenti volti ad assicurare l'obbligo di assicurazione previdenziale degli esperti contabili alla Cassa Ragionieri. Grazie all'emendamento promosso dal Presidente della Commissione Bicamerale di controllo degli enti gestori di fondi previdenza, l'art. 1, comma 4, della Legge n. 208 del 28/12/2015, ha consentito di chiudere il percorso che consente alla Cassa dei Ragionieri di ritrovare un bacino professionale di riferimento in seno all'Albo unificato, alimentando con futuri flussi contributivi il sistema previdenziale a ripartizione. Il richiamato art. 1, comma 4 della legge n. 208/2015 sancisce: "4. Gli esperti contabili iscritti nella Sezione B Esperti contabili dell'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, istituito ai sensi della legge 24 febbraio 2005, n. 34, e del decreto legislativo 28 giugno 2005, n. 139, che esercitano la libera professione con carattere di continuità, sono iscritti alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali".

È un primo passo che supera, a dodici anni dalla promulgazione della legge delega per l'unificazione delle professioni contabili in Italia, l'effetto distortivo creatosi per la mancata attuazione della delega per l'unificazione delle Casse previdenziali, e consente anche ai quasi 800 professionisti iscritti nella sezione B dell'albo di avere l'opportunità di una certezza sulla copertura previdenziale.

La crescita degli Esperti contabili dal 1 gennaio 2008 è stata assai moderata, ma a partire dal 2014, per effetto della modifica del periodo di tirocinio professionale da 36 a 18 mesi, il numero degli iscritti alla sezione B dell'Albo sono passati da una media di meno di 100 iscritti all'anno a oltre 150 iscritti annui nel biennio 2014-2015.

Sulla scorta di questa importante soluzione legislativa, il Consiglio ha richiesto all'attuario professor, Marco Mi-


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione

cocci di aggiornare l'elaborazione del bilancio tecnico rappresentato in assemblea lo scorso 27 novembre e trasmesso ai Ministeri vigilanti. La rivisitazione del documento tecnico ha rappresentato il flusso di iscrizioni nel periodo cinquantennale di osservazione in misura pari a 150 iscrizioni annue. Tale nuova elaborazione si è resa utile ai fini di valutare la sostenibilità del fondo previdenziale, anche alla luce delle evidenze di deprezzamento di alcuni Asset patrimoniali, che hanno portato a rilevare un disavanzo di gestione alla fine del 2015, in luogo del prospettato avanzo gestionale rappresentato nel precedente bilancio tecnico di vigilanza, che esprimeva un prospettato esaurimento del patrimonio al termine del 46° anno della proiezione attuariale.

Le risultanze di questa nuova elaborazione illustrate dall'attuario ai coordinatori regionali, vedono il superamento della criticità evidenziata dal bilancio tecnico approvato nel novembre 2015.

Tali progressi, tuttavia, non inducono a rallentare l'azione di monitoraggio, e vigilanza sul consolidamento nel breve periodo di questi risultati, attraverso l'attività tesa a recuperare la redditività del patrimonio investito dellente, al fine di poter restituire parte dei rendimenti sui montanti individuali degli iscritti e poter accrescere i montanti contributivi utili al miglioramento dell'adeguatezza della prestazione. A tal fine le strategie di investimento che il Consiglio sta perseguendo nel breve medio periodo, sono volte a prediligere strumenti in grado di garantire flussi cedolari costanti a tassi superiori a quello utilizzato per stimare il rendimento del patrimonio del bilancio tecnico attuariale.

Nel contempo, al fine di consolidare il flusso demografico e renderlo più consistente di quello rappresentato nel Bilancio Tecnico, non va trascurata l'ipotesi di operare per indirizzare l'orientamento formativo universitario delle giovani generazioni verso la professione di esperto contabile, ponendo in rilievo le opportunità lavorative offerte dall'attività, con l'evidenza del più breve percorso temporale per l'accesso al mercato del lavoro da questa garantita a fronte di una professionalità comunque adeguata alle esigenze dell'economia privata del paese.

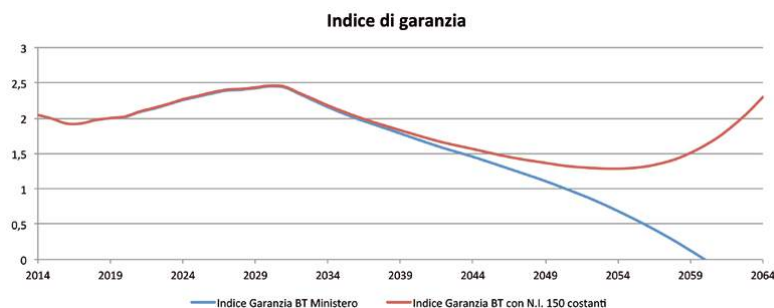


Figura 1 - Raffronto indice di garanzia BT 2014 con o senza flusso esperti contabili.

La riproposizione di saldi demografici, che porti a saldi positivi tra iscrizioni e collocamento in quiescenza è tuttora in atto e dovrà inevitabilmente confrontarsi con la fenomenologia sociale della contrazione demografica del Paese che ha fatto registrare nel corso del 2015, il tasso di natalità più basso dall'unità d'Italia, con un numero di ben 509.000 nascite, a fronte di 597.000 decessi.

La soluzione legislativa che ci attribuisce la tutela previdenziale degli iscritti alla sezione "B" dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili è quindi il primo passo, ma altri ne dovranno essere compiuti al fine di un consolidamento della sostenibilità e per il miglioramento dell'adeguatezza delle future prestazioni previdenziali. Questa è la sfida.

Dismissione degli immobili residenziali

Il Fondo Scoiattolo, costituito il 21 dicembre 2011, detiene l'intero nostro patrimonio immobiliare residenziale, conferito in più apporti a partire dal 2012; è un fondo immobiliare di diritto italiano di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati di cui all'art. 1, comma 1, lett. h), del DM n. 228/99; la sua durata, inizialmente quinquennale, è stata prorogata fino al 31/12/2025 cogliendo l'effettiva necessità di una più lunga programmazione gestoria in linea con gli scenari di mercato.

Anche nel 2015 la società di gestione BNP Paribas Reim Sgr ha proseguito le attività tese alla dismissione del portafoglio, senza riuscire a registrare risultati apprezzabili (ad oggi quelle vendute non superano il centinaio su un totale di circa 1700 unità apportate).

La stagnazione del mercato immobiliare è il fattore principale della crisi, registrata dai maggiori operatori internazionali anche nel 2015, con previsioni di debolissima ripresa a partire dal secondo semestre 2016, ma solo per immobili di alto pregio situati nelle grandi città. Nel contempo, sempre i grandi centri urbani accusano il contraccolpo di una fortissima inflazione d'offerta di alloggi di fascia media (nell'anno trascorso i fondi immobiliari e le Casse di previdenza hanno immesso sul mercato romano oltre diciottomila unità abitative) indotta sia dal progressivo abbandono degli investimenti nel residenziale - non più convenienti rispetto ad altre strategie immobiliari - sia dall'attesa dell'imminente promulgazione di un decreto del MEF che obbligherà le Casse previdenziali a contrarre significativamente la percentuale di patrimonio costituita da proprietà dirette e indirette di immobili. Le analisi compiute sulle caratteristiche del Fondo e sulle attività gestorie, grazie al presidio svolto dal Comitato consultivo, hanno consentito di individuare ulteriori cause del predetto insuccesso.

Sappiamo già che il portafoglio immobiliare conferito al Fondo Scoiattolo è costituito da edifici di qualità eterogenea, prevalentemente di scarso appeal e con necessità di interventi riqualificativi talvolta anche profondi: tale caratteristica assume rilevanza fondamentale in un mercato più attratto da immobili di costruzione recente o con finiture più gradevoli.

Il Fondo sta registrando progressivi rilasci di fine locazione; il fenomeno è da considerarsi significativo sia sotto l'aspetto economico (calo dei rendimenti), sia in relazione alle non sufficientemente incisive politiche di affiancamento e sensibilizzazione dell'inquilinato, fonte potenziale di acquirenti degli stessi immobili condotti in affitto; va peraltro detto che la coorte dei nostri conduttori residenziali è di fascia anagrafica medio-alta, fra quelle meno adatte a contrarre un mutuo di durata tale da consentire una rata sostenibile, motivo che si aggiunge alle già evidenti difficoltà del ceto medio ad accedere al credito ed alla situazione di diffusa incertezza nella quale gli impegni a lungo termine, quali un mutuo immobiliare, continuano a essere percepiti come potenziale rischio.

Le unità non locate non hanno subito diversa sorte, da cui il recente ricorso del Gestore ad una serie di broker immobiliari incaricati di stimolare il mercato.

Ad inizio 2016, a seguito di un'analisi comparativa fortemente voluta dal Comitato consultivo, il Gestore ha rilevato come i prezzi praticati da Scoiattolo non fossero in linea con quelli di analoghi operatori di mercato (altre Casse previdenziali e loro Fondi, Fondi bancari) e che neppure i meccanismi di scontistica (molto più incisivi nella concorrenza) portassero l'offerta a intercettare la domanda.

L'esperto indipendente effettua la valutazione degli immobili, ai sensi dell'articolo 12-bis del decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 24 maggio 1999, n. 228 (modificato da ultimo dal decreto ministeriale 14 ottobre 2005, n. 256), recante "Regolamento attuativo dell'art. 37 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la determinazione dei criteri generali cui devono essere uniformati i fondi comuni di investimento", nonché del Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 maggio 2012, titolo V, capitolo IV, sezione II, delle linee guida di Assogestioni del maggio 2010 e della comunicazione congiunta di Consob e Banca d'Italia del luglio 2010.

Sulla base di tali disposizioni e indicazioni, l'Esperto Indipendente del Fondo effettua ogni sei mesi una valutazione finalizzata alla determinazione del valore di mercato di ogni immobile e di ogni singola unità immobiliare di proprietà del Fondo. Viene definito Valore di Mercato "l'ammontare stimato a cui una proprietà dovrebbe essere ceduta e acquistata, alla data di valutazione, da un venditore ed un acquirente privi di legami particolari, entrambi interessati alla compravendita, a condizioni concorrenziali, dopo un'adeguata commercializzazione in cui le parti abbiano agito entrambe in modo informato, consapevole e senza coercizioni".

La minor valutazione del portafoglio eseguita dall'esperto indipendente al 31/12/2015, che ha fortemente influen-

**CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione**

zato il NAV del fondo alla fine dell'esercizio, conferma gli esiti dell'analisi parallelamente svolta dal Gestore, più sopra narrata: il rendiconto del Fondo, oltre a recepire i nuovi valori dell'esperto, accoglie tuttavia anche un fondo rischi - stanziato dal Gestore - per fronteggiare le conseguenze di un'attività di dismissione più coerente con le esigenze di mercato.

I bilanci dell'esercizio della Cassa dall'anno 2011 hanno recepito come valore delle quote del Fondo il valore del patrimonio netto del medesimo, rapportato al numero di quote di proprietà della Cassa, e hanno pertanto registrato le minusvalenze corrispondenti prevalentemente alla perdita di valore degli immobili del Fondo.

Tali immobili, dal momento del conferimento in poi, hanno registrato, ogni anno, una significativa perdita di valore, che ha trovato corrispondente riflesso nel patrimonio netto della Cassa. Poiché il patrimonio netto della Cassa alla fine di ogni anno è il dato di partenza per l'elaborazione delle proiezioni attuariali da sviluppare per i successivi 50 anni, il Consiglio della Cassa ha ritenuto opportuno adottare la cautela del prudente apprezzamento, con l'obiettivo di un'adeguata rappresentazione delle proiezioni attuariali.

Sono state analizzate le valutazioni espresse dai maggiori operatori del mercato, che non prevedono significative evoluzioni sul 2016 ed è stato preso atto delle conclusioni cui il Gestore è pervenuto in merito agli scenari di mercato del prossimo anno: il Consiglio ha conseguentemente ritenuto opportuno tener conto dei riflessi economici potenzialmente derivanti dalle anzidette informazioni e, in linea con il principio di prudenza, ha ulteriormente previsto, nel consuntivo 2015, un rischio da riverbero degli effetti negativi per future vendite di alloggi del Fondo. La riduzione è stata stimata tenuto conto delle valutazioni assunte dagli operatori internazionali ed è risultata tale da consentire che, fra quanto accantonato dal Gestore nel rendiconto del Fondo e quanto autonomamente stanziato da CNPR, si giungesse a ripetere quanto già previsto nel consuntivo 2014.

L'incidenza del Fondo Scoiattolo a carico dell'esercizio 2015 si attesta ad € migliaia 39.510, determinati dalla riduzione di valore dell'esperto indipendente per € migliaia 39.415, dallo stanziamento del Gestore nel rendiconto del Fondo per € migliaia 7.030 e dall'accantonamento cautelativo nel consuntivo di CNPR per € migliaia 3.000, che esprimono minori valori di Scoiattolo rispetto al 31/12/2014 pari a € migliaia 49.445, in parte assorbiti dal fondo rischi preesistente pari ad € migliaia 9.935.

Quanto sopra anche in osservanza della previsione di cui al n. 4) dell'articolo 2423-bis del Codice civile, che stabilisce la necessità di tener conto da subito dei rischi, quando conosciuti, senza differimento sugli esercizi successivi, ancorché in essi possano realizzarsi le relative manifestazioni numerarie.

Gli immobili non residenziali

Il Consiglio ha proseguito il processo di valorizzazione degli immobili di proprietà diretta dell'Associazione seguendo principalmente tre percorsi:

- a) alimentando le trattative per la locazione e mantenendo le pretese economiche dei conduttori entro un determinato range legato al rendimento minimo fissato nel bilancio attuariale; ciò al fine di ripopolare le unità sfitte così da migliorare il rendimento del portafoglio, nonostante il mercato non premiante e la possibilità data agli enti pubblici, che formano parte importante dell'occupancy del nostro portafoglio diretto, di recedere anticipatamente dalle locazioni con semplice preavviso, come previsto dal D.L. 120/2013, da cui promana il rischio di una eccessiva negoziabilità del canone a scapito degli anzidetti rendimenti;
- b) verificando alcuni scenari dove CNPR è già proprietaria di una importante componente dell'unità, implementando l'acquisizione di alcune porzioni immobiliari al fine di conseguire l'intera proprietà cielo-terra o valorizzando gli edifici già di proprietà della Cassa e acquisiti prima della privatizzazione, sempre rimasti improduttivi, o ancora convertendo, secondo destinazioni d'uso più appetibili agli operatori economici, gli immobili di più recente acquisizione, ma sfitti e di dimensioni tali da non consentire una locazione frazionata in tempi ragionevoli.
- c) intensificando ove possibile la politica di vendita dei beni non ritenuti più di interesse strategico per CNPR (ad esempio le tredici ex sedi sfitte dei Collegi dei Ragionieri) anche fruendo di piattaforme informatiche e di iniziative volte a coinvolgere iscritti del territorio; il crescente timore per gli effetti procurati dall'emanando decreto del MEF, che imporrà di ridurre l'asset immobiliare, induce infatti a valutare le dismissioni di immobili fuori da strategie di reimpiego anche nell'ottica di acquisire liquidità a pronti da destinare a investimenti mobiliari,

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - **Relazione sulla gestione**

come avvenuto a Milano nel mese di luglio 2015, con la cessione di un edificio, dal quale è peraltro scaturita una plusvalenza patrimoniale in bilancio pari a circa il sessanta per cento del costo storico.

È stato completato un processo conoscitivo delle caratteristiche e dotazioni amministrative degli immobili di proprietà diretta, da cui è derivato l'aggiornamento degli archivi di CNPR e la possibilità di conoscere, per ciascun edificio, la dotazione di natura catastale, edilizia e urbanistica, così da poter programmare fin da subito l'acquisizione dei documenti mancanti o il completamento di pratiche comunali o catastali laddove carenti.

I Fondi Immobiliari non residenziali registrano tendenzialmente dei rendimenti importanti, a monte dei quali è facile constatare la cura e la dinamica con cui viene svolta la relativa attività gestoria, sicuramente facilitata dal settore (prevalentemente terziario e high street retail in grandi città) che, a differenza di quello abitativo, non ha mai evidenziato cali significativi.



IL CONTENZIOSO PREVIDENZIALE IN MATERIA DI PRO-RATA

Premessa

La Legge 8 agosto 1995 n. 335, pur consentendo alle Casse di previdenza dei liberi professionisti di apportare modifiche ai propri sistemi previdenziali anche in deroga ai principi generali previsti dalla stessa legge afferenti alle gestioni pubbliche obbligatorie, ha vincolato tuttavia le eventuali modifiche al metodo di calcolo delle pensioni, nonché al rigoroso rispetto del principio del pro-rata.

La cronistoria

Successivamente alla privatizzazione, in conseguenza della progressiva riduzione dei flussi degli iscritti e dell'incremento degli importi per prestazioni, la Cassa ha dato lavvio a una serie di riforme che hanno inciso in particolare modo sul sistema pensionistico prevedendo, tra l'altro, l'introduzione di un massimale di pensione (delibera del 30 luglio 1997), l'allungamento del periodo considerato per la determinazione della media dei redditi pensionabili in relazione alla quota calcolata con il metodo reddituale (delibera del 22 giugno 2002) e l'introduzione di un coefficiente di neutralizzazione sulle pensioni di anzianità (delibera del 7 giugno 2003).

La riforma strutturale deliberata in data 20 dicembre 2003 aveva posto nuovi presupposti normativi per il pensionamento con il passaggio al sistema contributivo in funzione del mantenimento dell'equilibrio finanziario di lungo periodo.

Il contenzioso e la legislazione

La Cassa poi è stata progressivamente oggetto di un consistente contenzioso giudiziario, in particolare proprio sul punto del mancato rispetto del principio del pro-rata in relazione alle modifiche introdotte sul sistema pensionistico a seguito delle riforme sopra menzionate.

Il legislatore, al fine di salvaguardare la sostenibilità e l'equilibrio attuariale degli enti previdenziali privatizzati, è intervenuto con il comma 763 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 modificando il comma 12 dell'articolo 3 della Legge 335 affievolendo la garanzia costituita dal rispetto del principio del pro-rata.

Quindi le Casse non avrebbero più dovuto modificare le proprie norme pensionistiche "nel rispetto del principio del pro-rata", ma avrebbero dovuto solo "tenerne conto". Il tutto in ragione del supremo interesse di un equilibrio finanziario di lungo periodo, che assurgerebbe ad un principio generale di interesse primario collettivo, subordinando l'interesse soggettivo a quello pubblico.

Dopo un primo orientamento favorevole della magistratura di merito, la Cassazione, con ripetute sentenze emesse nel corso principalmente del 2011 ha stabilito tuttavia l'inapplicabilità retroattiva del comma 763 ai diritti sorti in data antecedente al 1 gennaio 2007, vanificando di fatto l'intervento legislativo.

A sette anni di distanza il legislatore ha ritenuto opportuno promulgare una norma interpretativa autentica, con il comma 488 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 conferendo nuova efficacia all'interpretazione di cui al comma 763.

Si sono formati a questo punto orientamenti giurisprudenziali diversi e contrastanti, non solo da parte dei giudici di merito, ma anche della stessa Cassazione sezione lavoro.

Il contrasto giurisprudenziale è andato avanti fino a che non sono state investite della questione le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, che sulla materia si sono pronunciate con le sentenze n. 17742 e n. 18136, depositate a settembre 2015.

La suprema Corte ha definitivamente risolto la questione giuridica relativa al pro-rata, confermando la validità dell'operato della Cassa per le pensioni con decorrenza successiva al 31 dicembre 2006 e riconoscendo invece legittima l'applicazione del pro-rata per tutte le pensioni aventi decorrenza anteriore al 1 gennaio 2007.

L'impatto sulla Cassa

Sulla scorta delle sentenze emesse dalle Sezioni Unite, del possibile impatto economico sul bilancio della Cassa e sulle questioni di diritto, in verità non tutte risolte dalle pronunce delle Sezioni Unite, si è pervenuti all'adozione di due deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2015, che hanno regolamentato le attività degli uffici in ragione delle possibili problematiche che sarebbero potute intervenire nel breve e nel medio periodo.

In particolare, sulle pensioni aventi decorrenza ante 2007, si è deciso di resistere agli eventuali contenziosi solo in pre-

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione



senza di questioni inerenti il massimale pensionistico e l'istituto della neutralizzazione per le pensioni di anzianità. Ricordiamo che il massimale pensionistico riguarda tutte le pensioni e introduce un tetto sulle stesse dal 1997; tetto inizialmente "mobile", quindi variabile nel corso degli anni e successivamente "fissato" dall'anno 2004 ad un massimale di 82.000 euro per la sola quota reddituale. L'istituto della neutralizzazione è afferente invece alle sole pensioni di anzianità, fattispecie reintrodotta con delibera del Comitato dei Delegati del 7 giugno 2003 a far tempo dal 1 luglio 2003. Prima di tale momento infatti, sulle pensioni di anzianità non era prevista alcuna riduzione ma correva l'obbligo della cancellazione dall'albo professionale.

Per le istanze o per i ricorsi gerarchici formulati dagli iscritti, aventi ad oggetto la richiesta di riliquidazione della pensione di vecchiaia o di anzianità soggette ad applicazione del massimale, è stato deciso di liquidare a domanda le pensioni in quota reddituale sulla scorta della disciplina sancita dalla delibera del 30 luglio 1997 applicando quindi l'eventuale massimale pro-rata e il coefficiente di neutralizzazione sulle pensioni di anzianità.

Alla luce di queste considerazioni, delle analisi e del lavoro svolto dagli Uffici per stimare l'impatto economico della sentenza 17742 sugli arretrati eventualmente da liquidarsi, il Consiglio di amministrazione ha deciso di stanziare un accantonamento, nel bilancio di previsione assestato 2015, della somma di 36,4 milioni di euro – confermato nel consuntivo cui è riferita la presente relazione - che ha incrementato l'accantonamento già esistente al 31/12/2014, portando complessivamente a stimare il rischio per la riliquidazione delle maggiori prestazioni in 48,5 milioni di euro. L'accantonamento è stato determinato secondo un'analisi statistico-probabilistica, in base ai ricorsi già presentati; l'analisi tiene conto della probabilità delle richieste di riliquidazione secondo le caratteristiche personali, di età, della tipologia di prestazione pensionistica e della posizione personale del soggetto potenzialmente avente diritto. Le risultanze delle richieste di riliquidazione aggiornate al 10 marzo 2016, evidenziano maggiori prestazioni da liquidarsi in applicazione delle deliberazioni del 15 ottobre 2015, pari ad euro 5971 migliaia di euro, di cui 5.088 migliaia da liquidarsi su domanda, 99 migliaia di euro a seguito di accoglimento del ricorso amministrativo, e 798 mila euro circa a fronte di 4 nuovi ricorsi promossi in sede giudiziaria.

Le sentenze favorevoli ai pensionati a cui deve essere data esecuzione sono 76 per un importo da liquidare pari a 7.741 migliaia di euro e sono ricomprese nell'accantonamento, in quanto non notificate entro il 31 dicembre 2015.




CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione

REGIONE		ISTANZA	RICORSO AMMINISTRATIVO	RICORSO GIUDIZIARIO NUOVO	TOTALE
CAMPANIA	Domande pervenute	3			3
	Importo accantonato	€ 105.996,08			€ 105.996,08
EMILIA-ROMAGNA	Domande pervenute	4			4
	Importo accantonato	€ 309.537,85			€ 309.537,85
FRIULI VENEZIA-GIULIA	Domande pervenute			1	1
	Importo accantonato			€ 115.109,54	€ 115.109,54
LAZIO	Domande pervenute	1	1		2
	Importo accantonato	€ 105.802,45	€ 86.124,35		€ 191.926,80
LIGURIA	Domande pervenute	1			1
	Importo accantonato	€ 35.064,92			€ 35.064,92
LOMBARDIA	Domande pervenute	11		2	13
	Importo accantonato	€ 1.651.419,38		€ 576.963,81	€ 2.228.383,19
MARCHE	Domande pervenute	1			1
	Importo accantonato	€ 77.975,17			€ 77.975,17
PIEMONTE	Domande pervenute	5			5
	Importo accantonato	€ 419.252,73			€ 419.252,73
PUGLIA	Domande pervenute	4			4
	Importo accantonato	€ 217.505,21			€ 217.505,21
SARDEGNA	Domande pervenute	1			1
	Importo accantonato	€ 79.373,71			€ 79.373,71
SICILIA	Domande pervenute	5			5
	Importo accantonato	€ 215.578,94			€ 215.578,94
TOSCANA	Domande pervenute	15			15
	Importo accantonato	€ 1.414.715,45			€ 1.414.715,45
UMBRIA	Domande pervenute	2			2
	Importo accantonato	€ 288.040,61			€ 288.040,61
VENETO	Domande pervenute	2		1	3
	Importo accantonato	€ 167.835,59		€ 105.453,01	€ 273.288,60
Domande pervenute		54	1	4	60
Importo accantonato		€ 5.088.098,09	€ 86.124,35	€ 797.526,36	€ 5.971.748,80

La Cassa ha promosso per il tramite dei legali proff. Luciani e Persiani l'impugnazione avanti alla CEDU contro la sentenza della Corte a Sezioni Unite n. 17742.

Sulle prestazioni liquidate dopo il 1 gennaio 2007, prima della citata sentenza n. 18136 del 16/09/2015 (favorevole a questo ente), era stata pronunciata dalla Cassazione la sentenza n. 24221 del 13/11/2014, avverso la quale il pensionato soccombente ha proposto ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'uomo e delle Libertà fondamentali. La sentenza della Cassazione del 2014 impugnata dal pensionato, sposta il giudizio sulle prestazioni liquidate dal 1 gennaio 2007, in sede europea, impugnando peraltro non già la sentenza a Sezione Unite, bensì una sentenza ordinaria della Sezione lavoro della Cassazione. I nostri legali proff. Luciani e Persiani auspicano di poter riunire il dibattimento sulla sentenza n. 17742, con quello sulla sentenza 24221 peraltro risolto in sede nazionale con la sentenza n. 18136, non oggetto ad oggi di impugnativa.

La vicenda Deodato

Si fornisce un aggiornamento in merito alle vicende 2015, rimandando alle relazioni ai precedenti bilanci di esercizio per quanto già noto.

Nel mese di ottobre 2015 il CTU ha comunicato al Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Enna, relativamente al procedimento di esecuzione immobiliare promosso dalla Cassa contro Pietro Deodato:

- di avere completato le ricerche documentali presso il Comune di Villarosa, l'archivio notarile di Caltanissetta, l'archivio di stato di Enna e l'Ufficio del Territorio di Enna, acquisendo i dati necessari per rispondere ai quesiti posti dal magistrato;

- di avere individuato, tra i beni oggetto dell'esecuzione, delle costruzioni attualmente censite al catasto terreni come fabbricati rurali, per i quali è necessario procedere al loro censimento nel catasto urbano;

- di essere stato autorizzato all'esecuzione delle suddette variazioni catastali, avvalendosi anche di ausiliari per i necessari rilievi topografici e planimetrici;
- di avere eseguito detti rilievi e apprestato la modulistica per le variazioni catastali;
- di avere successivamente individuato, sempre tra i beni oggetto dell'esecuzione anche delle costruzioni non più esistenti, ma ancora censite al catasto terreni come fabbricati rurali, per i quali sarà necessario procedere alle opportune variazioni catastali;
- che su una porzione dell'area di sedime di uno dei predetti fabbricati demoliti insiste una nuova costruzione non ancora censita in catasto, ma legittimamente realizzata, posta al servizio sia della unità sita al piano terra, già oggetto di esecuzione, sia dell'unità immobiliare al primo piano, non facente parte del procedimento di esecuzione. Il CTU ha rilevato:
- che le variazioni catastali da eseguire comportano anche l'aggiornamento della planimetria dell'unità immobiliare sita al primo piano del fabbricato;
- che l'unità immobiliare al primo piano è cointestata nella qualità di livellario a Deodato Achille, genitore deceduto dell'esecutato;
- che le unità immobiliari al piano terra oggetto dell'esecuzione sono cointestate, nella qualità di livellari, all'odierno esecutato e al germano Deodato Giuseppe.

Il Giudice ha quindi invitato la Cassa ad esprimere il proprio consenso in forma scritta, entro l'udienza che si è tenuta nel mese di marzo 2016, circa l'esecuzione di tutte le variazioni catastali necessarie e a sottoscrivere i relativi atti.

Sempre nell'ambito del contenzioso instaurato dalla Cassa, nel corso del 2014 era stata ottenuta, con effetto dal 2008, la trascrizione del decreto di sequestro preventivo di immobili siti in Capranica (VT), di proprietà della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione, nell'ambito del contenzioso instaurato dalla Cassa. Come riportato dai mezzi di informazione, la Congregazione ha dichiarato lo stato di insolvenza ed è stata ammessa all'amministrazione straordinaria; i Commissari avevano sottoposto al Ministro dello sviluppo economico un progetto che prevedeva l'alienazione anche degli immobili oggetto del decreto di sequestro a favore di CNPR, in spregio del vincolo cautelare apposto e mantenuto dall'Autorità Giudiziaria; sempre i Commissari hanno poi chiesto la revoca dell'ordinanza con cui veniva mantenuto il sequestro preventivo disposto nell'ambito del procedimento penale e il Giudice per le indagini preliminari, con ordinanza dell'8 gennaio 2015, ha accolto la richiesta come conseguenza dell'archiviazione del procedimento penale nei confronti degli esponenti della Congregazione. La Cassa si è opposta all'ordinanza, poiché il codice di procedura penale prevede che, nel caso di controversia sulla proprietà delle cose sequestrate, la questione vada rimessa al giudice civile, mantenendo il sequestro.

Nel marzo 2015 il Tribunale di Roma sezione fallimentare ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice ordinario con riferimento all'impugnazione del decreto del Ministero per lo sviluppo economico rigettando nel resto il ricorso.

Tenuto poi conto che il Tribunale di Roma, con proprio provvedimento del 29 aprile 2015, ha reso esecutivo lo stato passivo del fallimento della PICFIC, il Consiglio di amministrazione di CNPR ha deciso di procedere all'opposizione limitatamente al rigetto della domanda di rivendica presentata dalla Cassa, avverso il provvedimento del Tribunale che ha reso esecutivo lo stato passivo del fallimento della PICFIC.

Il recupero dei crediti contributivi

La relazione al bilancio di previsione 2015 illustrava le iniziative intraprese dalla Cassa nella gestione dei crediti contributivi. Nel corso del 2015 la Cassa ha proceduto ad una profonda riflessione sulle modalità di gestione del credito contributivo, decidendo di procedere ad una più puntuale analisi e verifica delle singole posizioni e dei saldi contabili, costituendo una apposita Commissione consiliare per il coordinamento e il controllo di tale attività. La Commissione prima della sua riunificazione con la Commissione Previdenza e Assistenza, ha concentrato le sue attività sulla definizione della procedura di riscossione dell'annualità contributiva 2014, la quale aveva dato luogo ad un accertamento di contributi non riscossi per oltre 439 milioni di euro, ripartiti su 8.764 iscritti. A fronte di tale morosità annuale è stata predisposta una comunicazione di sollecitazione ad adempiere al pagamento entro 45 giorni dall'invio della richiesta, ovvero alla presentazione di una domanda di rateizzazione della durata di 12 mensilità, con importo minimo della rata non inferiore a 150 euro. L'effetto di detta attività ha portato all'incasso in unica soluzione di 3,2 € mln corrisposti da 2.125 iscritti e rateazioni per 13,7 € mln, attivate da 1.987 iscritti.


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione

In caso di inerzia da parte dell'iscritto, le somme non pagate e non rateizzate hanno dato luogo alla riscossione coattiva mediante emissione, nei primi mesi del 2016, di cartelle di pagamento da parte di Equitalia per un importo complessivo di 26,5 milioni di euro a carico di 4.652 iscritti.

Sempre ad Equitalia alla fine del 2014 erano stati affidati 202 ruoli riguardanti soggetti gravati da debiti nei confronti della Cassa per importi complessivi (contributi, interessi e sanzioni), singolarmente superiori ai 100 mila euro. I ruoli selezionati a campione su tutte le regioni d'Italia, sono stati notificati a mezzo cartella di pagamento nel mese di febbraio 2015. La situazione di queste iscrizioni al 10 marzo 2016 è la seguente:

RUOLI EMESSI EQUITALIA PER CONTRIBUTI ANTECEDENTI IL 2014				
Descrizione	#	Crediti €	Riscossioni €	%
Numero Pratiche *	202			
Valore crediti		18.213.219		
Pratiche revocate	-4	-342.944		
Totale	198	17.870.275	117.550	0,66
Di cui in rateizzazione	34	3.608.006	100.049	2,77

* L'invio delle pratiche ad equitalia è avvenuto tra luglio e ottobre 2014

La Commissione inoltre ha provveduto a redigere la procedura di gestione, in applicazione del modello organizzativo di gestione ex L. 231/2001, della prescrizione dei crediti contributivi, che ha consentito di accertare e recepire in bilancio quanto prescritto per le annualità dal 1992 al 2007. L'attività di verifica della prescrizione di tali annualità è stata intensificata nella seconda metà del 2015 e si è concretizzata con la deliberazione nel mese di ottobre della prescrizione di 11.958 migliaia di euro di crediti contributivi, così distinti:

Contributo	Importo
Integrativo	3.804.010
Maternità	266.129
Soggettivo	7.719.991
Soggettivo supplementare	168.024
Totale	11.958.154

Gli importi di cui sopra sono stati oggetto di stralcio dai crediti contributivi, unitamente alle relative sanzioni ed interessi pari a 5764 migliaia di euro: l'importo prescritto è stato in parte coperto dal fondo svalutazione crediti per prescrizioni accantonato nei precedenti esercizi. Le annualità contributive oggetto di prescrizione, sono state notificate agli iscritti, i quali potranno, ove interessati, procedere con il riscatto del periodo contributivo. Ai fini di valutare quale effetto ha operato la ingente massa di annualità prescritte, che comporta un notevole impatto sia sul patrimonio della Cassa che sulle obbligazioni pensionistiche future, il Consiglio ha richiesto all'attuario la rielaborazione del bilancio tecnico di vigilanza presentato lo scorso novembre 2015, attraverso la comparazione della situazione ex ante prescrizione, con quella ex post prescrizione, evidenziando in tal modo le differenze positive o negative. L'effetto generatosi sul bilancio tecnico a gruppo aperto porta ad evidenziare una differenza del VAN Delta Contribuzione raffrontato con il flusso VAN Delta Prestazioni dei medesimi periodi ante e post prescrizione che portano ad un apprezzamento del saldo previdenziale positivo valutabile tra un minimo di 207 milioni ed un massimo di 214 milioni, che si riverbera sul patrimonio innalzando l'indicatore di garanzia da un valore di 1,39 ex ante ad un valore di 1,55 ex post.

In merito agli esiti attesi dalla descritta attività di verifica analitica dei crediti per ciascun iscritto, non va infine dimenticato che a fronte dell'accertamento della intervenuta prescrizione su un determinato credito, si allontana il termine di maturazione dei requisiti di pensionamento e/o si riduce la prestazione pensionistica.

Pertanto, completate le attività di verifica analitica dei crediti, la cancellazione e/o la riduzione delle anzianità contributive relative ai crediti prescritti produrranno una riduzione della previsione della spesa pensionistica del bilancio tecnico.

Al 31 dicembre 2015 i nuovi crediti originatisi dal mancato incasso entro le scadenze di riscossione ammontano 51,9 milioni di euro. Anche per tale annualità, il Consiglio sta valutando di ripetere l'attività di riscossione posta in

essere per l'annualità 2014.

Per gli anni pregressi, si è provveduto ad analizzare il fenomeno della morosità, aggravatosi dal 2007 per effetto della recessione economica. Le valutazioni emergenti dalla analisi di scomposizione del fenomeno ai fini della attività di recupero sono tuttora in corso.

Anche al fine di soddisfare le previsioni di cui al secondo comma dell'articolo 2423-bis del codice civile, si informa che l'anzidetta verifica analitica dei crediti vantati verso ciascun iscritto è stata ispirata da una serie di considerazioni:

- a) la necessità di ottenere dati aggiornati per ciascun iscritto, a beneficio dell'attività di recupero crediti, con possibilità anche di approssimare con maggior precisione il valore di presumibile realizzo in ottemperanza a quanto indicato dal nr. 8) dell'art. 2426 del codice civile;
- b) la sovraesposizione creditoria in bilancio, in termini assoluti e tenuto conto del suo progressivo aumento negli anni;
- c) le considerazioni contenute nella relazione della Corte dei Conti ai bilanci 2010, 2011 e 2012, recentemente confermate anche nella relazione al bilancio 2013;
- d) la mancata adozione in passato di analogo procedimento, come più volte segnalato anche dal Collegio Sindacale nelle relazioni ai bilanci precedenti.

Le medesime considerazioni hanno concorso a indurre l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti nell'esercizio 2014, incrementato nell'esercizio 2015 di una ulteriore quota, determinato con la valutazione degli indici di anzianità dei crediti, tenendo anche in considerazione le condizioni economiche generali del Paese. Il criterio di determinazione del fondo, previsto dal principio contabile Oic 15, è apparso idoneo a rappresentare la peculiare situazione della Cassa, tenuto conto dei dati e delle informazioni in possesso.

Contestualmente va richiamato quanto detto in merito all'obiettivo di dotare l'iscritto di ogni ulteriore mezzo utile per consentirgli il pagamento dei contributi dovuti e, assieme, di agevolare la riscossione dei crediti da parte di Cassa Ragionieri con l'utilizzo di nuove procedure, una riorganizzazione della struttura e l'utilizzo di nuovi strumenti come ad esempio la nuova "piattaforma dei pagamenti", che consentirà all'iscritto di scegliere, oltre alla tradizionale forma di pagamento con MAV (di prossima abrogazione per regolamentazione ABI) anche il sistema di pagamento attraverso il SEPA direct debit (addebito permanente in conto), l'addebito su una carta di credito convenzionata con CNPR, il pagamento tramite bonifico bancario, ovvero l'addebito su una carta di debito o una carta di credito in uso all'iscritto.

Con l'iscrizione del fondo nei modi e termini descritti si sono potute evidenziare le perdite ragionevolmente prevedibili in base alle stime eseguite sulla riscuotibilità, nel rispetto del principio di prudenza di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, che sancisce la necessità di accertare o prevedere un rischio trasferendone l'impatto economico nell'esercizio anziché rinviarlo a quelli successivi.

L'accensione del fondo svalutazione crediti concorre a determinare un minor risultato d'esercizio e conseguentemente a contenere prudenzialmente l'incremento del patrimonio posto a base delle proiezioni attuariali.

I rapporti con gli iscritti

La Cassa ha partecipato alle manifestazioni nazionali promosse dalle associazioni sindacali nazionali di categoria e anche a numerosi incontri si sono svolti presso le sedi degli Ordini territoriali. A tali eventi, organizzati con la collaborazione dei delegati della Cassa e degli Ordini territoriali, hanno partecipato il Presidente e i Consiglieri di amministrazione di volta in volta coinvolti, per illustrare e discutere con gli associati le prospettive della Cassa a seguito dell'approvazione della riforma del sistema previdenziale.

A ogni incontro l'Associazione ha messo a disposizione dei partecipanti funzionari qualificati per fornire informazioni previdenziali personalizzate.

Anche nel 2015 la Cassa è stata presente in modo continuativo presso alcuni Ordini territoriali con uno Sportello previdenziale al servizio degli associati. Presso gli Ordini di Milano, Bologna, Bari, Palermo, Catania, Torino, Firenze, Ascoli Piceno, Pesaro Urbino è possibile, nei giorni stabiliti, richiedere informazioni e previsioni personalizzate. Questa costante presenza nel corso del 2016 sarà erogata in forma di sportello virtuale, offrendo la possibilità agli iscritti di interagire con i funzionari dell'area previdenza della Cassa, tramite postazioni di videoconferenza attivate presso gli ordini professionali, con accesso previo appuntamento.

Le delibere sottoposte all'approvazione da parte dei Ministeri

Ai fini di una migliore organizzazione dell'attività amministrativa e di un ulteriore contenimento dei costi di

**CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione**

gestione, al momento rimane ancora in attesa di approvazione la delibera del Comitato dei delegati del 26 novembre 2014, che ha soppresso la Giunta esecutiva.

Inoltre siamo anche in attesa dell'approvazione della deliberazione di modifica del regolamento della previdenza, per la modifica del meccanismo di rivalutazione dei montanti contributivi in presenza di indici negativi della media mobile del pil nominale; per la modifica del sistema di perequazione delle prestazioni in presenza di tassi negativi di rivalutazioni e per la modifica della tabella dei coefficienti di trasformazione in rendita dei montanti contributivi individuali. Tali modifiche sono state approvate dal Comitato dei delegati lo scorso 27 novembre 2015 e trasmesse ai Ministeri vigilanti.

Informazioni sulle società controllate

In seguito alla delibera dello scorso 26 novembre 2014, che muoveva dall'adozione del nuovo modello organizzativo di gestione degli investimenti, con l'affidamento del patrimonio mobiliare a cinque gestori, nonché delle ragioni imposte dalla normativa regolamentare in corso di emanazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 2016, la Cassa ha istituito un'organizzazione interna a presidio dell'attività di investimento diretto e dei mandati di gestione. A seguito di queste decisioni il 24 settembre 2015, l'assemblea convocata in sede straordinaria presso la sede della Cassa, ha deliberato lo scioglimento anticipato della società Prévira Invest Sim e la sua messa in liquidazione. Il 21 ottobre 2015 è stato risolto il contratto di consulenza finanziaria in essere dal 2009 e in data 24 ottobre 2015 è stata aggiudicata la gara per la selezione di un advisor finanziario che ha il compito di supportare la Cassa nella definizione dell'analisi ALM degli investimenti e nella definizione dell'AAS. La gara ha visto l'aggiudicazione al concorrente Prometeia Advisor Sim.

I liquidatori della Prévira Invest, designati dall'azionista CNPR di concerto con il socio di minoranza Banca Finnat Euroamerica spa, sono i consiglieri Paolo Longoni e Fedele Santomauro. L'attività di liquidazione della società ha portato in questi ultimi mesi del 2015 e nei primi mesi del 2016 all'estinzione dei rapporti con il cliente CNPR e con la clientela retail. Gli strumenti finanziari di CNPR a custodia presso il conto deposito titoli c/terzi di Prévira Invest Sim acceso presso Banca Finnat Euroamerica, sono stati trasferiti temporaneamente presso un nuovo conto di custodia titoli aperto direttamente da CNPR presso la medesima Banca, in attesa del trasferimento alla banca depositaria che sarà selezionata mediante gara ad evidenza pubblica, da bandirsi dopo l'emanazione del D.M. che disciplina la gestione degli investimenti degli enti previdenziali. Al soggetto aggiudicatario di tale gara saranno anche trasferiti tutti gli strumenti patrimoniali oggi presenti presso le banche depositarie individuati dai gestori delle GPM.

Nel mese di marzo del 2016 i liquidatori hanno provveduto a intraprendere la procedura di cancellazione dall'albo delle Società di Intermediazione Mobiliare presso la Consob; la liquidazione della Società in presenza di alcuni contenziosi attivi e passivi in corso, potrà essere conclusa ragionevolmente, ad opinione dei liquidatori, in tempi non lunghi.

L'attività di vigilanza cui è stata sottoposta la società con verifiche ispettive da parte delle Autorità CONSOB e Banca d'Italia, che hanno dato luogo a rilievi nei confronti degli organi sociali con riguardo alle procedure di compliance e di adempimento e agli obblighi del T.U.F. e del T.U.B.; è in corso il procedimento amministrativo di contestazione dei rilievi proposti dai vigilanti da parte degli ex amministratori e dai sindaci della Società. Le prospettive della liquidazione, in ogni caso, consentono di prevedere un congruo riparto a favore della controllante.

LE ATTIVITÀ DEGLI ORGANI STATUTARI

Nel corso del 2015:

- ▶ il Consiglio di amministrazione si è riunito 29 volte;
- ▶ la Giunta esecutiva, si è riunita 11 volte;
- ▶ il Collegio sindacale si è riunito 29 volte;

Attività Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva è composta da:

- ▶ 5 membri del Consiglio di Amministrazione;
- ▶ 5 membri del Collegio Sindacale;
- ▶ Il Direttore Generale;
- ▶ Il Dirigente della Previdenza.

Nel corso dell'anno 2015, si è riunita 11 volte per discutere e deliberare sui seguenti ordini del giorno:

- ▶ riepiloghi generali degli iscritti e dei cancellati;
- ▶ erogazioni a titolo di previdenza.

Ai componenti la giunta esecutiva non spetta alcun compenso per l'attività svolta.

Commissione ex art.33

La Commissione, prevista dall'art. 33 dello Statuto per assicurare la trasparenza nei rapporti con gli iscritti e con la categoria, crea momenti di confronto con i delegati attraverso i loro rappresentanti regionali. Nel corso del 2015 gli incontri hanno riguardato le seguenti tematiche:

- ▶ esame delle bozze di bilancio preventivo e consuntivo;
- ▶ contenzioso previdenziale;
- ▶ investimenti mobiliari.

Nel corso del 2015 la Commissione art. 33 dello Statuto si è riunita 5 volte.

...

Per la partecipazione a dette riunioni ai Consiglieri spetta il rimborso delle spese sostenute ed un gettone di presenza, pari a 100,00 euro. Il gettone è unico anche in concomitanza di più riunioni svolte nell'ambito della stessa giornata.

Di seguito è brevemente illustrata l'attività svolta dalle Commissioni nel corso del 2015.

Commissione previdenza e assistenza

- ▶ Presidente: Paolo Longoni
- ▶ Componenti: Francesco Torre, Alessandro Bergonzini, Giuliana Coccia, Maria Vittoria Tonelli

Nella riunione del 27 ottobre 2015 il Consiglio di amministrazione ha unificato la Commissione previdenza e assistenza e la Commissione recupero crediti contributivi.

La Commissione è preposta all'analisi e allo studio dei diversi istituti previdenziali e assistenziali. Relativamente all'applicazione di tali istituti formula proposte al Consiglio di amministrazione su:

1. ricorsi amministrativi in materia previdenziale;
2. gestione del contenzioso giudiziario in materia previdenziale;
3. adeguamento degli indici di rivalutazione Istat per le prestazioni previdenziali;
4. concessione di sussidi a seguito di eventi che abbiano particolare incidenza economica sul bilancio familiare;
5. concessione del contributo per l'assistenza ai figli minori e affetti da handicap grave;
6. monitoraggio e gestione dei crediti contributivi;
7. revisioni e modifiche regolamentari in tema di previdenza e assistenza.

**CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione**

Le sentenze a sezioni unite della Corte di cassazione n. 17742 e n. 18136, depositate a settembre 2015, hanno definitivamente risolto la questione giurisprudenziale legata al principio del pro-rata, stabilendo da un lato la validità del suddetto principio per le pensioni con decorrenza anteriore al 1 gennaio 2007 e dall'altro la legittimità dell'operato della Cassa con riferimento alla liquidazione dei trattamenti di pensione maturati a decorrere dal 1 gennaio 2007.

La Commissione ha coordinato un progetto per l'analisi urgente degli effetti - giuridici, finanziari ed economici - delle sentenze sulla Cassa. Il lavoro svolto dalla struttura, sotto il monitoraggio costante della Commissione, ha consentito di proporre in tempi brevissimi al Consiglio di amministrazione un piano di azione in merito al contenzioso in atto e a quello futuro. Si è trattato di: individuare i problemi che potevano sorgere a seguito delle sentenze, elaborare una breve scheda descrittiva per ogni problema (descrizione, numeri, eventuale contenzioso in atto, considerazioni struttura, calcolo/stima quanto più possibile analitica del numero di pensioni coinvolte e degli importi, parere legale, proposta di azione), condividerla in Commissione e poi in Consiglio di amministrazione. Al termine del lavoro, articolato in 6 schede e 8 pareri legali, nella riunione del 15 ottobre 2015, il Consiglio ha deliberato le modalità di applicazione delle sentenze.

Il lavoro svolto ha consentito altresì di valutare le somme da accantonare nel bilancio di previsione 2016 e di dare indicazioni all'attuario per la stima dell'impatto delle sentenze sul bilancio tecnico.

La Commissione nel corso dell'anno si è impegnata anche a rivedere in modo organico il Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa, proponendo l'inserimento di nuovi istituti assistenziali e la sostituzione o la soppressione di altri ormai obsoleti o poco utilizzati. Il nuovo testo del Regolamento, approvato dal Consiglio di amministrazione, è stato presentato al Comitato dei delegati del 27 e 28 novembre 2015. Il Comitato ha chiesto alcune modifiche e il nuovo articolato verrà riproposto nel 2016 nell'assemblea convocata per il prossimo 26 aprile.

Nel 2015 la Commissione ha provveduto inoltre a proporre al Consiglio di amministrazione la modifica degli articoli 33, 41 e 43 del Regolamento della previdenza. Un decreto del Direttore generale per le politiche previdenziali ed assicurative del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ragioniere generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, del 22 giugno 2015 ha adeguato i coefficienti di trasformazione in rendita dei montanti contributivi per l'assicurazione generale obbligatoria a decorrere dal 1 gennaio 2016. Il decreto legge 21 maggio 2015 n. 65 ha modificato l'articolo 1 comma 9 della Legge 335 del 1995, disponendo che il coefficiente di rivalutazione del montante contributivo non può essere inferiore a uno, salvo recupero da effettuare sulle annualità successive. Considerate queste modifiche normative e visto che l'attuario professor Marco Micocci ha calcolato il tasso di rivalutazione per la Cassa per il 2016 in misura pari a -0,14%, la Commissione, al fine di salvaguardare i montanti contributivi e le pensioni degli associati, ha proposto al Consiglio alcune modifiche al Regolamento della previdenza che prevedono l'adeguamento automatico, dal 1 gennaio 2016, dei coefficienti di trasformazione del montante in rendita a quelli dell'assicurazione generale obbligatoria e una nuova disposizione per cui gli adeguamenti di contributi e prestazioni non operano se il tasso è negativo, salvo recupero da effettuare negli anni successivi. Le modifiche sono state approvate dal Comitato dei delegati di novembre 2015 e inviate ai ministeri vigilanti.

Sul fronte dei crediti, dal 4 novembre, data della prima riunione unificata, la Commissione ha svolto un monitoraggio costante sull'andamento delle morosità, con particolare attenzione allo stato delle rateazioni e del contenzioso. È allo studio un progetto per la gestione integrata dei crediti della Cassa, con l'utilizzo di nuove procedure, una riorganizzazione della struttura e l'utilizzo di nuovi strumenti come ad esempio la nuova piattaforma dei pagamenti. Il progetto verrà implementato nel corso del 2016.

La Commissione nel 2015 si è riunita 19 volte.

Commissione bilancio e controllo di gestione

► **Presidente:** Maria Vittoria Tonelli

► **Componenti:** Alessandro Bergonzini, Simone Boschi

La Commissione bilancio e controllo di gestione si è riunita 17 volte nel 2015, per la predisposizione del bilancio d'esercizio 2014, del bilancio preventivo 2016 e delle variazioni al bilancio preventivo 2015.

La Commissione ha inoltre seguito l'attività di controllo di gestione, tramite l'analisi dei bilanci periodici e tramite

l'analisi e il monitoraggio delle spese generali, in particolare quelle legate ai rimborsi degli Organi collegiali. Inoltre si è occupata della verifica delle disposizioni previste dal decreto Legislativo n. 95/2012 (spending review). Le analisi svolte dalla Commissione sono risultate determinanti soprattutto in occasione della disamina degli scenari dai quali è derivata la decisione consiliare di prevedere fondi svalutazioni e fondi rischi.

Commissione del personale

- ▶ **Presidente:** Fedele Santomauro
- ▶ **Componenti:** M. Vittoria Tonelli e Nunzio Monteverde.

La Commissione del Personale e per i rapporti con le Organizzazioni sindacali svolge la sua attività con la collaborazione della Direzione Generale, per lo studio delle proposte da fornire al Consiglio di Amministrazione in funzione degli atti e delle delibere da assumere nella gestione delle risorse umane.

Nell'anno 2015 la Commissione del Personale ha espresso pareri favorevoli e ha elaborato proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione:

- Approvazione verbali;
- Verifica Valutazioni Una Tantum;
- Scheda di valutazione e adozione nuovi criteri valutativi U.T.;
- Disamina premio di risultato Dirigenti;
- Disamina, relazione ed attuazione corso formazione dottor Verza: stress da lavoro correlato;
- Vertenze ex Previra Immobiliare/CNPR;
- Informazioni Accordo Transattivo - Cause di lavoro personale;
- Valutazione ed approvazione Piano Formativo dipendenti;
- Incontri OO.SS.;
- Assunzione personale dipendente n.2;
- Assunzione Direttore Generale f.f.;
- Riorganizzazione Information Center/Previdenza: Verifica organizzativa;
- Aspetto organizzativo: Risk Management e Controllo di Gestione;
- Integrazione variazione contratti Dirigenti;
- Modello Organizzativo;
- Disamina ed attuazione progetto Garanzia Giovani;
- Richieste periodi aspettativa dipendenti;
- Scadenza periodo prova dipendenti;
- Disamina e Regolamentazione: video sorveglianza, posti auto, fumo, caffè, privacy, blog;
- Disamina scadenza buoni pasto dipendenti/opzione buoni pasto elettronici;
- Premi anzianità di servizio;
- Procedure Selezione personale;
- Assunzione giornalista t.d.;
- Informativa indennità erogate ai dipendenti;
- Disamina passaggi di livello: istituti inevasi;
- Informativa Consulenza cedolini paga dipendenti: contratto in scadenza;
- Richieste ed attuazione trasformazioni rapporto di lavoro;
- Personale Previra Invest Sim - percorsi valutativi;
- Passaggi di Area e livello dipendenti;
- Disamina ed attuazione richieste dimissioni rapporto di lavoro Direttore Generale e dipendenti.

In corso danno la Commissione del Personale si è riunita per 24 volte e le riunioni si sono svolte, di norma, nelle date antecedenti quelle del Consiglio di Amministrazione.

Comitato pari opportunità

Il Comitato Pari opportunità è composto da rappresentanti del Comitato dei delegati, del Consiglio di amministrazione e del personale della CNPR.

**CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione**

Il Comitato si compone:

► Presidente: Maria Vittoria Tonelli

Componenti:

per il Comitato dei Delegati:

► Ardillo Emanuela, Bolzoni Rosanna, Branconi Loriana, Brunazzo Cinzia, Cenedese Giuseppina, Ciaralli Sandra, Colombo Maria Concetta, Cucca Sabina, De Donno Carola, D'Oca Giuseppina, Draghi Clara, Frangella Patrizia, Gentile Luigia, Lecchi Eleonora Linda, Lupo Carmela, Milani Carla, Polentini Elisabetta, Pozzi Nadia, Riello Lucia, Salvadori Eugenia, Santoriello Rosa, Stefani Maurizia, Tiziani Tiziana, Ulloa Severino Annunziata;

per il Consiglio di amministrazione:

► Giuliana Coccia;

per il personale CNPR:

Barbara Gugliotta.

Il Comitato è stato istituito affinché i componenti siano strumenti di osservazione, discussione e promozione di politiche di uguaglianza fra i generi (donna - uomo) e fra le diversità (culturali, disabilità, orientamento sessuale, etnia), nell'ambito dell'attività della Cassa.

Nel corso del 2015 la Commissione Pari Opportunità si è riunita 3 volte. Le ipotesi di lavoro affrontate concretamente dal Comitato riguardano principalmente le situazioni di seguito indicate:

- a) interventi di welfare avanzato che consentano la costituzione di una rete di mutuo aiuto solidale tra i colleghi, in caso di bisogno loro e delle loro famiglie;
- b) interventi di ausilio alle colleghe giovani che approcciano alla professione, per conciliare la propria attività lavorativa con la gestione familiare;
- c) introduzione istituti a sostegno dei giovani professionisti.

Commissione Investimenti Mobiliari

► Presidente: Nunzio Monteverde

► Componenti: Fedele Santomauro, Fausto Giulietti.

Nel corso del 2015 la Commissione investimenti mobiliari, organo propositivo in tema di investimenti mobiliari, si è riunita n. 22 volte, avvalendosi, fino all'ottobre 2015, del supporto professionale di Prévira Invest Sim (la "Sim") in qualità di advisor e consulente strategico dell'Associazione. La Commissione ha fornito puntuali e dettagliate indicazioni al Consiglio di amministrazione sull'andamento del portafoglio mobiliare e sull'analisi delle opportunità di investimento. Dal mese di ottobre 2015, a seguito della liquidazione della Sim, l'attività di advisor è stata effettuata dalla società Prometeia Advisor Sim (la "Prometeia") che si è aggiudicata la procedura di gara per l'affidamento dei servizi di consulenza finanziaria sul portafoglio mobiliare e immobiliare e per l'elaborazione dell'analisi di Asset & Liability Management ("ALM").

Per poter avere una visione completa dell'attività effettuata dalla Commissione è opportuno analizzare distintamente i due semestri dell'anno. Nel primo semestre l'attività è stata maggiormente incentrata su un costante monitoraggio del portafoglio degli strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) con suggerimenti finalizzati a implementare e ottimizzare il portafoglio nonché la redditività dello stesso: il portafoglio azionario e obbligazionario è passato da una consistenza di euro 130,5 milioni di inizio anno, ad una consistenza di euro 69,3 milioni al 30 giugno, con plusvalenze realizzate per euro 2 milioni e cedole e dividendi incassati per euro 1,1 milioni. Parallelamente la Commissione ha seguito iter, conclusosi con delibera dell'8 aprile 2015, della gara aperta in ambito comunitario di affidamento a gestori specializzati di parte del patrimonio mobiliare. Nel secondo semestre l'attività quindi si è concentrata in misura preponderante sul costante monitoraggio dell'attività dei cinque gestori (Generali Investments Europe SpA, Credit Suisse SpA, Eurizon Capital Sgr SpA, Allianz Global Investors GmbH e Banca Patrimoni Sella & C. SpA.) ai quali l'Associazione ha conferito 120 milioni di euro ciascuno. Il monitoraggio e

stato effettuato settimanalmente attraverso il supporto dell'intensa attività dell'area finanza da un lato e della funzione di Risk Management dall'altro che hanno verificato il rispetto da parte dei gestori delle disposizioni contrattuali, del Disciplinare degli Investimenti, dell'allocazione tattica del portafoglio e dei risultati in termini di rischio e rendimento. È stata inoltre effettuata, durante l'intero anno, una continuativa e attenta analisi dei fondi Immobiliari e dei fondi di Private Equity attraverso l'analisi delle relazioni semestrali e annuali, nonché dei verbali dei Comitati Consultivi, in particolare per i fondi nei quali l'Associazione risulta essere quotista di maggioranza e con presenza all'interno dei Comitati Consultivi. L'ultimo trimestre dell'anno l'attività della Commissione è stata affiancata all'attività della Commissione Asset & Liability Management (Commissione ALM) e incentrata in un costante confronto con la Prometeia, finalizzato alla stesura del nuovo piano strategico degli investimenti del patrimonio dell'Associazione: tale attività ha visto la conclusione nella delibera del Consiglio di amministrazione del 27 novembre 2015 e, successivamente, in quella del Comitato dei Delegati riunitosi il 27-28 novembre 2015. Il confronto con la Prometeia è proseguito poi con l'individuazione dell'allocazione del patrimonio mobiliare affidato ai gestori (macro asset Obbligazionario e macro asset Azionario) deliberata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 14 dicembre 2015.

Si segnala inoltre come fatto di notevole rilevanza l'analisi e l'approfondimento che la Commissione ha effettuato, nelle riunioni del 24 settembre, 20 ottobre e 4 novembre, per la finalizzazione dell'operazione di partecipazione nel capitale di Banca d'Italia: l'elevata appetibilità finanziaria di tale investimento in un'ottica di rischio-rendimento, l'ottimo dividend-yield atteso (che stime prevedono ricompreso tra il 4,5% e il 5,1%) e una contenuta rischiosità degli attivi di bilancio di Banca d'Italia sono stati valutati come fattori positivi dalla Commissione, che ha rilasciato parere positivo alla sottoscrizione dell'investimento. L'operazione ha riguardato l'acquisto di 1.500 quote, ciascuna dal valore di euro 25.000 per un controvalore complessivo di euro 375 milioni, pari allo 0,5% del capitale di Banca d'Italia. La sottoscrizione è stata deliberata, in deroga al Disciplinare degli Investimenti (approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 16 ottobre 2014), nella riunione del Consiglio di amministrazione dell'11 novembre e del 24 novembre 2015. La deroga ha riguardato il fatto che le azioni Banca d'Italia sono titoli di capitale non quotati sul mercato regolamentato e quindi non prontamente liquidabili. Si precisa che ad eccezione della suddetta operazione in deroga, tutte le operazioni deliberate nel corso del 2015 sono state fatte nel rispetto del Disciplinare degli investimenti e del Piano triennale degli investimenti.

Commissione scelta e dismissione immobili e congruità

► **Presidente:** Simone Boschi

► **Componenti:** Fausto Giulietti, Francesco Torre

La Commissione scelta e dismissione immobili e congruità è stata istituita con delibera del Consiglio di amministrazione nella riunione del 29 maggio 2014.

La Commissione scelta e dismissione immobili e congruità è l'organo che valuta ed esprime pareri:

- sulla congruità dei canoni di locazione da esigere dai locatari (nuove locazioni, rinnovi contrattuali e richieste di riduzione canone);
- sulla congruità alle offerte acquisite per l'acquisto degli immobili;
- sullo stato degli immobili di proprietà della Cassa ai fini di eventuali dismissioni o ristrutturazioni;
- sulle congruità dei prezzi di acquisto per i nuovi investimenti immobiliari.

La Commissione, nel corso del 2015, ha proceduto a congruire i canoni di locazione degli immobili di proprietà di CNPR, sia al manifestarsi dell'interesse di terzi ad avviare un rapporto locativo, sia per verificare se canoni già vigenti fossero in linea col mercato anche al fine di scongiurare il rilascio anticipato da parte dei nostri conduttori. Particolarmente significativo è stato l'aver abbandonato, fin da inizio consiliatura, il prevalente criterio utilizzato per congruire i canoni di locazione basato sui valori medi risultanti dalle quotazioni dei canoni riportati dagli osservatori immobiliari specializzati (prevalentemente RealValue di Scenari Immobiliari e Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia del Territorio): constatato che tale metodologia portava a determinare canoni irrimediabilmente elevati rispetto alle aspettative di mercato, mentre era urgente la necessità di dare una spinta al mercato stagnante e di ravvivare l'interesse dei terzi nei confronti del patrimonio immobiliare diretto della Cassa, è stato prontamente adottato un diverso criterio per giungere a individuare il canone più probabile



CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione

rispetto al mercato attraverso l'incrocio e lesame dei dati attinti sia dagli stessi operatori tradizionali (Scenari Immobiliari e Agenzia del Territorio), sia dai siti internet di operatori specializzati nell'intermediazione e nella vendita immobiliare, sia attraverso il rapporto fra il valore del cespite e la sua resa commerciale partendo da un rendimento lordo del 7% applicato al prezzo di acquisto comprensivo delle spese incrementative per giungere ad una percentuale che, al netto degli oneri fiscali, non fosse inferiore al 3,5% circa, così da tendere al tasso di rendimento del patrimonio adottato nel bilancio attuariale e verificare in questo modo la "tenuta" del rendimento medesimo secondo gli stessi criteri di controllo adottati da Covip; un secondo raffronto è stato eseguito sul costo del bene stavolta attualizzato in funzione di fornire notizie utili per costruire uno scenario più vicino ai dettami dell'emanando decreto con cui il MEF imporrà sia la riduzione della componente immobiliare nei patrimoni delle Casse, sia l'adozione del fair value nella valutazione immobiliare.

Sulla base delle descritte modalità si è potuto individuare, per ciascuna operazione su cui la Commissione è stata chiamata a congruire, il valore inferiore di congruità sotto cui non si è ritenuto opportuno scendere, salvo eventuali deroghe specificamente motivate.

Con tale innovazione, si è potuta registrare un'intensificazione delle trattative e un'apprezzabile concretizzazione, tanto che il rendimento del patrimonio di proprietà diretta ha registrato, rispetto al passato, un incoraggiante incremento dovuto sia al risparmio sui costi di natura immobiliare, sia al ripopolamento delle unità che erano rimaste sfitte per lungo tempo.

La Commissione nello svolgimento dei lavori si avvale della collaborazione di 3 tecnici esterni (un Geometra, un Architetto, un Ingegnere) individuati dai Presidenti dei rispettivi Ordini professionali di appartenenza e nominati dal Consiglio di amministrazione.

La Commissione scelta e dismissione immobili e congruità è anche l'organo propositivo in materia di investimenti e disinvestimenti di immobili.

Nel corso del 2015 la Commissione ha analizzato la convenienza economica della dismissione e/o riqualificazione degli immobili di proprietà; in tale ambito, va registrata la dismissione di un immobile sito a Milano, in data 31 luglio 2015, da cui è scaturita una significativa plusvalenza per CNPR.

L'attività ha interessato, altresì, il monitoraggio della dismissione del patrimonio residenziale, avviata attraverso il conferimento dello stesso al Fondo immobiliare Scoiattolo, gestito da BNP Paribas Real Estate SGR.

I componenti della Commissione (esclusi i Componenti tecnici) sono anche membri sia del Comitato Consultivo del Fondo immobiliare Crono, gestito dalla società Investire Immobiliare SGR S.p.A. sia del Comitato consultivo del Fondo immobiliare Scoiattolo, gestito da BNP PARIBAS SGR p.a.

La Commissione scelta e dismissione immobili e congruità nel corso del 2015 ha tenuto 28 riunioni.

La Commissione ha continuato il lavoro definito nel corso dello scorso anno – a inizio consiliatura – in ottemperanza agli obiettivi strategici individuati e di seguito descritti:

nel breve-medio periodo, il ripristino di un rendimento minimo in linea con quello previsto nel bilancio attuariale; nel lungo periodo, la riqualificazione del patrimonio immobiliare di proprietà diretta, da attuarsi attraverso:

- a) la dismissione di quei beni di constatato minor interesse di mercato (es. le sedi degli ex Collegi) e/o per i quali si è appurata la necessità di importanti interventi manutentivi senza certezza in merito alla successiva ricollocazione;
- b) l'attuazione di processi di ristrutturazione di quegli edifici per i quali è constatato un potenziale interesse del mercato;
- c) l'acquisizione di beni di particolare pregio da proporre al mercato locatizio di primaria qualità (es. completamento delle proprietà cielo-terra e loro destinazione a sedi di ambasciate, banche d'affari, esercizi alberghieri, ecc.).

Il percorso intrapreso intende contribuire a proteggere il patrimonio immobiliare della Cassa in funzione dell'attuazione del mandato previdenziale, a maggior beneficio possibile di tutti gli iscritti.

In tale ottica è importante pianificare investimenti e disinvestimenti secondo un processo di A.L.M. che tenga conto dell'andamento dei debiti, dei flussi e dello stesso mercato immobiliare, da cui la necessità che il portafoglio immobili risponda ai requisiti di rivalutabilità nel lungo periodo, appetibilità commerciale e liquidabilità, ciò non solo in relazione agli edifici di proprietà diretta ma anche in merito alle quote dei fondi immobiliari detenute.

Il patrimonio diretto di Cnpr consta di 56 cespiti per una superficie lorda totale di circa 149mila mq di cui 92mila a destinazione direzionale, 18mila a scuole, 10mila a caserme, 6mila riferiti alla sede di Via Pinciana; il costo a bilancio complessivo è pari a € 184.606.143 (€ 122.658.815 al netto degli ammortamenti).

Va poi evidenziato come le strategie adottate da ciascuna Cassa di previdenza siano inevitabilmente condizionate dal già accennato Schema di Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentita la COVIP, ex articolo 14 comma 3 del decreto-Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. III recante disposizioni in materia di investimento in risorse finanziarie degli enti previdenziali, dei conflitti di interessi e di depositario: secondo detto decreto, dopo il parere del Consiglio di Stato che ha introdotto misure e termini più sostenibili per le Casse, il limite degli investimenti in immobili diretti e in diritti reali immobiliari dovrebbe essere fissato al trenta per cento del patrimonio con l'obbligo di redigere un piano di disinvestimento, in caso di sovraesposizione rispetto a tale limite, da attuarsi in dieci anni.

Considerato che CNPR detiene investimenti immobiliari per circa il sessanta per cento del proprio patrimonio, sarà inevitabile approntare il piano anzidetto nella consapevolezza che il fronte-Casse riverserà sul mercato cospicue quantità di edifici, da cui una probabile inflazione d'offerta che sicuramente non gioverà agli enti previdenziali in termini di prezzi di cessione e auspicate plusvalenze.

Per CNPR, il descritto disinvestimento andrà ad aggiungersi al processo dismissorio del proprio patrimonio residenziale, già avviato sul mercato non senza difficoltà attuative: recenti studi compiuti dal gestore del Fondo Immobiliare Scoiattolo narrano che nel solo 2015 sono stati immessi sul mercato romano, ad opera di altri grandi operatori immobiliari facenti capo a enti previdenziali, circa 18.500 alloggi, da cui una caduta dei prezzi e una serrata competizione sulla scontistica.

In merito alla necessità di avviare un processo di innalzamento della qualità degli immobili che sono o che verranno offerti sul mercato, è stato avviato e terminato nell'anno un 'censimento amministrativo' sui beni di proprietà diretta, volto a verificare, per ciascun cespite, la presenza di certificati, titoli e conformità, nonché le opere occorrenti alla valorizzazione dei medesimi. Il lavoro ha consentito di dotare CNPR di un 'libro elettronico' contenente dati e caratteristiche di ciascuno degli edifici anzidetti.

Commissione Asset & Liability Management (ALM)

- ▶ **Presidente:** Nunzio Monteverde (Consiglio di Amministrazione)
- ▶ **Componenti:** Fedele Santomauro, Fausto Giulietti per il Consiglio di Amministrazione
- ▶ **Antonio Bachiocchi, Alessandro Baldi, Andrea Bambini per il Comitato dei Delegati**

Nel corso del 2015 la Commissione ALM, organo propositivo in tema di Asset & Liability Management e della conseguente Asset Allocation Strategica del patrimonio (AAS), si è riunita n.2 volte, avvalendosi del supporto professionale di *Prometeia Advisory Sim* in qualità di advisor e consulente strategico dell'Associazione.

I lavori svolti dalla Commissione sono stati propedeutici per la presentazione e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione prima e del Comitato dei Delegati poi, della nuova asset allocation strategica del patrimonio da realizzare nel periodo 2016-2018. Infatti l'analisi di Asset & Liability Management svolta dall'advisor *Prometeia* sul patrimonio dell'Associazione ha lo scopo di studiare congiuntamente l'attivo e il passivo della Cassa al fine di valutare la sostenibilità della Cassa, stimare il rendimento di equilibrio del patrimonio e definire il profilo rischio/rendimento ottimo per la Cassa. La base di partenza del passivo è il dato contenuto nel Bilancio Tecnico. I dati di attivo sono tutte le diverse componenti, mobiliari e immobiliari del patrimonio valutate a valori di mercato. Il risultato finale presentato dalla Commissione ALM al Consiglio di Amministrazione è sintetizzato nell'allocation ottimale a cui il patrimonio deve tendere (suddivisione tra immobili, azioni, obbligazioni, alternativi) per ottenere nel medio-lungo termine il rendimento obiettivo tale da poter garantire la sostenibilità della Cassa e quindi di poter pagare tutti i flussi previdenziali attesi.

Commissione attuazione di programma e trasparenza

- ▶ **Presidente:** Alessandro Bergonzini
- ▶ **Componenti:** Fedele Santomauro, Paolo Longoni

La Commissione attuazione di programma e trasparenza, istituita con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 febbraio 2015, ha come funzione principale proprio la verifica di attuazione del programma politico e l'esame della corretta applicazione delle norme sulla trasparenza e anticorruzione.

Nel corso del 2015 si è riunita 11 volte e ha esaminato e sottoposto alla valutazione del Cda i seguenti argomenti:

**CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione**

- Verifica attuazione programma elettorale;
- Esame e attuazione Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- Esame e attuazione codice etico;
- Adozione linee guida Adepp su trasparenza e anticorruzione;
- Proposta e verifica dei contenuti in area dedicata alla trasparenza sul sito web dell'Associazione;
- Esame e attuazione codice trasparenza;
- Esame e attuazione del Regolamento amministrativo;
- Esame e attuazione del Regolamento delle spese in economia.

Commissione per l'ottimizzazione dei processi informatici

► Presidente: Giuliana Coccia

► Componenti: Fedele Santomauro, Vittoria Tonelli, Raffaele Carbone, Oreste Nazzaro, Antonietta Mundo, Eduardo Nisi, Giuseppe De Blasio, Claudio Ceccarelli

La Commissione per l'ottimizzazione dei processi informatici, istituita con delibera del Consiglio di amministrazione del 27 maggio 2015, ha come funzione principale la verifica delle attuali infrastrutture tecnologiche dell'Associazione; del patrimonio software dedicato al core business e ha preso, inoltre, visione delle richieste evolutive e correttive del software di gestione.

Nel corso del 2015 si è riunita 7 volte.

Commissione revisione Statuto, Regolamento elettorale e Disciplinare di funzionamento degli Organi

► Presidente: Francesco Torre

► Componenti: Simone Boschi, Nunzio Monteverde

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 febbraio 2015 si istituisce la Commissione revisione Statuto che si insedia il 1 aprile 2015.

Con ulteriore delibera dell'8 aprile 2015 il Consiglio ne estende lo studio e l'analisi del Regolamento elettorale e del Disciplinare di funzionamento degli Organi, oltre che dell'articolato statutario. Nel corso del 2015 la Commissione si riunisce 6 volte.

Nel settembre 2015 il lavoro subisce una sospensione. Infatti, avviare un progetto di modifica dell'impianto statutario e regolamentare, proprio a causa del suo delicato equilibrio tra norma applicata ed effetto per lo stato sociale, equivale a proporre lo studio di una sorta di teoria delle istituzioni che, tempo per tempo, necessita delle opportune modifiche volte a condizionare il comportamento umano; consapevoli che il cambiamento rientra nell'ordine delle imprese audaci perché - come spesso accade - apprezzato da taluni e poco gradito ad altri.

Lauspicio è di riprendere quanto prima l'attività della commissione allargando per l'occasione la partecipazione ai delegati con particolare attenzione allequità intergenerazionale, volano che governa il complesso sistema previdenziale.

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione



LA GESTIONE DELLA PREVIDENZA

Gli indicatori dell'attività di previdenza sono esposti e confrontati con gli analoghi dati dei bilanci d'esercizio degli ultimi anni.

I dati inclusi nel bilancio tecnico al 31 dicembre 2014 sono stati integrati con le informazioni già note alla data di redazione di tale bilancio tecnico con lo scopo di recepire quanto possibile le dinamiche effettive delle principali grandezze tecniche della Cassa.

LA POPOLAZIONE AMMINISTRATA

Si riportano, nel prospetto che segue, i principali indicatori relativi alla popolazione amministrata, dall'anno 1977 al 2015.

Anno	ISCRITTI						PENSIONI									
	NP	P	Totale	Incremento		V	A	Inval. Inabil.	Gratuite/ Anticip.	Ind.tte	R	S	Totale	Incremento		I/P
				Ass.	%									Ass.	%	
1977	7.449	0	7.449	0	0,00	562	-	77	42	177	107	965	0	0,00	7,72	
1978	7.705	0	7.705	256	3,44	546	-	75	38	186	121	966	1	0,10	7,98	
1979	8.244	0	8.244	539	7,00	566	-	93	34	203	150	1.046	80	8,28	7,88	
1980	8.715	0	8.715	471	5,71	567	-	104	29	228	172	1.100	54	5,16	7,92	
1981	9.354	0	9.354	639	7,33	554	-	105	24	245	205	1.133	33	3,00	8,26	
1982	10.094	0	10.094	740	7,91	541	-	110	17	264	223	1.155	22	1,94	8,74	
1983	10.382	0	10.382	288	2,85	537	-	117	13	291	252	1.210	55	4,76	8,58	
1984	10.760	0	10.760	378	3,64	548	-	126	7	316	276	1.273	63	5,21	8,45	
1985	11.063	0	11.063	303	2,82	553	-	131	7	330	298	1.319	46	3,61	8,39	
1986	12.065	0	12.065	1.002	9,06	557	-	132	4	364	327	1.384	65	4,93	8,72	
1987	13.720	0	13.720	1.655	13,72	586	-	149	4	403	350	1.492	108	7,80	9,20	
1988	16.141	0	16.141	2.421	17,65	717	-	155	2	435	389	1.698	206	13,81	9,51	
1989	18.710	0	18.710	2.569	15,92	781	-	162	1	459	407	1.810	112	6,60	10,34	
1990	20.097	0	20.097	1.387	7,41	810	-	171	-	484	432	1.897	87	4,81	10,59	
1991	21.966	0	21.966	1.869	9,30	836	-	184	-	505	450	1.975	78	4,11	11,12	
1992	21.543	0	21.543	-423	-1,93	904	-	186	-	529	463	2.082	107	5,42	10,35	
1993	22.297	0	22.297	754	3,50	984	-	198	-	578	509	2.269	187	8,98	9,83	
1994	23.670	0	23.670	1.373	6,16	1.046	4	210	-	591	534	2.385	116	5,11	9,92	
1995	26.345	0	26.345	2.675	11,30	1.118	19	225	-	629	568	2.559	174	7,30	10,30	
1996	27.815	0	27.815	1.470	5,58	1.152	33	236	-	650	585	2.656	97	3,79	10,49	
1997	28.892	0	28.892	1.077	3,87	1.223	59	248	-	675	593	2.798	142	5,35	10,33	
1998	29.862	0	29.862	970	3,36	1.305	62	267	-	709	621	2.964	166	5,93	10,07	
1999	31.154	0	31.154	1.292	4,33	1.378	153	275	-	722	659	3.187	223	7,52	9,77	
2000	31.080	0	31.080	-74	-0,24	1.478	219	285	-	739	682	3.403	216	6,78	9,13	
2001	31.462	0	31.462	382	1,23	1.562	282	308	-	751	701	3.604	201	5,91	8,73	
2002	31.097	0	31.097	-365	-1,16	1.685	361	332	-	759	724	3.861	257	7,13	8,05	
2003	30.839	0	30.839	-258	-0,83	1.863	399	367	-	786	757	4.172	311	8,05	7,39	
2004	30.539	1.612	32.151	1.312	4,25	2.099	533	404	-	817	790	4.643	471	11,29	6,58	
2005	30.125	1.963	32.088	-63	-0,20	2.311	601	432	-	847	822	5.013	370	7,97	6,01	
2006	29.690	2.223	31.913	-175	-0,55	2.551	698	444	-	865	873	5.431	418	8,34	5,47	
2007	29.297	2.310	31.607	-306	-0,96	2.741	777	443	-	886	904	5.751	320	5,89	5,09	
2008	28.659	2.620	31.279	-328	-1,04	2.969	936	476	-	907	980	6.268	517	8,99	4,57	

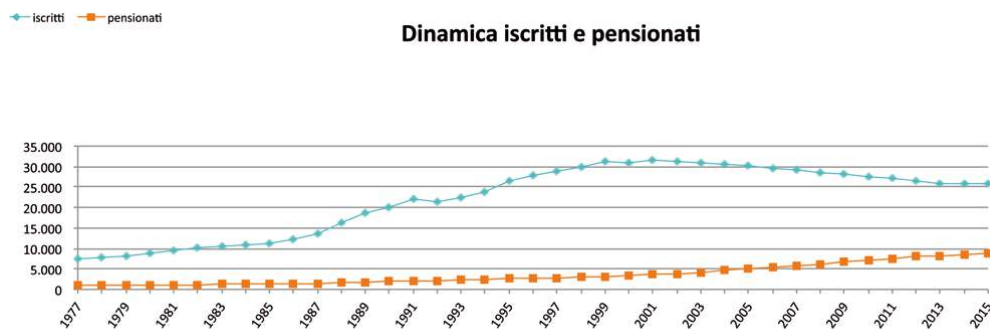

CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione

2009	28.148	2.899	31.047	-232	-0,74	3.207	1.036	468	-	909	1.036	6.656	388	6,19	4,23
2010	27.673	3.169	30.842	-205	-0,66	3.437	1.127	510	-	906	1.104	7.064	408	6,13	3,92
2011	27.051	3.441	30.492	-350	-1,24	3.655	1.300	471	-	928	1.149	7.503	439	6,21	3,60
2012	26.354	3.696	30.050	-442	-1,47	3.818	1.561	494	-	931	1.203	8.007	504	6,71	3,29
2013	25.950	3.637	29.587	-463	-1,56	3.836	1.659	485	-	946	1.283	8.209	202	2,52	3,16
2014	25.981	3.709	29.690	103	0,35	3.864	1.714	513	80	944	1.374	8.489	280	3,41	3,06
2015	25.771	3.763	29.534	-156	-0,53	3.949	1.728	513	147	956	1.451	8.757	268	3,16	2,94

Legenda

NP:	non pensionati
P:	pensionati
Ass:	assoluto
V:	vecchiaia
A:	anzianità
Inv/Inab:	invalidità e inabilità
R:	reversibilità
S:	supplementare
I/P:	rapporto iscritti/pensionati

Il grafico seguente evidenzia la dinamica degli iscritti e dei pensionati.


Gli iscritti non pensionati

Gli iscritti non pensionati sono diminuiti di 210 unità (0,81%).
La tabella illustra le movimentazioni nell'anno.

Iscritti al 31 dicembre 2014	25.981
Nuove iscrizioni	326
Cancellazioni	74
Per decesso	54
Per cessazione attività professionale	143
Per esercizio facoltà iscritti ad altre forme di previdenza	7
Per esercizio facoltà iscritti ad altri Albi	1
Annullamenti iscrizione	
Pensionati che proseguono l'attività	257

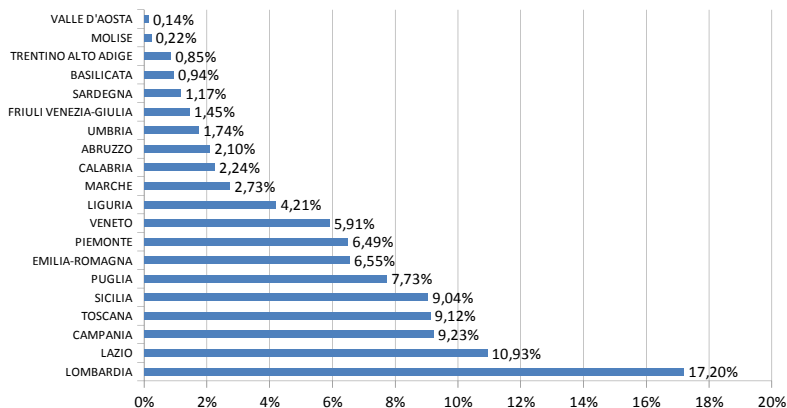
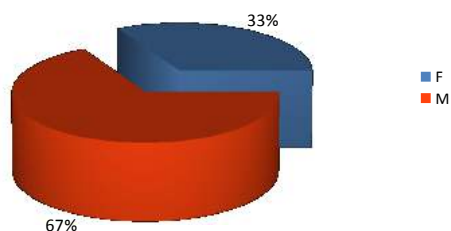
BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione



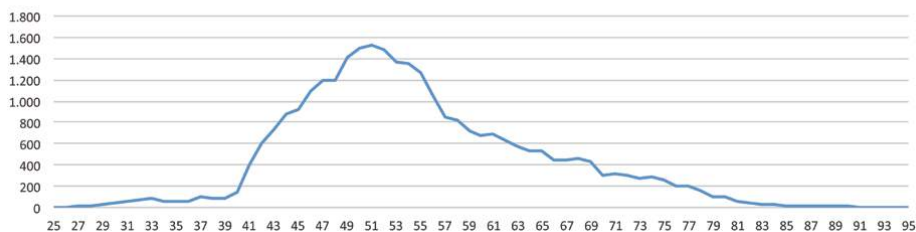
Iscritti al 31 dicembre 2015 25.771

Di seguito è esposta graficamente la ripartizione degli iscritti:

- per sesso;
- per regione;
- per età.



Ripartizione per età




CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione
Gli iscritti pensionati

I pensionati che continuano la professione sono aumentati di 54 unità.

Si riportano di seguito i dati degli ultimi anni:

Anno	Quantità	Anno	Quantità
2004	1.612	2010	3.169
2005	1.963	2011	3.441
2006	2.223	2012	3.696
2007	2.310	2013	3.637
2008	2.620	2014	3.709
2009	2.899	2015	3.763

Il rapporto iscritti/pensionati

Il rapporto iscritti/pensionati si è attestato a 2,94 iscritti per ogni pensionato.

I REDDITI E I VOLUMI D'AFFARI

I dati elaborati sono tratti dalle dichiarazioni obbligatorie trasmesse dagli associati che, come noto, si riferiscono ai redditi ed ai volumi d'affari realizzati nell'anno precedente a quello della comunicazione.

Gli iscritti (pensionati e non pensionati)

La tabella che segue espone i dati relativi al reddito professionale e al volume d'affari medio degli iscritti e dei pensionati esercenti l'attività professionale.

Nelle colonne "Redditi dichiarati" vengono riportati i valori medi determinati sulla base dei dati dichiarati; nelle colonne "Redditi soggetti a contribuzione" vengono riportati i valori medi determinati sulla base dei dati utilizzati per la determinazione dei contributi, tenendo conto:

- del reddito corrispondente al contributo soggettivo minimo previsto dall'articolo 8, comma 5, del Regolamento della previdenza, che per l'anno 2015 ammonta a 3.129,64 euro e che corrisponde a un reddito minimo di euro 26.080,33;
- del massimale di reddito relativo al contributo soggettivo previsto dall'articolo 8, comma 11, che ammonta a euro 102.813,20;
- del volume d'affari minimo soggetto al contributo integrativo, previsto dall'articolo 10, comma 7, che ammonta a euro 19.483,25.

Dal 2012 anche i titolari di pensione di vecchiaia e di anzianità, esercenti l'attività professionale, pagano il contributo soggettivo e quindi, a partire dal 2012 abbiamo considerato, per essi, anche il reddito, oltre al volume di affari. Tale inclusione comporta il seguente andamento dei valori medi, per i quali si evidenzia un decremento.

Anno	REDDITI DICHIARATI		REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2004	42.833	82.851	51.825	90.507
2005	44.866	87.388	53.882	94.886
2006	43.976	85.761	53.065	93.329
2007	48.480	91.890	56.525	99.425
2008	49.532	97.642	57.661	100.868
2009	50.028	100.200	58.536	106.190
2010	50.232	97.845	58.781	104.730
2011	50.881	102.800	59.161	109.092
2012	52.358	104.552	59.615	109.741
2013	51.790	100.918	57.033	101.595
2014	49.421	95.388	54.083	96.246
2015	47.830	93.302	52.130	94.537

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione



Di seguito si riportano le percentuali di variazione dei valori medi:

Anno	REDDITI DICHIARATI		REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2005	4,75	5,48	3,97	4,84
2006	-1,98	-1,86	-1,52	-1,64
2007	10,24	7,15	6,52	6,53
2008	2,17	6,26	2,01	1,45
2009	1,00	2,62	1,52	5,27
2010	0,40	-2,35	0,42	-1,38
2011	1,29	5,06	0,64	4,16
2012	2,90	1,70	0,76	0,60
2013	-1,09	-3,48	-4,34	-7,43
2014	-4,57	-5,48	-5,17	-5,27
2015	-3,22	-2,19	-3,61	-3,77

Di seguito sono indicate le grandezze assolute di reddito e di volume d'affari complessivamente prodotti dagli iscritti (pensionati e non pensionati).

Anno	REDDITI DICHIARATI		REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2004	1.308.076.188	2.530.180.917	1.582.694.187	2.763.979.783
2005	1.351.602.415	2.632.565.340	1.623.196.369	2.858.455.188
2006	1.305.638.098	2.546.244.573	1.575.485.753	2.770.939.011
2007	1.420.318.560	2.692.101.330	1.656.012.925	2.912.854.225
2008	1.451.151.847	2.860.646.487	1.689.302.368	2.955.133.627
2009	1.318.159.363	2.640.090.970	1.542.318.751	2.797.900.051
2010	1.233.916.956	2.403.465.990	1.443.790.248	2.572.502.785
2011	1.217.125.337	2.459.089.598	1.415.207.056	2.609.601.954

Anno	REDDITI DICHIARATI		REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2011	-	2.935.503.620	-	3.086.015.976
2012	1.572.671.129	3.140.428.033	1.790.662.545	3.296.295.978
2013	1.532.326.377	2.985.868.864	1.687.432.298	3.005.883.052
2014	1.500.024.035	2.940.625.970	1.641.524.086	2.967.072.613
2015	1.459.774.056	2.847.568.566	1.591.004.703	2.885.260.447

Per rendere omogenei e confrontabili i dati con i bilanci precedenti abbiamo diviso il periodo in due parti: fino al 2011 e dal 2012. Infatti, fino al 2011, come detto, i titolari di pensione di vecchiaia e di anzianità esercenti la professione non erano tenuti a versare il contributo sul reddito professionale prodotto e non avevano quindi l'obbligo di dichiararlo.

Dal 2012 i dati relativi al reddito e al volume di affari tengono conto di quanto prodotto dagli iscritti, compresi i titolari di pensione diretta.

Lavoro analogo è stato fatto per evidenziare le relative percentuali di variazione rispetto all'anno precedente.

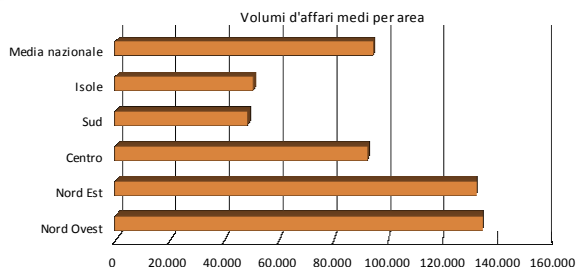
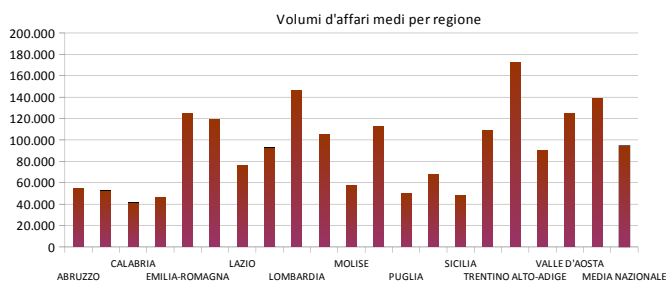
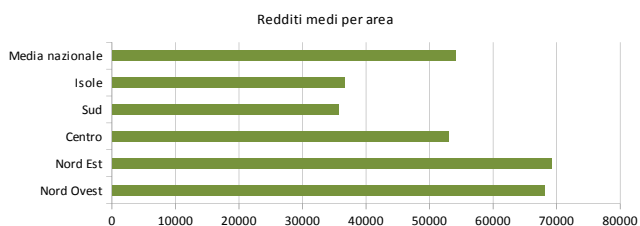
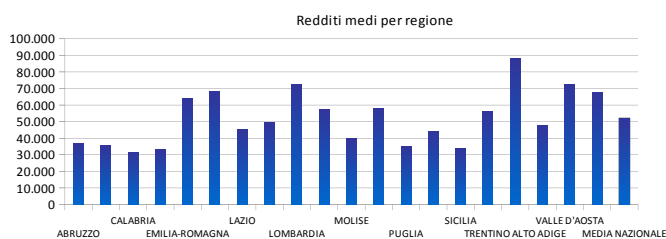
Anno	REDDITI DICHIARATI		REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2005	3,33	4,05	2,56	3,42
2006	-3,40	-3,28	-2,94	-3,06
2007	8,78	5,73	5,11	5,12
2008	2,17	6,26	2,01	1,45
2009	-9,17	-7,71	-8,70	-5,32
2010	-6,39	-8,97	-6,39	-8,06
2011	-1,36	2,31	-1,97	1,44
2012	-	6,98	-	6,81
2013	-2,57	-4,93	-5,77	-8,82
2014	-2,11	-1,52	-2,72	-1,29
2015	-2,69	-3,17	-3,08	-2,76



BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione

Di seguito sono esposti graficamente i dati reddituali e dei volumi d'affari ripartiti:

- per regione;
- per area geografica (secondo il raggruppamento delle Regioni definito dall'Istat).



BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione

**L'invio telematico dei modelli di dichiarazione dei redditi e dei volumi d'affari**

Dall'anno 2007 gli iscritti dichiarano i dati di reddito e dei volumi di affari per via telematica alla Cassa tramite l'area riservata del sito web www.cassaragionieri.it.

La tabella indica i dati relativi alle quantità delle dichiarazioni pervenute, i cui valori sono stati utilizzati per determinare i redditi e i volumi d'affari riportati in precedenza.

Anno	Pervenute	Su un totale di	Percentuale
2005	30.461	32.151	94,74
2006	29.874	32.088	93,10
2007	29.419	31.913	92,18
2008	29.072	31.607	91,97
2009	29.182	31.279	93,29
2010	29.234	31.047	94,16
2011	28.084	31.393	89,46
2012	28.023	30.993	90,42
2013	25.961	30.309	85,65
2014	26.414	30.828	85,68
2015	25.797	30.520	84,52

La riduzione dei contributi per gli iscritti con età inferiore a 38 anni

L'articolo 8, comma 8, del Regolamento della previdenza, consente, agli iscritti con età inferiore a 38 anni, per l'anno di iscrizione e per i sei anni successivi, di versare il contributo soggettivo in misura pari alla metà.

La tabella che segue indica i dati relativi agli iscritti che si sono avvalsi di tale facoltà.

Anno	Optanti	Non optanti	Totale	Percentuale optanti
2004	4.732	3.441	8.173	57,9
2005	4.795	2.232	7.027	68,24
2006	3.818	2.182	6.000	63,63
2007	3.436	1.484	4.920	69,84
2008	2.586	1.156	3.742	69,10
2009	2.254	1.323	3.577	63,01
2010	1.702	1.165	2.867	59,36
2011	579	354	933	62,05
2012	521	485	1.006	51,79
2013	443	73	516	85,85
2014	455	169	624	72,92
2015	517	192	709	72,92

La riduzione del numero, a partire dal 2011, dipende dal venir meno, per tutti gli iscritti prima del 2004 e con età inferiore a 38 anni, della riduzione del contributo soggettivo, prevista per un massimo di 7 anni.

Le aliquote contributive

L'articolo 8, comma 3, del Regolamento della previdenza consente a ciascun iscritto di scegliere annualmente l'aliquota contributiva, in una misura variabile, per l'anno 2015, dal 12 al 22 per cento.

Per effetto dell'approvazione della riforma intervenuta a fine 2013, per tale anno le aliquote dell'8 e del 9 per cento sono state innalzate al 10 per cento.

La riforma ha previsto un innalzamento dell'aliquota minima e di quella massima di un punto percentuale l'anno, fino al 2018.

La tabella che segue indica i dati percentuali relativi alle scelte effettuate dagli iscritti, rilevate dalle dichiarazioni reddituali inviate alla Cassa.

Già negli ultimi due bilanci avevamo rilevato un aumento nella scelta dell'aliquota minima, che viene confermato anche nel 2015. Tale inversione è dovuta ai titolari di pensione che non hanno la necessità di incrementare il loro montante.


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione

Di seguito la rappresentazione dei dati.

Aliquota %	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
8	86,42	85,92	85,43	83,05	80,24	80,66	80,36	80,29	82,68			
9	0,66	0,73	0,71	0,8	0,88	0,95	1,05	1,13	0,92			
10	5,35	5,53	5,81	7,66	9,37	9,39	9,55	9,62	8,35	91,99		
11	0,61	0,64	0,71	0,62	0,65	0,62	0,66	0,7	0,72	0,79	90,09	
12	1,6	1,56	1,68	1,88	2,1	2,11	2,03	2,06	1,91	1,94	3,41	91,49
13	0,3	0,42	0,39	0,41	0,53	0,54	0,59	0,66	0,6	0,6	0,79	1,26
14	0,16	0,14	0,17	0,19	0,28	0,27	0,31	0,27	0,29	0,34	0,50	0,90
15	4,9	5,07	5,1	5,39	5,95	5,46	5,45	5,27	4,53	4,34	2,85	3,20
16											0,43	0,55
17											0,11	0,19
18											0,29	0,48
19											0,05	0,09
20											0,32	0,46
21											1,16	0,12
22												1,28

LE ENTRATE CONTRIBUTIVE

Si riportano di seguito i dati delle entrate contributive distinte per tipologia di contributo.

CONTRIBUTO SOGGETTIVO		
ANNO	IMPORTO	VARIAZIONE %
2004	104.433.628	-
2005	106.139.299	1,63
2006	105.682.662	-0,43
2007	109.872.084	3,96
2008	112.320.941	2,23
2009	113.829.310	1,34
2010	112.835.044	-0,88
2011	113.963.197	1,00
2012	121.567.409	6,67
2013	134.989.391	11,04
2014	145.059.151	7,46
2015	150.868.016	4,00

CONTRIBUTO INTEGRATIVO		
ANNO	IMPORTO	VARIAZIONE %
2004	56.124.538	-
2005	67.661.001	20,56
2006	114.050.239	68,56
2007	121.461.962	6,50
2008	125.508.040	3,33
2009	129.851.408	3,46
2010	127.436.338	-1,86
2011	127.907.114	0,37
2012	129.130.221	0,96
2013	119.458.069	-7,49
2014	116.875.179	-2,16
2015	112.565.073	-3,69

L'incremento delle entrate a titolo di contributo integrativo negli anni 2005 e 2006 deriva dall'innalzamento dal 2 al 4 per cento dell'aliquota percentuale da applicare al volume d'affari.

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione



CONTRIBUTO SOGGETTIVO SUPPLEMENTARE		
ANNO	IMPORTO	VARIAZIONE %
2004	7.759.638	-
2005	7.900.465	1,81
2006	7.816.000	-1,07
2007	8.223.249	5,21
2008	8.482.695	3,16
2009	8.651.565	1,99
2010	8.535.059	-1,35
2011	8.600.334	0,76
2012	8.690.089	1,04
2013	15.287.408	75,92
2014	15.507.138	1,43
2015	15.564.195	0,36

La recente riforma del sistema previdenziale ha aumentato a partire dal 2013 l'importo minimo e l'aliquota contributiva del contributo soggettivo supplementare.

CONTRIBUTO DI MATERNITÀ		
ANNO	IMPORTO	VARIAZIONE %
2004	1.769.053	-
2005	2.824.410	-3,74
2006	2.865.408	1,45
2007	2.351.520	-17,93
2008	1.928.059	-18,00
2009	1.581.664	-17,96
2010	1.555.430	-1,66
2011	1.277.854	-17,84
2012	690.644	-45,95
2013	1.304.160	88,83
2014	--	--
2015	--	--

Il contributo di maternità non è stato addebitato neanche per il 2015 in quanto il fondo presentava a fine anno un saldo positivo di euro 1.684.619.

Il contributo di maternità viene determinato, ogni anno – tenendo conto anche del contributo dello Stato previsto dall'articolo 49 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 – in misura pari alle uscite per indennità di maternità dell'anno precedente.

La tabella che segue indica l'ammontare complessivo delle entrate contributive relative agli ultimi 12 anni.

TOTALI		
ANNO	IMPORTO	VARIAZIONE %
2004	173.020.874	-
2005	186.500.112	7,79
2006	232.347.845	24,58
2007	243.876.300	4,97
2008	250.174.924	2,58
2009	253.913.947	1,49
2010	250.361.871	-1,40
2011	251.748.499	0,55
2012	260.078.363	3,31
2013	271.039.028	4,21
2014	277.441.468	2,36
2015	278.997.285	0,56


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione

Tali importi non considerano i contributi accertati per ricongiunzione e riscatto.

Ai contributi accertati per l'anno 2015, vanno aggiunti i contributi oggetto di riaccertamento a seguito dell'acquisizione dei dati reddituali relativi ad anni precedenti e complessivamente pari a euro 1.465.337.

La successiva tabella indica gli scostamenti delle entrate contributive rispetto ai dati del bilancio di previsione per l'anno 2015

TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO	IMPORTI PREVISTI	IMPORTI DEFINITIVI	SCOSTAMENTO %
Soggettivo	150.020.000	150.868.016	0,56
Integrativo	112.420.000	112.565.073	0,13
Soggettivo supplementare	15.582.000	15.564.195	-0,11
Maternità	--	--	--
Totali	278.022.000	278.997.285	0,35

LE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
Le prestazioni previdenziali

Il numero delle pensioni in essere a fine anno risulta pari a 8.757.

Le nuove pensioni

Si riportano di seguito i dati relativi alle prestazioni previdenziali liquidate nell'anno, raffrontati con gli analoghi dati di quelle liquidate negli 8 anni precedenti. L'importo medio riportato, è stato determinato ipotizzando che ogni pensione liquidata sia stata erogata per l'intero anno 2015, indipendentemente dalla decorrenza effettiva.

CATEGORIA	QUANTITÀ									
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Vecchiaia	272	256	271	239	291	267	98	130	204	
Vecchiaia totalizzate	12	54	77	81	47	20	29	27	24	
Anzianità	85	86	76	59	90	229	52	51	8	
Anzianità totalizzate	5	78	42	55	71	51	62	25	31	
Indirette	38	28	24	23	29	18	34	22	42	
Indirette totalizzate	-	4	4	1	2	4	3	2	5	
Reversibilità	78	105	109	109	100	107	126	133	151	
Invalità	47	63	55	65	46	49	45	76	57	
Inabilità	12	5	8	4	6	7	7	9	7	
Anticipata	-	-	-	-	-	-	-	80	67	
Supplementare	-	-	-	-	-	-	-	-	13	
Totali	549	679	666	636	682	752	456	555	609	

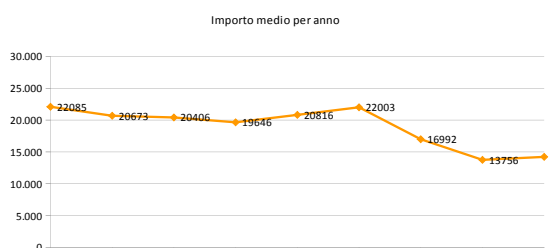
CATEGORIA	IMPORTO MEDIO									
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Vecchiaia	25.342	25.326	24.850	23.826	23.903	25.713	23.383	19.182	20.761	
Vecchiaia totalizzate	24.031	16.354	16.737	16.160	16.797	10.176	8.403	6.981	5.557	
Anzianità	28.560	30.357	30.490	28.884	29.884	25.557	22.847	22.142	22.513	
Anzianità totalizzate	22.943	13.251	15.873	15.686	15.035	17.462	13.678	11.242	6.529	
Indirette	15.864	11.785	11.398	9.131	11.422	12.297	12.214	9.795	9.828	
Indirette totalizzate	-	7.739	18.077	12.283	7.506	11.528	11.191	8.576	4.500	
Reversibilità	13.274	16.673	13.816	16.161	16.213	16.159	16.441	15.754	16.699	
Invalità	12.219	12.587	11.062	13.202	12.909	12.856	12.398	9.515	9.135	
Inabilità	15.702	17.800	14.655	20.603	19.873	16.863	13.849	13.612	13.417	
Anticipata	-	-	-	-	-	-	-	4.607	5.058	
Supplementare	-	-	-	-	-	-	-	-	3.798	
Totali	22.085	20.673	20.406	19.646	20.816	22.003	16.992	13.756	14.227	

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione



Le pensioni di anzianità (eliminate dalla riforma) indicate nella tabella, sono relative a domande presentate anteriormente alla riforma e liquidate nel corso dell'anno 2015, che erano rimaste ferme in attesa dell'approvazione della riforma. Alcune domande sono state definite nel 2015 perché in attesa di definizione della domanda di riscatto e/o ricongiunzione o per la regolarizzazione della posizione contributiva.

Nel corso dell'anno non sono state accolte 6 domande di pensione di inabilità e 45 domande di pensione di invalidità per mancato riconoscimento dello stato di inabilità o di invalidità.



La tabella che segue indica le percentuali di incidenza delle pensioni di vecchiaia e di anzianità rispetto al totale delle due categorie di pensioni, con esclusione delle pensioni totalizzate.

ANNO	VECCHIAIA	ANZIANITÀ
2004	67,24	32,76
2005	78,61	21,39
2006	75,89	24,11
2007	75,94	24,06
2008	74,42	25,58
2009	78,10	21,90
2010	80,20	19,80
2011	73,76	26,24
2012	53,83	46,17
2013	65,33	34,67
2014	71,82	28,18
2015	96,23	3,77

I dati complessivi delle pensioni

Si riporta di seguito l'onere medio sostenuto per pensione, determinato come rapporto fra la spesa complessiva per prestazioni pensionistiche e il numero di pensioni in essere. Tale valore corrisponde al costo annuo di ciascuna pensione in essere a fine anno.

ANNO	IMPORTO MEDIO	VARIAZIONE % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE
2004	20,727	-
2005	22,319	7,68
2006	22,530	0,95
2007	23,312	3,48
2008	23,315	0,01
2009	23,925	2,62
2010	24,226	1,26
2011	24,656	1,77
2012	25,323	2,71
2013	24,706	-2,44
2014	26,303	6,46
2015	26,326	0,08


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione

Le tabelle che seguono indicano le variazioni percentuali della spesa previdenziale e del numero dei trattamenti liquidati rispetto all'anno precedente.

ANNO	IMPORTO COMPLESSIVO	VARIAZIONE % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE
2004	96.367.183	-
2005	111.716.018	15,93
2006	122.094.285	9,29
2007	134.066.550	9,81
2008	146.139.337	9,01
2009	159.245.164	8,97
2010	171.135.639	7,47
2011	184.776.654	7,97
2012	202.760.328	9,73
2013	209.717.886	3,43
2014	223.287.935	6,47
2015	230.538.454	3,25

ANNO	NUMERO TRATTAMENTI	VARIAZIONE % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE
2004	4.643	-
2005	5.013	7,97
2006	5.431	8,34
2007	5.907	8,76
2008	6.268	6,11
2009	6.656	6,19
2010	7.064	6,13
2011	7.503	6,21
2012	8.007	6,71
2013	8.209	2,52
2014	8.489	3,41
2015	8.757	3,16

Si riportano di seguito i dati relativi alla ripartizione della spesa pensionistica suddivisa per Fondo.

FONDO	IMPORTO	%
Per la previdenza	226.220.901	98,13
Per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza	4.317.553	1,87
Totali	230.538.454	100,00

Lonere complessivo per prestazioni previdenziali ammonta a euro 230.538.454. Lonere complessivo delle prestazioni previdenziali ammonta a euro 226.220.901.

La revisione delle pensioni di invalidità

L'articolo 25 del regolamento della previdenza prevede una revisione periodica delle pensioni di invalidità. L'accertamento amministrativo ha riguardato, nell'anno 2015, le pensioni con decorrenza negli anni 2006, 2009 e 2012 per un totale di n. 48 revisioni. La revisione sanitaria ha invece riguardato, nell'anno 2015, n. 26 pensioni, non dichiarate "non revisionabili" all'atto della concessione.

La tabella che segue indica i risultati degli accertamenti svolti.

ANNO	PENSIONI CONFERMATE	PENSIONI RIDOTTE	PENSIONI REVOCATE	TOTALE PENSIONI REVISIONATE	RISPARMIO NELL'ANNO
2006	11	70	0	81	359.662
2007	9	21	9	39	83.530

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione



2008	15	12	6	33	109.660
2009	13	37	13	63	299.424
2010	34	24	24	82	380.893
2011	36	37	21	94	325.354
2012	27	14	15	56	190.224
2013	41	17	19	77	281.291
2014	40	22	23	85	322.621
2015	44	21	9	74	203.298

Le pensioni eliminate

Si riportano di seguito i dati delle pensioni eliminate nel corso dell'anno, per decesso del titolare o per trasformazione del titolo. Le quantità vengono raffrontate con le pensioni liquidate nello stesso anno. Il valore riportato nell'ultima colonna è il rapporto fra il numero delle pensioni liquidate e quello delle pensioni eliminate nello stesso anno.

ANNO	PENSIONI LIQUIDATE	PENSIONI ELIMINATE	RAPPORTO
2004	572	101	5,66
2005	503	133	3,78
2006	600	182	3,30
2007	549	220	2,50
2008	679	162	4,19
2009	666	221	3,01
2010	636	228	2,78
2011	682	259	2,63
2012	752	242	3,10
2013	456	254	1,79
2014	555	275	2,02
2015	609	341	1,79

La tabella che segue mette a raffronto le quantità di pensioni dirette eliminate, che possono dare origine a una pensione di reversibilità, con le quantità di pensioni di reversibilità liquidate in ciascun anno.

ANNO	QUANTITÀ	QUANTITÀ PENSIONI DI REVERSIBILITÀ	% PENSIONI AI SUPERSTITI
2004	71	57	80,28
2005	97	62	63,92
2006	144	82	56,94
2007	157	78	49,68
2008	136	105	77,21
2009	149	109	66,87
2010	143	109	76,22
2011	141	99	70,21
2012	118	107	90,67
2013	147	126	85,71
2014	150	133	88,66
2015	159	151	94,96

La restituzione dei contributi

Si riportano di seguito i dati relativi alle restituzioni di contributi deliberate ex articolo 48 del Regolamento di esecuzione previgente, previste in favore di chi ha raggiunto l'età di 65 anni senza maturare il requisito minimo per il diritto alla pensione di vecchiaia, cancellato dall'Associazione e in favore dei superstiti di iscritti deceduti che non hanno potuto far valere il requisito minimo per il diritto alla pensione indiretta. L'istituto è stato soppresso dalla riforma per coloro che non hanno raggiunto i requisiti al 31 dicembre 2012. Pertanto quelle liquidate nel 2015 sono riferite a situazioni per le quali i requisiti sono stati maturati entro il 31 dicembre 2012.


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione

ANNO	NUMERO	IMPORTO COMPLESSIVO
2004	36	547.596
2005	21	241.584
2006	44	544.265
2007	54	657.123
2008	59	870.216
2009	64	1.127.589*
2010	52	973.674
2011	56	1.292.280
2012	70	1.153.724
2013	39	1.270.347
2014	16	398.727
2015	3	68.105

*Dal 2009 il dato comprende anche la restituzione dei montanti. Il dato negli anni precedenti non è stato considerato in quanto poco significativo.

L'indennità di maternità

ANNO	NUMERO	IMPORTO COMPLESSIVO
2005	352	8.055
2006	336	8.676
2007	295	8.242
2008	235	8.326
2009	219	8.818
2010	175	8.982
2011	100	8.696
2012	137	10.044
2013	74	9.386
2014	73	9.794
2015	72	9.730

La gestione dell'indennità di maternità non comporta oneri per la Cassa in quanto l'importo erogato in ciascun anno viene addebitato agli iscritti a titolo di contributo individuale nel corso dell'anno successivo. L'importo del contributo a carico degli iscritti viene diminuito del contributo dello Stato previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, a titolo di riduzione degli oneri sociali dei professionisti.

Importo complessivo erogato	700.574
Importo del contributo a carico dello Stato	148.254
Importo complessivo da addebitare agli iscritti nell'anno 2016	552.320

Nb. si riferisce ai movimenti di competenza 2015

Nel corso del 2016 non viene addebitato alcun contributo di maternità in quanto il fondo presenta un saldo positivo di euro 1.684.619.

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione

**Le prestazioni assistenziali**

Di seguito la tabella di riepilogo delle prestazioni assistenziali.

SUSSIDI ASSISTENZIALI		
ANNO	QUANTITÀ	IMPORTO
2004	7	28.500
2005	9	38.000
2006	5	18.500
2007	4	9.500
2008	18	45.350
2009	55	646.121*
2010	18	66.500
2011	11	59.500
2012	34	410.500**
2013	23	236.500***
2014	11	84.000
2015	9	37.900

* di cui n. 39 per euro 585.000, concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.

** di cui n. 24 per euro 350.000, concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012.

*** di cui n. 13 per euro 185.000, concessi agli iscritti colpiti dagli eventi alluvionali del novembre 2013.

ASSEGNO AI FIGLI MINORI DISABILI		
ANNO	QUANTITÀ	IMPORTO
2004	69	271.000
2005	80	474.000
2006	91	532.000
2007	123	620.000
2008	145	869.500
2009	154	1.025.452*
2010	145	1.008.110
2011	135	981.741
2012	146	1.047.716
2013	151	1.136.427
2014	142	1.132.321
2015	134	1.101.437

* Il maggior importo dell'assegno tiene conto dell'adeguamento Istat effettuato a partire dall'anno 2009.

Ricongiunzioni e riscatti

Nel corso dell'anno sono state contabilizzate le seguenti entrate contributive per ricongiunzioni e riscatti:

ANNO	IMPORTO
2004	13.958.261
2005	12.407.912
2006	12.048.126
2007	12.059.599
2008	12.595.646
2009	8.370.293
2010	18.592.286
2011	8.111.234
2012	3.579.231
2013	1.078.352
2014	805.303
2015	893.692

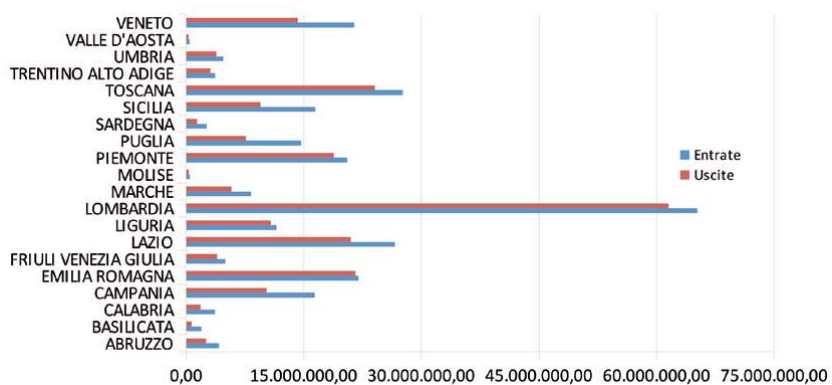


BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione

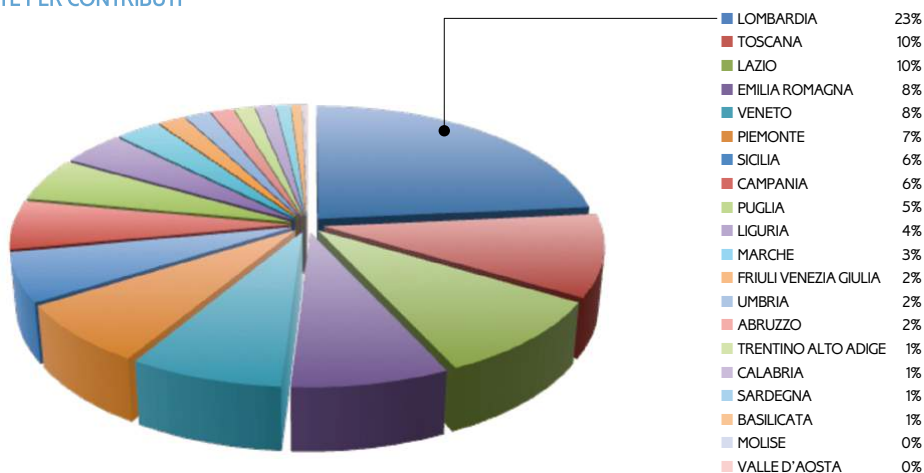
I flussi a livello regionale

Il grafico che segue riporta i dati relativi ai flussi in entrata e in uscita per Regione relativi, rispettivamente, alle entrate contributive (escluso il contributo di maternità) accertate e alle uscite per prestazioni previdenziali.

I grafici che seguono evidenziano la distribuzione percentuale, per Regione, delle entrate contributive e delle uscite per prestazioni previdenziali.



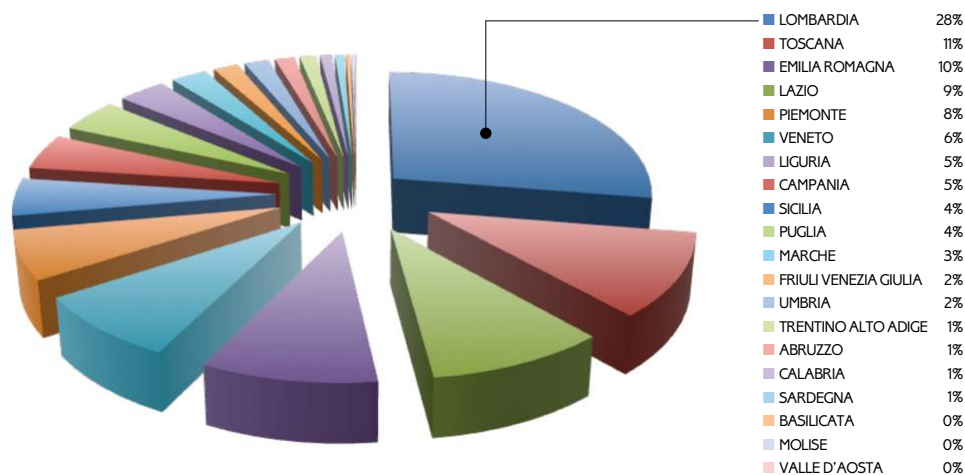
ENTRATE PER CONTRIBUTI



BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione



USCITE PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

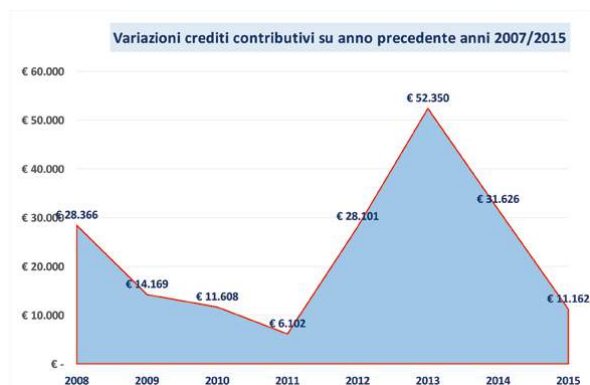
**I crediti contributivi**

Nel corso dell'anno 2015 si è provveduto, oltre alla ordinaria attività di sollecito e recupero tramite pagamenti diretti e, soprattutto, rateazione delle somme dovute, a svolgere un'attività di interruzione della crescita dei crediti tramite contestazione "anno su anno".

Ad aprile 2015 sono state inviate lettere di contestazione della morosità relativa all'anno 2014 per un valore di oltre 439 € mln. Di questi, 32 € mln sono stati incassati in unica soluzione; 137 € mln è il valore delle rateazioni accese, mentre la differenza è stata passata a Equitalia per la riscossione coattiva tramite ruolo.

A fine anno sono state contestate oltre 4.000 sanzioni per mancato invio del modello dei dati reddituali per un valore di poco superiore a € 600.000.

Di seguito un grafico di riepilogo delle variazioni dei crediti contributivi rispetto all'anno precedente.


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione

Attività della direzione previdenza
Il sito internet

Anche nel 2015 la Cassa ha continuato ad aggiornare i servizi offerti tramite il proprio sito internet. Si riportano di seguito i dati relativi all'anno 2015 raffrontati con quelli dei tre anni precedenti.

www.cassaragionieri.it	2012	2013	2014	2015
Visite	145.521	277.685	285.674	277.418
Visitatori unici assoluti	70.943	128.623	131.061	126.535
Pagine visualizzate	1.214.596	3.062.590	3.034.278	2.827.731
Media pagine visualizzate	8,35	11,03	10,62	10,19
Tempo sul sito	00:06:09	00:07:12	00:07:02	00:06:32
Visite nuove	40,69%	41,77%	40,78%	40,36

Gli associati hanno a disposizione inoltre un'area a loro riservata. Di seguito le attività svolte:

Di seguito le attività svolte:

Numero accessi:	205.482
Numero di simulazioni:	727
Pagina più visualizzata:	Home Page e poi l'Area riservata

I dati relativi al sito della rivista invece sono:

Numero pagine visualizzate:	269.587
Numero accessi singoli:	57.809
Pagina più visualizzata:	Lettere alla Cassa (oltre 57.809 visualizzazioni)
Numero utenti registrati con almeno un accesso in Area Riservata:	30.047

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione



Di seguito si rappresentano i risultati della gestione complessiva della previdenza:

CONTO ECONOMICO PREVIDENZA	Budget 2015 assestato	Esercizio corrente	Esercizio precedente
RICAVI			
Contributi soggettivi	150.120.000	151.163.233	146.361.024
Contributi maternità a.P.	0	0	1.444
Contributi maternità dallo stato	150.000	148.254	151.275
Contributi integrativi	113.120.000	113.665.569	118.654.347
Contributi soggettivi supplementari	15.642.000	15.633.819	15.661.437
Contributi straordinari di solidarietà	6.500.000	6.313.686	6.462.913
Contributi di ricongiunzione	1.175.000	545.214	650.237
Contributi per onere di riscatto	150.000	348.478	155.066
Contributi per preiscrizione	10.000	8.500	36.250
Recuperi quote pensioni totalizzate l. 388/2000	160.000	196.349	136.362
Totale ricavi per contributi	287.027.000	288.023.102	288.270.355
Sanzioni	5.800.000	14.665.337	3.345.685
Recuperi pensioni anni pregressi	7.175.000	260.057	503.959
Recuperi e rimborsi diversi	50.000	83.199	30.791
Interessi per rateazione contributi	1.900.000	1.560.223	861.587
Sopravvenienze attive	561.633	7.565.061	4.717.608
Totale ricavi straordinari	15.486.633	24.133.877	9.459.630
Totale ricavi diretti	302.513.633	312.156.979	297.729.985
COSTI			
Pensioni di vecchiaia	117.634.000	116.558.585	117.794.312
Pensioni di anzianità	54.057.000	54.449.677	52.404.278
Pensioni di inabilità	1.445.000	1.317.436	1.318.487
Pensioni invalidità	6.076.000	5.567.483	5.935.088
Pensioni indirette	11.948.000	11.696.343	11.215.510
Pensioni reversibilità	23.335.000	22.906.940	21.463.869
Pensioni totalizzate art.71 L.388/2000	920.000	992.956	1.069.020
Pensioni totalizzate l.243/2004	13.418.000	11.920.954	11.762.410
Pensioni supplementari	50.000	64.051	324.961
Pensioni anticipate	850.000	746.476	324.961
Indennità di maternità	650.000	700.574	714.965
Erogazioni assistenziali	4.500.000	4.317.553	5.746.432
Trasferimento contributi	150.000	131.474	106.975
Restituzione contributi	560.000	253.629	398.727
Totale costi per prestazioni	235.593.000	231.624.131	230.579.995
Consulenza attuariale e bilancio tecnico	19.000	18.479	92.220
Assistenza legale recupero crediti	10.000	2.766	1.055
Accertamenti sanitari verifica invalidità/inabilità	10.000	5.554	5.880
Consulenza e assistenza legale, giudiziale e stragiudiziale area previdenza	418.000	567.113	615.970
Liti, arbitrati, risarcimenti, spese di controparte area previdenza	600.000	1.025.504	681.432
Aggio riscossione contributi tramite ruoli esattoriali	0	157.000	0
Totale costi per servizi	1.057.000	1.776.416	1.396.557
Svalutazione crediti v/iscritti (prescrizione)	7.584.375	7.161.358	1.500.000
Svalutazione crediti v/iscritti	5.705.000	25.705.523	23.045.158
Accantonamento per pensioni da liquidare	0	0	1.350.844
Accantonamento per contenzioso previdenziale	36.370.935	36.370.935	12.160.000
Accantonamento al fondo maternità	0	0	0
Accantonamenti e svalutazioni	49.660.110	69.237.816	38.056.002
Rimborso contributi anni pregressi	0	426.605	282.001
Oneri straordinari	0	50.459	0
Totale oneri straordinari	0	477.064	282.001
Totale costi diretti	286.310.110	303.115.427	270.314.555
Margine di contribuzione	16.203.523	9.041.552	27.415.430



IL PATRIMONIO MOBILIARE

1. Scenario economico internazionale e nazionale

1.1 L'economia mondiale

Solo qualche mese fa il Fondo Monetario Internazionale prevedeva per il 2016 una crescita del PIL mondiale del 3,6%, ora la Banca Mondiale stima per l'anno in corso un aumento del 2,9%: il rallentamento dovrebbe lasciare il campo nel 2017 ad una leggera ripresa (3,1%).

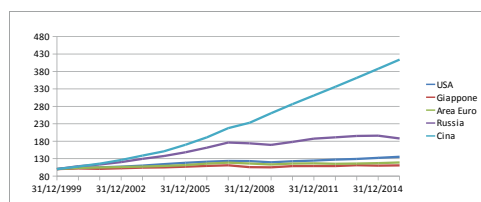
È opportuno evidenziare che tra le varie aree del mondo la crescita appare molto irregolare: per gli Stati Uniti è stata del 2,4% nel 2015 e si stima sarà del 2,7% nel 2016; per la zona euro il quadro appare meno positivo con una crescita del 1,6% nel 2015, e una previsione del 1,7% nel 2016.

Il peggioramento delle previsioni globali è da collegare soprattutto al rallentamento delle economie di una parte dei paesi emergenti. Ricordiamo che, sempre secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, il loro peso sul PIL mondiale è stato nel 2015 del 58%: i destini di tale area, in particolare del continente asiatico, sono ormai determinanti per il futuro economico del mondo, più di quelli dei paesi sviluppati.

Le previsioni sono parecchio negative per il Brasile e per gli altri paesi dell'America Latina, mentre gran parte dell'Asia si stima andrà decisamente meglio (7,3% per l'India, 6,3% per l'Asia dell'Est e il Pacifico, 7,3% per l'Asia del Sud, 6,7% per la Cina).

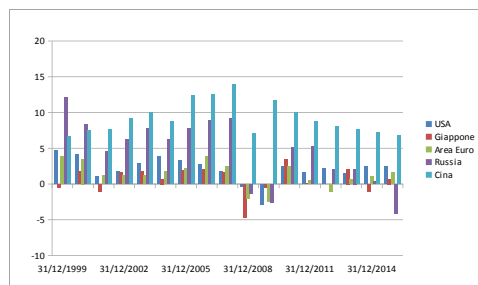
Alla diminuzione della crescita mondiale hanno contribuito quindi, da un lato, un nuovo rallentamento delle economie emergenti e, dall'altro, una limitata accelerazione della ripresa delle economie avanzate (circa del 2%) frenata da una crescita contenuta della produttività e degli investimenti, ma sostenuta dalla crescita dei consumi.

Di seguito l'andamento storico del PIL reale per le economie dei paesi sviluppati (Usa, area Euro, Giappone) e dei paesi emergenti (Cina e Russia).



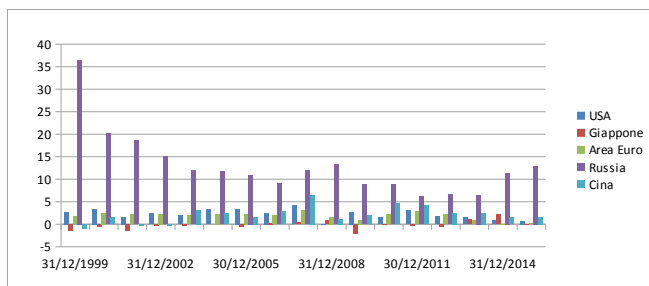
Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

Di seguito la variazione percentuale del PIL reale per le economie dei paesi sviluppati (Usa, area Euro, Giappone) e dei paesi emergenti (Cina e Russia).



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

Di seguito il tasso di inflazione dei principali paesi sviluppati (Usa, area Euro, Giappone) e dei paesi emergenti (Cina e Russia).



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

1.2 Stati Uniti

La crescita economica statunitense procede con una tendenza relativamente stabile, al di là di oscillazioni di breve termine, che risulta più rapida di quella della maggior parte degli altri paesi sviluppati. La domanda è in parte alimentata dalla spesa delle famiglie, sostenuta dalla crescita dei redditi reali, supportata dalla buona crescita dell'occupazione e delle retribuzioni. La capacità di spesa delle famiglie si è accresciuta per effetto del calo dei prezzi dell'energia e del rafforzamento del potere d'acquisto del dollaro. La crescita degli investimenti fissi industriali non è stata particolarmente elevata limitando di conseguenza lo sviluppo potenziale del sistema produttivo. Le condizioni del mercato del lavoro continuano a migliorare, la crescita dell'occupazione rallenta avvicinandosi al trend di lungo periodo e la disoccupazione è scesa al di sotto del livello ritenuto strutturale. L'inflazione risulta ampiamente inferiore all'obiettivo della Federal Reserve, anche eliminando gli effetti dei prezzi energetici e del cambio. In questo quadro, la politica monetaria resta accomodante. La fase di rialzo dei tassi, il cui avvio è iniziato a dicembre scorso (passando dal range 0%-0,25% al range 0,25%-0,50%), avverrà gradualmente e monitorando i dati dell'inflazione e dell'occupazione. Il principale effetto della politica monetaria si è avuto sul mercato dei cambi, dove la divergenza nelle politiche monetarie tra le principali economie mondiali, Stati Uniti da una parte, area euro, Cina e Giappone dall'altra, ha determinato una storica rivalutazione del dollaro, nei confronti dell'euro, dello yen e delle valute dei paesi emergenti. I rischi per la crescita possono giungere, al ribasso, da un prolungato indebolimento della crescita mondiale e quindi della domanda estera (con conseguenti pressioni deflazionistiche), da una pressione inflazionistica derivante da un irrigidimento del mercato del lavoro (con conseguente spirale per salari e prezzi) o da una nuova eccessiva espansione della domanda immobiliare. In positivo, al contrario, un ulteriore aumento dell'occupazione che non originasse pressioni inflazionistiche permetterebbe un aumento dei tassi di interesse più graduale e una più sostenuta crescita economica.

1.3 Cina

Le attese sono per un graduale declino della crescita economica cinese. Il paese sta effettuando il passaggio da un'economia centrata sull'industria a una sui servizi, da una crescita basata su investimenti ed export a una basata sui consumi interni. Il progressivo processo di aggiustamento ha determinato un rapido rallentamento della produzione industriale e una più marcata decelerazione degli investimenti produttivi. Gli investimenti immobiliari stanno toccando i minimi e non si prospetta una loro pronta ripresa, tenuto conto degli stock disponibili al di fuori delle principali aree urbane. I progetti di infrastrutture annunciati come misure di sostegno di politica fiscale forniranno comunque un supporto temporaneo agli investimenti complessivi. I consumi crescono sostenuti dai crescenti redditi delle famiglie, da un mercato del lavoro teso e dall'aumento delle retribuzioni. La crescita pare concentrarsi nel settore dei servizi. Le esportazioni hanno sofferto l'effetto della lunga tendenza alla rivalutazione dello yuan: dall'estate scorsa si è bruscamente avviata una nuova tendenza ad assecondare un graduale aggiustamento del cambio. Il rallentamento delle importazioni è stato anche più ampio di quello delle esportazioni per effetto della riduzione dei prezzi delle materie prime e della minore domanda di beni di inve-



stimento: ne è derivato un ampliamento del surplus commerciale. L'introduzione di una maggiore flessibilità nel cambio dello yuan ne ha determinato una svalutazione della moneta accompagnata da rapidi deflussi di capitale che hanno imposto l'introduzione di controlli sugli stessi e un ampio impiego delle riserve.

1.4 Giappone

Nel corso del 2015 la crescita economica della società nipponica è stata bloccata: dall'estero il brusco calo della domanda proveniente dalla Cina e da altri paesi asiatici ha avuto ripercussioni sulla produzione industriale, dall'interno invece l'aumento del risparmio delle famiglie ha indebolito i consumi privati, più che compensando l'effetto positivo sul reddito dell'aumento dei salari e della riduzione della disoccupazione. Il declino della domanda ha arrestato la spinta delle imprese a investire. L'andamento dei prezzi al consumo è risultato in calo anche per effetto della caduta delle quotazioni del petrolio e delle materie prime. La risposta messa in campo dalla Banca centrale del Giappone è stata quella di ampliare dall'ottobre 2014 la politica espansiva (con una discesa dello yen che ha condotto a una svalutazione superiore al 30%); tali misure espansive proseguiranno con l'obiettivo di un'inflazione al 2%. La tendenza del bilancio pubblico dello stato nipponico non è compatibile con l'obiettivo di un saldo primario attivo per l'anno fiscale 2020: saranno necessarie una serie di riforme strutturali che permettano di aumentare stabilmente la crescita potenziale. Una serie di fattori costituiscono buone opportunità di crescita: la ridotta disoccupazione supporta la crescita dei salari e quindi dei redditi, rendendo possibile una ripresa dei consumi, mentre la condizione di piena capacità produttiva, la disponibilità di fondi e la buona situazione reddituale spingono le imprese ad accelerare il ciclo degli investimenti. La crescita dovrebbe quindi accelerare nuovamente nel corso del 2016. I rischi principali per l'economia del Giappone restano comunque l'esposizione all'evoluzione dell'economia cinese e dei paesi asiatici vicini e l'ampiezza del debito pubblico.

1.5 Area Euro

La ripresa economica nell'area euro procede, seppur tra sensibili incertezze e il permanere di notevoli differenze, e tenderà ad avvicinarsi lentamente al 2%. Nel 2015 la crescita è risultata moderata, sostenuta sia dalla domanda interna che dalle esportazioni, ma ostacolata dal mancato avvio di una forte accelerazione del ciclo degli investimenti. Le possibilità di una ripresa sostenuta sono limitate da un processo di riequilibrio tra i paesi dell'area ancora incompleto che si riflette nella loro diversa condizione rispetto al ciclo economico. Il deprezzamento dell'euro ha sostenuto le esportazioni e continuerà a farlo, ma il suo effetto potenziale è stato ridotto dal rallentamento della crescita dei paesi emergenti e del commercio mondiale. Sulla domanda interna pesano gli alti livelli di indebitamento privato, un livello di fiducia contenuto e una limitata disponibilità di credito bancario, gravata dall'elevata quota dei crediti in difficoltà, che frena la possibilità di crescita degli investimenti. Sul mercato del lavoro, l'occupazione è in aumento, ma registra incrementi ancora marginali, che andranno rafforzandosi solo lentamente. Le forti differenze esistenti tra i paesi dell'area tenderanno a permanere. Nelle previsioni la crescita dei prezzi dovrebbe però riprendere e tornare attorno all'1%: a tale risultato sono mirati gli interventi della Bce. L'evoluzione del credito bancario è leggermente positiva: nei principali paesi il credito al sistema economico risulta in aumento, si è stabilizzato o tende a chiudere la fase di restrizione. È da sottolineare che la quota dei crediti deteriorati è particolarmente elevata, soprattutto in Italia, e tende a ridursi lentamente. I meccanismi di trasmissione della politica monetaria attraverso i canali del credito risultano ancora compromessi sia dall'elevata frammentazione finanziaria, sia dalla quota elevata dei crediti deteriorati sul totale. In diversi paesi membri sono state assunte molteplici iniziative per provvedere a una pulizia dai crediti deteriorati e a un consolidamento dei bilanci bancari: per una duratura soluzione occorrerà giungere a un effettiva unione dei mercati del credito bancario e dei capitali. A fronte del rallentamento economico mondiale la Bce ha deciso agli inizi di marzo 2016 una serie di interventi "pesanti" (tasso ufficiale di sconto a zero, tasso deposito bancari negativi, QE - quantitative easing - a 80 miliardi, acquisto di corporate con elevati rating di investimento, emissione di 4 prestiti alle banche agganciato al tasso deposito e taglio dei tassi marginali) diretti a sostenere la crescita e a rilanciare l'economia attraverso il canale del credito al fine di avere una ripresa ampia e consolidata. Ovviamente tali provvedimenti hanno portato ad una netta contrazione dei tassi di interessi portando i rendimenti sulle scadenze a breve/medio termine (sui 3 anni) ad avere un tasso negativo che non si registrava da diversi anni. Relativamente al mercato dei cambi si è verificata una forte svalutazione della sterlina inglese rispetto all'euro (passando dallo 0,70 del novembre 2015 allo 0,78 del marzo 2016): l'esito del referendum in programma nel giugno del 2016 (dove gli inglesi saranno chiamati a pronunciarsi sulla volontà di rimanere o meno in Europa) avrà forti ripercussioni su tutta l'area Euro.

Si riporta l'andamento del cambio euro/sterlina inglese.



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

1.6 Italia

L'economia italiana ha ripreso a crescere, trainata dai livelli di fiducia delle famiglie e delle imprese e dalla tendenza positiva della produzione industriale (nel 2015 la crescita è stata dello 0,8% con stime prospettiche per il 2016 del 1,4%). Le condizioni del credito sono in miglioramento, in particolare per le famiglie e le imprese manifatturiere, ma ancora gravate dalla massa di crediti deteriorati che pesano sui bilanci bancari (vedi le recenti crisi che hanno coinvolto diversi istituti di credito con notevoli ripercussioni sul risparmio dei correntisti e sul clima di fiducia verso il sistema bancario). L'inflazione ora prossima allo zero salirà lievemente in mancanza di pressioni sul mercato del lavoro. La disoccupazione si è ridotta e tenderà a scendere ulteriormente (a dicembre 2015 era del 11,40%), pur restando in assoluto elevata. Il deficit pubblico in rapporto al prodotto interno lordo dovrebbe diminuire leggermente a partire dal prossimo anno (a dicembre 2015 era del 2,60%), per effetto della contrazione dei rendimenti dei Titoli di Stato su tutte le scadenze, con la conseguente possibilità di rifinanziarsi ad un costo nettamente più basso. L'andamento delle esportazioni è risultato essere in flessione a conferma di una influenza indotta dalla dinamica della domanda mondiale e a causa della decelerazione della crescita delle economie di alcuni partner commerciali. Gli investimenti mostrano un andamento irregolare a causa di una disponibilità di credito limitata e di investimenti pubblici deboli. Il rafforzamento dei consumi ha tratto vantaggio dal miglioramento della fiducia delle famiglie derivante dai progressi, seppur lievi, nel mercato del lavoro, dall'aumento del reddito disponibile delle famiglie e dal loro maggior potere d'acquisto, grazie alla riduzione dei prezzi dell'energia e delle materie prime.

Resta elevata la consistenza dei crediti in sofferenza ereditati dalla lunga crisi, ma il flusso di nuovi prestiti deteriorati in rapporto ai finanziamenti in essere è in diminuzione. Per sostenere la ripresa del mercato del credito potranno essere utili i provvedimenti di miglioramento dell'efficienza delle procedure fallimentari e per una più rapida eliminazione dei crediti deteriorati dai bilanci bancari.

Si segnala inoltre che il Parlamento ha recepito la direttiva europea sul risanamento e la risoluzione delle banche (Bank Recovery and Resolution Directive, BRRD) – bail in – con decorrenza 1 gennaio 2016.

Mercati finanziari

La maggiore potenziale fragilità del contesto mondiale ha contribuito a deteriorare sensibilmente il clima di fiducia sui mercati finanziari a partire dai mesi estivi dello scorso anno, per poi accentuarsi all'inizio del 2016 con una volatilità molto elevata, che ha portato a forti perdite per le attività più rischiose. Si sono osservati repentini aumenti dell'avversione al rischio, che hanno penalizzato le attività più rischiose e generato nuovi fenomeni di flight to quality. Tali andamenti tuttavia appaiono al momento eccessivi rispetto agli indicatori fondamentali impliciti negli andamenti della crescita economica, lasciando presupporre che una parte di tali dinamiche siano connesse ad un peggioramento del clima di fiducia ed una difficoltà nel ponderare gli effetti derivanti dalla maggiore globalizzazione e interdipendenza dei mercati finanziari.

Tra gli eventi che hanno condizionato l'andamento dei mercati possiamo annoverare:

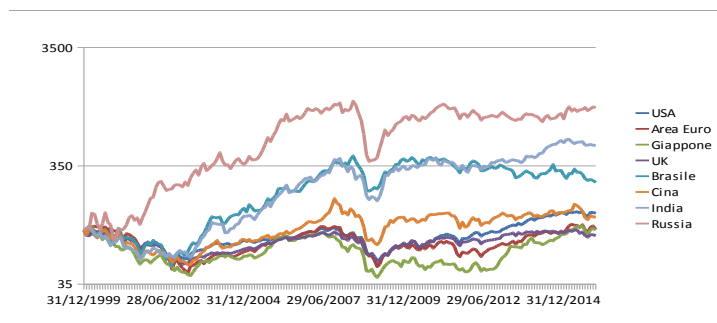
- l'inaspettata decisione, presa nel gennaio 2015, da parte della banca centrale svizzera (SNB) di abbandonare il floor del cambio Euro-Franco svizzero fermo al livello di 1,20 dal 2011 (crollo della Borsa Svizzera);
- l'inizio del Quantitative Easing (QE) messo in campo dalla Bce, e per un periodo inizialmente compreso tra marzo


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione

2015 - settembre 2016, con previsione di acquisto di circa euro 1000 miliardi di bond statali di medio-lungo periodo, suddiviso in tranche da euro 60 miliardi mensili;

- la crisi economica della Grecia (Grexit) - giugno/agosto - che vedeva ricomporsi dopo una lunghissima e sfiancante trattativa con i creditori dell'Eurozona e con il Fondo Monetario Internazionale per la rinegoziazione dei prestiti internazionali concessi alla Grecia dietro approvazione da parte del governo ellenico di misure di "austerità" necessarie per la riduzione del debito pubblico;
- la crisi dei mercati finanziari dell'estremo Oriente con l'indice di Shanghai che tra la metà di giugno e la prima settimana di luglio perdeva il 32%. Il 24 agosto è risultato essere il giorno più nero dell'intero anno per le Borse mondiali: l'indice di Shanghai chiude con una perdita del 9%, seguito da tutti i listini asiatici, segue un sell-off senza precedenti su tutti i mercati globali: il Ftse Mib italiano perde il 6%, il Dax quasi il 5%, il Cac 40 il 5,3%, Londra il 4,7% e Wall Street lascerà sul campo il -3,7%. La tendenza che stiamo osservando in questi ultimi mesi, pur non assumendo le caratteristiche di altre crisi sistemiche, come quella globale del 2008 o europea del 2011, ha generato una repentina modifica della tolleranza al rischio, destinata comunque a lasciare strascichi anche per l'anno in corso.

Di seguito si rappresenta l'andamento dei principali indici azionari mondiali.



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

Dal mese di settembre, il focus dei mercati viene dirottato esclusivamente sulle decisioni di politica monetaria che alcune banche centrali mondiali (Bce e Federal Reserve) si apprestano ad annunciare. La Bce taglia i tassi di interesse e aumenta la tipologia di bond acquistati tramite il QE, estendendone anche la durata. L'aumento dei tassi di policy Usa a fine 2015 ha segnato la fine del periodo di tassi a zero ma non ha certamente attenuato i rischi presenti per l'economia globale. In particolare, l'elevato debito pubblico e privato in dollari detenuto dai paesi emergenti, unitamente alla debolezza della domanda interna, contribuiscono a mantenere elevato il margine di incertezza sull'evoluzione di questi paesi generando volatilità sui mercati finanziari e valutari internazionali con notevoli ripercussioni sulla fiducia e quindi sul consolidamento della ripresa anche nei paesi avanzati. Il disallineamento della politica monetaria Usa rispetto a quella degli altri paesi, ha generato una maggiore forza relativa del dollaro che dovrebbe riproporsi anche nell'anno in corso.

Le prospettive per i mercati azionari restano relativamente favorevoli in ottica di medio termine sulla base delle analisi fondamentali (politica monetaria ancora accomodante e buone prospettive di ripresa, trainata dalla domanda interna), anche se la volatilità potrebbe rimanere elevata a causa delle maggiori incertezze sulle prospettive di crescita dell'attività economica a livello globale e condizionare quindi ancora le dinamiche di breve termine.

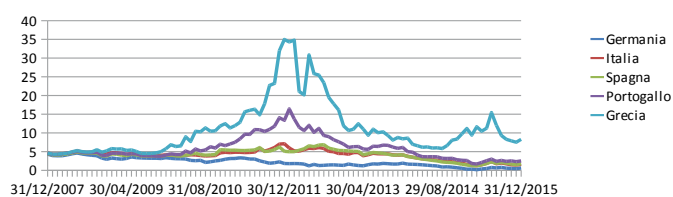
I rendimenti dei mercati obbligazionari governativi si sono mantenuti relativamente contenuti, mentre sulle obbligazioni societarie c'è stato un generalizzato aumento dei credit spread, tanto più elevato quanto minore era il merito di credito degli emittenti.

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione



Di seguito landamento dei rendimenti a scadenza dei titoli di stato dei principali paesi europei.

Rendimenti a scadenza dei titoli di stato

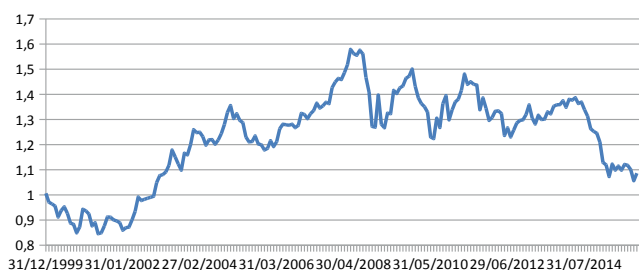


Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

Sul fronte valutario infine, la maggiore avversione al rischio ha favorito in particolare yen ed euro, in termini effettivi, mentre il dollaro è stato frenato dal deterioramento delle prospettive di crescita economica Usa. Il cambio dollaro/euro è aumentato portandosi intorno a 1.12, con un'aspettativa che ulteriori interventi espansivi della Bce possano generare un nuovo indebolimento dell'euro.

Si riporta landamento del cambio euro/dollaro.

Euro Dollaro

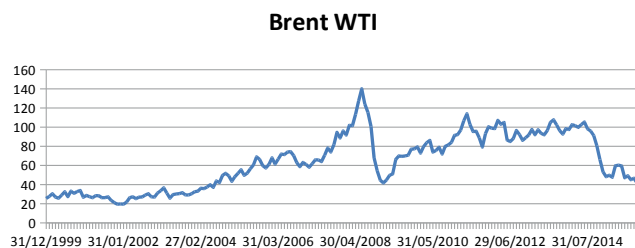


Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

Nel corso del 2015, inoltre, in aggiunta alla riduzione della domanda e all'eccesso dell'offerta, dovuto al braccio di ferro tra Paesi Opec e quelli rivali quali Canada, Russia e Usa, si è verificato un pesante ribasso dei prezzi delle commodity ed in particolare del petrolio che ha toccato nel gennaio 2016 i 30 dollari al barile, ai minimi dal 2004. Il netto calo del prezzo del greggio, che nell'arco dell'anno si è quasi dimezzato, ha messo in seria difficoltà le economie di alcuni Paesi, facendo crollare le quotazioni delle società energetiche (in particolare quelle nordamericane di piccole dimensioni).


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione

Andamento petrolio WTI (dollari al barile).



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

Prezzo dell'oro (dollari per oncia)



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

2. Il processo di investimento: avvio gestioni patrimoniali, analisi ALM e confronto Asset Allocation Tattica e Strategica

L'Associazione Cassa Nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali ("Cnpr") definisce la propria politica d'investimento, attraverso l'utilizzo dell'analisi dell'Asset and Liability management ("ALM") quale processo di gestione integrata degli investimenti in funzione della valutazione del passivo e dell'analisi previsionale di diversi profili rischio/rendimento con l'obiettivo di raggiungere una sempre maggiore redditività del patrimonio a garanzia del futuro degli associati. La finalità dell'analisi è quella di dotare la Cnpr di una metodologia di monitoraggio e assunzione dei rischi che sia coerente con gli impegni previdenziali futuri e con la sostenibilità di medio/lungo termine, rispettando quindi la coerenza con quanto rilevato nel bilancio tecnico e considerando tutte le variabili economiche e demografiche che influiscono sulle future prestazioni previdenziali. Dall'anno 2015 l'analisi di ALM è stata sviluppata col supporto dalla società Prometeia Advisor Sim ("Prometeia") che si è aggiudicata la procedura di gara per l'affidamento dei servizi di consulenza finanziaria sul portafoglio mobiliare e immobiliare e per l'elaborazione della ALM. La prima indicazione scaturita dall'analisi ALM sul patrimonio complessivo della Cnpr al 30 settembre 2015 è stata il livello di capitalizzazione (funding ratio) della Cnpr e il rendimento di equilibrio da realizzare per permettere il pagamento di tutte le prestazioni pensionistiche degli attuali e dei futuri iscritti, date le ipotesi alla base dell'analisi. Alla data di analisi il funding ratio (dato dal rapporto tra il patrimonio a valore di mercato più il valore attuale dei contributi e il valore attuale delle prestazioni previdenziali) è risultato pari al 93%. Con le ipotesi utilizzate per l'analisi (che riflettono quelle utilizzate dall'attuario professor Marco Micocci per la redazione del bilancio tecnico al 31 dicembre 2014 e non considerano quindi all'in-

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione



terno della platea dei nuovi iscritti gli esperti contabili) e dato l'attuale contesto di mercato (tassi di interesse estremamente compressi che causano un incremento dei valori attuali, in particolare delle prestazioni), la Cnpr non risulta pienamente capitalizzata.

Dall'analisi ALM è emerso che il contributo richiesto al patrimonio complessivo in termini di target di rendimento netto nominale (tasso di inflazione + tassi di interesse reale) necessario a consentire il pagamento dei flussi previdenziali attesi è pari all'inflazione +1,5%, a fronte di un rendimento atteso implicito dell'asset allocation in essere alla data di analisi (30 settembre 2015) che risultava pari a inflazione +1,3% ca.

Dato il peso dell'asset immobiliare (fondi immobiliari e immobili diretti) pari al 60,3% del patrimonio investito e con un rendimento nominale lordo stimato del 1,8% ca, la restante parte del patrimonio mobiliare (azioni, obbligazioni, gestioni patrimoniali e fondi di private equity) dovrebbe realizzare un rendimento nominale pari al tasso di inflazione +4,7% per raggiungere il rendimento target di equilibrio. È indubbio che un calo del peso della componente immobiliare permetterebbe di richiedere un rendimento minore alla restante parte del patrimonio mobiliare a parità di rendimento di equilibrio. Il target di rendimento che il patrimonio mobiliare dovrebbe raggiungere è risultato estremamente sfidante e tale da esporre la Cnpr a rischi molto elevati.

Si è optato quindi per definire dei target di rendimento nominale netto più coerenti col profilo di rischio tipico di un investitore previdenziale e su questi si è svolto un esercizio di risk budgeting che ha portato diverse ipotesi di allocazione strategica con differenti profili rischio/rendimento a cui convergere analizzate dal Consiglio di amministrazione della Cnpr.

Il Comitato dei Delegati, su proposta del CdA, ha deliberato di conseguenza il seguente piano strategico da realizzare nel periodo 2016-2018, in relazione alla situazione dei mercati e con verifica annuale:

Tipologia	Peso %
Strumenti di liquidità	2,0
Obbligazionario	23,0
Azionario	16,0
Alternativi	5,0
Immobiliare	54,0
	100,0

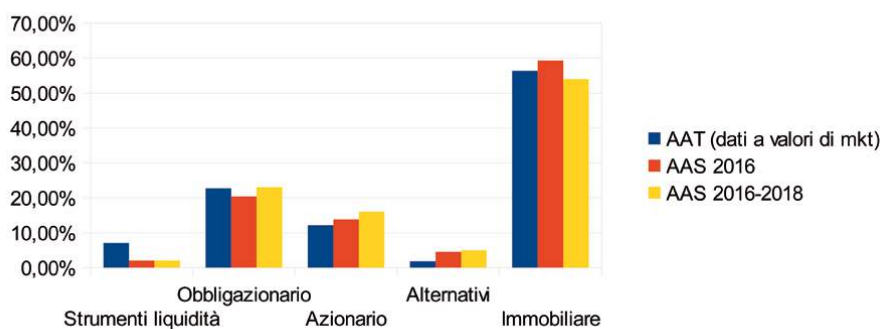
Rispetto all'allocazione attuale, IAA strategica deliberata (che si pone un rendimento target del 2,25% reale) aumenta, anche in presenza di scenari economici più sfavorevoli, la probabilità di avere un funding ratio superiore al 100% a 30 anni (contro l'attuale funding ratio del 93%): la Cnpr si troverà così a perseguire un equilibrio di lungo periodo, sopportando di contro un livello di rischio su singolo anno leggermente più elevato di quello attuale.

Nel rispetto del piano triennale 2016-2018, si dettaglia di seguito il piano strategico degli investimenti da implementare per l'anno 2016:

Tipologia	Peso %
Strumenti di liquidità	2,0
Obbligazionario	20,4
Azionario	13,8
Alternativi	4,5
Immobiliare	59,3
	100

Si riporta di seguito il confronto tra l'allocazione tattica del portafoglio a valori di mercato al 31 dicembre 2015 (AAT), l'allocazione strategica a cui convergere nel triennio 2016-2018 (AAS 2016-2018) e l'allocazione strategica relativa all'anno 2016 (AAS 2016).

Il grafico evidenzia come il portafoglio tattico risulti abbastanza in linea con l'asset allocation strategica. Va comunque considerato che l'AAS 2016-2018 rappresenta un target di convergenza di breve periodo di un patrimonio della Cnpr che a tendere, utilizzando il piano di dismissione immobiliare e ipotizzando di non effettuare ulteriori investimenti nel real estate, dovrà ridurre il peso dell'asset immobiliare nel suo complesso fino a raggiungere nel 2025 un peso atteso del 30% ca.


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione


Tale ipotesi di dismissione di parte del patrimonio immobiliare risulta coerente con quanto previsto nell'emando decreto MEF contenente le disposizioni in materia di investimenti delle risorse finanziarie degli Enti Previdenziali, dei conflitti di interessi e di banca depositaria.

All'interno di tale piano, e relativamente alla quota di patrimonio mobiliare conferito ai gestori, è stata individuata la seguente allocazione per micro asset class operativa a far data dal 1 gennaio 2016:

Tipologia

Liquidità	0		0
Obbligazionario	60,5 di cui	Governativo Emu	10
		GovernativoEmulInflation	19
		Governativo Globale ex-Emu	4,5
		Corporate Emu	10
		Corporate Globale ex-Emu	4,5
		Bond Alto Rendimento	6,5
Azionario	39,5 di cui	Bond Emergenti	6
		Azioni Emu	19
		Azioni Globale ex-Emu	14
		Azioni Emergenti	6,5
			100

La nuova Asset Allocation Strategica, rispetto a quella in essere fino al 31 dicembre 2015 composta per il 70% da obbligazioni e dal 30% di azioni, riflette la necessità di ricercare maggiore rendimento, seppur compatibile con un profilo rischio-rendimento conservativo. Come si evince da quanto sopra riportato la nuova allocazione è composta per il 60,5% da obbligazioni e per il 39,5% da azioni e prevede sia la possibilità di detenere liquidità fino a una quota non superiore al 20% del patrimonio in gestione, sia dei limiti massimi di investimento per le asset class più rischiose:

1. gli investimenti in strumenti obbligazionari corporate IG non dovranno complessivamente rappresentare una quota superiore al 20% del patrimonio in gestione;
2. gli investimenti in strumenti obbligazionari high yield ed emergenti non potranno complessivamente superare il 15% del patrimonio in gestione;
3. la componente azionaria potrà assumere un peso massimo pari al 45% del patrimonio in gestione, con un peso nei Paesi Emergenti non superiore all'8%.

Le scelte attive adottate dai gestori saranno monitorate attraverso la Tracking Error Volatility ("TEV"), annualiz-

zata, indicatore di rischio relativo calcolato rispetto agli indici che rappresentano l'allocazione strategica, che non potrà essere superiore all'8%.

L'aggiornamento dell'asset allocation strategica rientra nelle condizioni stabilite nel contratto di gestione. La nuova configurazione dei limiti, che ha visto l'azzeramento dei limiti minimi precedentemente previsti per ciascuna singola micro asset class e l'introduzione della possibilità di detenere una quota di liquidità (non superiore al 20%), è risultata essere il frutto di una costante attività di confronto durante questo primo semestre di gestione tra la Cnpr, i gestori e Prometeia ed è finalizzata a rendere più efficiente la gestione ottimizzandone i risultati.

Il Patrimonio Mobiliare: consistenza e rendimenti.

Per poter avere una visione completa dell'attività effettuata sul patrimonio mobiliare è opportuno analizzare distintamente da un lato l'attività di gestione della parte di patrimonio mobiliare rappresentato da strumenti finanziari detenuti direttamente e dall'altro l'attività di monitoraggio, a far data dal 25 giugno 2015, della parte di patrimonio mobiliare conferito in delega ai gestori specializzati. L'attività di efficientamento del portafoglio in gestione diretta è stata maggiormente incentrata su un costante monitoraggio degli strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) con suggerimenti da parte della controllata Prévira Invest Sim (advisor della Cnpr fino al mese di ottobre 2015, quando è stata posta in liquidazione) finalizzati all'ottimizzazione della redditività. A seguito della gestione attiva il portafoglio azionario e obbligazionario è passato da una consistenza di euro 11793 milioni (azioni e obbligazioni attivo circolante) di inizio anno, ad una consistenza di euro 6,98 milioni al 31 dicembre, con plusvalenze realizzate per euro 779 milioni e cedole e dividendi incassati per euro 0,75 milioni (oltre a euro 1,09 milioni derivanti da dividendi azioni di attivo immobilizzato e cedole da polizze assicurative a distribuzione). Lo smobilizzo del portafoglio diretto è stato finalizzato a conferire ai gestori la liquidità necessaria. Tra le attività riconducibili alla gestione diretta si evidenzia che nel corso dell'anno la Cnpr, anche nella volontà di supportare la ripresa economica del sistema paese, ha deciso di investire nell'asset azionario selezionando società di elevato standing, dai buoni indicatori economico-finanziari quali affidabilità patrimoniale, EPS (Earnings per share), PE (Price-Earnings) e a distribuzione di flussi di cassa sotto forma di dividendi e dalla redditività fortemente competitiva rispetto alla remunerazione dei titoli governativi. Tali società sono state individuate in Eni S.p.A. (per una consistenza patrimoniale di euro 12,5 milioni), Assicurazioni Generali S.p.A. (per una consistenza patrimoniale di euro 6,4 milioni), Unicredit S.p.A. (per una consistenza patrimoniale di euro 3,1 milioni): tali partecipazioni risultano al 31 dicembre 2015 iscritte nell'attivo immobilizzato.

Con delibera di Consiglio di amministrazione del 8 aprile 2015 è stata aggiudicata la gara aperta in ambito comunitario di affidamento a gestori specializzati di parte del patrimonio mobiliare. Nel secondo semestre l'attività quindi si è concentrata in misura preponderante sul costante monitoraggio dell'attività dei cinque gestori (Generali Investments Europe SpA, Credit Suisse SpA, Eurizon Capital Sgr SpA, Allianz Global Investors GmbH e Banca Patrimoni Selle & C. SpA). In data 9 giugno 2015 sono stati sottoscritti i contratti di gestione e in data 25 giugno 2015 si è proceduto al conferimento di euro 120 milioni a ciascun gestore, per un totale di euro 600 milioni (totalmente in cash) che rappresentano circa il 30% del patrimonio investito della Cnpr.

L'Area finanza e la funzione Risk Management effettuano costantemente il monitoraggio dell'operatività dei gestori, verificando il rispetto da parte dei gestori delle disposizioni contrattuali, del Disciplinare degli Investimenti, dell'allocazione tattica del portafoglio e dei risultati in termini di rischio e rendimento.

Per rispondere in maniera ottimale all'esigenza di monitorare l'intero patrimonio mobiliare, la Cnpr ha indetto, con delibera del dicembre 2014, una procedura di gara per l'affidamento del servizio per la fornitura di prodotti software e dei relativi servizi di assistenza e manutenzione. La gara è stata aggiudicata alla società Eva Beta e in data 1 aprile 2015 è stato sottoscritto il contratto di fornitura del software. Il software permette di recepire e implementare una serie di informazioni relative alla ricezione, acquisizione, controllo, e gestione dei dati (sia relativi alla gestione diretta sia provenienti dai gestori), relative all'analisi di portafoglio, Risk Management e Business Intelligence (BI) nonché relative alla contabilizzazione delle movimentazioni. Attualmente si sta ultimando la fase di collaudo e la relativa messa in produzione del programma.

I cinque gestori hanno gestito il mandato nel rispetto delle indicazioni di gestione, dei limiti e dei pesi per le singole asset class così come contenute nel capitolato di gara. Dalla data del conferimento, 25 giugno 2015 al 31 di-

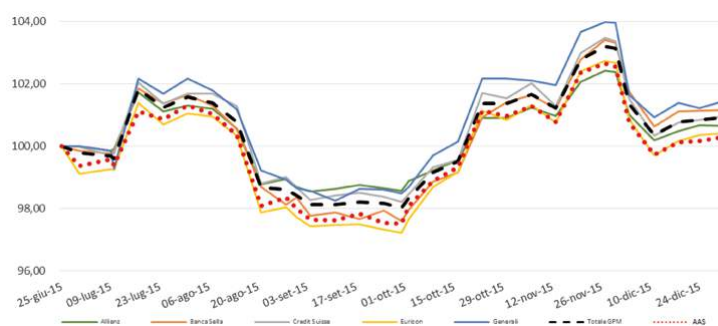

CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione

cembre 2015 le gestioni nel loro complesso hanno realizzato un rendimento, al netto degli oneri fiscali e delle commissioni di gestione, dello 0,87% (per un controvalore di mercato al 31 dicembre pari a euro 605,21 milioni). Si deve tener presente che a partire dai mesi estivi, proprio in corrispondenza del conferimento, sui mercati azionari (l'azionario è presente nel portafoglio obiettivo per un peso del 30%) è aumentata la volatilità e si sono registrate fasi più o meno intense di correzione. In particolare, da giugno a dicembre, l'indice europeo ha registrato una perdita del 8,41%, l'indice dell'area pacifico è indietreggiato del 5,65% e l'indice dei mercati emergenti, trascinato a ribasso dal mercato cinese, ha registrato un crollo del 17,12%. Per quanto riguarda i mercati obbligazionari, presenti nel portafoglio obiettivo per il 70%, si registrano nello stesso periodo rendimenti leggermente positivi, in particolare sui titoli governativi a lungo termine dell'area euro.

Di seguito una sintesi dei rendimenti degli indici rappresentativi delle singole micro asset class componenti il portafoglio obiettivo.

Micro Asset Class	Peso Strategico	Rendimento 26/06/15-31/12/15
obblig. Globale ex euro	11,00%	1,58%
obblig. Paesi Emergenti	5,00%	2,13%
obblig. Euro breve termine	6,00%	0,44%
obblig. Euro medio termine	8,00%	1,42%
obblig. Euro lungo termine	23,00%	4,26%
obblig. Euro Inflation Ink	5,00%	0,44%
obblig. Euro Corporate	12,00%	0,95%
az. Europa	7,00%	-8,41%
az. Nord America	17,00%	-1,42%
az. Pacifico	3,00%	-5,65%
az. Paesi Emergenti	3,00%	-17,12%

Nel grafico seguente è rappresentato l'andamento, dalla data di conferimento (25 giugno 2015 alla data del 31 dicembre 2015), delle singole gestioni patrimoniali, del loro complesso e del portafoglio obiettivo.



Si nota che il complesso delle gestioni patrimoniali è risultato, per l'intero periodo analizzato, superiore al portafoglio obiettivo. I gestori sono quindi riusciti a limitare le perdite nei periodi di flessione dei mercati e intercettare le fasi di rialzo. In termini di rischio il complesso delle gestioni è risultato in linea con il rischio

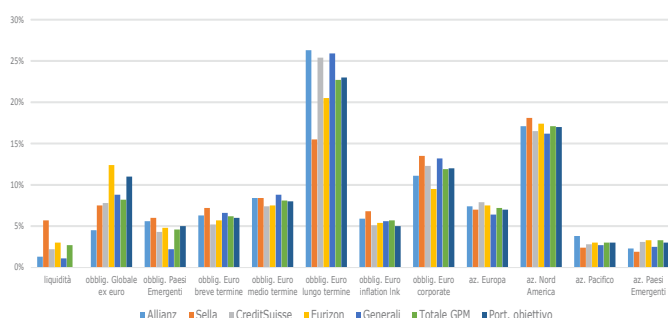
BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione



implicito nel portafoglio obiettivo (la volatilità annualizzata, pari al 6,14%, è risultata di fatto in linea con quella implicita nel portafoglio obiettivo, pari al 6,41%).

In termini di allocazione i gestori hanno puntualmente rispettato i limiti minimi e massimi stabiliti per ciascuna micro asset class, mantenendo mediamente il peso strategico pari al 30% di azioni e al 70% di obbligazioni: questo aspetto è stato soprattutto l'effetto degli stringenti limiti minimi e massimi inizialmente previsti nel mandato di gestione.

Al 31 dicembre 2015 il patrimonio totale investito tramite le gestioni patrimoniali era così suddiviso:



È stato inoltre effettuato, durante l'intero anno, un costante monitoraggio dei fondi Immobiliari e dei fondi di Private Equity attraverso l'analisi delle relazioni semestrali e annuali, nonché dei verbali dei Comitati Consultivi, in particolare per i fondi nei quali l'Associazione risulta essere unico quotista (Futura Alpha Plus e Eurasia Alternative Investments Fund) o quotista di maggioranza (Crono e Core Multiutilities) e risulta avere propri rappresentanti all'interno dei Comitati Consultivi. I fondi immobiliari (con esclusione del fondo Scoiattolo che in quanto fondo ad apporto viene analizzato separatamente) risultano avere una consistenza patrimoniale di euro 459,10 milioni a fronte di una valorizzazione di mercato al 31 dicembre 2015 di euro 489,97 milioni (tutti i fondi, ad eccezione di tre fondi hanno reso disponibile il NAV al 31 dicembre 2015). I proventi incassati nell'anno sono stati di euro 12,7 milioni. Le migliori performance, in ordine di plusvalenze maturate in valore assoluto, sono da attribuire al fondo Futura Alpha Plus (consistenza di euro 171,16 milioni e valorizzazione di euro 202,94 milioni) con un IRR annualizzato del 6,84%, al Fondo Crono (consistenza di euro 155,78 milioni e valorizzazione di euro 161,72 milioni) con un IRR annualizzato del 3,8%, al Fondo Core Multiutilities (consistenza di euro 20,20 milioni e valorizzazione di euro 24,72 milioni) con un IRR annualizzato del 14,40%, al Fondo Conero (consistenza di euro 4,89 milioni e valorizzazione di euro 5,95 milioni) con un IRR annualizzato del 8,51%.

I fondi di Private Equity risultano avere una consistenza patrimoniale di euro 23,5 milioni a fronte di una valorizzazione di mercato al 31 dicembre 2015 di euro 22,1 milioni (alcuni fondi certificheranno il NAV nel mese di aprile). Per sei fondi il periodo di investimento risulta concluso, quattro fondi concluderanno il periodo di investimento nel 2016, mentre tre fondi risultano essere in fase di liquidazione con realizzo delle posizioni in essere. Si evidenzia che il combinato tra la conclusione del periodo di richiamo e l'inizio del periodo di rimborso di capitale e proventi darà luogo a flussi di cassa positivi che si stima andranno a determinare un complessivo risultato economico positivo.

La Cnpr detiene inoltre polizze assicurative a capitale garantito (emesse da Assicurazioni Generali e Cattolica Assicurazione) per una consistenza di euro 35 milioni, la cui valorizzazione (comprensiva degli interessi maturati e capitalizzati) è pari a euro 41,52, con un rendimento annualizzato medio del 3,30%.

Si evidenzia inoltre, come fatto di notevole rilevanza, che la Cnpr, in sinergia con altre casse di previdenza, ha effettuato l'investimento strategico più importante degli ultimi anni, intervenendo in Bankitalia, istituzione importantissima nel sistema Paese. Le analisi e gli approfondimenti condotti dalla Cnpr per la finalizzazione dell'operazione di partecipazione nel capitale di Bankitalia hanno evidenziato per tale investimento anche un'elevata

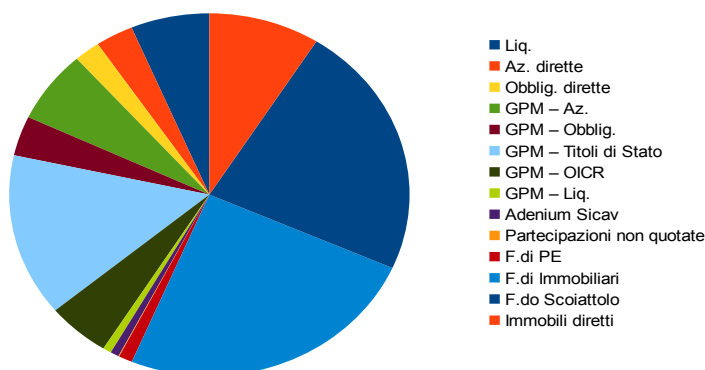

CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione

appetibilità finanziaria in un'ottica di rischio-rendimento, un ottimo dividend-yield atteso (che stime prevedono ricompreso tra il 4,5% e il 5,1%) e una contenuta rischiosità degli attivi di bilancio: l'insieme di tali fattori, oltre alla volontà di intervenire nel sistema Italia affianco di uno dei più importanti investitori istituzionali, sono stati valutati positivamente per la sottoscrizione di tale partecipazione. L'operazione ha riguardato l'acquisto di 1.500 quote, ciascuna dal valore di euro 25.000 per un controvalore complessivo di euro 375 milioni, pari allo 0,5% del capitale di Bankitalia. La sottoscrizione è stata deliberata, in deroga al Disciplinare degli Investimenti (approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 16 ottobre 2014), nella riunione del Consiglio di amministrazione dell'11 novembre e del 24 novembre 2015. La deroga ha riguardato il fatto che le azioni Banca d'Italia in quanto titoli di capitale non quotati sul mercato regolamentato sono considerate non prontamente liquidabili. Si precisa che ad eccezione della suddetta operazione in deroga, tutte le operazioni deliberate nel corso del 2015 sono state fatte nel rispetto del Disciplinare degli investimenti e del Piano triennale degli investimenti.

Si riporta di seguito un riepilogo numerico (e il grafico relativo alla valorizzazione) del patrimonio investito al 31 dicembre 2015 suddiviso per macro asset.

Dati al 31 dicembre 2015

MACRO ASSET CLASS PATRIMONIO INVESTITO	Consistenza patrimoniale	Valorizzazione a mercato	Consistenza patrimoniale in %	Valorizzazione a mercato in %
Liquidità	€ 126.292.442	€ 126.292.442	6,49%	6,35%
Azioni dirette	€ 63.688.199	€ 60.933.398	3,28%	3,07%
Obbligazioni dirette	€ 41.789.902	€ 41.789.902	2,15%	2,10%
GPM - Azioni	€ 123.179.304	€ 128.387.089	6,33%	6,46%
GPM - Obbligazioni	€ 69.780.422	€ 70.270.140	3,59%	3,54%
GPM - Titoli di Stato	€ 283.706.022	€ 288.341.194	14,59%	14,51%
GPM - OICR	€ 100.540.560	€ 101.363.074	5,17%	5,10%
GPM - Liquidità	€ 13.598.489	€ 13.598.489	0,70%	0,68%
Adenium Sicav	€ 37.621.694	€ 13.829.466	1,93%	0,70%
Partecipazioni non quotate	€ 1.200.000	€ 1.200.000	0,06%	0,06%
Fondi Private Equity	€ 23.541.122	€ 22.088.837	1,21%	1,11%
Fondi Immobiliari	€ 459.095.589	€ 489.975.008	23,61%	24,69%
Fondo Sciattolo	€ 450.306.845	€ 450.306.845	23,16%	22,65%
Immobili diretti (al netto della sede)	€ 150.206.885	€ 178.467.396	7,72%	8,98%
Patrimonio investito	€ 1.944.547.475	€ 1.986.843.280	100,00%	100,00%



Vicenda Sicav Adenium

Nell'agosto del 2014 la Cnpr era riuscita ad ottenere la "redemption in kind" ovvero il trasferimento di tutti gli strumenti finanziari ancora presenti nei comparti della Sicav (ad eccezione degli investimenti illiquidi Nota Agate SA e Harrington Master Trust Fund Ltd), con deposito degli stessi presso il conto titoli Previra Invest Sim sottorubricato Cnpr, per un controvalore complessivo di euro 232,37 milioni (tale controvalore si somma a euro 389,6 milioni frutto di rimborsi in denaro delle quote dei comparti della Sicav avvenuti tra febbraio 2014 ed agosto dello stesso anno). Da quel momento e fino a tutto il 2015 la Cnpr attraverso un'attenta e costante azione di monitoraggio e di trading su tali titoli ha realizzato una gestione attiva conseguendo un risultato economico complessivo di circa euro 74 milioni (di cui 5,7 nel 2014).

Nel mese di ottobre 2014 la Cnpr nella volontà di istituire un presidio stabile a tutela dei propri interessi integrava la composizione del Board esistente della Sicav con la nomina (in data 20 ottobre) del dott. Monteverde, consigliere di amministrazione della Cnpr. A far data dal 1 novembre 2014, con le dimissioni degli amministratori White e Catizone, il dott. Monteverde rimaneva Amministratore Unico della Sicav. Da quel momento iniziava, con il supporto dello studio legale italiano Gemma & Partners e dello studio legale lussemburghese Arendt & Medernach ("A&M"), un'impegnativa e prolungata attività di analisi della documentazione, dei rapporti contrattuali in essere, delle specificità della normativa lussemburghese. Si intensificava inoltre il confronto con l'Autorità di vigilanza lussemburghese ("CSSF") per addivenire ad una soluzione maggiormente rispondente agli interessi della Cnpr in qualità di socio di maggioranza della Sicav. Grazie all'intensa attività realizzata la Sicav riusciva ad evitare la messa in liquidazione giudiziale e a vedersi consentito l'accesso alla procedura di liquidazione volontaria. Con assemblea del 20 gennaio 2015 la Sicav è stata posta in liquidazione con nomina del dott. Monteverde e della società AIM Services S.r.l. in qualità di coliquidatori.

Le attività poste in essere già dal 20 ottobre 2014 ed intensificate con l'inizio della liquidazione hanno permesso di tutelare gli interessi patrimoniali della Sicav e quindi della Cnpr. In particolare:

- valutazione strumenti illiquidi - I coliquidatori, al fine di avere una valutazione maggiormente realistica degli strumenti illiquidi, hanno fatto valutare gli investimenti presenti nei comparti della Sicav. Le valutazioni (del marzo 2015 e del gennaio 2016) effettuate dal prof. Del Giudice hanno stimato per la Nota Agate un valore residuo di euro 11 milioni circa e per il Fondo Harrington un valore residuo pari a zero.
- Report Accuracy - È stato possibile accelerare la conclusione dell'attività già commissionata a fine 2014 alla società Accuracy UK per accertare il ruolo e le eventuali responsabilità dei gestori del patrimonio della Sicav. Il report aveva come oggetto la determinazione dell'eventuale ammissibilità degli Investimenti Controversi (Nota Agate e Fondo Harrington) rispetto a quanto previsto nei Prospetti di investimento della Sicav, con particolare riferimento agli aspetti finanziari quali la loro valutazione e la loro liquidabilità, nonché il giudizio sulla corretta verifica e valutazione degli Investimenti Controversi, con il rispetto dell'esecuzione di appropriate procedure di due-diligence e della conformità delle stesse alle politiche di investimento e di gestione dei rischi del gestore del fondo, la società di gestione lussemburghese ("MDO"), anche conformemente alle previsioni contrattuali. Nel maggio 2015 viene rilasciato da Accuracy UK il rapporto esplicativo delle responsabilità per negligenza di MDO che avrebbe omesso di vigilare sulle attività di gestione degli investimenti che aveva delegato ad Adenium Sgr e nell'esecuzione delle quali erano stati sottoscritti gli investimenti illiquidi in oggetto. Il rapporto quindi fa emergere elementi idonei a fondare un'azione legale nei confronti di MDO.
- Negoziazione con Commerzbank AG - Con l'inizio della liquidazione è proseguita l'intensa attività di ricostruzione della documentazione contrattuale degli strumenti illiquidi immessi nei comparti della Sicav, con particolare attenzione alla genesi della Nota Agate. L'attività, condotta congiuntamente dagli studi legali Gemma&Partners e A&M, ha permesso di avanzare formale contestazione (gennaio 2015) a Commerzbank AG nel suo ruolo di strutturatore della Nota Agate. Nel giugno 2015 Commerzbank AG che fino ad allora aveva negato ogni proprio coinvolgimento e responsabilità nelle vicende relative alla Nota Agate, ha instaurato un formale dialogo con la Cnpr, attraverso i propri legali, al fine di ricomporre transattivamente la vicenda. Contemporaneamente Commerzbank AG ha avviato nel Regno Unito un procedimento di accertamento negativo anche nei confronti, tra



CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione

gli altri, della Cnpr e della Sicav, finalizzato al disconoscimento di ogni sua responsabilità nella strutturazione della Nota Agate. Congiuntamente la Cnpr e la Sicav, seguite dallo studio legale Dorsey & Whitney (Europe) LLP nella persona dell'avvocato Blower, al fine di evitare di assoggettarsi alla competenza inglese, hanno sollevato eccezione di giurisdizione con la finalità di dilazionare l'avvio del processo nella fase di merito e, contemporaneamente, di aprire una negoziazione con Commerzbank AG. L'avvocato Blower per conto della Sicav e della Cnpr ha avanzato ai legali di Commerzbank AG la proposta di rinunciare all'eccezione di giurisdizione dietro l'accettazione di una sospensione del procedimento inglese per un arco temporale di 6 mesi, periodo ritenuto necessario per approfondire la possibilità di una composizione transattiva tra le parti. In data 10 febbraio 2016, col perfezionamento della notifica dell'atto di citazione a tutti i convenuti, Commerzbank ha dichiarato di accettare la proposta dell'avvocato Blower come sopra formulata. Attualmente le parti in giudizio stanno discutendo con la Corte Inglese le modalità di attuazione della sospensione del processo. Allo stesso tempo, sulla base delle ulteriori evidenze raccolte da una supplementare approfondita indagine svolta dallo Studio Gemma sul materiale di indagine raccolto dalla Procura della Repubblica di Milano, l'avvocato Blower ha redatto, d'intesa con lo Studio Gemma e i legali dello studio A&M, una memoria da inviata a fine febbraio 2016 ai legali di Commerzbank AG al fine di circostanziare i fatti e la causa dell'azione legale che saranno fatti valere nel merito laddove non si dovesse raggiungere un accordo transattivo. In particolare nella memoria viene evidenziato come la strutturazione della Nota Agate, presentando elementi di anomalia, avrebbe dovuto imporre a Commerzbank, nella veste di strutturatore ma anche solo nella veste di esecutore, di svolgere comunque una due-diligence per la verifica della sostenibilità e della correttezza dell'operazione. La memoria conclude con un reiterato invito alla conciliazione alle condizioni che saranno oggetto di trattativa: i contatti tra i legali delle parti proseguono e si attende la risposta di Commerzbank.

- Strategia legale verso MDO - Nell'ottobre 2015 gli studi legali Gemma & Partners e A&M hanno illustrato al Consiglio di Amministrazione della Cnpr, in qualità di socio di maggioranza, la strategia che sarebbe stata perseguita per promuovere azione legale nei confronti di MDO. I legali della Sicav hanno consegnato a MDO nel mese di marzo 2016, così come è consuetudine in Lussemburgo e come consigliato dai legali lussemburghesi, un formale atto di contestazione. Il predetto atto contesta a MDO:

- a. di avere investito in strumenti finanziari considerati dalla normativa di settore non eleggibili in conformità, altresì, alle policies di investimento applicabili;
- b. di aver violato i propri obblighi legali e contrattuali in materia di investimento;
- c. di aver sostanzialmente omesso ogni controllo e verifica dovuti nei confronti dei soggetti delegatari;
- d. di aver violato i propri obblighi di diligenza, sorveglianza e monitoraggio avendo omesso condotte doverose finalizzate alla tutela dell'interesse degli investitori.

Occorre segnalare che il criterio guida seguito dai coliquidatori nella loro attività sia sempre stato quello di ottenere il maggior recupero possibile a fronte della minimizzazione sia i rischi che dei costi. In tal senso si è deciso, anche a seguito dell'analisi complessiva condotta con l'ausilio degli studi legali Gemma e A&M, di agire solo contro MDO in Lussemburgo, e ciò principalmente in ragione dei seguenti motivi:

- a. l'azione contro MDO non preclude quella contro gli altri soggetti ritenuti responsabili;
- b. la Sicav intende avanzare un'azione di natura contrattuale nei confronti della sola MDO rimettendo a quest'ultima l'eventuale chiamata in causa di tutti gli altri soggetti ritenuti responsabili: si determinerebbe così un iter processuale con notevole semplificazione dell'onere probatorio in capo alla Sicav e sarebbe rimessa al convenuto la socializzazione del danno patrimoniale subito dalla Sicav;
- c. in ragione dell'andamento dell'azione legale contro MDO in Lussemburgo si valuteranno eventuali altre iniziative, sempre nella logica di maggior recupero possibile a fronte della minimizzazione dei costi e dei rischi.

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione



Di seguito si rappresentano i risultati della gestione complessiva del patrimonio mobiliare:

CONTO ECONOMICO GESTIONE MOBILIARE	Budget 2015 assestato	Esercizio corrente	Esercizio precedente riclassificato
RICAVI			
Proventi da partecipazioni - Dividendi	675.000	1.051.839	134.155
Proventi da partecipazioni - Utile su negoziazione titoli	7.950.000	7.927.951	9.850.180
Proventi finanziari - Cedole e altri proventi	14.150.000	14.814.440	8.489.558
Proventi da sicav	0	0	6.192.120
Proventi da GPM	6.000.000	7.592.572	0
Proventi finanziari - Interessi	5.602.000	5.458.890	7.019.643
Rettifiche di valore - Rivalutazioni di attività finanziarie	0	0	0
Proventi straordinari	0	1.736.976	12.381.726
Totale ricavi diretti	34.377.000	38.582.668	44.067.382
Rendimento lordo del patrimonio investito	2,6	2,9	3,5
COSTI			
Consulenza per investimenti mobiliari	150.000	121.037	460.372
Spese bancarie	30.000	36.502	16.757
Commissioni di gestione	500.000	581.880	149.461
Perdite su negoziazione titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	175.000	146.203	8.405.775
Perdite su negoziazione titoli iscritti nell'attivo circolante	80.000	3.355.886	85.746
Oneri straordinari	0	66.375	0
Imposte sulle rendite finanziarie	4.910.000	3.760.149	3.427.535
Imposte sui redditi (capitale e diversi)	30.000	14.600	30.000
Imposta sostitutiva	900.000	299.446	1.567.000
Rettifiche di valore - svalutazioni di attività finanziarie	0	10.443.056	1.041.184
Subtotale costi diretti	6.775.000	18.825.134	15.183.830
Margine di contribuzione prima degli accantonamenti in %	2,1	1,5	2,3
Accantonamento fondo oscillazione titoli	13.450.000	13.450.000	1.261.148
Totale costi diretti	20.225.000	32.275.134	16.444.978
Margine di contribuzione	14.152.000	6.307.534	27.622.404
Rendimento netto del patrimonio investito	1,1	0,5	2,2

Il rendimento è stato calcolato sulla consistenza media inizio e fine periodo del patrimonio mobiliare, comprensivo della liquidità. Non sono state ricomprese le svalutazioni del fondo Scoiattolo (pari, per l'anno 2015, a 46,4 mln di euro).


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione
IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare dell'Associazione, al 31 dicembre 2015, è costituito da 57 cespiti, di cui 56 sono destinati a generare reddito e il residuale è destinato a sede della C.N.P.R.

L'Associazione il 31 luglio 2015 ha perfezionato la vendita dell'immobile sito in Milano Via Mecenate n. 89 realizzando una significativa plusvalenza.

Il patrimonio alla data del 31/12/2015 risulta così distribuito:

N.	Ubicazione	Data di acquisto	Consistenza	Valore lordo patrimoniale al 31/12/2015	Canoni di locazione 2015	Destinazione d'uso
1	ROMA - Via G. Caselli, n.34	29/12/1969	3 Appartamenti	9.914	18.689	Residenziale
2/19	ROMA - Via G. Paisiello n.24 (2° piano int. 4) / (1° piano int. 3)	28/10/1971 26/07/1990	Ufficio, cantina, area verde	5.546.492	384.000	Direzionale
3	MILANO - Via G. Barrella n. 4	18/11/1975	Caserma, magazzini, archivi, autorimessa, 53 p.A. Scoperti	2.570.462	0	Caserma
4	BRINDISI - V.le Porta Pia n. 39 - Istituto T.G. "Fermi"	29/10/1976	Aule, palestra, magazzini	2.125.887	178.167	Scuola
5	BRINDISI - Via Montebello nn. 10/12 - Istituto T.C. "Flacco"	16/03/1977	Aule, palestra, magazzini	433.667	0	Scuola
6	BRINDISI - Via Montebello n. 11 - Istituto T. I. "Majorana"	17/11/1978	Aule, palestra, magazzini, imp. Sport.Est.	2.615.955	121.833	Scuola
7	ROMA - P.zza S. Bernardo n. 106	05/06/1979	10 Uffici, 5 cantine	2.083.710	214.658	Direzionale
8	L'AQUILA - Via Monte Cagno n. 3	02/07/1979	Ufficio, archivio	2.553.065	0	Direzionale
9	L'AQUILA - Viale Aldo Moro n. 28/D	31/12/1981	Uffici, archivi	2.000.981	226.780	Direzionale
10	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG) - C.so Italia cam. 11/12	18/04/1983	Capannone, p.A. Scoperti	398.667	0	Industriale
11	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG) - C.so Italia cam. 13/14	18/04/1983	Capannone, p.A. Scoperti	445.043	41.121	Industriale
12	COLOGNO MONZESE (MI) - Via C. Goldoni n. 15	27/03/1984	Uffici, show room, autorimessa, 35 p.A. Scoperti	1.963.894	0	Direzionale
13	MILANO - Via P. Portaluppi n. 11 (ex Via Fantoli)	23/03/85	Uffici, autorimessa, 38 p.A. Scoperti, area a verde	7.172.200	292.690	Direzionale
14	ROMA - Casalpalocco is. 53 I, 53II	23/03/85	Negozi, deposito	1.239.012	195.594	Industriale
15	LACCHIARELLA (MI) - Palazzo Botticelli pad. 20	19/12/86	Capannone, uffici, p.A. Scoperti	6.332.759	240.000	Industriale
16	LECCE - V.le Adriatica nn. 10, 12	15/07/88	22 Uffici, 6 p.A. Scoperti, area a verde	3.088.738	145.978	Direzionale
17	ROMA - Via Colleverde nn. 26,28,30,32,34	22/10/1988	1 Appartamento	59.455	1.645	Residenziale
18/22	BRINDISI - Via Sant'Angelo n. 75 pal. A / Via Pasquale Romano nn. 15,27 pal. G	27/03/1990 / 03/12/1992	21 Uffici, negozio, autorimessa	4.553.453	130.564	Direzionale
20	LACCHIARELLA (MI) - Strada Provinciale 40 Binasco-Melegano Centro Commerciale Il Girasole Palazzo Tintoretto pad. 15/a, 15/b	20/04/1991	Capannone, uffici, p.A. Scoperti	5.342.343	146.510	Industriale
21	GENOVA - Via Rubaldo Merello n. 8	18/05/91	6 Uffici, 7 laboratori, 40 p.A. Scoperti, 31 p.A. Scoperti	10.270.803	151.609	Direzionale
23	TRENTO - Viale Trieste n. 13 (piano terra)	07/01/1994	Ufficio, cantina - ex sede collegio	893.773	0	Direzionale

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione



24	NAPOLI - Corso A. Lucci nn. 66,82	04/02/1994	24 Uffici	10.937.849	475.469	Direzionale
25	SALERNO - Via Irno n. 219 (1° piano)	02/06/94	Ufficio - sede collegio	913.734	0	Direzionale
26	ROMA - Via Enrico Petrella n. 4 (1° piano - int. 3 e 4)	25/10/1994	Ufficio, cantina, soffitta, box - sede collegio	1.601.694	82.704	Direzionale
27	BOLOGNA - Via Cairoli n.11 (1° piano)	17/02/95	Ufficio - sede collegio	1.500.276	0	Direzionale
28	ROMA - Via Pinciana nn. 35,39	04/05/95	Uffici, autorimessa, giardino - sede cnpr	34.399.258	0	Sede
29	FROSINONE - Via Maria n. 199	25/05/95	Caserma, uffici, appartamento, camerate, autorimessa, parcheggio	2.229.258	0	Caserma
30	FORLI - Via Flavio Biondo n. 29 (1° piano)	28/07/95	Ufficio, cantina - sede collegio	229.607	0	Direzionale
31	COSENZA - Via del Tembien n. 10/E (2° piano)	08/05/96	2 Uffici - sede collegio	586.845	0	Direzionale
32	NAPOLI - Centro Direzionale - lotto n. 6 edificio E/1 (3° piano)	11/07/96	Ufficio, 3 p. A. Scoperti - sede collegio	1.456.625	43.849	Direzionale
33	CATANIA - Via Grotte Bianche n. 150 (2° piano)	19/09/96	Ufficio, ammezzato, 1 box - sede collegio	703.879	35.566	Direzionale
34	FERRARA - Corso Porta Reno nn. 22,28 (2° piano int. 3)	21/10/96	Ufficio, cantina - sede collegio	435.959	0	Direzionale
35	VICENZA - Piazzetta Santo Stefano n. 1 (piano terra)	23/01/97	Ufficio, 2 p.A. Scoperti	551.876	0	Direzionale
36	TORRE ANNUNZIATA (NA) - Piazza Nicotera n. 4 (1° piano)	13/02/97	Ufficio - sede collegio	202.864	0	Direzionale
37	BUSTO ARSIZIO (VA) - Via Libia n. 2 (2° piano)	04/06/97	Ufficio - sede collegio	511.854	27.349	Direzionale
38	MILANO - Via Michelangelo Buonarroti n.39	18/09/97	Uffici, p.A. Scoperti, giardino	4.950.196	0	Direzionale
39	ROMA - Via della Grande Muraglia n. 332	06/03/98	1 Appartamento, 1 cantina, 1 box 1 p.A. Scoperti	23.456	13.947	Residenziale
40	VENEZIA (MESTRE) - Via Iacopo Salamoni n.3 (2° piano)	02/01/99	Ufficio - sede collegio	700.241	0	Direzionale
41	POZZUOLI (NA) - Via Pisciarelli IV traversa n. 30 loc. Agnano	22/07/99	Capannone, uffici, guardiola, autorimessa	805.942	0	Industriale
42	LA SPEZIA - Piazza J. F. Kennedy n. 27 (2° piano)	17/09/99	Ufficio, cantina - sede collegio	473.515	22.120	Direzionale
43	ROVIGO - Corso del Popolo n.161 (1° piano)	22/10/99	Ufficio - sede collegio	313.083	15.277	Direzionale
44	PARMA - Via Trento n. 1 (2° piano)	17/12/99	Ufficio, cantina, soffitta - sede collegio	355.795	0	Direzionale
45	AREZZO - Piazza Guido Monaco n.1/A (2° piano)	04/02/00	Ufficio - sede collegio	502.138	20.957	Direzionale
46	VERONA - Via Tezone n. 5 (1° piano)	13/04/00	Ufficio, 2 box - sede collegio	695.242	33.594	Direzionale
47	TORINO - Via Giuditta Sidoli n. 35	05/05/00	Ufficio, 36 p.A. Coperti, 9 p.A. Scoperti	7.129.827	461.521	Direzionale
48	CIVITAVECCHIA (RM) - Via delle Terme di Traiano n. 39	08/06/00	5 Uffici, 4 negozi, 183 p.A. Coperti, 77 p.A. Scoperti	18.559.802	1.029.717	Direzionale
49	TRIESTE - Via Roma n.17 (2° piano)	21/07/00	Ufficio, soffitta - sede collegio	310.511	0	Direzionale
50	CASERTA - Via Santa Chiara snc edificio A (Traversa Via Appia n. 16)	18/10/00	Uffici, autorimessa, parcheggio	9.283.805	445.228	Direzionale


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione

51	TREVISO - Viale della Repubblica n. 205 (1° piano)	17/10/01	Ufficio, 3 p.A. Scoperti - sede collegio	647.280	0	Direzionale
52	MASSA CARRARA - Via VII Luglio n. 16/B (3° piano)	14/12/01	Ufficio - sede collegio	222.466	10.163	Direzionale
53	ROMA - Via dell'Umiltà n. 33	18/09/02	Uffici, negozi	11.116.395	0	Direzionale
54	BOLZANO - Via Lancia n. 8 (2° piano)	27/11/02	Ufficio, 9 p.A. Coperti - sede collegio	1.306.338	51.723	Direzionale
55	ROMA - Via Giovanni Paisiello nn. 24, 25 (piano terra int. 2)	23/10/03	Ufficio, giardino, box	2.824.828	112.657	Direzionale
56	LATINA - Viale Le Corbusier n. 159 (piano terra)	16/09/04	Ufficio - sede collegio	365.236	0	Direzionale
57	CASERTA - Via Santa Chiara snc edificio C (Traversa Via Appia n. 16)	28/12/07	Uffici, autorimessa	5.415.171	0	Direzionale
TOTALE				184.606.143	5.234.375	

La consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2015 è pari a € 184.606.143 al lordo degli ammortamenti.

Di seguito si riporta la consistenza del patrimonio immobiliare della Cassa, dettagliato per destinazione d'uso e relativi canoni, ed il grafico che rappresenta, a far data dall'anno 1997, l'andamento dei valori in bilancio relativi all'intero patrimonio immobiliare.

DESTINAZIONE D'USO	SUPERFICIE LORDA TOTALE MQ	VALORE LORDO PATRIMONIALE AL 31/12/2015	CANONI DI LOCAZIONE 2015	FONDO AMMORTAMENTO 31/12/2015
Residenziale	580	92.825	32.643	28.317
Direzionale	92.185	125.095.999	4.278.460	31.780.094
Scuole	17.643	5.175.509	300.000	1.688.692
Casermes	9.756	4.799.720	0	1.731.185
Industriale	22.836	15.042.832	623.272	7.122.508
Sede	5.805	34.399.258	0	19.596.533
Totale	148.806	184.606.143	5.234.375	61.947.328



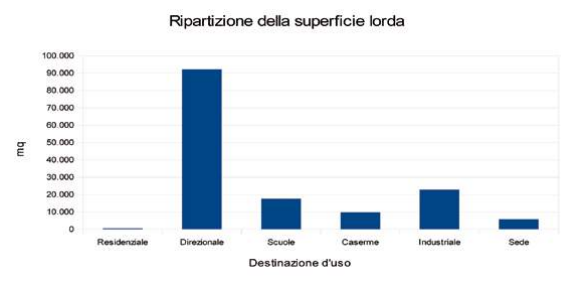
BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione



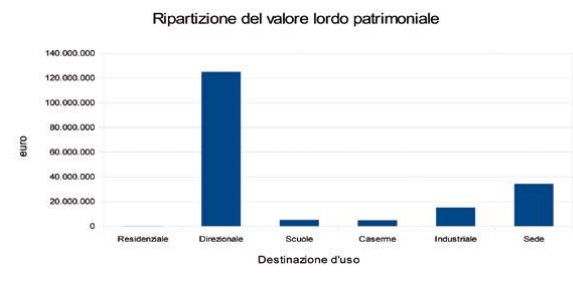
DESTINAZIONE D'USO	SUPERFICIE LORDA TOTALE MQ	VALORE LORDO PATRIMONIALE AL 31/12/2015	CANONI DI LOCAZIONE 2015	FONDO AMMORTAMENTO 31/12/2015
Residenziale	580	92.825	32.643	28.317
Uso diverso	142.420	150.114.060	5.201.732	42.322.478
Sede	5.805	34.399.258	0	19.596.533
Immobili da reddito	148.806	184.606.143	5.234.375	61.947.328

In particolare la consistenza del patrimonio risulta così distinta:
La superficie lorda al 31 dicembre 2015 è pari a mq 148.806.

Graficamente la ripartizione delle superfici d'uso è la seguente:



La ripartizione per valori lordi di bilancio per le relative destinazioni d'uso è la seguente:



Il patrimonio residenziale è costituito da 5 unità immobiliari indipendenti, oltre un box e posti auto.

Il patrimonio a destinazione direzionale è composto da 15 edifici e da 26 unità indipendenti.

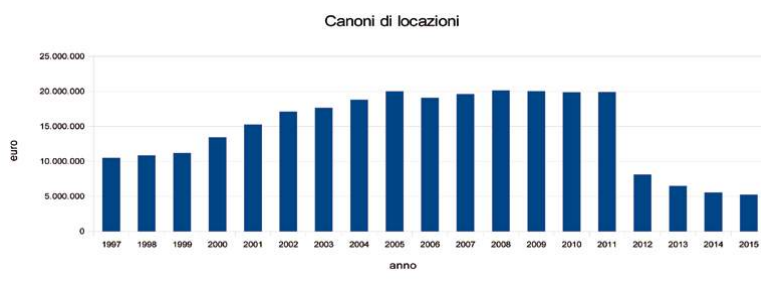
Il patrimonio con destinazione scuole e caserme è costituito complessivamente da 6 immobili, ubicati per la gran parte nella regione Puglia.

Il patrimonio con destinazione industriale e commerciale è costituito da 6 immobili e la sua consistenza risulta così ripartita sul territorio nazionale.



CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione

Di seguito si riporta il grafico che rappresenta, a far tempo dall'anno 1997, l'andamento dei canoni di locazione relativi all'intero patrimonio immobiliare:



I canoni annui di locazione relativi al 2015 sono pari a € 5.234.375; la redditività lorda (riferita ai soli canoni) del patrimonio immobiliare, esclusa la sede, sul valore lordo di bilancio è pari al 3,48%.

I canoni di locazione sono così ripartiti per le diverse destinazioni d'uso:



BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione



Di seguito si rappresentano i risultati della gestione complessiva del patrimonio immobiliare:

CONTO ECONOMICO GESTIONE IMMOBILIARE	Budget 2015 assestato	Esercizio corrente	Esercizio precedente
PROVENTI DA PATRIMONIO IMMOBILIARE - CANONI	5.500.000	5.234.375	5.552.165
Proventi da patrimonio immobiliare - oneri accessori	120.000	93.183	168.133
Interessi di mora su canoni locativi	0	419	0
Proventi da patrimonio immobiliare - recuperi oneri vari	50.000	34.939	35.937
Sopravvenienze attive da patrimonio immobiliare	0	708.658	305.700
Proventi da alienazione diretta di immobili	1.832.000	1.832.436	0
Proventi da apporto immobili	0	0	496.131
Totale ricavi diretti	7.502.000	7.904.010	6.558.046
Rendimento lordo del patrimonio investito	5,0	5,3	4,1
COSTI			
Manutenzioni, riparazioni locali e impianti e direzione lavori	445.000	536.588	429.925
Competenze per la gestione immobiliare	90.000	130.200	114.469
Spese condominiali, compensi amministratori	515.000	391.693	610.501
Premi di assicurazioni	117.000	117.806	106.311
Imposte e tasse imu/tasi e varie	2.000.000	1.324.150	1.566.829
Imposta di registro su contratti di locazione	50.000	95.021	80.708
Consulenze per investimenti immobiliari e commissioni	100.000	72.389	59.869
Assistenza legale, giudiziale e stragiudiziale - consulenza	170.000	70.472	176.007
Regolarizzazione documentale del patrimonio immobiliare, costi di dismissione patrimonio immobiliare	57.000	36.600	0
Accantonamento per rischi su crediti	500.000	1.017.917	1.410.318
Sopravvenienze passive, risarcimenti, interessi su depositi cauzionali	100.000	243.220	484.140
Servizio riscossione affitti (stampa e invio)	0	0	0
Spese incasso mav	0	0	0
Imposte sui redditi dei fabbricati	1.700.000	1.739.178	1.954.590
Totale costi diretti	5.844.000	5.775.234	6.993.667
Margine di contribuzione	1.658.000	2.128.776	-435.621
Rendimento netto del patrimonio investito	1,1	1,4	-0,3

La redditività è stata calcolata sulla consistenza media inizio/fine periodo della sola voce fabbricati, esclusa la sede.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

...

Anche nel corso del 2015 l'attività del Consiglio di amministrazione, oltre alla gestione del corrente, si è caratterizzata per l'attuazione del programma definito in sede di insediamento. Di seguito le principali novità riguardo l'attuazione dei punti:

Adozione regole della trasparenza

Il Consiglio di amministrazione ha adottato le linee guida Adepp per l'impiego/adeguamento di un "codice etico e di un codice sulla trasparenza" approvate dall'assemblea dell'Adepp nella riunione del 19 marzo 2015. Sono stati inoltre approvati un nuovo Regolamento dei procedimenti inerenti l'esercizio delle attività di rilievo pubblicitario (in attuazione della L. n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni) e un nuovo Regolamento del diritto di accesso agli atti. Si è proceduto infine all'approvazione di una nuova Carta dei Servizi, rivisitata con nuovi elemen-

**CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione**

ti in termini di chiarezza, trasparenza, efficienza ed efficacia.

Si è provveduto a configurare, all'interno del sito web, una specifica area "Cassa previdenza trasparente" che al momento è in fase di definizione.

Miglioramento del sito web

Si è proceduto a rendere disponibile un nuovo servizio di simulazione delle prestazioni, anche al fine di consentire un'ulteriore servizio di assistenza agli associati nella valutazione di convenienza di riscatti e ricongiunzioni.

È previsto nel corso del 2016 la configurazione sull'area riservata del nostro sito web di una nuova piattaforma per il pagamento online dei contributi al fine di rendere più facile e immediata la visualizzazione, all'iscritto, della propria situazione debitoria, e contestualmente rendere più semplice il pagamento con la messa a disposizione di tutte le possibilità offerte dalle nuove tecnologie informatiche.

Ricerca di nuove professionalità per superare il problema della crescita demografica

In sede di approvazione finale della Legge di stabilità 2016 (Legge n. 208 del 28 dicembre 2015) è stata inserita, comma 4, una norma che prevede che gli Esperti contabili iscritti nella Sezione "B" dell'Albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, esercenti l'attività con carattere di continuità, devono essere iscritti alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali.

Proposta di deliberazione

Signori delegati, il presente progetto di bilancio sottoposto al Vostro esame per l'approvazione è corrispondente alle scritture contabili dell'ente.

In merito al risultato d'esercizio, vi proponiamo la copertura dello stesso attraverso l'imputazione ai fondi statutarî.

per il Consiglio di amministrazione

il Presidente



NOTA INTEGRATIVA



STRUTTURA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio dell'esercizio 2015, redatto secondo gli articoli 2423 e seguenti del codice civile e secondo il regolamento amministrativo della Cassa è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa. Il Bilancio è corredato dal rendiconto finanziario che evidenzia i flussi generati nell'esercizio e dalla relazione sulla gestione.

Il Bilancio di esercizio della Cassa è corredato anche dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario dei flussi totali;
- rendiconto finanziario dei flussi di Cassa;
- risultati gestionali per linee di attività;
- bilancio d'esercizio riclassificato ai sensi dell'art. 2, comma 3 del DM 27/03/2013 e successive modificazioni.

Il bilancio è stato predisposto sulla base dei principi generali previsti dall'art. 2423 bis del codice civile e dei principi contabili previsti dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC). Sono stati applicati, salvo deroghe espressamente richiamate, i medesimi criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente e, quindi, secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La presente Nota integrativa espone:

- criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- analisi delle variazioni nella consistenza delle voci dello stato patrimoniale;
- analisi delle voci del conto economico.

Le voci del bilancio sono raffrontate con quelle corrispondenti dell'esercizio precedente, per rappresentare nel modo più chiaro ed esaustivo possibile, l'andamento della gestione. In tutti i casi di cambiamento del criterio di classificazione delle voci interessate, è stata data opportuna segnalazione nella presente Nota e si è provveduto a riclassificare i dati del bilancio 2014.

Il Bilancio 2015, così come il Bilancio 2014, recepisce la riforma del sistema previdenziale della Cassa Ragionieri, approvata dai Ministeri vigilanti nel mese di novembre 2013, con decorrenza dal 1 gennaio 2013.

Come noto, la riforma del sistema previdenziale della Cassa Ragionieri, prevede oltre alle modifiche alla gestione previdenziale (pensioni/contributi) una nuova disciplina dei fondi statutari della Cassa. In particolare, l'articolo 11 dello Statuto prevede l'istituzione oltre al fondo per la previdenza e al fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza anche del fondo per le prestazioni di maternità, modificando profondamente la struttura dei fondi.

Revisione del bilancio di esercizio

Il Bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile obbligatoria, come previsto dal decreto di privatizzazione della Cassa (D. Lgs. 509/94). In esecuzione della delibera adottata dall'Assemblea dei Delegati nella riunione dell'8 giugno 2013, l'incarico per la revisione del bilancio di esercizio per il triennio 2013 - 2015 è stato affidato alla Ria Grant Thornton Spa.

Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n.196/03)

L'articolo 45 comma 1 D.L. n. 5 del 09/02/2012 "Disposizioni in materia di semplificazione e di sviluppo" (Suppl. Ord. N. 27 alla G.U. n.33 del 09/02/2012) contiene modificazioni in materia di trattamento di dati personali e, tra l'altro, alla lettera d) stabilisce che al D.Lgs n. 196/2003 è apportata una modifica che non obbliga più la Cassa a redigere, entro il 31 marzo di ciascun anno, il DPS (Documento programmatico sulla sicurezza) né di riferire, nella redazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio, dell'avvenuta redazione o aggiornamento dello stesso documento programmatico sulla sicurezza.

Norme sul contenimento della spesa

L'Associazione ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 1, comma 417, della legge n. 417 del 2013 che dispone: "a decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede euro-

pea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Per detti Enti, la presente disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica che prevede, ai fini del conseguimento dei risparmi di finanza pubblica, il concorso delle amministrazioni di cui all'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n.196 ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del bilancio di esercizio 2015 sono stati adottati i criteri di valutazione ed i principi contabili previsti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) laddove non in contrasto con le norme di settore e in base al regolamento amministrativo della Cassa, esposti di seguito per le voci maggiormente rappresentative.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in maniera sistematica e costante, in funzione della prevista utilità futura.

Le aliquote di ammortamento applicate, in coerenza con lo scorso esercizio, sono:

Software	33%
----------	-----

Immobilizzazioni materiali

Sono espote al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese di manutenzione che ne incrementano il valore. Il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento che sono calcolate in maniera sistematica e costante, in funzione della prevista utilità futura.

Gli immobili non sono mai stati rivalutati.

A partire dall'esercizio 2006 gli immobili non strumentali non vengono più ammortizzati in quanto rappresentano una forma di investimento per far fronte agli impegni istituzionali, in ossequio a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dal codice civile.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate, in coerenza con lo scorso esercizio sono:

Immobile sede	3%
Attrezzature varie	15%
Hardware	33%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti	25%

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto salvo rettifiche per eventuali perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato nel limite delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti, qualora vengano meno le condizioni che ne hanno determinato la svalutazione.

**CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa****Partecipazioni in imprese controllate**

Nella voce sono classificate le partecipazioni in società nelle quali la Cassa ha il controllo sulla gestione e il potere di determinare le politiche finanziarie e operative, detenendo oltre il 50% dei diritti di voto e sono valutate al costo.

Partecipazioni in imprese collegate

Nella voce sono classificate le partecipazioni in società nelle quali la Cassa ha un'influenza notevole ma non il controllo sulla gestione e il potere di determinare le politiche finanziarie e operative, detenendo diritti di voto dal 20% al 50%.

Partecipazioni in altre imprese

Nella voce sono classificate le partecipazioni in misura inferiore al 20%.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale rettificati in base al presumibile valore di realizzo.

Altri titoli

Sono costituiti da fondi comuni di investimento, Sicav, quote di partecipazione in fondi immobiliari e in fondi di private equity, cartelle fondiarie e obbligazioni, gestiti direttamente dalla Cassa.

ATTIVO CIRCOLANTE**Crediti**

Sono iscritti al valore nominale, rettificati in base al presumibile valore di realizzo.

Nel corso del 2014 si è deciso di costituire un fondo specifico di svalutazione dei crediti verso iscritti per tener conto della possibilità che gli iscritti non adempiano integralmente ai propri impegni, in ossequio al principio contabile 'OIC 15'.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella voce sono classificati titoli di proprietà, gestiti direttamente dalla Cassa, o tramite mandato affidato a terzi, e sono iscritti al minor valore tra il costo medio ponderato e il valore di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Sono esposte al valore numerario e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto accoglie i fondi statuari per le prestazioni previdenziali ed assistenziali e l'utile o la perdita dell'esercizio, come disciplinati dal nuovo Statuto.

Dal fondo per la previdenza sono prelevate le somme per il pagamento delle quote delle prestazioni liquidate con il sistema di calcolo retributivo, delle quote delle prestazioni liquidate con il sistema contributivo e le spese annuali di gestione, al fondo per la previdenza affluiscono tutti i redditi del patrimonio, tutti i contributi previdenziali, tranne quelli destinati al fondo solidarietà e fondo maternità e tutte le altre entrate.

Al fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza, costituito per la copertura delle prestazioni assistenziali e per l'integrazione al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità e indirette, affluiscono il contributo soggettivo supplementare e le sanzioni relative al mancato o ritardato invio delle comunicazioni obbligatorie.

Al fondo per le prestazioni di maternità, costituito per l'erogazione dell'indennità di maternità previsto dal decreto legislativo n. 151 del 26 marzo 2001, affluisce il contributo di maternità, compresa la quota a carico del Bilancio dello Stato.

La riserva legale prevista dal D.L. 509/94 per assicurare la continuità delle prestazioni, determinata ai sensi della

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa



Legge 27 dicembre 1997, n.449 'Misure per la razionalizzazione della finanza pubblica', deve essere almeno pari a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994 e, quindi, avere una consistenza minima di € 101.742.000. Al 31/12/2015 la riserva, attribuita la perdita desercizio, ammonta a € 2.135.411.516 e copre 9 annualità delle pensioni in essere nel 2015 e 104 annualità delle pensioni in essere nel 1994.

FONDI RISCHI ED ONERI

Accolgono gli accantonamenti effettuati per oneri di natura determinata e di esistenza probabile o certa, che alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto di tutti i rischi e delle probabili perdite.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È costituito dal debito per indennità di anzianità maturato nei confronti dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 2015, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. È esposto al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni maturate dal 1 gennaio 2001 e delle quote trasferite, per i dipendenti aderenti, al fondo di previdenza complementare previsto dal contratto integrativo.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo. Accoglie anche tra gli altri, i debiti per le imposte correnti che si riferiscono all'onere maturato nell'esercizio al netto degli acconti versati. Qualora la differenza tra l'onere maturato e gli acconti versati sia negativa il relativo saldo è esposto nei crediti tributari.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economico temporale. In tali voci sono iscritte quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

CONTI D'ORDINE

Sono costituiti dalle fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia del corretto adempimento di obblighi contrattuali, dagli impegni assunti in sede di sottoscrizione di quote in fondi di private equity e fondi immobiliari al netto degli importi già richiamati e dalle garanzie ricevute.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica, indipendentemente, quindi, dal momento della riscossione e del pagamento.

IMPOSTE

La Cassa in quanto Ente non commerciale (ex art.73, comma 1 lett. C del D.P.R. 917/86) liquida le imposte sui redditi fondiari, di capitale e diversi sulla base di quanto disposto dal 1° comma dell'art.143 del D.P.R. 917/86 e l'imposta IRAP sulla base del costo del lavoro.



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(I valori sono esposti in unità di euro)

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La composizione analitica del saldo pari ad € 262.797 è la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	SOFTWARE	TOTALE
Valore contabile al 31/12/2014	183.625	183.625
Acquisizioni	294.865	294.865
Alienazioni	-	-
Svalutazioni	-	-
Ammortamento del periodo	215.693	215.693
Valore contabile al 31/12/2015	262.797	262.797

L'incremento dell'esercizio della voce software è relativo alla manutenzione evolutiva e agli interventi di sviluppo e implementazione del software istituzionale, € 87.840, all'adeguamento dei software istituzionali alla riforma previdenziale approvata nel 2013, € 34.770, all'acquisto della procedura informatica per la gestione del patrimonio mobiliare, € 51.250, oltre all'acquisto di licenze per i software applicativi, per i software di gestione della rete informatica della Cassa e all'acquisto di licenze per il potenziamento della sicurezza del sistema informatico per € 121.005.

Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

La composizione del saldo, pari ad € 122.658.815, è esposta nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	FABBRICATI	FABBRICATO SEDE	TOTALE
Costo storico al 31/12/2014	150.520.378	34.399.258	184.919.636
Fondo ammortamento al 31/12/2014	43.431.690	18.565.758	61.997.448
Valore contabile al 31/12/2014	107.088.688	15.833.500	122.922.188
Acquisizioni	0	0	0
Costi capitalizzati	1.934.966	0	1.934.966
Alienazioni	2.248.459	0	2.248.459
Apporto fondo immobiliare	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Utilizzo fondo ammortamento	1.080.895	0	1.080.895
Ammortamento del periodo	0	1.030.775	1.030.775
Valore contabile al 31/12/2015	107.856.090	14.802.725	122.658.815

La consistenza degli immobili di proprietà della Cassa, compreso l'immobile destinato a Sede, è dettagliata analiticamente nella relazione sulla gestione.

Il patrimonio immobiliare non è mai stato oggetto di rivalutazione.

Nel corso del 2015 è stato venduto l'immobile in Milano via Mecenate, generando una plusvalenza di € 1.832.436. Il Fondo ammortamento immobili è stato utilizzato per complessivi € 1.080.895 relativa alla vendita dell'immobile in Milano via Mecenate.

Sono stati sostenuti costi capitalizzati per manutenzione straordinaria pari ad € 1.934.966, relativi principalmente: agli immobili di Lacchiarella, Palazzo Tintoretto e palazzo Botticelli, rispettivamente per € 317.650 e € 225.206 per lavori di rimozione e smaltimento e rifacimento delle coperture dei due immobili e all'installazione dei contabilizzatori.

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa 

zatori di calore per l'adeguamento alla normativa vigente; all'immobile di Milano via Portaluppi per € 71.260 per il completamento dei lavori di sostituzione di tutti gli infissi; all'immobile di Civitavecchia via Terme di Traiano per € 261.979 per il rifacimento dei terrazzi di copertura dell'immobile; all'immobile di Brindisi via Sant'Angelo per € 312.013 per l'adeguamento dell'impianto elettrico e la trasformazione dell'impianto di condizionamento da centralizzata ad autonomo; all'immobile di Caserta via Santa Chiara per € 68.584 per il completamento dei lavori di adeguamento degli impianti alle normative antincendio; all'immobile di Verdello (BG) corso Italia per € 479.068 per i lavori di rifacimento e smaltimento della copertura dell'intero fabbricato; all'immobile di L'Aquila via Aldo Moro per € 164.495 per lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento ascensori.

Altri beni

La composizione del saldo, pari ad € 350.252 è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Hardware	Mobili e arredi	Macchine d'ufficio ed elettroniche	Attrezzature varie	Impianti	Totale
Costo storico al 31/12/2014	2.824.286	1.305.981	225.413	62.433	550.983	4.969.096
Fondo ammortamento al 31/12/2014	2.552.694	1.259.888	201.968	57.384	545.195	4.617.129
Valore contabile al 31/12/2014	271.592	46.093	23.445	5.049	5.788	351.967
Acquisizioni	178.402	23.644	23.441	876	70.241	296.604
Alienazioni	2.807	0	595	0	0	3.402
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Utilizzo fondo ammortamento	2.807	0	119	0	0	2.926
Ammortamento del periodo	246.453	13.704	14.082	1.340	22.264	297.843
Valore contabile al 31/12/2015	203.541	56.033	32.328	4.585	53.765	350.252

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano principalmente: l'acquisto di hardware per la sostituzione di stampanti e "pc" portatili; per l'adeguamento degli elaboratori centrali di sistema (server); per l'adeguamento dei sistemi di memorizzazione delle informazioni elettroniche (storage); per il servizio di assistenza e manutenzione remota degli elaboratori centrali (server); la sostituzione di mobili e arredi per gli uffici della Cassa; l'acquisto e la sostituzione di telefoni cellulari aziendali.

Le alienazioni riguardano principalmente la cessione dei vecchi computer portatili e dei vecchi telefoni cellulari aziendali.

Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni in imprese controllate**

Il conto, nel 2014, accoglieva il valore della partecipazione di controllo di € 1.200.000 detenuta in Previra Invest SIM Spa. Tale partecipazione, nel presente bilancio, è stata riclassificata tra le partecipazioni in imprese controllate nella categoria attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in seguito alla decisione adottata nel corso del 2015 di mettere in liquidazione la società. La liquidazione è stata avviata nel mese di ottobre 2015.

Partecipazioni in altre imprese

Il saldo di € 61.817.677 si riferisce alle partecipazioni azionarie esposte nella seguente tabella:

Descrizione	Valore contabile al 31/12/2014	Acq/incr	Riclassifiche	Svalutazioni	Ripr prec sval	Alienazioni	Valore contabile al 31/12/2015
Partecipazioni	2.348.308	59.469.369	-	-	-	-	61.817.677
Totale	2.348.308	59.469.369	-	-	-	-	61.817.677


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni azionarie:

Descrizione	Valore contabile al 31/12/2014	Acq/incr	Svalutazioni	Ripr prec sval	Alienazioni	Valore contabile al 31/12/2015
Banca Pop. di Sondrio	884.520	-	-	-	-	884.520
Green Hunter	1.443.788	-	-	-	-	1.443.788
Gruppo Open - Open DOT	10.000	-	-	-	-	10.000
Gruppo Open - CAF DO.C.	10.000	-	-	-	-	10.000
Generali Assicurazioni	-	6.362.223	-	-	-	6.362.223
Unicredit	-	3.108.455	-	-	-	3.108.455
Eni	-	12.498.691	-	-	-	12.498.691
Banca d'Italia	-	37.500.000	-	-	-	37.500.000
Totale	2.348.308	59.469.369	-	-	-	61.817.677

L'attività nel 2015 ha riguardato principalmente l'acquisto di alcune partecipazioni azionarie, destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della Cassa, finalizzato di assicurare un flusso cedolare costante. Gli acquisti si riferiscono alle partecipazioni in ENI Spa, Unicredit, Generali Assicurazioni e Banca d'Italia.

Le partecipazioni hanno realizzato nel corso del 2015 dividendi per € 973.825.

Le perdite di valore, rilevate alla chiusura dell'esercizio su alcuni titoli, non sono state ritenute durevoli tenuto conto che alcune di esse sono state acquistate nel corso del 2015.

Per una più completa rappresentazione si riporta la seguente tabella:

Partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Quantità	Costo medio	Valore contabile al 31/12/15	Prezzo di mercato 31/12/15	Valoriz. one al 31/12/15	Plus/min implicite	svalutaz.	Valore contabile al 31/12/15	Valoriz. one al 28/02/16	Plus/min implicite al 28/02/16
Banca Pop. Di Sondrio	171.808	5,15	884.520	4,15	713.347	-171.173	-	884.520	3,26	-325.113
Green Hunter	252.764	5,71	1.443.282	6,40	1.617.582	173.794	-	1.443.788	6,40	173.794
Gruppo Open - Open Dot	5.000	2,00	10.000	2,50	12.500	2.500	-	10.000	2,50	2.500
Gruppo Open - Caf Do.C.	5.000	2,00	10.000	2,50	12.500	2.500	-	10.000	2,50	2.500
Generali Assicurazioni	350.000	18,18	6.362.223	16,92	5.922.000	-440.223	-	6.362.223	12,81	-1.878.723
Unicredit	500.000	6,22	3.108.455	5,14	2.567.500	-540.955	-	3.108.455	3,44	-1.390.454
Eni Spa	776.565	16,09	12.498.691	13,80	10.716.597	-1.782.094	-	12.498.691	12,95	-2.442.175
Banca d'Italia	1.500	25.000	37.500.000	25.000	37.500.000	-	-	37.500.000	25.000	-
Totale			2.348.308		59.062.026	-2.755.651	-	61.817.677		-5.857.671

Crediti verso altri

La composizione del saldo, pari ad € 183.527, è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Crediti vs erario per rimborsi	28.524	-	-	28.524
Crediti vs erario per partite in contestazione	22.938	-	-	22.938
Depositi cauzionali in denaro	17.880	-	1.000	16.880
Crediti per prestiti al personale	97.855	83.188	65.858	115.185
Totale	167.197	83.188	66.858	183.527

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa 

L'importo di € 28.524, si riferisce a somme chieste a rimborso a titolo di IRPEF, relative ad annualità 1995/1998, versate su ratei di pensioni a favore di beneficiari deceduti.

L'importo di € 22.938, si riferisce al credito nei confronti dell'amministrazione finanziaria per la somma ancora dovuta dall'erario in relazione al contenzioso IRPEG/ILOR 1985, ancora in trattazione presso la Commissione Tributaria. L'importo di € 16.880 si riferisce a depositi cauzionali versati a garanzia del puntuale adempimento di obblighi contrattuali.

I prestiti e i mutui concessi al personale corrispondono alle quote capitale dovute dai dipendenti a fronte dei prestiti concessi negli anni 2015 e precedenti, da rimborsare sulla base dei relativi piani di ammortamento, pari a € 115.185.

Altri titoli

Il saldo complessivo è pari ad € 1.007.244.312, la composizione è la seguente:

Voce bilancio	Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/2015
B) III 3	Obbligazioni e note strutturate	71.767.172	-	35.088.110	-	36.679.062
B) III 4	Fondi comuni di investimento e Sicav	63.404.567	3.309.667	5.551.418	-	61.162.816
B) III 5	Fondi immobiliari	956.480.106	2.696.629	3.329.120	-46.445.181	909.402.434
	Totale	1.091.651.845	6.006.296	43.968.648	-46.445.181	1.007.244.312

La voce comprende gli investimenti in fondi comuni di investimento, Sicav, quote di partecipazione in fondi immobiliari, fondi di private equity, cartelle fondiarie e obbligazioni. La variazione complessiva è principalmente dovuta al rimborso anticipato della nota strutturata obbligazionaria Man AP Stratum.

Si rileva che l'importo complessivo della svalutazione del fondo Scoiattolo, impatta sul conto economico del presente esercizio per € 36.510.141 in quanto € 9.935.040 erano stati accantonati nell'esercizio precedente.

1) Altri titoli - obbligazioni e note strutturate

La composizione del saldo, pari ad € 36.679.062 si riferisce alle polizze assicurative e alle obbligazioni come dettagliato nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/2015	Note
Abn amro (man ap stratum)	30.000.000	-	30.000.000	-	-	capitale garantito
Alleanza toro assicurazioni	32.000.000	-	-	-	32.000.000	capitale garantito
Banca intesa a fronte mutui	3.767.172	-	2.088.110	-	1.679.062	capitale garantito
Cattolica assicurazioni	6.000.000	-	3.000.000	-	3.000.000	capitale garantito
Totale	71.767.172	-	35.088.110	-	36.679.062	

L'attività del 2015 ha riguardato il rimborso di cartelle fondiarie per € 2.088.110, il rimborso per scadenza di polizze assicurative per € 3.000.000 e il rimborso anticipato di una nota strutturata obbligazionaria che generato una plusvalenza di € 5.715.249.

Il comparto ha realizzato cedole lorde per € 1.373.452 sulle polizze assicurative.

La consistenza al 31 dicembre è composta da polizze assicurative per € 35.000.000, obbligazioni e cartelle fondiarie per € 1.679.062.

Su tale comparto non si è proceduto ad effettuare nessuna svalutazione in quanto gli investimenti sono tutti a capitale garantito.

2) Altri titoli - fondi comuni d'investimento, Sicav

Il saldo, pari ad € 61.162.816, comprende i Fondi Comuni d'investimento e le Sicav, come dettagliato nella seguente tabella:


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015	Impegni sottoscritti al 31/12/2015	Capitale richiamato al 31/12/2015	Residuo
Abn amro fund index cert.	4.724.500	-	-	4.724.500	5.000.000	5.000.000	-
Fondo ambiente i	1.646.431	56.433	317.034	1.385.830	2.500.000	1.938.000	562.000
Atlantis capital special situation (1)	380.078	-	-	380.078	2.500.000	1.563.000	-
Fondo advanced capital ii	789.091	-	636.316	152.775	2.500.000	2.373.000	127.000
Fondo consilium private equity	517.659	-	-	517.659	2.500.000	1.850.000	650.000
Fondo gate	1.746.291	64.502	1.535.125	275.668	2.500.000	1.863.000	637.000
Fondo trilantic capital partners iv	1.705.926	-	1.705.926	-	-	-	-
Fondo igi interbanca investimenti sud	538.735	-	538.735	-	-	-	-
Igi investimenti 5 ex arca impresa tre	1.857.043	814.293	-	2.671.336	5.000.000	2.671.000	2.329.000
Fondo global private equity (1)	2.455.103	-	-	2.455.103	10.000.000	3.846.000	-
Fondo principia	181.532	-	15.446	166.086	500.000	500.000	-
Fondo principia ii	1.967.218	31.697	189.708	1.809.207	2.000.000	2.000.000	-
Fondo vertis	2.475.722	116.141	7.397	2.584.466	5.000.000	2.833.000	2.167.000
Fondo perennius global value	1.471.720	385.000	307.966	1.548.754	2.500.000	2.500.000	-
Fondo partners group 2014	2.553.753	861.523	241.523	3.173.753	8.000.000	3.415.000	4.585.000
Fondo arcadia small cap	772.071	980.078	56.242	1.695.907	2.500.000	1.799.000	701.000
Adenium sicav equilibrium plus	7.442.546	-	-	7.442.546	-	-	-
Adenium sicav equilibrium	30.179.148	-	-	30.179.148	-	-	-
Totale	63.404.567	3.309.667	5.551.418	61.162.816	53.000.000	34.151.000	

*Nb: si segnala che l'impegno sottoscritto non è più dovuto in quanto l'assemblea ha dichiarato esaurito il periodo d'investimento e pertanto non saranno più richiamati ulteriori importi sottoscritti.

L'attività del 2015 ha riguardato: il richiamo di quote di fondi di private equity, precedentemente sottoscritti per € 3.309.667; i decrementi hanno riguardato il rimborso di quote di fondi di private equity che hanno generato complessivamente una minusvalenza € 146.203. Il comparto ha generato proventi per € 47906 e plusvalenze per € 12.873. Si precisa che le valutazioni dei titoli di tale comparto sono state effettuate sui valori comunicati dai gestori al 30 giugno 2015, in quanto alla data di redazione del presente bilancio non sono ancora stati approvati i rendiconti dei singoli fondi e pertanto non sono disponibili i valori al 31 dicembre. Tenuto conto che non si presume si possano attendere valutazioni significativamente diverse e in considerazione della natura dell'investimento si ritiene tale processo di valutazione coerente con le valutazioni degli esercizi precedenti.

Sono stati mantenuti gli accantonamenti effettuati negli anni precedenti, sui fondi di Private Equity (Arcadia, IGI 5 e Atlantis Capital) per € 709.194.

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa



Si riporta di seguito una breve sintesi descrittiva dei fondi comuni d'investimento:

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO	
FONDO	CARATTERISTICHE
ABN AMRO Infrastructure Fund Index Certificate	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 13 anni. Obiettivo: certificato senza garanzia del capitale che investe nel fondo omonimo focalizzato sugli investimenti in infrastrutture sociali e economiche
Fondo IGI Investimenti Cinque	Istituito nel 2009, sottoscritto nel 2010, ha una durata di 10 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni (2010), con proroga di 3 anni. Obiettivo: operazioni di investimento nel mercato del private equity aventi a oggetto strumenti quotati e non quotati, nonché strumenti rappresentativi del capitale di rischio delle società in portafoglio. Si avvia a conclusione il periodo di investimento.
Atlantis Capital Special Situation	Istituito nel 2005, sottoscritto nel 2007 e con una durata di 8 anni dalla data di costituzione, ha avuto come obiettivo quello di effettuare acquisizioni di partecipazioni di controllo in imprese italiane finalizzate a piani di risanamento e ristrutturazione. Con delibera di Assemblea del 25 febbraio 2016 il Fondo, decorso il termine previsto dallo statuto sociale, è stato messo in liquidazione.
Fondo Global Private Equity	Istituito e sottoscritto nel 2012, a fronte di una durata prevista di 12 anni, ha avuto una durata di 3 anni, nel corso dei quali ha investito in fondi di private equity con un bilanciamento opportunistico a seconda delle prospettive di crescita e di rendimento delle diverse aree geografiche. Con delibera di Assemblea del 22 dicembre 2015 il Fondo, su consiglio della Sgr e nell'interesse degli investitori, è stato messo in liquidazione con distribuzione degli attivi residui.
Fondo Advanced Capital II	Istituito e sottoscritto nel 2006 ha una durata di 10 anni, con proroga di 3 anni. Obiettivo: operazioni di investimento in Organismi di Investimento Collettivo caratterizzati da politiche di investimento focalizzate sul capitale di rischio e/o di debito di società/imprese, di diritto italiano o estero, non quotate in mercati regolamentari. Il periodo di investimento del Fondo si è concluso nel dicembre 2011, pertanto da tale data l'attività svolta dal Fondo è caratterizzata dal monitoraggio e dalla gestione degli investimenti in portafoglio.
Fondo Ambienta I	Istituito nel 2007, sottoscritto nel 2008, ha una durata di 10 anni dalla data costituzione, con proroga di 3 anni. Il Fondo ha come finalità principale l'incremento nel tempo, attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse al disinvestimento, del valore del patrimonio, mediante l'investimento, diretto o indiretto, delle risorse finanziarie raccolte presso Investitori Qualificati in strumenti finanziari rappresentativi di capitale di rischio emessi da società operative nel settore ambientale. Il periodo di investimento si è concluso nel giugno 2013. Da tale data l'attività è focalizzata sul monitoraggio, sul processo di analisi delle strategie di acquisizione ("add on") di società attualmente già in portafoglio nonché sul processo di exit strategy delle società in portafoglio.
Fondo Arcadia Small Cap	Istituito e sottoscritto nel 2011, ha una durata di 10 anni, con proroga di 2 anni. Obiettivo: investimenti in capitale di aziende con ricavi compresi tra 10 e 50 milioni di euro contraddistinte da buona redditività operativa, capacità di generare cassa, opportunità di crescita dimensionale e presenza di management di elevata qualità.
Fondo Consilium Private Equity	Istituito e sottoscritto nel 2006, con una scadenza prevista per il 2017, con possibilità di 1 anno di proroga. Obiettivo: operazioni di buy-out e development capital in PMI italiane. Essendo terminato il periodo di investimento (2013) l'attività di gestione futura è focalizzata sul monitoraggio e sul processo di exit delle società in portafoglio.
Fondo Gate	Istituito e sottoscritto nel 2007, ha una durata di 8 anni, con proroga di 3 anni. Obiettivo: acquisizione partecipazioni di controllo in medie imprese italiane non incluse nei settori immobiliare, bio-tech e high-tech. In seguito al termine del periodo di investimento, l'attività del fondo è focalizzata sul monitoraggio delle società partecipate e sulle azioni di valorizzazione del portafoglio. Nel 2015 sono state effettuate dismissioni di tre importanti partecipazioni.
Fondo Perennius Global Value 2010	Istituito e sottoscritto nel 2010, con un periodo di investimento dalla durata di 6 anni e una scadenza al 2014, possibilità di proroga fino a un massimo di 3 anni. Obiettivo: investimenti in strumenti finanziari non quotati, rappresentativi di quote OICV e Fondi di diritto estero ovunque costituiti.
Fondo Partners Group Global Value 2014	Istituito e sottoscritto nel 2014, con un periodo di investimento dalla durata di 6 anni e una scadenza al 2020, possibilità di proroga fino a un massimo di 3 anni. Obiettivo: realizzazione di investimenti di private equity a livello mondiale, ripartendone il rischio, il posizionamento geografico e le fasi di finanziamento, con conseguente incremento di valore delle partecipazioni acquisite.
Fondo Principia I	Istituito nel 2004, sottoscritto nel 2005, ha avuto una durata di 10 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni (2005) e un obiettivo finalizzato a investimenti in iniziative ad alto contenuto tecnologico. Con delibera del 25 febbraio 2016 del CdA della Sgr, il Fondo, decorso il termine previsto dal Regolamento, è stato messo in liquidazione.
Fondo Principia II	Istituito e sottoscritto nel 2009, ha una durata di 10 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni (2009), con proroga di 3 anni. Obiettivo: investimenti in iniziative ad alto contenuto tecnologico. Dal momento che il periodo di investimento è terminato nel marzo 2013, la Sgr si è occupata delle attività di gestione e monitoraggio delle partecipazioni in portafoglio.
Fondo Trilantic Capital Partners IV	Istituito nel 2007, sottoscritto nel 2008, ha una durata di 10 anni dalla costituzione, con proroga di 2 anni. Obiettivo: acquisizione di partecipazioni di controllo in medie imprese internazionali ben avviate e mature con opportunità di crescita. Essendo terminato il periodo di investimento l'attività di gestione in essere è focalizzata sul monitoraggio e sul processo di exit delle società in portafoglio.
Fondo Vertis Capital	Istituito nel 2007, sottoscritto nel 2008, ha una durata di 10 anni, con proroga di 3 anni. Obiettivo: investimenti in piccole/medie aziende operanti nel Mezzogiorno con una buona operatività attuale o potenziale e con un piano di sviluppo ambizioso e attendibile.


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa
3) Altri titoli - fondi e note immobiliari

I fondi immobiliari, pari a € 909.402.434, sono riepilogati nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/15
Fondo Scoiattolo	496.752.026	-	-	-46.445.181	450.306.845
Fondo Eurasia	53.951.649	-	-	-	53.951.649
Fondo Azoto	1.520.000	-	-	-	1.520.000
Fondo Pan European	4.879.828	-	1.100.000	-	3.779.828
Fondo Vesta	1.982.385	-	-	-	1.982.385
Fondo Crono	155.778.430	-	-	-	155.778.430
Fondo Core NO	10.000.000	-	-	-	10.000.000
Fondo Core Multiutilities	20.200.000	-	-	-	20.200.000
Fondo Donatello Puglia Due	2.491.000	-	-	-	2.491.000
Fondo Donatello Puglia Uno	2.484.000	-	-	-	2.484.000
Fondo Fip	26.178.915	-	2.229.120	-	23.949.795
Fondo Hivaf	4.206.539	2.696.629	-	-	6.903.168
Fondo Conero	4.891.041	-	-	-	4.891.041
Fondo Alpha Futura	171.164.293	-	-	-	171.164.293
Totale	956.480.106	2.696.629	3.329.120	-46.445.181	909.402.434

Come per gli anni precedenti l'investimento in fondi immobiliari costituisce per la Cassa la modalità prevalente di investimento di natura immobiliare, progressivamente sostituendo l'investimento diretto in immobili.

L'incremento della voce è dovuto principalmente al richiamo di quote di fondi precedentemente sottoscritti per € 2.696.629, i decrementi riguardano il rimborso di quote di fondi per € 3.329.120. Il comparto ha generato proventi per € 12.716.785.

Sono stati accantonati al fondo oscillazione titoli € 7950.000, per fronteggiare la perdita di valore del fondo Eurasia. Sono state apportate rettifiche di valore per € 46.445.181 al fondo immobiliare Scoiattolo. Tale svalutazione è principalmente dovuta alla valutazione degli immobili del fondo, redatta dall'esperto indipendente, che recepisce i valori di mercato degli immobili stessi. Si rileva che l'importo complessivo della svalutazione del fondo Scoiattolo, impatta sul conto economico del presente esercizio per € 36.510.141 in quanto € 9935.040 erano stati accantonati nell'esercizio precedente.

Di seguito si riepilogano le svalutazioni anno per anno apportate al Fondo Scoiattolo:

Descrizione	2012	2013	2014	2015	totale
Fondo Scoiattolo	590.738	26.245.403	15.929.078	46.445.181	89.210.400

Si precisa che le valutazioni dei titoli di tale comparto sono state effettuate sui valori comunicati dai gestori al 31 dicembre 2015, ad eccezione di alcuni fondi per i quali la valutazione è stata effettuata sui valori comunicati dai gestori al 30 giugno 2015.

La valutazione complessiva di tale comparto, ad eccezione di quanto svalutato o accantonato, alla data di redazione del presente bilancio evidenzia plusvalenze per € 44,3 milioni di Euro e minusvalenze per € 55 milioni di Euro che si ritengono di natura non durevole.

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa



ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Il saldo complessivo è pari ad € 418.855.996, al netto dei fondi di svalutazione pari a € 66.471.672, con un incremento di € 4.172.806 rispetto all'esercizio precedente, come dettagliato nella tabella seguente:

Crediti - analisi delle variazioni

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Prescrizione	31/12/2015
Crediti verso iscritti	430.125.950	297.745.695	264.490.230	17.722.557	445.658.858
Fondo svalutazione crediti v/iscritti	29.685.158	23.705.523	573.151	10.561.199	42.256.331
Crediti netti v/iscritti	400.440.792	274.040.172	263.917.079	7.161.358	403.402.527
Crediti verso imprese controllate	-	-	-	-	-
Crediti tributari	316.236	2.020.374	2.243.874	-	92.736
Crediti verso altri	35.950.513	21.505.068	17.879.507	-	39.576.074
Fondo svalutazione crediti	14.217.823	1.017.917	826.928	-	14.408.812
Fondo copertura rischi	7.806.529	2.000.000	-	-	9.806.529
Crediti netti v/altri	13.926.161	18.487.151	17.052.579	-	15.360.733
Totale	414.683.189	294.547.697	283.213.532	7.161.358	418.855.996

Si segnala, per i crediti verso iscritti, che nel corso del 2015 è stata completata l'attività di verifica e analisi delle singole posizioni e dei saldi contabili iniziata nel corso del 2014. Questa attività ha consentito di individuare e contabilizzare crediti prescritti verso iscritti per contributi e sanzioni per € 17.722.557.

Crediti verso iscritti

La composizione del saldo, pari ad € 403.402.527, al netto del fondo di svalutazione pari ad € 42.256.331, è la seguente:

Descrizione	31/12/2014	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Prescrizione	31/12/2015
Crediti per contributi anno corrente	59.984.895	-59.984.895	278.997.284	227.092.254	-	51.905.030
Crediti per contributi anni precedenti	297.477.410	59.984.895	1.465.337	30.250.505	11.958.154	316.718.983
Crediti per ricongiunzioni e riscatti	4.045.984	-	893.691	1.589.704	-	3.349.971
Crediti per sanzioni	67.388.769	-	16.225.559	4.981.114	5.764.403	72.868.811
Crediti per totalizzazioni l.388/2000	1.228.892	-	163.824	576.653	-	816.063
Totale crediti lordi v/iscritti	430.125.950	-	297.745.695	264.490.230	17.722.557	445.658.858
Fondo svalutazione crediti verso iscritti	29.685.158	-	23.705.523	573.151	10.561.199	42.256.331
Totale crediti netti verso iscritti	400.440.792	-	274.040.172	263.917.079	7.161.358	403.402.527

Nb tra i crediti per contributi per anni precedenti sono compresi gli importi in rateazione per €/mln 104,5

Nella voce sono classificati i crediti verso gli iscritti per contributi minimi ed eccedenze, per sanzioni, per ricongiunzioni/riscatti dovuti per gli anni 2015 e precedenti.

I crediti per contributi ammontano complessivamente ad € 445.658.858, al lordo del fondo svalutazione crediti, con un incremento complessivo di € 15.532.907. Tale incremento è dovuto oltre alla dinamica dell'andamento dei ricavi anche al tasso di morosità pressoché costante.

Gli incrementi si riferiscono: per € 278.997.284 ai contributi soggettivi, integrativo, supplementare e maternità (minimi ed eccedenze) dovuti per l'anno 2015; per € 1.465.337 ai contributi soggettivo, integrativo e soggettivo supplementare, dovuti per anni precedenti; per € 893.691 per contributi di ricongiunzione e riscatto dovuti da iscritti e da altri Enti di previdenza; per € 16.225.559 per sanzioni contributive; per € 163.824 per recupero quote di pensione totalizzate ai sensi della Legge 388/2000.

Gli incassi per contributi e sanzioni dell'anno 2015, complessivamente pari ad € 264.490.230, comprendono anche gli incassi per le operazioni già avviate nel corso degli anni precedenti legate alle attività di recupero delle morosità. Nel corso del 2015 è stata completata l'attività di analisi e verifica delle singole posizioni e dei saldi contabili che permette di approssimare in maniera più puntuale il valore di realizzo dei crediti. Tale attività ha portato alla prescrizione di crediti, per contributi e sanzioni relativi agli anni 1992/2007 per € 17.722.557. L'impatto sul conto economico di tale attività è stato di € 7.161.358 in quanto per € 10.561.199 è stato utilizzato quanto accantonato negli anni precedenti.


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa

Anche per l'anno 2015 è stato mantenuto l'accantonamento per € 1.375.000 al fondo svalutazione per gli interessi su ritardato pagamento dei contributi. Il fondo si riferisce alla stima sull'esigibilità futura su tali crediti.

Di seguito si riporta la tabella dettagliata dei crediti verso iscritti per tipologia di contributo:

Descrizione	31/12/2014	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Prescrizione	31/12/2015
Contributi soggettivi A.P.	161.237.688	32.312.193	295.217	13.250.726	7.719.991	172.874.381
Contributi soggettivi A.C.	32.312.193	-32.312.193	150.868.016	121.696.387	-	29.171.629
Contributi indennità di maternità A.P.	3.524.819	-	-	95.402	266.129	3.163.288
Contributi integrativi A.C.	24.078.675	-24.078.675	112.565.073	93.063.107	-	19.501.966
Contributi integrativi A.P.	121.896.400	24.078.675	1.100.496	15.211.054	3.804.010	128.060.507
Contributi soggettivi supplementari A.C.	3.594.027	-3.594.027	15.564.195	12.332.760	-	3.231.435
Contributi soggettivi supplementari A.P.	10.818.503	3.594.027	69.624	1.693.323	168.024	12.620.807
Crediti per sanzioni	67.388.769	-	16.225.559	4.981.114	5.764.403	72.868.811
Crediti per contributi di ricongiunzione v/iscritti e altri enti	3.791.032	-	545.213	1.257.888	-	3.078.357
Crediti per riscatti	254.952	-	348.478	331.816	-	271.614
Crediti per totalizzazioni l. 388/200	1.228.892	-	163.824	576.653	-	816.063
Totale crediti lordi v/iscritti	430.125.950	-	297.745.695	264.490.230	17.722.557	445.658.858
Fondo svalutazione crediti v/iscritti (prescrizione)	4.500.000	-	-	-	4.500.000	-
Fondo svalutazione crediti v/iscritti	23.045.158	-	23.705.523	573.151	6.061.199	40.116.331
Fondo svalutazione crediti ricongiunzione/riscatti	765.000	-	-	-	-	765.000
Fondo svalutazione crediti interessi ritardato pagamento contributi	1.375.000	-	-	-	-	1.375.000
Totale crediti netti v/iscritti	400.440.792	-	274.040.172	263.917.079	7.161.358	403.402.527

I crediti per ricongiunzioni comprendono, sia le somme trasferite o da trasferire a carico di altri Enti di previdenza, quanto l'onere da sostenere a carico dell'iscritto.

L'importo di tali crediti è rettificato da un fondo di svalutazione pari ad € 765.000 che fronteggia i rischi di eventuali rinunce in corso di pagamento rateale da parte dell'iscritto. Tale fondo è ritenuto congruo per fronteggiare le conseguenze derivanti dalla eventuale decadenza di una rateazione in corso, che consiste sia nella restituzione delle rate eventualmente già pagate che nella restituzione, presso la gestione obbligatoria di pertinenza, della contribuzione trasferita a seguito dell'adesione.

La riscossione dei contributi tramite Mav, come per gli anni precedenti, è regolata da una apposita convenzione. Tale sistema consente un aggiornamento contestuale delle posizioni matricolari, attraverso flussi telematici provenienti dall'istituto bancario e una maggiore rapidità nell'acquisizione e nella rendicontazione dei contributi.

Crediti tributari

La voce "crediti tributari" pari ad € 92.736 è relativa a crediti d'imposta derivanti dagli acconti versati nel 2015 al netto delle imposte d'esercizio.

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Credito d'imposta IRES e IRAP e ritenute d'acconto	316.236	2.020.374	2.243.874	92.736
Totale	316.236	2.020.374	2.243.874	92.736

La voce comprende il credito d'imposta per IRAP e imposta su rivalutazione TFR per € 17.016, per ritenute d'acconto per € 14.254, il credito d'imposta per € 61.466, del 6% riconosciuto agli Enti di previdenza privatizzati a seguito dell'aumento della tassazione, dal 1 luglio 2014, della tassazione dei redditi di natura finanziaria (D.L. 66/2014).

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa **Crediti verso altri**

La composizione del saldo, pari ad € 15.360.733, al netto del fondo di svalutazione è la seguente:

Descrizione	Crediti al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Crediti al 31/12/2015
Canoni di locazione	14.327.118	5.358.988	5.909.664	13.776.442
Altri crediti verso conduttori immobili	3.550.383	215.735	371.992	3.394.126
Crediti verso pensionati	460.193	462.619	350.791	572.021
Crediti verso lo stato	724.159	214.099	597.726	340.532
Crediti da patrimonio mobiliare	1.662.517	3.892.560	5.495.766	59.311
Crediti diversi	100.642	4.541.842	4.572.519	69.965
Caparre confirmatorie	1.900.000	-	-	1.900.000
Per somme non restituite	7.752.458	-	-	7.752.458
Altri crediti	4.013.638	320.712	370.458	3.963.892
Crediti v/pensionati per sentenze favorevoli	255.266	6.394.715	199.899	6.450.082
Crediti v/ fondo scoiattolo / condomini	1.204.139	103.798	10.692	1.297.245
Totale crediti lordi v/altri	35.950.513	21.505.068	17.879.507	39.576.074
Fondo svalutazione crediti v/inquilini	14.196.872	1.017.917	826.928	14.387.861
Fondo copertura rischi su crediti	7.806.529	2.000.000	-	9.806.529
Fondo svalutazione crediti diversi	20.951	-	-	20.951
Totale crediti netti v/altri	13.926.161	18.487.151	17.052.579	15.360.733

I crediti verso altri comprendono principalmente i crediti verso inquilini, verso lo Stato, verso pensionati e verso altri e rilevano complessivamente un incremento di € 3.625.561.

In particolare i crediti relativi alla gestione del patrimonio immobiliare, al netto della svalutazione prudenziale di € 14.387.861, ammontano complessivamente a € 2.782.707, come evidenziato dalla seguente tabella:

Descrizione	Crediti al 31/12/2014	Incremento	Utilizzo	Crediti al 31/12/2015
Canoni di locazione	14.327.118	5.358.988	5.909.664	13.776.442
Altri crediti verso conduttori immobili	3.550.383	215.735	371.992	3.394.126
Fondo svalutazione crediti v/inquilini	14.196.872	1.017.917	826.928	14.387.861
Subtotale crediti netti afferenti alla gestione del patrimonio immobiliare	3.680.629	4.556.806	5.454.728	2.782.707

Il Fondo svalutazione crediti afferenti la gestione del patrimonio immobiliare, pari ad € 14.387.861 comprende la svalutazione, compreso l'anno 2013, dei crediti per canoni di locazione e degli altri crediti verso conduttori di immobili.

In particolare, la voce "altri crediti verso conduttori di immobili" comprende il recupero di oneri accessori su locazioni e il recupero dell'imposta di registro sui contratti di locazione. L'importo degli altri crediti verso conduttori di immobili è svalutato da uno specifico fondo, per € 2.812.095, per fare fronte ai potenziali rischi di mancato pagamento da parte degli inquilini.

I crediti per "canoni di locazione" e gli "altri crediti verso conduttori di immobili" comprendono anche gli importi, per canoni di locazione, emessi per conto del fondo Scoiattolo nei mesi di gennaio e giugno per gli immobili apportati nei mesi di dicembre 2011 e maggio 2012.

La voce "crediti verso pensionati" include i recuperi per ratei di pensione erogati successivamente al decesso dei titolari, a causa della tardiva comunicazione da parte degli eredi del decesso.

I "crediti verso lo Stato" si riferiscono principalmente a:

- crediti verso il Ministero del Lavoro € 332.054, di cui € 299.529 per il contributo d'indennità di maternità per gli anni 2014 e 2015, e € 32.525 per il recupero delle quote di pensione liquidate con i benefici delle vittime del terrorismo ai sensi della Legge 222/2007;
- crediti nei confronti del Ministero Economia e Finanze per l'anticipazione di somme a pensionati ex combattenti (L. 140/85), € 8.479.


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa

I decrementi si riferiscono principalmente all'incasso del contributo a carico dello Stato per indennità di maternità per gli anni 2010-2013 e all'incasso delle anticipazioni ai pensionati ex combattenti relative all'anno 2014. Gli incrementi si riferiscono alle anticipazioni, per l'anno 2015, a favore di pensionati ex combattenti, per € 8.479, al credito, per l'anno 2015, per il contributo per l'indennità di maternità a carico dello Stato, per € 148.254.

I crediti da "gestione patrimonio mobiliare" si riferiscono agli interessi attivi su conti correnti bancari e postali. L'importo di € 1.900.000 si riferisce alla caparra confirmatoria versata a fronte del preliminare di acquisto dell'immobile in Somma Lombardo. Il giudizio di primo grado, sul contenzioso relativo al recupero della caparra per l'acquisto dell'immobile è stato favorevole alla Cassa.

I crediti per "somme non restituite", pari € 7752.458, interamente svalutati, si riferiscono alle somme sottratte in relazione alla vicenda subita della procedura d'acquisto dell'immobile in Somma Lombardo (VA) e quelle oggetto della truffa per la vicenda Cavatorta/Mele.

Su tali crediti non è stata apportata prudenzialmente nessuna rivalutazione, anche se l'esito dei giudizi di primo grado è stato favorevole alla Cassa.

L'importo di € 6.450.082 è relativo ai crediti v/pensionati per importi liquidati a seguito di sentenze favorevoli alla Cassa. La voce accoglie anche gli effetti della sentenza numero 18136 delle sezioni unite della Corte di Cassazione che ha definitivamente stabilito che "è legittima la liquidazione dei trattamenti pensionistici fatta dalla Cassa con decorrenza dal 1 gennaio 2007 nel rispetto della [...] normativa regolamentare interna (delibere del 22 giugno 2002, del 7 giugno 2003 e del 20 novembre 2003)". Pertanto con tale sentenza la suprema Corte ha definitivamente risolto la questione giuridica relativa al pro-rata, confermando la validità dell'operato della Cassa per le pensioni con decorrenza successiva al 31 dicembre 2006. L'importo di € 6.273.510 si riferisce alle sentenze di 2° grado o di Cassazione sfavorevoli alla Cassa e immediatamente eseguite per le quali si è proceduto alla immediata riliquidazione della pensione con contestuale richiesta alla controparte del maggiore importo liquidato negli anni precedenti con facoltà di recupero rateale dell'importo fino ad un massimo di 36 mesi con corrispondente rilascio, a favore di CNPR, di idonee garanzie. Si segnala che nel corso del 2015 sono stati incassati circa € 75.000. Si segnala che su tali crediti è stato accantonato l'importo di € 2.000.000.

La voce "crediti verso fondo Scoiattolo/condomini" si riferisce alle somme per utenze e lavori di manutenzione anticipate dalla Cassa sugli immobili apportati, ma di competenza del Fondo Scoiattolo o dei condomini.

La voce "altri crediti" è così composta:

Descrizione	31/12/2015
Recupero spese legali da iscritti/pensionati	3.827.370
Fornitori conto anticipi	7.151
Inps	4.282
Contenzioso Cavatorta	54.071
Note di credito da ricevere	46.399
INAIL	3.124
verso dipendenti	812
crediti verso pensionati per sentenze sfavorevoli	19.792
BNP PARIBAS SGRPA	891
Totale	3.963.892
fondo svalutazione crediti	54.071
Totale netto	3.909.821

A fronte dei crediti relativi al contenzioso in essere con l'impresa "Cavatorta e Figli" di € 54.071, è stata imputata in esercizi precedenti una svalutazione di pari importo.

Tra gli altri crediti è ricompresa la voce recupero spese legali da iscritti/pensionati pari a € 3.827.370, e si riferisce alle spese legali da recuperare dagli iscritti morosi, con le opportune operazioni coattive di recupero.

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa 

La movimentazione del fondo svalutazione crediti e fondo copertura rischi è la seguente:

Descrizione	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014	Incremento	Utilizzo	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2015
Canoni di locazione	11.869.305	462.814	756.353	11.575.766
Altri crediti verso conduttori immobili	2.327.567	555.104	70.576	2.812.095
Crediti diversi	20.952	-	-	20.952
Per somme non restituite	7.752.458	-	-	7.752.458
Altri crediti	54.071	-	-	54.071
Crediti verso pensionati	-	2.000.000	-	2.000.000
Totale	22.024.353	3.017.918	826.929	24.215.342

L'incremento di € 3.017.918 si riferisce, per € 1.017.918, alla svalutazione prudenziale dei crediti per canoni di locazione e degli altri crediti verso conduttori di immobili (oneri accessori, imposta di registro, interessi di mora, ecc.), riferiti ai periodi precedenti al 2014. Si precisa che le azioni legali in corso verso i locatari morosi, con riferimento ai suddetti periodi interessate dalla svalutazione, verranno mantenute in essere fino all'esperimento di tutte le azioni di recupero. Gli utilizzi si riferiscono a somme incassate nel 2015 di crediti precedentemente accantonati.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il saldo complessivo è pari ad € 598.986.214, come dettagliato nella seguente tabella:

Voce bilancio	Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/2015
C) III 1	Partecipazioni in imprese controllate	-	1.200.000	-	-	1.200.000
C) III 4	Altre partecipazioni	9.116.097	8.866.226	15.743.722	-368.079	1.870.522
C) III 6	Altri titoli (investimenti di liquidità)	20.000.000	-	20.000.000	-	-
C) III 6	Altri titoli (obbligazioni)	50.998.960	-	45.690.866	-197.198	5.110.896
C) III 6	Altri titoli (Titoli di Stato)	27.819.892	-	27.819.892	-	-
C) III 6	Altri titoli (GPM)	-	600.682.575	-	-9.877.779	590.804.796
	Totale	107.934.949	610.748.801	109.254.480	-10.443.056	598.986.214

La voce comprende gli investimenti in azioni, depositi vincolati, obbligazioni e titoli di Stato e gestioni patrimoniali affidate a terzi.

Partecipazioni in imprese controllate

Partecipazioni di controllo

descrizione	Previra Invest SIM SpA	Totale
valore contabile al 31/12/2014	-	-
variazioni	1.200.000	1.200.000
valore contabile al 31/12/2015	1.200.000	1.200.000

Valore delle partecipazioni di controllo Previra Invest SIM SpA

SEDE	Piazza S. Bernardo, 106 Roma
Capitale sociale	1.500.000
Patrimonio netto al 26/10/2015	2.487.751
Utile/perdita d'esercizio	
% di partecipazione	80
valore contabile al 31/12/2015	1.200.000

La voce accoglie il valore della partecipazione in Previra Invest SIM riclassificata tra le attività finanziarie che


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa

non costituiscono immobilizzazioni a seguito della messa in liquidazione della società stessa. La liquidazione è stata avviata nel mese di ottobre 2015. Considerato che la partecipazione è iscritta nel bilancio CNPR al costo di acquisto di € 1.200.000, non si è ritenuto opportuno procedere a nessuna rettifica di valore considerando capiente il patrimonio netto delle società.

Altre partecipazioni

Il saldo complessivo è pari ad € 1.870.521, come dettagliato nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni/ Svalutazioni	31/12/2015	Plus/minus implicite
Telefonica Deutschland	514.647	-	514.647	-	-	-
Linde AG	673.751	-	673.751	-	-	-
Kering	935.360	-	935.360	-	-	-
Danone SA	721.110	-	721.110	-	-	-
Mercialys SA	813.962	-	813.962	-	-	-
Eiffage SA	672.952	-	672.952	-	-	-
Coface SA	525.826	-	525.826	-	-	-
BP PLC	692.294	-	692.294	-	-	-
Royal Dutchshell PLC	742.394	-	-	-176.205	566.189	-
ENI Spa	697.288	4.880.394	5.577.682	-	-	-
Terna Spa	703.037	-	703.037	-	-	-
Teliasnera AB	623.542	-	623.542	-	-	-
Lennar Corp.	799.934	-	799.934	-	-	-
Ross store INC	-	496.779	496.779	-	-	-
Nasdaq QMX	-	497.601	497.601	-	-	-
Fresenius	-	499.547	499.547	-	-	-
Avery Dennison Corp	-	499.721	499.721	-	-	-
Bed Bath	-	993.712	495.977	-149.158	348.577	-
Patterson	-	498.311	-	-42.716	455.595	-
P&G Corp Aor	-	500.161	-	-	500.161	851
Totale	9.116.097	8.866.226	15.743.722	-368.079	1.870.522	851

L'attività del 2015 ha riguardato la dismissione quasi completa dei titoli azionari ricevuti, nel 2014, a seguito del rimborso delle quote della Sicav Adenium.

Il comparto ha realizzato plusvalenze per € 1.362.418 e dividendi per € 78.010. Sono state apportate rettifiche di valore per € 368.079 per adeguare il valore di bilancio al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio.

Altri titoli (investimenti di liquidità)

La movimentazione della voce è dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015	Plus/minus implicite
Altri titoli (investimenti di liquidità)	20.000.000	-	20.000.000	-	-
Totale	20.000.000	0	20.000.000	0	0

La voce si riferisce agli investimenti di liquidità (certificati di deposito, conti correnti vincolati) effettuati nel corso del 2014. La variazione si riferisce all'incasso del certificato di deposito annuale, sottoscritto nel maggio 2014, che ha realizzato proventi per € 195.804.

Altri titoli (obbligazioni)

Il saldo complessivo è pari ad € 5.110.896, come dettagliato nella seguente tabella:

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa



Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni/ Svalutazioni	31/12/2015
BPCE GROUP 4 5/8 07/29/49	605.580	-	605.580	-	-
MACIF 4 5/8 04/29/49	600.000	-	-	-4.500	595.500
BPCE GROUP 6.117 10/29/49	2.014.280	-	-	-22.015	1.992.265
CREDIT AGRICOLE SA 8.2 03/29/49	708.720	-	708.720	-	-
CDEP 06/30/17	2.997.000	-	2.997.000	-	-
BANQUE FE 4.471 04/29/49	1.123.540	-	1.123.540	-	-
HSBC 3 5/8 06/29/20	607.920	-	607.920	-	-
ELM 5.252 05/29/49	626.700	-	626.700	-	-
SOCGEN 6.999 12/29/49	670.500	-	-	-11.700	658.800
DELTA LLOYD 9 08/29/42	783.870	-	783.870	-	-
CERBA EUROPEAN 7 02/01/20	639.360	-	639.360	-	-
CABLE 7 1/2 11/01/20	612.060	-	612.060	-	-
TVN FINANCE 7 3/8 12/15/20	663.036	-	663.036	-	-
INEOS GROUP 5 3/4 02/15/19	576.000	-	576.000	-	-
HETRS HOLD 4 3/8 01/15/19	602.160	-	602.160	-	-
NOVAFIVES SAS 4 1/2 06/30/21	492.850	-	492.850	-	-
NUMERICABLE FINANCE 5 3/8 05/15/22	619.278	-	619.278	-	-
LLOYDS BANKING 6 3/8 06/27/49	516.650	-	516.650	-	-
LABERE 5 5/8 03/15/21	609.000	-	609.000	-	-
DANSKE BANK AS 5 3/4 10/31/49	608.688	-	608.688	-	-
ALTICE FINANCING 7 1/4 05/15/22	615.000	-	615.000	-	-
CONSTELLIUM 4 5/8 05/15/21	525.050	-	-	-55.500	469.550
BARCLAYS BANK PLC 6 1/2 06/15/49	680.505	-	680.505	-	-
LANDESBANK BADEN 2 7/8 05/27/26	587.430	-	587.430	-	-
DRYMIX 0 06/15/21	583.500	-	583.500	-	-
SELECTA GROUP BV 6 1/2 06/15/20	661.500	-	661.500	-	-
CEMEX 5 1/4 04/01/21	616.110	-	616.110	-	-
REGNO BELGIO 3 3/4 09/28/15	5.657.300	-	5.657.300	-	-
REGNO SPAGNA 4 1/4 10/31/16	4.152.759	-	4.152.759	-	-
REGNO SPAGNA 4 1/2 01/31/18	5.202.335	-	5.202.335	-	-
CASINO GP 14-24 3,248%	1.091.454	-	1.091.454	-	-
AREVA SA 14-23 3,125%	1.006.093	-	-	-88.694	917.399
BPCE SA 14-26 2,75% SUB	1.011.597	-	1.011.597	-	-
TEREOS FIN 13-20 4,25%	1.001.801	-	1.001.801	-	-
SOCIETE GENERALE 13-23 4% SUB	1.095.407	-	1.095.407	-	-
BMPS 14-19 3,625%	1.022.413	-	1.022.413	-	-
VENETO BANCA 14-19 4%	1.027.016	-	1.027.016	-	-
BP VICENZA 13-18 5%	1.070.642	-	1.070.642	-	-
EDP FINANCE 13-21 4,125%	1.095.117	-	1.095.117	-	-
BBVA SUB CAP 14-24 TV	1.037.622	-	1.037.622	-	-
UNICREDIT 12-22 6,95 SUB	1.185.676	-	1.185.676	-	-
ING BANK 14-26 TV SUB	1.066.159	-	1.066.159	-	-
LAFARGE 09-19 5,50%	1.212.237	-	720.066	-14.789	477.382
RAIFFEISEN BK 11-21 6,625%	829.969	-	829.969	-	-
MEDIOBANCA 13-23 5,75%	287.076	-	287.076	-	-
Totale	50.998.960	-	45.690.866	-197.198	5.110.896

L'attività del 2015 ha riguardato la dismissione quasi completa dei titoli obbligazionari ricevuti, nel 2014, a seguito del rimborso delle quote della Sicav Adenium.

Il comparto ha realizzato plusvalenze per € 563.933, minusvalenze di € 96.766 e cedole per € 553.653.

Sono state apportate rettifiche di valore per € 197.198 per adeguare il valore di bilancio al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio.

Altri titoli (titoli di Stato)

Di seguito le variazioni della voce dettagliate nella seguente tabella:


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni/ Svalutazioni	31/12/2015
BTP 4,5% - 15/07/2015	2.745.278	-	2.745.278	-	-
BTP 3,5% - 01/11/2017	5.226.302	-	5.226.302	-	-
BTP 3,5% - 01/12/2018	8.256.988	-	8.256.988	-	-
BTP ITALIA - 12/11/2017	5.963.795	-	5.963.795	-	-
BTP ITALIA - 23/04/2020	5.627.529	-	5.627.529	-	-
Totale	27.819.892	-	27.819.892	-	-

L'attività del 2015 ha riguardato la dismissione quasi completa dei titoli di Stato ricevuti, nel 2014, a seguito del rimborso delle quote della Sicav Adenium.

Il comparto ha realizzato plusvalenze per € 273.488 e minusvalenze per € 23.269 e cedole per € 122.148.

Altri titoli (GPM)

Di seguito si riporta la situazione dettagliata delle GPM affidate a terzi suddivise per gestore:

Gestore	31/12/2014	Capitale conferito	Investimenti	Rivalutazioni/ Svalutazioni	31/12/2015	Differenziale economico	Plus/Minus implicite
Allianz	-	120.000.000	120.333.161	-1.989.967	118.343.194	1.242.630	1.587.613
Eurizon	-	120.000.000	119.881.023	-2.392.484	117.488.539	523.450	2.256.812
Sella	-	120.000.000	120.582.079	-1.803.168	118.778.911	1.039.868	2.154.111
Generali	-	120.000.000	119.850.792	-1.220.734	118.630.058	885.036	2.126.360
Credit Suisse	-	120.000.000	120.035.520	-2.471.426	117.564.094	665.749	3.021.291
Totale	-	600.000.000	600.682.575	-9.877.779	590.804.796	4.356.733	11.146.187

Nel corso del 2015, come evidenziato nella relazione sulla gestione, sono stati affidati cinque mandati di gestione del patrimonio mobiliare con gara ad evidenza europea.

L'attività propria dei gestori è iniziata alla fine del mese di giugno 2015.

L'Associazione a seguito dell'introduzione di questa nuova forma di investimento, ha avviato fin da subito un progetto per implementare un software di controllo e gestione contabile dei titoli presenti nelle gestioni patrimoniali, conformemente alle disposizioni normative previste in materia. Non è stato possibile completare il lavoro in tempo utile per la predisposizione del presente bilancio. La Cassa ha, in ogni caso, contabilizzato i movimenti dei titoli in GPM come previsto dai principi contabili di riferimento (OIC 20) ad eccezione degli utili e delle perdite derivanti dalle negoziazioni effettuate fino alla chiusura dell'esercizio 2015. In particolare le plusvalenze e le minusvalenze e le eventuali differenze di cambio realizzate sono state rilevate in conto economico per differenza (€ -3.253.840) anziché essere evidenziate rispettivamente tra i componenti positivi (proventi finanziari) e quelli negativi (interessi e altri oneri finanziari).

Le gestioni patrimoniali evidenziano, a fine esercizio, complessivamente un risultato positivo di € 4.356.733 e svalutazioni per € 9.877.779, dovute all'adeguamento dei titoli al minor valore tra il costo in bilancio e il prezzo di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio. Si segnala che le gestioni patrimoniali evidenziano una plusvalenza implicita di € 11.146.187.

Di seguito si rappresenta il dettaglio per tipo di investimento:

Descrizione	Totale
GPM AZIONI	123.179.304
GPM OBBLIGAZIONI	69.780.423
GPM TITOLI DI STATO	283.706.020
GPM OICR	100.540.559
GPM LIQUIDITA'	13.598.490
Subtotale	590.804.796
Rivalutazioni/Svalutazioni	9.877.779
Totale investimenti	600.682.575

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa



Il risultato complessivo delle gestioni patrimoniali, non considerando le svalutazioni, è di € 4.356.733 come dettagliato nella seguente tabella:

Differenziale economico

Dividendi	905.773
Cedole	6.643.494
Altri proventi	43.306
subtotale proventi lordi	7.592.573
Perdite su negoziazione titoli	3.235.840
differenziale economico	4.356.733

Disponibilità liquide

Il saldo, pari ad € 126.292.442, è così composto:

Disponibilità Liquide

Descrizione	31/12/2014	Variazione	31/12/2015
Depositi Bancari (Popso)	589.995.913	-466.838.673	123.157.240
Depositi Bancari (Intesa)	4.096	4.508	8.604
Depositi Bancari (Previra Sim)	16.821	-16.821	-
Depositi Bancari (Popolare Bari)	3.003	-1.446	1.557
Depositi Bancari (Montepaschi)	51.424	-258	51.166
Depositi Bancari (Pop. Ragusa)	904	-904	-
Depositi Bancari (Finnat Euramerica)	582.600	2.491.275	3.073.875
Totale	590.654.761	-464.362.319	126.292.442

Il saldo non include le competenze di fine anno e gli incassi in corso di accreditamento con valuta 2015.

La giacenza sul c/c presso la Banca Popolare di Sondrio è remunerata sulla base del contratto in essere al tasso lordo Euribor a 3 mesi (base 360 gg) media mese precedente, aumentato dello 1,50%.

Si segnala che dal 1 gennaio 2016 il servizio di Cassa dell'Associazione è stato aggiudicato a seguito di procedura di gara aperta in ambito comunitario, alla Banca Monte dei Paschi di Siena Spa.

Ratei e risconti

Il saldo, pari ad € 8.802.267, è così composto:

Risconti attivi

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Risconti attivi	215.798	138.039	164.904	188.933
Ratei attivi	5.635.821	4.847.789	1.870.276	8.613.334
Totale	5.851.619	4.985.828	2.035.180	8.802.267

La voce risconti attivi pari ad € 188.933 si riferisce principalmente a polizze assicurative, contratti e canoni per la manutenzione degli impianti, polizza sanitaria dei dipendenti e abbonamenti a riviste.

La voce ratei attivi € 8.613.334, si riferisce all'imputazione della quota di competenza 2015 dei rendimenti derivanti dalle cedole su titoli in portafoglio per € 4.847.789. L'incremento della voce è dovuto principalmente alla maggiore consistenza in portafoglio dei titoli con cedole periodiche, detenuti direttamente o attraverso gestioni patrimoniali affidate a terzi.


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa
**STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**
Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015 è pari ad € 2.230.152.680 ed evidenzia un decremento complessivo di € 34.094.566. Nella voce sono ricomprese la riserva legale e il risultato di esercizio. Il decremento della voce è dovuto essenzialmente al risultato negativo del corrente esercizio.

Riserva legale

La voce, pari ad € 2.263.694.926, ed così analizzabile:

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Fondo per la previdenza	2.167.417.200	9.513.785	-	2.176.930.985
Fondo solidarietà e assistenza	76.883.762	8.195.560	-	85.079.322
Fondo per le prestazioni di maternità	2.236.939	-	552.320	1.684.619
Totale	2.246.537.901	17.709.345	552.320	2.263.694.926

A far data dal 1 gennaio 2013, il fondo per la previdenza non si articola più in due sezioni: sezione "A" e sezione "B", ma come previsto dal nuovo statuto in un unico fondo destinato al pagamento delle prestazioni liquidate con il sistema di calcolo retributivo e quelle liquidate con il sistema di calcolo contributivo.

Il Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza è destinato, dal 1 gennaio 2013, al pagamento delle prestazioni assistenziali, di tutela sanitaria integrativa e all'integrazione al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità, indirette. A tale fondo affluiscono annualmente il contributo soggettivo supplementare e le sanzioni relative alla inosservanza degli obblighi di dichiarazione dei redditi e dei volumi di affari.

Dal 1 gennaio 2013 è stato istituito il fondo per le prestazioni di maternità destinato al finanziamento delle relative prestazioni.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto è assicurata la riserva legale al fine di garantire la continuità nelle prestazioni. Il D.L. 509/94 la quantifica stabilendo che debba essere in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere. La legge 27 dicembre 1997, n. 449 "Misure urgenti per la razionalizzazione della finanza pubblica" modifica il parametro di riferimento e stabilisce che le cinque annualità vadano riferite non all'esercizio corrente, ma alle pensioni in essere nel 1994.

Poiché il Fondo per la Previdenza, attribuita la perdita d'esercizio, è pari a € 2.135.411.516, ne consegue che:

- con riferimento alle pensioni in essere nel 1994, la riserva legale minima è pari € 101.742.000 e le annualità coperte calcolate sulla consistenza del fondo al 31/12/2015 sono 104;
- con riferimento alle pensioni in essere nel 2015, la riserva legale minima è pari € 1.133.030.015 e le annualità coperte, calcolate sulla consistenza del fondo al 31/12/2015, sono 9 una in meno rispetto al precedente esercizio.

FONDO PER LA PREVIDENZA

Consistenza del Fondo al 31 dicembre 2014	€	2.167.417.200
- incremento risultato d'esercizio 2014	€	9.513.786
Consistenza del Fondo al 1 gennaio 2015	€	2.176.930.986
Attribuzioni:		
- Contributi		
- contributi soggettivi	€	151.163.233
- contributi integrativi	€	113.665.569
- contributi di solidarietà	€	6.291.937
- contributi ricongiunzione	€	475.226
- contributi per onere di riscatto	€	348.478

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa



- interessi contribuiti ricongiunzione da altri Enti	€	69.988	
- contributi per preiscrizione	€	8.500	
- recupero pensioni totalizzate e dallo Stato	€	196.348	
- Proventi Patrimoniali e Finanziari			
- Altri proventi	€	5.362.916	
- Proventi e oneri finanziari	€	32.692.194	
- Proventi e oneri straordinari	€	27.159.804	
Totale attribuzioni	€		337.434.193
Utilizzi:			
- Spese di gestione	€	154.522.542	
- Pensioni di Vecchiaia	€	116.558.585	
- Pensioni di Anzianità	€	54.449.677	
- Pensioni di Inabilità	€	1.177.456	
- Pensioni di Invalidità	€	4.642.409	
- Pensioni Indirette	€	10.814.799	
- Pensioni di Reversibilità	€	22.678.654	
- Pensioni totalizzate art. 71 Legge 388/2000	€	992.956	
- Pensioni totalizzate Legge 243/2004	€	11.920.954	
- Pensioni Anticipate	€	746.476	
- Pensioni Supplementare		64.051	
- Trasferimento contributi	€	131.474	
- Restituzione contributi	€	253.629	
Totale utilizzi	€		378.953.662
Surplus/Deficit dell'esercizio del Fondo Previdenza	€		-41.519.469
Consistenza del Fondo al 31 dicembre 2015	€		2.135.411.517

FONDO DI SOLIDARIETÀ E ASSISTENZA

Consistenza del Fondo al 31 dicembre 2014	€		76.883.762
- incremento risultato d'esercizio 2014	€		8.195.559
Consistenza del Fondo al 1 gennaio 2015	€		85.079.321
Attribuzioni:			
- Contributi			
- contributi soggettivi supplementari	€	15.633.819	
- contributi di solidarietà	€	21.749	
- Proventi Patrimoniali e Finanziari			
- Proventi e oneri straordinari (sanzioni e interessi)	€	581.061	
Totale attribuzioni	€		16.236.629
Utilizzi:			
- Erogazioni assistenziali	€	4.317.553	
- Integrazione al minimo Pensioni di Inabilità	€	139.980	
- Integrazione al minimo Pensioni di Invalidità	€	925.073	
- Integrazione al minimo Pensioni di Indirette	€	881.545	
- Integrazione al minimo Pensioni di Reversibilità	€	228.286	
- Rimborso contributi anni pregressi	€	25.365	
- Altri utilizzi (prescrizione crediti)	€	1.741.604	
Totale utilizzi	€		8.259.406
Surplus/Deficit dell'esercizio del Fondo di solidarietà e assistenza	€		7.977.223
Consistenza del Fondo al 31 dicembre 2015	€		93.056.544


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa

FONDO PER LE PRESTAZIONI DI MATERNITÀ		
Consistenza del Fondo al 1 gennaio 2015		2.236.939
Attribuzioni:		
- Contributi		
- contributo per indennità di maternità	€ 148.254	
- Proventi Patrimoniali e Finanziari		
- Proventi straordinari	€ 0	
Totale attribuzioni	€ 148.254	
Utilizzi:		
- Indennità di maternità	€ 700.574	
Totale utilizzi	€ 700.574	
Surplus/Deficit dell'esercizio del Fondo per le prestazioni di maternità	€ -552.320	
Consistenza del Fondo al 31 dicembre 2015	€ 1.684.619	

Utile (perdita) dell'esercizio

La perdita d'esercizio, pari ad € 33.542.246, è così movimentata:

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Utile (perdita) dell'esercizio fondo per la previdenza	9.513.785	-41.519.469	9.513.785	-41.519.469
Utile (perdita) dell'esercizio fondo di solidarietà e assistenza	8.195.560	7.977.223	8.195.560	7.977.223
Totale	17.709.345	-33.542.246	17.709.345	-33.542.246

La voce presenta un decremento di € 51.251.591, rispetto al risultato 2014 essenzialmente dovuto a maggiori accantonamenti e svalutazioni, in materia previdenziale e di fondi immobiliari.

Fondi per rischi ed oneri

Il saldo, pari ad € 87.255.549, è così composto:

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Utilizzo	31/12/2015
Fondo imposte	32.655	520.000	0	552.655
Fondo oscillazione titoli	19.896.396	13.450.000	241.802	33.104.594
Fondo copertura rischi	9.935.040	3.000.000	9.935.040	3.000.000
Fondo rischi per vertenze in corso	132.500	0	132.500	0
Fondo garanzia prestiti al personale	10.098	0	0	10.098
Fondo pensioni da liquidare	3.538.348	0	1.552.000	1.986.348
Fondo rischi contenzioso previdenziale	12.160.000	36.370.935	79.081	48.451.854
Fondo vertenze ex dipendenti previra immobiliare spa	508.000	0	358.000	150.000
Totale	46.213.037	53.340.935	12.298.423	87.255.549

Il fondo imposte riguarda un contenzioso con l'amministrazione finanziaria riferito all'INVIM su alcuni immobili, inoltre nel corrente esercizio è stato incrementato per € 520.000 per fronteggiare i rischi connessi ad accertamenti contestati dall'amministrazione finanziaria.

L'incremento del fondo oscillazione titoli si riferisce all'accantonamento relativo al potenziale rischio di riduzione di valore del fondo immobiliare Eurasia, per € 7950.000, all'ulteriore accantonamento per la Sicav Adenium per € 5.500.000, per fronteggiare i costi di liquidazione. Il decremento si riferisce all'utilizzo del fondo a seguito del rimborso di un fondo di private equity, per il quale era stato precedentemente accantonato il differenziale rispetto all'importo sottoscritto.

L'accantonamento al fondo copertura rischi si riferisce all'accantonamento cautelativo per il fondo Scoiattolo per € 3.000.000. Il decremento per € 9.935.040 si riferisce all'utilizzo di quanto accantonato nel bilancio 2014, relativo

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa 

al fondo Scoiattolo, e utilizzato nel corrente bilancio a seguito della perdita di valore del Nav al 31 dicembre 2015, come già esposto nella relazione al bilancio.

Il fondo rischi per vertenze in corso, è stato completamente utilizzato in seguito al definitivo e favorevole esito per l'Associazione del contenzioso con l'ex Direttore generale e l'ex Direttore amministrativo.

Il fondo garanzia prestiti al personale è stato mantenuto per fronteggiare oneri o perdite eventuali connessi ai prestiti erogati ai dipendenti. Non si è provveduto ad alcun accantonamento nell'esercizio in quanto ritenuto idoneo a fronteggiare i rischi connessi.

Il fondo pensioni da liquidare si riferisce alle sentenze sfavorevoli alla Cassa e alle pensioni da liquidare. È stato utilizzato per l'importo di € 1.552.000, pagati nel 2015 ad un singolo pensionato. Per tale voce non è stato accantonato nessun importo ritenendo congruo l'importo del fondo.

Il fondo rischi contenzioso previdenziale è stato costituito per fronteggiare i rischi di esito negativo delle cause in corso con i pensionati soprattutto in materia pro-rata. L'incremento di € 36.370.935 è dovuto alla sentenza numero 17742 della suprema Corte di Cassazione che ha definitivamente risolto la questione giuridica relativa al pro-rata, stabilendo l'applicazione rigorosa del principio del pro-rata a tutte le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1 gennaio 2007.

Tale vicenda è illustrata in modo esaustivo nella relazione al bilancio.

Si è provveduto a stimare nel miglior modo possibile il potenziale futuro impegno che l'Associazione dovrà sostenere per riliquidare, ai pensionati che ne faranno richiesta il trattamento pensionistico nei termini stabiliti dalla sentenza. La stima del potenziale costo massimo che l'Associazione potrebbe sostenere è di 83 milioni di Euro.

L'importo accantonato è stato determinato su una analisi statistico-probabilistica sulla base dei ricorsi già presentati, essa tiene conto della probabilità delle richieste di riliquidazione secondo le caratteristiche personali, di età, del tipo di prestazione pensionistica e della posizione personale del soggetto potenzialmente avente diritto. L'importo di 36 milioni di Euro, determinato secondo il criterio appena esposto, e che era stato definito per l'assestamento del bilancio di previsione 2015 è stato comunque ricalcolato sulla base delle domande di riliquidazione effettivamente pervenute entro il 31 dicembre 2015, confermando idoneo l'importo accantonato.

Il fondo per le vertenze con gli ex dipendenti Previra Immobiliare è stato costituito per fronteggiare i rischi di esito negativo delle cause intentate contro la Cassa da alcuni ex dipendenti Previra Immobiliare Spa.

L'utilizzo si riferisce alla definitiva sentenza di alcuni contenziosi con esito favorevole alla Cassa. Non si è proceduto ad alcun accantonamento ritenendo congruo il fondo per fronteggiare l'eventuale esito sfavorevole dei residui contenziosi in essere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del periodo è la seguente:

Descrizione	31/12/2014	Accantonamento	Utilizzi	Imposta sostitutiva su rivalutazione tfr	31/12/2015
Tfr dipendenti	1.119.999	16.809	50.025	2.852	1.083.931
Totale	1.119.999	16.809	50.025	2.852	1.083.931

La voce riflette il debito per TFR maturato al 31/12/2015 nei confronti del personale dipendente, al netto delle anticipazioni erogate e al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione maturata e delle quote trasferite al Fondo di previdenza complementare, previsto dal contratto collettivo.

Gli utilizzi comprendono gli anticipi erogati ai dipendenti nel 2015.

Debiti

Il saldo, pari ad € 22.642.255, è così composto:


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Debiti verso fornitori	3.453.629	10.497.982	9.622.021	4.329.590
Debiti tributari	9.964.711	11.027.151	11.825.385	9.166.477
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	238.160	1.318.966	1.235.358	321.768
Altri debiti	8.624.756	17.690.997	17.491.333	8.824.420
Totale	22.281.256	40.535.096	40.174.097	22.642.255

Debiti verso fornitori

La voce, pari ad € 4.329.590, include il saldo a debito delle forniture di beni e servizi di funzionamento.

Debiti tributari

Il saldo, pari ad € 9.166.477, è così composto:

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Imposte dell'esercizio	-	46.361	-	46.361
Imposta sostitutiva	1.567.000	273.732	1.567.000	273.732
Ritenute da versare	8.369.601	10.637.114	10.258.385	8.748.330
Altre imposte	28.110	69.944	-	98.054
Totale	9.964.711	11.027.151	11.825.385	9.166.477

I debiti per imposte correnti tengono conto dell'onere maturato nell'esercizio per imposte sui redditi ed IRAP e sono esposti al netto degli acconti versati e delle ritenute a titolo d'acconto subite.

La voce imposta sostitutiva comprende l'imposta maturata sulle gestioni patrimoniali affidate a terzi, determinata dai gestori stessi.

La voce "ritenute da versare" comprende le ritenute effettuate dalla Cassa in qualità di sostituto di imposta sui redditi da lavoro dipendente, sulle prestazioni previdenziali (pensioni) e sulle prestazioni di lavoro autonomo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce, pari ad € 321.768, presenta un incremento di € 83.608 rispetto all'esercizio precedente. Comprende il debito verso INPS € 319.802, verso INPDAP € 1.966 per i contributi sulle retribuzioni erogate e da erogare.

Altri debiti

Il saldo, pari ad € 8.824.420, è così composto:

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Dipendenti	369.671	528.474	115.140	783.005
Depositi cauzionali	3.586.916	22.353	102.528	3.506.741
Depositi cauzionali c/terzi	14.136	-	-	14.136
Verso iscritti	318.048	2.815.341	3.093.914	39.475
Verso altri enti per pensioni totalizzate	1.725.601	11.921.980	11.875.741	1.771.840
Diversi	1.628.582	2.387.560	2.085.286	1.930.856
Debiti verso f.Do scoiattolo	766.289	12.489	28.032	750.746
Pignoramenti per sentenze non eseguite	50.313	-	22.692	27.621
Cauzioni incassate	165.200	2.800	168.000	-
Totale	8.624.756	17.690.997	17.491.333	8.824.420

La voce debiti verso dipendenti rappresenta principalmente l'accantonamento per il saldo "una tantum" da liquidare ai dipendenti relativo all'anno 2014 e 2015.

La voce depositi cauzionali conto terzi riguarda i depositi ricevuti a garanzia di obblighi contrattuali.

La voce debiti verso iscritti riguarda principalmente il debito per trattamenti assistenziali da erogare a favore degli iscritti e il debito per rimborso di contributi versati in eccedenza dagli iscritti.

I debiti verso pensionati si riferiscono alle quote di pensioni totalizzate di dicembre, Legge 243/2004, anticipate dall'INPS e pagate a gennaio 2016.

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa



I debiti diversi includono, principalmente, le somme incassate a titolo di contributi previdenziali fuori procedura Mav che richiedono maggior tempo di lavorazione per una corretta imputazione per € 1.036.881, le somme incassate a titolo di canoni/oneri accessori da imputare € 428.064, le altre somme incassate in attesa di imputazione € 9.529, le trattenute su pensioni a favore di terzi € 205.584.

I debiti verso il fondo Scoiattolo si riferiscono principalmente ai canoni ed oneri accessori incassati dalla Cassa, per conto del fondo e dei condomini.

I debiti per pignoramenti su sentenze non eseguite si riferiscono ad azioni di pignoramento presso terzi a seguito di sentenze di merito a favore di pensionati e iscritti, sfavorevoli alla Cassa, per le quali i pensionati hanno dato seguito ad azioni di pignoramento della liquidità. La variazione si riferisce al pagamento all'iscritto a seguito di sentenza definitiva. Il residuo debito è stato oggetto di opposizione al pignoramento con accoglimento da parte del giudice notificatoci in data 10 febbraio 2016.

I debiti per cauzioni incassate si riferiscono a cauzioni in relazione alle procedure di gara per l'affidamento di beni o servizi. Nel corso del 2015 sono state completamente restituite.

Ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Risconti passivi	4.087.422	1.241.748	1.009.286	4.319.884
Ratei passivi	690	-	690	-
Totale	4.088.112	1.241.748	1.009.976	4.319.884

La voce si riferisce principalmente a canoni di locazione di competenza 2016 richiesti anticipatamente e agli interessi di rateazione su incasso contributi di competenza successiva al 2015 per effetto delle rateazioni concesse agli iscritti morosi.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2014	Variazioni	31/12/2015
Importo sottoscritto in fondi di private equity	22.310.000	-10.552.000	11.758.000
Impegni sottoscritti in fondi immobiliari	9.299.000	-2.697.000	6.602.000
Terzi per fidejussioni ricevute	3.680.596	88.321	3.768.917
Garanzie ricevute	-	-	-
Totale	35.289.596	-13.160.679	22.128.917

La voce accoglie il residuo degli impegni sottoscritti, al netto dei richiami già effettuati, nei fondi di private equity e nei fondi immobiliari oltre alle fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia del puntuale adempimento di obblighi contrattuali (contratti per lavori di beni e servizi), iscritte al valore nominale e sono rappresentate da impegni assunti da istituti bancari ed assicurativi per conto di terzi.

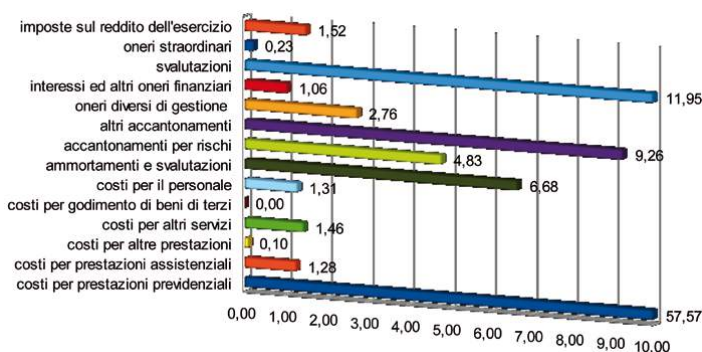

CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa
CONTO ECONOMICO

Di seguito viene rappresentato il conto economico 2015 raffrontando i costi e i ricavi e la loro incidenza percentuale di ogni categoria ricavo/costo sul totale:

CONTO ECONOMICO 2015					
Cod.	Voci	Consuntivo 2015 COSTI	%	Consuntivo 2015 RICAVI	%
A) 1	Proventi e contributi			288.023.102	80,14
A) 5	Altri proventi immobiliari			5.362.916	1,49
B) 7 a	Costi per prestazioni previdenziali	226.220.901	57,57		
B) 7 a	Costi per prestazioni assistenziali	5.018.127	1,28		
B) 7 a	Costi per altre prestazioni	385.103	0,10		
B) 7 b	Costi per altri servizi	5.735.230	1,46		
B) 8	Costi per godimento di beni di terzi	12.528	0,00		
B) 9	Costi per il personale	5.135.759	1,31		
B) 10	Ammortamenti e svalutazioni	26.267.752	6,68		
B) 12	Accantonamenti per rischi	18.970.000	4,83		
B) 13	Altri accantonamenti	36.370.935	9,26		
B) 14	Oneri diversi di gestione	10.858.426	2,76		
C) 15	Proventi da partecipazioni			1.051.839	0,29
C) 16	Altri proventi finanziari			35.793.853	9,96
C) 17	Interessi ed altri oneri finanziari	4.153.499	1,06		
D) 18	Rivalutazioni			0	0,00
D) 19	Svalutazioni	46.953.197	11,95		
E) 20	Proventi straordinari			29.177.142	8,12
E) 21	Oneri straordinari	909.322	0,23		
E) 22	Imposte sul reddito dell'esercizio	5.960.319	1,52		
	TOTALE	392.951.098	100,00	359.408.852	100,00
	Risultato d'esercizio	-33.542.246			

Tale tabella evidenzia che i contributi rappresentano l'80,14% dei ricavi totali e le prestazioni previdenziali rappresentano il 57,57% dei costi totali.

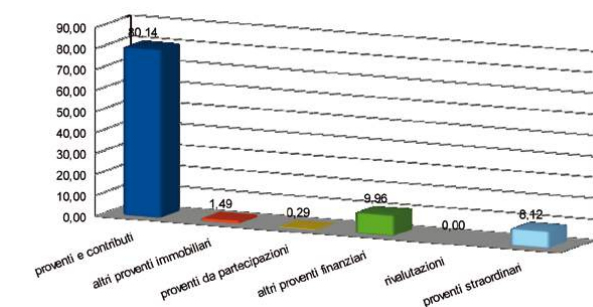
Di seguito la rappresentazione grafica della tabella:

Conto economico - ricavi


BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa



Conto economico - costi



Valore della produzione

Il saldo è pari a € 293.386.018, con un decremento di € 640.552 rispetto all'esercizio 2014.

La composizione del valore della produzione è la seguente:

Proventi e contributi

Il saldo di € 288.023.102 comprende i ricavi istituzionali ed è così composto:

Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2014	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2015	PREVENTIVO ASSESTATO 2015
Contributi soggettivi	145.059.151	5.808.865	150.868.016	150.020.000
Contributi soggettivi anni pregressi	1.301.873	-1.006.656	295.217	100.000
Contributi per preiscrizione	36.250	-27.750	8.500	10.000
Contributi per indennità di maternità	-	-	-	-
Contributi per indennità di maternità anni pregressi	1.444	-1.444	-	-
Contributi a carico dello stato per indennità di maternità	151.275	-3.021	148.254	150.000
Contributi integrativi	116.875.179	-4.310.106	112.565.073	112.420.000
Contributi integrativi anni pregressi	1.779.168	-678.672	1.100.496	700.000
Contributi soggettivi supplementari	15.507.138	57.057	15.564.195	15.582.000
Contributi soggettivi supplementari anni pregressi	154.299	-84.675	69.624	60.000
Contributi di solidarietà	6.462.913	-149.227	6.313.686	6.500.000
Contributi ricongiunzione	502.465	-51.774	450.691	1.000.000
Contributi ricongiunzione anni pregressi	47.421	-22.886	24.535	25.000
Interessi contributi ricongiunzione da altri enti	100.351	-30.363	69.988	150.000
Contributi per onere di riscatto	155.066	193.412	348.478	150.000
Recuperi pensioni totalizzate L. 388/2000	136.362	27.462	163.824	160.000
Recupero pensioni dallo stato L. 222/2007	-	32.525	32.525	-
Totale	288.270.355	-247.253	288.023.102	287.027.000

I proventi e contributi ammontano complessivamente ad € 288.023.102 e includono quanto dovuto dagli iscritti per il corrente esercizio e per gli anni precedenti, per effetto di retrodatazione di iscrizione, variazione di status ed acquisizione di dati reddituali mancanti. Tale voce comprende anche i contributi dovuti dai titolari di trattamenti pensionistici che proseguono l'attività e i contributi per ricongiunzione e riscatti.


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa

Dal 1 gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2016 al fine di assicurare l'equilibrio finanziario e l'equità fra le generazioni previsti dall'articolo 3 comma 12 Legge n. 335/95, alle pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1 gennaio 2013 si applica un contributo di solidarietà, variabile per fasce di pensione.
L'importo trattenuto ai pensionati nel corso del 2015 è pari ad € 6.313.686.

Il contributo soggettivo dell'esercizio 2015 risulta così dettagliato:

Descrizione	Minimi	Eccedenze	Totale
Contributi soggettivi	84.171.818	66.696.198	150.868.016

Il contributo soggettivo è dovuto da tutti gli iscritti all'Associazione, compresi i pensionati che esercitano la professione ed è determinato applicando una percentuale, a scelta dell'iscritto, sul reddito professionale netto prodotto nell'anno precedente.

Il contributo integrativo dell'esercizio 2015 risulta così dettagliato:

Descrizione	Minimi	Eccedenze	Totale
Contributi integrativi	19.150.487	93.414.856	112.565.073

Il contributo integrativo è dovuto da tutti gli iscritti all'Albo che esercitano la professione, anche se pensionati, purché il contributo non sia dovuto ad altro Ente di previdenza obbligatoria ed è determinato applicando una maggiorazione (4 per cento) sul volume d'affari ai fini IVA.

Il contributo soggettivo supplementare dell'esercizio 2015 risulta così dettagliato:

Descrizione	Minimi	Eccedenze	Totale
Contributi soggettivi supplementare	12.949.698	2.614.497	15.564.195

Il contributo soggettivo supplementare è dovuto da tutti gli iscritti all'Associazione ed è determinato applicando una maggiorazione (0,75 per cento) sul reddito professionale netto prodotto l'anno precedente. I titolari di pensione di vecchiaia, di anzianità, anticipata e supplementare di vecchiaia a carico dell'Associazione, che proseguono l'attività versano il contributo nella misura dello 0,38% del reddito sopra descritto e con un importo minimo del 50% di quello dovuto dagli iscritti.

La voce "contributi per ricongiunzioni" include gli importi dovuti dai professionisti e dagli altri Enti per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai sensi della L.45/90 comprensivi degli interessi.

La voce "contributi per onere di riscatto" include gli importi dovuti per il riscatto del periodo del corso legale di laurea o di laurea breve, del periodo di praticantato, di servizio militare o equipollenti e dei contributi per periodi pregressi di iscrizione scoperti da contribuzione per intervenuta prescrizione.

Il decremento dei contributi per ricongiunzione è principalmente dovuta al minor ricorso a tale tipo di istituto, meno favorevole rispetto alle pensioni totalizzate, ai sensi della Legge 243/2004, in quanto meno onerose per l'iscritto.

La voce "contributi per preiscrizione" per € 8.500 si riferisce ai contributi versati dai tirocinanti preiscritti. La preiscrizione per i tirocinanti consente a coloro che si stanno preparando alla libera professione di poter ottenere una copertura previdenziale anche prima della iscrizione formale. Con la preiscrizione vengono pertanto garantiti ai tirocinanti, gli stessi diritti che spettano agli iscritti e che consentono la maturazione dei requisiti pensionistici in via anticipata.

La voce "recupero pensioni totalizzate L.388/2000" si riferisce all'importo di competenza dell'anno anticipato dalla Cassa ai pensionati e da recuperare dagli altri Enti.

La voce recupero pensioni dallo Stato Legge 222/2007 si riferisce alle pensioni liquidate ai propri iscritti, dagli Enti previdenziali privati gestori di forme pensionistiche obbligatorie con i benefici della Legge 222/2007 (vittime del terrorismo), per le quali lo Stato provvede a rimborsare i suddetti benefici agli stessi Enti.

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa **Proventi da patrimonio immobiliare**

I proventi da patrimonio immobiliare pari ad € 5.362.916 sono così composti:

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo assemblato 2015
Affitti di immobili	5.552.165	-317.790	5.234.375	5.500.000
Recuperi oneri accessori su locazione	168.133	-74.950	93.183	120.000
Interessi di mora su canoni locativi	-	419	419	-
Recuperi da patrimonio immobiliare	35.917	-978	34.939	50.000
Totale	5.756.215	-393.299	5.362.916	5.670.000

La voce "affitti di immobili" rileva un decremento di € 317.790. Dal 1 gennaio 2013 il patrimonio immobiliare della Cassa è costituito dai soli immobili non residenziali, considerando che nell'anno 2012 era stato completato l'apporto del patrimonio immobiliare residenziale. Il decremento è dovuto anche al mancato rinnovo di alcuni contratti di locazione, rilascio anticipato da parte dei conduttori e alla mancata locazione di alcuni immobili sfitti. I recuperi da patrimonio immobiliare si riferiscono principalmente alle somme da recuperare, dagli inquilini, a fronte del costo sostenuto dalla Cassa per oneri condominiali. La voce comprende anche i rimborsi assicurativi dei danni causati da eventi imprevisti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Il saldo è pari a € 334.974.761 e presenta un incremento di € 37.883.859 rispetto all'esercizio precedente:

Incidenza percentuale valore della produzione / costi della produzione - Consuntivo 2015				
Cod.	Voci	Consuntivo 2015	Consuntivo 2015	%
A)	valore della produzione		293.386.018	
B) 7 a	costi per prestazioni previdenziali	226.220.901		77,11
B) 7 a	costi per prestazioni assistenziali	5.018.127		1,71
B) 7 a	costi per altre prestazioni	385.103		0,13
B) 7 b	costi per altri servizi	5.735.230		1,95
B) 8	costi per godimento di beni di terzi	12.528		0,00
B) 9	costi per il personale	5.135.759		1,75
B) 10	ammortamenti e svalutazioni	26.267.752		8,95
B) 12	accantonamenti per rischi	18.970.000		6,47
B) 13	altri accantonamenti	36.370.935		12,40
B) 14	oneri diversi di gestione	10.858.426		3,70
	Totale	334.974.761	293.386.018	
	Diff. tra valore e costi della produzione		-41.588.743	

Tale tabella evidenzia che i costi della produzione € 334.974.761 sono superiori rispetto al valore della produzione di € 41.588.743. La voce prestazioni previdenziali incide per il 77,11% e la voce accantonamenti per rischi e altri accantonamenti incide per il 18,87%, mentre gli ammortamenti e le svalutazioni incidono per il 8,95%.

Per servizi

Il saldo è pari a € 237.359.361 con un incremento di € 717.531 rispetto all'esercizio precedente. La composizione è la seguente.

Per prestazioni istituzionali

Il saldo di € 231.624.131 è così composto:


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa

Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2014	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2015	PREVENTIVO ASSESTATO 2015
Pensioni di vecchiaia	117.794.312	-1.235.727	116.558.585	117.634.000
Pensioni di anzianità	52.404.278	2.045.399	54.449.677	54.057.000
Pensioni di inabilità	1.318.487	-1.051	1.317.436	1.445.000
Pensioni di invalidità	5.935.088	-367.605	5.567.483	6.076.000
Pensioni indirette	11.215.510	480.833	11.696.343	11.948.000
Pensioni di reversibilità	21.463.869	1.443.071	22.906.940	23.335.000
Pensioni totalizzate art. 71 Legge 388/2000	1.069.020	-76.064	992.956	920.000
Pensioni totalizzate legge 243/2004	11.762.410	158.544	11.920.954	13.418.000
Pensioni anticipate	324.961	421.515	746.476	850.000
<i>Pensioni supplementari</i>	-	64.051	64.051	50.000
Subtotale per prestazioni pensionistiche	223.287.935	2.932.966	226.220.901	229.733.000
Indennità di maternità	714.965	-14.391	700.574	650.000
Erogazioni a titolo assistenziale	5.746.432	-1.428.879	4.317.553	4.500.000
Trasferimento contributi	106.975	24.499	131.474	150.000
Restituzione contributi	398.727	-145.098	253.629	160.000
Totale	230.255.034	1.369.097	231.624.131	235.193.000

L'ammontare complessivo delle prestazioni istituzionali include anche quanto pagato nel corso del 2015 ai pensionati a valere su anni precedenti e al netto dei recuperi dell'anno.

Il costo per i trattamenti di pensione per il 2015 è pari a € 226.220.901.

I trattamenti per pensioni aumentano per € 2.932.966 rispetto al precedente esercizio. I maggiori oneri sono correlati alla perequazione annuale dei trattamenti, ad un maggior numero di aventi diritto e alla crescente dinamica delle pensioni di vecchiaia e di anzianità. Le pensioni in pagamento nel corso dell'esercizio sono risultate pari a 8.757 (contro le 8.489 nel 2014), mentre il costo medio dei trattamenti pensionistici ammonta a circa € 26.326 (contro circa € 26.303 nel 2014).

Altre prestazioni

La voce "altre prestazioni" di € 5.403.230, comprende le prestazioni assistenziali e le altre prestazioni.

I trattamenti assistenziali che la Cassa eroga sono:

- indennità di maternità, che ha un suo specifico fondo;
- assegno per l'assistenza ai figli minori disabili gravi;
- sussidi a seguito di eventi che hanno particolare incidenza economica sul bilancio familiare;
- interessi sui prestiti donore per il sostegno nell'avvio dell'attività;
- contributi per la formazione per i praticanti preiscritti.

Nel successivo prospetto la spesa annua complessiva per le pensioni è posta a raffronto con il gettito contributivo ordinario degli iscritti mettendo in evidenza che l'indice di copertura è leggermente diminuito rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo assestato 2015
Entrate contributive	288.270.355	-247.253	288.023.102	287.027.000
Spese pensionistiche	223.287.935	2.932.966	226.220.901	229.733.000
Differenza	64.982.420	-3.180.219	61.802.201	57.294.000
Indice di copertura	1,29	-0,08	1,27	1,25

Per altri servizi

I costi per altri servizi sono così analizzabili:

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo assestato 2015
Organi collegiali	1.481.220	-76.765	1.404.455	1.472.000
Manutenzione immobili da reddito	429.925	106.663	536.588	445.000

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa



Gestione immobili da reddito	831.281	-154.982	676.299	779.000
Premi assicurativi	62.632	-4.116	58.516	66.000
Assistenza legale e notarile	992.296	-39.522	952.774	810.000
Consulenze	742.973	-464.568	278.405	308.000
Altri servizi	313.858	-20.006	293.852	325.000
Canoni di assistenza e manutenzioni	363.831	72.089	435.920	435.000
Vigilanza e pulizia locali	208.053	15.862	223.915	211.000
Utenze sede	278.352	-17.599	260.753	311.000
Formazione ed altri costi riferibili al personale	215.966	-1.275	214.691	228.000
Altri oneri	466.409	-67.347	399.062	376.000
Totale	6.386.796	-651.566	5.735.230	5.766.000

Si fa presente che nel totale dei costi pari ad € 5.735.230 è contabilizzato anche il costo dell'IVA, non detraibile per la Cassa.

La voce "organi collegiali" si riferisce alle spese per il funzionamento degli organi della Cassa e comprende: le indennità di carica, i gettoni di presenza e le spese per vitto e alloggio spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato dei Delegati, del Collegio Sindacale, delle commissioni consiliari e le spese per l'organizzazione delle riunioni del Comitato dei Delegati (affitto sale, servizio di audio-registrazione).

La voce rileva un decremento di € 76.765, dovuto alla decisione di ridurre, dal mese di giugno 2014, i compensi spettanti ai componenti del consiglio di amministrazione del 10% e dei componenti della giunta esecutiva di rinunciare all'incremento loro spettante, su decisione volontaria, rispetto ai consiglieri non componenti di giunta. Il Collegio sindacale ha assunto volontariamente analoga decisione. Sempre dal mese di giugno è stato deliberato di ridurre del 10% l'importo dei gettoni di presenza spettanti ai consiglieri, sindaci e delegati.

Per quanto disposto dall'articolo 2427 del codice civile punto 16, si precisa che i compensi e i gettoni spettanti agli amministratori e sindaci sono riepilogati nella seguente tabella, al lordo di IVA e contributo cassa di previdenza:

Compensi e gettoni di presenza OO.CC.

Descrizione	Consiglio di amministrazione giunta esecutiva	Collegio sindacale
Compensi	599.856	67.203
Gettoni di presenza	106.821	25.124
Totale	706.677	92.327

Così dettagliati per carica sociale:

DETTAGLIO COMPENSI ORGANI COLLEGIALI

Carica	compenso
Presidente	108.683
Vice Presidente	54.342
Componente Giunta	38.039
Consigliere	32.605
Presidente Collegio sindaci	15.940
Sindaco effettivo	14.491

I compensi sono al netto di iva e contributo Cassa previdenza

La voce "manutenzioni immobili" da reddito si riferisce ai lavori di manutenzione e riparazione ordinaria dei locali e degli impianti degli immobili da reddito € 470.713, nonché ai compensi dovuti ai professionisti per la direzione dei lavori € 65.875.

La voce "gestione immobili da reddito" include i seguenti costi relativi alla gestione del patrimonio di proprietà: oneri accessori sulle parti comuni degli immobili a carico della proprietà nonché quelli relativi alle sfitanze € 288.417, i premi versati per la polizza globale fabbricati di assicurazione del patrimonio immobiliare € 117.806, il compenso per la gestione del patrimonio immobiliare - global service - € 130.200, il compenso agli amministratori degli immobili


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa

€ 130.276, il compenso per la mediazione per la vendita dell'immobile in Milano via Mecenate per € 36.600.

La voce "premi assicurativi" si riferisce ai premi per l'assicurazione dell'immobile adibito a sede e delle relative immobilizzazioni tecniche € 24.881 nonché ai premi di assicurazione dei componenti degli organi collegiali (assicurazione infortuni e responsabilità civile degli amministratori) € 33.635.

La voce "assistenza legale e notarile" è così composta: assistenza legale per contenzioso previdenziale e recupero crediti contributivi € 552.116, assistenza legale immobiliare € 70.472 (relativa all'attività di recupero crediti da locazione), assistenza legale e patrocinio in giudizio in materia civile, penale, amministrativa e di rapporti di lavoro per € 321.902, assistenza notarile € 8.284.

La voce "consulenze" comprende tutti i contratti di consulenza, con professionisti esterni, di cui la Cassa si avvale nell'attività di gestione. In particolare la voce si riferisce all'attività di consulenza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro per € 6.059; alla consulenza legale in materia amministrativa, penale e di rapporti di lavoro per € 92.483; alla consulenza legale in materia previdenziale per € 17.763; alla consulenza attuariale per € 1.000; alla consulenza fiscale e tributaria per € 677; alla consulenza in materia di amministrazione del personale per € 4.441; alla consulenza in materia di investimenti immobiliari per € 9.154; alla consulenza in materia di investimenti mobiliari € 121.037; alla consulenza in materia di gestione delle risorse umane per € 25.801.

Si segnala che la Cassa ha versato allo Stato il 15% della spesa per consumi intermedi sostenuta nell'anno 2010 e, di conseguenza, non è soggetta alle limitazioni normative previste per le spese di consulenza.

La voce "altri servizi" si riferisce alle spese per studi, indagini e rilevazioni, per € 69.394, alle spese per il Bilancio tecnico e aggiornamento delle tabelle attuariali della Cassa per € 17.479, alle spese per la revisione e certificazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio Sociale 2014 della Cassa per € 38.765, alle spese per l'assistenza e i servizi in materia fiscale (redazione e invio telematico modelli di dichiarazione e assistenza tecnica professionale presso uffici tributari) per € 8.553, alle spese per perizie e accertamenti tecnici preliminari agli investimenti/disinvestimenti immobiliari per € 63.235, alle spese per gli accertamenti sanitari connessi all'erogazione dei trattamenti pensionistici di invalidità e inabilità per € 5.554, alle spese per l'elaborazione di paghe e contributi per i dipendenti per € 32.507 e alle spese per l'organismo di vigilanza previsto dal D. Lgs. 231/2001 per € 58.365.

La voce "canoni di assistenza e manutenzioni" si riferisce alle spese per la manutenzione dell'hardware per € 19.923, ai canoni annuali per il software in uso per € 191.474, alla manutenzione ed implementazione del software in uso per € 121.097, all'assistenza per i servizi informatici e telematici per € 97.316 e alle spese per la manutenzione delle macchine, dei mobili e delle attrezzature d'ufficio per € 6.110.

La voce "vigilanza e pulizia" si riferisce alle spese per la pulizia della sede e per la manutenzione dei giardini per € 143.282 e alle spese per il servizio di reception e di radio video sorveglianza per € 80.633.

La voce "utenze - sede" si riferisce alle spese per le utenze idriche per € 2.806, alle spese per le utenze elettriche per € 90.707, alle spese per il riscaldamento per € 18.654, alle spese telefoniche per € 81.406 e alle spese per la connessione internet ADSL per € 67.180.

La voce "formazione ed altri costi riferibili al personale" si riferisce alle spese per gli accertamenti sanitari € 7971, alle spese per i premi di assicurazione per € 24.094, alle spese per i corsi di formazione e aggiornamento professionale per € 30.261, alle spese per i buoni pasto al personale € 89.513, alle spese di viaggio e locomozione dipendenti per le attività di assistenza agli iscritti sul territorio € 62.852.

La voce "altri oneri" si riferisce alle spese di manutenzione riparazione e adattamento locali e relativi impianti della sede per € 155.371, ai compensi dovuti ai professionisti per la direzione dei lavori della sede per € 9.199, alle spese per i trasporti e facchinaggi per € 5.875, alle spese postali della sede per € 38.937, alle spese di gestione degli archivi cartacei per € 26.744, alle spese per convegni e congressi per € 102.407, al contributo annuale di associazione all'Adepp per € 35.110, alla pubblicazione dei bandi di gara per € 17.225; al contributo previdenziale sulle collaborazioni per € 8.194.

Per godimento di beni di terzi

La voce include i costi per canoni di noleggio e di utilizzo di macchine, mobili e attrezzature d'ufficio:

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo assestato 2015
Godimento di beni di terzi	14.873	-2.345	12.528	15.000

La voce accoglie le spese per il noleggio delle macchine fotocopiatrici e delle altre attrezzature d'ufficio.

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa



Per il personale

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo assestato 2015
Personale dipendente	4.808.854	326.905	5.135.759	5.080.000
Totale	4.808.854	326.905	5.135.759	5.080.000

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per il personale dipendente:

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo assestato 2015
Salari e stipendi	2.521.082	91.081	2.612.163	2.625.000
Retribuzioni accessorie ed incentivi	911.288	215.382	1.126.670	1.065.000
Oneri previdenziali ed assistenziali dipendenti	942.827	8.625	951.452	965.000
Tfr dipendenti	217.914	8.573	226.487	203.000
Contributo previdenziale complementare	106.743	3.244	109.987	113.000
Provvidenze al personale	109.000	-	109.000	109.000
Totale	4.808.854	326.905	5.135.759	5.080.000

La voce accoglie tutti gli emolumenti correnti, stipendi, compensi per il lavoro straordinario, "una tantum", oneri previdenziali, contributo per la previdenza complementare, benefici assistenziali e quota di trattamento di fine rapporto, maturata a favore dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Si segnala che sono stati erogati, nel corso del 2015 due incentivi all'esodo volontario a due dipendenti che hanno terminato il servizio per € 136.000.

Le voce tiene conto del decreto Legge n.98/2011 in materia di contenimento della spesa in materia di personale.

La voce provvidenze al personale include il contributo a favore del CRAL, il contributo per le prestazioni sociali assistenziali erogate a favore dei dipendenti e la polizza sanitaria integrativa per i dipendenti.

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2014 e la relativa movimentazione dell'esercizio sono esposti nella seguente tabella:

Qualifica	31/12/14	Assunzioni	Passaggi	Cessazioni	31/12/15
Direttore Generale	1	-	-	-	1
Dirigenti	2	1	-	-	3
Quadri	7	-	-	1	6
Area A	26	2	1	-	29
Area B	38	-	-1	1	38
Area C	-	-	-	-	-
Area D	-	-	-	-	-
Area Professionale:	-	-	-	-	-
Ramo 1	2	-	-	-	2
Ramo 2	1	-	-	-	1
Personale T.d. Area B	-	-	-	-	-
Totale	77	3	-	2	78

Si fa presente che nel corso del 2015 due dipendenti sono cessati dal servizio, mentre sono stati assunti 3 dipendenti.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali				
Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo Assestato 2015
Software	174.710	40.983	215.693	160.000
Totale	174.710	40.983	215.693	160.000


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali				
Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo Assestato 2015
Immobile - sede	1.030.775	-	1.030.775	1.030.000
Attrezzature varie	1.996	-656	1.340	2.000
Hardware	359.635	-113.182	246.453	320.000
Macchine d'ufficio e elettroniche	10.244	3.839	14.083	10.000
Mobili e arredi	10.875	2.829	13.704	12.000
Impianti	4.704	17.560	22.264	5.000
Totale	1.418.229	-89.610	1.328.619	1.379.000

Si riferiscono alle quote di ammortamento accantonate nell'esercizio. Sono state applicate le stesse aliquote dell'esercizio precedente tenendo conto dell'utilità futura dei cespiti.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Software	33%
Immobile sede	3%
Attrezzature varie	15%
Hardware	33%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti	25%

Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce svalutazione crediti attivo circolante e delle disponibilità liquide risulta così movimentata:

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo Assestato 2015
Svalutazione crediti verso inquilini	1.410.318	-392.401	1.017.917	500.000
Svalutazione crediti verso iscritti (prescrizioni)	1.500.000	-1.500.000	-	-
Svalutazione crediti verso iscritti	23.045.158	660.365	23.705.523	5.705.000
Totale	25.955.476	-1.232.036	24.723.440	6.205.000

L'accantonamento si riferisce alla svalutazione per il rischio sui crediti correlati alla gestione immobiliare e previdenziale.

La voce comprende la svalutazione dei crediti per canoni di locazione per € 462.814 e la svalutazione degli altri crediti verso conduttori di immobili pari ad € 555.103.

La svalutazione di € 23.705.523 si riferisce alla svalutazione dei crediti verso iscritti per contributi e sanzioni per fronteggiare il potenziale rischio di mancato pagamento da parte degli stessi. Il fondo quindi è finalizzato a fronteggiare inesigibilità non ancora manifestatesi ma temute e/o latenti, secondo il principio contabile OIC 15 che, allorché non sia possibile adottare un criterio analitico, consente l'utilizzo di una metodologia forfettaria per svalutare la generalità dei crediti che, nel nostro caso, prevede di quantificare il rischio in misura pari ai crediti più anziani.

Accantonamento per rischi

La voce 'accantonamento per rischi' è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo Assestato 2015
Accantonamento su rischi	9.935.040	-4.415.040	5.520.000	-
Accantonamento oscillazione titoli	1.261.148	12.188.852	13.450.000	23.450.000
Totale	11.196.188	7.773.812	18.970.000	23.450.000

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa 

L'accantonamento al fondo copertura rischi si riferisce per € 520.000 all'accantonamento connesso ad accertamenti contestati dall'amministrazione finanziaria; per € 3.000.000 all'accantonamento cautelativo relativo al fondo Scoiattolo e per € 2.000.000 alla svalutazione dei crediti verso i pensionati per sentenze favorevoli in materia di pro-rata.

In merito all'ulteriore accantonamento relativo al fondo Scoiattolo si segnala che in occasione del Comitato Consultivo del Fondo Scoiattolo tenutosi in data 9 marzo 2016, il Gestore, alla luce della valutazione eseguita dallo sperto indipendente con riferimento alla data del 31/12/2015, ha illustrato di voler autonomamente prevedere, nel rendiconto 2015 del fondo, un rischio derivante dalle attività di commercializzazione degli immobili per i quali il vigente business plan programma la dismissione nel biennio 2016-2017; ciò nell'ottica di poter garantire sufficiente appetibilità alle unità offerte rispetto alla concorrenza, stante l'aver appurato con propria indagine di mercato, i cui esiti sono stati riferiti in occasione del Comitato Consultivo del 9 febbraio 2016, che alcuni competitors praticano una scontistica più incisiva. L'accantonamento a bilancio effettuato dal Gestore è pari ad Euro 7030.360 e corrisponde al 10% dei volumi di vendita previsti nel biennio per complessivi Euro 70.303.602. Il Consiglio di Amministrazione di CNPR, preso atto che l'esercizio di prudenza svolto dal Gestore è ispirato ai medesimi principi per effetto dei quali il rendiconto 2014 e l'assestato 2015 della Cassa già accoglievano un fondo per rischi derivanti dall'attività di vendita delle unità del Fondo Scoiattolo, ha ritenuto di intervenire ulteriormente al fine di fronteggiare adeguatamente il descritto rischio.

Ha dunque adottato la percentuale media di flessione del mercato immobiliare registrata dai maggiori operatori immobiliari nel biennio pregresso e già posta a base del calcolo dal quale sono derivati gli stanziamenti 2014 e assestato 2015, pari al 4%, così determinando un ulteriore rischio inerente i volumi di vendita previsti dal Gestore nel periodo 2016/2017, da iscrivere nel bilancio di CNPR con arrotondamento per eccesso.

Le risultanze del procedimento adottato sono le seguenti:

Immobile	Volumi di vendita (€/Mln) 2016/2017	Accantonamento gestore 10% (€/mln)	Accantonamento CNPR 4% (€/mln)
Roma - Grande Muraglia n. 310	5,9	0,59	0,23
Roma - Grande Muraglia n. 332	5,8	0,58	0,33
Roma - Fiume Giallo n. 244	3,0	0,30	0,12
Roma - Pagoda Bianca n. 61	2,5	0,25	0,10
Roma - Tor Fiorenza n. 56	6,0	0,60	0,24
Roma - Medaglie d'Oro n. 109	0,9	0,09	0,03
Roma - Tizzani n. 18	6,2	0,62	0,25
Roma - Sante Vandi n. 35/39	5,1	0,51	0,20
Ostia - Garau n. 20/26	4,2	0,42	0,16
Ostia - Marzolo n. 31	0,3	0,03	0,01
Roma - Pollio n. 40	6,9	0,69	0,27
Roma - Caselli 24/34	8,2	0,82	0,32
Roma - Glori n. 48	2,4	0,24	0,09
Roma - Fabbri n. 42	3,4	0,34	0,13
Roma - Valcannuta n. 195	4,0	0,40	0,16
Roma - Giulioli n. 12/28	1,4	0,14	0,05
Roma - Colleverde 26/34	3,3	0,33	0,13
Totale	70,3	7,03	2,81

L'ulteriore rischiosità stimata da CNPR è dunque pari ad Euro 2.812.144 che, arrotondata per eccesso, è stata accolta in bilancio per Euro 3.000.000.

In tal modo, la valutazione del "rischio da mancate vendite" complessivamente operata dal Gestore e da CNPR ammonta ad Euro 10.030.360 ed è in linea con quella già recepita nel rendiconto 2014 e nell'assestato 2015.

L'accantonamento al fondo oscillazione titoli si riferisce al potenziale rischio di riduzione di valore del fondo immobiliare Eurasia per € 7950.000 e all'ulteriore accantonamento per la Sicav Adenium per fronteggiare i rischi della liquidazione oltre che della eventuale perdita di valore della partecipazione per € 5.500.000.


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa
Altri accantonamenti

La voce "altri accantonamenti" è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo Assestato 2015
Accantonamento per pensioni da liquidare	1.350.844	-1.350.844	-	-
Accantonamento per contenzioso previdenziale	12.160.000	24.210.935	36.370.935	36.370.935
Totale	13.510.844	22.860.091	36.370.935	36.370.935

L'accantonamento al fondo per contenzioso previdenziale, per € 36.370.935, si riferisce all'accantonamento dovuto in seguito alla sentenza numero 17742 della suprema Corte di Cassazione che ha definitivamente risolto la questione giuridica relativa al pro-rata stabilendo l'applicazione rigorosa del principio del pro-rata a tutte le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1 gennaio 2007. Si è provveduto a stimare nel miglior modo possibile e con gli elementi a disposizione alla data di redazione del presente bilancio il potenziale futuro impegno che l'associazione dovrà sostenere per riliquidare, ai pensionati che ne faranno richiesta, il trattamento pensionistico nei termini stabiliti dalla sentenza.

L'importo accantonato è stato determinato su una analisi statistico probabilistica sulla base dei ricorsi già presentati; essa tiene conto delle probabilità delle richieste di liquidazione secondo le caratteristiche personali, di età, di prestazione pensionistica e della posizione personale del soggetto avente diritto.

Oneri diversi di gestione

La voce oneri diversi di gestione è così composta:

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo Assestato 2015
Imposte e tasse su patrimonio immobiliare	1.566.829	-242.679	1.324.150	2.000.000
Imposte di registro su contratti di locazione	80.708	14.313	95.021	50.000
Imposte e tasse sede	71.714	2.678	74.392	68.000
Liti e risarcimenti	796.266	390.390	1.186.656	660.000
Aggio riscossione contributi tramite ruoli esattoriali	-	157.000	157.000	-
Altri oneri	276.297	-35.411	240.886	280.000
Perdite su crediti verso iscritti per contributi (prescrizione)	-	1.396.955	1.396.955	1.575.789
Perdite su crediti verso iscritti per sanzioni e interessi (prescrizione)	-	5.764.403	5.764.403	6.008.386
Somme da versare allo stato - art.8. Dl 95/2012	618.982	-19	618.963	618.642
Somme provenienti da riduzioni di spesa ai sensi dell'art. 1, Comma 142 l. 24/12/2012 N. 228	9.102	-9.102	-	-
Totale	3.419.898	7.438.528	10.858.426	11.260.817

La voce "imposte e tasse su patrimonio immobiliare" si riferisce, principalmente, all'imposta IMU, TASI e alle altre imposte sul patrimonio immobiliare della Cassa per € 1.324.150.

La voce "imposte e tasse sede" per € 74.392, si riferisce alla tassa rifiuti e ai canoni per l'occupazione degli spazi e aree pubbliche.

La voce "liti e risarcimenti" comprende le spese per risarcimenti per vertenze giudiziarie in materia previdenziale € 1.025.504, immobiliare € 50.791 e altri risarcimenti per € 110.361. I risarcimenti in materia previdenziale comprendono oltre ai risarcimenti dovuti ai pensionati a seguito di sentenze sfavorevoli alla Cassa, anche le spese legali di controparte. I risarcimenti in materia immobiliare si riferiscono principalmente alle spese sostenute per il risarcimento danni ad alcuni inquilini, a seguito di danni causati da eventi atmosferici.

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa



La voce "altri oneri" include principalmente i costi relativi alla pubblicazione delle riviste periodiche e al piano di comunicazione istituzionale € 113.419, all'acquisto di riviste, pubblicazioni € 21.977, di cancelleria e stampati € 33.174, di materiali di consumo € 24.650, alle spese di rappresentanza € 20.021 e altre spese diverse per € 27.645, all'aggio dovuto per la riscossione dei contributi tramite ruoli esattoriali per € 157.000.

La voce "perdite su crediti v/iscritti per contributi" e "perdite su crediti verso iscritti per sanzioni e interessi" si riferiscono ai crediti prescritti a seguito dell'attività di verifica e analisi dei saldi contabili delle singole posizioni svolta nel corso dell'anno 2015.

La voce "somme da versare allo Stato - art. 8 Dl 95/2012" è riferita all'attuazione delle disposizioni previste dal decreto legislativo 95/2012 che dispone il versamento al bilancio dello Stato del 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, da reperire mediante riduzioni di spese.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari generati dalla gestione del patrimonio mobiliare ammontano ad € 32.692.193, come di seguito dettagliati:

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo Assestato 2015
Da partecipazioni				
Controllate	-	-	-	-
Collegate	-	-	-	-
Altre	134.155	917.684	1.051.839	675.000
Sub-totale	134.155	917.684	1.051.839	675.000
ALTRI PROVENTI FINANZIARI				
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	927	-430	497	2.000
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	12.868.524	6.997.740	19.866.264	25.400.000
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	11.663.334	-1.195.132	10.468.202	2.700.000
Proventi diversi	7.018.716	-1.559.826	5.458.890	5.600.000
Sub-totale	31.551.501	4.242.352	35.793.853	33.702.000
Interessi passivi e altri oneri finanziari	8.700.613	-4.547.114	4.153.499	835.000
Totale	22.985.043	9.707.150	32.692.193	33.542.000

I proventi da partecipazioni, € 1.051.839, si riferiscono ai dividendi incassati sulle partecipazioni azionarie immobilizzate e dell'attivo circolante, gestite direttamente.

Si riporta di seguito il dettaglio dei rendimenti da titoli immobilizzati che non costituiscono partecipazioni conseguiti nel corso del 2015:

Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni					
Voce	Da obbligazioni	Da fondi immobiliari	Da fondi comuni d'investimento	Da Sicav	Importo
Cedole	1.373.452	12.716.785	47.906	-	14.138.143
Utile su negoziazione titoli	5.715.249	-	12.873	-	5.728.122
Totale	7.088.701	12.716.785	60.779	-	19.866.265

Le cedole si riferiscono principalmente alle obbligazioni e polizze assicurative detenute in portafoglio per € 1.373.452, ai proventi riconosciuti dai fondi immobiliari per € 12.716.785 e ai proventi da fondi di Private Equity per € 47.906.

L'utile su negoziazione titoli si riferisce alle plusvalenze realizzate con il rimborso anticipato della nota strutturata obbligazionaria Man Ap Stratum per € 5.415.249, oltre a plusvalenze da fondi comuni di investimento per € 12.873.


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa

Si riporta di seguito il dettaglio dei rendimenti da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni conseguiti nel corso del 2015:

Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

Voce	Da obbligazioni	Da azioni	Da titoli di stato	Da fondi comuni d'investimento	Da GPM	Importo
Dividendi	-	-	-	-	905.773	905.773
Cedole	553.652	-	122.149	-	6.643.494	7.319.295
Utile su negoziazione titoli	563.933	1.362.417	273.478	-	43.306	2.243.134
Totale	1.117.585	1.362.417	395.627	-	7.592.573	10.468.202

Le cedole si riferiscono principalmente alle obbligazioni e ai titoli di Stato per € 675.801.

L'utile su negoziazione titoli si riferisce alle plusvalenze realizzate con la vendita delle azioni non immobilizzate per € 1.362.417, alle plusvalenze realizzate con la vendita delle obbligazioni per € 563.933, alla vendita dei titoli di Stato per € 273.478.

Il comparto GPM, ha realizzato complessivamente proventi per € 7592.573, come dettagliati nella precedente tabella. Si rileva che, come già evidenziato nella relazione di gestione, i gestori hanno iniziato la loro attività alla fine di giugno 2015.

Si riporta di seguito il dettaglio dei rendimenti per proventi diversi conseguiti nel corso del 2015:

Proventi diversi dai precedenti

Voce	Da c/c bancari	Da investimenti di liquidità	Importo
Interessi attivi bancari	5.263.086	195.804	5.458.890
Totale	5.263.086	195.804	5.458.890

La voce interessi attivi bancari si riferisce agli interessi maturati sul conto corrente di tesoreria e sugli altri conti correnti bancari pari ad € 5.263.086, e agli interessi realizzati con i Time deposit € 195.804.

Si riporta di seguito il dettaglio degli interessi e altri oneri finanziari:

Interessi ed altri oneri finanziari

Voce	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo Assestato 2015
Spese bancarie	16.757	19.745	36.502	30.000
Perdite su negoziazione titoli immobilizzati	8.403.816	-8.257.613	146.203	175.000
Perdite su negoziazione titoli attivo circolante	85.746	34.300	120.046	80.000
Gpm - commissioni di gestione	-	581.880	581.880	-
Perdite da gestioni patrimoniali	-	3.235.840	3.235.840	-
Commissioni gestione patrimonio mobiliare	149.461	-149.461	-	500.000
Interessi passivi su depositi cauzionali per locazioni	44.833	-11.805	33.028	50.000
Totale	8.700.613	-4.547.114	4.153.499	835.000

Le perdite su negoziazione titoli immobilizzati si riferiscono alle minusvalenze realizzate a seguito del rimborso del fondo di private equity IGI per € 146.203.

Le perdite su negoziazione titoli dell'attivo circolante si riferiscono alle minusvalenze realizzate nella vendita delle obbligazioni e dei titoli di Stato per € 120.048.

La voce commissioni di gestione si riferisce alle commissioni di gestione riconosciute ai cinque gestori a cui è stata affidata la gestione del patrimonio mobiliare della Cassa per € 581.880.

La voce perdite da GPM si riferisce alle minusvalenze realizzate nell'attività di gestione del portafoglio gestito e sono pari ad € 3.235.840.

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa

**Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Sono state apportate rettifiche per perdite durevoli di valore mediante la contabilizzazione di una svalutazione complessiva di € 46.953.197.

Svalutazioni

Voce	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo Assestato 2015
Da partecipazioni	-	-	-	-
Da immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	15.929.078	20.581.063	36.510.141	-
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.041.184	9.401.872	10.443.056	-
Totale	16.970.262	29.982.935	46.953.197	-

La svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie si riferisce all'adeguamento del valore di bilancio al valore determinato dal rendiconto al 31 dicembre 2015, del fondo immobiliare Scoiattolo ed è pari ad € 36.510.141. Si segnala che la svalutazione complessiva del fondo Scoiattolo è pari ad € 46.445.181, ma l'impatto sul conto economico è di € 36.510.141 in quanto è stato utilizzato l'importo precedentemente accantonato al fondo rischi per € 9.935.040. La svalutazione dei titoli dell'attivo circolante si riferisce all'adeguamento del valore di bilancio al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio per € 10.443.056. In particolare sono stati svalutati per € 368.079 le partecipazioni azionarie, per € 197.198 le obbligazioni e per € 9.877.780 i titoli ricompresi nelle gestioni patrimoniali affidate a terzi.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La gestione straordinaria evidenzia complessivamente un saldo positivo di € 28.267.820.

Proventi straordinari

La voce proventi straordinari, € 29.177.142, è così composta:

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo Assestato 2015
Plusvalenze	854	-654	200	-
Plusvalenze da vendita immobili	-	1.832.436	1.832.436	1.832.000
Plusvalenze da vendita titoli	-	340	340	-
Plusvalenze su dismissione immobili residenziale	-	-	-	-
Plusvalenze su dismissione immobili commerciale	496.131	-496.131	-	-
Sanzioni	1.285.085	13.380.252	14.665.337	5.800.000
Interessi ritardato pagamento contributi	2.060.600	-1.607.181	453.419	400.000
Interessi rateazione pagamento contributi	861.587	245.216	1.106.803	1.500.000
Recuperi e rimborsi diversi	30.791	206.774	237.565	50.000
Recupero pensioni anni pregressi	503.959	-243.902	260.057	7.175.000
Entrate eventuali	553	111.543	112.096	225.000
Sopravvenienze attive	17.404.481	-13.311.672	4.092.809	1.009.900
Sopravvenienze attive per riaccertamenti	114.862	-96.938	17.924	-
Sopravvenienze attive per riaccertamenti canoni	-	124.613	124.613	-
Recuperi per sentenze favorevoli pro-rata	-	6.273.510	6.273.510	-
Arrotondamenti attivi	20	13	33	-
Totale	22.758.923	6.418.219	29.177.142	17.991.900

La voce "plusvalenze da vendita immobili" si riferisce alla vendita dell'immobile in Milano via Mecenate che ha generato una plusvalenza di € 1.832.436.


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa

Le "sanzioni", gli "interessi per ritardato pagamento contributi" scaturiscono dalla omessa, tardiva o infedele comunicazione del reddito e dall'omesso o tardivo versamento dei contributi.

Gli "interessi da rateazione contributi" si riferiscono agli interessi di dilazione per rateazione del debito contributivo. Il "recupero pensioni anni pregressi" si riferisce ai ratei di pensione erogati successivamente al mese di decesso dei titolari e ai recuperi delle somme liquidate per sentenze favorevoli alla Cassa.

La voce "entrate eventuali" si riferisce principalmente all'incasso delle sanzioni applicate sulle procedure di affidamento di lavori e servizi, tramite il codice degli appalti per incompleta o inesatta documentazione prodotta dai partecipanti ai bandi di gara, per € 109.000 e ad altre entrate eventuali per € 3.096.

La voce "recuperi e rimborsi diversi" si riferisce principalmente al recupero di spese legali, dai pensionati, per sentenze favorevoli alla Cassa.

Le "sopravvenienze attive" si riferiscono all'utilizzo del fondo svalutazione crediti per canoni di locazione e del fondo svalutazione crediti per oneri accessori, per € 570.747 in seguito all'incasso di crediti precedentemente accantonati; allo storno del costo per l'imposta sul capital gain, stimata in sede di chiusura di bilancio 2014, per € 1.736.637; all'utilizzo del fondo svalutazione crediti per contributi in seguito all'incasso di crediti precedentemente accantonati per € 573.151; alla rettifica del costo 2015 per le prestazioni di maternità, sostenute nel 2015 ma effettivamente spese con l'utilizzo del fondo per le prestazioni di maternità per € 552.320; all'utilizzo del fondo contenzioso previdenziale per il pagamento di due pensioni riliquidate a seguito della sentenza n. 17742 in materia di pro-rata per € 79.081; all'utilizzo dei fondi rischi per le vertenze in corso con gli ex dipendenti, a seguito della conclusione definitiva favorevole alla Cassa di alcune vertenze, per € 490.500; oltre allo storno di fatture per costi non dovuti per € 11.292.

La voce "recuperi per sentenze favorevoli pro-rata" si riferisce al recupero di somme già liquidate, in base a sentenze sfavorevoli alla Cassa in 1° o 2° grado di giudizio, che a seguito della sentenza n. 18136 della Corte di Cassazione a sezioni riunite che ha stabilito la legittimità dell'operato della Cassa, in materia di pro-rata, per le pensioni con decorrenza successiva al 31 dicembre 2006. Si segnala che tale importo è stato svalutato per € 2.000.000.

Oneri straordinari

La voce oneri straordinari, € 909.322, è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo Assestato 2015
Minusvalenze	1.959	-1.483	476	-
Minusvalenze da vendita immobili	-	-	-	-
Sopravvenienze passive	191.184	-8.403	182.781	-
Rimborsi contributi anni pregressi	282.001	144.604	426.605	400.000
Restituzioni diverse	797	-797	-	-
Imposte per accertamenti	-	155.263	155.263	-
Sopravvenienze passive per riaccertamenti	117.947	-117.947	-	-
Sopravvenienze passive da patrimonio immobiliare	216.360	-72.556	143.804	-
Arrotondamenti passivi	145	248	393	-
Totale	810.393	98.929	909.322	400.000

La voce "minusvalenze" si riferisce alle permutate di personal computer e telefoni aziendali € 476.

Le "sopravvenienze passive" si riferiscono a forniture di beni e servizi relative ad anni precedenti per € 182.781.

La voce "rimborsi contributi anni pregressi" si riferisce al rimborso effettuato agli iscritti per i versamenti in eccesso, per € 426.605.

La voce "imposte per accertamenti contestati" si riferisce a contestazioni ricevute dall'Agenzia delle Entrate in materia di dichiarazione dei sostituti d'imposta (mod.770), per € 155.263.

La voce "sopravvenienze passive da patrimonio immobiliare" è riferita principalmente alla chiusura dei consuntivi di gestione degli immobili arretrati e per forniture e lavori, sugli immobili da reddito relativi ad anni precedenti per € 143.804.

La voce "rimborsi di contributi anni pregressi" si riferisce al rimborso effettuato agli iscritti per versamenti effettuati in eccesso € 282.

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa



IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce imposte sul reddito dell'esercizio pari ad € 5.960.319 è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo Assestato 2015
IRES - immobiliare	1.745.000	-27.900	1.717.100	1.700.000
IRES - mobiliare	30.000	-15.400	14.600	30.000
IRAP	160.509	-13.563	146.946	160.000
Imposta sostitutiva	1.567.000	-1.267.554	299.446	900.000
Imposte sulle rendite finanziarie	3.427.535	332.614	3.760.149	4.910.000
Imposte esercizio precedente	209.590	-187.512	22.078	-
Totale	7.139.634	-1.179.315	5.960.319	7.700.000

La voce "imposte sui redditi" è riferita all'imposta IRES sui redditi di fabbricati, di capitale e diversi. L'aliquota applicata è pari al 27,50%. I redditi dei fabbricati sono calcolati sul canone di locazione annuo risultante dal contratto o sulla rendita catastale aggiornata maggiorata del 5%. I redditi di capitale sono costituiti dai redditi derivanti da partecipazioni in società nei limiti del 77,4% del loro ammontare incassato.

La voce "IRAP" è determinata sul costo del personale dipendente e sui costi assimilati al lavoro dipendente (compensi ai Sindaci non liberi professionisti, Collaborazioni, ecc.), al netto delle detrazioni riconosciute, applicando l'aliquota del 4,82% (regione Lazio).

La voce "imposta sostitutiva" sul capital gain è riferita alle plusvalenze conseguite dalla cessione a titolo oneroso di titoli e da proventi erogati dalla Sicav, applicando l'aliquota del 26%.

La voce "imposte esercizio precedente" si riferisce all'imposta IRES 2014, effettivamente determinata in sede di redazione del modello Unico 2015 € 22.078.

La voce "imposte sulle rendite finanziarie" comprende i proventi dall'impiego di capitale percepiti nel periodo d'imposta, tassati a titolo definitivo, l'aliquota applicata è pari al 26%.

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo Assestato 2015
Utile (perdite) dell'esercizio	17.709.345	-51.251.591	-33.542.246	11.251.148
Totale	17.709.345	-51.251.591	-33.542.246	11.251.148

La perdita dell'esercizio è principalmente dovuta agli effetti della svalutazione del fondo Scoiattolo, non prevista per tale valore in sede di assestamento di budget 2015, alle svalutazioni dei titoli, in gestione diretta che quelli affidati ai gestori, iscritti nell'attivo circolante e valutati al minore fra costo di bilancio e costo di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio e agli ulteriori accantonamenti, decisi in sede di redazione del presente bilancio, relativi alla svalutazione dei crediti verso gli iscritti per contributi e sanzioni.

ALTRE INFORMAZIONI

Corrispettivi di revisione contabile

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi corrisposti nell'esercizio 2015 per la revisione del bilancio di esercizio 2014:

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi in €
Revisione contabile	Ria Grant Thornton Spa	36.935

**CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa****Operazioni con parti correlate**

L'Associazione controlla direttamente la Previra Invest Sim S.p.A. (80%).

Le operazioni con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Di seguito si dà evidenza di tali dati:

Parti correlate	Costi	Ricavi
Previra Invest Sim (1)	18.300	85.959

I costi si riferiscono alle commissioni per la raccolta degli ordini e alla consulenza finanziaria. I ricavi si riferiscono ai canoni annuali per la locazione della sede.

Parti correlate	Crediti	Debiti
Previra Invest Sim	85.959	6.100

I crediti si riferiscono ai canoni dell'anno 2015 da incassare.

I debiti si riferiscono alla fattura per la consulenza finanziaria da pagare.

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa

**RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI**

(gli importi sono espressi in migliaia di Euro)

Prospetto delle fonti e degli impieghi

A corredo della nota integrativa, al fine di offrire una migliore informazione, viene di seguito presentato il rendiconto finanziario che si compone di due documenti:

- il prospetto delle fonti e degli impieghi;
- il prospetto dei flussi di cassa.

Il Rendiconto Finanziario dei flussi totali (Prospetto delle fonti e degli impieghi) evidenzia, in termini di risorse finanziarie e di impieghi delle stesse, le variazioni intervenute nelle poste di bilancio fra l'inizio e la fine del periodo considerato.

È stata scelta la forma a sezioni divise e contrapposte, che meglio permette di rilevare, distintamente, le "fonti" e gli "impieghi" di risorse finanziarie.

In particolare, le fonti, raggruppate per "provenienza", sono distinte in "interne" (ulteriormente divise in quelle provenienti dalla gestione reddituale e quelle derivanti da disinvestimenti) ed "esterne" (ulteriormente divise in quelle a medio/lungo termine e quelle di breve periodo).

Negli impieghi, raggruppati per "destinazione", sono separatamente evidenziati quelli rappresentati da investimenti in capitale fisso (cioè in attività destinate a permanere nel patrimonio per lungo periodo), in capitale circolante (vale a dire in attività di breve durata), e quelli consistenti nel rimborso di fonti di terzi ulteriormente distinte in quelle di medio e lungo termine e di breve periodo.

Si rileva che nel corrente esercizio le fonti, pari ad € 708.559, sono state prodotte per l'11,4% dalla gestione corrente e dal disinvestimento di capitale immobilizzato, specificatamente dalle immobilizzazioni finanziarie e per l'8,1% e dal disinvestimento di capitale circolante e utilizzo delle disponibilità liquide per l'80,3% e dall'impiego di fonti esterne di breve periodo (debiti) per lo 0,2%.

Gli impieghi sono riferibili agli investimenti in capitale fisso per il 9,6%, all'incremento del capitale circolante per l'88,2%, specificatamente per l'incremento di attività finanziarie e al rimborso di passività di medio e breve periodo per il 2,2%, come di seguito dettagliato:

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI (prospetto delle fonti e degli impieghi) al 31/12/2015 in € migliaia							
FONTI	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	IMPIEGHI	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014
Fonti interne				Investimenti patrimoniali in capitale fisso			
risultato dell'esercizio	-33.542		17.709	immobilizzazioni immateriali	295		187
ammortamento immobilizzazioni immateriali	216		174	immobilizzazioni materiali	2.233		1.256
ammortamento immobilizzazioni materiali	1.329		1.419	immobilizzazioni finanziarie	65.244		-
accantonamento al TFR	17		14	Totale	67.772	9,6%	1.443
accantonamento ai fondi statutari	-		-				
accantonamento per rischi	54.821		24.707	Investimenti patrimoniali in capitale circolante			
utilizzo fondo ammortamento immateriale	-		-	incremento attività finanziarie	605.868		99.484
utilizzo fondo ammortamento materiale	-1.084		-1.214	incremento altre partecipazioni	-		9.492
utilizzo fondo indennità di maternità	-552		-562	incremento disponibilità liquide	-		492.190
utilizzo fondo copertura rischi	-12.298		-15.953	incremento crediti contributivi v/ iscritti	15.533		19.117
utilizzo fondo previdenza	-		-	incremento note credito da ricevere	-		-
accantonamento al fondo imposte	520		-	incremento crediti v/imprese controllate	-		-
svalutazione delle immobilizzazioni	-		-	incremento ratei e risconti attivi	-		-


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa

svalutazione crediti attivo circolante e delle disponibilità liquide	24.724		25.400	incremento crediti tributari	-		-
svalutazione attività finanziarie	46.953		16.970	incremento altri crediti	3.626		-
TOTALE	81.104	11,4%	68.664	TOTALE	625.027	88,2%	620.283
Disinvestimenti patrimoniali di capitale immobilizzato				Rimborso di fonti di terzi a medio e lungo termine			
diminuzione immobilizzazioni immateriali	-		-	utilizzo fondo svalutazione crediti	11.961		-
diminuzione immobilizzazioni materiali	2.251		20.964	utilizzo fondo per rischi ed oneri	-		-
diminuzione immobilizzazioni finanziarie	54.854		526.858	pagamento TFR	50		30
TOTALE	57.105	8,1%	547.822	TOTALE	12.011	1,7%	30
Disinvestimenti patrimoniali di capitale circolante				Rimborso di fonti di terzi di breve periodo			
diminuzione disponibilità liquide	464.362		-	diminuzione debiti diversi	-		-
diminuzione attività finanziarie	104.374		-	diminuzione ratei e risconti passivi	-		-
diminuzione altri crediti	223		7.415	aumento ratei e risconti attivi	2.951		1.478
diminuzione crediti v/imprese controllate	-		-	diminuzione debiti tributari	798		2.541
TOTALE	568.959	80,3%	7.415	diminuzione debiti v/fornitori	-		528
				diminuzione debiti v/organismi statutari	-		-
Fonti esterne di terzi a medio e lungo termine				diminuzione debiti v/iscritti	-		-
prestiti a medio e lungo termine	-		-	diminuzione debiti v/Enti previdenziali	-		29
TOTALE	-		-	diminuzione debiti v/altri	-		-
				diminuzione debiti v/imprese controllate	-		-
Fonti esterne di terzi di breve periodo				TOTALE	3.749	0,5%	4.576
diminuzione ratei e risconti attivi	-		-				
aumento debiti v/fornitori	876		-				
aumento debiti verso il personale	-		-				
aumento debiti verso istituti previdenziali	84		-				
aumento debiti v/altri	-		-				
aumento debiti v/iscritti	-		-				
aumento debiti verso imprese controllate	-		-				
aumento debiti diversi	199		2.002				
aumento ratei e risconti passivi	232		429				
aumento debiti tributari	-		-				
TOTALE	1.391	0,2%	2.431				
TOTALE DELLE FONTI	708.559	100,0%	626.332	TOTALE DEGLI IMPIEGHI	708.559	100,0%	626.332

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA

Il rendiconto finanziario dei flussi di cassa, predisposto secondo lo schema previsto dall'OIC 10, adattato alle specifiche esigenze della Cassa, evidenzia i flussi di liquidità avvenuti nel corso dell'esercizio classificando i flussi in relazione alla natura dell'operazione che li ha generati. Il prospetto è suddiviso in tre sezioni relative alle operazioni di investimento, alle operazioni di finanziamento e a quelle di gestione reddituale. La sezione relativa all'attività di finanziamento, è stata adattata alle esigenze della Cassa, in quanto non è considerata come da prassi corrente ricorso a liquidità da terzi, ma come liquidità rinveniente da disinvestimenti e, considerando che la Cassa è completamente autofinanziata, da impiegare in attività di investimento.

Il rendiconto finanziario evidenzia che nel corso dell'esercizio è stata investita liquidità prodotta nell'esercizio e negli anni precedenti per complessivi € 464.363 di cui € 73.744 relativa alla gestione reddituale e € 135.533 dall'attività di finanziamento/disinvestimento. La liquidità è stata impiegata principalmente nell'attività di investimento per € 673.640.

Rispetto all'anno precedente la gestione reddituale ha generato maggiore liquidità per € 1.694.

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa 

Si rileva che la liquidità a fine esercizio è pari ad € 126.292 con un decremento di € 464.363, principalmente dovuto alla maggiore attività di investimento.

Di seguito si dà evidenza di tali dati:

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA	Esercizio 2015	Esercizio 2014
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
Utile di esercizio	-33.542	17.709
Ammortamenti e accantonamenti	56.886	26.300
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	17	14
Accantonamenti statutari	0	0
Rivalutazioni (plusvalenza da apporto)	0	-496
Svalutazioni	71.677	42.370
Variazioni crediti verso iscritti	-15.533	-19.117
Variazioni crediti verso altri	-3.403	6.395
Variazioni ratei e risconti attivi	-2.951	-1.478
Variazioni debiti verso fornitori	876	-528
Variazioni altri debiti	283	1.973
Variazione ratei e risconti passivi	232	429
Variazione fondo imposte (crediti/debiti tributari)	-798	-1.521
Risultato della gestione reddituale	73.744	72.050
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	-295	-187
Immobilizzazioni materiali	-2.233	-1.256
Immobilizzazioni finanziarie	-65.244	0
Attività finanziarie a breve	-605.868	-88.736
Risultato dell'attività di investimento	-673.640	-90.179
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	2.251	23
Immobilizzazioni finanziarie	54.854	526.858
Attività finanziarie a breve	104.374	0
Utilizzo fondi	-25.946	-16.561
Risultato dell'attività di finanziamento	135.533	510.320
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	-464.363	492.191
CASSA E BANCHE INIZIALI	590.655	98.464
CASSA E BANCHE FINALI	126.292	590.655

RISULTATI GESTIONALI PER LINEE DI ATTIVITÀ

Il report margine di contribuzione ha lo scopo di rappresentare il risultato della performance della Cassa e degli elementi che hanno maggiormente contribuito al raggiungimento del risultato. Infatti l'attività della Cassa è suddivisa in tre aree gestionali (immobiliare, mobiliare e previdenziale). Il margine di contribuzione è stato elaborato partendo dal margine di contribuzione comunemente utilizzato dalle società commerciali ed adattato alle esigenze specifiche della Cassa. Infatti, a differenza di quelli normalmente utilizzati nella prassi contabile corrente, si evidenzia il margine di contribuzione di 1° e di 2° livello.

Il margine di contribuzione di 1° livello è costruito suddividendo i ricavi e i costi direttamente imputabili all'area di gestione che li ha generati (affitti-immobiliare; cedole-mobiliare; contributo soggettivo-previdenza), così come dettagliatamente elencati nei conti economici per aree di gestione inseriti nella relazione di gestione. Il margine di 2° livello è stato inserito per imputare gli accantonamenti connessi all'area previdenziale.

I costi generali, non direttamente imputabili alle tre aree di gestione, comprendono: tutte le spese per il perso-


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa

nale, gli ammortamenti e gli accantonamenti, le spese per gli organi collegiali, i premi assicurativi, i canoni di assistenza, la vigilanza e la pulizia della sede, le utenze della sede, la formazione e altri costi per il personale, l'assistenza legale e notarile, le altre consulenze e gli altri oneri.

I costi generali comprendono anche gli oneri diversi di gestione e gli oneri straordinari non direttamente imputabili alle tre aree di gestione.

Il margine di contribuzione di 1° livello, pari a € 86.715.678, è realizzato per il 90,27% dall'area previdenza, per il 7,27% dall'area mobiliare e per il 2,45% dall'area immobiliare.

Il rendimento lordo del patrimonio mobiliare lordo è pari al 2,9%, mentre il rendimento netto è pari al 0,5%.

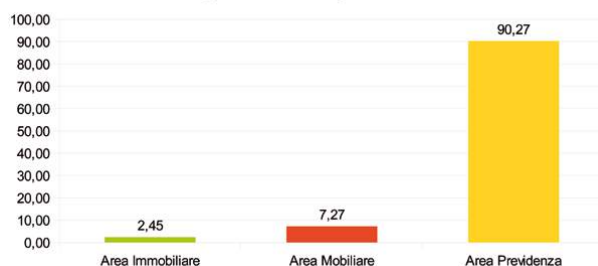
Il rendimento del patrimonio immobiliare lordo, pari al 5,3%, mentre il rendimento netto è pari all'1,4%.

Di seguito la rappresentazione grafica della composizione del margine di contribuzione di 1° livello per aree di gestione:

Risultati gestionali consuntivo 2015

Descrizione	LB immobiliare				LB mobiliare				LB previdenza				Consuntivo 2015	Budget 2015
	Consuntivo 2015	Incidenza % su ricavi	Budget 2015	% su budget	Consuntivo 2015	Incidenza % su ricavi	Budget 2015	% su budget	Consuntivo 2015	Incidenza % su ricavi	Budget 2015	% su budget		
Ricavi diretti	7.904.010		7.502.000	5,36%	38.582.668		34.377.000	12,33%	312.156.979		302.513.633	3,19%	358.643.657	344.392.633
Costi diretti	5.775.234	73%	5.844.000	-1,18%	32.275.134	84%	20.225.000	59,58%	233.877.611	75%	236.650.000	-1,17%	271.927.979	262.719.000
Margine di contribuzione di 1° livello	2.128.776	27%	1.658.000	28,39%	6.307.534	16%	14.152.000	-55,43%	78.279.368	25%	65.863.633	18,85%	86.715.678	81.673.633
Accant. / Svalutazioni Previdenza									69.237.816		49.660.110	100,00%	69.237.816	49.660.110
Margine di contribuzione di 2° livello	--		--		--		--		9.041.552		16.203.523			
Accant. / Svalutazioni Fondo Sciattolo													39.510.141	10.000.000
Costi generali													11.509.967	10.762.375
Utile/perdita													-33.542.246	11.251.148

RENDIMENTO DEL PATRIMONIO INVESTITO	Consuntivo 2015		Budget 2015		Consuntivo 2015		Budget 2015	
	Rendimento del patrimonio investito lordo	5,3%		5,0%		2,9%		2,6%
Rendimento del patrimonio investito netto	1,4%		1,1%		0,5%		1,1%	

Incidenza delle aree di gestione sul margine di contribuzione di 1° livello




**BILANCIO D'ESERCIZIO 2015
RICLASSIFICATO AI SENSI DEL D.M. 27/03/2013**

Conto consuntivo in termini di cassa
di cui all'art. 9, comma 1 allegato 2

Conto consuntivo in termini di cassa
di cui all'art. 9, comma 1 allegato 3

Piano degli indicatori e dei risultati


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Conto Consuntivo
ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI
CONTO CONSUNTIVO 2015

 ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - **INTERMINI DI CASSA**
ENTRATA

LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	257.949.651
II	Tributi	0
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	0
II	Contributi sociali e premi	257.949.651
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	257.949.651
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	0
I	Trasferimenti correnti	572.738
II	Trasferimenti correnti	572.738
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	572.738
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	0
III	Trasferimenti correnti da Imprese	0
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
I	Entrate extratributarie	39.605.540
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.201.746
III	Vendita di beni	0
III	Vendita di servizi	0
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.201.746
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	16.562.489
III	Interessi attivi su titoli obbligazionari a breve termine	500.093
III	Interessi attivi su titoli obbligazionari a medio – lungo termine	12.022.818
III	Altri interessi attivi	4.039.578
II	Altre entrate da redditi da capitale	10.845.867
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	1.051.839
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	9.794.028
II	Rimborsi e altre entrate correnti	5.995.438
III	Indennizzi di assicurazione	5.849

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Conto Consuntivo



III	Rimborsi in entrata	0
III	Altre entrate correnti n.a.c.	5.989.589
I	Entrate in conto capitale	3.000.000
II	Tributi in conto capitale	0
II	Contributi agli investimenti	0
II	Trasferimenti in conto capitale	0
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.000.000
III	Alienazione di beni materiali	0
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	3.000.000
III	Alienazione di beni immateriali	0
II	Altre spese in conto capitale	0
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	151.835.385
II	Alienazioni di attività finanziarie	151.835.385
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	10.863.328
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	18.498.986
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	87.384.961
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine	35.088.110
II	Riscossione crediti di breve termine	0
II	Riscossione crediti di medio - lungo termine	0
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0
I	Accensione Prestiti	0
II	Emissione di titoli obbligazionari	0
II	Accensione prestiti a breve termine	0
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0
II	Altre forme di indebitamento	0
I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	60.144.612
II	Entrate per partite di giro	60.144.612
III	Altre ritenute	0
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	59.708.874
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	435.738
III	Altre entrate per partite di giro	0
II	Entrate per conto terzi	0
	TOTALE GENERALE ENTRATE	513.107.926


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Conto Consuntivo

ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI CONTO CONSUNTIVO 2015 ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni IN TERMINI DI CASSA		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche		Missione servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)	Totale spese
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 indirizzo politico	Programma 3 servizi generali, formativi e approv. per le amm. pubbliche		
USCITE		Divisione 10 protezione sociale					Divisione 10 protezione sociale	Divisione 10 protezione sociale		
		Gruppo 1 malattia e invalidità	Gruppo 2 vecchiaia	Gruppo 3 superstiti	Gruppo 4 famiglia	Gruppo 5 disoccupazione	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile		
LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	IMPOR TO	IMPOR TO	IMPOR TO	IMPOR TO	IMPOR TO	IMPOR TO	IMPOR TO	IMPOR TO	IMPOR TO
I	Spese correnti	9.265.986	174.157.704	38.203.283	5.553.115	0	1.461.764	12.891.108	0	241.532.960
II	Redditi di lavoro dipendente	0	0	0	0	0	0	3.841.756	0	3.841.756
III	Retribuzioni lorde	0	0	0	0	0	0	3.014.277	0	3.014.277
III	Contributi sociali a carico dell'Ente	0	0	0	0	0	0	827.479	0	827.479
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	0	0	0	0	0	0	3.972.421	0	3.972.421
III	Imposte e tasse a carico dell'Ente	0	0	0	0	0	0	3.972.421	0	3.972.421
II	Acquisto di beni e servizi	0	1.276.369	0	0	0	1.461.764	4.994.321	0	7.732.454
III	Acquisto di beni non sanitari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Acquisto di beni sanitari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Acquisto di servizi non sanitari	0	1.276.369	0	0	0	1.461.764	4.994.321	0	7.732.454
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Trasferimenti correnti	9.265.986	172.208.262	38.203.283	5.553.115	0	0	0	0	225.230.646
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	9.265.986	172.208.262	38.203.283	5.553.115	0	0	0	0	225.230.646
III	Trasferimenti correnti a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Interessi passivi	0	33.028	0	0	0	0	0	0	33.028
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri interessi passivi	0	33.028	0	0	0	0	0	0	33.028
II	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	522.239	0	0	0	0	0	0	522.239
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborsi di imposte in uscita	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	0	522.239	0	0	0	0	0	0	522.239
II	Altre spese correnti	0	117.806	0	0	0	0	82.610	0	200.416
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Versamenti IVA a debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Premi di assicurazione	0	117.806	0	0	0	0	82.610	0	200.416
III	Spese dovute a sanzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altre spese correnti n.a.c.	0	0	0	0	0	0	0	0	0

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Conto Consuntivo



ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI CONTO CONSUNTIVO 2015 ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni INTERMINI DI CASSA		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche		Missione servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)	Totale spese
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 indirizzo politico	Programma 3 servizi generali, formativi e approv. per le amm. pubbliche		
USCITE		Divisione 10 protezione sociale					Divisione 10 protezione sociale	Divisione 10 protezione sociale		
LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	Gruppo 1 malattia e invalidità	Gruppo 2 vecchiaia	Gruppo 3 superstiti	Gruppo 4 famiglia	Gruppo 5 disoccupazione	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile	IMPORTO	IMPORTO
I	Spese in conto capitale	0	2.211.326	0	0	0	0	0	0	2.211.326
II	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	2.211.326	0	0	0	0	0	0	2.211.326
III	Beni materiali	0	1.916.461	0	0	0	0	0	0	1.916.461
III	Terreni e beni materiali non prodotti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Beni immateriali	0	294.865	0	0	0	0	0	0	294.865
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Altre spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I	Spese per incremento attività finanziarie	0	675.966.098	0	0	0	0	0	0	675.966.098
II	Acquisizioni di attività finanziarie	0	675.966.098	0	0	0	0	0	0	675.966.098
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	0	182.648.673	0	0	0	0	0	0	182.648.673
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	0	106.230.262	0	0	0	0	0	0	106.230.262
III	Acquisizioni di titoli obbligazionari a breve termine	0	20.002.230	0	0	0	0	0	0	20.002.230
III	Acquisizioni di titoli obbligazionari a medio - lungo termine	0	367.084.933	0	0	0	0	0	0	367.084.933
II	Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Concessione crediti di medio - lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I	Rimborso Prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio - lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	60.144.612	60.144.612
II	Entrate per partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	60.144.612	60.144.612
III	Versamenti di altre ritenute	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	0	0	0	0	0	0	0	59.708.874	59.708.874
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	0	0	0	0	0	0	0	435.738	435.738
III	Altre uscite per partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Uscite per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE GENERALE USCITE	9.265.986	852.335.128	38.203.283	5.553.115	0	1.461.764	12.891.108	60.144.612	979.854.996


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Conto Consuntivo
ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI
STATO PATRIMONIALE Consuntivo 2015

ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - Allegato 3

ATTIVO	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.192.517.380	1.218.825.130	-26.307.750
B) I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	262.797	183.625	79.172
B) I 1 Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0
B) I 2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0
B) I 3 Diritti di brevetto indust. e diritti di utilizzaz. opere ingegno	262.797	183.625	79.172
B) I 4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0
B) I 5 Avviamento	0	0	0
B) I 6 Immobilizzazioni in corso ed Acconti	0	0	0
B) I 7 Altre	0	0	0
B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	123.009.067	123.274.155	-265.088
B) II 1 Terreni e fabbricati	122.658.815	122.922.187	-263.372
B) II 2 Impianti e macchinari	0	0	0
B) II 3 Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
B) II 4 Altri beni	350.252	351.968	-1.716
B) II 5 Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed acconti	0	0	0
B) III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.069.245.516	1.095.367.350	-26.121.834
B) III 1 Partecipazioni	61.817.677	3.548.308	58.269.369
B) III 2 Crediti	183.527	167.197	16.330
B) III 3 Altri titoli	1.007.244.312	1.091.651.845	-84.407.533
B) III 4 Azioni proprie	0	0	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.144.134.652	1.113.272.900	30.861.752
C) I RIMANENZE	0	0	0
C) II CREDITI	418.855.996	414.683.190	4.172.806
C) II 1 Verso iscritti (al netto del fondo di svalutazione)	445.658.858	430.125.951	15.532.907
- Fondo svalutazione crediti	-42.256.331	-29.685.158	-12.571.173
C) II 2 Verso imprese controllate	0	0	0
C) II 3 Verso imprese collegate	0	0	0
C) II 4 Verso imprese controllanti	0	0	0
C) II 4 bis Crediti tributari	92.736	316.236	-223.500
C) II 5 Verso altri (al netto del fondo di svalutazione)	39.576.074	35.950.513	3.625.561
- Fondo svalutazione crediti	-24.215.341	-22.024.352	-2.190.989
C) III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	598.986.214	107.934.949	491.051.265
C) III 1 Partecipazioni	1.200.000	0	1.200.000
C) III 4 Altri titoli	1.870.522	9.116.097	-7.245.575
C) III 6 Azioni proprie	595.915.692	98.818.852	497.096.840
C) IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	126.292.442	590.654.761	-464.362.319
D RATEI E RISCONTI	8.802.267	5.851.619	2.950.648
TOTALE ATTIVO	2.345.454.299	2.337.949.649	7.504.650

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Conto Consuntivo



ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

STATO PATRIMONIALE Consuntivo 2015

ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - Allegato 3

PASSIVO	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO	2.230.152.680	2.264.247.246	-34.094.566
A) I Fondo di dotazione (capitale)	0	0	0
A) II Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0
A) III Riserve di rivalutazione	0	0	0
A) IV Riserva legale	2.263.694.926	2.246.537.901	17.157.025
A) V Riserve statutarie	0	0	0
A) VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
A) VII Altre riserve	0	0	0
A) VIII Utile (perdita) esercizi prec. portate a nuovo	0	0	0
A) IX Utile(perdita) dell'esercizio	-33.542.246	17.709.345	-51.251.591
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	87.255.549	46.213.036	41.042.513
B) 1 Per trattamento quiescenza e obblighi simili	0	0	0
B) 2 Per imposte, anche differite	552.655	32.655	520.000
B) 3 Altri	86.702.894	46.180.381	40.522.513
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.083.931	1.120.000	-36.069
D) DEBITI	22.642.255	22.281.255	361.000
D) 1 Obbligazioni	0	0	0
D) 2 Obbligazioni convertibili	0	0	0
D) 3 Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
D) 4 Debiti verso banche	0	0	0
D) 5 Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
D) 6 Acconti	0	0	0
D) 7 Debiti verso fornitori	4.329.590	3.453.629	875.961
D) 8 Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
D) 9 Debiti verso imprese controllate	0	0	0
D) 10 Debiti verso imprese collegate	0	0	0
D) 11 Debiti verso controllanti	0	0	0
D) 12 Debiti Tributarî	9.166.477	9.964.711	-798.234
D) 13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	321.768	238.160	83.608
D) 14 Altri debiti	8.824.420	8.624.755	199.665
E) RATEI E RISCONTI	4.319.884	4.088.112	231.772
TOTALE PASSIVO	2.345.454.299	2.337.949.649	7.504.650
CONTI D'ORDINE			
Impegni sottoscritti in fondi di private equity	11.758.000	22.310.000	-10.552.000
Impegni sottoscritti in fondi immobiliari	6.602.000	9.299.000	-2.697.000
Terzi per Fideiussioni ricevute	3.768.917	3.680.596	88.321
Impegni per manutenzioni immobili da eseguire	0	0	0
Garanzie ricevute	0	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	22.128.917	35.289.596	-13.160.679


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Conto Consuntivo
ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI
BILANCIO CONSUNTIVO 2015
 Conto Consuntivo 2015 (art. 2, comma 3 - DM 27/03/2013)

Conto consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Consuntivo	Variazioni
	assestato	2015	2014	consuntivo
	2015	2015	2014	2015 - 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	287.027.000	288.023.102	288.270.355	-247.253
a) contributo ordinario dello Stato	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	150.000	148.254	152.719	-4.465
c.1 contributi dallo Stato	150.000	148.254	152.719	-4.465
d) contributi da privati	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	286.877.000	287.874.848	288.117.636	-242.788
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	-	-	-
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi	5.670.000	5.362.916	5.756.215	-393.299
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	5.670.000	5.362.916	5.756.215	-393.299
Totale valore della produzione (A)	292.697.000	293.386.018	294.026.570	-640.552
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
7) Per servizi	240.959.000	237.359.361	236.641.830	717.531
a) erogazione di servizi istituzionali	235.193.000	231.624.131	230.255.034	1.369.097
b) acquisizione di servizi	4.248.000	4.325.508	4.429.362	-103.854
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	308.000	278.405	742.973	-464.568
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.210.000	1.131.317	1.214.461	-83.144
8) Per godimento beni di terzi	15.000	12.528	14.873	-127
9) Per il personale	5.080.000	5.135.759	4.808.854	326.905
a) salari e stipendi	3.690.000	3.738.833	3.432.370	306.463
b) oneri sociali	965.000	951.452	942.827	8.625
c) trattamento di fine rapporto	203.000	226.487	217.914	8.573
d) trattamento di quiescenza e simili	113.000	109.987	106.743	3.244
e) altri costi	109.000	109.000	109.000	-
10) Ammortamenti e svalutazioni	7.744.000	26.267.752	27.548.415	-1.280.663
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	160.000	215.693	174.710	40.983
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.379.000	1.328.619	1.438.229	-89.610
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.205.000	24.723.440	25.955.476	-1.232.036
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12) Accantonamenti per rischi	23.450.000	18.970.000	11.196.188	7.773.812
13) Altri accantonamenti	36.370.935	36.370.935	13.510.844	22.860.091
14) Oneri diversi di gestione	11.260.817	10.858.426	3.419.898	7.438.528
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	618.642	618.963	628.084	-9.121
b) altri oneri diversi di gestione	10.642.175	10.239.463	2.791.814	7.447.649

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Conto Consuntivo



Totale Costi (B)	324.879.752	334.974.761	297.140.902	37.833.859
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-32.182.752	-41.588.743	-3.114.332	-38.474.411
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	675.000	1.051.839	134.155	917.684
16) Altri proventi finanziari	33.702.000	35.793.853	31.551.501	4.242.352
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	2.000	497	927	-430
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	19.400.000	19.866.264	12.868.524	6.997.740
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.700.000	10.468.202	11.663.334	-1.195.132
d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	5.600.000	5.458.890	7.018.716	-1.559.826
17) Interessi e altri oneri finanziari	835.000	4.153.499	8.700.613	-4.547.114
a) interessi passivi	50.000	33.028	44.833	-11.805
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	785.000	4.120.471	8.655.780	-4.535.309
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	-	-	-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)	33.542.000	32.692.193	22.985.043	9.707.150
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
19) Svalutazioni:	-	46.953.197	16.970.262	29.982.935
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	36.510.141	15.929.078	20.581.063
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	10.443.056	1.041.184	9.401.872
Totale delle rettifiche di valore	-	-46.953.197	-16.970.262	-29.982.935
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrिवibili al n. 5)	17.991.900	29.177.142	22.758.923	6.418.219
- altri proventi	16.159.900	27.344.166	22.261.938	5.082.228
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrिवibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	400.000	909.322	810.393	98.929
Totale delle partite straordinarie (20-21)	17.591.900	28.267.820	21.948.530	6.319.290
Risultato prima delle imposte	18.951.148	-27.581.927	24.848.979	-52.430.906
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.700.000	5.960.319	7.139.634	-1.179.315
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	11.251.148	-33.542.246	17.709.345	-51.251.591



CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Conto Consuntivo

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

L'obiettivo della Cassa è la sostenibilità finanziaria del sistema previdenziale nel lungo periodo e il contenimento dei costi di gestione.

	2015	2014
Entrate contributive	288.023.102	288.270.355
Prestazioni	-231.624.131	-230.255.034
Saldo	56.398.971	58.015.321
Rapporto contributi/prestazioni	1,24	1,25
Iscritti	25.771	25.981
Pensionati	8.757	8.489
Rapporto iscritti/pensionati	2,94	3,06

Il Consiglio di amministrazione



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI



CNPR BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2015 - **Relazione** del **Collegio** dei **Sindaci**

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2015 - **Relazione del Collegio dei Sindaci**  CNPR



Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

165



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2015

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Bilancio di esercizio 2015 - Relazione del Collegio sindacale

1



Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

166



Signori Delegati,

il Collegio, nominato nell'attuale composizione dal Comitato dei Delegati nelle sedute del 23-24 aprile 2015, ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 della Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 marzo 2016 ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale. Nell'esame del documento contabile il Collegio ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e del vigente Regolamento di contabilità, ed è stato messo a nostra disposizione nel rispetto del termine di cui all'articolo 2429 codice civile.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. E' corredato inoltre dal rendiconto finanziario dei flussi totali e dei flussi di cassa, dai risultati gestionali per linee di attività e dal bilancio d'esercizio riclassificato ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.M. 27 marzo 2013 e successive modificazioni.

Il bilancio al 31/12/2015 chiude con una perdita di esercizio di € 33.542.246.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile e a certificazione da parte della società Ria Grant Thornton S.p.A., ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509. Alla data di chiusura della presente relazione la società di revisione non ha ancora rilasciato la propria certificazione.

Il Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del codice civile, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto.

Nello svolgimento di tali funzioni, questo Collegio ha tenuto n. 29 riunioni periodiche ed ha partecipato a n. 2 riunioni del Comitato dei Delegati, a n. 29 sedute del Consiglio di Amministrazione e n. 11 della Giunta Esecutiva.

Parte prima

Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la nostra attività è stata svolta ai sensi della normativa vigente in materia.

In particolare il Collegio Sindacale ha formulato osservazioni e raccomandazioni nei propri verbali, trasmessi alle Amministrazioni Vigilanti.

Al riguardo il Collegio sindacale informa, altresì, che nel corso delle proprie verifiche ha avuto incontri sia con la società di revisione incaricata sia con l'Organismo di vigilanza (ODV), nella persona dell'avvocato Mario Ippolito.

Per quanto attiene al sistema di controllo interno e all'assetto organizzativo dell'Ente il Collegio sindacale segnala alcune criticità, peraltro evidenziate anche dall'ODV, concernenti la necessità di un miglioramento del processo di interazione e di integrazione tra l'ufficio di contabilità e l'ufficio contributi e

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2015 - Relazione del Collegio dei Sindaci  CNPR

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

167



prestazioni in quanto gli stessi utilizzano sistemi informatici diversi e attuano ancora un processo di riconciliazione di tipo manuale.

Per quanto riguarda l'area afferente le procedure, il Collegio, rilevando che le stesse risultano numerose e frammentarie, raccomanda la redazione di un manuale organico e sistematico delle procedure.

A fine esercizio il Collegio sindacale ha ricevuto la segnalazione di un iscritto avente per oggetto i contributi prescritti, alla quale ha direttamente risposto, previa acquisizione di un'informativa dalla Direzione Generale, che a sua volta ha acquisito un parere dell'attuario.

Parte seconda**Analisi dei dati di bilancio**

Essendo demandata alla società di revisione la certificazione del bilancio ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/94, il Collegio ha comunque provveduto ad effettuare delle verifiche per il controllo della tenuta della contabilità.

Lo stato patrimoniale presenta, a fini comparativi, anche i valori dell'esercizio precedente, che qui di seguito in sintesi si riportano:

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Immobilizzazioni	1.192.517.380	1.218.825.130	- 26.307.750
Attivo circolante	1.144.134.652	1.113.272.900	30.861.752
Ratei e risconti	8.802.267	5.851.619	2.950.648
Totale Attivo	2.345.454.299	2.337.949.649	7.504.650

PASSIVO

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Patrimonio netto	2.230.152.680	2.264.247.246	- 34.094.566
Fondo rischi ed oneri	87.255.549	46.213.036	41.042.513
Tratt. fine rapporto	1.083.931	1.120.000	- 36.069
Debiti	22.642.255	22.281.255	361.000
Ratei e risconti	4.319.884	4.088.112	231.772
Totale Passivo	2.345.454.299	2.337.949.649	7.504.650

Bilancio di esercizio 2015 - Relazione del Collegio sindacale

3


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2015 - Relazione del Collegio dei Sindaci


CNPR

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

168



	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Conti d'ordine	22.128.917	35.289.596	- 13.160.679

I valori del conto economico sono confrontati con quelli del budget assestato 2015, come di seguito evidenziato:

**Quadro di riclassificazione dei risultati economici
CONTO ECONOMICO**

	ESERCIZIO 2015	BUDGET ASSESTATO 2015	VARIAZIONI
Valore della produzione	293.386.018	292.697.000	689.018
Costi della produzione	334.974.761	324.879.752	10.095.009
<i>Differenza</i>	- 41.588.743	- 32.182.752	- 9.405.991
Proventi e oneri fin.	32.692.193	33.542.000	- 849.807
Rettifiche attività fin.	- 46.953.197	-	- 46.953.197
Proventi e oneri str.	28.267.820	17.591.900	10.675.920
<i>Risultato prima imposte</i>	- 27.581.927	18.951.148	- 46.533.075
Imposte sul reddito	5.960.319	7.700.000	- 1.739.681
Utile/perdita esercizio	- 33.542.246	11.251.148	- 44.793.394

Lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono conformi alle previsioni di legge. Al riguardo il Collegio Sindacale osserva quanto segue:

(gli importi che seguono sono evidenziati in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Bilancio di esercizio 2015 - Relazione del Collegio sindacale

4

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2015 - Relazione del Collegio dei Sindaci 

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

169

**B II. 1 Terreni e fabbricati**

La Nota Integrativa dedica un'informativa corredata da tabelle sulla consistenza del patrimonio immobiliare, che non è mai stato oggetto di rivalutazione ed al 31 dicembre 2015 è pari a € 122.658.

Nel corso del 2015 è stato venduto l'immobile in Milano via Mecenate che ha generato una plusvalenza di € 1.832.

B) III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**B III. 4 Altri titoli - Fondi comuni - Sicav**

Per quanto riguarda la partecipazione in Adenium Sicav, si ribadisce quanto evidenziato dal Collegio sindacale alle note di variazione al bilancio di previsione 2015, ossia che "il Collegio ritiene di non avere, ad oggi, elementi sufficienti per esprimere un giudizio compiuto su tale appostazione considerato che la Sicav è in liquidazione, che risulta approvato ufficialmente soltanto il bilancio dell'anno 2013 e che la CNPR è beneficiaria solo in via indiretta di eventuali effetti positivi derivanti da azioni di tutela del patrimonio della Sicav." Inoltre si segnala anche la relazione del 21 marzo 2016 del co-liquidatore, dottor Nunzio Monteverde, nella quale si afferma che "CNPR ha garantito al CCSF (Autorità di vigilanza lussemburghese), al fine di mantenere la Sicav in bonis, l'integrale copertura delle spese di liquidazione, senza alcun limite." Inoltre l'Autorità di vigilanza lussemburghese ha "richiesto di confermare che la liquidazione procedesse in bonis con il pieno sostegno economico/finanziario di CNPR, da loro ritenuta condizione essenziale ed indefettibile."

B III. 5 Altri titoli - fondi e note immobiliari

In detta voce sono state apportate rettifiche di valore per € 46.445 al fondo immobiliare Scoiattolo. L'ammontare della rettifica deriva in parte dalla svalutazione degli immobili del fondo redatta dall'Esperto indipendente pari ad € 39.415 e in parte dall'ulteriore stanziamento del gestore nel rendiconto del fondo per € 7.030. Inoltre il Consiglio di amministrazione della CNPR ha accantonato cautelativamente un ulteriore importo di € 3.000 nel Fondo Rischi ed Oneri. Si segnala che l'impatto sul conto economico del presente esercizio della svalutazione apportata è pari a € 36.510, in quanto € 9.935 erano stati accantonati nell'esercizio precedente.

	31/12/2014	rettifiche di valore	31/12/2015
FONDO SCOIATTOLO	496.753	-46.445	450.307

Bilancio di esercizio 2015 - Relazione del Collegio sindacale

5


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2015 - Relazione del Collegio dei Sindaci


CNPR

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

170



Il valore complessivo netto delle quote detenute dalla Cassa nel Fondo Scolario al 31/12/2015 è di € 450.307, come risulta dal relativo Rendiconto del Fondo alla stessa data, in cui si dà atto dell'aggiornamento al valore di mercato degli immobili al termine dell'anno 2015 effettuato dall'Esperto indipendente.

Con riferimento alle ulteriori riduzioni di valore previste a titolo cautelativo rispetto alla stima dell'Esperto indipendente, di cui gli amministratori hanno informato nella relativa relazione al bilancio, il Collegio sindacale fa comunque presente la necessità che le operazioni di vendita perseguano l'obiettivo del massimo realizzo in linea con gli effettivi prezzi di mercato, tenuto conto che il piano di dismissione immobiliare deve generare flussi finanziari adeguati a garantire, nel medio-lungo periodo, la sostenibilità previdenziale della CNPR.

Dalle più recenti informazioni assunte, su circa n. 1.108 unità immobiliari immesse sul mercato, solo per n. 86 sono state formalizzate le vendite mentre per n. 4 sono pervenute proposte di acquisto.

In considerazione dell'allungamento del processo di dismissione del patrimonio immobiliare, il Collegio raccomanda di svolgere un costante monitoraggio sui costi di gestione del Fondo, con particolare riguardo ai costi di manutenzione straordinaria, ai fini del contenimento delle relative spese.

C) II CREDITI

Il saldo complessivo, al netto dei fondi di svalutazione pari a € 66.472, è di € 418.856, con un decremento di € 4.173 rispetto all'esercizio precedente.

In tale voce sono ricompresi i crediti verso gli iscritti, al netto del fondo di svalutazione di € 42.256, relativi a quanto dovuto per versamenti contributivi non effettuati, evidenziati nella tabella che segue:

Descrizione	2015	2014	2013	Var. 15/14
Contributi Soggettivi	202.046	193.550	179.670	8.496
Contributi Indennità maternità	3.163	3.524	3.781	-361
Contributi Integrativi	147.563	145.975	125.854	1.588
Contributi Sogg.vi supplementari	15.852	14.413	16.531	1.439
Sub totale	368.624	357.462	325.836	11.162
Crediti per sanzioni	72.869	67.389	70.657	5.480
Crediti per riscatti	272	255	313	17
Crediti per ricongiunzioni	3.078	3.791	12.731	-713
Crediti per totalizzazioni L.388/2000	816	1.229	1.472	-413
Sub totale	77.035	72.664	85.173	4.371
Totale	445.659	430.126	411.009	15.533
Fondo svalutazione crediti	- 42.256	- 29.685	- 5.375	-12.571
Totale al netto del F.do Svalutazione crediti	403.403	400.441	405.634	2.962

I crediti per contributi non riscossi, al netto del fondo svalutazione (pari ad € 42.256), ammontano complessivamente ad € 403.403. L'incremento dei crediti,

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2015 - Relazione del Collegio dei Sindaci 

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

171



al lordo della svalutazione, è stato pari al 3,61%, considerato che si è passati da € 430.126 del 2014 a € 445.659 del 2015.

Nel bilancio si è proceduto all'accantonamento, determinato con la valutazione degli indici di anzianità dei crediti, di ulteriori € 23.705 per fronteggiare inesigibilità non ancora manifestatesi ma temute e/o latenti secondo il principio contabile OIC 15. Tale criterio di determinazione è ritenuto dagli amministratori idoneo a rappresentare la peculiare situazione della Cassa.

Al riguardo il Collegio Sindacale, pur tenendo conto della attività di accertamento specifico dei crediti vantati verso gli iscritti, considerato l'elevato ammontare complessivo dei crediti contributivi e stante la percentuale della popolazione morosa che si aggira intorno al 50% (circa 15.000 morosi su una platea di 29.534 iscritti), raccomanda di prevedere un adeguato accantonamento in relazione alla esigibilità dei crediti stessi, secondo il criterio civilistico del presumibile valore di realizzo degli stessi. In proposito gli amministratori stessi segnalano, nella relazione al bilancio, che "al 31/12/2015 i nuovi crediti originatisi dal mancato incasso entro le scadenze di riscossione ammontano ad € 51.900" su un ammontare complessivo dei contributi dovuti per l'anno 2015 di € 279.000.

Inoltre, il Collegio - come già raccomandato nelle proprie precedenti relazioni e rilevato dalla Corte dei Conti - ribadisce l'esigenza che vengano tempestivamente ricondotte a correttezza le entrate contributive dovute, a diverso titolo, dagli iscritti, in modo da attenuare i fenomeni della morosità e della prescrizione.

Il Collegio raccomanda, altresì, di adottare le necessarie procedure e di attivare ogni idonea azione al fine di controllare con cura ed assiduità il mantenimento dei requisiti per ogni singolo pensionato a qualsiasi titolo.

Inoltre, si evidenzia che occorre adoperare particolare cura - anche al fine di prevenire ulteriori costi per la Cassa - nel recupero delle spese legali anticipate per la riscossione dei crediti vantati nei confronti di iscritti e pensionati, anche tenuto conto delle ingenti spese già sostenute dalla Cassa per le attività dei legali incaricati delle azioni esecutive.

C) II 5 CREDITI VERSO ALTRI

Particolare attenzione deve essere poi posta ai crediti afferenti la gestione del patrimonio immobiliare pari, al 31/12/2015, a complessivi € 17.171 svalutati per € 14.388. In ogni caso, le azioni legali in corso verso i locatari morosi andranno proseguite fino all'espletamento di tutte le necessarie e idonee azioni di recupero, ove ovviamente sussistano ragionevoli presupposti sulla esigibilità del credito e secondo un criterio di economicità, ferma restando in ogni caso l'esigenza di una approfondita verifica delle procedure di riscossione seguite e di un accertamento delle cause che hanno determinato detta elevata morosità.

PASSIVO

Bilancio di esercizio 2015 - Relazione del Collegio sindacale

7


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2015 - Relazione del Collegio dei Sindaci


CNPR

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

172


A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 è pari ad € 2.230.153 ed evidenzia un decremento di € 34.094 e risulta costituito come segue:

DESCRIZIONE	2015	2014	variazione
Fondo per la previdenza	2.176.931	2.167.417	9.514
Fondo solidarietà e assistenza	85.079	76.884	8.195
Fondo per le prestazioni di maternità	1.685	2.237	- 552
Riserva legale	2.263.695	2.246.538	17.157
Utile o perdita dell'esercizio	- 33.542	17.709	- 51.251
Totale Patrimonio Netto	2.230.153	2.264.247	- 34.094

Riserva Legale

Consistenza fondo per la previdenza al 31/12/2015	Risultato 2015 Fondo per la Previdenza	Consistenza complessiva del Fondo per la Previdenza al 31/12/2015
2.176.931	-41.519	2.135.412

Riguardo alla riserva legale di cui all'art. 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 509 del 1994, al 31/12/2015 la consistenza del fondo per la previdenza, attribuita la perdita di esercizio, è pari ad € 2.135.412: quindi, con riferimento alle pensioni in essere nel 1994, assicura la copertura di 104 annualità; con riferimento alle pensioni in essere nel 2015 (€ 226.606) assicura la copertura di 9 annualità (10 nell'esercizio precedente).

UTILE DI ESERCIZIO

La perdita dell'esercizio 2015 è pari ad € 33.542 (utile di € 17.709 nel 2014). La voce presenta un decremento di € 51.252 rispetto al risultato del 2014, dovuto principalmente a maggiori accantonamenti e svalutazioni, in materia previdenziale e di fondi immobiliari.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2015 - Relazione del Collegio dei Sindaci 

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

173



Descrizione	2015	2014	Variazioni
fondo imposte	553	32	521
fondo oscillazione titoli	33.104	19.896	13.208
fondo copertura rischi	3.000	9.935	-6.935
fondo garanzia prestiti al personale	10	10	-
fondo rischi per vertenze in corso	-	133	-133
fondo pensioni da liquidare	1.986	3.539	-1.553
fondo rischi contenzioso previdenziale	48.452	12.160	36.292
fondo vertenze ex dipendenti Previra Imm.	150	508	-358
Totale	87.255	46.213	41.042

Si osserva che il Fondo rischi per contenzioso previdenziale è stato costituito per fronteggiare i rischi di esito negativo delle cause in corso con i pensionati principalmente in materia di pro-rata. L'incremento di € 36.371 è dovuto alla sentenza numero 17742 dell'8/09/2015 della Corte di Cassazione che ha stabilito l'applicazione rigorosa del principio del pro rata a tutte le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 2007.

A fronte di un onere potenziale di euro 83.000, l'ammontare complessivo del fondo è stato determinato complessivamente in euro 48.500 tenuto conto - come riportato nella relazione degli amministratori - che le risultanze delle richieste di riliquidazione aggiornate al 10 marzo 2016 evidenziano maggiori prestazioni da liquidarsi pari ad euro 5.971, e che le sentenze favorevoli ai pensionati a cui deve essere data esecuzione sono 76, per un importo da liquidare pari ad euro 7.741, per un importo complessivo di euro 13.712 in relazione alle effettive richieste degli aventi diritto.

Al riguardo, il Collegio sindacale, in considerazione delle possibili ripercussioni sull'equilibrio economico, raccomanda un attento monitoraggio sui livelli di spesa e di adeguare, altresì, il fondo in relazione alle effettive richieste degli aventi diritto alla luce di quanto previsto dalla delibera del Consiglio d'Amministrazione del 15 ottobre 2015 di "dare applicazione a quanto previsto dalla sentenza solo a favore di chi ne fa richiesta sia con ricorso amministrativo sia con specifica istanza".

Misure di contenimento della spesa

La Cassa, nell'esercizio 2015, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 1, comma 417, della legge n. 417/2013, versando all'entrata del bilancio dello Stato, con mandato del 25 giugno 2015, un importo pari al 15% (€ 619) della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010 (€ 4.126), assolvendo, in tal modo, alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica diverse da quelle che recano vincoli in materia di spese di personale.

Bilancio tecnico

La gestione 2015 ha generato entrate contributive degli iscritti a qualsiasi titolo per € 288.023 e liquidato prestazioni previdenziali per € 226.221.


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2015 - Relazione del Collegio dei Sindaci


Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

174



Per effettuare i confronti con i risultati d'esercizio, il Collegio prende a riferimento il bilancio tecnico al 31/12/2014, approvato dal Comitato dei delegati in data 28/11/2015, ed in particolare la tabella 6.1 "Prospetto Entrate ed Uscite (Bilancio tecnico Analitico -BTA)".

Nella relazione al bilancio gli amministratori danno notizia di un successivo aggiornamento del bilancio tecnico effettuato dall'attuario, non ancora approvato dai competenti organi della Cassa, che ha tenuto conto sia del flusso di iscrizioni derivante dall'ingresso degli esperti contabili, ai sensi di quanto previsto dalla legge di stabilità 2016 (n. 208/2015), sia del deprezzamento di alcuni asset patrimoniali che hanno portato a rilevare un disavanzo di gestione alla fine del 2015, in luogo del prospettato avanzo gestionale rappresentato nell'ultimo bilancio tecnico approvato.

Ciò premesso, tenendo conto dell'ultimo bilancio tecnico approvato, si formulano i seguenti raffronti.

Un primo indice attiene al rapporto tra gli oneri pensionistici ed il patrimonio, che risulta pari a 10,03% nel bilancio tecnico e 10,14 % nel consuntivo 2015, come di seguito riportato:

**Indici di rapporto patrimonio/oneri pensionistici
(da bilancio tecnico riferito al 31/12/2014)**

ANNO	Patrimonio da Bilancio Tecnico	Oneri pensionistici da Bilancio Tecnico	Valori di rapporto (oneri/patrimonio)x 100
2015	2.289.900	229.700	10,03

Anno	Patrimonio netto da Bilancio Consuntivo	Oneri pensionistici da Bilancio Consuntivo	Valori di rapporto (oneri/patrimonio)x 100
2015	2.230.153	226.221	10,14

Il grado di copertura dell'anno 2015 (pari al rapporto tra il patrimonio e cinque annualità delle pensioni correnti) è di 1,99 nel bilancio tecnico (2,02 nel 2014) e di 1,97 nel bilancio consuntivo (2,03 nel 2014).

Nel 2015 l'importo delle entrate contributive da bilancio consuntivo, riferite ai soli contributi soggettivo, integrativo, soggettivo supplementare, solidarietà, sanzioni e interessi su ritardato pagamento contributi, presenta un minimo scostamento rispetto al bilancio tecnico (che considera solo i predetti contributi) come di seguito indicato:

Anno	Entrate contributive da Bilancio Consuntivo	Entrate contributive da Bilancio Tecnico	Differenza	Differenza %
2015	300.430	299.600	830	0,28

Nella tabella che segue vengono esplicitati i progressivi rapporti tra il totale delle entrate contributive a qualsiasi titolo, il totale degli oneri di tutte le prestazioni e gli iscritti.

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2015 - Relazione del Collegio dei Sindaci 

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

175



	2011	2012	2013	2014	2015
Proventi e contributi	260.841	269.993	289.690	288.270	288.023
Prestazioni istituzionali	(190.481)	(209.884)	(216.899)	(230.255)	(231.624)
Saldo	70.360	60.109	72.791	58.015	56.399
Rapporto contributi/prestazioni	1,37	1,29	1,34	1,25	1,24
Iscritti	27.051	26.354	25.950	25.981	25.771
Pensionati	7.503	8.007	8.209	8.489	8.757
Rapporto iscritti/pensionati	3,61	3,29	3,16	3,06	2,94

Il rapporto tra proventi e contributi e le prestazioni istituzionali si attesta nel 2015 su un indice pari a 1,24, significando che a fronte di € 124 per contributi introitati ne occorrono € 100 per coprire le prestazioni pensionistiche, in leggera diminuzione rispetto al 2014, dove si registrava un indice pari a 1,25.

Il rapporto iscritti/pensionati continua nella costante diminuzione.

La medesima tendenza si ravvisa anche nei raffronti tra il totale degli iscritti (in attività e pensionati attivi) e il totale dei pensionati (anzianità e vecchiaia), tra gli iscritti e il totale dei trattamenti pensionistici (comprensivi anche delle invalidità, reversibilità ed indirette), nonché tra attivi (iscritti e pensionati) e il totale dei trattamenti pensionistici:

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Iscritti	27.051	26.354	25.950	25.981	25.771
Pensionati attivi	3.441	3.696	3.637	3.709	3.763
Totale iscritti e pensionati attivi	30.492	30.050	29.587	29.690	29.534
Pensioni anzianità e vecchiaia	4.955	5.379	5.495	5.578	5.677
Pensioni invalidità, inabilità, anticipate indirette e reversibilità	2.548	2.628	2.714	2.911	3.080
Totale trattamenti pensionistici	7.503	8.007	8.209	8.489	8.757
Rapporto iscritti/anzianità e vecchiaia	5,46	4,90	4,72	4,66	4,54
Rapporto iscritti/totale trattamenti	3,60	3,29	3,16	3,06	2,94
Rapporto totale iscritti e pensionati attivi/totale trattamenti pensionistici	4,06	3,75	3,60	3,50	3,37



Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

176



L'ultimo bilancio tecnico evidenzia un saldo previdenziale negativo nell'anno 2035 e un saldo entrate e uscite negativo nell'anno 2038 mentre il patrimonio si azzerà nell'anno 2060.

Al riguardo, il Collegio, fa presente che la redditività netta del patrimonio mobiliare nel 2015 (0,50%) continua ad essere inferiore a quella utilizzata per la redazione del bilancio tecnico (3,00%). Conseguentemente, come già evidenziato dall'attuario nelle considerazioni finali al bilancio tecnico, si rinnova la raccomandazione *"alla Cassa di operare monitoraggi almeno annuali dei propri equilibri tecnico - attuariali al fine di comprendere tempestivamente gli eventuali scostamenti tra le ipotesi adottate e le dinamiche empiriche e, se del caso, adottare gli opportuni correttivi."*

Conclusioni

In conclusione, il Collegio, ribadisce quanto già segnalato nella propria relazione al bilancio di previsione 2016 e raccomanda in particolare di:

- proseguire nell'attività di analisi e verifica delle morosità contributiva e locativa e intraprendere tutte le misure necessarie per il recupero dei crediti;
- adottare la massima cura e attenzione nella gestione degli investimenti mobiliari e immobiliari affinché il principio della redditività sia strettamente connesso con quello della sicurezza degli investimenti al fine di proteggere il capitale investito, mantenendo la coerenza con la finalità istituzionale dell'Ente di garantire nel tempo la sostenibilità economica e finanziaria della gestione previdenziale;
- prestare la massima attenzione ai tempi e alle modalità di gestione del patrimonio immobiliare apportato nel Fondo Scoiattolo, sia ai fini del contenimento dei relativi costi di gestione, sia nell'ottica di valutare la coerenza del processo di dismissione con l'esigenza di garantire nel tempo l'adeguatezza e l'equilibrio della gestione previdenziale, tenendo conto che è in via di emanazione il decreto interministeriale che fisserà il limite massimo degli investimenti immobiliari per gli Enti Previdenziali privatizzati.
- monitorare costantemente i livelli di spesa per le acquisizioni di beni e servizi, ivi inclusi i servizi legali, adottando politiche di contenimento dei costi di gestione in linea con gli obiettivi di finanza pubblica;
- monitorare regolarmente, con idonea documentazione, le posizioni di ogni singolo pensionato per verificare la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi per l'erogazione della pensione.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto e rilevato, il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2015.

Si dà atto che la Cassa ha predisposto, ai fini del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, il conto consuntivo in termini di cassa ai sensi dell'art. 9 del DM 27 marzo 2013.

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2015 - Relazione del Collegio dei Sindaci 

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

177

Sono altresì stati predisposti il rendiconto finanziario dei flussi di cassa, secondo lo schema previsto dall'OIC 10, e il rapporto sui risultati gestionali per linee di attività.

Esaminati i suddetti documenti, il Collegio segnala che, in data 6 aprile 2016, è pervenuta la nota di pari data n. 5249 con la quale il Ministero del lavoro ha ulteriormente integrato le indicazioni operative per la corretta redazione del bilancio ai sensi del citato DM 27 marzo 2013, prevedendo che le spese relative ad operazioni per conto terzi siano contabilizzate in un'apposita missione opportunamente definita, in linea con quanto disposto dalla circolare MEF n. 23/2013.

Il Collegio sindacale invita pertanto il Consiglio di amministrazione a recepire nel documento di bilancio quanto richiesto dal Ministero vigilante.

Roma, 11 aprile 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Anita PISARRO

Dott. Fabrizio CORBO

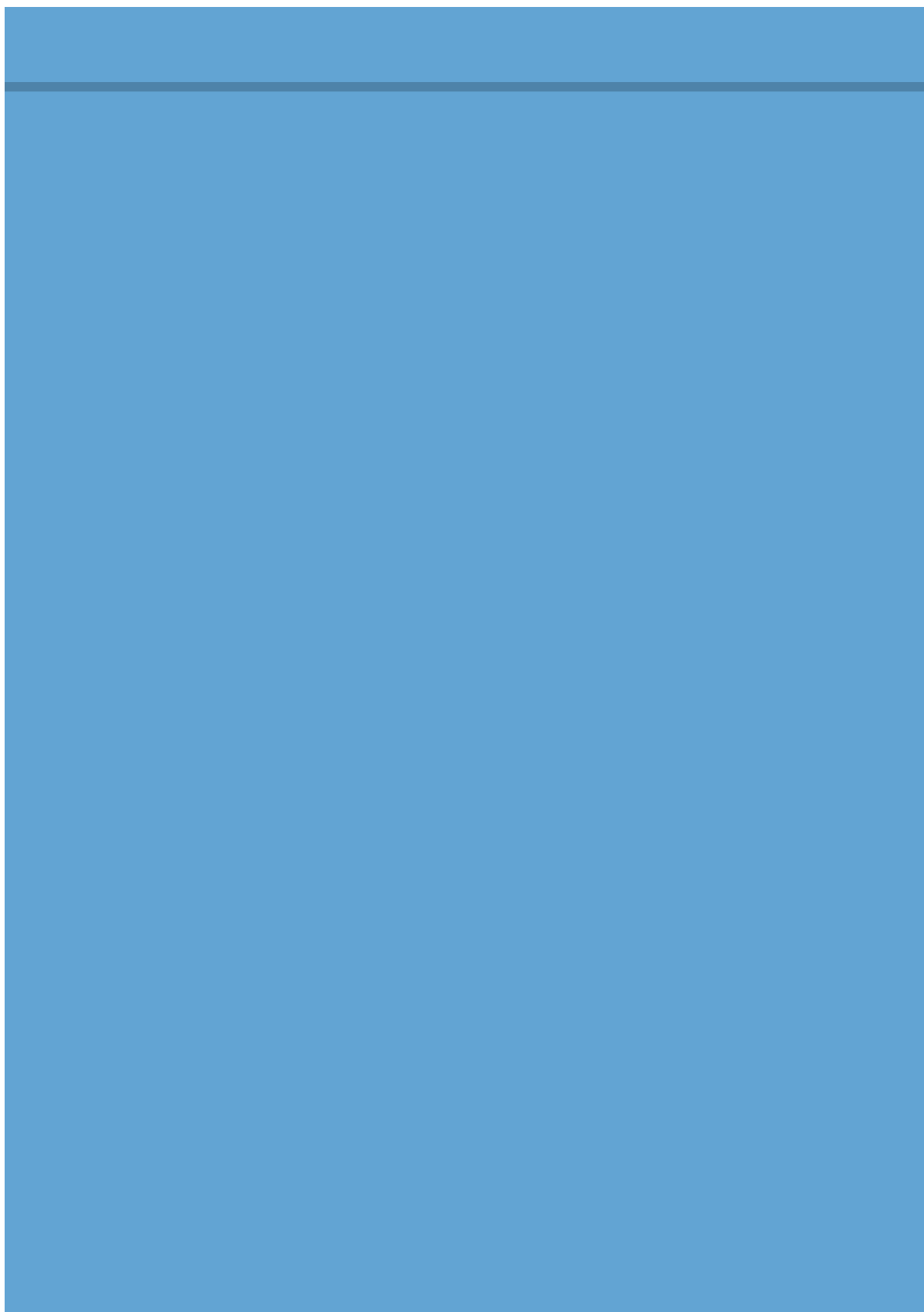
Dott. Elvio BONALUMI

Rag. Andrea BILLI

Rag. Alberto CECCARELLI

Bilancio di esercizio 2015 - Relazione del Collegio sindacale

13



BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2015 - **Relazione** della **Società di Revisione**  CNPR

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione della Società di Revisione



Ria

Grant Thornton

Relazione della società di revisione
ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, art. 2

*All'Assemblea dei Delegati
dell'Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza
a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali*

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma
Italy
T 0039 (0) 6 - 85 51 752
F 0039 (0) 6 - 85 52 023
E info.roma@ria.it,gt.com
W www.ria-granthornton.it

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali (CNPR), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Detto bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, predisposti secondo gli schemi raccomandati dalla Ragioneria Generale dello Stato, è stato redatto adottando i principi contabili e i criteri di valutazione descritti nella Nota Integrativa stessa.

Gli amministratori, in assenza di principi contabili specifici per gli enti previdenziali, hanno redatto il bilancio con riferimento alla normativa civilistica per le imprese, per quanto applicabile nella fattispecie. I criteri contabili adottati sono coerenti con la normativa in vigore per gli enti previdenziali privatizzati, in virtù della quale l'equilibrio gestionale viene assicurato dalla riserva legale, secondo quanto previsto dall'art. 1 del D.Lgs. 509/94 e successive integrazioni, tenuto conto dell'andamento economico finanziario prospettico verificato dalla relazione tecnica.

La relazione tecnica, predisposta ai sensi della normativa vigente, tenendo conto delle specificità dell'Associazione, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2014 ed alla loro proiezione sino al 2064, aggiornata a novembre 2015 in base alla riforma previdenziale, e successivamente integrata a seguito della riforma che ha visto gli esperti contabili rientrare nei soggetti che devono versare i propri contributi alla Associazione CNPR, conclude rilevando che: i) il saldo previdenziale è negativo dall'anno 2033 (in entrambe le previsioni); ii) il patrimonio non si azzerava mai (in entrambe le previsioni); iii) esiste la copertura della riserva di legge fino all'anno 2050 nella versione aggiornata a novembre 2015 (nella previsione integrata successivamente la riserva di legge garantisce la copertura per tutti gli anni in esame).



Società di revisione ed organizzazione contabile
Sede Legale: Corso Venezia n. 40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n. 02342440399 - R.E.A. 1995420
Registro dei revisori legali n. 57902, già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49
Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato
Uffici: Acona - Bari - Bologna - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Palermo - Perugia - Pescara - Portofino - Rimini - Roma - Torino - Trento

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.
Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL), GTIL and the member firms are not a worldwide partnership, GTIL and each member firm is a separate legal entity.
Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.

BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione della Società di Revisione



Ria

Grant Thornton

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione CNPR al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si segnala quanto riportato nella nota integrativa in merito agli altri titoli per Gestioni Patrimoniali Mobiliari affidate a terzi (GPM).

"Nel corso del 2015... sono stati affidati cinque mandati di gestione del patrimonio mobiliare con gara ad evidenza europea. L'attività propria dei gestori è iniziata alla fine del mese di giugno 2015. L'Associazione a seguito dell'introduzione di questa nuova forma di investimento, ha avviato fin da subito un progetto per implementare un software di controllo e gestione contabile dei titoli presenti nelle gestioni patrimoniali, conformemente alle disposizioni normative previste in materia. Non è stato possibile completare il lavoro in tempo utile per la predisposizione del presente bilancio. La Cassa ha, in ogni caso, contabilizzato i movimenti dei titoli in GPM come previsto dai principi contabili di riferimento (OIC 20) ad eccezione degli utili e delle perdite derivanti dalle negoziazioni effettuate fino alla chiusura dell'esercizio 2015. In particolare le plusvalenze e le minusvalenze e le eventuali differenze di cambio realizzate sono state rilevate in conto economico per differenza (€ - 3.253.840) anziché essere evidenziate rispettivamente tra i componenti positivi (proventi finanziari) e quelli negativi (interessi e altri oneri finanziari)".

Roma, 11 aprile 2016

Ria Grant Thornton S.p.A.

Socio

PAGINA BIANCA

LIV ESERCIZIO

70,8

0 1 2 5 6 7 8

Ch SRL



CNPR

Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali

Bilancio d'Esercizio 2016

Via Pinciana 35 - 00198 ROMA
Numero verde 800 814 601

www.cassaragionieri.it

10:30
22.08.2006

10:30
13.09.2006



CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Luigi Pagliuca*

Vice Presidente

Giuseppe Scolaro*

Consiglieri

Alessandro Bergonzini

Simone Boschi*

Giuliana Coccia**

Fausto Giulietti

Paolo Longoni*

Nunzio Monteverde

Fedele Santomauro*

Maria Vittoria Tonelli

Francesco Torre

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente

Anita Pisarro**

Effettivi

Fabrizio Corbo***

Elvio Bonalumi****

Andrea Billi

Alberto Ceccarelli

Direttore Generale

Carlo Maiorca

* Componenti Giunta esecutiva

** Rappresentante Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

*** Rappresentante Ministero dell'Economia e delle Finanze

**** Rappresentante Ministero della Giustizia

ELENCO DEI DELEGATI eletti per il quadriennio 2014/2018

COGNOME	NOME	ORDINE TERR.	COGNOME	NOME	ORDINE TERR.
1 ACCOLLA	ALFREDO	CATANIA	86 LISERANI	IVO	FIRENZE
2 ADAGLIO	ALBERTO	VOGHERA	87 LONGONI	PAOLO	NAPOLI
3 ALESSIO	VINCENZO	MESSINA	88 LUCCHETTI	LUIGI	ROMA
4 ALLEGRO	MARIANO	LODI	89 LUCENTINI	NAZZARENO	VITERBO
5 AMMANNATI	ADOLFO	MILANO	90 LUCIANO	SERGIO	AVELLINO
6 APRILE	LUIGI	NOLA	91 LUPO	CARMELA	VERCELLI
7 ARDILLO	EMANUELA	MILANO	92 MANCONI	FRANCO	CAGLIARI
8 ATTINELLI	MAURIZIO	RAGUSA	93 MANDOLESI	MASSIMO	ROMA
9 BACHIORRI	ANTONIO	RAVENNA	94 MANNO	FRANCESCO	PALERMO
10 BALDI	ALESSANDRO	ANCONA	95 MARCANTONI	PIETRO	ROMA
11 BALDINO	SALVATORE	COSENZA	96 MARELLI	SILVANO	COMO
12 BALLETTA	GIUSTO	PALERMO	97 MARELLI	ALESSANDRO	MILANO
13 BAMBINI	ANDREA	GROSSETO		AFFATICATI	
14 BARBUZZA	DOMENICO	BARCELLONA P.G.	98 MARIOTTI	SERGIO	LATINA
15 BENINI	FRANCO	TERAMO	99 MARRAZZA	DAMIANO	BRINDISI
16 BERGONZINI	ALESSANDRO	MODENA	100 MARTINES	MASSIMO	FORLI'
17 BIANCO	ROBERTO MARIO	CASERTA	101 MASTROPIETRO	SABATINO	FOGGIA
18 BILLI	ANDREA	BOLOGNA	102 MATTEI	MARCO	BRESCIA
19 BOLZONI	ROSANNA	COMO	103 MENTASTI	ALFREDO	BRESCIA
20 BORZELLI	GUIDO	MACERATA	104 MILANI	CARLA	LATINA
21 BOSCHI	SIMONE	FIRENZE	105 MINELLI	AMERICO CARLO	TERNI
22 BRANCONI	LORIANA	TORINO	106 MINOZZI	ENRICO	MASSA CARRARA
23 BROCCIO	MASSIMO	TORINO	107 MOCCI	GIORGIO	SASSARI
24 BRUGNOLI	FABRIZIO	ROMA	108 MONDADORI	ASPRO	REGGIO EMILIA
25 BRUNAZZO	CINZIA	RIMINI	109 MONTEVERDE	NUNZIO	PALERMO
26 BRUSADIN	SILVANO	PORDENONE	110 MONTICONE	ROBERTO	CUNEO
27 BUCCHINO	ALESSANDRO	FOGGIA	111 MORAGLIA	ALBERTO	SAN REMO
28 BURDI	MARIO	BARI	112 MUNAFO'	GIUSEPPE	MILANO
29 BURI	NICOLA	LARINO	113 MURI	RENATO	ROMA
30 BUSELLI	GIANLUCA	FIRENZE	114 NAGHEL	GUIDO	CALTAGIRONE
31 BUSI	DAVIDE	BOLOGNA	115 NARDINI	ROBERTO	PISTOIA
32 BUSSI	FABRIZIO	PERUGIA	116 NOVELLI	ALESSANDRO	CHIETI
33 CANEVARI	MARIO	PAVIA	117 NUTI	SIMONE	SAVONIA
34 CAPPIETTI	GIOVANNI	AREZZO	118 OLIVERI	GIANCARLO	ALESSANDRIA
35 CAPPUCCILLI	ANGELO	MONZA	119 OLIVIERI	LUCIANO	ROMA
36 CAPUZZO	ANGELO	VENEZIA	120 PAGLIUCA	LUIGI	MILANO
37 CAROSELLA	FRANCESCO	NOCERA INFERIORE	121 PEROTTO	PIERPAOLO	MILANO
38 CARRA'	RICCARDO	FERRARA	122 PESSOLANO	MICHELE	VALLO LUCANIA
39 CASSISA	TOMMASO	MARSALA	123 PEZZANI	MICHELE	PARMA
40 CASTIONI	MARCO	VERONA	124 PICCIRILLO	VINCENZO	LUCERA
41 CAVALLO	CLAUDIO	CUNEO	125 PIETRUCCI	MARCO	PARMA
42 CECCARELLI	ALBERTO	FROSINONE	126 PINA	GIUSEPPE	LECCE
43 CECERE	FABIO	NAPOLI	127 POLENTINI	ELISABETTA	ROMA
44 CENEDESE	GIUSEPPINA	BIELLA	128 POZZA	GIUSEPPE	VICENZA
45 CHIOFCHINI	ROLANDO	PERUGIA	129 POZZI	NADIA	MILANO
46 CHITI	ALESSANDRO	SIENA	130 PUGLIESE	VITO CESARE	BARI
47 CIARALLI	SANDRA	ASCOLI PICENO	131 RAMONI	RENZO	ROVARA
48 COCCI	FRANCESCO	PRATO	132 RECCHIA	ALBERTO	VERONA
49 COLOMBO	MARIA CONCETTA	MILANO	133 RIELLO	LUCIA	PADOVA
50 COLONNA	FELICE	UDINE	134 ROSIGNOLI	GUIDO	ROMA
51 CORRADINI	CARLO	CATANZARO	135 SALVADORI	EUGENIA	BRESCIA
52 CUCCA	SABINA	MILANO	136 SANTOMAURO	FEDELE	TRANI
53 DE DONNO	CAROLA	LECCE	137 SANTORIELLO	ROSA	SALERNO
54 DE GIORGI	DAVIDE	LECCE	138 SANTORO	GAETANO	POTENZA
55 DE MITRI	PAOLO	MANTOVA	139 SARTOR	PAOLO	BOLZANO
56 DE ROSA	GIUSEPPE	BENEVENTO	140 SCALARO	GIUSEPPE	BARI
57 DE ROSSI	ROBERTO	ROMA	141 SCOGNAMIGLIO	LUIGI	NAPOLI
58 DI FALCO	PASQUALE	ROMA	142 SCOLARO	GIUSEPPE	TORINO
59 DI MAURO	PAOLO	TRIESTE	143 SECCHI	FABIO	MONZA
60 DI MICCO	LIBORIO	NAPOLI	144 SECLI'	STEFANO	VIGEVANO
61 DI PANCRAZIO	ANTONIO	VARESE	145 SEGNI	OTELLO	LA SPEZIA
62 D'OCA	GIUSEPPINA	PALERMO	146 SGALIPPA	SANDRO	PISA
63 DONATI	AMEDEO	ROMA	147 SONGHORIAN	AMIR ANTONIO	MILANO
64 DRAGHI	CLARA	GENOVA	148 SOVERINI	FRANCESCO SAVERIO	BOLOGNA
65 FABBRI	CARLO	LIVORNO	149 STEFANI	MAURIZIA	BASSANO DEL GRAPPA
66 FARNESI	BRUNELLO	LUCCA			
67 FEDERICO	GIOVANNI	NAPOLI	150 STRAFACE	NATALE	CROTONE
68 FELICI	NORBERTO	FERMO	151 STRINGHINI	MAURO SILVESTRO	CREMONA
69 FERRARIO	GIAMPIERO	BUSTO ARSIZIO	152 TARTAGLIA	DONATO	BARI
70 FERRAZZO	DOMENICO ANTONIO	REGGIO CALABRIA	153 TESTA	ALESSANDRO	BERGAMO
71 FICOTTO	ROBERTO	VENEZIA	154 TESTA	GIUSEPPE	SAVONIA
72 FRANGELLA	PATRIZIA	TIVOLI	155 TIPALDI	ROBERTO	SALERNO
73 GALA	GIOVANNI	NAPOLI	156 TIZIANI	TIZIANA	TREVISO
74 GATTUSO	ARMANDO	AGRIGENTO	157 TONELLI	MARIA VITTORIA	PESARO URBINO
75 GENTILE	LUIGIA	CASERTA	158 TORRE	FRANCESCO	CATANIA
76 GIOVANNINI	STEFANO	TRENTO	159 ULLOA SEVERINO	ANNUNZIATA	TORRE ANNUNZIATA
77 GIULIETTI	FAUSTO	GENOVA	160 VALENTINI	GERARDO	ROMA
78 GRAMIGNAN	STEFANO	PADOVA	161 VATTEONE	LUCA	TORINO
79 IANNELLI	ENRICO VINCENZO	TARANTO	162 VIGNIGNI	SALVATORE	SIRACUSA
80 IVONE	MASSIMO	PESCARA	163 VIGO	FABRIZIO	GENOVA
81 LA FICO	ROBERTO	CATANIA	164 VILLA	ALFONSO	MONZA
82 LANUCCI	GABRIELE	LUCCA	165 VISENTIN	GRAZIANO	TREVISO
83 LAIVORCA	STEFANO	AREZZO	166 VITO	FRANCESCO	MESSINA
84 LECCHI	ELEONORA LINDA	BERGAMO	167 VIVIANO	GIUSEPPE	TRAPANI
85 LINTY	MARCO	AOSTA	168 VIZZIELLO	DOMENICO	MATERA
			169 ZAGARIA	CIRO	TRANI



SOMMARIO

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
NOTA INTEGRATIVA	75
RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI	117
RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA	119
RISULTATI GESTIONALI PER LINEE DI ATTIVITÀ	120
BILANCIO D'ESERCIZIO 2016 RICLASSIFICATO AI SENSI DEL D.M. 27/03/2013	123
STATO PATRIMONIALE (Allegato 3)	124
BILANCIO CONSUNTIVO 2016	126
Conto consuntivo 2016 in termini di cassa - Entrate di cui all'art.9, comma 1	128
Conto consuntivo 2016 in termini di cassa - Uscite di cui all'art.9, comma 1	131
PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI	138
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	139
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	155



BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - **Relazione sulla gestione**



STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione
STATO PATRIMONIALE 2016

ATTIVO	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.129.456.231	1.192.517.380	-63.061.149
B) I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	294.411	262.797	31.614
B) I 1 Costi di impianto ed ampliamento	-	-	-
B) I 2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-
B) I 3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere di ingegno	294.411	262.797	31.614
B) I 4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
B) I 5 Avviamento	-	-	-
B) I 6 Immobilizzazioni in corso ed Acconti	-	-	-
B) I 7 Altre	-	-	-
B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	123.511.969	123.009.067	502.902
B) II 1 Terreni e fabbricati	123.172.848	122.658.815	514.033
B) II 2 Impianti e macchinari	-	-	-
B) II 3 Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
B) II 4 Altri beni	339.121	350.252	-11.131
B) II 5 Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed acconti	-	-	-
B) III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.005.649.851	1.069.245.516	-63.595.665
B) III 1 Partecipazioni in :	64.321.586	61.817.677	2.503.909
B) III 1 a imprese controllate	-	-	-
B) III 1 b imprese collegate	-	-	-
B) III 1 c imprese controllanti	-	-	-
B) III 1 d altre imprese	64.321.586	61.817.677	2.503.909
B) III 2 Crediti :	184.342	183.527	815
B) III 2 a verso imprese controllate	-	-	-
B) III 2 b verso imprese collegate	-	-	-
B) III 2 c verso imprese controllanti	-	-	-
B) III 2 d verso Altri	184.342	183.527	815
B) III 3 Altri titoli obbligazioni e note strutturate	32.495.915	36.679.062	-4.183.147
B) III 4 Altri titoli fondi comuni d'investimento	72.964.671	61.162.816	11.801.855
B) III 5 Altri titoli fondi e note immobiliari	835.683.337	909.402.434	-73.719.097
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.263.823.568	1.144.134.652	119.688.916
C) I RIMANENZE	-	-	-
C) I 1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
C) I 2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
C) I 3 Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
C) I 4 Prodotti finiti e merci	-	-	-
C) I 5 Acconti	-	-	-
C) II CREDITI	481.592.957	418.855.996	62.736.961
C) II 1 Verso iscritti	480.499.206	445.658.858	34.840.348
C) II 1 Fondo svalutazione crediti verso iscritti	-63.575.296	-42.256.331	-21.318.965
C) II 2 Verso imprese controllate	-	-	-
C) II 3 Verso imprese collegate	-	-	-
C) II 4 Verso imprese controllanti	-	-	-
C) II 4 bis Crediti tributari	15.201	92.736	-77.535
C) II 5 Verso altri	88.682.689	39.576.074	49.106.615
C) II 5 Fondo svalutazione crediti	-14.222.314	-14.408.812	186.498
C) II 5 Fondo copertura rischi	-9.806.529	-9.806.529	-
C) III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	664.723.651	598.986.214	65.737.437
C) III 1 Partecipazioni in imprese controllate	1.200.000	1.200.000	-
C) III 2 Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
C) III 3 Partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-
C) III 4 Altre partecipazioni	831.083	1.870.522	-1.039.439
C) III 5 Azioni proprie	-	-	-
C) III 6 Altri titoli	662.692.568	595.915.692	66.776.876
C) III 6 Altri titoli (Investimenti di liquidità)	-	-	-
C) III 6 Altri titoli (Obbligazioni)	3.159.706	5.110.896	-1.951.190
C) III 6 Altri titoli (Titoli di Stato)	-	-	-
C) III 6 Altri titoli (GPM)	659.532.862	590.804.796	68.728.066
C) IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE	117.506.960	126.292.442	-8.785.482
C) IV 1 Depositi bancari e postali	117.506.960	126.292.442	-8.785.482
C) IV 2 Assegni	-	-	-
C) IV 3 Denaro e valori in cassa	-	-	-
D) RATEI E RISCONTI	9.194.577	8.802.267	392.310
TOTALE ATTIVO	2.402.474.376	2.345.454.299	57.020.077

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione



STATO PATRIMONIALE 2016

PASSIVO	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO	2.261.340.508	2.230.152.680	31.187.828
A) I Fondo di dotazione (capitale)	-	-	-
A) II Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	-
A) III Riserve di rivalutazione	-	-	-
A) IV Riserva legale	2.229.706.210	2.263.694.926	-33.988.716
A) IV Fondo per la previdenza	2.135.411.517	2.176.930.985	-41.519.468
A) IV Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza	93.056.544	85.079.322	7.977.222
A) IV Fondo per le prestazioni di maternità	1.238.149	1.684.619	-446.470
A) IV differenza da arrotondamento	-	-	-
A) V Riserve statutarie	-	-	-
A) VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
A) VII Altre riserve	-	-	-
A) VIII Utile (perdita) esercizi precedenti portate a nuovo	-	-	-
A) IX Utile(perdita) dell'esercizio	31.634.298	-33.542.246	65.176.544
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	95.257.643	87.255.549	8.002.094
B) 1 Per trattamento quiescenza e obblighi simili	-	-	-
B) 2 Per imposte, anche differite	382.655	552.655	-170.000
B) 3 Altri	94.874.988	86.702.894	8.172.094
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.052.215	1.083.931	-31.716
D) DEBITI	40.527.671	22.642.255	17.885.416
D) 1 Obbligazioni	-	-	-
D) 2 Obbligazioni convertibili	-	-	-
D) 3 Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
D) 4 Debiti verso banche	-	-	-
D) 5 Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
D) 6 Acconti	-	-	-
D) 7 Debiti verso fornitori	5.411.836	4.329.590	1.082.246
D) 8 Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
D) 9 Debiti verso imprese controllate	-	-	-
D) 10 Debiti verso imprese collegate	-	-	-
D) 11 Debiti verso controllanti	-	-	-
D) 12 Debiti Tributarî	20.032.959	9.166.477	10.866.482
D) 13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	272.428	321.768	-49.340
D) 14 Altri debiti	14.810.448	8.824.420	5.986.028
E) RATEI E RISCONTI	4.296.339	4.319.884	-23.545
TOTALE PASSIVO	2.402.474.376	2.345.454.299	57.020.077


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione
CONTO ECONOMICO 2016

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	313.894.134	322.563.160	-8.669.026
A) 1 proventi e contributi	306.119.479	304.052.312	2.067.167
A) 5 a proventi da patrimonio immobiliare	6.035.880	7.319.965	-1.284.085
A) 5 b proventi diversi	1.738.775	11.190.883	-9.452.108
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	282.035.723	335.728.820	-53.693.097
B) 7 PER SERVIZI	238.347.646	238.112.551	235.095
B) 7 a per prestazioni istituzionali	232.388.563	232.050.736	337.827
- prestazioni previdenziali	227.025.640	226.220.901	804.739
- prestazioni assistenziali	4.863.164	5.018.127	-154.963
- altre prestazioni	499.759	811.708	-311.949
B) 7 b per altri servizi	5.959.083	6.061.815	-102.732
B) 8 PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	10.544	12.528	-1.984
B) 9 PER IL PERSONALE	4.895.996	5.135.759	-239.763
B) 9 a salari e stipendi	3.491.958	3.738.833	-246.875
B) 9 b oneri sociali	968.048	951.452	16.596
B) 9 c trattamento di fine rapporto	218.422	226.487	-8.065
B) 9 d trattamento di quiescenza e simili	108.568	109.987	-1.419
B) 9 e altri costi	109.000	109.000	-
B) 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	25.028.181	26.267.752	-1.239.571
B) 10 a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	255.388	215.693	39.695
B) 10 b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.295.515	1.328.619	-33.104
B) 10 c altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B) 10 d svalutazione crediti attivo circolante e delle disponibilità liquide	23.477.278	24.723.440	-1.246.162
B) 11 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	-	-	-
B) 12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI	9.867.323	18.970.000	-9.102.677
B) 13 ALTRI ACCANTONAMENTI	-	36.370.935	-36.370.935
B) 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.886.033	10.859.295	-6.973.262
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	31.858.411	-13.165.660	45.024.071
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	46.610.575	32.692.193	13.918.382
C) 15 proventi da partecipazioni	2.965.779	1.051.839	1.913.940
C) 15 a partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
C) 15 b partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
C) 15 c altre partecipazioni	2.965.779	1.051.839	1.913.940
C) 16 altri proventi finanziari	66.589.743	35.793.853	30.795.890
C) 16 a da crediti iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	257	497	-240
C) 16 b da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	27.718.942	19.866.264	7.852.678
C) 16 c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	38.653.865	10.468.202	28.185.663
C) 16 d proventi diversi dai precedenti	216.679	5.458.890	-5.242.211
C) 17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	23.179.906	4.153.499	19.026.407
C) 17 bis UTILI / PERDITA SU CAMBI	234.959	-	234.959
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE	-26.432.713	-46.953.197	20.520.484
D) 18 RIVALUTAZIONI	2.377.387	-	2.377.387
D) 18 a da partecipazioni	-	-	-
D) 18 b da immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	70.274	-	70.274
D) 18 c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.307.113	-	2.307.113
D) 19 SVALUTAZIONI	28.810.100	46.953.197	-18.143.097
D) 19 a da partecipazioni	-	-	-
D) 19 b da immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	23.045.135	36.510.141	-13.465.006
D) 19 c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.764.965	10.443.056	-4.678.091
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	52.036.273	-27.426.664	79.462.937
E) 22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO	20.401.975	6.115.582	14.286.393
E) 23 UTILE / PERDITA DELL' ESERCIZIO	31.634.298	-33.542.246	65.176.544

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione



RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA	Esercizio 2016	Esercizio 2015
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
Utile di esercizio	31.634	-33.542
Ammortamenti e accantonamenti	17.012	56.886
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	16	17
Accantonamenti statutari	0	0
Rivalutazioni (plusvalenza da apporto)	0	0
Svalutazioni	49.909	71.677
Variazioni crediti verso iscritti	-34.840	-15.533
Variazioni crediti verso altri	-49.029	-3.403
Variazioni ratei e risconti attivi	-392	-2.951
Variazioni debiti verso fornitori	1.082	876
Variazioni altri debiti	5.937	283
Variazione ratei e risconti passivi	-23	232
Variazione fondo imposte (crediti/debiti tributari)	10.866	-798
Risultato della gestione reddituale	32.172	73.744
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	-287	-295
Immobilizzazioni materiali	-1.800	-2.233
Immobilizzazioni finanziarie	-14.307	-65.244
Attività finanziarie a breve	-65.737	-605.868
Risultato dell'attività di investimento	-82.131	-673.640
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	5	2.251
Immobilizzazioni finanziarie	51.470	54.854
Attività finanziarie a breve	0	104.374
Utilizzo fondi	-10.301	-25.946
Risultato dell'attività di finanziamento	41.174	135.533
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	-8.785	-464.363
CASSA E BANCHE INIZIALI	126.292	590.655
CASSA E BANCHE FINALI	117.507	126.292



BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - **Relazione sulla gestione**



RELAZIONE SULLA GESTIONE


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Gentili colleghe e colleghi delegati,

questa relazione sull'andamento della gestione correda il bilancio d'esercizio 2016 come previsto dall'articolo 2428 del codice civile.

Il bilancio d'esercizio chiude con un avanzo di 31,63 milioni di euro. Il risultato a consuntivo rispetto al preventivo assestato, presentato nel mese di novembre 2016, è influenzato principalmente dalle rettifiche delle poste iscritte nell'attivo patrimoniale, con particolare riguardo alla svalutazione delle quote del fondo Scoiattolo e alla svalutazione dei crediti verso iscritti. Nel prosieguo della relazione Vi daremo ampia informativa in merito.

Di seguito viene rappresentato il conto economico 2016 raffrontando i costi e i ricavi e la loro incidenza percentuale di ogni categoria di ricavo/costo sul totale:

	Consuntivo 2015	%	Consuntivo 2016	%	Budget 2016 assestato	%	Scostamento Consuntivo 2016 Consuntivo 2015	%	Scostamento Consuntivo 2016 Budget 2016 assestato	%
RICAVI										
Proventi e contributi	304.052.312	94,26	306.119.479	97,52	297.495.000	97,93	2.067.167	0,68	8.624.479	2,90
Proventi da patrimonio immobiliare	7.319.965	2,27	6.035.880	1,92	5.740.000	1,89	-1.284.085	-17,54	295.880	5,15
Proventi diversi	11.190.883	3,47	1.738.775	0,55	545.000	0,18	-9.452.108	-84,46	1.193.775	219,04
TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	322.563.160	100	313.894.134	100	303.780.000	100	-8.669.026	-2,69	10.114.134	3,33
COSTI										
Costi per prestazioni istituzionali	232.050.736	71,94	232.388.563	74,03	244.223.000	80,39	337.827	0,15	-11.834.437	0,15
Costi per altri servizi	6.061.815	1,88	5.959.083	1,90	6.623.000	2,18	-102.732	-1,69	-663.917	-10,02
Godimento di beni di terzi	12.528	0,00	10.544	0,00	15.000	0,00	-1.984	-15,84	-4.456	-29,71
Costi per il personale	5.135.759	1,59	4.895.996	1,56	4.977.000	1,64	-239.763	-4,67	-81.004	-1,63
Ammortamenti e svalutazioni	26.267.752	8,14	25.028.181	7,97	17.849.000	5,88	-1.239.571	-4,72	7.179.181	40,22
Accantonamenti per rischi	18.970.000	5,88	9.867.323	3,14	16.080.000	5,29	-9.102.677	-47,98	-6.212.677	-38,64
Altri accantonamenti	36.370.935	11,28	-	0,00	-	0,00	-36.370.935	0,00	-	0,00
Oneri diversi di gestione	10.859.295	3,37	3.886.033	1,24	3.801.642	1,25	-6.973.262	-64,21	84.391	2,22
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	335.728.820	104,08	282.035.723	89,85	293.568.642	96,64	-53.693.097	-15,99	-11.532.919	-3,93
RISULTATO OPERATIVO	-13.165.660	-4,08	31.858.411	10,15	10.211.358	3,36	45.024.071	-341,98	21.647.053	211,99
Proventi ed oneri finanziari	32.692.193	10,14	46.610.575	14,85	37.942.000	12,49	13.918.382	42,57	8.668.575	22,85
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-46.953.197	-14,56	-26.432.713	-8,42	-	0,00	20.520.484	0,00	-26.432.713	-100,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-27.426.664	-8,50	52.036.273	16,58	48.153.358	15,85	79.462.937	-289,73	3.882.915	8,06
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.115.582	1,90	20.401.975	6,50	12.993.000	4,28	14.286.393	233,61	7.408.975	57,02
AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	-33.542.246	-10,40	31.634.298	10,08	35.160.358	11,57	65.176.544	-194,31	-3.526.060	-10,03

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione



L'attività del 2016

Proseguendo quanto avviato nel corso dell'anno precedente, nel corso del 2016 è continuata l'attività di intimazione e recupero dei crediti contributivi, l'attivazione di nuove modalità di pagamento dei contributi mediante piattaforma pagamenti on line, la gestione del patrimonio mobiliare tramite i mandati affidati ai cinque gestori costantemente monitorati da parte dell'Ente, la cura del patrimonio immobiliare diretto e quello affidato ai Fondi, sempre con l'obiettivo di continuare il percorso di consolidamento della previdenza degli iscritti.

A seguito degli eventi sismici verificatisi nei mesi di agosto e ottobre che hanno devastato il centro Italia, sono state adottate delibere di sospensione dei termini di versamento e concessione di contributi per sostenere i colleghi così duramente colpiti.

La riforma della previdenza

Il Ministero vigilante ha approvato, con provvedimento del 9 giugno 2016, la Delibera del Comitato dei Delegati del 27 novembre 2015 che conteneva modifiche all'art. 31 del regolamento della Previdenza, prevedendo per le prestazioni previdenziali liquidate col sistema contributivo, l'applicazione dei coefficienti di trasformazione del montante individuale, previsti per il calcolo della prestazione pensionistica liquidata dall'Assicurazione Generale Obbligatoria, con decorrenza 1 gennaio 2016. L'approvazione in questione – che concerneva lievi aggiustamenti della riforma approvata nel 2014 – mette a regime la regolamentazione delle prestazioni previdenziali rese dalla nostra Cassa.

È il caso di ricordare brevemente le linee guida della riforma, che ha introdotto diverse misure poste a garanzia della sostenibilità di lungo periodo:

- ▶ l'elevazione dei requisiti – di età e contributivi – per il diritto alla pensione di vecchiaia. L'età pensionabile di vecchiaia, prima della riforma, era fissata al compimento del 65° anno di età, con trent'anni di anzianità contributiva: più bassa di quella prevista dagli altri sistemi pensionistici;
- ▶ la soppressione dell'istituto della pensione di anzianità, sostituita dalla pensione anticipata, che si può conseguire al raggiungimento del sessantatreesimo anno di età con almeno 20 anni di contribuzione, ma gravata di un coefficiente di neutralizzazione che penalizza fortemente l'accesso a tale nuovo istituto;
- ▶ l'adeguamento dei coefficienti di trasformazione del montante in rendita a quelli previsti per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- ▶ l'adeguamento delle pensioni al costo della vita con percentuali decrescenti per fasce crescenti di pensione;
- ▶ la soppressione dell'istituto della restituzione dei contributi, incompatibile col sistema contributivo;
- ▶ l'introduzione di una "riduzione di equilibrio" sulle quote di pensione reddituali, misura destinata a ridurre, per le future generazioni, il peso delle vecchie pensioni;
- ▶ l'introduzione di un contributo temporaneo di solidarietà sulle pensioni già liquidate, con un'aliquota crescente in funzione dell'importo della pensione.

Sono state introdotte anche nuove misure destinate a incidere sulla spesa, in favore degli iscritti in situazione di difficoltà:

- ▶ l'elevazione del minimo delle pensioni indirette, per tutelare i nuclei superstiti degli iscritti deceduti in giovane età;
- ▶ la riduzione del contributo integrativo minimo.

Gli interventi regolamentari sono stati motivati, oltre che dalla necessità di conseguire equilibri di lungo termine, anche dall'incremento dell'aspettativa di vita, unitamente alla difficoltà della crescita economica ed alla necessità di adeguare i limiti di età alle riforme nazionali in materia di previdenza, note come "Riforma Fornero".

I requisiti anagrafici previsti dall'art. 18 del Regolamento della Previdenza, sono stati quindi elevati con decorrenza dal 1 gennaio 2016, in base ai nuovi limiti illustrati nelle tabelle che seguono:


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione

PENSIONE ANTICIPATA		
Periodo di validità	Età	Anni di iscrizione e contribuzione
Dal 9 settembre 2013 al 31 dicembre 2015	63 anni	20
Dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2018	63 anni e 4 mesi	20

PENSIONE di VECCHIAIA			
Data di nascita	Periodo di validità	Età	Anni di iscrizione e contribuzione
Fino al 31 dicembre 1947	Dal 9 settembre 2013 al 31 dicembre 2015	66 anni e 3 mesi	30
Fino al 31 dicembre 1947	Dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2018	66 anni e 7 mesi	30
Dal 1 gennaio 1948 al 31 dicembre 1949	Dal 9 settembre 2013 al 31 dicembre 2015	66 anni e 3 mesi	31
Dal 1 gennaio 1948 al 31 dicembre 1949	Dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2018	66 anni e 7 mesi	31

PENSIONE di VECCHIAIA TOTALIZZATA			
Anno di maturazione	Età	Anzianità contributiva	Finestra di accesso
Fino al 2010	65 anni	20 anni	-
Dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2012	65 anni	20 anni	18 mesi
Dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2015	65 anni e 3 mesi	20 anni	18 mesi
Dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2018	65 anni e 7 mesi	20 anni	18 mesi

Se la domanda di pensione è presentata successivamente al decorso della c.d. finestra la decorrenza è fissata comunque al primo giorno del mese successivo il diciottesimo mese, salva la possibilità di richiedere la decorrenza del medesimo trattamento pensionistico dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda.

Nuove prospettive di modifica al regime dell'accesso alle prestazioni previdenziali emergono tuttavia dal nuovo istituto del "Cumulo dei periodi assicurativi delle gestioni previdenziali", introdotto dall'art. 1, comma 195 della Legge 11.12.2016, n. 232.

La modifica in questione prevede – in estrema sintesi – per i soggetti che sono stati iscritti a due o più gestioni di previdenza obbligatoria la possibilità di sommare gratuitamente i periodi assicurativi non coincidenti temporalmente al fine di acquisire la pensione di vecchiaia o la pensione anticipata secondo quanto disposto dall'art. 24, commi 6, 7 e 10 del D.L. 201/2011.

L'introduzione nel nostro ordinamento dell'istituto del "cumulo" ha posto diverse questioni che sono tuttora oggetto di discussione e concertazione nell'ambito di tavoli tecnici in corso fra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS e Casse di Previdenza aderenti all'ADEPP; sono, in particolare, oggetto di dibattito:

- ▶ la corretta interpretazione dei requisiti per l'accesso alla pensione con il "cumulo", sia in termini di età anagrafica che in termini di anzianità contributiva;
- ▶ il sistema di calcolo della prestazione per i soggetti che intenderanno usufruire del "cumulo";
- ▶ la copertura finanziaria degli eventuali oneri derivanti dal "cumulo".

In attesa di indicazioni chiare che emergeranno dall'attività di concertazione in corso, la Cassa ha proceduto – con l'ausilio del casellario INPS – al censimento dei dati disaggregati relativi ai propri iscritti che sono titolari di periodi assicurativi plurimi.

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione



Sono state poste in essere anche diverse attività amministrative a tutela degli iscritti che si trovano in condizione di poter beneficiare del “cumulo”:

- ▶ sono stati sospesi i procedimenti amministrativi di determinazione e liquidazione delle pensioni con domanda di totalizzazione;
- ▶ sono stati sospesi tutti i procedimenti amministrativi relativi alle domande di ricongiunzione non ancora definite;
- ▶ è stata offerta facoltà agli iscritti che avevano in corso pagamenti relativi a ricongiunzione di periodi assicurativi di sospendere i versamenti in attesa della definitiva interpretazione della nuova normativa;
- ▶ viene consentito a coloro che maturano il diritto a pensione con la Cassa e che vantano altri periodi assicurativi di presentare domanda di pensione cautelativa, al fine di garantire la decorrenza della prestazione;
- ▶ vengono acquisite e tenute in sospenso le domande di accesso alla prestazione pensionistica in regime di “cumulo”.

Quanto ai costi derivanti dalla nuova disposizione, il cui calcolo appare gravido di notevoli difficoltà, essi sarebbero, secondo il dettato della nuova normativa, a carico dello Stato.

Non è certo il caso di nascondere, tuttavia, che eventuali trasferimenti di risorse dallo Stato alle Casse si scontrerebbero con il divieto previsto nel D.L. 509/1994, e che gli stanziamenti previsti nella Legge di bilancio dello Stato appaiono certamente insufficienti a garantire la copertura della spesa.

La sostenibilità del fondo e i flussi demografici

Il sistema previdenziale a ripartizione di Cassa Ragionieri ha dovuto affrontare in questi ultimi anni il problema dei flussi demografici delle nuove generazioni, che attraverso l'alimentazione del fondo, con i contributi previdenziali, consentissero di poter esprimere una valutazione tecnico attuariale di sostenibilità nel lungo periodo.

Il percorso iniziato a seguito dell'approvazione della legge delega (L. n.34 del 24/02/2005) non aveva condotto alla soluzione indicata dal legislatore di una fusione della Cassa di Previdenza dei dottori commercialisti con la Cassa di previdenza dei ragionieri e periti commerciali.

Spirati i termini per l'applicazione della delega governativa, fissati dall'art. 4 della Legge delega infra richiamata, dal 1 gennaio 2008 il problema dei flussi demografici è divenuto cruciale per la Cassa dei Ragionieri.

A fronte della perdita del titolo professionale di ragioniere, che consentiva l'individuazione dei professionisti obbligati all'iscrizione al fondo di previdenza, nonché all'impossibilità di poter di fatto iscrivere i commercialisti iscritti nella “sezione A” dell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, l'ente ha dovuto varare una pesante riforma del sistema previdenziale nel novembre 2012.

Nel disegnare la riforma previdenziale la CNPR aveva provato ad attrarre, attraverso una modifica dell'art. 5 dello statuto, la professione di “esperto contabile”, quale figura professionale di riferimento obbligata all'iscrizione presso l'Ente.

Tale soluzione, non fu condivisa dai Ministeri vigilanti, che nell'istruttoria di approvazione del testo di riforma statutaria e regolamentare, prolungatosi, sino al 6 novembre 2013, imposero lo stralcio della modifica statutaria. I Ministeri esprimevano il parere della necessità di un provvedimento legislativo, che consentisse l'iscrizione obbligatoria degli esperti contabili presso la Cassa.

A seguito dell'impossibilità di perseguimento di questa linea, le due casse aprirono un dialogo volto a conseguire un'intesa sulla possibilità di iscrizione dei professionisti iscritti nella “sezione B” dell'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili presso la Cassa dei Ragionieri: ne sorse un protocollo d'intesa sottoscritto il 13 febbraio 2014, rappresentato al vigilante Ministero del lavoro, senza tuttavia produrre alcun effetto di proposizione legislativa tesa a disciplinare con una disposizione normativa il contenuto del protocollo d'intesa tra le Casse.

Nel novembre del 2014 l'attuale Consiglio della Cassa, sulla scorta della disposizione, contenuta nell'art. 18, comma 11, del D.L. n. 98/2011, provvedeva a sottoporre al Comitato dei delegati una nuova modifica dell'art. 5 dello statuto, volto a disciplinare la volontarietà dell'iscrizione dell'esperto contabile a Cassa Ragionieri, stante che la norma infra richiamata prevede la non iscrizione dei professionisti iscritti in un Ordine professionale al fondo previdenziale della


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione

gestione separata presso l'INPS. Tale modifica statutaria, unitamente alla modifica riguardante la soppressione della Giunta Esecutiva, quale Organo dell'Ente, è ancora oggi in attesa del provvedimento di approvazione da parte dei vigilanti Ministeri.

Nelle more del procedimento istruttorio, il Consiglio di amministrazione ha avviato un'intensa attività di sensibilizzazione degli organi legislativi, promuovendo numerosi eventi volti a rappresentare l'anomalia di un sistema previdenziale che non può utilizzare disposizioni regolamentari volte a ricercare in autonomia la sostenibilità del fondo, per l'impossibilità di incidere sui diritti acquisiti, e nel contempo deve alimentare un sistema previdenziale a ripartizione, senza potersi dotare di nuovi flussi contributivi provenienti dalle nuove generazioni, per l'assenza di una platea professionale che possa alimentare con flussi contributivi le risorse finanziarie utili a mantenere le prestazioni previdenziali.

Con la Legge n. 208 del 28/12/2015, si è finalmente chiuso il percorso che consente alla Cassa dei Ragionieri di ritrovare un bacino professionale di riferimento in seno all'Albo unificato, alimentando con futuri flussi contributivi il sistema previdenziale a ripartizione. L'art. 1, comma 4 della legge in questione sancisce: "4. Gli esperti contabili iscritti nella Sezione B Esperti contabili dell'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, istituito ai sensi della legge 24 febbraio 2005, n. 34, e del decreto legislativo 28 giugno 2005, n. 139, che esercitano la libera professione con carattere di continuità, sono iscritti alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali".

L'andamento delle iscrizioni alla Cassa degli esperti contabili si è assestato su un flusso costante; nell'anno 2016 l'iscrizione ha riguardato 197 soggetti, ed il trend prosegue nel corrente esercizio.

Sulla scorta di questa importante soluzione legislativa, l'aggiornamento del bilancio tecnico rappresentato in assemblea lo scorso 26 novembre 2016 e trasmesso ai Ministeri vigilanti presenta risultanze notevolmente migliorative rispetto agli equilibri di lungo periodo, con una sostanziale evidenza di superamento delle criticità precedenti.

Tali progressi, tuttavia, non inducono a rallentare l'azione di monitoraggio, e vigilanza sul consolidamento nel breve periodo di questi risultati, attraverso l'attività tesa a recuperare la redditività del patrimonio investito dell'Ente, al fine di poter restituire parte dei rendimenti sui montanti individuali degli iscritti e poter accrescere i montanti contributivi utili al miglioramento dell'adeguatezza della prestazione.

Nel contempo, al fine di consolidare il flusso demografico e renderlo più consistente di quello rappresentato nel Bilancio Tecnico, il Consiglio si è fatto promotore di provvedimenti legislativi diretti alla incentivazione del percorso professionalizzante per la figura professionale dell'esperto contabile e di iniziative di diffusione di una migliore conoscenza della figura professionale stessa.

La soluzione legislativa che ci attribuisce la tutela previdenziale degli iscritti alla "sezione B" dell'Ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili è comunque il primo passo, ma altri ne dovranno essere compiuti al fine di un consolidamento della sostenibilità e per il miglioramento dell'adeguatezza delle future prestazioni previdenziali, anche attraverso l'attrazione alla nostra gestione previdenziale di altre figure professionali che incrementino i flussi demografici.

Il confronto con il bilancio tecnico

La tabella che segue, redatta in milioni di Euro, verifica le risultanze delle principali voci del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 e quelle del bilancio tecnico redatte a dicembre 2015:

CONFRONTO CON IL BILANCIO TECNICO			
Descrizione	Bilancio d'esercizio	Bilancio tecnico	Scostamento
Contributi (soggettivi e integrativi)	272,32	269,9	2,4
Prestazioni previdenziali (1)	231,20	238,3	-7,1
Prestazioni assistenziali	4,90	5,4	-0,5

(1) Al lordo del Pro-rata

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione



La tabella evidenzia un leggero scostamento positivo per i contributi, mentre evidenzia uno scostamento più marcato per le prestazioni previdenziali, dovuto agli arretrati Pro-rata effettivamente consuntivati rispetto a quelli ipotizzati. Le prestazioni assistenziali consuntivate sono in linea con quelle previste nel bilancio tecnico.

La riforma dell'assistenza

Il Comitato dei Delegati dello scorso 26 aprile 2016 ha approvato anche l'importante riforma del Regolamento di assistenza, elaborata allo scopo di adeguare gli istituti assistenziali a un più moderno sistema di welfare domestico. I principi di base del nuovo Regolamento sono:

- ▶ la condizione obbligatoria di regolarità contributiva per la maturazione del diritto alle prestazioni;
- ▶ l'istituzione di fasce reddituali che siano di condizione all'accesso alle diverse prestazioni.

Gli istituti contenuti nel nuovo Regolamento sono:

- ▶ sussidi a seguito di eventi che abbiano particolare incidenza economica sul bilancio familiare;
- ▶ assegno per l'assistenza ai figli disabili gravi, non più riservato ai soli figli minori di età;
- ▶ finanziamento di borse di tirocinio formativo;
- ▶ assegno di sostegno agli iscritti con figli minori a carico che si trovino in stato di indigenza;
- ▶ rimborso spese per assistenza domiciliare;
- ▶ finanziamento di prestiti d'onore;
- ▶ sostegno agli studi per gli orfani di iscritti alla Cassa;
- ▶ indennità per invalidità temporanea;
- ▶ interventi in caso di decesso dell'iscritto;
- ▶ tutela sanitaria integrativa.

La delibera di istituzione del nuovo Regolamento è stata approvata dai Ministeri vigilanti il 28 marzo 2017.

Contiamo, una volta messo a regime il nuovo sistema, di poter offrire alla platea degli iscritti garanzie e protezioni adeguate, che rendano il senso della missione della nostra Cassa, che è quello di prestare, oltre alla previdenza, assistenze di base ed integrative che soddisfino la crescente domanda di welfare.

Dismissione degli immobili residenziali

Il Fondo Scoiattolo, costituito il 21 dicembre 2011, detiene l'intero nostro patrimonio immobiliare residenziale, conferito in due apporti a partire dal 2012; è un fondo immobiliare di diritto italiano di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati di cui all'art.1, comma 1, lett. h), del DM n. 228/99; la sua durata, inizialmente quinquennale, è stata prorogata fino al 31/12/2025 cogliendo l'effettiva necessità di una più lunga programmazione gestoria, in linea con gli scenari di mercato, preso atto che alla naturale scadenza la società di gestione BNP Paribas Reim Sgr non avrebbe potuto portare a termine il progetto dimissorio, stante una serie di criticità del portafoglio (vetustà, eterogeneità, prezzi non allineati a quelli di operatori concorrenti, riqualificazioni da attuare, valorizzazioni di cespiti a diversa destinazione urbanistica, dislocazione di taluni fabbricati in piazze di scarso interesse commerciale, morosità locatizie, ecc.) che avrebbero richiesto strategie, intensità operativa e presidi maggiori di quelli constatati nel primo periodo di vita del Fondo, oggetto questo delle analisi compiute da questo Consiglio di Amministrazione nel periodo immediatamente successivo al suo insediamento.

L'esperto indipendente effettua la valutazione degli immobili, ai sensi dell'articolo 12-bis del decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 24 maggio 1999, n. 228 (modificato da ultimo dal decreto ministeriale 14 ottobre 2005, n.256), recante "Regolamento attuativo dell'art. 37 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la determinazione dei criteri generali cui devono essere uniformati i fondi comuni di investimento", nonché del Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 maggio 2012, titolo V, capitolo IV, sezione II, delle linee guida di Assogestioni del maggio 2010 e della comunicazione congiunta di Consob e Banca d'Italia del luglio 2010. Sulla base di tali disposizioni e indicazioni, l'Esperto Indipendente del Fondo effettua ogni sei mesi una valutazione


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione

finalizzata alla determinazione del valore di mercato di ogni immobile e di ogni singola unità immobiliare di proprietà del Fondo. Viene definito Valore di Mercato “l'ammontare stimato a cui una proprietà dovrebbe essere ceduta e acquistata, alla data di valutazione, da un venditore ed un acquirente privi di legami particolari, entrambi interessati alla compravendita, a condizioni concorrenziali, dopo un'adeguata commercializzazione in cui le parti abbiano agito entrambe in modo informato, consapevole e senza coercizioni”.

Nel corso del 2016, a seguito delle rilevanti svalutazioni immobiliari derivate dalle stime annuali dell'esperto indipendente, per taluni compendi è stato possibile intercettare un prezzo di cessione molto vicino alle attese di mercato: tale aspetto, unitamente ad una più efficace attività “commerciale” svolta dalla società di gestione nei confronti dell'inquilinato, grazie anche agli indirizzi scaturiti dai numerosi confronti con il Comitato Consultivo chiamato ad esprimersi sulle materie di propria competenza, ha consentito di realizzare un volume di vendite di appartamenti pari ad Euro 17.358.353, superiore rispetto a quello realizzato in ognuno degli anni precedenti. In termini economici-finanziari, la cessione di unità locate ha logicamente comportato, da una parte, la perdita dei rendimenti derivanti dai fitti attivi e, dall'altra, l'aumento delle disponibilità di cassa cui è conseguita, a fine anno, la possibilità per la Cassa di ottenere il primo rimborso di quote nella storia del Fondo, pari ad Euro 4.635.836, giusto quanto previsto nell'ultimo Business Plan e in coerenza con le finalità dismissorie del Fondo.

Il risultato descritto non è ovviamente risolutivo, tuttavia incoraggia a proseguire il percorso intrapreso auspicando transazioni in crescita.

Una riflessione sul portafoglio immobiliare del Fondo Scoiattolo è affrontabile esaminando i dati seguenti:

VOCE	OCCUPATO		LIBERO	
	VALORE	%	VALORE	%
Unità immobiliari	662	47	744	53
Superficie mq/000	76	45	92	55
Valore €/mln	157	38	256	62
Canoni €/mln	7,2	--	0	--
Valore medio €/mq	2.065	--	2.782	--

Emerge facilmente come gli immobili locati (tenuto conto che il loro valore è stato oggetto delle narrate svalutazioni) consentirebbero un rendimento lordo teoricamente incoraggiante, tuttavia zavorrato da almeno tre criticità:

- ▶ **la superficie sfitta**, che rappresenta il 55% di quella totale ed impedisce ben maggiori redditività; del resto sappiamo che il Fondo Scoiattolo è stato strutturato per favorire la dismissione e non il rendimento;
- ▶ **le pesanti morosità**: anche nell'esercizio 2016 il Fondo ha registrato canoni impagati per € 2,6 mln, che sommati alle svalutazioni di pregressi crediti locatizi pari a € 11,5 mln, mettono in sofferenza il cash-flow del Fondo;
- ▶ **l'onerosità rappresentata dalla fiscalità immobiliare e dai costi di gestione e di amministrazione**: assieme, tali voci neutralizzano i ricavi del Fondo e influiscono negativamente sulla sua redditività.

Ne deriva una conclusione: l'iniziale progetto di dismissione, costruito conoscendo le caratteristiche tecniche e commerciali del portafoglio residenziale della Cassa, è stato avviato sacrificando consapevolmente i benefici derivanti dal rendimento locatizio, inducendo l'inquilinato a progressivi rilasci per fine locazione, ovvero per diversa scelta di acquisto/locazione; tuttavia, non è stata parallelamente avviata un'efficace politica “mercantile” per i motivi visti più sopra, così che la forbice fra invenduto e sfitto si è progressivamente ampliata fino a provocare effetti economici-finanziari negativi per il Fondo e per lo stesso quotista; fra le ragioni di questo processo può stare anche la considerazione secondo cui un bene libero vale più di uno occupato, che in seno al Fondo Scoiattolo non ha tuttavia sortito concreti effetti, almeno non nell'ottica dismissoria (la quasi totalità delle vendite ha riguardato unità locate, cedute agli stessi inquilini), o evidentemente non in un periodo di contrazione del mercato immobiliare e di inflazione di offerta come quello che il Paese sta vivendo ormai da un decennio.

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione 

Detto ciò, è ragionevole pensare che ove la società di gestione sia in grado di proseguire nella direzione che ha caratterizzato l'anno 2016, assicurando altresì l'intensità e la capillarità di operato, richieste dalle caratteristiche del portafoglio del Fondo, si potranno attendere risultati ancor più apprezzabili a beneficio della Cassa.

Non possiamo peraltro dimenticare che il mercato immobiliare è tuttora sotto la narcosi di una crisi storica e presenta segnali di debolissima ripresa a partire dal secondo semestre 2016 ma solo per immobili di alto pregio situati nelle grandi città; permane l'elevata inflazione di offerta nei grandi centri urbani indotta dal progressivo abbandono degli investimenti nel residenziale, ritenuti meno convenienti rispetto ad altre tipologie di portafoglio immobiliare, salvi eventuali interessamenti di fondi internazionali che gradiscono arricchire i propri asset con residenziale di qualità a redditività certa.

In merito alla bozza del noto decreto del MEF che obbligherebbe le Casse previdenziali a contrarre significativamente la percentuale di patrimonio costituita da proprietà dirette e indirette di immobili, non pervengono notizie tali da indurre a prevederne una prossima promulgazione, da cui la sensazione che l'allarme proveniente dal mondo degli investitori previdenziali di fronte ad uno scenario dimissorio imposto in tempi in cui i prezzi di mercato sono estremamente bassi, sia stato percepito. Ciò non toglie che l'attenzione di questo Consiglio resti concentrata sull'obiettivo di alleggerire il volume degli investimenti immobiliari, purché ciò non provochi minusvalenze dagli effetti dannosi sul patrimonio di Cassa e fatte comunque salve eventuali opportunità di acquisti di beni situati in città/zone di alto pregio, di evidente qualità, di certa o probabile redditività, di facile liquidabilità.

Il valore al 31/12/2016 del compendio immobiliare contenuto nel Fondo è stato stimato dall'esperto indipendente in euro 413,8 milioni; se aggiungiamo una disponibilità di cassa di 9 milioni e teniamo conto delle risultanze gestorie di segno negativo, individuiamo il NAV in 419,7 milioni, che rispetto ai 539,5 milioni di conferimenti iniziali è decrementato per 4,6 milioni di rimborso quote, per circa 40 milioni di vendite immobiliari e per circa 75 milioni di svalutazioni. In seno alle attività che il comitato consultivo ha svolto per le materie di propria competenza, è emerso che il Gestore ha previsto sul 2017 vendite per circa 36 milioni già al netto di una scontistica del 10%, dunque ammontante a circa 4 milioni di euro che questo Consiglio di Amministrazione - coerentemente con l'atteggiamento prudenziale tenuto negli esercizi precedenti - ha ritenuto di recepire nel bilancio 2016 in apposito fondo, considerato che l'analogo accantonamento eseguito nell'esercizio precedente è stato interamente utilizzato per assorbire gli effetti economici del NAV al 31/12/2016.

I bilanci d'esercizio della Cassa dall'anno 2011 hanno recepito, come valore delle quote del Fondo, il suo stesso patrimonio netto rapportato al numero di quote sottoscritte; il patrimonio di Cassa ha dunque assorbito nel tempo i riflessi della perdita di valore del Fondo (a sua volta dovuto prevalentemente al deprezzamento immobiliare).

Poiché il patrimonio netto della Cassa alla fine di ogni anno è il dato di partenza per l'elaborazione delle proiezioni attuariali da sviluppare per i successivi 50 anni, questo Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno adottare la cautela del prudente apprezzamento: il recepimento in bilancio delle rischiosità legate al Fondo Scoiattolo ha tenuto conto sia delle previsioni espresse dai maggiori operatori del mercato - che non esprimono significative evoluzioni sul 2017 - sia delle conclusioni cui lo stesso Gestore è pervenuto.

A carico dell'esercizio 2016 il Fondo Scoiattolo ha influito come segue:

a) valore NAV al 31/12/2015	Euro 450.306.845
b) a dedurre: svalutazioni/riduzioni NAV e rimborso quote	Euro 27.680.974
c) a copertura: fondi rischi già stanziati	Euro 3.000.000
d) valore NAV al 31/12/2016 (a-b-c)	Euro 419.625.871

La previsione di un fondo rischi al 31/12/2016 nella misura più sopra spiegata è capace di garantire l'osservanza della previsione di cui al n. 4) dell'articolo 2423-bis del Codice civile, che stabilisce la necessità di tener conto da subito dei rischi, quando conosciuti, senza differimento sugli esercizi successivi, ancorché in essi possano realizzarsi le relative manifestazioni numerarie.



Gli immobili non residenziali

Il Consiglio ha proseguito il processo di valorizzazione degli immobili di proprietà diretta dell'Associazione seguendo principalmente tre percorsi:

- a) alimentando le trattative per la locazione e mantenendo le pretese economiche dei conduttori entro un determinato range legato al rendimento minimo fissato nel bilancio attuariale; ciò al fine di ripopolare le unità sfitte così da migliorare il rendimento del portafoglio, nonostante il mercato non premiante e la possibilità data agli enti pubblici, che formano parte importante dell'occupancy del nostro portafoglio diretto, sia di pretendere canoni ridotti per effetto della normativa sulla spending review e per effetto della riduzione del 30% in applicazione dell'art.3, comma 10, del D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012, sia di recedere anticipatamente dalle locazioni con semplice preavviso, come previsto dal D.L. 120/2013, da cui promana il rischio di una eccessiva negoziabilità del canone a scapito degli anzidetti rendimenti;
- b) verificando alcuni scenari dove la Cassa è già proprietaria di una importante componente dell'unità, implementando l'acquisizione di alcune porzioni immobiliari al fine di conseguire l'intera proprietà cielo-terra o valorizzando gli edifici già di proprietà della Cassa e acquisiti prima della privatizzazione, sempre rimasti improduttivi, o ancora convertendo, secondo destinazioni d'uso più appetibili agli operatori economici, gli immobili di più recente acquisizione, ma sfitte e di dimensioni tali da non consentire una locazione frazionata in tempi ragionevoli;
- c) intensificando ove possibile la politica di vendita dei beni non ritenuti più di interesse strategico per la Cassa anche fruendo di piattaforme informatiche e di iniziative volte a coinvolgere iscritti del territorio; il permanente timore per gli effetti che potrebbero derivare dall'entrata in vigore del già narrato decreto del MEF mirato a ridurre gli asset immobiliari nei patrimoni delle Casse, induce infatti a considerare le dismissioni di immobili fuori da strategie di reimpiego anche nell'ottica di acquisire liquidità a pronti da destinare a investimenti mobiliari, salvo ovviamente eccezioni laddove sia ravvisabile il consolidamento o l'arricchimento del valore immobiliare su di un cespite di significativa qualità.

Dopo aver completato un processo conoscitivo delle caratteristiche e dotazioni amministrative degli immobili di proprietà diretta, da cui è derivato l'aggiornamento degli archivi della Cassa e la possibilità di conoscere, per ciascun edificio, la dotazione di natura catastale, edilizia e urbanistica, è stata iniziata la fase di acquisizione dei documenti mancanti o il completamento di pratiche comunali o catastali laddove carenti.

Nel corso dell'esercizio si è sviluppata ed è stata portata alle fasi conclusive la complessa procedura di individuazione dell'azienda alberghiera che si occuperà dapprima della riconversione e valorizzazione e successivamente della conduzione locatizia del nostro immobile già ad uso direzionale, posto in Roma Via dell'Umiltà, nel centro storico della città in prossimità della fontana di Trevi; il progetto prevede la realizzazione di un hotel 4 stelle che consentirà alla Cassa di conseguire una stabile redditività di almeno il 3 per cento circa, secondo una formula commerciale che prevederà la corresponsione di un canone fisso più una quota ulteriore conteggiata sul margine operativo lordo dell'azienda conduttrice.

Dopo un periodo di attesa derivante da problematiche amministrative con il Comune di Frosinone e da un contenzioso con i precedenti proprietari, è stato finalmente ripreso il percorso di regolarizzazione edilizia, con possibilità di trasformazione a civili abitazioni e/o di vendita con destinazione di uso diversa del nostro immobile già adibito a caserma, sito nel territorio del Comune anzidetto. L'operazione consentirà di trasformare in un bene facilmente vendibile un vecchio cespite che presentava numerosi problemi di collocabilità e commercialità, stante la sua destinazione d'uso e lo stato tecnico cui si trovava.

La sinergia fra l'ufficio patrimonio immobiliare e la commissione scelta, dismissione e congruità immobili ha consentito anche di accelerare il processo di ripopolamento dell'immobile sito in Genova, Via Merello, caratterizzato da uno stato conservativo sicuramente migliorabile ma, stante la sua posizione in zona commerciale-industriale, sensibilmente appetibile per gli operatori imprenditoriali.

Nel corso dell'esercizio è stato portato a conclusione il contratto di property management con la società Abaco Team Spa (Gruppo Gabetti): gli immobili di proprietà diretta saranno gestiti, a partire dal 1/1/2017, direttamente dall'uffi-

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione



cio patrimonio immobiliare interno della Cassa, così da garantire un risparmio sugli oneri gestori e una maggiore affidabilità e rapidità del servizio.

In corso d'anno, gli immobili di proprietà diretta sono stati oggetto di una suddivisione su base geografica in sei grandi lotti, a ciascuno dei quali è stata affidata, previa procedura ad evidenza pubblica, un'impresa incaricata delle manutenzioni ordinarie e d'urgenza, in modo da ridurre i tempi di attesa al verificarsi di guasti o emergenze tecniche. Si è altresì proceduto a rinnovare il contratto con gli amministratori in loco, così da garantire il massimo presidio possibile e la più efficace gestione nei rapporti di natura condominiale, con l'inquilinato e in quelli con tecnici, professionisti e imprese chiamate a intervenire per la risoluzione delle problematiche agli stessi edifici.

A fine esercizio è stato possibile recuperare la pesante morosità locatizia accumulata da un'Amministrazione provinciale nella conduzione di due immobili adibiti a istituti scolastici, grazie ad un sistematico operato volto a ridurre, per quanto possibile, i crediti verso i conduttori.

Nella stessa ottica è stato svolto un importante lavoro di ricognizione e verifica delle numerose pratiche affidate ai legali incaricati del recupero delle morosità da locazioni: Tale lavoro consentirà di intensificare il controllo dei contenziosi e di monitorare con estrema attenzione il comportamento dei professionisti incaricati, affinché non emergano episodi di trascuratezza nell'assistenza di cui la Cassa necessita costantemente.

I Fondi Immobiliari non residenziali registrano tendenzialmente dei rendimenti importanti, a monte dei quali è facile constatare la cura e la dinamica con cui viene svolta la relativa attività gestoria, sicuramente facilitata dal settore (prevalentemente terziario e *high street retail* in grandi città) che, a differenza di quello abitativo, non ha mai evidenziato cali significativi.

In tale ambito è ad esempio segnalabile l'apprezzabile percorso del Fondo Crono, gestito da Investire Sgr (principale azionariato di riferimento: Banca Finnat e Beni Stabili), che a fronte di una consistenza patrimoniale di € 155.718.430 valorizza, al 31 dicembre 2016, € 160.122.147 e che ha erogato dividendi lordi per complessivi € 19.443.760. Il fondo, che ha termine il 31/12/2038, ha proseguito il proficuo percorso di investimenti acquisendo nel 2016 un immobile situato in Genova, al prezzo di Euro 19.800.000 locato al gruppo COIN ad un canone di Euro 1.234.312; inoltre il gestore, dopo il rilascio dell'immobile posto in Roma, Via S. Teresa, da parte della conduttrice Philip Morris Italia, ne ha completato il ripopolamento con nuova *occupancy*, dimostrando particolari doti di efficacia e rapidità operativa.



IL CONTENZIOSO PREVIDENZIALE IN MATERIA DI PRO-RATA

Il contenzioso e la legislazione

La Cassa è stata progressivamente oggetto di un consistente contenzioso giudiziario, diretto al riconoscimento del mancato rispetto del principio del Pro-rata in relazione alle modifiche introdotte sul sistema pensionistico a seguito delle riforme *ratione temporis* intervenute.

Dopo un primo orientamento favorevole della magistratura di merito, la Cassazione, con ripetute sentenze emesse nel corso principalmente del 2011 ha stabilito tuttavia l'inapplicabilità retroattiva del comma 763 ai diritti sorti in data antecedente al 1 gennaio 2007, vanificando di fatto l'intervento legislativo.

A sette anni di distanza il legislatore ha ritenuto opportuno promulgare una norma interpretativa autentica, con il comma 488 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 conferendo nuova efficacia all'interpretazione di cui al comma 763. Si sono formati a questo punto orientamenti giurisprudenziali diversi e contrastanti, non solo da parte dei giudici di merito, ma anche della stessa Corte di Cassazione sezione lavoro.

Il contrasto giurisprudenziale è andato avanti fino a che non sono state investite della questione le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, che sulla materia si sono pronunciate con le sentenze n. 17742 e n. 18136, depositate a settembre 2015.

La suprema Corte ha definitivamente risolto la questione giuridica relativa al pro-rata, confermando la validità dell'operato della Cassa per le pensioni con decorrenza successiva al 31 dicembre 2006 e riconoscendo invece legittima l'applicazione del pro-rata per tutte le pensioni aventi decorrenza anteriore al 1 gennaio 2007.

L'impatto sulla Cassa

Sulla scorta delle sentenze emesse dalle Sezioni Unite, del possibile impatto economico sul bilancio della Cassa e sulle questioni di diritto, in verità non tutte risolte dalle pronunce delle Sezioni Unite, si è pervenuti all'adozione di due deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2015, che hanno regolamentato le attività degli uffici in ragione delle possibili problematiche che sarebbero potute intervenire nel breve e nel medio periodo.

Per le istanze o per i ricorsi gerarchici formulati dagli iscritti, aventi ad oggetto la richiesta di riliquidazione della pensione di vecchiaia o di anzianità soggette ad applicazione del massimale e deliberate entro il 31.12.2006, è stato deciso di liquidare a domanda le pensioni in quota reddituale sulla scorta della disciplina sancita dalla delibera del 30 luglio 1997 applicando quindi l'eventuale massimale Pro-rata e il coefficiente di neutralizzazione sulle pensioni di anzianità. L'accantonamento eseguito a fronte del rischio per la riliquidazione delle maggiori prestazioni, pari a 48,5 milioni di euro si è rivelato a tutt'oggi di gran lunga esuberante rispetto alle istanze di riliquidazione pervenute che risultano in numero di 81, per un ammontare complessivo di Euro 8.099.782.

L'andamento delle istanze è in forte diminuzione, ed il fenomeno appare spegnersi progressivamente.

L'impugnazione che la Cassa ha proposto avanti alla Corte Europea per i Diritti dell'Uomo contro la sentenza della Corte a Sezioni Unite n. 17742 è stata dichiarata dalla Corte improcedibile con provvedimento non appellabile.

Il recupero dei crediti contributivi

Nel corso del 2016 la Cassa, con il coordinamento e controllo della Commissione Consiliare Previdenza e Assistenza, ha continuato le sue attività di definizione delle procedure di gestione del credito contributivo. Nei primi mesi del 2016 le somme non pagate e non rateizzate dell'annualità contributiva 2014, oggetto della intimazione al pagamento effettuata nel corso dell'anno 2015, hanno dato luogo alla riscossione coattiva mediante emissione di cartelle di pagamento da parte di Equitalia per un importo complessivo di 26,5 milioni di euro a carico di 4.652 iscritti, che si sono aggiunte ai 198 carichi già affidati a fine 2014 per 17,9 milioni di euro.

La situazione di queste iscrizioni al 15 febbraio 2017 è la seguente:

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione



RUOLI EMESSI EQUITALIA PER CONTRIBUTI ANTECEDENTI IL 2014				
Descrizione	Numero	Crediti €	Riscossioni €	%
Numero Pratiche	4811			
Valore Crediti		46.187.663		
Discarichi		-1.475.602		
Totale	4811	44.712.061	1.616.091	3,61%
Di cui in rateizzazione	1108	12.826.533	848.945	6,62%

Nel mese di giugno, con riferimento ai crediti non riscossi per l'annualità 2015 di euro 46,3 milioni, è stata predisposta una comunicazione di sollecitazione ad adempiere al pagamento, con le stesse modalità utilizzate nel corso del 2015 per le morosità 2014. Detta operazione ha interessato 9421 iscritti. La medesima attività è stata svolta anche per le morosità di importo compreso tra 50 e 5.000 euro e ha interessato 2912 soggetti. Nei primi mesi del 2017 è iniziata l'attività di recupero coattivo con incarico ai legali per le somme non incassate con l'attività di cui sopra.

Per i crediti degli anni antecedenti il 2014, si è provveduto ad analizzare il fenomeno della morosità, aggravatosi dal 2007 per effetto della recessione economica. Le valutazioni emergenti dalla analisi di scomposizione del fenomeno ai fini della attività di recupero sono tuttora in corso.

Di seguito la tabella riepilogativa dei crediti per contribuiti oggetto dell'attività di recupero crediti:

Descrizione	31/12/2016
Crediti per contribuiti anno corrente	59.192.854
Crediti per contribuiti anni precedenti	340.899.962
Crediti per sanzioni	75.758.792
Totale	475.851.608

Anche al fine di soddisfare le previsioni di cui al secondo comma dell'articolo 2423-bis del codice civile, si informa che l'anzidetta verifica analitica dei crediti vantati verso ciascun iscritto è stata ispirata da una serie di considerazioni:

- ▶ la necessità di ottenere dati aggiornati per ciascun iscritto, a beneficio dell'attività di recupero crediti, con possibilità anche di approssimare con maggior precisione il valore di presumibile realizzo in ottemperanza a quanto indicato dal nr. 8) dell'art. 2426 del codice civile e a tal fine si è proceduto ad attivare una nuova procedura software per determinare per ogni iscritto l'estratto conto unico;
- ▶ la sovraesposizione creditoria in bilancio, in termini assoluti e tenuto conto del suo progressivo aumento negli anni;
- ▶ le considerazioni contenute nella relazione della Corte dei Conti ai bilanci delle annualità dal 2010 in poi;
- ▶ la mancata adozione in passato di analogo procedimento, come più volte segnalato anche dal Collegio Sindacale nelle relazioni ai bilanci precedenti.

Le medesime considerazioni, hanno concorso a indurre l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti nell'esercizio 2014, incrementato nell'esercizio 2015 e 2016 di una ulteriore quota, determinato con la valutazione degli indici di anzianità dei crediti, tenendo anche in considerazione le condizioni economiche generali del Paese. Il criterio di determinazione del fondo, previsto dal principio contabile OIC 15, è apparso idoneo a rappresentare la peculiare situazione della Cassa, tenuto conto dei dati e delle informazioni in possesso.

Con l'iscrizione del fondo nei modi e termini descritti si sono potute evidenziare le perdite ragionevolmente prevedibili in base alle stime eseguite sulla riscuotibilità, nel rispetto del principio di prudenza di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, che sancisce la necessità di accertare o prevedere un rischio trasferendone l'impatto economico nell'esercizio anziché rinviarlo a quelli successivi.

L'accensione del fondo svalutazione crediti concorre a determinare un minor risultato d'esercizio e conseguente-

**CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione**

mente a contenere prudenzialmente l'incremento del patrimonio posto a base delle proiezioni attuariali. Contestualmente, nell'ottica di dotare l'iscritto di ogni ulteriore mezzo utile per consentirgli il pagamento dei contributi dovuti e, assieme, di agevolare la riscossione dei crediti da parte di Cassa Ragionieri con l'utilizzo di nuove procedure, è stata attivata la nuova "piattaforma dei pagamenti", che consentirà all'iscritto di scegliere, oltre alla tradizionale forma di pagamento con MAV (di prossima abrogazione per regolamentazione ABI) anche il sistema di pagamento attraverso il SEPA direct debit (addebito permanente in conto), l'addebito su una carta di credito convenzionata con Cassa, il pagamento tramite bonifico bancario, ovvero l'addebito su una carta di debito o una carta di credito in uso all'iscritto a cui si aggiunge dal 2017 l'utilizzo del modello F24.

I rapporti con gli iscritti

Anche nel corso del 2016, la Cassa ha partecipato a manifestazioni nazionali promosse dalle associazioni sindacali nazionali di categoria e da Ordini Territoriali, con la partecipazione del Presidente e Consiglieri. Nel 2016 la Cassa ha intensificato la promozione dello Sportello Previdenza presso gli Ordini locali in forma di sportello virtuale Skype, offrendo la possibilità agli iscritti di interagire con i funzionari dell'area previdenza della Cassa, tramite postazioni di videoconferenza, con accesso previo appuntamento.

Le delibere sottoposte all'approvazione da parte dei Ministeri

Al momento rimane ancora in attesa di approvazione la seguente delibera:

- ▶ Delibera del Comitato dei delegati del 26 novembre 2014, che ha soppresso la Giunta esecutiva.

Informazioni sulle società controllate

L'attività di liquidazione della controllata Prèvira Invest SIM S.p.A. è proseguita nel corso dell'esercizio testè trascorso. La Società, completata la totale dismissione dell'intero portafoglio di clientela retail e svolti tutti gli adempimenti richiesti dalle Autorità di Vigilanza, ha ottenuto la cancellazione dall'Albo delle Società di Intermediazione Mobiliare e la revoca dell'autorizzazione alla prestazione dei servizi di investimento a seguito di Delibera della CONSOB notificata il 23.12.2016.

I liquidatori della Società sono impegnati nella definizione di contenziosi attivi e passivi, diversi dei quali hanno già trovato soluzione; l'attività di vigilanza cui è stata sottoposta la società con verifica ispettiva da parte di CONSOB e Banca d'Italia, hanno dato luogo a rilievi nei confronti degli organi sociali con riguardo alle procedure di compliance e di adempimento, e agli obblighi del T.U.F. e del T.U.B.; le Autorità vigilanti hanno irrogato sanzioni a carico delle persone fisiche con obbligo solidale a carico della Società.

La Società ha impugnato i provvedimenti sanzionatori secondo rito e le relative controversie sono incardinate davanti alla Corte d'Appello di Roma.

Le prospettive della liquidazione, in ogni caso, consentono di prevedere un congruo riparto a favore della Cassa controllante.

LE ATTIVITÀ DEGLI ORGANI STATUTARI

Nel corso del 2016:

- il Consiglio di amministrazione si è riunito 23 volte;
- la Giunta esecutiva, si è riunita 11 volte;
- il Collegio sindacale si è riunito 24 volte;
- il Comitato dei Delegati si è riunito 2 volte.

A supporto dell'attività del Consiglio di amministrazione sono state istituite delle Commissioni consiliari che svolgono attività istruttoria e di supporto sulle tematiche di loro competenza.

Nel corso del 2016 il Consiglio di amministrazione ha ritenuto, in un'ottica di maggiore trasparenza e condivisione, integrare le Commissioni consiliari con ulteriori componenti in rappresentanza del Comitato dei delegati.

Per la partecipazione a dette riunioni ai componenti spetta il rimborso delle spese sostenute ed un gettone di presenza, pari a 100,00 euro. Il gettone è unico anche in concomitanza di più riunioni svolte nell'ambito della stessa giornata.

Di seguito è brevemente illustrata l'attività svolta dalle Commissioni nel corso del 2016.

Commissione ex art.33

La Commissione, prevista dall'art. 33 dello Statuto per assicurare la trasparenza nei rapporti con gli iscritti e con la categoria, crea momenti di confronto con i delegati attraverso i loro rappresentanti regionali. Nel corso del 2016 gli incontri hanno riguardato le seguenti tematiche:

- modifiche regolamentari: previdenza e assistenza;
- esame delle bozze di bilancio preventivo e consuntivo;
- contenzioso previdenziale;
- investimenti mobiliari.

Nel corso del 2016 la Commissione art. 33 dello Statuto si è riunita 5 volte.

Commissione previdenza e assistenza

- ▶ Presidente: Paolo Longoni
- ▶ Componenti per il Consiglio di amministrazione: Alessandro Bergonzini, Giuliana Coccia, Maria Vittoria Tonelli, Francesco Torre.
- ▶ Componenti per il Comitato dei delegati: Sandra Ciaralli, Elisabetta Polentini.

La Commissione previdenza è preposta all'analisi e allo studio dei diversi istituti previdenziali e assistenziali. Relativamente all'applicazione di tali istituti formula proposte al Consiglio di amministrazione su:

- ricorsi amministrativi in materia previdenziale;
- gestione del contenzioso giudiziario in materia previdenziale;
- adeguamento degli indici di rivalutazione Istat per le prestazioni previdenziali;
- concessione di sussidi a seguito di eventi che abbiano particolare incidenza economica sul bilancio familiare;
- concessione del contributo per l'assistenza ai figli minori e affetti da handicap grave;
- monitoraggio e gestione dei crediti contributivi;
- revisioni e modifiche regolamentari in tema di previdenza e assistenza.

Nel 2016, considerato che il Comitato dei delegati a novembre 2015 aveva rinviato l'approvazione delle modifiche al Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa (il Regolamento per l'assistenza), chiedendone una revisione, il Consiglio di amministrazione ha costituito una Sottocommissione con lo scopo di ridefinire il testo regolamentare. Nella riunione del 24 febbraio 2016 è stata costituita la Sottocommissione temporanea per la modifica del Regolamento per l'assistenza, della quale hanno fatto parte, oltre ai componenti consiglieri della Com-

**CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione**

missione previdenza, anche i delegati: Nicola Buri, Maurizio Attinelli, Fabio Secchi, Luigi Scognamiglio e Elisabetta Polentini. Presidente della sottocommissione è stato nominato Paolo Longoni.

La Sottocommissione, che aveva l'obiettivo di recepire i rilievi del Comitato dei delegati, si è impegnata a estendere le tutele assistenziali in favore dei professionisti iscritti all'Associazione nei limiti delle somme disponibili del Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza di cui all'articolo 13 dello Statuto e a definire meglio i criteri e le modalità di concessione dei sussidi e delle altre prestazioni assistenziali.

Il nuovo testo del Regolamento per l'assistenza ha esteso l'assegno per i figli disabili anche ai maggiorenni, inoltre sono stati introdotti i seguenti istituti assistenziali:

“Assegno a sostegno degli iscritti indigenti con figli minori a carico” (articolo 5-bis);

“Rimborso spese per assistenza domiciliare”(articolo 5-ter);

“Sostegno agli studi per gli orfani” (articolo 6-bis);

“Indennità per inabilità temporanea” (articolo 6-ter);

“Erogazione di una somma una tantum a favore degli eredi legittimi” prevista, in alternativa alla stipula di polizze di assicurazioni infortuni e/o vita caso morte (articolo 7, comma 2).

Il testo del Regolamento, licenziato dal Consiglio di amministrazione il 21 aprile 2016, è stato approvato dal Comitato dei delegati del 26 aprile 2016 e trasmesso ai ministeri vigilanti il 5 maggio 2016; i ministeri hanno fatto alcuni rilievi formali accolti dall'Associazione e si è in attesa del via libera definitivo. Il 26 aprile 2016 la Sottocommissione, esaurito il compito affidatole, si è sciolta.

Nel corso dell'anno la Commissione previdenza ha esaminato 53 ricorsi amministrativi.

Nel 2015 la Commissione aveva coordinato un progetto per l'analisi degli effetti giuridici, finanziari ed economici delle sentenze a SS.UU. della Corte di cassazione n. 17742 e n. 18136 in merito alla questione del Pro-rata. Nel corso del 2016 ha monitorato l'andamento del contenzioso giudiziario che ha confermato l'orientamento della Corte.

Nel 2016 la Commissione si è impegnata anche sul fronte del recupero dei crediti contributivi. Oltre al monitoraggio costante sull'andamento delle morosità, con particolare attenzione allo stato delle rateazioni e del contenzioso, ha curato l'avvio del progetto per la gestione integrata dei crediti. Nell'ambito del progetto, ha monitorato e supportato l'attivazione della piattaforma informatica Pago on line per versare i contributi tramite carta di credito o bonifico, con rateazioni assistite SDD (pre addebito automatico sul c/c), integrata con nuove procedure che hanno permesso anche, dal gennaio 2017, il pagamento dei contributi mediante il Modello F24. Dopo i primi mesi di avvio i numeri hanno confermato la bontà dell'iniziativa, che ha consentito un miglioramento dei tempi di incasso e un aumento delle regolarizzazioni in corso, grazie alla maggiore fruibilità dei nuovi strumenti.

Nel corso del 2016 ha proposto l'intimazione di tutti i crediti relativi al 2015 e il conseguente immediato recupero forzoso in caso di inadempienza. E' stata monitorata l'attività di selezione dei primi studi legali per l'avvio del recupero coattivo nei confronti degli inadempienti. Nei primi mesi del 2017, ha seguito e supportato l'avvio del nuovo ufficio recupero crediti.

In seguito agli eventi sismici che hanno colpito alcune regioni del centro Italia ad agosto e ottobre 2016 la Commissione, insieme a tutto il Consiglio di amministrazione, si è adoperata per fornire sostegno agli associati proponendo la sospensione dei contributi e la concessione dei sussidi straordinari previsti nel Regolamento per l'assistenza.

La Commissione previdenza nel 2016 si è riunita 18 volte, la Sottocommissione assistenza si è riunita 4 volte.

Commissione bilancio, bilancio sociale e controllo di gestione

- ▶ Presidente: Maria Vittoria Tonelli
- ▶ Componenti per il Consiglio di amministrazione: Simone Boschi
- ▶ Componenti per il Comitato dei delegati: Roberto Mario Bianco, Alessandro Novelli, Mauro Stringhini
- ▶ Componenti per la Commissione bilancio sociale: Giusy Cenedese, Eleonora Linda Lecchi

La Commissione si è riunita 9 volte nel 2016, per la predisposizione del bilancio d'esercizio 2015, del bilancio preventivo 2017 e delle variazioni al bilancio preventivo 2016.

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione



La Commissione ha inoltre seguito l'attività di controllo di gestione, tramite l'analisi dei bilanci periodici e tramite l'analisi e il monitoraggio delle spese.

Le analisi svolte dalla Commissione sono risultate determinanti soprattutto in occasione della disamina degli scenari dai quali è derivata la decisione consiliare di prevedere fondi svalutazioni e fondi rischi.

La Commissione si è inoltre occupata della redazione del Bilancio sociale con la quale ha collaborato un gruppo di lavoro formato da alcuni dipendenti della Cassa. Il gruppo di lavoro ha profondamente rivisto la struttura e i contenuti del Bilancio sociale innovando e modernizzando il fascicolo di bilancio e aggiornando i contenuti e le informazioni.

Commissione del personale

- ▶ Presidente: Fedele Santomauro
- ▶ Componenti per il Consiglio di amministrazione: Maria Vittoria Tonelli, Nunzio Monteverde
- ▶ Componenti per il Comitato dei delegati: Cinzia Brunazzo, Tommaso Cassisa, Alberto Moraglia, Eugenia Salvadori

La Commissione del Personale e per i rapporti con le Organizzazioni sindacali svolge la sua attività con la collaborazione della Direzione Generale, per lo studio delle proposte da fornire al Consiglio di Amministrazione in funzione degli atti e delle delibere da assumere nella gestione delle risorse umane.

Nell'anno 2016 la Commissione del Personale ha espresso, in particolare, pareri favorevoli e ha elaborato proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione:

- ▶ disamina punti sospesi del CCNL e del CIA;
- ▶ disamina profilo professionale responsabile ufficio legale;
- ▶ proposta formativa interna: osservazioni e valutazioni;
- ▶ manuale nuovo sistema premiante: osservazioni e valutazioni;
- ▶ modifiche al manuale del nuovo sistema premiante;
- ▶ condivisione obiettivi 2° livello (Nuovo Sistema Premiante);
- ▶ esempio pratico dello sviluppo e funzionamento del Nuovo Sistema Premiante;
- ▶ regolamentazioni: selezione personale, consulenza incarichi esterni, verifica e accessi collegamenti in videoconferenza, accessi al personale alla documentazione delle Commissioni e documentazione del CDA, regolamentazione pausa caffè, posto auto, fumo, utilizzo e attribuzione attrezzature informatiche (pc-cellulare-Sim), borse di studio ai figli dei dipendenti, prestiti e sussidi al personale;
- ▶ contratto Direttore Generale;
- ▶ verifica premi personale ed erogazione 4° trimestre 2014 e anno 2015 Una Tantum;
- ▶ corsi al personale;
- ▶ relazione da parte dei dirigenti di coloro ai quali sono attribuite le indennità;
- ▶ assenteismo personale 2012-2015;
- ▶ part-time: monitoraggio e definizione;
- ▶ contratto giornalista;
- ▶ organigramma Cassa: disamina e aggiornamento;
- ▶ situazione straordinario, eccedenza e difetto orario ordinario;
- ▶ personale: aggiornamento passaggi di livello e attribuzione UER 3%;
- ▶ attivazione progetto garanzia giovani;

Nel corso dell'anno la Commissione del Personale si è riunita per 17 volte e le riunioni si sono svolte, di norma, nelle date antecedenti quelle del Consiglio di Amministrazione.

Comitato pari opportunità

Il Comitato pari opportunità è composto da rappresentanti del Comitato dei delegati, del Consiglio di amministrazione e del personale dipendente della CNPR.

- ▶ Presidente: Maria Vittoria Tonelli
- ▶ Componenti per Consiglio di amministrazione: Giuliana Coccia

**CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione**

- ▶ Componenti per il Comitato dei Delegati: Ardillo Emanuela, Bolzoni Rosanna, Branconi Lorian, Brunazzo Cinzia, Cenedese Giuseppina, Ciaralli Sandra, Colombo Maria Concetta, Cucca Sabina, De Donno Carola, D'Oca Giuseppina, Draghi Clara, Frangella Patrizia, Gentile Luigia, Lecchi Eleonora Linda, Lupo Carmela, Milani Carla, Polentini Elisabetta, Pozzi Nadia, Riello Lucia, Salvadori Eugenia, Santoriello Rosa, Stefani Maurizia, Tiziani Tiziana, Ulloa Severino Annunziata.
- ▶ Componenti per il personale CNPR: Barbara Gugliotta.

Il Comitato è stato istituito affinché i componenti siano strumenti di osservazione, discussione e promozione di politiche di uguaglianza fra i generi (donna - uomo) e fra le diversità (culturali, disabilità, orientamento sessuale, razza), nell'ambito dell'attività della Cassa.

Nel corso del 2016 la Commissione Pari Opportunità non si è riunita, rimanendo in attesa di conoscere le eventuali osservazioni e problematiche da approfondire in caso di mancata approvazione del Regolamento di assistenza oggetto dell'attività della Commissione del 2015.

“Le ipotesi di lavoro affrontate concretamente dal Comitato riguardano principalmente le situazioni di seguito indicate:

- a) interventi di welfare avanzato che consentano la costituzione di una rete di mutuo aiuto solidale tra i colleghi, in caso di bisogno loro e delle loro famiglie;
- b) interventi di ausilio alle colleghe giovani che approcciano alla professione, per conciliare la propria attività lavorativa con la gestione familiare;
- c) introduzione istituti a sostegno dei giovani professionisti.

Commissione Investimenti Mobiliari

- ▶ Presidente: Nunzio Monteverde.
- ▶ Componenti per il Consiglio di amministrazione: Fedele Santomauro, Fausto Giulietti.
- ▶ Componenti per il Comitato dei delegati: Andrea Bambini, Domenico Barbuza, Francesco Carosella.

Nel corso del 2016 la Commissione investimenti mobiliari (CIM), organo propositivo in tema di investimenti mobiliari, si è riunita n.22 volte, avvalendosi anche del supporto professionale di Prometeia advisor Sim (Prometeia), che ricopre dall'ottobre 2015 il ruolo di advisor e consulente strategico dell'Associazione in tema di consulenza finanziaria sul patrimonio investito e per l'elaborazione dell'analisi di Asset & Liability Management (ALM).

Il CIM ha fornito puntuali e dettagliate indicazioni al Consiglio di amministrazione sull'andamento del portafoglio mobiliare (comprensivo dei fondi immobiliari non dedicati) e sull'analisi delle opportunità di investimento.

Per avere una visione completa dell'attività effettuata dal CIM è opportuno analizzare distintamente due sfere operative: la gestione “diretta” attuata attraverso la selezione e la detenzione diretta di singoli titoli e la gestione “indiretta” realizzata attraverso operatori professionali e quindi sia tramite mandati di gestione affidati a soggetti terzi, Gestioni Patrimoniali Mobiliari (GPM), sia tramite la sottoscrizione di fondi di investimento - OICR (detenuti direttamente ma gestiti da terzi). Nell'ambito della gestione diretta l'attività è stata maggiormente incentrata su una costante analisi e un puntuale monitoraggio del portafoglio degli strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) con suggerimenti finalizzati a implementare e ottimizzare il portafoglio nonché la redditività dello stesso.

È stata inoltre effettuata, durante l'intero anno, una continuativa e attenta analisi dei fondi Immobiliari e dei fondi di Private Equity attraverso l'analisi delle relazioni semestrali e annuali, nonché dei verbali dei Comitati Consultivi, in particolare per i fondi nei quali l'Associazione risulta essere quotista di maggioranza e con presenza all'interno dei Comitati Consultivi. Nel corso dell'intero anno il CIM ha analizzato strumenti di investimento che, nel dare supporto diretto alle PMI italiane (quindi indirettamente all'economia Italiana) in crescita e con orientamento internazionale, fossero allo stesso tempo attenti a rendimenti stabili e significativi, decorrelati dai mercati azionari e obbligazionari ma con la giusta attenzione all'esigenza di garantire un flusso cedolare annuale e in un'ottica di diversificazione tra settori egualmente importanti, per diminuire la concentrazione del rischio. Tali analisi si sono poi concluse con la proposta, recepita dal Consiglio di amministrazione, di sottoscrizione, per un impegno (commitment) complessivo

di euro 20 milioni, di quote di tre diversi fondi di investimento aventi come obiettivo di investire in economia reale italiana, in PMI, in infrastrutture energetiche e in energie rinnovabili.

Relativamente alla gestione “indiretta” realizzata attraverso le GPM, il CIM ha costantemente monitorato, attraverso l’analisi di reportistica settimanale, l’andamento delle gestioni che durante l’anno hanno visto un’ulteriore conferimento per euro 50 milioni, passando quindi da un importo inizialmente conferito (giugno 2015) di euro 600 milioni, a un importo conferito di euro 650 milioni, a fronte di una valorizzazione di mercato a fine anno di euro 685,4 milioni. Tutte le operazioni deliberate nel corso del 2016 sono state approvate nel rispetto del Disciplinare degli investimenti e del Piano triennale degli investimenti.

Commissione Asset & Liability Management (ALM)

- ▶ Presidente: Nunzio Monteverde
- ▶ Componenti per il Consiglio di amministrazione: Fedele Santomauro e Fausto Giulietti
- ▶ Componenti per il Comitato dei delegati: Antonio Bachiorri, Alessandro Baldi e Andrea Bambini

Nel corso del 2016 la Commissione ALM, organo propositivo in tema di Asset & Liability Management e della conseguente Asset Allocation Strategica del patrimonio (AAS), si è riunita n.1 volta, avvalendosi del supporto professionale di Prometeia Advisory Sim in qualità di advisor e consulente strategico dell’Associazione.

I lavori svolti dalla Commissione sono stati finalizzati alla conferma, a seguito della verifica annuale svolta dall’advisor, dell’AAS dell’intero patrimonio dell’Associazione da realizzare nel triennio 2016 – 2018, deliberata dal Comitato dei Delegati del 27 – 28 novembre 2015. L’analisi di Asset & Liability Management svolta dall’advisor Prometeia sul patrimonio dell’Associazione ha lo scopo di studiare congiuntamente l’attivo e il passivo dell’Associazione al fine di valutarne la sostenibilità, stimare il rendimento di equilibrio del patrimonio e definire il profilo rischio/rendimento ottimo. La base di partenza del passivo è il dato contenuto nel Bilancio Tecnico. I dati di attivo sono rappresentati dalla componente mobiliare e da quella immobiliare del patrimonio valutate a valori di mercato. Il risultato finale presentato dalla Commissione ALM al Consiglio di Amministrazione è sintetizzato nell’allocazione ottimale a cui il patrimonio deve tendere (suddivisione tra immobili, azioni, obbligazioni, alternativi) per ottenere nel medio-lungo termine il rendimento obiettivo tale da poter garantire la sostenibilità dell’Associazione e di conseguenza il pagamento di tutti i flussi previdenziali attesi.

Commissione scelta e dismissione immobili e congruità

- ▶ Presidente: Simone Boschi
- ▶ Componenti per il Consiglio di amministrazione: Fausto Giulietti, Francesco Torre
- ▶ Componenti per il Comitato dei delegati: Mario Canevari, Luciano Olivieri, Giancarlo Oliveri, Enrico Iannelli
- ▶ consulenti esterni: Orazio Campo, Filippo Cascone, Maurizio Rulli, Paolo Crisafi

La Commissione scelta e dismissioni immobili e congruità è l’organo che valuta ed esprime pareri:

- ▶ sulla congruità dei canoni di locazione da esigere dai locatari (nuove locazioni, rinnovi contrattuali e richieste di riduzione canone);
- ▶ sulla congruità alle offerte acquisite per l’acquisto degli immobili;
- ▶ sullo stato degli immobili di proprietà della Cassa ai fini di eventuali dismissioni o ristrutturazioni;
- ▶ sulle congruità dei prezzi di acquisto per i nuovi investimenti immobiliari.

La Commissione, nel corso del 2016, ha proceduto alla congruità dei canoni di locazione degli immobili, secondo la metodologia introdotta dall’attuale Consiglio di Amministrazione, ispirandosi non più – come in precedenza – ai soli valori medi risultanti dalle quotazioni dei canoni riportati dagli osservatori immobiliari specializzati (prevalentemente: RealValue di Scenari Immobiliari, Osservatorio del mercato immobiliare dell’Agenzia del Territorio), bensì, constatata la necessità di dare una spinta al mercato stagnante e ravvivare l’interesse dei terzi nei confronti del patrimonio immobiliare diretto della Cassa, individuando il più probabile valore di mercato attraverso l’incrocio e l’esame dei dati attinti anche dalle banche dati degli operatori specializzati nell’intermediazione e nella vendita immobiliare,



CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione

nonché dal raffronto con il valore di riferimento determinato applicando la percentuale lorda di rendimento del 7 % al valore lordo patrimoniale (prezzo di acquisto più spese incrementative): con tale ultimo “esercizio forzoso” si può tendere a conseguire un rendimento non inferiore al 3,5% circa, al netto degli oneri fiscali, consentendo di verificare la “tenuta” del rendimento secondo gli stessi criteri di controllo attuati da Covip; analogo raffronto è stato eseguito sul costo del bene stavolta attualizzato. Il ventaglio offerto dalle descritte modalità ha consentito di determinare, per ciascuna operazione su cui la Commissione è stata chiamata a congruire, il valore inferiore di congruità sotto cui non si è ritenuto opportuno scendere, salvo eventuali deroghe specificamente motivate.

La ripresa dei rendimenti immobiliari rispetto al passato è dimostrazione che l'adozione delle descritte metodologie ha consentito frequentemente di individuare un conduttore disposto ad avviare un rapporto locativo con CNPR.

La Commissione nello svolgimento dei lavori si avvale della collaborazione di 3 tecnici esterni (un Geometra, un Architetto, un Ingegnere) individuati dai Presidenti dei rispettivi Ordini professionali di appartenenza e nominati dal Consiglio di amministrazione.

La Commissione scelta e dismissione immobili e congruità è anche l'organo propositivo in materia di investimenti e disinvestimenti di immobili.

Nel corso del 2016 la Commissione ha analizzato la convenienza economica della dismissione e/o riqualificazione degli immobili di proprietà.

L'attività ha interessato, altresì, il monitoraggio della dismissione del patrimonio residenziale, avviata attraverso il conferimento dello stesso al Fondo immobiliare Scoiattolo, gestito da BNP Paribas Real Estate SGR.

I componenti della Commissione (esclusi i Componenti tecnici) sono anche membri sia del Comitato Consultivo del Fondo immobiliare Crono, gestito dalla società Investire Immobiliare SGR S.p.A. sia del Comitato consultivo del Fondo immobiliare Scoiattolo, gestito da BNP PARIBAS SGR p.a.

La Commissione scelta e dismissione immobili e congruità nel corso del 2016 ha tenuto 20 riunioni.

La Commissione ha continuato il lavoro definito nel corso degli scorsi anni, in ottemperanza agli obiettivi strategici individuati e di seguito descritti:

nel breve-medio periodo - il ripristino di un rendimento minimo in linea con quello previsto nel bilancio attuariale;

nel lungo pe-riodo - la riqualificazione del patrimonio immobiliare di proprietà diretta, da attuarsi attraverso:

- a) la dismissione di quei beni di constatato minor interesse di mercato (es. le sedi degli ex Collegi) e/o per i quali si è appurata la necessità di importanti interventi manutentivi senza certezza in merito alla successiva ricollocazione;
- b) l'attuazione di processi di ristrutturazione o riqualificazione ed eventuale cambio di destinazione d'uso di quegli edifici per i quali si è constatato un potenziale interesse del mercato;
- c) l'acquisizione di beni di particolare pregio da proporre al mercato locatizio di primaria qualità (es. completamento delle proprietà cielo-terra e loro destinazione a sedi di ambasciate, banche d'affari, esercizi alberghieri, ecc.).

Il percorso intrapreso intende contribuire a proteggere il patrimonio immobiliare della Cassa in funzione dell'attuazione del mandato previdenziale, a maggior beneficio possibile di tutti gli iscritti.

In tale ottica vige la necessità di pianificare investimenti e disinvestimenti secondo un processo di A.L.M. che tenga conto dell'andamento dei debiti, dei flussi e dello stesso mercato immobiliare, da cui la necessità che il portafoglio immobili risponda ai requisiti di rivalutabilità nel lungo periodo, appetibilità commerciale e liquidabilità, ciò anche in merito alle quote dei fondi immobiliari detenute.

Commissione attuazione di programma e trasparenza

- ▶ Presidente: Alessandro Bergonzini
- ▶ Componenti per il Consiglio di amministrazione: Paolo Longoni, Fedele Santomauro
- ▶ Componenti per il Comitato dei delegati: Francesco Cocci, Giampiero Ferrario

Nel corso del 2016 la Commissione attuazione del programma e trasparenza si è riunita 11 volte e ha esaminato e sottoposto alla valutazione del Consiglio di amministrazione i seguenti argomenti:

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione



- › Verifica attuazione programma elettorale;
- › Nuovo Regolamento amministrativo;
- › Disciplinare per la gestione delle spese di piccola cassa e per l'utilizzo delle carte di credito aziendali;
- › Documento relativo alla politica di investimento relativa alla componente mobiliare e immobiliare, con riferimento al monitoraggio e alla gestione del rischio, nonché la strategia finanziaria e gli obiettivi di rendimento;
- › Esame del Disciplinare di funzionamento Commissione investimenti mobiliari;
- › Esame procedure investimenti e disinvestimenti mobiliari;
- › Esame procedure investimenti e disinvestimenti immobiliari;
- › Aggiornamento della Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e predisposizione di una "parte speciale" dedicata ai reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, nella quale sono stati identificati i processi sensibili a rischio reati di corruzione attiva e passiva, i principi e i protocolli di controllo, in una prospettiva di prevenzione di atti commessi non solo nell'interesse o vantaggio dell'Ente ma anche a danno del proprio patrimonio.

Inoltre la Commissione ha esaminato e proposto al Consiglio di amministrazione Ulteriori parti speciali al Modello Organizzativo CNPR, individuate dall'Organismo di vigilanza:

- › Parte Speciale B - Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni, utilità di provenienza illecita; auto-riciclaggio;
 - › Parte Speciale C - Reati di market abuse;
 - › Parte Speciale D - Reati in materia di violazione del diritto d'autore;
 - › Parte Speciale E - Reati informatici;
 - › Parte Speciale F - Reati colposi in violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- Ha monitorato anche la corretta applicazione delle norme relative alla trasparenza e all'anticorruzione.

Commissione per l'ottimizzazione dei processi informatici

- ▶ Presidente: Giuliana Coccia
- ▶ Componenti per il Consiglio di amministrazione: Fedele Santomauro, Vittoria Tonelli
- ▶ consulenti esterni: Raffaele Carbone, Antonietta Mundo, Eduardo Nisi, Claudio Ceccarelli, Pietro Melli.

La Commissione per l'ottimizzazione dei processi informatici, ha come funzione principale la verifica delle attuali infrastrutture tecnologiche dell'Associazione; del patrimonio software dedicato al core business e ha preso, inoltre, visione delle richieste evolutive e correttive del software di gestione.

Nel corso del 2016 si è riunita 7 volte.

Commissione revisione Statuto, Regolamento elettorale e Disciplinare di funzionamento degli Organi

- ▶ Presidente: Luigi Pagliuca
- ▶ componenti: Rappresentanti regionali ex art. 33 dello Statuto e Consiglieri CNPR

La Commissione, istituita nel 2015, ha ad oggetto lo studio e l'analisi dello Statuto, del Regolamento elettorale e del Disciplinare di funzionamento degli organi, al fine di individuare modifiche migliorative da portare all'attenzione del Consiglio di amministrazione.

Nell'anno 2016 la partecipazione alla Commissione è stata estesa a tutti i rappresentanti regionali ex art. 33 dello Statuto e a tutti i consiglieri della Cassa, al fine di avere una più ampia condivisione del lavoro svolto dalla Commissione.


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione
LA GESTIONE DELLA PREVIDENZA

Gli indicatori dell'attività di previdenza sono esposti e confrontati con gli analoghi dati dei bilanci d'esercizio degli ultimi anni.

LA POPOLAZIONE AMMINISTRATA

Si riportano, nel prospetto che segue, i principali indicatori relativi alla popolazione amministrata, dall'anno 1977 al 2016.

Anno	ISCRITTI							PENSIONI							I/P	
	NP	P	Totale	Incremento		V	A	Inval. Inabil.	Gratuite/ Anticip.	Ind.tte	R	S	Totale	Incremento		
				Ass.	%									Ass.		%
1977	7.449	0	7.449	0	0,00	562	-	77	42	177	107	965	0	0,00	7,72	
1978	7.705	0	7.705	256	3,44	546	-	75	38	186	121	966	1	0,10	7,98	
1979	8.244	0	8.244	539	7,00	566	-	93	34	203	150	1.046	80	8,28	7,88	
1980	8.715	0	8.715	471	5,71	567	-	104	29	228	172	1.100	54	5,16	7,92	
1981	9.354	0	9.354	639	7,33	554	-	105	24	245	205	1.133	33	3,00	8,26	
1982	10.094	0	10.094	740	7,91	541	-	110	17	264	223	1.155	22	1,94	8,74	
1983	10.382	0	10.382	288	2,85	537	-	117	13	291	252	1.210	55	4,76	8,58	
1984	10.760	0	10.760	378	3,64	548	-	126	7	316	276	1.273	63	5,21	8,45	
1985	11.063	0	11.063	303	2,82	553	-	131	7	330	298	1.319	46	3,61	8,39	
1986	12.065	0	12.065	1.002	9,06	557	-	132	4	364	327	1.384	65	4,93	8,72	
1987	13.720	0	13.720	1.655	13,72	586	-	149	4	403	350	1.492	108	7,80	9,20	
1988	16.141	0	16.141	2.421	17,65	717	-	155	2	435	389	1.698	206	13,81	9,51	
1989	18.710	0	18.710	2.569	15,92	781	-	162	1	459	407	1.810	112	6,60	10,34	
1990	20.097	0	20.097	1.387	7,41	810	-	171	-	484	432	1.897	87	4,81	10,59	
1991	21.966	0	21.966	1.869	9,30	836	-	184	-	505	450	1.975	78	4,11	11,12	
1992	21.543	0	21.543	-423	-1,93	904	-	186	-	529	463	2.082	107	5,42	10,35	
1993	22.297	0	22.297	754	3,50	984	-	198	-	578	509	2.269	187	8,98	9,83	
1994	23.670	0	23.670	1.373	6,16	1.046	4	210	-	591	534	2.385	116	5,11	9,92	
1995	26.345	0	26.345	2.675	11,30	1.118	19	225	-	629	568	2.559	174	7,30	10,30	
1996	27.815	0	27.815	1.470	5,58	1.152	33	236	-	650	585	2.656	97	3,79	10,49	
1997	28.892	0	28.892	1.077	3,87	1.223	59	248	-	675	593	2.798	142	5,35	10,33	
1998	29.862	0	29.862	970	3,36	1.305	62	267	-	709	621	2.964	166	5,93	10,07	
1999	31.154	0	31.154	1.292	4,33	1.378	153	275	-	722	659	3.187	223	7,52	9,77	
2000	31.080	0	31.080	-74	-0,24	1.478	219	285	-	739	682	3.403	216	6,78	9,13	
2001	31.462	0	31.462	382	1,23	1.562	282	308	-	751	701	3.604	201	5,91	8,73	
2002	31.097	0	31.097	-365	-1,16	1.685	361	332	-	759	724	3.861	257	7,13	8,05	
2003	30.839	0	30.839	-258	-0,83	1.863	399	367	-	786	757	4.172	311	8,05	7,39	
2004	30.539	1.612	32.151	1.312	4,25	2.099	533	404	-	817	790	4.643	471	11,29	6,58	
2005	30.125	1.963	32.088	-63	-0,20	2.311	601	432	-	847	822	5.013	370	7,97	6,01	
2006	29.690	2.223	31.913	-175	-0,55	2.551	698	444	-	865	873	5.431	418	8,34	5,47	
2007	29.297	2.310	31.607	-306	-0,96	2.741	777	443	-	886	904	5.751	320	5,89	5,09	
2008	28.659	2.620	31.279	-328	-1,04	2.969	936	476	-	907	980	6.268	517	8,99	4,57	
2009	28.148	2.899	31.047	-232	-0,74	3.207	1.036	468	-	909	1.036	6.656	388	6,19	4,23	
2010	27.673	3.169	30.842	-205	-0,66	3.417	1.127	510	-	906	1.104	7.064	408	6,13	3,92	
2011	27.051	3.441	30.492	-350	-1,24	3.655	1.300	471	-	928	1.149	7.503	439	6,21	3,60	
2012	26.354	3.696	30.050	-442	-1,47	3.818	1.561	494	-	931	1.203	8.007	504	6,71	3,29	
2013	25.950	3.637	29.587	-463	-1,56	3.836	1.659	485	-	946	1.283	8.209	202	2,52	3,16	

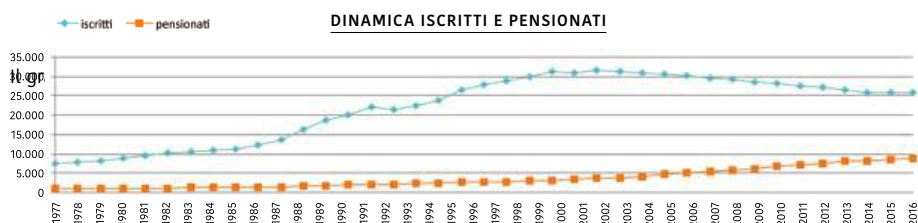
BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione



2014	25.981	3.709	29.690	103	0,35	3.864	1.714	513	80	944	1.374	8.489	280	3,41	3,06	
2015	25.771	3.763	29.534	-156	-0,53	3.949	1.728	513	147	956	1.451	13	8.757	268	3,16	2,94
2016	25.520	3.719	29.238	-294	-1,00	3.995	1.735	541	225	967	1.494	30	8.987	230	2,62	2,83

Legenda

NP:	non pensionati
P:	pensionati
Ass:	assoluto
V:	vecchiaia
A:	anzianità
Inv/Inab:	invalidità e inabilità
R:	reversibilità
S:	supplementare
I/P:	rapporto iscritti/pensionati

**Gli iscritti non pensionati**

Gli iscritti non pensionati sono diminuiti di 251 unità (0,98%).

La tabella illustra le movimentazioni nell'anno:

Iscritti al 31 dicembre 2015	25.771
Nuove iscrizioni	303
Cancellazioni	79
Per cancellazione dall'Albo	79
Per decesso	51
Per cessazione attività professionale	177
Per esercizio facoltà iscritti ad altre forme di previdenza	7
Per esercizio facoltà iscritti ad altri Albi	0
Annullamenti iscrizione	6
Pensionati che proseguono l'attività	234
Iscritti al 31 dicembre 2016	25.520

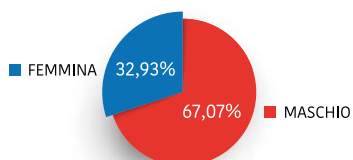
Di seguito è esposta graficamente la ripartizione degli iscritti:

- > per sesso;
- > per regione;
- > per età.

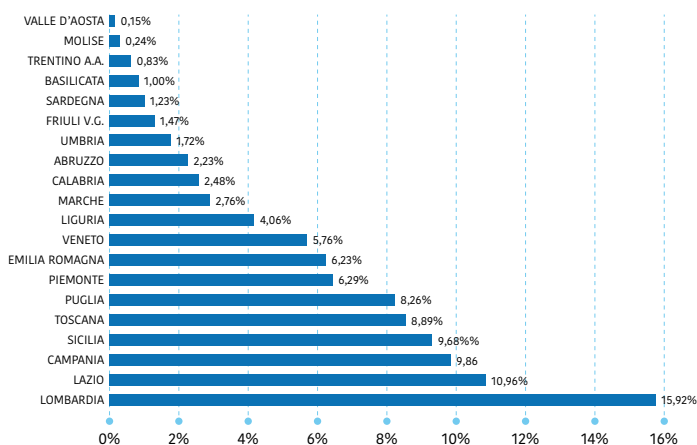


BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione

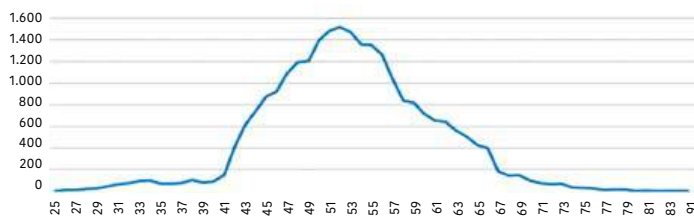
RIPARTIZIONE PER SESSO



RIPARTIZIONE PER REGIONE



RIPARTIZIONE PER ETÀ



BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione

**Gli iscritti pensionati**

I pensionati che continuano la professione sono diminuiti di 44 unità.

Si riportano di seguito i dati degli ultimi anni:

Anno	Quantità	Anno	Quantità
2005	1.963	2011	3.441
2006	2.223	2012	3.696
2007	2.310	2013	3.637
2008	2.620	2014	3.709
2009	2.899	2015	3.763
2010	3.169	2016	3.719

Il rapporto iscritti/pensionati

Il rapporto iscritti/pensionati si è attestato a 2,83 iscritti per ogni pensionato.

I REDDITI E I VOLUMI D'AFFARI

I dati elaborati sono tratti dalle dichiarazioni obbligatorie trasmesse dagli associati che, come noto, si riferiscono ai redditi ed ai volumi d'affari realizzati nell'anno precedente a quello della comunicazione.

Gli iscritti (pensionati e non pensionati)

La tabella che segue espone i dati relativi al reddito professionale e al volume d'affari medio degli iscritti e dei pensionati esercenti l'attività professionale.

Nelle colonne "Redditi dichiarati" vengono riportati i valori medi determinati sulla base dei dati dichiarati; nelle colonne "Redditi soggetti a contribuzione" vengono riportati i valori medi determinati sulla base dei dati utilizzati per la determinazione dei contributi, tenendo conto:

- ▶ del reddito corrispondente al contributo soggettivo minimo previsto dall'articolo 8, comma 5, del Regolamento della previdenza, che per l'anno 2016 ammonta a 3.129,64 euro e che corrisponde a un reddito minimo di euro 24.074,15;
- ▶ del massimale di reddito relativo al contributo soggettivo previsto dall'articolo 8, comma 11, che ammonta a euro 102.813,20;
- ▶ del volume d'affari minimo soggetto al contributo integrativo, previsto dall'articolo 10, comma 7, che ammonta a euro 19.483,25.

Dal 2012 anche i titolari di pensione di vecchiaia e di anzianità, esercenti l'attività professionale, pagano il contributo soggettivo e quindi, a partire dal 2012 abbiamo considerato, per essi, anche il reddito, oltre al volume di affari.

Tale inclusione comporta il seguente andamento dei valori medi, per i quali si evidenzia un incremento:

Anno	REDDITI DICHIARATI		REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2004	42.833	82.851	51.825	90.507
2005	44.866	87.388	53.882	94.886
2006	43.976	85.761	53.065	93.329
2007	48.480	91.890	56.525	99.425
2008	49.532	97.642	57.661	100.868
2009	50.028	100.200	58.536	106.190
2010	50.232	97.845	58.781	104.730
2011	50.881	102.800	59.161	109.092
2012	52.358	104.552	59.615	109.741
2013	51.790	100.918	57.033	101.595
2014	49.421	95.388	54.083	96.246
2015	47.830	93.302	52.130	94.537
2016	49.012	95.562	52.246	96.660


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione

Di seguito si riportano le percentuali di variazione dei valori medi:

Anno	REDDITI DICHIARATI		REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2005	4,75	5,48	3,97	4,84
2006	-1,98	-1,86	-1,52	-1,64
2007	10,24	7,15	6,52	6,53
2008	2,17	6,26	2,01	1,45
2009	1,00	2,62	1,52	5,27
2010	0,40	-2,35	0,42	-1,38
2011	1,29	5,06	0,64	4,16
2012	2,90	1,70	0,76	0,60
2013	-1,09	-3,48	-4,34	-7,43
2014	-4,57	-5,48	-5,17	-5,27
2015	-3,22	-2,19	-3,61	-1,77
2016	2,47	2,42	0,22	2,24

Di seguito sono indicate le grandezze assolute di reddito e di volume d'affari complessivamente prodotti dagli iscritti (pensionati e non pensionati):

Anno	REDDITI DICHIARATI		REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2004	1.308.076.188	2.530.180.917	1.582.694.187	2.763.979.783
2005	1.351.602.415	2.632.565.340	1.623.196.369	2.858.455.188
2006	1.305.638.098	2.546.244.573	1.575.485.753	2.770.939.011
2007	1.420.318.560	2.692.101.330	1.656.012.925	2.912.854.225
2008	1.451.151.847	2.860.646.487	1.689.302.368	2.955.133.627
2009	1.318.159.363	2.640.090.970	1.542.318.751	2.797.900.051
2010	1.233.916.956	2.403.465.990	1.443.790.248	2.572.502.785
2011	1.217.125.337	2.459.089.598	1.415.207.056	2.609.601.954
2011	-	2.935.503.620	-	3.086.015.976
2012	1.572.671.129	3.140.428.033	1.790.662.545	3.296.295.978
2013	1.532.326.377	2.985.868.864	1.687.432.298	3.005.883.052
2014	1.500.024.035	2.940.625.970	1.641.524.086	2.967.072.613
2015	1.459.774.056	2.847.568.566	1.591.004.703	2.885.260.447
2016	1.433.017.369	2.794.049.281	1.527.573.649	2.826.151.686

Per rendere omogenei e confrontabili i dati con i bilanci precedenti abbiamo diviso il periodo in due parti: fino al 2011 e dal 2012. Infatti, fino al 2011, come detto, i titolari di pensione di vecchiaia e di anzianità esercenti la professione non erano tenuti a versare il contributo sul reddito professionale prodotto e non avevano quindi l'obbligo di dichiararlo.

Dal 2012 i dati relativi al reddito e al volume di affari tengono conto di quanto prodotto dagli iscritti, compresi i titolari di pensione diretta.

Lavoro analogo è stato fatto per evidenziare le relative percentuali di variazione rispetto all'anno precedente:

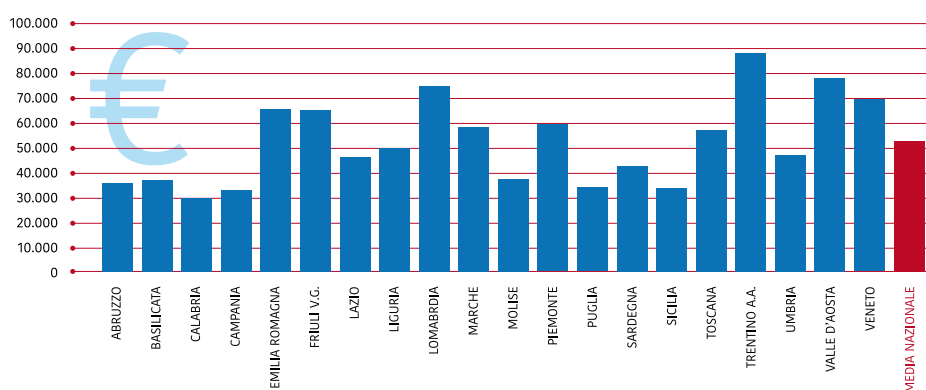
Anno	REDDITI DICHIARATI		REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2005	3,33	4,05	2,56	3,42
2006	-3,40	-3,28	-2,94	-3,06
2007	8,78	5,73	5,11	5,12
2008	2,17	6,26	2,01	1,45
2009	-9,17	-7,71	-8,70	-5,32
2010	-6,39	-8,97	-6,39	-8,06
2011	-1,36	2,31	-1,97	1,44
2012	-	6,98	-	6,81
2013	-2,57	-4,93	-5,77	-8,82
2014	-2,11	-1,52	-2,72	-1,29
2015	-2,69	-3,17	-3,08	-2,76
2016	-1,83	-1,88	-3,98	-2,05

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione

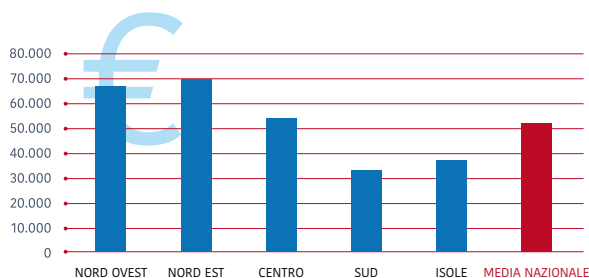


Di seguito sono esposti graficamente i dati reddituali e dei volumi d'affari ripartiti per regione; per area geografica (secondo il raggruppamento delle Regioni definito dall'Istat):

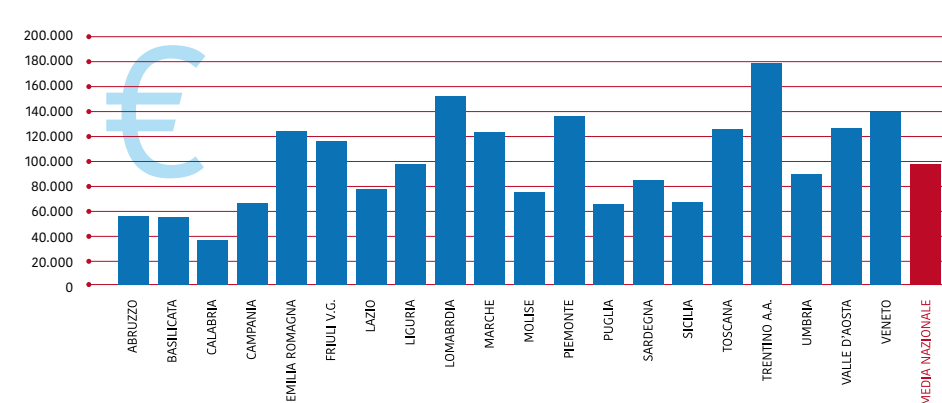
REDDITI MEDI PER REGIONE



REDDITI MEDI PER AREA



VOLUMI DI AFFARI MEDI PER REGIONE




CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione
L'invio telematico dei modelli di dichiarazione dei redditi e dei volumi d'affari

Dall'anno 2007 gli iscritti dichiarano i dati di reddito e dei volumi di affari per via telematica alla Cassa tramite l'area riservata del sito web www.cassaragionieri.it.

La tabella indica i dati relativi alle quantità delle dichiarazioni pervenute, i cui valori sono stati utilizzati per determinare i redditi e i volumi d'affari riportati in precedenza:

Anno	Pervenute	Su un totale di	Percentuale
2005	30.461	32.151	94,74
2006	29.874	32.088	93,10
2007	29.419	31.913	92,18
2008	29.072	31.607	91,97
2009	29.182	31.279	93,29
2010	29.234	31.047	94,16
2011	28.084	31.393	89,46
2012	28.023	30.993	90,42
2013	25.961	30.309	85,65
2014	26.414	30.828	85,68
2015	25.797	30.520	84,52
2016	26.235	30.393	86,32

La riduzione dei contributi per gli iscritti con età inferiore a 38 anni

L'articolo 8, comma 8, del Regolamento della previdenza, consente, agli iscritti con età inferiore a 38 anni, per l'anno di iscrizione e per i sei anni successivi, di versare il contributo soggettivo in misura pari alla metà.

La tabella che segue indica i dati relativi agli iscritti che si sono avvalsi di tale facoltà:

Anno	Optanti	Non optanti	Totale	Percentuale optanti
2004	4.732	3.441	8.173	57,9
2005	4.795	2.232	7.027	68,24
2006	3.818	2.182	6.000	63,63
2007	3.436	1.484	4.920	69,84
2008	2.586	1.156	3.742	69,10
2009	2.254	1.323	3.577	63,01
2010	1.702	1.165	2.867	59,36
2011	579	354	933	62,05
2012	521	485	1.006	51,79
2013	443	73	516	85,85
2014	455	169	624	72,92
2015	517	192	709	72,92
2016	578	59	637	90,74

La riduzione del numero, a partire dal 2011, dipende dal venir meno, per tutti gli iscritti prima del 2004 e con età inferiore a 38 anni, della riduzione del contributo soggettivo, prevista per un massimo di 7 anni.

Le aliquote contributive

L'articolo 8, comma 3, del Regolamento della previdenza consente a ciascun iscritto di scegliere annualmente l'aliquota contributiva, in una misura variabile, per l'anno 2016, dal 13 al 23 per cento.

Per effetto dell'approvazione della riforma intervenuta a fine 2013, per tale anno le aliquote dell'8 e del 9 per cento sono state innalzate al 10 per cento.

La riforma ha previsto un innalzamento dell'aliquota minima e di quella massima di un punto percentuale l'anno, fino al 2018.

La tabella che segue indica i dati percentuali relativi alle scelte effettuate dagli iscritti, rilevate dalle dichiarazioni reddituali inviate alla Cassa.

Negli ultimi anni abbiamo rilevato un aumento nella scelta dell'aliquota minima, che viene confermato anche nel 2016. Tale inversione è dovuta ai titolari di pensione che non hanno la necessità di incrementare il loro montante.

Di seguito la rappresentazione dei dati:

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione



Aliquota %	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
8	86,42	85,92	85,43	83,05	80,24	80,66	80,36	80,29	82,68				
9	0,66	0,73	0,71	0,8	0,88	0,95	1,05	1,13	0,92				
10	5,35	5,53	5,81	7,66	9,37	9,39	9,55	9,62	8,35	91,99			
11	0,61	0,64	0,71	0,62	0,65	0,62	0,66	0,7	0,72	0,79	90,09		
12	1,6	1,56	1,68	1,88	2,1	2,11	2,03	2,06	1,91	1,94	3,41	91,49	
13	0,3	0,42	0,39	0,41	0,53	0,54	0,59	0,66	0,6	0,6	0,79	1,26	92,49
14	0,16	0,14	0,17	0,19	0,28	0,27	0,31	0,27	0,29	0,34	0,50	0,90	1,30
15	4,9	5,07	5,1	5,39	5,95	5,46	5,45	5,27	4,53	4,34	2,85	3,20	3,06
16											0,43	0,55	0,50
17											0,11	0,19	0,19
18											0,29	0,48	0,55
19											0,05	0,09	0,10
20											0,32	0,46	0,60
21											1,16	0,12	0,08
22												1,28	0,15
23													1,00

LE ENTRATE CONTRIBUTIVE

Si riportano di seguito i dati delle entrate contributive distinte per tipologia di contributo:

CONTRIBUTO SOGGETTIVO		
ANNO	IMPORTO	VARIAZIONE %
2004	104.433.628	-
2005	106.139.299	1,63
2006	105.682.662	-0,43
2007	109.872.084	3,96
2008	112.320.941	2,23
2009	113.829.310	1,34
2010	112.835.044	-0,88
2011	113.963.197	1,00
2012	121.567.409	6,67
2013	134.989.391	11,04
2014	145.059.151	7,46
2015	150.868.016	4,00
2016	159.425.394	5,67

CONTRIBUTO INTEGRATIVO		
ANNO	IMPORTO	VARIAZIONE %
2004	56.124.538	-
2005	67.661.001	20,56
2006	114.050.239	68,56
2007	121.461.962	6,50
2008	125.508.040	3,33
2009	129.851.408	3,46
2010	127.436.338	-1,86
2011	127.907.114	0,37
2012	129.130.221	0,96
2013	119.458.069	-7,49
2014	116.875.179	-2,16
2015	112.565.073	-3,69
2016	112.338.142	-0,20

L'incremento delle entrate a titolo di contributo integrativo negli anni 2005 e 2006 deriva dall'innalzamento dal 2 al 4 per cento dell'aliquota percentuale da applicare al volume d'affari:


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione

CONTRIBUTO SOGGETTIVO SUPPLEMENTARE		
ANNO	IMPORTO	VARIAZIONE %
2004	7.759.638	-
2005	7.900.465	1,81
2006	7.816.000	-1,07
2007	8.223.249	5,21
2008	8.482.695	3,16
2009	8.651.565	1,99
2010	8.535.059	-1,35
2011	8.600.334	0,76
2012	8.690.089	1,04
2013	15.287.408	75,92
2014	15.507.138	1,43
2015	15.564.195	0,36
2016	15.478.736	-0,55

La recente riforma del sistema previdenziale ha aumentato a partire dal 2013 l'importo minimo e l'aliquota contributiva del contributo soggettivo supplementare.

CONTRIBUTO DI MATERNITÀ		
ANNO	IMPORTO	VARIAZIONE %
2004	1.769.053	-
2005	2.824.410	-3,74
2006	2.865.408	1,45
2007	2.351.520	-17,93
2008	1.928.059	-18,00
2009	1.581.664	-17,96
2010	1.555.430	-1,66
2011	1.277.854	-17,84
2012	690.644	-45,95
2013	1.304.160	88,83
2014	--	--
2015	--	--
2016	--	--

Il contributo di maternità non è stato addebitato neanche per il 2016 in quanto il fondo presentava alla fine dello scorso esercizio un saldo positivo di euro 1.684.619.

Il contributo di maternità viene determinato, ogni anno – tenendo conto anche del contributo dello Stato previsto dall'articolo 49 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 – in misura pari alle uscite per indennità di maternità dell'anno precedente.

La tabella che segue indica l'ammontare complessivo delle entrate contributive relative agli ultimi 13 anni:

TOTALI		
ANNO	IMPORTO	VARIAZIONE %
2004	173.020.874	-
2005	186.500.112	7,79
2006	232.347.845	24,58
2007	243.876.300	4,97
2008	250.174.924	2,58
2009	253.913.947	1,49
2010	250.361.871	-1,40
2011	251.748.499	0,55
2012	260.078.363	3,31
2013	271.039.028	4,21
2014	277.441.468	2,36
2015	278.997.285	0,56
2016	287.242.273	2,96

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione



Tali importi non considerano i contributi accertati per ricongiunzione e riscatto. Ai contributi accertati per l'anno 2016, vanno aggiunti i contributi oggetto di riaccertamento a seguito dell'acquisizione dei dati reddituali relativi ad anni precedenti e complessivamente pari a euro 557.671. La successiva tabella indica gli scostamenti delle entrate contributive rispetto ai dati del bilancio di previsione per l'anno 2016:

TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO	IMPORTI PREVISTI	IMPORTI DEFINITIVI	SCOSTAMENTO %
Soggettivo	158.140.000	159.425.394	0,81
Integrativo	111.800.000	112.338.142	0,48
Soggettivo supplementare	15.480.000	15.478.736	-0,01
Maternità	--	--	--
Totali	285.420.000	287.242.272	0,64

LE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Le prestazioni previdenziali

Il numero delle pensioni in essere a fine anno risulta pari a 8.987.

Le nuove pensioni

Si riportano di seguito i dati relativi alle prestazioni previdenziali liquidate nell'anno, raffrontati con gli analoghi dati di quelle liquidate nei 9 anni precedenti. L'importo medio riportato, è stato determinato ipotizzando che ogni pensione liquidata sia stata erogata per l'intero anno 2016, indipendentemente dalla decorrenza effettiva. Di seguito le tabelle riepilogative per quantità e importo medio aggiornato all'anno 2016:

CATEGORIA	QUANTITÀ									
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Vecchiaia	272	256	271	239	291	267	98	130	204	145
Vecchiaia totalizzate	12	54	77	81	47	20	29	27	24	15
Anzianità	85	86	76	59	90	229	52	51	8	3
Anzianità totalizzate	5	78	42	55	71	51	62	25	31	27
Indirette	38	28	24	23	29	18	34	22	42	30
Indirette totalizzate	-	4	4	1	2	4	3	2	5	1
Reversibilità	78	105	109	109	100	107	126	133	151	106
Invalidità	47	63	55	65	46	49	45	76	57	64
Inabilità	12	5	8	4	6	7	7	9	7	8
Anticipata	-	-	-	-	-	-	-	80	67	79
Supplementare	-	-	-	-	-	-	-	-	13	17
Totali	549	679	666	636	682	752	456	555	609	495

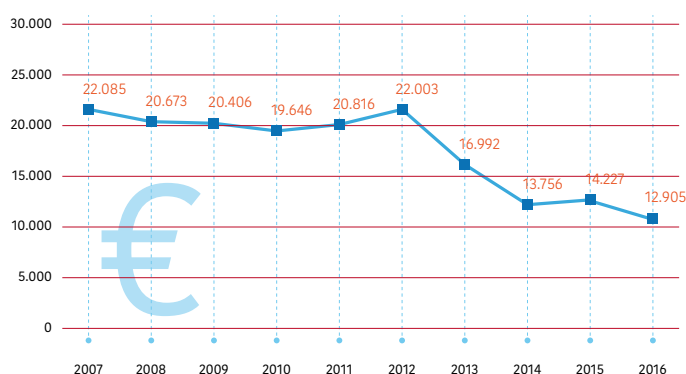
CATEGORIA	IMPORTO MEDIO									
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Vecchiaia	25.342	25.326	24.850	23.826	23.903	25.713	23.383	19.182	20.761	20.227
Vecchiaia totalizzate	24.031	16.354	16.737	16.160	16.797	10.176	8.403	6.981	5.557	4.558
Anzianità	28.560	30.357	30.490	28.884	29.884	25.557	22.847	22.142	22.513	14.468
Anzianità totalizzate	22.943	13.251	15.873	15.686	15.035	17.462	13.678	11.242	6.529	8.793
Indirette	15.864	11.785	11.398	9.131	11.422	12.297	12.214	9.795	9.828	10.906
Indirette totalizzate	-	7.739	18.077	12.283	7.506	11.528	11.191	8.576	4.500	4.492
Reversibilità	13.274	16.673	13.816	16.161	16.213	16.159	16.441	15.754	16.699	15.843
Invalidità	12.219	12.587	11.062	13.202	12.909	12.856	12.398	9.515	9.135	9.190
Inabilità	15.702	17.800	14.655	20.603	19.873	16.863	13.849	13.612	13.417	14.966
Anticipata	-	-	-	-	-	-	-	4.607	5.058	4.764
Supplementare	-	-	-	-	-	-	-	-	3.798	2.111
Totali	22.085	20.673	20.406	19.646	20.816	22.003	16.992	13.756	14.227	12.905


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione

Le pensioni di anzianità (eliminate dalla riforma) indicate nella tabella, sono relative a domande presentate anteriormente alla riforma e liquidate nel corso dell'anno 2016, che erano rimaste ferme in attesa dell'approvazione della riforma. Alcune domande sono state definite nel 2016 perché in attesa di definizione della domanda di riscatto e/o ricongiunzione o per la regolarizzazione della posizione contributiva.

Nel corso dell'anno non sono state accolte 10 domande di pensione di inabilità e 53 domande di pensione di invalidità per mancato riconoscimento dello stato di inabilità o di invalidità.

Di seguito la rappresentazione grafica dell'andamento, per anno, degli importi medi delle nuove pensioni erogate:

IMPORTO MEDIO NUOVE PENSIONI EROGATE


La tabella che segue indica le percentuali di incidenza delle pensioni di vecchiaia e di anzianità rispetto al totale delle due categorie di pensioni, con esclusione delle pensioni totalizzate.

ANNO	VECCHIAIA	ANZIANITÀ
2004	67,24	32,76
2005	78,61	21,39
2006	75,89	24,11
2007	75,94	24,06
2008	74,42	25,58
2009	78,10	21,90
2010	80,20	19,80
2011	73,76	26,24
2012	53,83	46,17
2013	65,33	34,67
2014	71,82	28,18
2015	96,23	3,77
2016	97,97	2,02

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione

**I dati complessivi delle pensioni**

Si riporta di seguito l'onere medio sostenuto per pensione, determinato come rapporto fra la spesa complessiva per prestazioni pensionistiche e il numero di pensioni in essere. Tale valore corrisponde al costo annuo di ciascuna pensione in essere a fine anno:

ANNO	IMPORTO MEDIO	VARIAZIONE % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE
2004	20.727	-
2005	22.319	7,68
2006	22.530	0,95
2007	23.312	3,48
2008	23.315	0,01
2009	23.925	2,62
2010	24.226	1,26
2011	24.656	1,77
2012	25.323	2,71
2013	24.706	-2,44
2014	26.303	6,46
2015	26.326	0,08
2016	25.787	-2,05

Le tabelle che seguono indicano le variazioni percentuali della spesa pensionistica, comprensiva degli arretrati prorata liquidati nell'anno, e del numero dei trattamenti liquidati rispetto all'anno precedente.

ANNO	IMPORTO COMPLESSIVO	VARIAZIONE % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE
2004	96.367.183	-
2005	111.716.018	15,93
2006	122.094.285	9,29
2007	134.066.550	9,81
2008	146.139.337	9,01
2009	159.245.164	8,97
2010	171.135.639	7,47
2011	184.776.654	7,97
2012	202.760.328	9,73
2013	209.717.886	3,43
2014	223.287.935	6,47
2015	230.538.454	3,25
2016	231.245.964	2,22

ANNO	NUMERO TRATTAMENTI	VARIAZIONE % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE
2004	4.643	-
2005	5.013	7,97
2006	5.431	8,34
2007	5.907	8,76
2008	6.268	6,11
2009	6.656	6,19
2010	7.064	6,13
2011	7.503	6,21
2012	8.007	6,71
2013	8.209	2,52
2014	8.489	3,41
2015	8.757	3,16
2016	8.987	2,63


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione

Si riportano di seguito i dati relativi alla ripartizione della spesa pensionistica suddivisa per Fondo:

FONDO	IMPORTO	%
Per la previdenza	229.099.462	99,07
Per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza	2.146.502	0,93
Totali	231.245.964	100,00

L'onere complessivo della spesa pensionistica (previdenziale e assistenziale) ammonta a euro 231.245.964, comprensivo degli arretrati pro-rata liquidati nell'anno.

La revisione delle pensioni di invalidità

Gli articoli 24 e 25 del regolamento della previdenza prevedono una revisione periodica delle pensioni di invalidità. L'accertamento amministrativo ha riguardato, nell'anno 2016, le pensioni con decorrenza negli anni 2007, 2010 e 2013 per un totale di n. 54 revisioni. La revisione sanitaria ha invece riguardato, nell'anno 2016, n. 36 pensioni, non dichiarate "non revisionabili" all'atto della concessione.

La tabella che segue indica i risultati degli accertamenti svolti:

ANNO	PENSIONI CONFERMATE	PENSIONI RIDOTTE	PENSIONI REVOCAE	TOTALE PENSIONI REVISIONATE	RISPARMIO NELL'ANNO
2006	11	70	0	81	359.662
2007	9	21	9	39	83.530
2008	15	12	6	33	109.660
2009	13	37	13	63	299.424
2010	34	24	24	82	380.893
2011	36	37	21	94	325.354
2012	27	14	15	56	190.224
2013	41	17	19	77	281.291
2014	40	22	23	85	322.621
2015	44	21	9	74	203.298
2016	49	22	19	90	253.531

Le pensioni eliminate

Si riportano di seguito i dati delle pensioni eliminate nel corso dell'anno, per decesso del titolare o per trasformazione del titolo. Le quantità vengono raffrontate con le pensioni liquidate nello stesso anno. Il valore riportato nell'ultima colonna è il rapporto fra il numero delle pensioni liquidate e quello delle pensioni eliminate nello stesso anno:

ANNO	PENSIONI LIQUIDATE	PENSIONI ELIMINATE	RAPPORTO
2004	572	101	5,66
2005	503	133	3,78
2006	600	182	3,30
2007	549	220	2,50
2008	679	162	4,19
2009	666	221	3,01
2010	636	228	2,78
2011	682	259	2,63
2012	752	242	3,10
2013	456	254	1,79
2014	555	275	2,02
2015	609	341	1,79
2016	495	265	1,88

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione



La tabella che segue mette a raffronto le quantità di pensioni dirette eliminate, che possono dare origine a una pensione di reversibilità, con le quantità di pensioni di reversibilità liquidate in ciascun anno:

ANNO	QUANTITÀ	QUANTITÀ PENSIONI DI REVERSIBILITÀ	% PENSIONI AI SUPERSTITI
2004	71	57	80,28
2005	97	62	63,92
2006	144	82	56,94
2007	157	78	49,68
2008	136	105	77,21
2009	149	109	66,87
2010	143	109	76,22
2011	141	99	70,21
2012	118	107	90,67
2013	147	126	85,71
2014	150	133	88,66
2015	159	151	94,96
2016	131	106	80,92

La restituzione dei contributi

Si riportano di seguito i dati relativi alle restituzioni di contributi deliberate ex articolo 48 del Regolamento di esecuzione previgente, previste in favore di chi ha raggiunto l'età di 65 anni senza maturare il requisito minimo per il diritto alla pensione di vecchiaia, cancellato dall'Associazione e in favore dei superstiti di iscritti deceduti che non hanno potuto far valere il requisito minimo per il diritto alla pensione indiretta. L'istituto è stato soppresso dalla riforma per coloro che non hanno raggiunto i requisiti al 31 dicembre 2012. Nel corso del 2016 non è stata erogata nessuna restituzione dei contributi:

ANNO	NUMERO	IMPORTO COMPLESSIVO
2004	36	547.596
2005	21	241.584
2006	44	544.265
2007	54	657.123
2008	59	870.216
2009	64	1.127.589*
2010	52	973.674
2011	56	1.292.280
2012	70	1.153.724
2013	39	1.270.347
2014	16	398.727
2015	3	68.105
2016	0	0

*Dal 2009 il dato comprende anche la restituzione dei montanti.
Il dato negli anni precedenti non è stato considerato in quanto poco significativo.

L'indennità di maternità

ANNO	NUMERO	IMPORTO COMPLESSIVO
2005	352	8.055
2006	356	8.676
2007	295	8.242
2008	235	8.326
2009	219	8.818


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione

2010	175	8.982
2011	100	8.696
2012	137	10.044
2013	74	9.386
2014	73	9.794
2015	72	9.730
2016	66	8.758

La gestione dell'indennità di maternità non comporta oneri per la Cassa in quanto l'importo erogato in ciascun anno viene addebitato agli iscritti a titolo di contributo individuale nel corso dell'anno successivo. L'importo del contributo a carico degli iscritti viene diminuito del contributo dello Stato previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, a titolo di riduzione degli oneri sociali dei professionisti:

Importo complessivo erogato*	583.530
Importo del contributo a carico dello Stato	137.060
Importo complessivo da addebitare agli iscritti nell'anno 2016	446.470

Nb: Comprende anche l'importo di € 5.489, relativo all'anno precedente

Nel corso del 2017 non viene addebitato alcun contributo di maternità in quanto il fondo presenta un saldo positivo a fine dell'esercizio 2016 di € 1.238.149.

Le prestazioni assistenziali

Di seguito la tabella di riepilogo delle prestazioni assistenziali.

SUSSIDI ASSISTENZIALI		
ANNO	QUANTITÀ	IMPORTO
2004	7	28.500
2005	9	38.000
2006	5	18.500
2007	4	9.500
2008	18	45.350
2009	55	646.121 ⁽¹⁾
2010	18	66.500
2011	11	59.500
2012	34	410.500 ⁽²⁾
2013	23	236.500 ⁽³⁾
2014	11	84.000
2015	9	37.900
2016	14	230.000 ⁽⁴⁾

(1) di cui n. 39 per euro 585.000, concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.

(2) di cui n. 24 per euro 350.000, concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012.

(3) di cui n. 13 per euro 185.000, concessi agli iscritti colpiti dagli eventi alluvionali del novembre 2013.

(4) di cui 12 per euro 200.000, concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016.

ASSEGNO AI FIGLI MINORI DISABILI		
ANNO	QUANTITÀ	IMPORTO
2004	69	271.000
2005	80	474.000
2006	91	532.000

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione



2007	123	620.000
2008	145	869.500
2009	154	1.025.452*
2010	145	1.008.110
2011	135	981.741
2012	146	1.047.716
2013	151	1.136.427
2014	142	1.132.321
2015	134	1.101.437
2016	135	976.404

* Il maggior importo dell'assegno tiene conto dell'adeguamento Istat effettuato a partire dall'anno 2009.

Ricongiunzioni e riscatti

Nel corso dell'anno sono state contabilizzate le seguenti entrate contributive per ricongiunzioni e riscatti:

ANNO	IMPORTO
2004	13.958.261
2005	12.407.912
2006	12.048.126
2007	12.059.599
2008	12.595.646
2009	8.370.293
2010	18.592.286
2011	8.111.234
2012	3.579.231
2013	1.078.352
2014	805.303
2015	893.692
2016	5.239.895

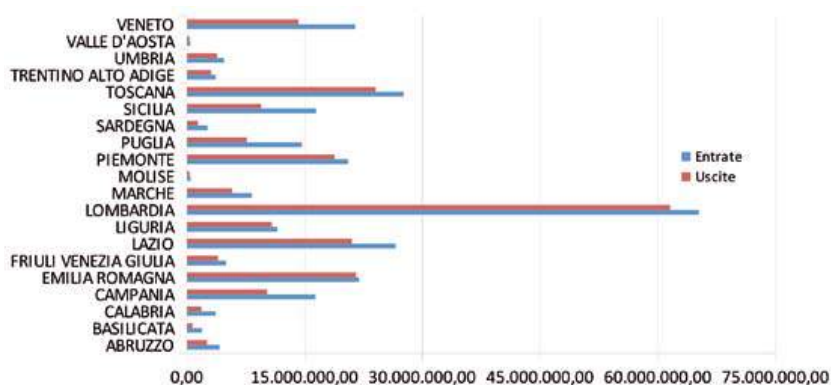


BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione

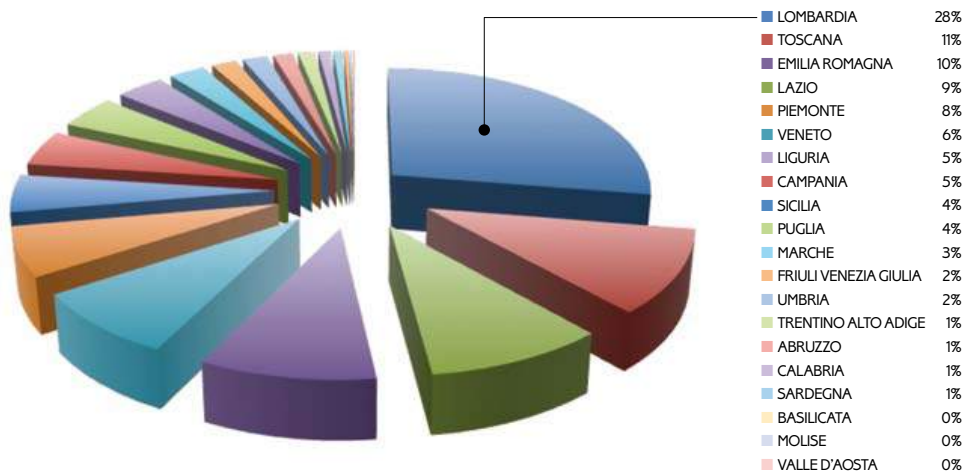
I flussi a livello regionale

Il grafico che segue riporta i dati relativi ai flussi in entrata e in uscita per regione relativi, rispettivamente, alle entrate contributive (escluso il contributo di maternità) accertate e alle uscite per prestazioni previdenziali.

I grafici che seguono evidenziano la distribuzione percentuale, per Regione, delle entrate contributive e delle uscite per prestazioni previdenziali.



USCITE PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE



BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione

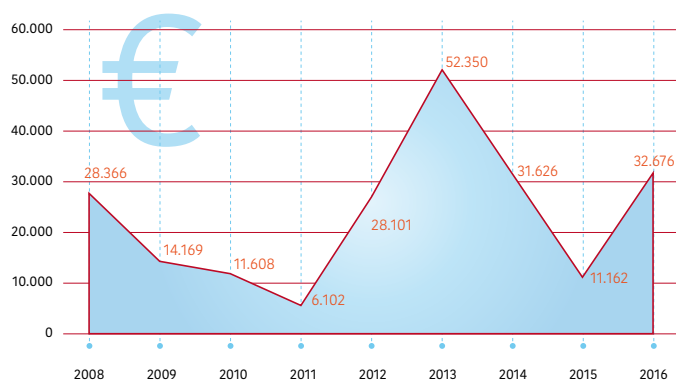
**I crediti contributivi**

Nel corso dell'anno 2016 si è provveduto, oltre alla ordinaria attività di sollecito e recupero tramite pagamenti diretti e, soprattutto, rateazione delle somme dovute, a svolgere un'attività di interruzione della crescita dei crediti tramite contestazione "anno su anno". Sono state inviate circa 8.300 contestazioni relative alle morosità del 2015 per un valore di 43,2 € mln.

Nel corso dell'anno inoltre sono state inviate circa 2.900 contestazioni di morosità comprese tra 50 e 5.000 € per un valore di 4,3 € mln; sono state inoltre addebitate sulla terza rata minimi circa 2.350 morosità per importi compresi tra 50 centesimi e 50 € per un valore di poco più di 16.500 €.

Sono state poi contestate circa 6.100 irregolarità nell'invio dei dati reddituali del 2011 per un valore di 1,2 € mln.

Di seguito un grafico di riepilogo delle variazioni dei crediti contributivi rispetto all'anno precedente:

VARIAZIONI CREDITI CONTRIBUTIVI SU ANNO PRECEDENTE - ANNI 2007/2016

Alla fine del 2016 è stato costituito un ufficio che si occuperà appositamente del recupero dei crediti contributivi.

Attività della direzione previdenza**Il sito internet**

Anche nel 2016 la Cassa ha continuato ad aggiornare i servizi offerti tramite il proprio sito internet.

Si riportano di seguito i dati relativi all'anno 2016 raffrontati con quelli dei quattro anni precedenti:

www.cassaragionieri.it	2012	2013	2014	2015	2016
Visite	145.521	277.685	285.674	277.418	262.347
Visitatori unici assoluti	70.943	128.623	131.061	126.535	117.630
Pagine visualizzate	1.214.596	3.062.590	3.034.278	2.827.731	2.740.688
Media pagine visualizzate	8,35	11,03	10,62	10,19	10,45
Tempo sul sito	00:06:09	00:07:12	00:07:02	00:06:32	00:06:52
Visite nuove	40,69%	41,77%	40,78%	40,36	41,08%

**CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione**

Gli associati hanno a disposizione inoltre un'area a loro riservata.

Di seguito le attività svolte:

> Numero accessi:	207.932
> Numero di simulazioni:	1.115
> Pagina più visualizzata:	Lettere alla Cassa (oltre 16.000)

I dati relativi al sito della rivista invece sono:

> Numero pagine visualizzate:	189.783
> Numero accessi singoli:	47.795
> Pagina più visualizzata:	Lettere alla Cassa (oltre 27.900 visualizzazioni)
> Numero utenti registrati con almeno un accesso in area riservata:	29.826

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione 

Di seguito si rappresentano i risultati della gestione complessiva della previdenza:

CONTO ECONOMICO PREVIDENZA	Budget 2016 assestato	Esercizio corrente	Esercizio precedente
RICAVI			
Contributi soggetti	158.140.000	159.425.894	151.171.733
Contributi maternità dallo stato	150.000	137.060	148.254
Contributi integrativi	111.800.000	112.895.813	113.665.569
Contributi soggetti supplementari	15.480.000	15.478.736	15.633.819
Contributi straordinari di solidarietà	6.500.000	6.269.154	6.313.686
Contributi di ricongiunzione	1.025.000	4.451.717	545.214
Contributi per onere di riscatto	400.000	788.108	348.478
Sanzioni; interessi pagamento contributi	4.000.000	6.672.997	16.225.560
Totale ricavi per contributi	297.495.000	306.119.479	304.052.313
Recuperi quote pensioni (totalizzate e da stato)	170.000	215.096	196.349
Recuperi pensioni anni pregressi	300.000	391.547	260.057
Recuperi e rimborsi diversi	75.000	307.794	237.565
Ripristini di valore di crediti	0	824.338	17.924
Recuperi per sentenze favorevoli pro-rata	0	0	6.273.510
Altri proventi previdenziali anni precedenti	0	0	1.119.261
Totale altri ricavi	545.000	1.738.775	8.104.666
Totale ricavi diretti	298.040.000	307.858.254	312.156.979
COSTI			
Pensioni di vecchiaia	123.000.000	120.873.729	116.558.585
Pensioni di anzianità	54.500.000	52.612.844	54.449.677
Pensioni di inabilità	1.400.000	1.330.959	1.317.436
Pensioni invalidità	6.000.000	5.737.671	5.567.483
Pensioni indirette	12.000.000	11.621.967	11.696.343
Pensioni reversibilità	24.803.000	24.081.774	22.906.940
Pensioni totalizzate art.71 L.388/2000	1.080.000	961.471	992.956
Pensioni totalizzate L.243/2004	14.165.000	12.882.328	11.920.954
Pensioni supplementari	105.000	83.335	64.051
Pensioni anticipate	1.220.000	1.059.886	746.476
Arretrati pro-rata	0	-4.220.324	0
Indennità di maternità	700.000	583.530	700.574
Utilizzo fondo di maternità	0	-446.470	0
Erogazioni assistenziali	4.700.000	4.726.104	4.317.553
Trasferimento contributi	150.000	37.125	131.474
Rimborso contributi	400.000	462.634	680.234
Totale costi per prestazioni	244.223.000	232.388.563	232.050.736
Consulenza attuariale e bilancio tecnico	20.000	18.479	18.479
Assistenza legale recupero crediti	0	2.189	2.766
Accertamenti sanitari verifica invalidità/inabilità	40.000	74.885	5.554
Consulenza e assistenza legale, giudiziale e stragiudiziale area previdenza	518.000	544.308	567.113
Servizio riscossione contributi	66.000	9.417	0
Liti, arbitrati, risarcimenti, spese di controparte area previdenza	800.000	786.044	1.025.504
Altri oneri	0	0	50.459
Aggio riscossione contributi tramite ruoli esattoriali	0	160.000	157.000
Totale costi per servizi	1.444.000	1.595.322	1.826.875
Perdite su crediti v/iscritti	130.000	258.773	7.161.358
Svalutazione crediti v/iscritti	14.950.000	22.143.303	25.705.523
Accantonamento per contenzioso previdenziale	0	0	36.370.935
Accantonamenti e svalutazioni	15.080.000	22.402.076	69.237.816
Totale costi diretti	260.747.000	256.385.961	303.115.427
Margine di contribuzione	37.293.000	51.472.293	9.041.552



IL PATRIMONIO MOBILIARE

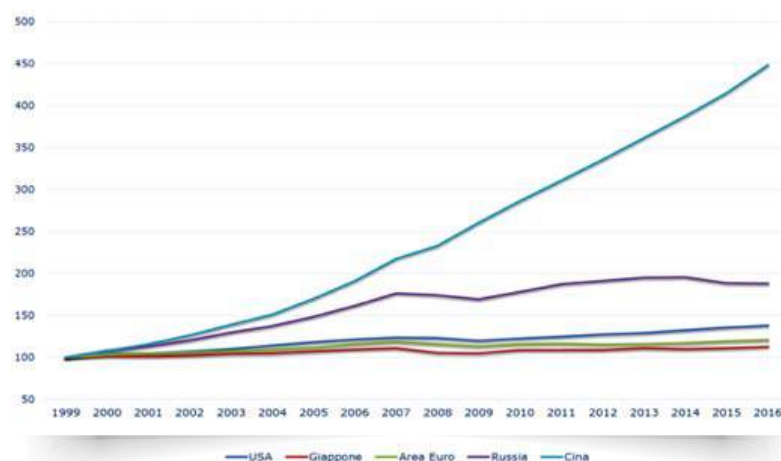
Scenario economico internazionale e nazionale

Quadro macroeconomico

Le valutazioni del Fondo Monetario Internazionale, sulla crescita del prodotto interno mondiale stimavano un aumento del 3,1% nel 2016; la stima per il biennio successivo si prevede in leggera crescita al 3,4% nel 2017 e al 3,6% nel 2018. Rispetto allo scorso ottobre le stime sono state riviste leggermente al rialzo per quasi tutte le maggiori economie avanzate (ad eccezione dell'Italia) e marginalmente al ribasso per la media dei paesi emergenti, per i quali è comunque prevista un'accelerazione nel prossimo biennio. Le revisioni per le economie avanzate riflettono le sorprese positive registrate nel terzo trimestre del 2016 e i benefici attesi dalle politiche di bilancio espansive annunciate negli Stati Uniti e in Giappone. La crescita nelle economie emergenti risentirebbe di condizioni finanziarie meno favorevoli: in Brasile si prospetta un miglioramento più modesto di quanto anticipato in ottobre; si conferma invece il miglioramento delle prospettive per la Russia e per gli altri paesi produttori di materie prime.

Negli Stati Uniti il GDP (PIL) ha accelerato oltre il previsto, portandosi al 3,5%, grazie soprattutto al contributo delle esportazioni. In Giappone il PIL ha rallentato la crescita attestandosi all'1,3%, risentendo della persistente debolezza di consumi e investimenti. Nel Regno Unito la crescita è rimasta invariata al 2,4%, un dato superiore alle attese che prevedevano una brusca frenata in seguito al referendum sulla Brexit. In Cina la crescita si è mantenuta stabile sul 6,7%; in India il PIL ha continuato a espandersi a ritmi elevati (7,3%), a fronte di una dinamica assai moderata della produzione industriale. In Brasile la recessione rimane severa (-2,9%) e, causa una incerta e non definita situazione politica, il quadro congiunturale resta assai complicato. In Russia, a seguito della ripresa dei corsi petroliferi, si è attenuata la flessione del prodotto interno lordo (-0,4%) consolidando la prospettiva di un ritorno alla crescita. Nelle economie avanzate l'inflazione è lievemente salita, grazie all'attenuarsi del calo dei prezzi dei beni energetici.

Di seguito l'andamento storico del PIL reale per le economie dei paesi sviluppati (Usa, area Euro, Giappone) e dei paesi emergenti (Cina e Russia).



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione

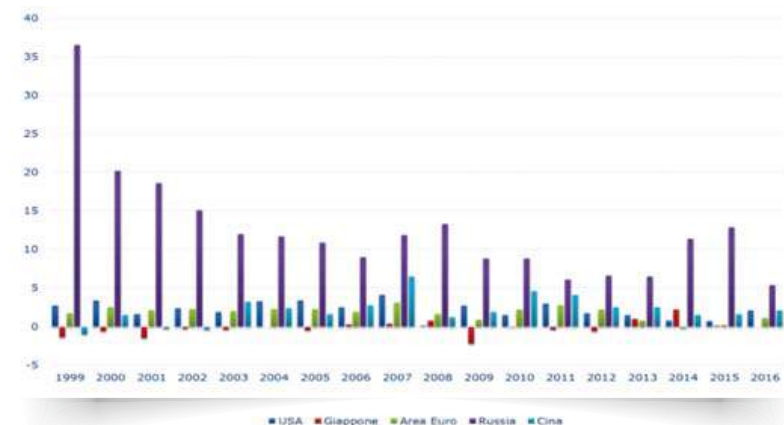


Di seguito la variazione percentuale annua del PIL reale per le economie dei paesi sviluppati (Usa, area Euro, Giappone) e dei paesi emergenti (Cina e Russia).



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

Di seguito il tasso di inflazione dei principali paesi sviluppati (Usa, area Euro, Giappone) e dei paesi emergenti (Cina e Russia).



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

Le prospettive rimangono tuttavia soggette a diversi fattori di incertezza: quelle degli Stati Uniti dipendono dalle politiche economiche della nuova amministrazione, mentre la crescita globale potrebbe essere frenata dall'insorgere di turbolenze nelle economie emergenti. Sui mercati finanziari le attese di una politica di bilancio espansiva e di un'inflazione più elevata negli Stati Uniti, emerse dopo le elezioni di Trump, si sono tradotte in uno spostamento di portafoglio dalle obbligazioni alle azioni e in un deciso incremento dei rendimenti a lunga scadenza; la tendenza si è estesa anche alle altre economie avanzate, ma in misura minore che in passato, rispecchiando la divergenza delle politiche monetarie. Sono ripresi i deflussi di capitale nei paesi emergenti, con un deprezzamento generalizzato delle valute.



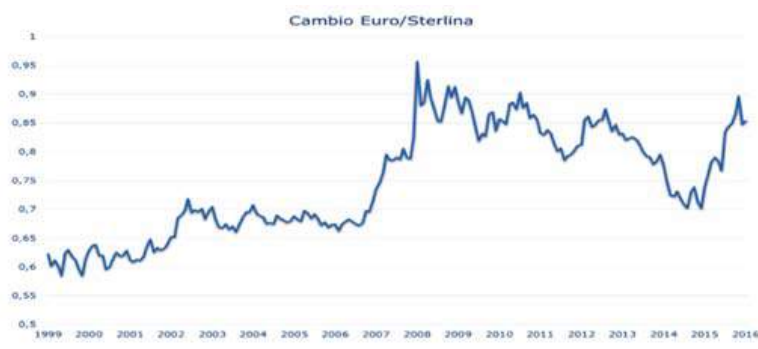
CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione

Area Euro

Nell'area dell'euro la crescita del prodotto interno lordo prosegue a un ritmo moderato ma in graduale consolidamento: negli ultimi due trimestri del 2016 il PIL dell'area euro è aumentato dello 0,3% e dello 0,4% (trimestre su trimestre), grazie alla spinta proveniente dalle componenti interne della domanda. L'incertezza sull'andamento dell'economia mondiale, in parte condizionata dalle tensioni geopolitiche, rappresenta il maggiore fattore di rischio per l'attività economica.

L'esito del referendum della Gran Bretagna non ha provocato finora ripercussioni rilevanti sui mercati finanziari, che sono tuttavia minacciati dalla situazione geopolitica internazionale e dai timori del progressivo diffondersi di forme di chiusura nazionali.

Si riporta l'andamento del cambio euro/sterlina inglese.



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

L'inflazione sta risalendo gradualmente e sono in gran parte rientrati i rischi di deflazione: a dicembre è cresciuta all'1,1% (dallo 0,6% in novembre), ma pressoché solo per effetto dell'accelerazione dei prezzi dei beni alimentari e di quelli energetici.

Nelle proiezioni di dicembre elaborate dalle banche centrali dell'Euro-sistema l'inflazione dell'area euro, nel complesso, aumenterebbe nel 2017 all'1,3%, lievemente al di sotto delle attese degli analisti. La BCE ha confermato l'intenzione di proseguire con la politica del Quantitative Easing (QE) in atto e, qualora si ritenesse necessario, non ha escluso di intervenire ulteriormente con tutti gli strumenti a sua disposizione al fine di combattere il rischio deflazione. Per mantenere le condizioni monetarie espansive adeguate ad assicurare l'aumento dell'inflazione, il Consiglio direttivo della BCE ha esteso la durata del programma di acquisto di titoli (Asset Purchase Programm, APP) almeno fino a dicembre del 2017 e, se necessario, anche oltre tale data. È proseguita l'espansione del credito sia alle imprese che alle famiglie, con il costo medio del credito che si è stabilizzato ai livelli minimi dall'avvio dell'Unione monetaria e con la dispersione tra i Paesi che si è attestata a livelli minimi dal 2009.

Italia

L'economia italiana risulta in lieve ripresa. Il trend di recupero nel nostro Paese risulta tuttavia inferiore rispetto a quello dei principali Paesi dell'Area Euro. Dopo il risultato positivo del terzo trimestre, secondo gli indicatori in autunno la ripresa dell'economia italiana è proseguita, pur se moderatamente, determinando la crescita del PIL a un ritmo contenuto, stimabile intorno allo 0,2%, sospinto dall'incremento degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie, prefigurando la prosecuzione di una moderata espansione dell'attività economica anche nel primo trimestre del 2017. L'OCSE stima un aumento del Pil dell'1% sia per il 2017, sia per il successivo biennio, ed indi-

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione



ca all'1% anche il dato di chiusura del 2016. L'attività economica verrebbe ancora sospinta dalla domanda nazionale e, già dal 2017, dal graduale rafforzamento di quella estera. Alla base del minore dinamismo che ha caratterizzato il 2016 va considerato il venir meno dei fattori esogeni che avevano innescato l'inversione del ciclo economico, come il calo dei prezzi delle materie prime e il massiccio apporto della domanda mondiale. In un contesto in cui la domanda interna non sembra essere solida, le aspettative di crescita per i prossimi anni sono legate proprio alla domanda estera capace di ridare slancio all'attività delle imprese italiane. L'inflazione mostra segnali di ripresa, ma rimane ancora debole: è salita in dicembre allo 0,5% (dallo 0,1% in novembre); pressioni al rialzo sono derivate principalmente dall'accelerazione dei prezzi dei beni alimentari e dei servizi di trasporto, e dal calo dei prezzi dei prodotti energetici. Nel complesso nel 2016 l'inflazione dei prezzi al consumo (IPCA) si è attestata a -0,1%, la stessa, al netto delle componenti più volatili, si è attestata allo 0,5%. Le famiglie, le imprese e i principali analisti prefigurano una moderata risalita dei prezzi nel corso del 2017. L'attività industriale continua a espandersi, guidata soprattutto dal buon andamento nell'industria manifatturiera e nel commercio al dettaglio. Pur con qualche incertezza attribuibile a fattori economici e politici, risulta in aumento la quota di imprese che si attende un'espansione della domanda dei propri prodotti nel breve termine, soprattutto per la componente estera. Si conferma, pertanto, il collocamento del clima di fiducia delle imprese su valori elevati. La quota di imprese industriali e dei servizi che prefigura un rialzo della spesa in investimenti nel primo semestre del 2017 rispetto alla seconda metà del 2016 è aumentata, risultando superiore di circa 15 punti percentuali rispetto a quella relativa alle aziende che segnalano attese di diminuzione. I consumi delle famiglie, dopo essere aumentati in modo significativo all'inizio del 2016, nel terzo e nel quarto trimestre sono cresciuti a un ritmo più contenuto. All'aumento del reddito disponibile si è associato un graduale incremento della propensione al risparmio, che nel 2015 aveva raggiunto livelli assai modesti. Nel mese di dicembre, quindi, l'indice del clima di fiducia dei consumatori è salito, interrompendo la tendenza al ribasso. Nel corso dell'autunno, al leggero peggioramento delle attese sul quadro economico generale, si è contrapposto il miglioramento delle valutazioni sul bilancio familiare, sulla situazione economica corrente e sull'evoluzione del mercato del lavoro. Nell'ultimo trimestre dell'anno sono aumentate le immatricolazioni di autoveicoli e vi è stata una lieve espansione di consumi di beni non durevoli. Alla fine del 2016 l'occupazione totale si è stabilizzata: sono aumentati i lavoratori dipendenti, sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato. Negli ultimi mesi dell'anno la dinamica del numero di occupati potrebbe essere stata sostenuta dalla scelta delle imprese di intensificare le assunzioni a tempo indeterminato prima della definitiva eliminazione, dal 1 gennaio del 2017, dello sgravio contributivo. Il tasso di disoccupazione si è mantenuto invariato all'11,6%. È proseguita nei mesi più recenti l'espansione del credito al settore privato non finanziario, con un aumento anche dei prestiti alle imprese; la crescita resta però modesta. La qualità del credito delle banche italiane continua a beneficiare del miglioramento del quadro congiunturale, registrando un'ulteriore diminuzione del flusso di nuovi crediti deteriorati. I finanziamenti alle famiglie hanno registrato un'accelerazione: prosegue, robusta, sia la crescita del credito al consumo, sostenuta dalla dinamica del reddito disponibile, sia quella dei mutui per l'acquisto di abitazioni, in linea con l'ulteriore rialzo del numero delle compravendite. Il costo del credito si colloca su livelli minimi nel confronto storico. Le proiezioni per l'economia italiana secondo le stime previsionali di Banca d'Italia presuppongono il mantenimento di condizioni monetarie espansive, un livello contenuto dei rendimenti a lungo termine e condizioni del credito, in termini di costo e disponibilità, complessivamente favorevoli. Ciò riflette l'ipotesi che non si verifichino tensioni sui mercati finanziari e bancari nell'area dell'euro e in Italia, né episodi di significativo aumento dei premi per il rischio e della volatilità. Il mantenimento di condizioni distese sui mercati finanziari poggia inoltre sull'ipotesi che nel nostro paese non si interrompa la realizzazione del processo di riforma avviato negli ultimi anni.

Le proiezioni macroeconomiche per il prossimo triennio 2017-19, elaborate dagli esperti della Banca d'Italia, prevedono un aumento in media dell'1% all'anno del PIL. L'attività economica verrebbe sospinta dalla domanda interna, dal progressivo rafforzamento di quella estera e dall'espansione degli investimenti in capitale produttivo, che beneficerebbero sino alla prima metà del 2018 degli incentivi disposti dal Governo.

I consumi crescerebbero a ritmi prossimi a quelli del prodotto interno lordo. Il tasso di risparmio salirebbe lievemente nel corso del triennio di previsione. L'occupazione continuerebbe a espandersi pur se a ritmi temporaneamente inferiori rispetto all'ultimo anno, in seguito al venir meno degli sgravi contributivi a favore dei nuovi assunti



CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione

a tempo indeterminato. Il tasso di disoccupazione scenderebbe solo gradualmente, portandosi al di sotto dell'11% nel 2019 (dall'11,9% del 2015): a rallentare il calo contribuirebbe l'incremento della partecipazione al mercato del lavoro, indotto dal miglioramento delle prospettive cicliche e da fattori strutturali, tra cui l'innalzamento dell'età di pensionamento.

L'inflazione risulterebbe all'1,3% nella media del 2017 e all'1,5% nel 2019. Al significativo rialzo previsto per il 2017 concorrerebbero in primo luogo i più elevati prezzi dei beni energetici importati. I recenti accordi sui tagli alla produzione tra i principali paesi produttori di petrolio potrebbero tradursi in rialzi dei prezzi al consumo superiori rispetto a quelli attesi.

Mercati finanziari

I mercati finanziari nel 2016 hanno mantenuto una volatilità molto elevata proseguendo quanto già osservato nel secondo semestre del 2015. Gli eventi che ne hanno guidato l'andamento sono stati i seguenti:

- 4 gennaio: avvio shock per i mercati che crollano sui timori di una frenata dell'economia cinese. Si registra il peggior avvio dell'anno per le borse negli ultimi 28 anni: la borsa di Shanghai chiude a -7% a seguito del blocco delle contrattazioni, tutti gli indici europei chiudono con una perdita del 3 - 4% così come Wall Street;
- 10 febbraio: si registra la minor quotazione per il petrolio negli ultimi 10 anni: 27 dollari al barile. I timori per l'economia cinese influenzano i mercati delle materie prime già sotto pressione per la riduzione di domanda;
- 10 marzo: il crollo dei prezzi del petrolio influenza la ripresa economica alimentando la deflazione. La BCE sorprende i mercati decidendo per un nuovo taglio dei tassi di interesse, un incremento del Quantitative Easing con acquisti che passano da 60 a 80 miliardi al mese (incluso anche bond emessi da società non finanziarie) e nuove misure di stimolo;
- 23 giugno: l'esito pro Brexit del referendum britannico provoca un ulteriore shock sui mercati finanziari: Piazza Affari perde il 12,5% mentre la sterlina crolla ai livelli del 1985;
- 29 luglio: si apre il caso MPS che fallisce gli stress test dell'Autorità Bancaria Europea (EBA). La situazione critica rientrerà solo a fine anno con l'intervento dello Stato italiano;
- 28 settembre: i paesi dell'OPEC raggiungono un accordo per il taglio della produzione di greggio, passo decisivo per il rialzo dei prezzi del petrolio;

Andamento petrolio WTI (dollari al barile)



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

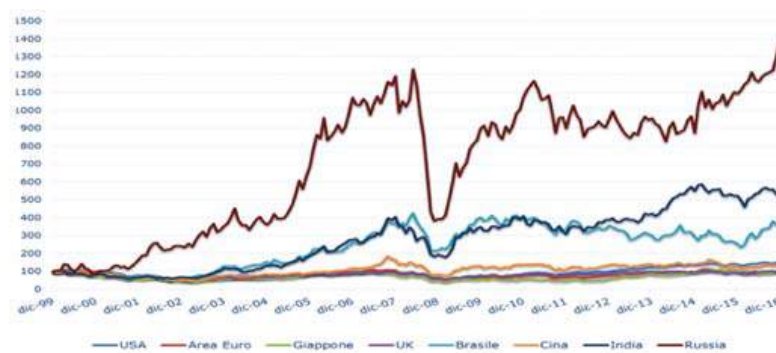
BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione



- 8 novembre: l'inaspettata elezione di Trump a Presidente degli Stati Uniti d'America non provoca nessuno shock sui mercati ma anzi gli investitori riposizionano i portafogli sugli assets più rischiosi;
- 4 dicembre: l'esito negativo del referendum costituzionale in Italia non provoca il temuto crollo delle borse anzi Piazza Affari registra un forte rimbalzo nelle ultime settimane di borsa del 2016, con un rendimento di dicembre del FTSE MIB del 13,61%;
- 14 dicembre: la FED alza i tassi di interesse come nelle previsioni degli analisti e annuncia per il 2017 altri tre rialzi.

Nel complesso i mercati azionari chiudono il 2016 con rendimenti positivi: l'indice azionario globale (Msci World espresso in euro) risulta in salita di quasi 9 punti percentuali anche se in presenza di andamenti molto oscillanti e non omogenei a livello geografico. Gli indici azionari americani, con performance tra il 10% e il 15% in valuta locale, hanno ottenuto performance decisamente migliori dei mercati europei, che sono rimasti complessivamente invariati sull'anno. In Giappone i principali indici sono marginalmente positivi se espressi in valuta locale. I mercati emergenti nel loro complesso chiudono l'anno superando i mercati sviluppati: l'indice Msci Emerging Markets in euro è risultato in crescita del 15% circa. La borsa italiana infine, nonostante il buon recupero registrato in dicembre grazie al contributo del settore bancario, risulta anche nel 2016 sottoperformante e chiude l'anno a -10%.

Di seguito si rappresenta l'andamento dei principali indici azionari mondiali (base 100 al 31/12/1999).

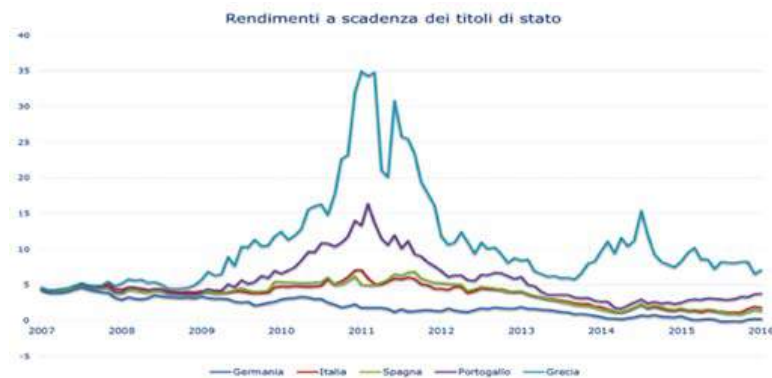


Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

Sui mercati obbligazionari l'andamento è stato più contrastato negli ultimi mesi dell'anno, con tassi in aumento sui titoli governativi soprattutto negli Stati Uniti, dove è stato avviato il percorso di rialzo dei tassi ufficiali. Nell'Area Euro i paesi come la Germania hanno visto la parte medio/lunga della curva tornare su rendimenti positivi e altri paesi, come l'Italia, hanno avuto una crescita ancora maggiore, anche in considerazione dell'elemento di incertezza politica legato al referendum costituzionale che ha fatto aumentare il livello dello spread (il differenziale con il Bund tedesco è passato dal minimo di 120 punti base - bps - ad agosto a 160 bps di fine anno, toccando per alcuni giorni quota 190 bps). Non ci sono state particolari tensioni, invece, sulle obbligazioni corporate che hanno registrato delle compressioni a livello di spread e hanno chiuso l'anno con dei risultati particolarmente buoni. Nel complesso nessun indice obbligazionario ha fatto registrare un rendimento negativo da inizio 2016, con la sola eccezione della parte monetaria Euro.



CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

I minimi registrati in estate sui tassi governativi possono essere considerati un evento molto importante, difficilmente ripetibile a breve termine, visto anche il forte movimento al rialzo del secondo semestre del 2016: i rendimenti decennali dei titoli USA sono passati dall'1,3% al 2,5%, quelli dei BUND tedeschi saliti dal -0,2% al +0,3%, quelli dei BTP italiani balzati dall'1,1% all'1,8%. Per quanto riguarda le obbligazioni dei paesi emergenti da sottolineare la continua fase positiva sulle emissioni in valuta forte, cioè sulle obbligazioni di Paesi emergenti denominate in Dollari e, in misura minore, in Euro e altre valute di Paesi sviluppati.

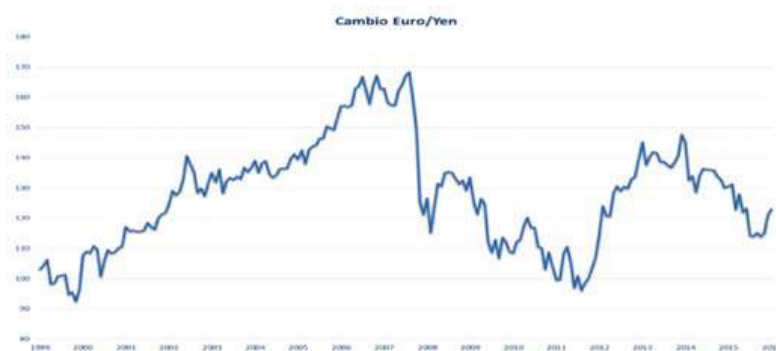
Sul fronte delle valute l'Euro si è progressivamente indebolito nei confronti del dollaro nell'ultimo trimestre dopo il meeting della BCE e dopo il rialzo dei tassi da parte della Fed portando il cambio intorno a 1,04, con un deprezzamento di circa il 6,5% da fine settembre e un deprezzamento da inizio anno del 3% circa. A recuperi importanti di qualche valuta emergente legata alle materie prime (Real brasiliano, Rublo russo, Rand sudafricano) e di divise quali la Corona norvegese e lo Yen giapponese, si contrappongono i cali della Sterlina che subisce le conseguenze della Brexit: l'apprezzamento dell'Euro rispetto la Sterlina nel 2016 è di circa il 14%.

Si riporta l'andamento del cambio Euro/Dollaro e del cambio Euro/Yen.



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

Il processo di investimento: analisi ALM e convergenza della Asset Allocation Tattica verso l'Asset Allocation Strategica

La Cassa definisce la propria politica d'investimento attraverso l'utilizzo dell'analisi dell'Asset and Liability management (ALM), quale processo di gestione integrata degli investimenti in funzione della valutazione del passivo e dell'analisi previsionale di diversi profili rischio/rendimento con l'obiettivo di raggiungere una sempre maggiore redditività del patrimonio a garanzia del futuro degli associati. La finalità dell'analisi è quella di dotare la Cassa di una metodologia di monitoraggio e assunzione dei rischi che sia coerente con gli impegni previdenziali futuri e con la sostenibilità di medio/lungo termine, rispettando quindi la coerenza con quanto rilevato nel bilancio tecnico e considerando tutte le variabili economiche e demografiche che influiscono sulle future prestazioni previdenziali.

Dall'anno 2015 l'analisi di ALM è stata sviluppata col supporto dalla società Prometeia Advisor Sim (l'Advisor) che si è aggiudicata la procedura di gara per l'affidamento dei servizi di consulenza finanziaria sul patrimonio e per l'elaborazione della ALM. L'analisi condotta sui dati del patrimonio al 30 settembre 2015 ha evidenziato un funding ratio (dato dal rapporto tra il patrimonio a valore di mercato più il valore attuale dei contributi e il valore attuale delle prestazioni previdenziali) pari al 93%. L'analisi condotta si è conclusa con l'individuazione di un target di rendimento coerente con il profilo di rischio tipico di un investitore previdenziale. L'operazione di risk budgeting che ne è seguita ha portato il Consiglio di amministrazione della Cassa a definire l'allocatione strategica di profilo rischio/rendimento a cui convergere, poi sottoposta all'approvazione del Comitato dei Delegati.

Il Comitato dei Delegati, nella riunione del 27-28 novembre 2015, ha deliberato il piano strategico da realizzare nel periodo 2016-2018, in relazione alla situazione dei mercati e con verifica annuale:

Tipologia	Peso %
Strumenti di liquidità	2,0
Obbligazionario	23,0
Azionario	16,0
Alternativi	5,0
Immobiliare	54,0
	100,0


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione

Rispetto al portafoglio in essere al momento dell'analisi, l'Asset Allocation Strategica deliberata (che si pone un rendimento target del 2,25% reale) aumenta, anche in presenza di scenari economici più sfavorevoli, la probabilità di avere un funding ratio superiore al 100% a 30 anni (contro l'iniziale funding ratio del 93%): la Cassa si troverà così a perseguire un equilibrio di lungo periodo, con un livello di rischio su singolo anno leggermente più elevato di quello in essere alla data di analisi.

L'Advisor, nel mese di ottobre 2016, ha effettuato la verifica annuale sul piano strategico triennale sopra riportato. A seguito di tale attività è stata confermata la validità del piano adottato a livello di macro asset class con il suggerimento di adeguare il processo di convergenza con alcune modifiche tattiche a livello di micro asset class. A seguito della verifica sul piano strategico, il Comitato dei Delegati, su proposta del Consiglio di amministrazione, ha deliberato, nella riunione del 25 - 26 novembre 2016, la conferma del piano strategico degli investimenti 2016-2018. In esecuzione della stessa delibera il Consiglio di amministrazione, ha poi individuato, tramite l'Advisor, l'allocazione del patrimonio mobiliare per l'anno 2017, contenente le correzioni tattiche da implementare attraverso le gestioni patrimoniali.

Si riporta di seguito l'allocazione per micro asset class operativa per i gestori a far data dal 1 gennaio 2017:

Tipologia		Peso%
Liquidità		--
Obbligazionario	60,5 di cui	
	Governativo Emu	10,0
	Governativo Emu Inflation	18,0
	Governativo Globale ex-Emu	5,0
	Corporate Emu	10,0
	Corporate Globale ex-Emu	5,5
	Bond Alto Rendimento	5,0
	Bond Paesi Emergenti	7,0
Azionario	39,5 di cui	
	Azioni Europa	19,0
	Azioni Globale ex-Europa	14,0
	Azioni Paesi Emergenti	6,5
Totale		100,0

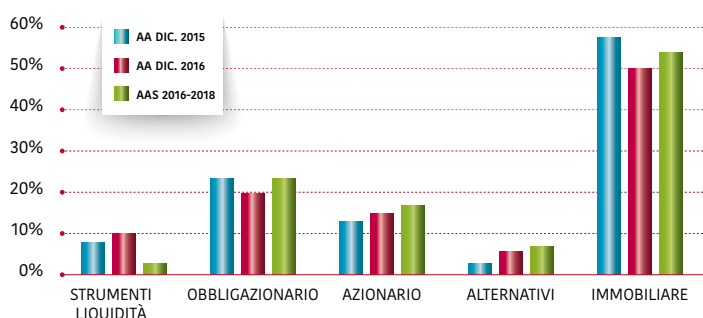
La nuova Asset Allocation Strategica, rispetto a quella in essere fino al 31 dicembre 2016 mantiene invariato il peso del 60,5% di obbligazioni e del 39,5% di azioni, così come restano invariati sia la possibilità di detenere liquidità fino a una quota del 20% del patrimonio in gestione, sia i limiti massimi di investimento per le asset class più rischiose:

1. gli investimenti in strumenti obbligazionari corporate IG non dovranno complessivamente rappresentare una quota superiore al 20% del patrimonio in gestione;
2. gli investimenti in strumenti obbligazionari alto rendimento ed emergenti non potranno complessivamente superare il 15% del patrimonio in gestione;
3. la componente azionaria potrà assumere un peso massimo pari al 45% del patrimonio in gestione, con un peso nei Paesi Emergenti non superiore all'8%.

Le scelte attive adottate dai gestori saranno monitorate attraverso la Tracking Error Volatility ("TEV"), annualizzata, indicatore di rischio relativo calcolato rispetto agli indici che rappresentano l'allocazione strategica, che non potrà essere superiore all'8%.

Si riporta di seguito il confronto tra l'allocazione del portafoglio a valori di mercato al 31 dicembre 2015 (AA dic. 2015), al 31 dicembre 2016 (AA dic. 2016) e l'allocazione strategica a cui convergere nel triennio 2016-2018 (AAS 2016-2018).

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione



Il grafico evidenzia come il portafoglio attuale risulti in linea con l'Asset Allocation Strategica: il sovra-peso della liquidità è una contingenza legata ai contributi incassati a fine anno e all'operazione di vendita di alcune quote del fondo Immobiliare Futura Alpha Plus (l'importo di euro 50 milioni è stato incassato con valuta 02-01-2017). La liquidità disponibile sarà investita nel 2017 per colmare gli scostamenti esistenti, nelle varie asset-class, tra l'AA e la AAS. Va comunque considerato che l'AAS 2016-2018 rappresenta un target di convergenza di breve periodo di un patrimonio della Cassa che a tendere, dovrà ridurre il peso dell'asset immobiliare nel suo complesso fino a raggiungere nel 2025 un peso atteso del 30-35% circa.

L'ipotesi di dismissione di parte del patrimonio immobiliare, tra l'altro, risulta coerente con quanto previsto nell'emanando decreto MEF contenente le disposizioni in materia di investimenti delle risorse finanziarie degli Enti Previdenziali, dei conflitti di interessi e di banca depositaria.

Il Patrimonio Mobiliare: consistenza e rendimenti

Per avere una visione completa del patrimonio mobiliare (inteso come strumenti finanziari, inclusi i fondi immobiliari non dedicati, nei quali la Cassa risulta aver investito) è opportuno analizzare distintamente due sfere operative: la gestione "diretta" attuata attraverso la selezione e la detenzione diretta di singoli titoli e la gestione "indiretta" realizzata attraverso operatori professionali e quindi sia tramite mandati di gestione affidati a soggetti terzi, Gestioni Patrimoniali, sia tramite la sottoscrizione di fondi di investimento OICR (detenuti direttamente ma gestiti da terzi). Il patrimonio mobiliare, nella sua totalità (ad esclusione del fondo immobiliare dedicato Scoiattolo), ha realizzato un rendimento contabile lordo del 5,3%, rendimento che, se depurato delle voci di costo, fatta eccezione per le imposte, si riduce a circa il 3,5%.

Nell'ambito della gestione diretta l'attività è stata incentrata su una costante analisi e un puntuale monitoraggio del portafoglio degli strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) con suggerimenti finalizzati a implementare e ottimizzare il portafoglio nonché accrescere la redditività dello stesso: il portafoglio azionario e obbligazionario è passato da una consistenza di euro 105,5 milioni di inizio anno, ad una consistenza, a seguito di un differenziale dato da maggiori vendite realizzate rispetto ad acquisti effettuati, di euro 100,9 milioni al 31 dicembre 2016, con dividendi e cedole incassate per euro 3,3 milioni. È stata inoltre effettuato, durante l'intero anno, un costante monitoraggio dei fondi Immobiliari e dei fondi di Private Equity attraverso l'analisi delle relazioni semestrali e dei rendiconti annuali, nonché dei verbali dei Comitati Consultivi, in particolare per i fondi nei quali la Cassa risulta essere unico quotista (Futura Alpha Plus e Eurasia Alternative Investments Fund) o quotista di maggioranza (Crono e Core Multiutilities) e risulta avere propri rappresentanti all'interno dei Comitati Consultivi. I fondi immobiliari, (con esclusione del fondo Scoiattolo) rappresentano il 22% sul patrimonio investito a valori di mercato, risultano avere una consistenza patrimoniale di euro 416,05 milioni a fronte di una valorizzazione di mercato al



CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione

31 dicembre 2016 di euro 447,20 milioni (tutti i fondi, ad eccezione di quattro fondi hanno reso disponibile il NAV al 31 dicembre 2016). I proventi incassati nell'anno sono stati di euro 15,1 milioni. Si segnala come fatto di particolare rilievo l'operazione di rimborso parziale di quote del Fondo Futura Alpha Plus, per un controvalore di euro 50 milioni, operazione dalla quale la Cassa ha realizzato una plusvalenza per euro 10,04 milioni. L'operazione si è concretizzata a seguito della finalizzazione da parte della Sgr della dismissione della totalità delle quote del Fondo Boccaccio. Tale operazione ha permesso alla Cassa, in linea con quanto indicato nell'emanando decreto del MEF (ex art. 14 comma 3 del decreto-legge 6 luglio 2011, n.98 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 recante disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali) di ridurre la componente immobiliare all'interno del proprio patrimonio così come previsto anche nel piano triennale degli investimenti per il triennio 2016-2018 e nel piano strategico degli investimenti.

I fondi immobiliari che hanno ottenuto le migliori performance (in termini di IRR, acronimo dall'inglese "Internal Rate of Return", ossia "Tasso Interno di Rendimento"), in ordine di plusvalenze maturate in valore assoluto, sono stati: Fondo Futura Alpha Plus (consistenza di euro 131,20 milioni e valorizzazione di euro 164,16 milioni) con un IRR annualizzato del 7,2%, Fondo Core Multiutilities (consistenza di euro 20,20 milioni e valorizzazione di euro 24,95 milioni) con un IRR annualizzato del 12,8%, Fondo Crono (consistenza di euro 155,78 milioni e valorizzazione di euro 160,12 milioni) con un IRR annualizzato del 3,5%, Fondo Coima Opportunity I (consistenza di euro 7,46 milioni e valorizzazione di euro 11,65 milioni) con un IRR annualizzato del 13,00%, Fondo Core NordOvest (consistenza di euro 9,52 milioni e valorizzazione di euro 11,28 milioni) con un IRR annualizzato del 6,20%, Fondo Conero (consistenza di euro 4,89 milioni e valorizzazione di euro 6,25 milioni) con un IRR annualizzato del 7,9%.

I fondi di Private Equity, che rappresentato circa il 2% sul patrimonio investito a valori di mercato, risultano avere una consistenza patrimoniale di euro 35,3 milioni a fronte di una valorizzazione di mercato al 31 dicembre 2016 di euro 36,0 milioni (alcuni fondi certificheranno il NAV nel mese di aprile). Per nove fondi il periodo di investimento risulta concluso, quattro fondi risultano essere in fase di liquidazione con realizzo delle posizioni in essere, mentre i restanti cinque fondi sono in fase di richiamo per investimento: concluderanno il periodo di investimento tra il 2018 (due fondi), il 2019 (due fondi) e il 2021 (un fondo). Si evidenzia che il combinato tra la conclusione del periodo di richiamo e l'inizio del periodo di rimborso di capitale e proventi darà luogo a flussi di cassa positivi che si stima andranno a determinare, in aggiunta a quella che oggi è una plusvalenza maturata in termini di fair-value, un complessivo risultato economico positivo.

I fondi di Private Equity che hanno ottenuto le migliori performance, in termini di IRR, in ordine di plusvalenze maturate in valore assoluto, sono stati: Fondo Gate (consistenza di euro 1,01 milioni e valorizzazione di euro 2,2 milioni) con un IRR annualizzato del 9,2%, Fondo Perennius Global Value 2010 (consistenza di euro 1,2 milioni e valorizzazione di euro 2,4) con un IRR annualizzato del 14,6%, Fondo Advanced Capital II (consistenza di euro 0,03 milioni e valorizzazione di euro 1,06 milioni) con un IRR annualizzato del 7,0%, Fondo Arcadia Small Cap (consistenza di euro 0,36 milioni e valorizzazione di euro 0,93 milioni) con un IRR annualizzato del 12,4% e Fondo Partners Group 2014 (consistenza di euro 4,3 milioni e valorizzazione di euro 4,7 milioni) con un IRR annualizzato del 4,4%.

Si segnala che nel corso del 2016 la Cassa, a seguito dell'attività della struttura interna, della commissione investimenti mobiliari e col supporto dell'advisor, ha analizzato strumenti di investimento che, nel dare supporto diretto alle PMI italiane (quindi indirettamente all'economia Italiana) in crescita e con orientamento internazionale, fossero allo stesso tempo attenti a rendimenti stabili e significativi, decorrelati dai mercati azionari e obbligazionari ma con la giusta attenzione all'esigenza di garantire un flusso cedolare annuale e in un'ottica di diversificazione tra settori egualmente importanti, per diminuire la concentrazione del rischio. Tali analisi si sono poi concluse con la sottoscrizione, per un commitment complessivo di euro 20 milioni, di quote di tre diversi fondi di investimento: Fondo Eos, Fondo Quadrivio Green Energy e Fondo Quercus Italian Solar. In particolare il Fondo Eos ha un target d'investimento in economia reale italiana con un focus sulle energie rinnovabili: investe attraverso una strategia

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione



di diversificazione che comprende sia strumenti finanziari emessi dalle PMI, sia Private Equity, sia Private Debt. Il Fondo Quadrivio Green Energy ha un focus su investimenti infrastrutturali nel settore delle energie rinnovabili: opera attraverso acquisizione di singoli asset, aggregazione di un portafoglio di impianti diversificato per fonte, creazione del valore tramite l'ottimizzazione delle performance dei singoli asset e lo sfruttamento di economie di scala. Il Fondo Quercus Italian Solar investe nel mercato italiano dell'energia solare fotovoltaica sfruttando le opportunità di aggregazione attraverso sinergie di consolidamento finalizzate all'acquisizione di vantaggi competitivi tramite una strategia di rifinanziamento, di riduzione dei costi operativi degli impianti e dei costi centrali e di management. Tutte le operazioni deliberate nel corso del 2016 sono state approvate nel rispetto del Disciplinare degli investimenti e del Piano triennale degli investimenti.

La Cassa detiene inoltre polizze assicurative a capitale garantito (emesse da Assicurazioni Generali) per una consistenza di euro 32 milioni, la cui valorizzazione al 31 dicembre 2016 (comprensiva degli interessi maturati e capitalizzati) è pari a euro 39,8 milioni, che rappresentano circa il 2% sul patrimonio investito a valori di mercato, con un rendimento annualizzato medio del 3,30%.

Relativamente alla gestione "indiretta" si segnala che nel mese di gennaio 2016 la Cassa ha effettuato un ulteriore conferimento per euro 50 milioni alle Gestioni patrimoniali, passando quindi da un importo inizialmente conferito (giugno 2015) di euro 600 milioni, a un importo complessivo conferito al 31 dicembre 2016 di euro 650 milioni, a fronte di una valorizzazione di mercato a fine anno di euro 685,4 milioni, le gestioni patrimoniali rappresentano quindi circa il 34% sul patrimonio investito a valori di mercato. Per completezza di informazione, si segnala che la Cassa, nel mese di gennaio 2017, ha effettuato un ulteriore conferimento per euro 40 milioni alle gestioni patrimoniali, per un complessivo conferito quindi che ad oggi ammonta a euro 690 milioni.

Il settore Patrimonio mobiliare e la funzione Financial Risk Management hanno effettuato un costante monitoraggio dell'operatività dei gestori, verificando il rispetto da parte dei gestori delle disposizioni contrattuali, del Disciplinare degli investimenti, dell'allocazione tattica del portafoglio e dei risultati in termini di rischio e rendimento.

I cinque gestori hanno gestito il mandato nel rispetto delle indicazioni di gestione, dei limiti e dei pesi per le singole asset class così come deliberate dal Consiglio di amministrazione.

Il rendimento finanziario a valori di mercato conseguito dal patrimonio in delega alle gestioni patrimoniali, al lordo delle imposte, si è attestato per il 2016 al 5,25%. Tale risultato risulta essere inferiore rispetto al rendimento lordo atteso del 6,98% del portafoglio obiettivo deliberato dal Consiglio di amministrazione. Si segnala che il risultato è stato ottenuto con un livello di rischiosità (espressa in termini di volatilità) pari al 6,13%, sensibilmente inferiore al 7,13%, attesa per l'AAS approvata in data 11 dicembre 2015. Il rendimento contabile, sempre al lordo delle imposte, si è invece attestato a circa il 3%. Il differenziale tra i due rendimenti è da ascrivere al diverso criterio di valutazione posto a base del calcolo: le valutazioni finanziarie vengono effettuate a valori di mercato correnti (in linea con i criteri prescritti dalla COVIP e con le nuove regole in via di emanazione) quelle contabili seguono i criteri previsti nel Codice Civile e nei Principi dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La nuova allocazione per micro asset class operativa per i gestori a far data dal 1 gennaio 2016 ha visto, quindi, l'azzeramento dei limiti minimi precedentemente previsti per ciascuna singola micro asset class e l'introduzione della possibilità di detenere tatticamente in portafoglio una quota di liquidità massima del 20%. La variazione di tali limiti ha permesso a ciascun gestore di applicare al meglio la propria strategia di investimento: sono emerse differenze relative allo stile di gestione sia in termini di redditività che di rischio.

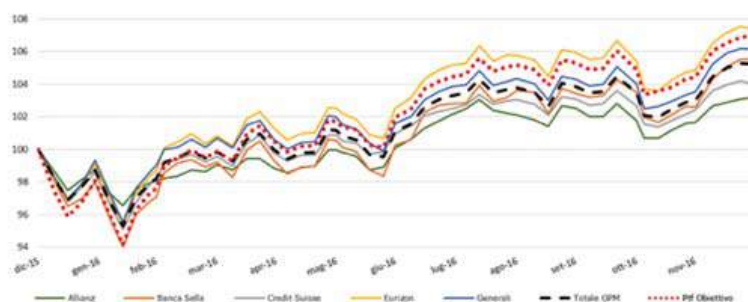
Si riporta di seguito una sintesi dei rendimenti degli indici rappresentativi delle singole micro asset class componenti il portafoglio obiettivo per l'anno 2016.


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione

Micro Asset Class	Peso Strategico	Rendimento 1/1/16 - 31/12/16
Gov. Globale emu	10,00%	3,25%
Gov. Globale ex-emu	4,50%	1,91%
Gov. Euro inflation lnk	19,00%	3,79%
Corporate Emu	10,00%	4,75%
Corporate Globale ex-Euro	4,50%	4,39%
Obblig. High Yield	6,50%	14,33%
Obblig. Emerging Markets	6,00%	7,76%
Az. EMU	19,00%	4,33%
Az. Globale ex-Emu	14,00%	11,57%
Az. Paesi Emergenti	6,50%	14,51%
Portafoglio obiettivo	100,00%	6,98%

Il rendimento del portafoglio obiettivo, deliberato dal Consiglio di amministrazione, per le gestioni patrimoniali nel 2016 è stato pari a +6,98%, la diversificazione per asset class, per paese e per emittenti è stata premiante.

Nel grafico seguente è rappresentato l'andamento per l'anno 2016 delle singole gestioni patrimoniali (al netto delle sole commissioni di gestione), del loro complesso e del portafoglio obiettivo.



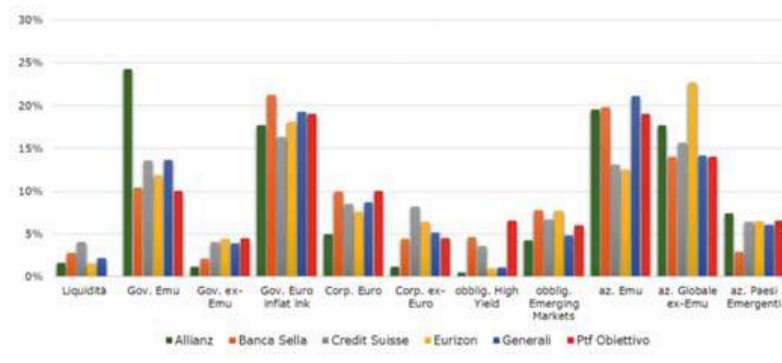
Si nota che il complesso delle gestioni patrimoniali è riuscito a contenere le perdite rispetto al portafoglio obiettivo nella prima parte del 2016 grazie al posizionamento tattico difensivo dei gestori più conservativi. Durante la seconda parte dell'anno si è accentuata la distanza tra i risultati del portafoglio obiettivo e i risultati del portafoglio GPM. In termini di rischio il complesso delle gestioni evidenzia una rischiosità più contenuta del portafoglio obiettivo (la volatilità annualizzata, pari al 6,13% risulta inferiore a quella del portafoglio obiettivo pari al 7,13%).

In termini di allocazione i gestori hanno rispettato i limiti stabiliti e il parametro di TEV (Tracking Error Volatility) utilizzato per monitorare le scelte attive dei gestori.

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione



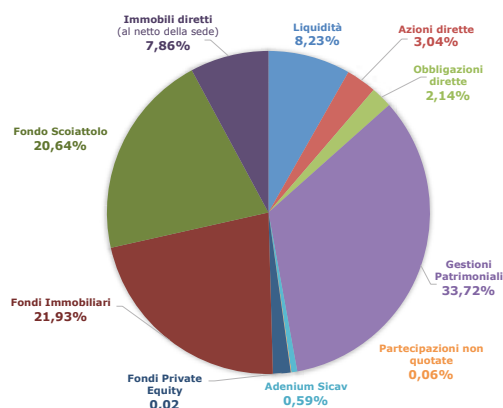
Al 31 dicembre 2016 il patrimonio totale investito tramite le gestioni patrimoniali era così suddiviso:



Si riporta di seguito un riepilogo numerico (e il grafico relativo alla valorizzazione) del patrimonio investito al 31 dicembre 2016 suddiviso per macro asset.

MACRO ASSET CLASS PATRIMONIO INVESTITO	Consistenza patrimoniale	Valorizzazione a mercato	Valorizzazione a mercato in %
Liquidità (*)	167.506.960	1 67.506.960	8,23
Azioni dirette	65.152.670	61.865.218	3,04
Obbligazioni dirette	35.655.566	43.490.669	2,14
Gestioni Patrimoniali	659.532.862	685.390.006	33,69
Sicav Adenium	37.621.694	12.045.552	0,59
Partecipazioni non quotate	1.200.000	1.200.000	0,06
Fondi Private Equity	35.342.977	35.983.765	1,77
Fondi Immobiliari	416.057.462	447.197.583	21,98
Fondo Scoiattolo	419.625.873	419.625.870	20,63
Immobili diretti (al netto della sede)	151.623.300	159.940.447	7,86
Patrimonio investito	1.989.319.362	2.034.246.070	100,00

(*) È stato incluso l'importo di euro/mln 50 relativo alla vendita di quote del fondo Immobiliare Futura Alpha Plus, finalizzato a fine dicembre, e incassato con valuta 02-01-2017. Tale importo figura, in Bilancio, all'interno della voce "Altri Crediti".





Vicenda Sicav Adenium

Come già descritto nella Relazione al Bilancio del 2015, l'Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a Favore dei Ragionieri e Periti Commerciali ("Cassa") nell'agosto del 2014 era riuscita ad ottenere la "*redemption in kind*" ovvero il trasferimento di tutti gli strumenti finanziari ancora presenti nei comparti della Sicav (ad eccezione degli investimenti illiquidi Nota Agate SA e Harrington Master Trust Fund Ltd), con deposito degli stessi presso il conto titoli aperto presso Previra Invest Sim prima e Banca Finnat poi, per un controvalore complessivo di euro 232,37 milioni (tale controvalore si somma a euro 389,6 milioni frutto di rimborsi in denaro delle quote dei comparti della Sicav avvenuti tra febbraio e agosto 2014).

Nel mese di ottobre 2014 la Cassa, volendo istituire un presidio stabile a tutela dei propri interessi, integrava la composizione del Board esistente della Sicav con la nomina (in data 20 ottobre 2014) del dott. Monteverde, consigliere di amministrazione della Cassa.

A far data dal 1 novembre 2014, a seguito delle dimissioni degli amministratori Mr White e dott. Catizone, il dott. Monteverde rimaneva Amministratore Unico della Sicav.

Da tale momento iniziava, con il supporto dello studio legale italiano Gemma & Partners ("G&P") e dello studio legale lussemburghese Arendt & Medernach ("A&M"), un'impegnativa e prolungata attività di reperimento ed analisi della documentazione della Sicav ed una valutazione dei rapporti contrattuali in essere.

Si attivava, inoltre, un intenso confronto con l'Autorità di vigilanza lussemburghese ("CSSF") per raggiungere una soluzione sintonica con gli interessi della Cassa in qualità di socio di maggioranza della Sicav. Conseguentemente, in data 20 gennaio 2015 la Sicav veniva messa in liquidazione volontaria con nomina del dott. Monteverde e della società AIM Services S.a.r.l. in qualità di co-liquidatori.

A valle di accurate analisi ed approfondimenti, nonché sentite le parti interessate ed i consulenti - tra cui Banque Privée Edmond de Rothschild Europe SA ("EdR"), la società di revisione PricewaterhouseCoopers ("Pwc"), gli studi legali G&P ed A&M - nel corso dell'Assemblea del 24 gennaio 2017, gli azionisti della SICAV approvavano il Bilancio 2014 e i conti infrannuali per il periodo 1 gennaio 2015 - 20 gennaio 2015.

Le attività poste in essere a decorrere dalla messa in liquidazione della Sicav, proseguite e intensificate durante l'anno 2016, hanno permesso di tutelare gli interessi patrimoniali della Sicav e quindi, in ultima istanza, della Cassa. In tale senso, si segnalano:

Valutazione strumenti illiquidi - I co-liquidatori, al fine di ottenere una valutazione degli strumenti illiquidi presenti nel portafoglio di Adenium, richiedevano una relazione di valutazione sulle attività della Sicav ad esperti del mondo accademico. Le valutazioni effettuate, nel marzo 2015 e nel mese gennaio 2016, e confermate nel gennaio 2017, dal prof. Del Giudice (professore associato di Finanza Aziendale presso l'Università Cattolica di Milano) stimavano per la Nota Agate un valore residuo di euro 11 milioni circa e per il Fondo Harrington un valore residuo pari a zero;

Report Accuracy - Accuracy UK, società incaricata di redigere un report in ordine alla ricostruzione degli accadimenti ed alla loro coerenza con la normativa vigente al fine di evidenziare eventuali responsabilità dei gestori del patrimonio della Sicav, concludeva le proprie attività nel gennaio 2016. Il report così reso evidenzia l'inammissibilità degli investimenti illiquidi (Nota Agate e Fondo Harrington - gli "Investimenti Illiquidi") e la loro difformità rispetto al regolamento di investimento della Sicav ed agli obblighi della società di gestione MDO (con particolare riferimento agli aspetti finanziari, al rispetto dei profili di rischio ed agli obblighi di verifica e due diligence preventiva).

Il report conclude nel senso che gli Investimenti Illiquidi non soddisfacevano la definizione di valore mobiliare per un OICVM in quanto difformi ai requisiti di liquidità, violando le previsioni di legge applicabili ed il Regolamento della Sicav.

Commerzbank AG - Tra gli Investimenti Illiquidi particolare attenzione è stata prestata alla Nota Agate. G&P e A&M hanno verificato la documentazione e sono state sollevate formali contestazioni (gennaio 2015) a Commerzbank

AG nella qualità di strutturatore della Nota Agate. Nel settembre 2015, la Sicav e la Cassa ricevevano notifica del procedimento instaurato da Agate Assets SA (“Agate”), Commerzbank AG e il Sig. Peter Corner (insieme, i “Ricorrenti”) dinanzi la High Court of Justice di Londra (la “Corte”), contro (1) EdR; (2) Adenium Sicav; (3) Cassa; (4) MDO; (5) Adenium SGR S.p.A.; (6) Alternative Investment Strategies Management (“AISM”); (7) Salamander Financial Limited (“Salamander”); e (8) HPS S.P.A., Holding di Partecipazione e Sviluppo, quali convenuti.

I Ricorrenti chiedevano un accertamento negativo in punto di assenza di responsabilità nella strutturazione della Nota Agate (la “Nota”).

Sulla base del parere ricevuto dai legali inglesi Dorsey & Whitney (“D&W”), la giurisdizione della High Court of London veniva inizialmente contestata dalla Sicav e da Cassa.

Nel marzo 2016 le parti del procedimento concordavano una sospensione del processo (per la durata complessiva di otto mesi a seguito di diverse trattative tra le Parti) a fronte della rinuncia alla contestazione della giurisdizione del Tribunale Inglese da parte della Sicav e di Cassa. In pendenza di sospensione le Parti avviavano negoziati tra legali finalizzati al raggiungimento di un accordo stragiudiziale.

I predetti negoziati non pervenivano ad un accordo transattivo.

D&W selezionava un esperto, Mr. Szmukler, con il compito di stilare una perizia tecnico-bancaria sulle criticità della Nota Agate.

Parallelamente veniva preparata la difesa nel giudizio inglese, pur in pendenza delle interlocuzioni con gli avvocati di Commerzbank finalizzate a raggiungere un’intesa conciliativa.

Nel mese di ottobre 2016 la perizia di Mr. Szmukler veniva condivisa con i legali di Commerzbank unitamente con la formulazione di una proposta di transazione che, tuttavia, veniva rifiutata da Commerzbank, che proponeva un nominale.

Elasso il termine della sospensione del processo lo stesso riprendeva nel mese di novembre 2016 con la notifica, da parte dello studio legale Allen & Overy (“A&O”), dei particulars of claim.

Sicav e Cassa replicavano in termini notificando la propria comparsa di risposta con domanda riconvenzionale nel corso del mese di marzo 2017.

MDO - Nel dicembre 2015 gli studi G&P e A&M si attivavano per promuovere un’azione legale nei confronti di MDO. Nel mese di febbraio 2016 A&M tentava con MDO un approccio conciliativo, previa contestazione dei seguenti elementi:

- di avere investito in strumenti finanziari non eleggibili in forza delle policies di investimento e delle normative applicabili;
- di aver violato i propri obblighi legali e contrattuali in materia di investimento;
- di aver sostanzialmente omesso ogni controllo e verifica nei confronti dei soggetti da essa stessa delegati;
- di aver violato i propri obblighi di diligenza, sorveglianza e monitoraggio avendo omesso condotte doverose finalizzate alla tutela dell’interesse degli investitori.

MDO, con l’assistenza dello studio Elvinger Hoss Prussen (“EHP”), avviava complesse e prolungate trattative con i co-liquidatori (assistiti da A&M e G&P), che non sortivano alcun effetto.

Nel mese di luglio 2016, i co-liquidatori inviavano ad MDO una lettera contenente l’invito formale alla stessa a divulgare per iscritto il nome dei propri assicuratori, il massimale di polizza e, in generale, i termini e le condizioni delle proprie polizze assicurative, fissando altresì un termine finale spirato il quale l’atto di citazione (fondato sulla responsabilità contrattuale di MDO) sarebbe stato immediatamente depositato/notificato. Nella lettera veniva anche evidenziato che, in caso di deposito/notificazione del suddetto atto di citazione nei confronti di MDO, la Sicav avreb-

**CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione**

be anche considerato l'avvio di una actio mandati contro l'ex Consiglio di amministrazione della Sicav, composto da Andrea Toschi, Alberto Ciaperoni e Martin Vogel.

MDO ha dichiarato la propria impossibilità di esibire la documentazione richiesta in ragione dell'asserita mancanza di consenso da parte delle compagnie assicurative; nel mese di agosto 2016 veniva, quindi, depositato presso la Corte del Lussemburgo e formalmente notificato alla stessa MDO, l'atto di citazione per il risarcimento dei danni subiti in conseguenza dell'operato della società di gestione.

Si attende che MDO depositi le proprie difese in giudizio.

La Sicav e i co-liquidatori – ove necessario d'intesa con Cassa – hanno improntato la propria attività allo scopo del maggior recupero possibile a fronte della minimizzazione dei costi ed al contenimento dei rischi per la liquidazione.

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione



Di seguito si rappresentano i risultati della gestione complessiva del patrimonio mobiliare:

CONTO ECONOMICO GESTIONE MOBILIARE	Budget 2016 assestato	Esercizio corrente	Esercizio precedente
RICAVI			
Proventi da partecipazioni - Dividendi	3.000.000	2.965.779	1.051.839
Proventi da partecipazioni - Utile su negoziazione titoli	6.700.000	10.912.581	7.927.951
Proventi finanziari - Cedole e altri proventi	11.202.000	17.304.423	14.814.440
Proventi finanziari - GPM	18.000.000	38.155.803	7.592.572
Proventi finanziari - Interessi	200.000	216.936	5.458.890
Altri proventi	0	0	1.736.976
Utile su cambi	0	402.811	0
Rettifiche di valore - Rivalutazioni di attività finanziarie	0	2.377.387	0
Totale ricavi diretti	39.102.000	72.335.720	38.582.668
Rendimento lordo del patrimonio investito	2,7	5,3	2,9
COSTI			
Consulenza per investimenti mobiliari	100.000	145.087	121.037
Spese bancarie	30.000	9.127	36.502
Perdite su negoziazione titoli (attivo circolante immobilizzazioni finanziarie)	0	0	266.250
GPM - Spese di negoziazione	0	732.050	0
GPM - Commissioni di gestione e commissioni di performance	1.260.000	2.892.090	581.880
GPM - Perdite su negoziazione titoli	0	19.525.963	3.235.839
Perdite su cambi	0	167.852	0
Altri oneri	0	0	66.375
Rettifiche di valore - Svalutazioni di attività finanziarie	0	5.764.965	10.443.056
Imposte sulle rendite finanziarie e imposta sostitutiva e imposte esercizio precedente	8.883.000	5.277.604	4.059.595
Imposte sui redditi ires (capitale e diversi)	2.450.000	5.471.346	14.600
GPM - imposte sul risultato di gestione	0	7.867.546	0
Subtotale costi diretti	12.723.000	47.853.630	18.825.134
Margine di contribuzione prima degli accantonamenti in %	1,8	1,8	1,5
Accantonamento fondo rischi	0	0	0
Accantonamento fondo oscillazione titoli	0	6.367.323	13.450.000
Totale costi diretti	12.723.000	54.220.953	32.275.134
Margine di contribuzione	26.379.000	18.114.767	6.307.534
Rendimento netto del patrimonio investito	1,8	1,3	0,5

*Il rendimento è stato calcolato sulla consistenza media inizio e fine periodo del patrimonio mobiliare, comprensivo della liquidità.
Non sono stati ricompresi gli accantonamenti e le svalutazioni per il fondo Scoiattolo pari - per l'anno 2016 - a 3,5 e 23,0 mln di euro.*


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione
IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare dell'Associazione, al 31 dicembre 2016, è costituito da 53 edifici e/o unità immobiliari, di cui 52 sono destinati a generare reddito e 1 immobile è destinato a sede dell'Associazione C.N.P.R.

L'Associazione il 28 settembre 2016 ha deliberato la vendita dell'unità immobiliare sita in Bologna, Via Cairoli 11.

Il patrimonio alla data del 31/12/2016 risulta così distribuito:

N.	Ubicazione	Data di acquisto	Consistenza	Valore lordo patrimoniale al 31/12/2016	Canoni di locazione 2016	Destinazione d'uso prevalente
1	ROMA - Via Giovanni Caselli 34	29/12/69	3 appartamenti	9.914	18.696	residenziale
2	ROMA - Via Giovanni Paisiello 24 (2° piano, int. 4) / (1° piano, int. 3) / (terra, int. 2)	28/10/1971 26/07/1990 23/10/03	ufficio, cantina, area verde	8.586.061	496.657	direzionale
3	MILANO - Via Giovanni Barrella 4	18/11/75	caserma, magazzini, archivi, autorimessa, 53 p.a. scoperti	2.570.462	0	caserma
4	BRINDISI - Viale Porta Pia 39 - Istituto T.G. "Fermi"	29/10/76	aule, palestra, magazzini	2.125.887	101.536	scuola
5	BRINDISI - Via Montebello 10/12 - Istituto T.C. "Flacco"	16/03/77	aule, palestra, magazzini	433.667	0	scuola
6	BRINDISI - Via Montebello 11 - Istituto T. I. "Majorana"	17/11/78	aule, palestra, magazzini, imp. sport. est.	2.615.955	121.833	scuola
7	ROMA - Piazza San Bernardo 106	05/06/79	10 uffici, 5 cantine	2.083.710	140.637	direzionale
8	LAQUILA - Via Monte Cagno 3 (ex Viale Aldo Moro, Pal. D/E)	02/07/79	ufficio, archivio	2.573.683	0	direzionale
9	LAQUILA - Viale Aldo Moro 28, pal. A	31/12/81	uffici, archivi	2.144.319	143.911	direzionale
10	VERDELLO, LOC. ZINGONIA (BG) - Corso Italia 2, camp. 11/12	18/04/83	capannone, p.a. scoperti	877.734	0	industriale
11	VERDELLO, LOC. ZINGONIA (BG) - Corso Italia 4, camp. 13/14	18/04/83	capannone, p.a. scoperti	445.043	41.168	industriale
12	COLOGNO MONZESE (MI) - Via Carlo Goldoni 15	27/03/84	uffici, show room, autorimessa, 35 p.a. scoperti	1.963.894	0	direzionale
13	MILANO - Via Piero Portaluppi 11 (ex Via Fantoli)	23/03/85	uffici, autorimessa, 38 p.a. scoperti, area a verde	7.174.937	254.545	direzionale
14	ROMA - Casalpalocco is. 53 I, 53II (Piazzale Filippo il Macedone)	23/03/85	negozio, deposito	1.239.012	191.957	industriale
15	LACCHIARELLA (MI) - Strada Provinciale 40, Binasco-Melegano Centro Commerciale Il Girasole, Palazzo Botticelli, pad. 20	19/12/86	capannone, uffici, p.a. scoperti	6.332.759	240.000	industriale
16	LECCE - Via Adriatica 10-12	15/07/88	22 uffici (scuola privata), 6 p.a. scoperti, area a verde	3.088.738	145.978	direzionale
17	ROMA - Via Colleverde 26	22/10/88	1 appartamento	59.455	0	residenziale
18	BRINDISI - Via Sant'Angelo 75, pal. A / Via Pasquale Romano 15-27, pal. G	27/03/1990 03/12/1992	21 uffici, negozio, autorimessa	4.833.477	132.115	direzionale
19	LACCHIARELLA (MI) - Strada Provinciale 40, Binasco-Melegano Centro Commerciale Il Girasole, Palazzo Tintoretto, pad. 15/a, 15/b	20/04/91	capannone, uffici, p.a. scoperti	5.342.343	146.510	industriale
20	GENOVA - Via Rubaldo Merello 8	18/05/91	6 uffici, 7 laboratori, 40 p.a. coperti, 31 p.a. scoperti	10.270.803	123.196	direzionale
21	TRENTO - Viale Trieste 13 (piano terra)	07/01/94	ufficio, cantina - sede collegio	893.773	0	direzionale
22	NAPOLI - Corso Arnaldo Lucci 66, 82	04/02/94	24 uffici	10.937.849	475.469	direzionale
23	SALERNO - Via Irno 219 (1° piano)	02/06/94	ufficio - sede collegio	913.734	0	direzionale
24	ROMA - Via Enrico Petrella 4 (1° piano, int. 3 e 4)	25/10/94	ufficio, cantina, soffitta, box - sede collegio	1.601.694	80.469	direzionale
25	BOLOGNA - Via Cairoli 11 (1° piano)	17/02/95	ufficio - sede collegio	1.500.276	0	direzionale

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione

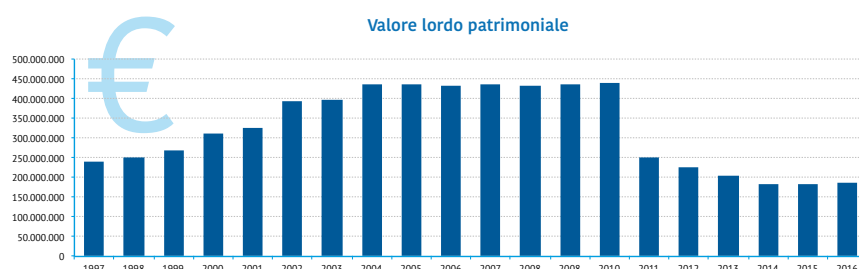


N.	Ubicazione	Data di acquisto	Consistenza	Valore lordo patrimoniale al 31/12/2016	Canoni di locazione 2016	Destinazione d'uso prevalente
26	ROMA - Via Pinciana 35, 39	04/05/95	uffici, autorimessa, giardino - sede CNPR	34.531.621	0	Sede
27	FROSINONE - Via Maria 199	25/05/95	caserma, uffici, appartamento, camerate, autorimessa, parcheggio	2.229.258	0	caserma
28	FORLÌ - Via Flavio Biondo 29 (1° piano)	28/07/95	ufficio, cantina - sede collegio	229.607	0	direzionale
29	COSENZA - Via del Tembien 10/E (2° piano)	08/05/96	2 uffici - sede collegio	586.845	0	direzionale
30	NAPOLI - Centro Direzionale - Lotto n. 6, edificio E/1 (3° piano)	11/07/96	ufficio, 3 p. a. scoperti - sede collegio	1.456.625	39.000	direzionale
31	CATANIA - Via Grotte Bianche 150 (2° piano)	19/09/96	ufficio, ammezzato, 1 box - sede collegio	703.879	35.566	direzionale
32	FERRARA - Corso Porta Reno 22, 28 (2° piano int. 3)	21/10/96	ufficio, cantina - sede collegio	435.959	0	direzionale
33	VICENZA - Piazzetta Santo Stefano 1 (piano terra)	23/01/97	ufficio, 2 p.a. scoperti	551.876	0	direzionale
34	TORRE ANNUNZIATA (NA) - Piazza Nicotera 4 (1° piano)	13/02/97	ufficio - sede collegio	202.864	0	direzionale
35	BUSTO ARSIZIO (VA) - Via Libia 2 (2° piano)	04/06/97	ufficio - sede collegio	511.854	27.405	direzionale
36	MILANO - Via Michelangelo Buonarroti 39	18/09/97	uffici, p.a. scoperti, giardino	4.950.196	0	direzionale
37	ROMA - Via della Grande Muraglia 332	06/03/98	1 appartamento, 1 cantina, 1 box 1 p.a. scoperti	23.456	13.947	residenziale
38	VENEZIA (MESTRE) - Via Iacopo Salamoni 3 (2° piano)	02/01/99	ufficio - sede collegio	700.241	0	direzionale
39	POZZUOLI (NA) - Via Pisciarelli, IV traversa 30, loc. Agnano	22/07/99	capannone, uffici, guardiola, autorimessa	805.942	0	industriale
40	LA SPEZIA - Piazza J. F. Kennedy 27 (2° piano)	17/09/99	ufficio, cantina - sede collegio	473.515	22.120	direzionale
41	ROVIGO - Corso del Popolo 161 (1° piano)	22/10/99	ufficio - sede collegio	313.083	15.277	direzionale
42	PARMA - Via Trento 1 (2° piano)	17/12/99	ufficio, cantina, soffitta - sede collegio	355.795	0	direzionale
43	AREZZO - Piazza Guido Monaco 1/A (2° piano)	04/02/00	ufficio - sede collegio	502.138	20.961	direzionale
44	VERONA - Via Tezone 5 (1° piano)	13/04/00	ufficio, 2 box - sede collegio	695.242	33.594	direzionale
45	TORINO - Via Giuditta Sidoli 35	05/05/00	ufficio, 36 p.a. coperti, 9 p.a. scoperti	7.227.195	382.818	direzionale
46	CIVITAVECCHIA (RM) - Via delle Terme di Traiano 39	08/06/00	5 uffici, 4 negozi, 183 p.a. coperti, 77 p.a. scoperti	18.781.522	1.066.337	direzionale
47	TRIESTE - Via Roma 17 (2° piano)	21/07/00	ufficio, soffitta - sede collegio	310.511	0	direzionale
48	CASERTA - Via Santa Chiara snc, edificio A - C (Traversa Via Appia 16)	18/10/2000 28/12/2007	uffici, autorimessa, parcheggio	15.298.802	397.266	direzionale
49	TREVISO - Viale della Repubblica 205 (1° piano)	17/10/01	ufficio, 3 p.a. scoperti - sede collegio	647.280	10.191	direzionale
50	MASSA CARRARA - Via VII Luglio 16/B (3° piano)	14/12/01	ufficio - sede collegio	222.466	0	direzionale
51	ROMA - Via dell'Umiltà 33	18/09/02	uffici, negozi	11.116.395	0	direzionale
52	BOLZANO - Via Lancia 8 (2° piano)	27/11/02	ufficio, 9 p.a. coperti - sede collegio	1.306.338	48.000	direzionale
53	LATINA - Viale Le Corbusier 159 (piano terra)	16/09/04	Ufficio - sede collegio	365.236	0	direzionale
TOTALE				186.154.921	4.967.158	


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione

La consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2016 è pari a € 186.154.921 al lordo degli ammortamenti.

Di seguito si riporta il grafico che rappresenta, a far data dall'anno 1997, l'andamento dei valori in bilancio relativi all'intero patrimonio immobiliare.



La consistenza del patrimonio immobiliare della Cassa, dettagliato per destinazione d'uso e per i relativi canoni, è rappresentato dalla seguente tabella:

DESTINAZIONE D'USO	SUPERFICIE LORDA TOTALE MQ	VALORE LORDO PATRIMONIALE AL 31/12/2016	CANONI DI LOCAZIONE 2016	FONDO AMMORTAMENTO 31/12/2016
Residenziale	580	92.825	32.643	28.317
Direzionale	92.185	126.512.415	4.091.512	31.780.094
Scuole	17.643	5.175.509	223.369	1.688.692
Caserme	9.756	4.799.720	0	1.731.185
Industriale	22.836	15.042.832	619.634	7.122.508
Sede	5.805	34.531.621	0	19.596.533
Totale	148.806	186.154.921	4.967.158	61.947.328

In particolare la consistenza del patrimonio risulta così distinta:

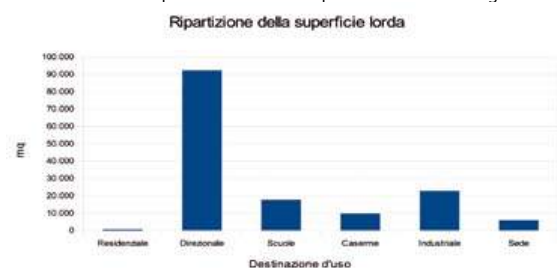
DESTINAZIONE D'USO	SUPERFICIE LORDA TOTALE MQ	VALORE LORDO PATRIMONIALE AL 31/12/2016	CANONI DI LOCAZIONE 2016	FONDO AMMORTAMENTO 31/12/2016
Residenziale	580	92.825	32.643	28.317
Uso diverso	142.420	151.530.475	4.934.515	42.322.478
Sede	5.805	34.531.621	0	19.596.533
Immobili da reddito	148.806	186.154.921	4.967.158	61.947.328

La superficie lorda al 31 dicembre 2016 è pari a mq 148.806.

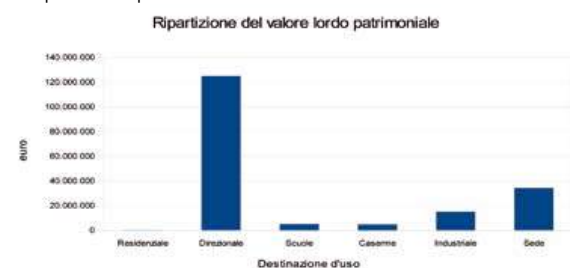
BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione



Graficamente la ripartizione delle superfici d'uso è la seguente:



La ripartizione per valori lordi di bilancio delle relative destinazioni d'uso è la seguente:



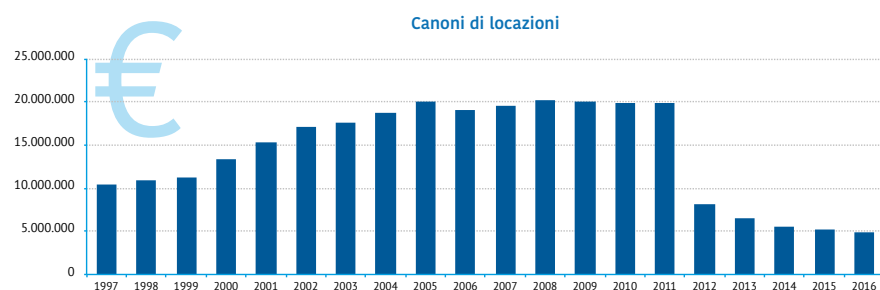
Il patrimonio residenziale è costituito da 5 unità immobiliari indipendenti, oltre un box e posti auto.

Il patrimonio a destinazione direzionale è composto da 15 edifici e da 26 unità indipendenti.

Il patrimonio con destinazione scuole e caserme è costituito complessivamente da 6 immobili, ubicati per la gran parte nella regione Puglia.

Il patrimonio con destinazione industriale e commerciale è costituito da 6 immobili e la sua consistenza risulta così ripartita sul territorio nazionale.

Di seguito si riporta il grafico che rappresenta, dall'anno 1997, l'andamento dei canoni di locazione relativi all'intero patrimonio immobiliare:




CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Relazione sulla gestione

I canoni annui di locazione relativi al 2016 sono pari a € 4.967.328.

La redditività lorda (riferita ai soli canoni) del patrimonio immobiliare, esclusa la sede, sul valore lordo di bilancio è pari al 3,28%.

I canoni di locazione sono così ripartiti per le diverse destinazioni d'uso:



Di seguito si rappresentano i risultati della gestione complessiva del patrimonio immobiliare:

CONTO ECONOMICO GESTIONE IMMOBILIARE	Budget 2016 assestato	Esercizio corrente	Esercizio precedente
RICAVI			
Proventi da patrimonio immobiliare - Canoni	5.500.000	4.967.158	5.234.375
Proventi da patrimonio immobiliare - Oneri accessori	120.000	115.427	93.183
Interessi di mora su canoni locativi	0	0	419
Proventi da patrimonio immobiliare - Recupero oneri vari	120.000	189.433	34.939
Altri proventi immobiliari	0	763.862	708.658
Proventi da alienazione diretta di immobili	0	0	1.832.436
Totale ricavi diretti	5.740.000	6.035.880	7.904.010
Rendimento lordo del patrimonio investito	6,1	4,0	5,3
COSTI			
Manutenzioni, riparazioni locali e impianti e direzione lavori	650.000	488.305	536.588
Competenze per la gestione immobiliare	150.000	125.534	130.200
Spese condominiali, compensi amministratori	550.000	420.289	391.693
Premi di assicurazioni	130.000	106.193	117.806
Imposte e tasse imu/tasi e varie	1.700.000	1.447.081	1.324.150
Imposta di registro su contratti di locazione	260.000	395.951	95.021
Consulenze per investimenti immobiliari e commissioni	50.000	10.981	72.389
Assistenza legale, giudiziale e stragiudiziale - consulenza	230.000	244.809	70.472
Regolarizzazione documentale del patrimonio immobiliare, costi di dismissione patrimonio immobiliare	90.000	0	36.600
Accantonamento per rischi su crediti	1.300.000	1.333.975	1.017.917
Liti, arbitrati, risarcimenti	15.000	19.365	0
Interessi passivi su depositi cauzionali	30.000	20.613	33.028
Altri costi esercizio precedente patrimonio immobiliare	0	0	210.192
Servizio riscossione affitti (stampa e invio)	4.000	2.570	0
Imposte sui redditi dei fabbricati	1.500.000	1.638.533	1.739.178
Totale costi diretti	6.659.000	6.254.199	5.775.234
Margine di contribuzione	-919.000	-218.319	2.128.776
Rendimento netto del patrimonio investito	2,9	-0,1	1,4

La redditività è stata calcolata sulla consistenza media inizio/fine periodo della sola voce fabbricati, esclusa la sede.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La Corte Costituzionale in data 11 gennaio 2017 con sentenza n. 7/2017 ha ritenuto illegittima la norma che prevede l'obbligo per le Casse di previdenza di riversare allo Stato le somme rinvenienti dall'applicazione delle norme sulla spending review. Questa è la conclusione della Corte Costituzionale chiamata a determinarsi sul dettato dell'art.8, comma 3, del D.L. n. 95/2012, a seguito di un ricorso presentato dalla Cassa Nazionale di Previdenza dei Dottori Commercialisti. Secondo i Giudici, infatti, *“la scelta di privilegiare, attraverso il prelievo, esigenze del bilancio statale rispetto alla garanzia, per gli iscritti alla CNPADC, di vedere impiegato il risparmio di spesa corrente per le prestazioni previdenziali non è conforme ne al canone della ragionevolezza, ne alla tutela dei diritti degli iscritti alla Cassa garantita dall'art.38 della Costituzione, ne al buon andamento della gestione amministrativa della medesima”*.

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente



CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - **Relazione sulla gestione**



NOTA INTEGRATIVA



CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative, integrate ove necessario dai principi contabili in vigore.

Lo schema di bilancio è stato predisposto come previsto dall'art. 2423 ter del codice civile ed è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario, corredato dalla Nota integrativa, che ha la funzione di commentare i dati di bilancio e di fornire le informazioni necessarie ai fini di una rappresentazione completa e corretta. Coerentemente con quanto previsto dall'art. 2423 ter del codice civile, modificato dal D.Lgs 139/2015, la Cassa ha provveduto a riclassificare le voci del 2016 e del 2015. In particolare i proventi e oneri straordinari sono stati riclassificati per natura, mentre i conti d'ordine, non sono più indicati in calce agli schemi di bilancio, ma vengono commentati di volta in volta nei paragrafi di competenza.

Il Bilancio di esercizio della Cassa è corredato anche dai seguenti documenti:

- › stato patrimoniale;
- › conto economico;
- › rendiconto finanziario dei flussi totali;
- › rendiconto finanziario dei flussi di cassa;
- › risultati gestionali per linee di attività;
- › bilancio d'esercizio riclassificato ai sensi dell'art. 2, comma 3 del DM 27/03/2013 e successive modificazioni.

Come nei precedenti esercizi, non essendo previsti dei criteri specifici di valutazione delle poste di bilancio per gli Enti previdenziali, il bilancio è stato redatto con riferimento alla normativa civilistica per le imprese, per quanto applicabile alla fattispecie; i criteri adottati sono coerenti con la normativa in vigore per gli Enti previdenziali privatizzati.

La presente Nota integrativa espone:

- › criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- › analisi delle variazioni nella consistenza delle voci dello stato patrimoniale;
- › analisi delle voci del conto economico.

Le voci del bilancio sono raffrontate con quelle corrispondenti dell'esercizio precedente, per rappresentare nel modo più chiaro ed esaustivo possibile, l'andamento della gestione. In tutti i casi di cambiamento del criterio di classificazione delle voci interessate, è stata data opportuna segnalazione nella presente Nota e si è provveduto a riclassificare i dati del bilancio 2015.

Revisione del bilancio di esercizio

Il Bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile obbligatoria, come previsto dal decreto di privatizzazione della Cassa (D. Lgs. 509/94). In esecuzione della delibera adottata dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 26/27 aprile 2016, l'incarico per la revisione del bilancio di esercizio per il triennio 2016 - 2018 è stato affidato alla Ria Grant Thornton Spa.

Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs n.196/03)

L'articolo 45 comma 1 D.L. n. 5 del 09/02/2012 "Disposizioni in materia di semplificazione e di sviluppo" (Suppl. Ord. N. 27 alla G.U. n.33 del 09/02/2012) contiene modificazioni in materia di trattamento di dati personali e, tra l'altro, alla lettera d) stabilisce che al D.Lgs n. 196/2003 è apportata una modifica che non obbliga più la Cassa a redigere, entro il 31 marzo di ciascun anno, il DPS (Documento programmatico sulla sicurezza) né di riferire, nella redazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio, dell'avvenuta redazione o aggiornamento dello stesso documento programmatico sulla sicurezza.

Norme sul contenimento della spesa

L'Associazione ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 1, comma 417, della Legge n. 147 del 2013 che dispone: *“a decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al Decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Per detti Enti, la presente disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica che prevede, ai fini del conseguimento dei risparmi di finanza pubblica, il concorso delle amministrazioni di cui all'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge 31 dicembre 2009, n.196 ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale”.*

CRITERI DI VALUTAZIONE**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in maniera sistematica e costante, in funzione della prevista utilità futura.

Le aliquote di ammortamento applicate, in coerenza con lo scorso esercizio, sono:

Software	33%
----------	-----

Immobilizzazioni materiali

Sono espresse al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese di manutenzione che ne incrementano il valore. Il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento che sono calcolate in maniera sistematica e costante, in funzione della prevista utilità futura.

Gli immobili non sono mai stati rivalutati.

A partire dall'esercizio 2006 gli immobili non strumentali non vengono più ammortizzati in quanto rappresentano una forma di investimento per far fronte agli impegni istituzionali, in ossequio a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dal codice civile.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate, in coerenza con lo scorso esercizio, sono:

Immobile sede	3%
Attrezzature varie	15%
Hardware	33%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti	25%

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto salvo rettifiche per eventuali perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato nel limite delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti, qualora vengano meno le condizioni che ne hanno determinato la svalutazione.



CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa

Partecipazioni in imprese controllate

Nella voce sono classificate le partecipazioni in società nelle quali la Cassa ha il controllo sulla gestione e il potere di determinare le politiche finanziarie e operative, detenendo oltre il 50% dei diritti di voto e sono valutate al costo.

Partecipazioni in imprese collegate

Nella voce sono classificate le partecipazioni in società nelle quali la Cassa ha un'influenza notevole ma non il controllo sulla gestione e il potere di determinare le politiche finanziarie e operative, detenendo diritti di voto dal 20% al 50%.

Partecipazioni in altre imprese

Nella voce sono classificate le partecipazioni in misura inferiore al 20%.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale rettificati in base al presumibile valore di realizzo.

Altri titoli

Sono costituiti da fondi comuni di investimento, Sicav, quote di partecipazione in fondi immobiliari e in fondi di private equity, cartelle fondiarie e obbligazioni, detenuti direttamente dalla Cassa.

Attivo circolante**Crediti**

Sono iscritti al valore nominale, rettificati in base al presumibile valore di realizzo.

A partire dal 2014 si è deciso di costituire un fondo specifico di svalutazione dei crediti verso iscritti per tener conto della possibilità che gli iscritti non adempiano integralmente ai propri impegni, in ossequio al principio contabile "OIC 15".

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella voce sono classificati titoli di proprietà, gestiti direttamente dalla Cassa, o tramite mandato affidato a terzi, e sono iscritti al minor valore tra il costo medio ponderato e il valore di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Sono esposte al valore numerario e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto accoglie i fondi statuari per le prestazioni previdenziali ed assistenziali e l'utile o la perdita dell'esercizio, come disciplinati dallo Statuto.

Dal fondo per la previdenza sono prelevate le somme per il pagamento delle quote delle prestazioni liquidate con il sistema di calcolo retributivo, delle quote delle prestazioni liquidate con il sistema contributivo e le spese annuali di gestione, al fondo per la previdenza affluiscono tutti i redditi del patrimonio, tutti i contributi previdenziali, tranne quelli destinati al fondo solidarietà e al fondo maternità e tutte le altre entrate.

Al fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza, costituito per la copertura delle prestazioni assistenziali e per l'integrazione al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità e indirette, affluiscono il contributo soggettivo supplementare e le sanzioni relative al mancato o ritardato invio delle comunicazioni obbligatorie.

Al fondo per le prestazioni di maternità, costituito per l'erogazione dell'indennità di maternità previsto dal decreto legislativo n. 151 del 26 marzo 2001, affluisce il contributo di maternità, compresa la quota a carico del Bilancio dello Stato. La riserva legale prevista dal D.L. 509/94 per assicurare la continuità delle prestazioni, determinata ai sensi della Legge 27 dicembre 1997, n.449 "Misure per la razionalizzazione della finanza pubblica", deve essere almeno pari a cinque

annualità delle pensioni in essere nel 1994 e, quindi, avere una consistenza minima di € 101.742.000. Al 31/12/2016 la riserva, attribuito il risultato d'esercizio, ammonta a € 2.157.781.817 e copre 9 annualità delle pensioni in essere nel 2016 e 106 annualità delle pensioni in essere nel 1994.

Fondi Rischi ed Oneri

Accolgono gli accantonamenti effettuati per oneri di natura determinata e di esistenza probabile o certa, che alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto di tutti i rischi e delle probabili perdite.

Trattamento Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

È costituito dal debito per indennità di anzianità maturato nei confronti dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 2016, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. È esposto al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni maturate dal 1 gennaio 2001 e delle quote trasferite, per i dipendenti aderenti, al fondo di previdenza complementare previsto dal contratto integrativo.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo. Accolgono i debiti per le imposte correnti che si riferiscono all'onere maturato nell'esercizio al netto degli acconti versati. Qualora la differenza tra l'onere maturato e gli acconti versati sia negativa il relativo saldo è esposto nei crediti tributari.

Ratei e Risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economico temporale. In tali voci sono iscritte quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Costi e Ricavi

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica, indipendentemente, quindi, dal momento della riscossione e del pagamento.

Imposte

La Cassa in quanto Ente non commerciale (ex art.73, comma 1 lett. C del D.P.R. 917/86) liquida le imposte sui redditi fondiari, di capitale e diversi sulla base di quanto disposto dal 1° comma dell'art.143 del D.P.R. 917/86 e l'imposta IRAP sulla base del costo del lavoro.


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa
STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(I valori sono esposti in unità di euro)

Immobilizzazioni
Immobilizzazioni immateriali

La composizione analitica del saldo pari ad € 294.411 è la seguente:

	Software	Totale
Valore contabile al 31/12/2015	262.797	262.797
Acquisizioni	287.002	0
Alienazioni	0	0
Svalutazioni	0	0
Ammortamento del periodo	255.388	255.388
Valore contabile al 31/12/2016	294.411	294.411

L'incremento dell'esercizio della voce software è relativo alla manutenzione evolutiva e agli interventi di sviluppo e implementazione del software istituzionale, € 145.750, al completamento dell'acquisto della procedura informatica per la gestione del patrimonio mobiliare, € 22.991, all'acquisto di licenze per i software applicativi e per i software di gestione della rete informatica della Cassa, € 38.997, all'acquisto di nuovi software per la gestione dei contratti di fornitura dei beni e servizi per € 28.469, all'acquisto di licenze e sviluppo del software per la piattaforma pagamenti online (PagoOnline) per € 50.795. Tale piattaforma, disponibile all'interno dell'area riservata del sito internet della Cassa messa in esercizio a giugno 2016, consente agli iscritti il pagamento dei contributi dovuti con carta di credito e/o bonifico bancario in un'unica soluzione oppure a rate.

Si segnala che tra le attività di implementazione e sviluppo del software istituzionale è compresa anche la procedura "estratto conto unico", che verrà messa in esercizio nel 2017. Tale procedura consentirà, in un'ottica di semplificazione e completezza dei dati, la visualizzazione di tutti i saldi aggiornati in tempo reale, per ciascun tipo di contributo e/o somme accessorie dovute dall'iscritto.

Immobilizzazioni materiali
Terreni e fabbricati

La composizione del saldo, pari ad € 123.172.848, è esposta nella seguente tabella:

FABBRICATI			
Descrizione	Fabbricati	Fabbricato Sede	Totale
Costo storico al 31/12/2015	150.206.885	34.399.258	184.606.143
Fondo ammortamento al 31/12/2015	42.350.795	19.596.533	61.947.328
Valore contabile al 31/12/2015	107.856.090	14.802.725	122.658.815
Acquisizioni	0	0	0
Costi capitalizzati	1.416.416	132.363	1.548.779
Alienazioni	0	0	0
Apporto fondo immobiliare	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Utilizzo fondo ammortamento	0	0	0
Ammortamento del periodo	0	1.034.746	1.034.746
Valore contabile al 31/12/2016	109.272.506	13.900.342	123.172.848

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa 

La consistenza degli immobili di proprietà della Cassa, compreso l'immobile destinato a Sede, è dettagliata analiticamente nella relazione sulla gestione.

Il patrimonio immobiliare non è mai stato oggetto di rivalutazione.

Sono stati sostenuti costi capitalizzati per manutenzione straordinaria pari ad € 1.548.779, relativi principalmente ai seguenti immobili: Roma via Paisiello € 214.741 per rifacimento delle facciate e copertura della terrazza; Brindisi via S. Angelo € 280.024 per l'adeguamento alle normative antincendio dell'autorimessa dell'edificio; Civitavecchia via delle Terme di Traiano € 221.720 per rifacimento terrazzi di copertura; Caserta via S.Chiera € 599.826 rifacimento facciate e terrazzo di copertura; Torino via Sidoli e Milano € 100.105 per rifacimento della centrale termica e rifacimento pavimentazione sovrarelevata.

Altri beni

La composizione del saldo, pari ad € 339.121, è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Hardware	Mobili e arredi	Macchine d'ufficio ed elettroniche	Attrezzature varie	Impianti	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico al 31/12/2015	2.999.881	1.329.625	248.259	63.309	621.225	0	5.262.299
Fondo ammortamento al 31/12/2015	2.796.341	1.273.592	215.931	58.724	567.459	0	4.912.047
Valore contabile al 31/12/2015	203.540	56.033	32.328	4.585	53.766	0	350.252
Acquisizioni	223.925	8.367	5.174	0	8.540	0	246.006
Immobilizzazioni in corso	0	0	0	0	0	5.505	5.505
Alienazioni	1.213	0	3.563	0	0	0	4.776
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Utilizzo fondo ammortamento	1.213	0	1.690	0	0	0	2.903
Ammortamento del periodo	214.405	12.703	11.701	1.180	20.780	0	260.769
Valore contabile al 31/12/2016	213.060	51.697	23.928	3.405	41.526	5.505	339.121

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano principalmente: l'adeguamento dei sistemi di memorizzazione delle informazioni elettroniche "Storage"; l'adeguamento tecnologico degli elaboratori centrali di sistema; l'acquisto di hardware per la sostituzione di "pc" e "stampanti"; la sostituzione di mobili e arredi per gli uffici della Cassa; l'acquisto e la sostituzione di telefoni cellulari aziendali.

Le alienazioni riguardano principalmente la cessione di vecchi computer portatili e di vecchi telefoni cellulari aziendali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in altre imprese

Il saldo di € 64.321.586 si riferisce alle partecipazioni azionarie esposte nella seguente tabella:

Descrizione	Valore contabile al 31/12/2015	Acq/incr	Riclassifiche	Svalutazioni	Ripr prec sval	Alienazioni	Valore contabile al 31/12/2016
Partecipazioni	61.817.677	2.503.909	-	-	-	-	64.321.586
Totale	61.817.677	2.503.909	-	-	-	-	64.321.586

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni azionarie:


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa

Descrizione	Valore contabile al 31/12/2015	Acq/incr	Riclassifiche	Svalutazioni	Ripr prec sval	Alienazioni	Valore contabile al 31/12/2016
Banca Pop. di Sondrio	884.520	-	-	-	-	-	884.520
Green Hunter	1.443.788	-	-	-	-	-	1.443.788
Gruppo Open - Open DOT	10.000	2.500	-	-	-	-	12.500
Gruppo Open - CAF D.O.C.	10.000	2.500	-	-	-	-	12.500
Generali Assicurazioni	6.362.223	-	-	-	-	-	6.362.223
Unicredit	3.108.455	-	-	-	-	-	3.108.455
Eni Spa	12.498.691	2.498.909	-	-	-	-	14.997.600
Banca d'Italia	37.500.000	-	-	-	-	-	37.500.000
Totale	61.817.677	2.503.909	-	-	-	-	64.321.586

L'attività nel 2016 ha riguardato principalmente l'incremento della partecipazione azionaria in ENI spa per € 2.498.910. Tali partecipazioni sono destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della Cassa al fine di assicurare un flusso cedolare costante. Le partecipazioni hanno realizzato dividendi nel corso del 2016 per € 2.902.704.

La tabella seguente riepiloga la valorizzazione delle partecipazioni al prezzo di mercato del 31 dicembre 2016 e al prezzo di mercato del 28 febbraio 2017:

Denominazione Titolo	Quantit. al 31/12/2016	Consistenza Patrimoniale al 31/12/2016	Costo medio al 31/12/2016	Prezzo di mercato al 31/12/2016	Valorizzazione al 31/12/2016	Plus implicite	Minus implicite	Prezzo di mercato al 28/02/2017	Plus/Minus al 28/02/2017
BANCA POP. DI SONDRIO	171.898	884.520,00	5,15	3,128	537.415,42	0,00	347.104,58	3,002	-368.752,38
GREEN HUNTER	252.784	1.443.787,97	5,71	6,43	1.628.420,95	182.632,98	0,00	6,43	182.632,98
ENI SPA	971.965,00	14.997.601,37	15,43	15,47	15.036.298,55	38.697,18	0,00	14,52	-884.669,57
GENERALI ASSICURAZIONI	350.000,00	6.362.223,40	18,18	14,12	4.942.000,00	0,00	1.420.223,40	13,52	-1.630.223,40
UNICREDIT SPA (*)	500.000,00	3.108.454,25	6,22	2,73	1.367.000,00	0,00	1.741.454,25	1,27	-2.475.954,25
BANCA D'ITALIA	1.500,00	37.500.000,00	25.000,00	25.000,00	37.500.000,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00
GRUPPO OPEN - OPEN DOT	5,000	12.500,00	2,50	2,50	12.500,00	0,00	0,00	2,50	0,00
GRUPPO OPEN - CAF D.O.C.	5,000	12.500,00	2,50	2,50	12.500,00	0,00	0,00	2,50	0,00
TOTALE COMPLESSIVO		64.321.586,99			61.034.134,92	221.330,16	3.508.782,23		-5.176.966,63

La tabella evidenzia minusvalenze maturate per euro 3.508.782. Tali minusvalenze non sono apprezzabili come perdite durevoli di valore, considerando la natura di tali investimenti destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Cassa e il relativo breve periodo di possesso (2° anno). In particolare per la partecipazione in Unicredit SpA non si è proceduto alla svalutazione, considerando l'operazione di aumento di capitale sociale, al quale la Cassa ha aderito, con conseguente rettifica del prezzo di mercato avvenuta a febbraio 2017.

Crediti verso altri

La composizione del saldo, pari ad € 184.342, è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Crediti per prestiti al personale	115.185	68.461	67.646	116.000
Crediti vs erario per rimborsi	28.524	-	-	28.524
Crediti vs erario per partite in contestazione	22.938	-	-	22.938
Depositi cauzionali in denaro	16.880	-	-	16.880
Totale	183.527	68.461	67.646	184.342

L'importo di € 116.000 si riferisce ai prestiti concessi al personale e corrisponde alle quote capitale dovute dai dipendenti, a fronte dei prestiti concessi negli anni 2016 e precedenti, da rimborsare sulla base dei relativi piani di ammortamento.

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa 

L'importo di € 28.524, si riferisce a somme chieste a rimborso a titolo di IRPEF, relative ad annualità 1995/1998, versate su ratei di pensioni a favore di beneficiari deceduti.

L'importo di € 22.938, si riferisce al credito nei confronti dell'amministrazione finanziaria per la somma ancora dovuta dall'erario in relazione al contenzioso IRPEG/ILOR 1985, ancora in trattazione presso la Commissione Tributaria.

L'importo di € 16.880 si riferisce a depositi cauzionali versati a garanzia del puntuale adempimento di obblighi contrattuali.

Altri titoli

Il saldo complessivo è pari ad € 941.143.923, la composizione è la seguente:

Voce bilancio	Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/2016
B) III 3	Obbligazioni e polizze assicurative	36.679.062	-	4.183.147	-	32.495.915
B) III 4	Fondi comuni di investimento e Sicav	61.162.816	17.165.637	5.363.782	-	72.964.671
B) III 5	Fondi immobiliari	909.402.434	561.798	48.235.760	-26.045.135	835.683.337
	Totale	1.007.244.312	17.727.435	57.782.689	-26.045.135	941.143.923

La voce comprende gli investimenti in fondi comuni di investimento e Sicav, quote di partecipazione in fondi immobiliari, fondi di private equity, obbligazioni e polizze assicurative. La variazione complessiva è principalmente dovuta al rimborso parziale di quote del Fondo immobiliare Futura Alpha Plus.

Si rileva che l'importo complessivo della svalutazione del fondo Scoiattolo, impatta sul conto economico del presente esercizio per € 23.045.135, in quanto € 3.000.000 erano stati accantonati nell'esercizio precedente.

1) Altri titoli Obbligazioni e polizze assicurative

La composizione del saldo, pari ad € 32.495.915 si riferisce alle polizze assicurative e alle obbligazioni come dettagliato nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/2016	Note
Alleanza Toro Assicurazioni	32.000.000	-	-	-	32.000.000	Capitale Garantito
Banca Intesa A Fronte Mutui	1.679.062	-	1.183.147	-	495.915	Capitale Garantito
Cattolica Assicurazioni	3.000.000	-	3.000.000	-	-	Capitale Garantito
Totale	36.679.062	-	4.183.147	-	32.495.915	

L'attività del 2016 ha riguardato il rimborso di cartelle fondiarie per € 1.183.147 e il rimborso per scadenza di polizze assicurative per € 3.000.000.

Il comparto ha realizzato cedole lorde per € 1.402.262 sulle polizze assicurative.

La consistenza al 31 dicembre è composta da polizze assicurative per € 32.000.000 e obbligazioni e cartelle fondiarie per € 495.915. Su tale comparto non si è proceduto ad effettuare nessuna svalutazione in quanto gli investimenti sono tutti a capitale garantito.

2) Altri titoli Fondi Comuni d'investimento e Sicav

Il saldo, pari ad € 72.964.671, comprende i Fondi Comuni d'investimento e le Sicav, come dettagliato nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/2016	Impegni sottoscritti al 31/12/2016	Capitale richiamato al 31/12/2016	Residuo
Abn Amro Fund Index Cert.	4.724.500	-	-	-	4.724.500	5.000.000	5.000.000	-
Fondo Ambienta I	1.385.830	10.231	402.630	-	993.431	2.500.000	1.950.000	550.000
Atlantis Capital Special Situation	380.078	-	-	-	380.078	2.500.000	1.563.000	-
Fondo Advanced Capital Ii	152.775	-	149.229	-	3.546	2.500.000	2.373.000	-


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa

Fondo Consilium Private Equity	517.659	39.500	77.000	-	480.159	2.500.000	1.877.000	623.000
Fondo Gate	275.669	898.661	159.284	-	1.015.046	6.000.000	4.500.000	1.500.000
Igi Investimenti 5 Ex Arca Impresa Tre	2.671.336	796.142	-	-	3.467.478	5.000.000	3.467.000	1.533.000
Igi Investimenti 4	-	257.165	-	-	257.165	1.000.000	288.000	712.000
Fondo Global Private Equity	2.455.102	-	2.455.102	-	-	-	-	-
Fondo Principia	166.086	-	110.772	-	55.314	500.000	500.000	-
Fondo Principia Ii	1.809.207	22.255	3.893	-	1.827.569	2.000.000	2.000.000	-
Fondo Vertis	2.584.466	977.549	-	-	3.562.015	5.000.000	3.802.000	1.198.000
Fondo Eos	-	6.455.073	-	-	6.455.073	10.000.000	6.455.000	3.545.000
Fondo Perennius Global Value	1.548.754	40.000	413.601	-	1.175.153	2.500.000	2.500.000	-
Fondo Partners Group 2014	3.173.753	1.140.000	-	-	4.313.753	8.000.000	4.315.000	3.685.000
Fondo Quadrivio Green Energy Fund	-	1.473.083	89.700	-	1.383.383	5.000.000	1.475.000	3.525.000
Fondo Quercus Italian Solar Fund	-	5.000.000	114.824	-	4.885.176	5.000.000	5.000.000	-
Fondo Arcadia Small Cap	1.695.907	55.978	1.387.747	-	364.138	2.500.000	1.915.000	585.000
Adenium Sicav Equilibrium Plus	7.442.546	-	-	-	7.442.546	-	-	-
Adenium Sicav Equilibrium	30.179.148	-	-	-	30.179.148	-	-	-
Totale	61.162.816	17.165.637	5.363.782	-	72.964.671	67.500.000	48.980.000	17.456.000

L'attività del 2016 ha riguardato: il richiamo di importi precedentemente sottoscritti per € 4.237.482 per alcuni fondi; la sottoscrizione di nuovi fondi di private equity per € 12.928.156; i decrementi hanno riguardato il rimborso di quote di fondi di private equity che hanno generato complessivamente una plusvalenza di € 640.703. Il comparto ha generato proventi per € 504.941.

La sottoscrizione di nuovi fondi di private equity è stato deciso nell'ottica di ricercare un investimento decorrelato dall'andamento dei mercati azionari e obbligazionari e nell'ottica di garantire un flusso cedolare annuale.

Si precisa che le valutazioni di alcuni fondi di tale comparto sono state effettuate sui valori comunicati dai gestori al 30 giugno 2016, in quanto alla data di redazione del presente bilancio non sono ancora stati approvati i rendiconti annuali dei singoli fondi e pertanto non sono disponibili i valori al 31 dicembre 2016. Tenuto conto che non si presume si possano attendere valutazioni significativamente diverse rispetto a quelle a disposizione e in considerazione della natura di lungo periodo dell'investimento si ritiene tale processo di valutazione coerente con le valutazioni degli esercizi precedenti.

Sono stati accantonati complessivi € 3.412.336 per perdite di valore ritenute durevoli sui seguenti fondi: ABN AMRO fund € 1.509.009; Atlantis Capital € 20.691 e € 1.882.636 sulla Sicav Adenium.

E' stata effettuata una ripresa di valore, per € 70.274, nei limiti di quanto accantonato negli anni precedenti sul fondo Arcadia Small Cap.

Inoltre sono stati mantenuti gli accantonamenti effettuati negli anni precedenti sui fondi di private equity per € 638.921 (Atlantis Capital e IGI 5).

Si segnala che sussistono impegni, per € 17.456.000, nei confronti di alcuni fondi relativi ai residui impegni sottoscritti e non ancora richiamati.

Si riporta di seguito una breve sintesi descrittiva dei fondi comuni d'investimento:

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa



FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO	
FONDO	CARATTERISTICHE
ABN AMRO Infrastructure Fund Index Certificate	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 13 anni. Obiettivo: certificato senza garanzia del capitale che investe nel fondo omonimo focalizzato sugli investimenti in infrastrutture sociali e economiche.
Fondo Advanced Capital II	Istituito e sottoscritto nel 2006 ha una durata di 10 anni, con proroga di 3 anni. Obiettivo: operazioni di investimento in Organismi di Investimento Collettivo caratterizzati da politiche di investimento focalizzate sul capitale di rischio e/o di debito di società/imprese, di diritto italiano o estero, non quotate in mercati regolamentari. Il periodo di Investimento del Fondo si è concluso nel dicembre 2011, pertanto da tale data l'attività svolta dal Fondo è caratterizzata dal monitoraggio e dalla gestione degli investimenti in portafoglio. Ad oggi il Fondo ha già rimborsato interamente il capitale sottoscritto dalla Cnpr, oltre ad aver distribuito proventi.
Fondo Ambienta I	Istituito nel 2007, sottoscritto nel 2008, ha una durata di 10 anni dalla data costituzione, con proroga di 3 anni. Il Fondo ha come obiettivo l'incremento nel tempo, attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse al disinvestimento, del valore del patrimonio, mediante l'investimento, diretto o indiretto, delle risorse finanziarie raccolte presso Investitori Qualificati in strumenti finanziari rappresentativi di capitale di rischio emessi da società operative nel settore ambientale. Il periodo di investimento si è concluso nel giugno 2013. Da tale data l'attività è focalizzata sul monitoraggio, sul processo di analisi delle strategie di acquisizione ("add on") di società attualmente già in portafoglio nonché sul processo di exit strategy delle società in portafoglio.
Atlantis Capital Special Situation	Istituito nel 2005, sottoscritto nel 2007 e con una durata di 8 anni dalla data di costituzione, ha avuto come obiettivo quello di effettuare acquisizioni di partecipazioni di controllo in imprese italiane finalizzate a piani di risanamento e ristrutturazione. Con delibera di Assemblea del 25 febbraio 2016 il Fondo, decorso il termine previsto dallo statuto sociale, è stato messo in liquidazione. Il processo di liquidazione si stima sarà concluso nel corso del 2017.
Fondo Arcadia Small Cap	Istituito e sottoscritto nel 2011, ha una durata di 10 anni, con proroga di 2 anni. Obiettivo: investimenti in capitale di aziende con ricavi compresi tra 10 e 50 milioni di euro contraddistinte da buona redditività operativa, capacità di generare cassa, opportunità di crescita dimensionale e presenza di management di elevata qualità. Ad oggi il Fondo ha già rimborsato interamente il capitale sottoscritto dalla Cnpr e si appresta a distribuire proventi.
Fondo Consilium Private Equity	Istituito e sottoscritto nel 2006, con una scadenza prevista per il 2017, con possibilità di 1 anno di proroga. Obiettivo: operazioni di buy-out e development capital in PMI italiane. Essendo terminato il periodo di investimento (2013) l'attività di gestione futura è focalizzata sul monitoraggio e sul processo di exit delle società in portafoglio.
Fondo Eos	Lanciato nel 2015 con prima emissione di quote a sei mesi dal lancio. Il fondo ha una durata di 15 anni e un periodo di investimento di massimo 5 anni dalla data di emissione delle quote. Obiettivo: ha come target d'investimento l'economia reale italiana, tramite un'efficace diversificazione che comprende strumenti finanziari emessi dalle PMI, attraverso sia Private Equity che Private Debt, ed infrastrutture (energia).
Fondo Gate	Istituito e sottoscritto nel 2007, ha una durata di 8 anni, con proroga di 3 anni. Obiettivo: acquisizione partecipazioni di controllo in medie imprese italiane non incluse nei settori immobiliare, biotech e high-tech. In seguito al termine del periodo di investimento, l'attività del fondo è focalizzata sul monitoraggio delle società partecipate e sulle azioni di valorizzazione del portafoglio. Nel 2016 sono state effettuate dismissioni di importanti partecipazioni e altrettante ne sono previste nel corso del 2017, anno nel quale si prevede che la Cnpr vedrà rimborsato per intero il capitale sottoscritto oltre a distribuzione di proventi.
Fondo IGI Investimenti Quattro	Istituito nel 2007, ha una durata di 10 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni (2008), con proroga massima di ulteriori 3 anni. Obiettivo: operazioni di investimento, prevalentemente nel mercato italiano dei private equity, aventi a oggetto strumenti quotati e non quotati, nonché strumenti rappresentativi del capitale di rischio delle società in portafoglio. Si avvia a conclusione il periodo di investimento. Dal 2017 sono previsti i primi disinvestimenti delle partecipazioni.
Fondo IGI Investimenti Cinque	Istituito nel 2009, sottoscritto nel 2010, ha una durata di 10 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni (2010), con proroga massima di ulteriori 3 anni. Obiettivo: operazioni di investimento nel mercato del private equity aventi a oggetto strumenti quotati e non quotati, nonché strumenti rappresentativi del capitale di rischio delle società in portafoglio. Si avvia a conclusione il periodo di investimento. Dal 2017 sono previsti i primi disinvestimenti delle partecipazioni.
Fondo Partners Group Global Value 2014	Istituito e sottoscritto nel 2014, con un periodo di investimento dalla durata di 6 anni e una scadenza al 2027, possibilità di proroga fino a un massimo di 3 anni. Obiettivo: realizzazione di investimenti di private equity a livello mondiale, ripartendone il rischio, il posizionamento geografico e le fasi di finanziamento, con conseguente incremento di valore delle partecipazioni acquisite.
Fondo Perennius Global Value 2010	Istituito e sottoscritto nel 2010, con un periodo di investimento dalla durata di 6 anni e una scadenza al 2024, possibilità di proroga fino a un massimo di 3 anni. Obiettivo: investimenti in strumenti finanziari non quotati, rappresentativi di quote OICV e Fondi di diritto estero ovunque costituiti.
Fondo Principia I	Istituito nel 2004, sottoscritto nel 2005, ha avuto una durata di 10 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni (2005) e un obiettivo finalizzato a investimenti in iniziative ad alto contenuto tecnologico. Con delibera del 25 febbraio 2016 del CdA della Sgr, il Fondo, decorso il termine previsto dal Regolamento, è stato messo in liquidazione. Il processo di liquidazione si stima sarà concluso nel corso del 2017.
Fondo Principia II	Istituito e sottoscritto nel 2009, ha una durata di 10 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni (2009), con proroga di 3 anni. Obiettivo: investimenti in iniziative ad alto contenuto tecnologico. Dal momento che il periodo di investimento è terminato nel marzo 2013, la Sgr si è occupata delle attività di gestione e monitoraggio delle partecipazioni in portafoglio.


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa

Fondo Quadrivio Green Energy	Istituito nel 2015, anno in cui ha effettuato il primo closing, il fondo ha una durata di 10 anni dal primo closing (con possibilità di ulteriori 3 anni di proroga) e un periodo di raccolta di 3 anni dal primo closing. Obiettivo: focus su investimenti infrastrutturali nel settore delle energie rinnovabili attraverso acquisizione di singoli asset fuori dai processi competitivi (aste), aggregazione di un portafoglio di impianti diversificato per fonte, creazione del valore tramite l'ottimizzazione delle performance dei singoli asset e lo sfruttamento di economie di scala, cessione del portafoglio a operatori di grandi dimensioni in 3-5 anni.
Fondo Quercus Italian Solar	Istituito nel 2016, anno in cui ha effettuato il primo closing, il fondo ha una durata di 10 anni dal primo closing (con possibilità di ulteriori 3 anni di proroga) e un periodo di raccolta di 3 anni dal primo closing. Obiettivo: investire nel mercato italiano dell'energia solare fotovoltaica sfruttando le opportunità di consolidamento e di aggregazione finalizzate all'acquisizione di vantaggi competitivi: nel rifinanziamento, nei costi operativi degli impianti, nei costi centrali e di management.
Fondo Trilantic Capital Partners IV	Istituito nel 2007, sottoscritto nel 2008, ha una durata di 10 anni dalla costituzione, con proroga di 2 anni. Obiettivo: acquisizione di partecipazioni di controllo in medie imprese internazionali ben avviate e mature con opportunità di crescita. Essendo terminato il periodo di investimento l'attività di gestione in essere è focalizzata sul monitoraggio e sul processo di exit delle società in portafoglio. Ad oggi il Fondo ha già rimborsato interamente il capitale sottoscritto dalla Cnpr, oltre ad aver distribuito proventi.
Fondo Vertis Capital	Istituito nel 2007, sottoscritto nel 2008, ha una durata al 2021, con proroga di 3 anni. Obiettivo: investimenti in piccole/medie aziende operanti nel Mezzogiorno con una buona operatività attuale o potenziale e con un piano di sviluppo ambizioso e attendibile.

3) Altri titoli Fondi immobiliari

I fondi immobiliari, pari a € 835.683.337, sono riepilogati nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/16
Fondo Scoiattolo	450.306.844	-	4.635.836	-26.045.135	419.625.873
Fondo Eurasia	53.951.649	-	-	-	53.951.649
Fondo Azoto	1.520.000	-	-	-	1.520.000
Fondo Pan European	3.779.828	-	600.000	-	3.179.828
Fondo Vesta	1.982.385	-	-	-	1.982.385
Fondo Crono	155.778.430	-	-	-	155.778.430
Fondo Core NO	10.000.000	-	480.000	-	9.520.000
Fondo Core Multiutilities	20.200.000	-	-	-	20.200.000
Fondo Donatello Puglia Due	2.491.000	-	-	-	2.491.000
Fondo Donatello Puglia Uno	2.484.000	-	-	-	2.484.000
Fondo Fip	23.949.795	-	2.559.553	-	21.390.242
Fondo Coima	6.903.169	561.798	-	-	7.464.967
Fondo Conero	4.891.041	-	-	-	4.891.041
Fondo Alpha Futura	171.164.293	-	39.960.371	-	131.203.922
Totale	909.402.434	561.798	48.235.760	-26.045.135	835.683.337

L'investimento in fondi immobiliari costituisce per la Cassa la modalità prevalente di investimento di natura immobiliare, tale modalità è andata progressivamente sostituendo l'investimento diretto in immobili.

L'incremento della voce è dovuto al richiamo di importi precedentemente sottoscritti per € 561.798, i decrementi riguardano il rimborso di quote di fondi per € 48.235.761, che hanno generato una plusvalenza di € 10.039.629. Il comparto ha generato proventi per € 15.126.406.

Sono state apportate rettifiche di valore per € 26.045.135 al fondo immobiliare Scoiattolo. Tale svalutazione è principalmente dovuta alla valutazione degli immobili del fondo, redatta dall'esperto indipendente, che recepisce i valori di mercato degli immobili stessi. Si rileva che l'importo complessivo della svalutazione del fondo Scoiattolo, impatta sul conto economico del presente esercizio per € 23.045.135 in quanto € 3.000.000 erano stati accantonati nell'esercizio precedente.

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa



Di seguito si riepilogano le svalutazioni anno per anno apportate al Fondo Scoiattolo:

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Fondo Scoiattolo	590.738	26.245.403	15.929.078	46.445.181	26.045.135	115.255.535

Sono stati accantonati inoltre al fondo oscillazione titoli € 2.954.988, per fronteggiare le perdite di valore ritenute durevoli del Fondo Azoto, Fondo Pan European e Fondo Vesta.

Si precisa che le valutazioni di alcuni fondi di tale comparto sono state effettuate sui valori comunicati dai gestori al 31 dicembre 2016, ad eccezione di alcuni fondi per i quali la valutazione è stata effettuata sui valori comunicati dai gestori al 30 giugno 2016.

Si segnala che sussistono impegni per € 2.535.000 relativi ai residui importi sottoscritti per alcuni fondi e non ancora richiamati.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Il saldo complessivo è pari ad € 481.592.957, al netto dei fondi di svalutazione pari a € 87.604.139, con un incremento di € 62.736.961 rispetto all'esercizio precedente, come dettagliato nella tabella seguente:

Crediti - analisi delle variazioni

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Crediti verso iscritti	445.658.858	299.918.304	265.077.956	480.499.206
<i>Fondo svalutazione crediti v/iscritti</i>	<i>42.256.331</i>	<i>22.143.303</i>	<i>824.338</i>	<i>63.575.296</i>
Crediti netti v/iscritti	403.402.527	277.775.001	264.253.618	416.923.910
Crediti tributari	92.736	946	78.481	15.201
Crediti verso altri	39.576.074	77.867.606	28.760.991	88.682.689
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	<i>14.408.813</i>	<i>1.333.965</i>	<i>1.520.464</i>	<i>14.222.314</i>
<i>Fondo copertura rischi</i>	<i>9.806.529</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>9.806.529</i>
Crediti netti v/altri	15.360.733	76.533.641	27.240.527	64.653.846
Totale complessivo	418.855.996	354.309.588	291.572.626	481.592.957

Si segnala che l'incremento è principalmente dovuto al rimborso delle quote del fondo Alpha Futura, per € 50.000.000 deliberato dalla SGR ed eseguito alla fine del 2016 e materialmente accreditato sul conto della tesoreria della CNPR il 2 gennaio 2017.

Crediti verso iscritti

La composizione del saldo, pari ad € 480.499.206, al netto del fondo di svalutazione pari ad € 63.575.296, è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Crediti per contributi anno corrente	51.905.030	-51.905.030	287.242.772	228.049.918	59.192.854
Crediti per contributi anni precedenti	316.718.983	51.905.030	557.671	28.281.722	340.899.962
Crediti per ricongiunzioni e riscatti	3.349.971	-	5.239.828	4.863.072	3.726.727
Crediti per sanzioni	72.868.811	-	6.672.998	3.783.017	75.758.792
Crediti per totalizzazioni L388/2000	816.063	-	205.035	100.227	920.871
Totale crediti lordi v/iscritti	445.658.858	-	299.918.304	265.077.956	480.499.206
<i>Fondo svalutazione crediti verso iscritti</i>	<i>42.256.331</i>	<i>-</i>	<i>22.143.303</i>	<i>824.338</i>	<i>63.575.296</i>
Totale crediti netti verso iscritti	403.402.527	-	277.775.001	264.253.618	416.923.910

Nb: tra i crediti per contributi per anni precedenti sono compresi gli importi in rateazione per €/mln 83,6

Nella voce sono classificati i crediti verso gli iscritti per contributi minimi ed eccedenze, per sanzioni, per ricongiunzioni/riscatti dovuti per gli anni 2016 e precedenti.


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa

I crediti per contribuiti ammontano complessivamente ad € 480.499.206, al lordo del fondo svalutazione crediti, con un incremento complessivo di € 34.840.348. Tale incremento è dovuto oltre alla dinamica dell'andamento dei ricavi anche al tasso di morosità pressoché costante.

Gli incrementi si riferiscono: per € 287.242.772 ai contribuiti soggettivi, integrativo, supplementare (minimi ed eccedenze) dovuti per l'anno 2016; per € 557.671 ai contribuiti soggettivo, integrativo e soggettivo supplementare, dovuti per anni precedenti; per € 5.239.828 ai contribuiti di ricongiunzione e riscatto dovuti da iscritti e da altri Enti di previdenza; per € 6.672.998 a sanzioni contributive; per € 205.035 per recupero quote di pensione totalizzate ai sensi della legge 388/2000.

Gli incassi per contribuiti e sanzioni dell'anno 2016, complessivamente pari ad € 265.077.956, comprendono anche gli incassi per le operazioni già avviate nel corso degli anni precedenti legate alle attività di recupero delle morosità. Anche per l'anno 2016 è stato mantenuto l'accantonamento per € 1.375.000 al fondo svalutazione per gli interessi su ritardato pagamento dei contribuiti. Il fondo si riferisce alla stima sull'esigibilità futura su tali crediti.

Di seguito si riporta la tabella dettagliata dei crediti verso iscritti per tipologia di contributo:

Descrizione	31/12/2015	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Contributi soggettivi A.P.	172.874.381	29.171.629	-	14.400.446	187.645.564
Contributi soggettivi A.C.	29.171.629	-29.171.629	159.425.894	125.810.476	33.615.418
Contributi indennità di maternità A.P.	3.163.288	-	-	74.567	3.088.721
Contributi integrativi A.C.	19.501.966	-19.501.966	112.338.142	90.197.525	22.140.617
Contributi integrativi A.P.	128.060.507	19.501.966	557.671	12.716.913	135.403.231
Contributi soggettivi supplementari a.C.	3.231.435	-3.231.435	15.478.736	12.041.917	3.436.819
Contributi soggettivi supplementari A.P.	12.620.807	3.231.435	-	1.089.796	14.762.446
Crediti per sanzioni	72.868.811	-	6.672.998	3.783.017	75.758.792
Crediti per contribuiti di ricongiunzione v/ iscritti e altri enti	3.078.357	-	4.451.720	4.240.092	3.289.985
Crediti per riscatti	271.614	-	788.108	622.980	436.742
Crediti per totalizzazioni L. 388/200	816.063	-	205.035	100.227	920.871
Totale crediti lordi v/iscritti	445.658.858	-	299.918.304	265.077.956	480.499.206
Fondo svalutazione crediti v/iscritti	40.116.331	-	22.143.303	824.338	61.435.296
Fondo svalutazione crediti ricongiunzione/riscatti	765.000	-	-	-	765.000
Fondo svalutazione crediti interessi ritardato pagamento contribuiti	1.375.000	-	-	-	1.375.000
Totale crediti netti v/iscritti	403.402.527	-	277.775.001	264.253.618	416.923.910

I crediti per ricongiunzioni comprendono, sia le somme trasferite o da trasferire a carico di altri Enti di previdenza, sia l'onere da sostenere a carico dell'iscritto.

L'importo di tali crediti è rettificato da un fondo di svalutazione pari ad € 765.000 che fronteggia i rischi di eventuali rinunce in corso di pagamento rateale da parte dell'iscritto. Tale fondo è ritenuto congruo per fronteggiare le conseguenze derivanti dalla eventuale decadenza di una rateazione in corso, che consiste sia nella restituzione delle rate eventualmente già pagate che nella restituzione, presso la gestione obbligatoria di pertinenza, della contribuzione trasferita a seguito dell'adesione.

Nel corso del 2016 è stata messa in produzione la piattaforma informatica, nell'area riservata del sito della Cassa per pagare i contributi dovuti alla Cassa.

La piattaforma può essere utilizzata sia per versare i contributi dell'anno alle scadenze, stabilite tramite carta di credito o bonifico bancario, sia per versare i contributi di anni precedenti. Per i contributi di anni precedenti si può scegliere anche il pagamento rateale, con addebito preautorizzato (SDD), sul proprio conto corrente. Nel caso di scelta di pagamento rateale la piattaforma simulerà automaticamente il piano di ammortamento a seconda del numero di rate prescelto.

Dal 1 gennaio 2017 la Cassa ha dismesso la modalità di pagamento tramite Mav, pertanto dall'anno 2017 i contributi

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa 

sia correnti che di anni precedenti potranno essere pagati esclusivamente tramite la piattaforma pagamenti e il modello "F24".

Crediti tributari

La voce crediti tributari pari ad € 15.201 è relativa a crediti di imposta derivanti dagli acconti versati nel 2016 al netto delle imposte d'esercizio.

Crediti Tributari

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Credito d'imposta IRES e IRAP e ritenute d'acconto	92.736	946	78.481	15.201
Totale	92.736	946	78.481	15.201

La voce comprende il credito per ritenute d'acconto da recuperare per € 15.201.

Crediti verso altri

La composizione del saldo pari ad € 64.653.846, al netto del fondo di svalutazione, è la seguente:

Crediti verso altri

Descrizione	al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	al 31/12/2016
Canoni di locazione	13.776.442	5.284.591	6.532.075	12.528.958
Altri crediti verso conduttori immobili	3.394.126	217.213	171.984	3.439.355
Crediti verso pensionati	572.021	298.656	198.389	672.288
Crediti verso lo stato	340.532	132.163	153.515	319.180
Crediti da patrimonio mobiliare	59.311	70.287.842	20.314.723	50.032.430
Crediti diversi	69.965	1.131.383	588.599	612.749
Caparre confirmatorie	1.900.000	-	-	1.900.000
Per somme non restituite	7.752.458	-	-	7.752.458
Altri crediti	3.963.892	322.268	447.745	3.838.415
Crediti v/pensionati per sentenze favorevoli	6.450.082	105.405	297.329	6.258.158
Crediti v/ fondo scoiattolo / condomini	1.297.245	88.085	56.632	1.328.698
Totale crediti lordi v/altri	39.576.074	77.867.606	28.760.991	88.682.689
<i>Fondo svalutazione crediti v/inquilini</i>	<i>14.387.861</i>	<i>1.333.965</i>	<i>1.520.464</i>	<i>14.201.361</i>
<i>Fondo copertura rischi su crediti</i>	<i>9.806.529</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>9.806.529</i>
<i>Fondo svalutazione crediti diversi</i>	<i>20.952</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>20.952</i>
Totale crediti netti v/altri	15.360.732	76.533.641	27.240.527	64.653.846

I crediti verso altri comprendono principalmente i crediti verso inquilini, verso lo Stato, verso pensionati, verso altri e verso SGR e rilevano complessivamente un incremento di € 49.293.114. L'incremento è dovuto al rimborso parziale delle quote del Fondo Futura Alpha Plus per € 50.000.000 deliberato dalla SGR alla fine del 2016 e materialmente accreditato alla Cassa il 2 gennaio 2017.

In particolare i crediti relativi alla gestione del patrimonio immobiliare, al netto della svalutazione prudenziale di € 14.201.361, ammontano complessivamente a € 1.766.952, come evidenziato dalla seguente tabella:

	Al 31/12/2015	Incrementi	Utilizzo	Al 31/12/2016
Canoni di locazione	13.776.442	5.284.591	6.532.075	12.528.958
Altri crediti verso conduttori immobili	3.394.126	217.213	171.984	3.439.355
<i>Fondo svalutazione crediti v/inquilini</i>	<i>14.387.861</i>	<i>1.333.964</i>	<i>1.520.464</i>	<i>14.201.361</i>
Subtotale crediti netti afferenti alla gestione del patrimonio immobiliare	2.782.707	4.167.840	5.183.595	1.766.952

Il Fondo svalutazione crediti afferenti la gestione del patrimonio immobiliare, pari ad € 14.201.361 comprende la svalutazione, compreso l'anno 2014, dei crediti per canoni di locazione e degli altri crediti verso conduttori di immobili,


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa

come riepilogato dalla seguente tabella:

Dettaglio degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti v/inquilini

Descrizione	Anni precedenti	2015	2016	Totale
Crediti per canoni	9.734.867	462.814	1.141.907	11.339.588
Altri crediti verso conduttori di immobili	2.114.603	555.103	192.069	2.861.775
Totale	11.849.470	1.017.917	1.333.976	14.201.363

La voce “altri crediti verso conduttori di immobili” comprende il recupero di oneri accessori su locazioni e il recupero dell’imposta di registro sui contratti di locazione. L’importo degli altri crediti verso conduttori di immobili è svalutato da uno specifico fondo, per € 2.861.774, per fare fronte ai potenziali rischi di mancato pagamento da parte degli inquilini.

I crediti per “canoni di locazione” e gli “altri crediti verso conduttori di immobili” comprendono anche gli importi, per canoni di locazione, emessi per conto del fondo Scoiattolo nei mesi di gennaio e giugno per gli immobili apportati nei mesi di dicembre 2011 e maggio 2012.

La voce “crediti verso pensionati” include i recuperi per ratei di pensione erogati successivamente al decesso dei titolari, a causa della tardiva comunicazione da parte degli eredi del decesso.

I “crediti verso lo Stato” si riferiscono principalmente a:

- crediti verso il Ministero del Lavoro € 321.336, di cui € 299.433 per il contributo d’indennità di maternità per gli anni 2015 e 2016, e € 10.061 per il recupero delle quote di pensione liquidate con i benefici delle vittime del terrorismo ai sensi della Legge 222/2007;

- crediti nei confronti del Ministero Economia e Finanze per l’anticipazione di somme a pensionati ex combattenti (L. 140/85), € 9.686.

I decrementi si riferiscono principalmente all’incasso del contributo a carico dello Stato per indennità di maternità per gli anni 2014 e all’incasso delle anticipazioni ai pensionati ex combattenti relative all’anno 2015.

Gli incrementi si riferiscono alle anticipazioni, per l’anno 2016, a favore di pensionati ex combattenti, per € 9.681, al credito, per l’anno 2016, per il contributo per l’indennità di maternità a carico dello Stato, per € 137.060.

I crediti da “gestione patrimonio mobiliare” si riferiscono agli interessi attivi su conti correnti bancari e postali e al rimborso parziale di quote del Fondo Futura Alpha Plus per € 50.000.000 deliberato dalla SGR alla fine del 2016 e materialmente accreditato alla Cassa il 2 gennaio 2017.

L’importo di € 1.900.000 si riferisce alla caparra confirmatoria versata a fronte del preliminare di acquisto dell’immobile in Somma Lombardo. Il giudizio di primo grado, sul contenzioso relativo al recupero della caparra per l’acquisto dell’immobile è stato favorevole alla Cassa.

I crediti per “somme non restituite”, pari € 7.752.458, interamente svalutati, si riferiscono alle somme sottratte in relazione alla vicenda subita della procedura d’acquisto dell’immobile in Somma Lombardo (VA) e quelle oggetto della truffa per la vicenda Cavatorta/Mele.

Su tali crediti non è stata apportata prudenzialmente nessuna rivalutazione, anche se l’esito dei giudizi di primo grado è stato favorevole alla Cassa.

L’importo di € 6.258.158 è relativo ai crediti v/pensionati per importi liquidati a seguito di sentenze favorevoli alla Cassa. La voce accoglie anche gli effetti della sentenza numero 18136 delle sezioni unite della Corte di Cassazione che ha definitivamente risolto la questione giuridica relativa al Pro-rata, confermando la validità dell’operato della Cassa per le pensioni con decorrenza successiva al 31 dicembre 2006. L’importo di € 5.925.735 si riferisce alle sentenze di 2° grado o di Cassazione favorevoli alla Cassa e immediatamente eseguite per le quali si è proceduto alla immediata riliquidazione della pensione con contestuale richiesta alla controparte del maggiore importo liquidato negli anni precedenti con facoltà di recupero rateale dell’importo fino ad un massimo di 36 mesi con corrispondente rilascio, a favore di CNPR, di idonee garanzie. Si segnala che nel corso del 2016 sono stati incassati circa € 273.000. Si segnala che su tali crediti è stato accantonato l’importo di € 2.000.000, accantonamento ritenuto congruo a fronteggiare il rischio di eventuale mancato recupero.

La voce “crediti verso fondo Scoiattolo/condomini” si riferisce alle somme per utenze e lavori di manutenzione anti-

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa



cipate dalla Cassa sugli immobili apportati, ma di competenza del Fondo Scoiattolo o dei condomini.
La voce “altri crediti” è così composta:

Dettaglio altri crediti

Descrizione	31/12/2016
Recupero spese legali da iscritti/pensionati	3.767.479
Fornitori conto anticipi	4.905
INPS	3.909
Contenzioso cavatorta	54.071
Note di credito da ricevere	366
INAIL	2.156
Verso dipendenti	4.639
BNP PARIBAS SGRPA	890
Totale	3.838.415
Fondo svalutazione crediti	54.071
Totale netto	3.784.344

A fronte dei crediti relativi al contenzioso in essere con l'impresa “Cavatorta e Figli” di € 54.071, è stata imputata in esercizi precedenti una svalutazione di pari importo.

Tra gli altri crediti è ricompresa la voce recupero spese legali da iscritti/pensionati pari a € 3.767.479: si riferisce alle spese legali da recuperare dagli iscritti morosi, con le opportune operazioni coattive di recupero.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti e fondo copertura rischi è la seguente:

Descrizione	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2015	Incremento	Utilizzo	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2016
Canoni di locazione	11.575.766	1.141.907	1.378.085	11.339.588
Altri crediti verso conduttori immobili	2.812.095	192.069	142.389	2.861.775
Crediti diversi	20.952	-	-	20.952
Per somme non restituite	7.752.458	-	-	7.752.458
Altri crediti	54.071	-	-	54.071
Crediti verso pensionati	2.000.000	-	-	2.000.000
Totale	24.215.342	1.333.976	1.520.474	24.028.844

L'incremento di € 1.333.976 è riferito alla svalutazione prudenziale dei crediti per canoni di locazione e degli altri crediti verso conduttori di immobili (oneri accessori, imposta di registro, interessi di mora, ecc.), riferiti ai periodi precedenti al 2015. Si precisa che le azioni legali in corso verso i locatari morosi, con riferimento ai suddetti periodi interessati dalla svalutazione, verranno mantenute in essere fino all'esperimento di tutte le azioni di recupero. Gli utilizzi si riferiscono a somme incassate nel 2016 di crediti precedentemente accantonati.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il saldo complessivo è pari ad € 664.723.651, come dettagliato nella seguente tabella:

Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni

Voce bilancio	Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/2016
C) III 1	Partecipazioni in imprese controllate	1.200.000	-	-	-	1.200.000
C) III 4	Altre partecipazioni	1.870.522	109.592	1.066.351	-82.680	831.083
C) III 6	Altri titoli (obbligazioni)	5.110.896	-	1.864.275	-86.915	3.159.706
C) III 6	Altri titoli (GPM)	590.804.796	1.067.749.396	999.021.330	-	659.532.862
	Totale	598.986.214	1.067.858.988	1.001.951.956	-169.595	664.723.651


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa

La voce comprende gli investimenti in azioni, obbligazioni e gestioni patrimoniali affidate a terzi.

Partecipazioni in imprese controllate

Partecipazioni di controllo

Descrizione	Prévira Invest SIM SpA	Totale
Valore contabile al 31/12/2015	1.200.000	1.200.000
Variazioni	-	-
Valore contabile al 31/12/2016	1.200.000	1.200.000

La voce accoglie il valore della partecipazione in Prévira Invest SIM di cui la Cassa detiene l'80% del capitale sociale, riclassificata tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni a seguito della messa in liquidazione della società stessa. La liquidazione è stata avviata nel mese di ottobre 2015 ed è ancora in corso. Considerato che la partecipazione è iscritta nel bilancio Cassa al costo di acquisto di € 1.200.000, non si è ritenuto opportuno procedere a nessuna rettifica di valore considerando capiente il patrimonio netto delle società.

Altre partecipazioni

Il saldo complessivo è pari ad € 831.083, come dettagliato nella seguente tabella:

Altre partecipazioni

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni/ svalutazioni	31/12/2016	Plus/minus implicite
Royal Dutchshell PLC	566.189	-	566.189	-	-	-
Bed Bath	348.577	-	-	-45.925	302.652	-
Patterson Cos AOR	455.595	-	-	-29.375	426.220	-
P&G Corp AOR	500.161	-	500.161	-	-	-
Eprice AOR	0	109.592	-	-7.381	102.211	-
Totale	1.870.522	109.592	1.066.350	-82.681	831.083	-

L'attività del 2016 ha riguardato la dismissione completa delle partecipazioni in Royal Dutch e in P&G Corp e l'acquisizione di azioni (Eprice Aor) tramite un rimborso in natura erogato da un fondo di private equity.

Il comparto ha realizzato plusvalenze per € 127.284 e dividendi per € 63.072. Sono state apportate rettifiche di valore per € 82.681 per adeguare il valore di bilancio al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio.

Altri titoli (obbligazioni)

Il saldo complessivo è pari ad € 3.159.706, come dettagliato nella seguente tabella:

Altri titoli obbligazionari

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni/ svalutazioni	31/12/2016	Plus/minus implicite
MACIF 4 5/8 04/29/49	595.500	-	-	-2.262	593.238	-
BPCE GROUP 6.117 10/29/49	1.992.320	-	-	-57.442	1.934.878	-
SOCGEN 6.999 12/29/49	658.800	-	-	-27.210	631.590	-
CONSTELLIUM 4 5/8 05/15/21	469.500	-	469.500	-	-	-
AREVA SA 14-23 3,125%	917.400	-	917.400	-	-	-
LAFARGE 09-19 5,50%	477.375	-	477.375	-	-	-
Totale	5.110.895	-	1.864.275	-86.914	3.159.706	-

L'attività del 2016 ha riguardato la dismissione completa di alcuni titoli obbligazionari specificatamente Areva, La-

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa 

farge, Constellium. Il comparto ha realizzato plusvalenze per € 99.967 e cedole per € 270.812.

Sono state apportate rettifiche di valore per € 86.914 per adeguare il valore di bilancio al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio.

Altri titoli (GPM)

Di seguito si riporta la situazione dettagliata delle GPM affidate a terzi suddivise per gestore:

GPM - Affidate a terzi

Gestore	31/12/2015	Capitale Conferito	Investimenti	Differenziale Economico (prima delle imposte)	31/12/2016	Minusvalenze implicite	Plusvalenze implicite
Allianz	118.343.194	10.000.000	130.094.964	2.672.883	132.767.847	1.386.762	3.891.788
Eurizon	117.488.539	10.000.000	129.991.044	3.418.832	133.409.876	1.865.374	7.676.044
Sella	118.778.911	10.000.000	129.850.356	1.915.768	131.766.124	389.665	8.250.824
Generali	118.630.058	10.000.000	130.362.398	1.037.852	131.400.250	1.279.772	10.496.159
Credit Suisse	117.564.094	10.000.000	127.327.041	2.861.723	130.188.764	673.797	5.402.317
Totale	590.804.796	50.000.000	647.625.803	11.907.058	659.532.861	5.595.370	35.717.132

La voce rappresenta il valore delle gestioni patrimoniali in delega, affidate a cinque gestori diversi a seguito di gara ad evidenza europea, e rappresentano il valore dei conferimenti rettificati in particolare, dai differenziali complessivamente realizzati e contabilizzati per competenza.

Si segnala che l'anno 2016 è stato il primo anno di attività piena dei gestori considerando che i mandati sono stati affidati nel mese di giugno 2015, e che nel corso del 2016 sono stati conferiti ulteriori 10 milioni per singolo gestore.

Nella tabella sottostante si rappresenta per singolo gestore la consistenza per tipologia di investimento:

DESCRIZIONE	ALLIANZ	EURIZON	SELLA	GENERALI	CREDIT SUISSE	TOTALI
GPM AZIONI	39.851.701	44.023.739	38.538.217	44.521.456	23.711.567	190.646.680
GPM OBBLIGAZIONI	6.046.911	13.201.139	20.538.809	16.444.455	24.960.098	81.191.412
GPM TITOLI DI STATO	57.273.642	43.832.910	45.576.316	54.824.365	46.217.303	247.724.536
GPM OICR	26.670.225	31.355.713	23.252.636	12.517.531	30.843.607	124.639.712
GPM LIQUIDITA'	2.925.368	996.374	3.860.146	3.092.443	4.456.190	15.330.521
Valore di bilancio al 31 dicembre 2016	132.767.847	133.409.875	131.766.124	131.400.250	130.188.765	659.532.861
Riprese di valore	50.494	403.728	122.812	411.388	1.318.691	2.307.112
Svalutazioni	1.386.762	1.865.374	389.665	1.279.772	673.797	5.595.370

Si segnala che tra le gestioni patrimoniali affidate a terzi esiste un'operazione in derivati di copertura, in essere al 31 dicembre 2016, di € 398.000 e che alla stessa data presenta un margine positivo.

Le gestioni patrimoniali a fine esercizio evidenziano complessivamente svalutazioni per € 5.595.370 dovute all'adeguamento dei titoli al minor valore tra il costo in bilancio e il prezzo di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio, tale importo è stato accantonato nello specifico fondo. Si segnala che si è proceduto alla ripresa di valore per € 2.307.112 dei titoli precedentemente svalutati. Le gestioni patrimoniali evidenziano una plusvalenza maturata a fine esercizio di € 35.717.132. Le gestioni patrimoniali hanno complessivamente realizzato un differenziale economico positivo, al netto delle imposte, per € 11.907.058. Nella tabella seguente è riportato, dettagliato per le singole componenti reddituali, il differenziale economico:

Differenziale economico	ALLIANZ	EURIZON	SELLA	GENERALI	CREDIT SUISSE	TOTALI
Dividendi	1.107.303	1.902.357	580.034	991.199	905.585	5.486.478
Cedole	1.647.999	1.127.560	932.501	1.879.853	1.411.527	6.999.440
Utile su negoziazione titoli	6.450.273	7.569.515	4.718.432	2.945.780	3.157.849	24.841.849


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa

Altri proventi	105.694	-226.364	1.384.774	843.740	1.430.116	3.537.960
Subtotale proventi	9.311.269	10.373.068	7.615.741	6.660.572	6.905.077	40.865.727
Commissioni di negoziazione	285.944	130.769	158.298	97.940	56.187	729.138
Perdite su negoziazione titoli	4.625.898	4.232.660	4.355.481	3.573.590	2.738.333	19.525.962
Commissioni di gestione	246.411	278.494	144.792	270.780	246.850	1.187.327
Commissioni di performance	88.093	409.188	606.969	377.067	223.445	1.704.762
Altre spese	5.278	37.750	44.768	23.572	104.742	216.110
Svalutazioni titoli	1.386.762	1.865.374	389.665	1.279.772	673.797	5.595.370
Differenziale economico	2.672.883	3.418.833	1.915.768	1.037.851	2.861.723	11.907.058

Disponibilità liquide

Il saldo, pari ad € 117.506.960, è così composto:

Disponibilità liquide			
Descrizione	31/12/2015	Variazione	31/12/2016
Depositi bancari (Banca Monte dei Paschi di Siena)	51.166	24.949.528	25.000.694
Depositi bancari (Banca Popolare di Sondrio)	123.157.240	-121.377.230	1.780.010
Depositi bancari (Banca Intesa San Paolo)	8.604	89.997.800	90.006.404
Depositi bancari (Banca Popolare di Bari)	1.557	-1.391	166
Depositi bancari (Banca Finnat Euramerica)	3.073.875	-2.354.189	719.686
Totale	126.292.442	-8.785.482	117.506.960

Il saldo non include le competenze di fine anno e gli incassi in corso di accreditamento con valuta 2016.

Si segnala che dal 1 gennaio 2016 il servizio di tesoreria e cassa dell'Associazione è stato aggiudicato a seguito di procedura di gara aperta in ambito comunitario, alla Banca Monte dei Paschi di Siena Spa.

La giacenza sul conto corrente presso la Banca Monte dei Paschi di Siena Spa è remunerata sulla base del contratto in essere al tasso lordo Euribor a 6 mesi (base 360 gg media mese precedente) aumentato dello 0,52%.

Ratei e risconti

Il saldo, pari ad € 9.194.577, è così composto:

Risconti attivi				
Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Risconti attivi	188.933	296.564	162.508	322.989
Ratei attivi	8.613.334	3.741.495	3.483.241	8.871.588
Totale	8.802.267	4.038.059	3.645.749	9.194.577

La voce "risconti attivi" pari ad € 322.989 si riferisce principalmente a polizze assicurative, contratti e canoni per la manutenzione degli impianti, polizza sanitaria dei dipendenti e abbonamenti a riviste.

La voce "ratei attivi" € 8.871.588, si riferisce all'imputazione della quota di competenza 2016 dei rendimenti derivanti dalle cedole su titoli in portafoglio.

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa



STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 è pari ad € 2.261.340.508 ed evidenzia un incremento complessivo di € 31.187.828. Nella voce sono ricomprese la riserva legale e il risultato di esercizio.

Riserva legale

La voce, pari ad € 2.229.706.210, ed così analizzabile:

Riserva legale				
Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Fondo per la previdenza	2.176.930.985	-	41.519.468	2.135.411.517
Fondo solidarietà e assistenza	85.079.322	7.977.222	-	93.056.544
Fondo per le prestazioni di maternità	1.684.619	-	446.470	1.238.149
Totale	2.263.694.926	7.977.222	41.965.938	2.229.706.210

A far data dal 1 gennaio 2013, il fondo per la previdenza non si articola più in due sezioni (sezione "A" e sezione "B"), ma come previsto dallo Statuto in un unico fondo, destinato al pagamento delle prestazioni liquidate con il sistema di calcolo retributivo e quelle liquidate con il sistema di calcolo contributivo.

Il Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza è destinato, dal 1 gennaio 2013, al pagamento delle prestazioni assistenziali, di tutela sanitaria integrativa e all'integrazione al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità, indirette. A tale fondo affluiscono annualmente il contributo soggettivo supplementare e le sanzioni relative alla inosservanza degli obblighi di dichiarazione dei redditi e dei volumi di affari.

Dal 1 gennaio 2013 è stato istituito il fondo per le prestazioni di maternità destinato al finanziamento delle relative prestazioni.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto è assicurata la riserva legale al fine di garantire la continuità nelle prestazioni. Il D.L. 509/94 la quantifica stabilendo che debba essere in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere. La Legge 27 dicembre 1997, n. 449 "Misure urgenti per la razionalizzazione della finanza pubblica" modifica il parametro di riferimento e stabilisce che le cinque annualità vadano riferite non all'esercizio corrente, ma alle pensioni in essere nel 1994.

Poiché il Fondo per la Previdenza, attribuito il risultato d'esercizio, è pari a € 2.157.781.817, ne consegue che:

- > con riferimento alle pensioni in essere nel 1994, la riserva legale minima è pari € 101.742.000 e le annualità coperte calcolate sulla consistenza del fondo al 31/12/2016 sono 106;
- > con riferimento alle pensioni in essere nel 2016, la riserva legale minima è pari € 1.156.415.440 e le annualità coperte, calcolate sulla consistenza del fondo al 31/12/2016, sono 9 come nel precedente esercizio.

Di seguito le tabelle dei singoli fondi e la relativa movimentazione dell'esercizio 2016:

FONDO PER LA PREVIDENZA		
Consistenza del Fondo al 1 gennaio 2016	€	2.135.411.517
Attribuzioni:		
Contributi		
- Contributi soggettivi	€	159.425.394
- Contributi integrativi	€	112.895.813
- Contributi di solidarietà	€	6.247.689
- Contributi ricongiunzione	€	4.394.358
- Contributi per onere di riscatto	€	788.108
- Interessi contributi ricongiunzione da altri enti	€	57.359
- Contributi per prescrizione	€	500

segue >


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa

- Sanzioni	€	2.748.314	
- Interessi ritardato pagamento contributi	€	260.697	
Altri proventi			
- Altri proventi da patrimonio immobiliare	€	6.035.880	
- Altri proventi	€	1.738.775	
Proventi finanziari			
- Proventi e oneri finanziari	€	46.610.575	
- Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€	2.377.387	
Totale attribuzioni	€		343.580.849
Utilizzi:			
- Spese di gestione	€	95.831.652	
- Pensioni di vecchiaia	€	120.873.729	
- Pensioni di anzianità	€	52.612.844	
- Pensioni di inabilità	€	1.187.071	
- Pensioni di invalidità	€	4.802.263	
- Pensioni indirette	€	10.804.047	
- Pensioni di reversibilità	€	23.833.230	
- Pensioni totalizzate art. 71 Legge 388/2000	€	961.471	
- Pensioni totalizzate legge 243/2004	€	12.882.328	
- Pensioni anticipate	€	1.059.886	
- Pensioni supplementare	€	82.593	
- Trasferimento contributi	€	37.125	
- Arretrati pro-rata	€	-4.220.324	
- Rimborso contributi	€	462.634	
Totale utilizzi	€		321.210.549
Surplus/deficit dell'esercizio del Fondo per la Previdenza	€		22.370.300
Consistenza del Fondo al 31 dicembre 2016	€		2.157.781.817
FONDO DI SOLIDARIETÀ E ASSISTENZA			
Consistenza del Fondo al 1 gennaio 2016	€		93.056.544
Attribuzioni:			
Contributi			
- Contributi soggettivi supplementari	€	15.478.736	
- Contributi di solidarietà	€	21.465	
- Sanzioni e interessi	€	646.571	
Totale attribuzioni	€		16.146.772
Utilizzi:			
- Erogazioni assistenziali	€	4.726.104	
- Integrazione al minimo pensioni di inabilità	€	143.888	
- Integrazione al minimo pensioni di invalidità	€	935.408	
- Integrazione al minimo pensioni indirette	€	818.662	
- Integrazione al minimo pensioni di reversibilità	€	248.544	
- Altri utilizzi - Perdite su crediti per contributi	€	10.168	
Totale utilizzi	€		6.882.774
Surplus/deficit dell'esercizio del F.do di solidarietà e assistenza	€		9.263.998
Consistenza del Fondo al 31 dicembre 2016	€		102.320.542

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa



FONDO PER LE PRESTAZIONI DI MATERNITÀ		
Consistenza del Fondo al 1 gennaio 2016		1.684.619
Attribuzioni:		
Contributi		
- Contributo dello Stato per indennità di maternità	€	137.060
Totale attribuzioni	€	137.060
Utilizzi:		
- Indennità di maternità	€	583.530
- Utilizzo Fondo di maternità	€	-446.470
Totale utilizzi	€	137.060
Surplus/deficit dell'esercizio del F.do per le prestazioni di maternità	€	0
Consistenza del Fondo al 31 dicembre 2016	€	1.238.149

Utile (perdita) dell'esercizio

L'utile d'esercizio, pari ad € 31.634.298, è così movimentato:

Utile (perdita) dell'esercizio				
Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Utile (perdita) dell'esercizio fondo per la previdenza	-41.519.469	22.370.300	-41.519.469	22.370.300
Utile (perdita) dell'esercizio fondo di solidarietà e assistenza	7.977.223	9.263.998	7.977.223	9.263.998
Totale	-33.542.246	31.634.298	-33.542.246	31.634.298

Fondi per rischi ed oneri

Il saldo, pari ad € 95.257.643, è così composto:

Altri fondi				
Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Fondo imposte	552.655	-	170.000	382.655
Fondo oscillazione titoli	33.104.594	6.367.323	70.274	39.401.643
Fondo copertura rischi	3.000.000	3.500.000	3.000.000	3.500.000
Fondo oscillazione titoli (GPM)	-	5.595.370	-	5.595.370
Fondo garanzia prestiti al personale	10.098	-	-	10.098
Fondo pensioni da liquidare	1.986.348	-	-	1.986.348
Fondo rischi contenzioso previdenziale	48.451.853	-	4.220.324	44.231.529
Fondo vertenze ex dipendenti	150.000	-	-	150.000
Totale	87.255.548	15.462.693	7.460.598	95.257.643

Il fondo imposte riguarda un contenzioso con l'amministrazione finanziaria riferito all'INVIM su alcuni immobili e i rischi connessi ad accertamenti contestati all'amministrazione finanziaria. E' stato utilizzato nel corso del corrente esercizio a seguito della definizione di accertamenti, precedentemente contestati dall'amministrazione finanziaria, con il pagamento a saldo delle residue somme non interessate dai provvedimenti di sgravio.

L'incremento del fondo oscillazione titoli si riferisce all'accantonamento relativo al potenziale rischio di riduzione di valore di alcuni fondi di private equity e di alcuni fondi immobiliari oltre all'ulteriore accantonamento per la Sicav Adenium. Il decremento si riferisce all'utilizzo del fondo a seguito della ripresa di valore di un fondo di private equity precedentemente accantonato. Di seguito si riepiloga il dettaglio per valore mobiliare e importi della consistenza del fondo:


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa

> Sicav Adenium	€ 25.576.142;
> Fondo immobiliare Eurasia	€ 7.950.000;
> Fondo immobiliare Vesta	€ 1.982.382;
> Fondo immobiliare Azoto	€ 645.942;
> Fondo IGI 5	€ 371.468;
> Fondo immobiliare Pan European	€ 1.078.556;
> Fondo Atlantis Capital	€ 288.144;
> Fondo ABN AMRO	€ 1.509.009.

L'incremento del fondo copertura rischi si riferisce all'accantonamento cautelativo per il fondo Scoiattolo di € 3.500.000. In merito all'ulteriore accantonamento relativo al fondo Scoiattolo, si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha ritenuto, come lo scorso esercizio, di intervenire ulteriormente al fine di fronteggiare adeguatamente il rischio di mancate vendite, prevedendo un importo da destinare ad un eventuale scontistica più incisiva sui prezzi di vendita degli immobili.

Il decremento per € 3.000.000 del fondo copertura rischi si riferisce all'utilizzo di quanto accantonato nel bilancio 2015, relativo al fondo Scoiattolo, e utilizzato nel corrente bilancio a seguito della perdita di valore del Nav al 31 dicembre 2016.

Il fondo garanzia prestiti al personale è stato mantenuto per fronteggiare oneri o perdite eventuali connessi ai prestiti erogati ai dipendenti. Non si è provveduto ad alcun accantonamento nell'esercizio in quanto l'importo del fondo è ritenuto idoneo a fronteggiare i rischi connessi.

Il fondo pensioni da liquidare si riferisce alle sentenze sfavorevoli alla Cassa e alle pensioni da liquidare. Per tale voce non è stato accantonato nessun importo ritenendo congruo l'importo del fondo.

Il fondo rischi contenzioso previdenziale è stato costituito per fronteggiare i rischi di esito negativo delle cause in corso con i pensionati soprattutto in materia Pro-rata.

Si ricorda che la sentenza numero 17742 del 2015 delle sezioni unite della Corte di Cassazione ha definitivamente risolto la questione giuridica relativa al Pro-rata, stabilendo l'applicazione rigorosa del principio del Pro-rata a tutte le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1 gennaio 2007.

L'importo accantonato nell'esercizio 2015 è stato determinato con un'analisi statistico-probabilistica sulla base dei ricorsi già presentati, essa tiene conto della probabilità delle richieste di riliquidazione secondo le caratteristiche di età, del tipo di prestazione pensionistica e della posizione personale del soggetto potenzialmente avente diritto. L'utilizzo pari ad € 4.220.324 si riferisce alle richieste di riliquidazione della pensione liquidate nel corso dell'esercizio, come evidenziato nella seguente tabella:

	numero	importo €
Totale domande con diritto	82	8.099.781,93
Da liquidare	37	3.879.457,70
Liquidate	45	4.220.324,23

Non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento ritenendo idoneo l'importo accantonato.

Il fondo per le vertenze con gli ex dipendenti è stato costituito per fronteggiare i rischi di esito negativo delle cause intentate contro la Cassa da alcuni ex dipendenti.

Non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento ritenendo congruo il fondo per fronteggiare l'eventuale esito sfavorevole dei residui contenziosi in essere.

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

La movimentazione del periodo è la seguente:

Trattamento di fine rapporto

Descrizione	31/12/2015	Accantonamento	Utilizzi	Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	31/12/2016
TFR dipendenti	1.083.931	18.801	47.318	3.199	1.052.215
Totale	1.083.931	18.801	47.318	3.199	1.052.215

La voce riflette il debito per TFR maturato al 31/12/2016 nei confronti del personale dipendente, al netto delle anticipazioni erogate e al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione maturata e delle quote trasferite al Fondo di previdenza complementare, previsto dal contratto collettivo.

Gli utilizzi comprendono gli anticipi erogati ai dipendenti nel 2016.

Debiti

Il saldo, pari ad € 40.527.670, è così composto:

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Debiti verso fornitori	4.329.590	16.034.445	14.952.199	5.411.836
Debiti tributari	9.166.477	15.708.332	4.841.850	20.032.959
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	321.768	1.495.231	1.544.571	272.428
Altri debiti	8.824.420	21.732.492	15.746.465	14.810.447
Totale	22.642.255	54.970.500	37.085.085	40.527.670

Debiti verso fornitori

La voce, pari ad € 5.411.836, include il saldo a debito delle forniture di beni e servizi di funzionamento.

Debiti tributari

Il saldo, pari ad € 20.032.959, è così composto:

Debiti tributari

Descrizione	31/12/2015	Accantonamento	Utilizzi	31/12/2016
Imposte dell'esercizio	46.361	3.929.578	46.361	3.929.578
Imposta sostitutiva	273.732	59.085	273.732	59.085
GPM - imposta sul risultato	0	6.730.870	-	6.730.870
Ritenute da versare	8.748.330	4.988.799	4.451.813	9.285.316
Altre imposte	98.054	-	69.944	28.110
Totale	9.166.477	15.708.332	4.841.850	20.032.959

I debiti per imposte correnti e per imposta sostitutiva tengono conto dell'onere maturato nell'esercizio per imposte sui redditi, sui redditi diversi ed IRAP e sono esposti al netto degli acconti versati e delle ritenute a titolo d'acconto subite.

La voce GPM imposta sul risultato comprende l'imposta maturata sulle gestioni patrimoniali affidate a terzi, determinata dai gestori stessi.

La voce "ritenute da versare" comprende le ritenute effettuate dalla Cassa in qualità di sostituto di imposta sui redditi da lavoro dipendente, sulle prestazioni previdenziali (pensioni) e sulle prestazioni di lavoro autonomo.

L'incremento della categoria è principalmente dovuto alle imposte rilevate sulle gestioni patrimoniali affidate a terzi e all'incremento delle imposte pagate direttamente dalla Cassa in conseguenza dei maggiori redditi prodotti nel corso del 2016.


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce, pari ad € 272.428, presenta un decremento di € 49.340 rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende il debito verso INPS per € 264.939, verso INPDAP per € 1.817, verso INPGI per € 5.675, per i contributi sulle retribuzioni erogate e da erogare.

Altri debiti

Il saldo, pari ad € 14.810.447, è così composto:

Altri debiti				
Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Dipendenti	783.005	445.850	592.847	636.008
Depositi cauzionali	3.506.741	6.399	94.199	3.418.941
Depositi cauzionali c/terzi	14.136	-	-	14.136
Verso iscritti	39.475	1.203.183	1.119.063	123.595
Per pensioni	1.771.840	11.314.802	10.689.080	2.397.562
Diversi	1.930.856	8.747.055	3.199.214	7.478.697
Debiti verso f.do Scoiattolo	750.746	15.203	24.441	741.508
Pignoramenti per sentenze non eseguite	27.621	-	27.621	-
Totale	8.824.420	21.732.492	15.746.465	14.810.447

La voce debiti verso dipendenti rappresenta principalmente l'accantonamento per il saldo del premio aziendale di risultato da liquidare ai dipendenti relativo all'anno 2016, oltre alle competenze maturate a seguito di passaggi di livello ancora da erogare.

La voce depositi cauzionali conto terzi riguarda i depositi ricevuti a garanzia di obblighi contrattuali.

La voce debiti verso iscritti riguarda principalmente il debito per trattamenti assistenziali da erogare a favore degli iscritti e il debito per rimborso di contributi versati in eccedenza dagli iscritti.

I debiti verso pensionati si riferiscono alle quote di pensioni totalizzate, Legge 243/2004, di dicembre 2016 e pagate a gennaio 2017 e a quote di pensione da pagare ai pensionati.

I debiti diversi includono, principalmente, le somme incassate, alla fine dell'esercizio, a titolo di contributi previdenziali fuori procedura Mav che richiedono maggior tempo di lavorazione per una corretta imputazione, le somme incassate a titolo di contributi previdenziali rateizzati sulla nuova modalità di pagamento "Piattaforma On Line" materialmente rendicontati nell'esercizio successivo, le somme incassate a titolo di canoni/oneri accessori da imputare, le altre somme incassate in attesa di imputazione, le trattenute su pensioni a favore di terzi.

I debiti verso il fondo Scoiattolo si riferiscono principalmente ai canoni ed oneri accessori incassati dalla Cassa, per conto del fondo e dei condomini.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi				
Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Risconti passivi	4.319.884	105.809	135.504	4.290.189
Ratei passivi	-	6.149	-	6.149
Totale	4.319.884	111.958	135.504	4.296.338

La voce si riferisce principalmente a canoni di locazione di competenza 2017 richiesti anticipatamente e agli interessi di rateazione su incasso contributi di competenza successiva al 2016 per effetto delle rateazioni concesse agli iscritti morosi.

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa 

CONTO ECONOMICO

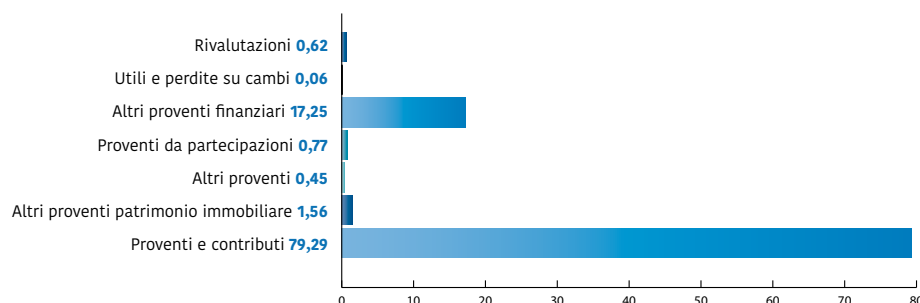
Di seguito viene rappresentato il conto economico 2016 raffrontando i costi e i ricavi e la incidenza percentuale di ogni categoria ricavo/costo sul totale:

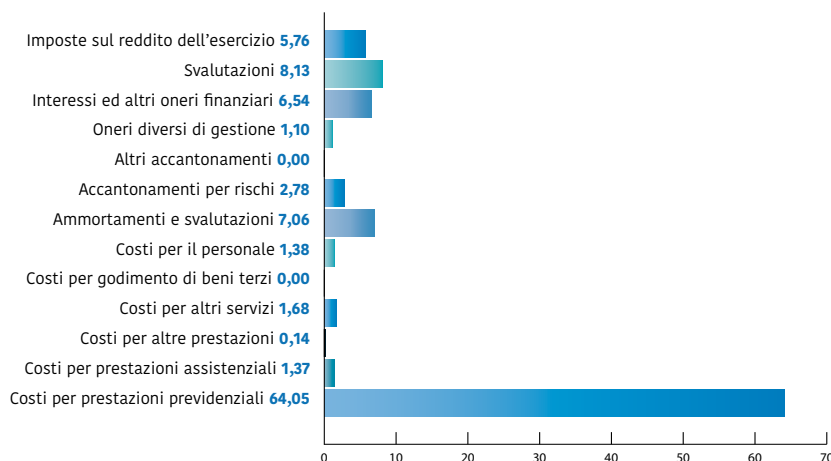
CONTO ECONOMICO 2016					
Cod.	Voci	Consuntivo 2016 COSTI	%	Consuntivo 2016 RICAVI	%
A) 1	Proventi e contributi			306.119.479	79,29
A) 5	Altri proventi patrimonio immobiliare			6.035.880	1,56
A) 5	Altri proventi			1.738.775	0,45
B) 7 a	Costi per prestazioni previdenziali	227.025.640	64,05		
B) 7 a	Costi per prestazioni assistenziali	4.863.164	1,37		
B) 7 a	Costi per altre prestazioni	499.759	0,14		
B) 7 b	Costi per altri servizi	5.959.083	1,68		
B) 8	Costi per godimento di beni di terzi	10.544	0,00		
B) 9	Costi per il personale	4.895.996	1,38		
B) 10	Ammortamenti e svalutazioni	25.028.181	7,06		
B) 12	Accantonamenti per rischi	9.867.323	2,78		
B) 13	Altri accantonamenti	0	0,00		
B) 14	Oneri diversi di gestione	3.886.033	1,10		
C) 15	Proventi da partecipazioni			2.965.779	0,77
C) 16	Altri proventi finanziari			66.589.743	17,25
C) 17	Interessi ed altri oneri finanziari	23.179.906	6,54		
C) 17 bis	Utili e perdite su cambi			234.959	0,06
D) 18	Rivalutazioni			2.377.387	0,62
D) 19	Svalutazioni	28.810.100	8,13		
E) 22	Imposte sul reddito dell'esercizio	20.401.975	5,76		
	Totale	354.427.704	100,00	386.062.002	100,00
	Risultato d'esercizio	31.634.298			

Tale tabella evidenzia che i contributi rappresentano il 79,29% dei ricavi totali e le prestazioni previdenziali rappresentano il 64,05% dei costi totali.

Di seguito la rappresentazione grafica della tabella:

Conto economico - Ricavi




CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa
Conto economico - Costi

Valore della produzione

Il saldo è pari a € 313.894.134, con un decremento di € 8.669.026 rispetto all'esercizio 2015.

Proventi e contributi

Il saldo di € 306.119.479 comprende i ricavi istituzionali ed è così composto:

Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2015	Variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2016	PREVENTIVO ASSESTATO 2016
Contributi soggettivi	150.868.016	8.557.378	159.425.394	158.000.000
Contributi soggettivi anni pregressi	295.217	-295.217	-	100.000
Contributi per prescrizione	8.500	-8.000	500	40.000
Contributi a carico dello Stato per indennità di maternità	148.254	-11.194	137.060	150.000
Contributi integrativi	112.565.073	-226.931	112.338.142	111.100.000
Contributi integrativi anni pregressi	1.100.496	-542.825	557.671	700.000
Contributi soggettivi supplementari	15.564.195	-85.459	15.478.736	15.420.000
Contributi soggettivi supplementari anni pregressi	69.624	-69.624	-	60.000
Contributi di solidarietà	6.313.686	-44.532	6.269.154	6.500.000
Contributi ricongiunzione	450.691	3.920.802	4.371.493	850.000
Contributi ricongiunzione anni pregressi	24.535	-1.670	22.865	25.000
Interessi contributi ricongiunzione da altri enti	69.988	-12.629	57.359	150.000
Contributi per onere di riscatto	348.478	439.630	788.108	400.000
Sanzioni	14.665.337	-8.899.608	5.765.729	2.500.000
Interessi ritardato/rateazione pagamento contributi	1.560.222	-652.954	907.268	1.500.000
Totale	304.052.312	2.067.167	306.119.479	297.495.000

I proventi e contributi ammontano complessivamente ad € 306.119.479 e includono quanto dovuto a titolo di contributi e sanzioni dagli iscritti per il corrente esercizio e per gli anni precedenti, per effetto di retrodatazione di iscrizione, variazione di status ed acquisizione di dati reddituali mancanti. Tale voce comprende anche i contributi dovuti dai titolari di trattamenti pensionistici che proseguono l'attività e i contributi per ricongiunzione e riscatti.

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa 

La voce comprende anche le sanzioni e gli interessi per ritardato pagamento dei contributi per omessa, tardiva o infedele comunicazione del reddito e dall'omesso o tardivo pagamento dei contributi. Dal 1 gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2016 al fine di assicurare l'equilibrio finanziario e l'equità fra le generazioni previsti dall'articolo 3 comma 12 Legge n. 335/95, alle pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1 gennaio 2013 è stato applicato un contributo di solidarietà, variabile per fasce di pensione.

L'importo trattenuto ai pensionati nel corso del 2016 è pari ad € 6.269.154.

Il contributo soggettivo dell'esercizio 2016 risulta così dettagliato:

Descrizione	Minimi	Eccedenze	Totale
Contributi soggettivi	82.812.093	76.613.301	159.425.394

Il contributo soggettivo è dovuto da tutti gli iscritti alla Cassa, compresi i pensionati che esercitano la professione, ed è determinato applicando una percentuale, a scelta dell'iscritto, sul reddito professionale netto prodotto nell'anno precedente.

Il contributo integrativo dell'esercizio 2016 risulta così dettagliato:

Descrizione	Minimi	Eccedenze	Totale
Contributi integrativi	18.759.140	93.579.002	112.338.142

Il contributo integrativo è dovuto da tutti gli iscritti all'Albo che esercitano la professione, anche se pensionati, purché il contributo non sia dovuto ad altro Ente di previdenza obbligatoria ed è determinato applicando una maggiorazione (4 per cento) sul volume d'affari ai fini IVA.

Il contributo soggettivo supplementare dell'esercizio 2016 risulta così dettagliato:

Descrizione	Minimi	Eccedenze	Totale
Contributi soggettivi supplementare	12.811.991	2.666.745	15.478.736

Il contributo soggettivo supplementare è dovuto da tutti gli iscritti alla Cassa ed è determinato applicando una maggiorazione (0,75 per cento) sul reddito professionale netto prodotto l'anno precedente. I titolari di pensione di vecchiaia, di anzianità, anticipata e supplementare di vecchiaia a carico della Cassa, che proseguono l'attività versano il contributo nella misura dello 0,38% del reddito sopra descritto e con un importo minimo del 50% di quello dovuto dagli iscritti.

La voce "contributi per ricongiunzioni" include gli importi dovuti dai professionisti e dagli altri Enti per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai sensi della L.45/90 comprensivi degli interessi.

La voce "contributi per onere di riscatto" include gli importi dovuti per il riscatto del periodo del corso legale di laurea o di laurea breve, del periodo di praticantato, di servizio militare o equipollenti e dei contributi per periodi pregressi di iscrizione scoperti da contribuzione per intervenuta prescrizione.

Proventi da patrimonio immobiliare

I proventi da patrimonio immobiliare pari ad € 6.035.880 sono così composti:

Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2015	Variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2016	PREVENTIVO ASSESTATO 2016
Affitti di immobili	5.234.375	-435.738	4.798.637	5.500.000
Recuperi oneri accessori su locazione	93.183	22.244	115.427	120.000
Interessi di mora su canoni locativi	419	-419	-	-
Recuperi da patrimonio immobiliare	34.939	154.494	189.433	120.000
Altri proventi immobiliari	-	763.862	763.862	-
Affitti di immobili anni precedenti	124.613	43.908	168.521	-
Plusvalenze da vendita immobili	1.832.436	-1.832.436	-	-
Totale	7.319.965	-1.284.085	6.035.880	5.740.000


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa

La voce “affitti di immobili” rileva un decremento di € 435.738. Dal 1 gennaio 2013 il patrimonio immobiliare della Cassa è costituito dai soli immobili non residenziali, considerando che nell'anno 2012 era stato completato l'apporto del patrimonio immobiliare residenziale al fondo Scoiattolo.

I recuperi da patrimonio immobiliare si riferiscono principalmente alle somme da recuperare, dagli inquilini, a fronte del costo sostenuto dalla Cassa per oneri condominiali. La voce comprende anche i rimborsi assicurativi dei danni causati da eventi imprevisti.

La voce altri “proventi immobiliari” si riferisce principalmente all'incasso di somme precedentemente accantonate al fondo svalutazione crediti.

Il decremento della voce “plusvalenze da vendita immobili” è principalmente dovuto al decremento delle plusvalenze da vendita immobili.

Proventi diversi

I proventi diversi pari ad € 1.738.775 sono così composti:

Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2015	Variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2016	PREVENTIVO ASSESTATO 2016
Recupero pensioni totalizzate Legge 388/2000	163.824	41.211	205.035	160.000
Recupero pensioni dallo stato Legge 222/2007	32.525	-22.464	10.061	10.000
Recuperi e rimborsi diversi	237.565	68.341	305.906	50.000
Recupero pensioni anni pregressi	260.057	131.490	391.547	300.000
Entrate eventuali	112.096	-110.289	1.807	25.000
Recupero per sentenze favorevoli - Pro rata	6.273.510	-6.273.510	-	-
Plusvalenze	540	-540	-	-
Sopravvenienze attive	4.092.809	-4.092.809	-	-
Arrotondamenti attivi	33	48	81	-
Utilizzo fondo svalutazione crediti per contributi	17.924	806.414	824.338	-
Totale	11.190.883	-9.452.108	1.738.775	545.000

La voce “recupero pensioni totalizzate L.388/2000” si riferisce all'importo di competenza dell'anno anticipato dalla Cassa ai pensionati e da recuperare dagli altri Enti.

La voce “recupero pensioni dallo Stato Legge 222/2007” si riferisce alle pensioni liquidate ai propri iscritti, dagli Enti previdenziali privati gestori di forme pensionistiche obbligatorie con i benefici della Legge 222/2007 (vittime del terrorismo), per le quali lo Stato provvede a rimborsare i suddetti benefici agli stessi Enti.

La voce “recuperi e rimborsi diversi” si riferisce principalmente al recupero di spese legali dai pensionati per sentenze favorevoli alla Cassa oltre al recupero di altre spese per servizi.

La voce “recupero pensioni anni pregressi” si riferisce ai ratei di pensione erogati successivamente al mese di decesso dei titolari e al recupero di pensioni per sentenze favorevoli alla Cassa.

La voce “utilizzo fondo svalutazione crediti per contributi” si riferisce a somme incassate, per contributi, nel corso del 2016 precedentemente accantonate nel fondo svalutazione crediti.

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa **COSTI DELLA PRODUZIONE**

Il saldo è pari a € 282.035.723 e presenta un decremento di € 53.693.097, principalmente dovuto a minori accantonamenti ai fondi rischi e oneri rispetto all'esercizio precedente. La voce è così composta:

Incidenza percentuale valore della produzione / costi della produzione - Consuntivo 2016				
Cod.	Voci	Consuntivo 2016	Consuntivo 2016	%
A)	Valore della produzione		313.894.134	
B) 7 a	Costi per prestazioni previdenziali	227.025.640		72,33
B) 7 a	Costi per prestazioni assistenziali	4.863.164		1,55
B) 7 a	Costi per altre prestazioni	499.759		0,16
B) 7 b	Costi per altri servizi	5.959.083		1,90
B) 8	Costi per godimento di beni di terzi	10.544		0,00
B) 9	Costi per il personale	4.895.996		1,56
B) 10	Ammortamenti e svalutazioni	25.028.181		7,97
B) 12	Accantonamenti per rischi	9.867.323		3,14
B) 13	Altri accantonamenti	0		0,00
B) 14	Oneri diversi di gestione	3.886.033		1,24
	Totale	282.035.723	313.894.134	
	Diff. tra valore e costi della produzione		31.858.411	

Tale tabella evidenzia che i costi della produzione € 282.035.723 sono inferiori rispetto al valore della produzione di € 313.894.134. La voce prestazioni previdenziali incide per il 72,33% e la voce accantonamenti per rischi e altri accantonamenti incide per il 3,14%, mentre gli ammortamenti e le svalutazioni incidono per il 7,97%.

Per servizi

Il saldo è pari a € 238.347.646 con un incremento di € 235.095 rispetto all'esercizio precedente. La composizione è la seguente.

Per prestazioni istituzionali

Il saldo di € 232.388.563 è così composto:

Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2015	Variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2016	PREVENTIVO ASSESTATO 2016
Pensioni di vecchiaia	116.558.585	4.315.144	120.873.729	123.000.000
Pensioni di anzianità	54.449.677	-1.836.833	52.612.844	54.500.000
Pensioni di inabilità	1.317.436	13.523	1.330.959	1.400.000
Pensioni di invalidità	5.567.483	170.188	5.737.671	6.000.000
Pensioni indirette	11.696.343	-74.376	11.621.967	12.000.000
Pensioni di reversibilità	22.906.940	1.174.834	24.081.774	24.803.000
Pensioni totalizzate art. 71 Legge 388/2000	992.956	-31.485	961.471	1.080.000
Pensioni totalizzate Legge 243/2004	11.920.954	961.374	12.882.328	14.165.000
Pensioni anticipate	746.476	313.410	1.059.886	1.220.000
Pensioni supplementari	64.051	19.284	83.335	105.000
Arretrati Pro-rata	-	-4.220.324	-4.220.324	-
Subtotale per prestazioni pensionistiche	226.220.901	804.739	227.025.640	238.273.000
Indennità di maternità	700.574	-117.044	583.530	700.000
Utilizzo fondo di maternità	-	-446.470	-446.470	-
Erogazioni a titolo assistenziale	4.317.553	408.551	4.726.104	4.700.000
Subtotale per prestazioni assistenziali	5.018.127	-154.963	4.863.164	5.400.000
Trasferimento contributi	131.474	-94.349	37.125	150.000
Rimborso contributi	680.234	-217.600	462.634	400.000
Subtotale altre prestazioni	811.708	-311.949	499.759	550.000
Totale complessivo per prestazioni istituzionali	232.050.736	337.827	232.388.563	244.223.000


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa

L'ammontare complessivo delle prestazioni istituzionali include anche quanto pagato nel corso del 2015 ai pensionati a valere su anni precedenti e al netto dei recuperi dell'anno.

Il costo per i trattamenti di pensione per il 2016 è pari a € 227.025.640, al netto della voce arretrati Pro-rata.

I trattamenti per pensioni, non considerando la voce arretrati Pro-rata, aumentano per € 5.025.063 rispetto al precedente esercizio. I maggiori oneri sono correlati ad un maggior numero di aventi diritto e alla crescente dinamica delle pensioni di vecchiaia. Le pensioni in pagamento nel corso dell'esercizio sono risultate pari a 8.987 (contro le 8.757 del 2015), mentre il costo medio dei trattamenti pensionistici ammonta a circa € 25.787 (contro circa € 26.326 del 2015).

La voce "arretrati Pro-rata" di € - 4.220.324, si riferisce agli arretrati liquidati nel corso del 2016 in virtù della sentenza 17742 del 2015 delle sezioni unite della Corte di Cassazione. Tali importi erano stati accantonati ad uno specifico fondo.

Prestazioni assistenziali

La voce pari ad € 4.863.164, comprende le prestazioni assistenziali erogate dalla Cassa.

I trattamenti assistenziali che la Cassa eroga sono:

- › indennità di maternità, che ha un suo specifico fondo;
- › assegno per l'assistenza ai figli minori disabili gravi;
- › sussidi a seguito di eventi che hanno particolare incidenza economica sul bilancio familiare;
- › interessi sui prestiti d'onore per il sostegno nell'avvio dell'attività;
- › contributi per la formazione per i praticanti preiscritti.

La voce "utilizzo fondo di maternità" di € - 446.470, si riferisce a quanto prelevato dallo specifico fondo al netto del contributo rimborsato dallo Stato per erogare l'indennità di maternità alle iscritte che ne hanno fatto richiesta, considerando che, neanche per l'anno 2016, è stato addebitato nessuno importo agli iscritti in quanto il fondo stesso presenta un saldo positivo.

Altre prestazioni

La voce "altre prestazioni" di € 499.759, comprende il trasferimento di contributi ad altri Enti e il rimborso di contributi di anni pregressi effettuato agli iscritti per versamenti in eccesso.

Nel successivo prospetto la spesa annua complessiva per le pensioni (comprensiva di quanto liquidato a titolo di arretrati Pro-rata) è posta a raffronto del gettito contributivo degli iscritti (escluse sanzioni), mettendo in evidenza che l'indice di copertura è leggermente aumentato rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2015	Variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2016	PREVENTIVO ASSESTATO 2016
Entrate contributive	287.990.578	11.452.905	299.443.483	293.495.000
Spese pensionistiche	226.220.901	5.025.063	231.245.964	238.273.000
Differenza	61.769.677	6.427.842	68.197.519	55.222.000
Indice di copertura	1,27		1,29	1,23

Per altri servizi

I costi per altri servizi sono così analizzabili:

Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2015	Variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2016	PREVENTIVO ASSESTATO 2016
Organi collegiali	1.404.455	-11.595	1.392.860	1.472.000
Manutenzione immobili da reddito	536.588	-48.283	488.305	650.000
Gestione immobili da reddito	820.103	-168.087	652.016	920.000
Premi assicurativi	58.516	21.575	80.091	66.000

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa 

Assistenza legale e notarile	952.774	-3.725	949.049	900.000
Consulenze	278.405	102.755	381.160	360.000
Altri servizi	293.852	-3.680	290.172	289.000
Canoni di assistenza e manutenzioni	435.920	93.204	529.124	595.000
Vigilanza e pulizia locali	223.915	-6.222	217.693	211.000
Utenze sede	260.753	13.425	274.178	311.000
Formazione ed altri costi riferibili al personale	214.691	-13.082	201.609	224.000
Altri oneri	581.843	-79.018	502.825	625.000
Totale	6.061.815	-102.733	5.959.082	6.623.000

Si fa presente che nel totale dei costi pari ad € 5.959.082 è contabilizzato anche il costo dell'IVA, non detraibile per la Cassa.

La voce “organi collegiali” si riferisce alle spese per il funzionamento degli organi della Cassa e comprende le indennità di carica, i gettoni di presenza e le spese per vitto e alloggio spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato dei Delegati, del Collegio Sindacale, delle Commissioni consiliari e le spese per l'organizzazione delle riunioni del Comitato dei Delegati (affitto sale, servizio di audio-registrazione).

La voce rileva un decremento di € 11.595.

Per quanto disposto dall'articolo 2427 del Codice Civile punto 16, si precisa che i compensi e i gettoni spettanti agli amministratori e sindaci sono riepilogati nella seguente tabella, al lordo di IVA e contributo Cassa di previdenza:

Descrizione	Consiglio di Amministrazione giunta esecutiva	Collegio sindacale
Compensi	569.604	85.469
Gettoni di presenza	105.929	22.587
Totale	675.533	108.056

Così dettagliati per carica sociale:

Carica	Compenso
Presidente	108.531
Vice Presidente	54.266
Componente Giunta	32.559
Consigliere	32.559
Presidente Collegio sindaci	15.918
Sindaco effettivo	14.471

I compensi sono al netto di IVA e contributo Cassa previdenza

La voce “manutenzioni immobili da reddito” si riferisce ai lavori di manutenzione e riparazione ordinaria dei locali e degli impianti degli immobili da reddito per € 394.674, nonché ai compensi dovuti ai professionisti per la direzione dei lavori per € 93.631.

La voce “gestione immobili da reddito” include i seguenti costi relativi alla gestione del patrimonio di proprietà: oneri accessori sulle parti comuni degli immobili a carico della proprietà nonché quelli relativi alle sfittanze per € 331.949, i premi versati per la polizza globale fabbricati di assicurazione del patrimonio immobiliare per € 106.193, il compenso per la gestione del patrimonio immobiliare – *global service* – per € 125.534, il compenso agli amministratori degli immobili per € 88.340.

La voce “premi assicurativi” si riferisce ai premi per l'assicurazione dell'immobile adibito a sede e delle relative immobilizzazioni tecniche per € 23.598, nonché ai premi di assicurazione dei componenti degli organi collegiali (assicurazione infortuni in itinere e responsabilità civile amministratori, responsabilità civile liquidatori società partecipate) per € 56.493.

**CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa**

La voce “assistenza legale e notarile” è così composta: assistenza legale per contenzioso previdenziale e recupero crediti contributivi per € 539.867, assistenza legale immobiliare per € 244.809 (relativa all’attività di recupero crediti da locazione), assistenza legale e patrocinio in giudizio in materia civile, penale, amministrativa e di rapporti di lavoro per € 158.786 e assistenza notarile per € 3.398.

La voce “consulenze” comprende tutti i contratti di consulenza, con professionisti esterni, di cui la Cassa si avvale nell’attività di gestione. In particolare la voce si riferisce: all’attività di consulenza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro per € 14.746; alla consulenza legale in materia amministrativa, penale e di rapporti di lavoro per € 161.545; alla consulenza legale in materia previdenziale per € 4.441; alla consulenza fiscale e tributaria per € 25.376; alla consulenza in materia di amministrazione del personale per € 1.268; alla consulenza in materia di investimenti immobiliari per € 3.051; alla consulenza in materia di investimenti mobiliari per € 145.087; alla consulenza in materia di gestione delle risorse umane per € 25.646.

Si segnala che la Cassa ha versato allo Stato il 15% della spesa per consumi intermedi sostenuta nell’anno 2010 e, di conseguenza, non è soggetta alle limitazioni normative previste per le spese di consulenza.

La voce “altri servizi” si riferisce alle spese per studi, indagini e rilevazioni, per € 20.989, alle spese per il Bilancio tecnico e aggiornamento delle tabelle attuariali della Cassa per € 18.479, alle spese per la revisione e certificazione del Bilancio d’esercizio 2015 della Cassa per € 36.142, alle spese per l’assistenza e i servizi in materia fiscale (redazione e invio telematico modelli di dichiarazione e assistenza tecnica professionale presso uffici tributari) per € 41.630, alle spese per perizie e accertamenti tecnici preliminari agli investimenti/disinvestimenti immobiliari per € 7.930, alle spese per gli accertamenti sanitari connessi all’erogazione dei trattamenti pensionistici di invalidità e inabilità per € 74.885, alle spese per l’elaborazione di paghe e contributi per i dipendenti per € 29.215 e alle spese per l’organismo di vigilanza previsto dal D. Lgs. 231/2001 per € 60.902.

La voce “canoni di assistenza e manutenzioni” si riferisce alle spese per la manutenzione dell’hardware per € 35.435, ai canoni annuali per il software in uso per € 157.600, alla manutenzione ed implementazione del software in uso per € 193.677, all’assistenza per i servizi informatici e telematici per € 138.277 e alle spese per la manutenzione delle macchine, dei mobili e delle attrezzature d’ufficio per € 4.135.

La voce “vigilanza e pulizia” si riferisce alle spese per la pulizia della sede e per la manutenzione dei giardini per € 135.564 e alle spese per il servizio di reception e di radio video sorveglianza per € 82.129.

La voce “utenze – sede” si riferisce alle spese per le utenze idriche per € 2.051, alle spese per le utenze elettriche per € 93.316, alle spese per il riscaldamento per € 8.876, alle spese telefoniche per € 106.487 e alle spese per la connessione internet ADSL per € 63.449.

La voce “formazione ed altri costi riferibili al personale” si riferisce alle spese per gli accertamenti sanitari per € 4.324, alle spese per i premi di assicurazione (responsabilità civile direttore e dirigenti, infortuni rischio-volo) per € 17.066, alle spese per i corsi di formazione e aggiornamento professionale per € 44.803, alle spese per i buoni pasto al personale per € 89.028, alle spese di viaggio e locomozione dipendenti per le attività di assistenza agli iscritti sul territorio per € 46.388.

La voce “altri oneri” si riferisce alle spese di manutenzione riparazione e adattamento locali e relativi impianti della sede per € 106.023, ai compensi dovuti ai professionisti per la direzione dei lavori della sede per € 32.354, alle spese per i trasporti e facchinaggi per € 12.905, alle spese postali della sede per € 16.334, alle spese di gestione degli archivi cartacei per € 38.998, alle spese per convegni e congressi per € 63.562, al contributo annuale di associazione all’Adepp per € 52.972, alla pubblicazione dei bandi di gara per € 10.146; al contributo previdenziale sulle collaborazioni per € 5.212; alle spese per il servizio di riscossione e rendicontazione degli affitti e dei contributi incassati tramite

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa 

Mav per € 11.987; alle commissioni di incasso dei Mav per € 89.096. Tali voci, non presenti nel precedente esercizio sono dovute alla procedura competitiva, come da codice degli appalti, che ha aggiudicato il servizio di tesoreria della Cassa, dal 1 gennaio 2016, ad un nuovo istituto bancario.

Per godimento di beni di terzi

La voce include i costi per canoni di noleggio e di utilizzo di macchine, mobili e attrezzature d'ufficio:

Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2015	Variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2016	PREVENTIVO ASSESTATO 2016
Godimento di beni di terzi	12.528	-1.984	10.544	15.000

La voce accoglie le spese per il noleggio delle macchine fotocopiatrici e delle altre attrezzature d'ufficio.

Per il personale

La voce per il personale pari ad € 4.895.996 è così composta:

Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2015	Variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2016	PREVENTIVO ASSESTATO 2016
Salari e stipendi	2.612.163	-51.340	2.560.823	2.664.000
Retribuzioni accessorie ed incentivi	1.126.670	-195.535	931.135	930.000
Oneri previdenziali ed assistenziali dipendenti	951.452	16.596	968.048	980.000
TFR dipendenti	226.487	-8.065	218.422	205.000
Contributo previdenziale complementare	109.987	-1.419	108.568	108.000
Provvidenze al personale	109.000	-	109.000	90.000
Totale	5.135.759	-239.763	4.895.996	4.977.000

La voce accoglie tutti gli emolumenti correnti, stipendi, compenso per il lavoro straordinario, “una tantum”, oneri previdenziali, contributo per la previdenza complementare, benefici assistenziali e quota di trattamento di fine rapporto, maturata a favore dei dipendenti, ai sensi dell’art. 2120 del Codice Civile.

Le voce tiene conto del decreto Legge n.98/2011 in materia di contenimento della spesa in materia di personale.

La voce “provvidenze al personale” include il contributo a favore del CRAL, il contributo per le prestazioni sociali assistenziali erogate a favore dei dipendenti e la polizza sanitaria integrativa per i dipendenti.

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2016 e la relativa movimentazione dell’esercizio sono esposti nella seguente tabella:

Qualifica	31/12/15	Assunzioni	Passaggi	Cessazioni	31/12/16
Direttore Generale	1	-	1	1	1
Dirigenti	3	-	-1	2	0
Quadri	6	-	-	-	6
Area A	29	-	-	-	29
Area B	36	-	-	-	36
Area C	-	-	-	-	-
Area D	-	-	-	-	-
Area Professionale:	-	-	-	-	-
Ramo 1	2	-	-	-	2
Ramo 2	1	-	-	-	1
Personale T.D. Giornalista	-	1	-	-	1
Totale	78	1	-	3	76

Si fa presente che nel corso del 2016 due dirigenti sono cessati dal servizio, mentre è stato assunto un dipendente (giornalista) a tempo determinato.


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa
Ammortamenti e svalutazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2015	Variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2016	PREVENTIVO ASSESTATO 2016
Software	215.693	39.695	255.388	170.000
Totale	215.693	39.695	255.388	170.000

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2015	Variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2016	PREVENTIVO ASSESTATO 2016
Immobile - sede	1.030.775	3.971	1.034.746	1.050.000
Attrezzature varie	1.340	-160	1.180	2.000
Hardware	246.453	-32.048	214.405	350.000
Macchine d'ufficio e elettroniche	14.083	-2.382	11.701	10.000
Mobili e arredi	13.704	-1.001	12.703	12.000
Impianti	22.264	-1.484	20.780	5.000
Totale	1.328.619	-33.104	1.295.515	1.429.000

Si riferiscono alle quote di ammortamento accantonate nell'esercizio. Sono state applicate le stesse aliquote dell'esercizio precedente tenendo conto dell'utilità futura dei cespiti.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Software	33%
Immobile sede	3%
Attrezzature varie	15%
Hardware	33%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti	25%

Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce svalutazione crediti attivo circolante e delle disponibilità liquide risulta così movimentata:

Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2015	Variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2016	PREVENTIVO ASSESTATO 2016
Svalutazione crediti verso inquilini	1.017.917	316.058	1.333.975	1.300.000
Svalutazione crediti verso iscritti	23.705.523	-1.562.220	22.143.303	14.950.000
Totale	24.723.440	-1.246.162	23.477.278	16.250.000

L'accantonamento si riferisce alla svalutazione per il rischio sui crediti correlati alla gestione immobiliare e previdenziale.

La voce comprende la svalutazione dei crediti per canoni di locazione per € 1.141.907 e la svalutazione degli altri crediti verso conduttori di immobili pari ad € 192.069.

La svalutazione di € 22.143.303 si riferisce alla svalutazione dei crediti verso iscritti per contributi, per € 9.848.981, e

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa



per sanzioni, per € 12.294.322, per fronteggiare il potenziale rischio di mancato pagamento da parte degli stessi. Il fondo quindi è finalizzato a fronteggiare inesigibilità non ancora manifestatesi ma temute e/o latenti, secondo il principio contabile OIC 15 che, allorché non sia possibile adottare un criterio analitico, consente l'utilizzo di una metodologia forfettaria per svalutare la generalità dei crediti che, nel nostro caso, prevede di quantificare il rischio in misura pari ai crediti più anziani.

Accantonamento per rischi

La voce "accantonamento per rischi" è riepilogata nella seguente tabella:

Accantonamento per rischi				
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2015	Variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2016	PREVENTIVO ASSESTATO 2016
Accantonamento per rischi	5.520.000	-2.020.000	3.500.000	80.000
Accantonamento per oscillazione titoli	13.450.000	-7.082.677	6.367.323	16.000.000
Totale	18.970.000	-9.102.677	9.867.323	16.080.000

L'accantonamento al fondo copertura rischi si riferisce all'accantonamento cautelativo relativo al fondo Scoiattolo per € 3.500.000.

In merito all'ulteriore accantonamento relativo al fondo Scoiattolo si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha ritenuto, come lo scorso esercizio, di intervenire ulteriormente al fine di fronteggiare adeguatamente il rischio di mancate vendite, prevedendo un importo da destinare ad una eventuale scontistica più incisiva sui prezzi di vendita dell'immobile.

L'accantonamento al fondo oscillazione titoli si riferisce al potenziale rischio di riduzione di valore dei seguenti valori mobiliari:

› Sicav Adenium	€ 1.882.636
› Fondo immobiliare Vesta	€ 1.230.488
› Fondo immobiliare Azoto	€ 645.943
› Fondo immobiliare Pan European	€ 1.078.556
› Fondo Atlantis Capital	€ 20.691
› Fondo ABN AMRO	€ 1.509.009

Altri accantonamenti

La voce "altri accantonamenti" è riepilogata nella seguente tabella:

Altri accantonamenti				
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2015	Variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2016	PREVENTIVO ASSESTATO 2016
Accantonamento per contenzioso previdenziale	36.370.935	-36.370.935	-	-
Totale	36.370.935	-36.370.935	-	-

La variazione di tale voce è essenzialmente dovuta alla voce accantonamento per contenzioso previdenziale in seguito alla sentenza della Corte di Cassazione sul pro rata. Quest'anno si è ritenuto di non procedere ad un ulteriore accantonamento considerando congruo il fondo.

Oneri diversi di gestione

La voce oneri diversi di gestione è così composta:


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa
Oneri diversi di gestione

Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2015	Variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2016	PREVENTIVO ASSESTATO 2016
Imposte e tasse su patrimonio immobiliare	1.324.150	122.931	1.447.081	1.700.000
Imposte di registro su contratti di locazione	95.021	300.930	395.951	260.000
Imposte e tasse sede	74.392	-2.323	72.069	68.000
Liti e risarcimenti	1.186.656	-381.247	805.409	825.000
Aggio riscossione contributi tramite ruoli esattoriali	157.000	3.000	160.000	-
Altri oneri	241.755	-113.967	127.788	200.000
Perdite su crediti verso iscritti per contributi (prescrizione)	1.396.955	-1.138.182	258.773	130.000
Perdite su crediti verso iscritti per sanzioni e interessi (prescrizione)	5.764.403	-5.764.403	-	-
Somme da versare allo Stato - Art. 8. Dl 95/2012	618.963	-	618.963	618.642
Totale	10.859.295	-6.973.261	3.886.034	3.801.642

La voce “imposte e tasse su patrimonio immobiliare” si riferisce, principalmente, all’imposta IMU, TASI e alle altre imposte sul patrimonio immobiliare della Cassa per € 1.447.081.

La voce “imposte e tasse sede” per € 72.069, si riferisce alla tassa rifiuti e ai canoni per l’occupazione degli spazi e aree pubbliche.

La voce “liti e risarcimenti” comprende le spese per risarcimenti per vertenze giudiziarie in materia previdenziale per € 786.044 e in materia immobiliare per € 19.365. I risarcimenti in materia previdenziale comprendono oltre ai risarcimenti dovuti ai pensionati a seguito di sentenze sfavorevoli alla Cassa, anche le spese legali di controparte. I risarcimenti in materia immobiliare si riferiscono principalmente alle spese sostenute per il risarcimento danni ad alcuni inquilini, a seguito di danni causati da eventi atmosferici.

La voce “altri oneri” include principalmente i costi relativi alla pubblicazione delle riviste periodiche e al piano di comunicazione istituzionale per € 22.070, all’acquisto di riviste, pubblicazioni per € 12.814, di cancelleria e stampati per € 38.899, di materiali di consumo per € 16.900, alle spese di rappresentanza per € 15.239, all’aggio dovuto per la riscossione dei contributi tramite ruoli esattoriali per € 160.000, oltre ad altre spese ed oneri per € 280.638.

La voce “somme da versare allo Stato - Art. 8 Dl 95/2012” è riferita all’attuazione delle disposizioni previste dal decreto legislativo 95/2012 che dispone il versamento al bilancio dello Stato del 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell’anno 2010, da reperire mediante riduzioni di spese.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari generati dalla gestione del patrimonio mobiliare ammontano ad € 46.610.575, come di seguito dettagliati:

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2015	Variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2016	PREVENTIVO ASSESTATO 2016
Da partecipazioni				
Controllate	-	-	-	-
Collegate	-	-	-	-
Altre	1.051.839	1.913.940	2.965.779	3.000.000
Sub-totale	1.051.839	1.913.940	2.965.779	3.000.000
Altri proventi finanziari				
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	497	-240	257	2.000
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	19.866.264	7.852.678	27.718.942	16.800.000
Da titoli iscritti nell’attivo circolante	10.468.202	28.185.663	38.653.865	19.100.000

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa 

Proventi diversi	5.458.890	-5.242.211	216.679	200.000
Sub-totale	35.793.853	30.795.890	66.589.743	36.102.000
Interessi passivi e altri oneri finanziari	4.153.499	19.026.407	23.179.906	1.160.000
Utili e perdite su cambi	-	234.959	234.959	-
Totale	32.692.193	13.918.382	46.610.575	37.942.000

I proventi da “altre partecipazioni”, pari ad € 2.965.779, si riferiscono ai dividendi incassati sulle partecipazioni azionarie immobilizzate e dell'attivo circolante, gestite direttamente, come di seguito dettagliate:

> azioni Banca Popolare di Sondrio	€ 12.027
> azioni Green Hunter	€ 101.106
> azioni ENI	€ 777.572
> azioni Assicurazioni Generali	€ 252.000
> azioni Unicredit	€ 60.000
> azioni Banca D'Italia	€ 1.700.000
> altre partecipazioni azionarie dell'attivo circolante	€ 63.074

I proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni, pari ad € 27.718.942 conseguiti nel corso del 2016 sono rappresentati dalla seguente tabella:

C-16 b da titoli iscritti che non costituiscono immobilizzazioni

Voce	Da azioni	Da obbligazioni	Da fondi immobiliari	Da fondi comuni d'investimento	Importo
Cedole	-	1.402.262	15.126.407	504.942	17.033.611
Utile su negoziazione titoli	5.000	-	10.039.629	640.702	10.685.331
Totale	5.000	1.402.262	25.166.036	1.145.644	27.718.942

Le cedole si riferiscono principalmente alle obbligazioni e polizze assicurative detenute in portafoglio per € 1.402.262, ai proventi riconosciuti dai fondi immobiliari per € 15.126.407 e ai proventi da fondi di Private Equity per € 504.942. L'utile su negoziazione titoli si riferisce principalmente alle plusvalenze realizzate con il rimborso parziale di quote del Fondo immobiliare Futura Alpha Plus per € 10.039.629, oltre a plusvalenze da fondi comuni di investimento per € 640.702 e all'utile sulle partecipazioni azionarie per € 5.000.

I proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante, pari ad € 38.653.865 conseguiti nel corso del 2016 sono rappresentati dalla seguente tabella:

C-16 b da titoli iscritti che non costituiscono immobilizzazioni

Voce	Da obbligazioni	Da azioni	Da GPM	Importo
Cedole	270.812	-	-	270.812
Utile su negoziazione titoli	99.966	127.284	-	227.250
Proventi da GPM	-	-	38.155.803	38.155.803
Totale	370.778	127.284	38.155.803	38.653.865

Le cedole si riferiscono alle obbligazioni non immobilizzate per € 270.812.

L'utile su negoziazione titoli si riferisce alle plusvalenze realizzate con la vendita delle azioni e obbligazioni non immobilizzate per € 227.250.

Il comparto GPM ha realizzato complessivamente proventi per € 38.155.803, come dettagliato nella seguente tabella:

> dividendi	€ 5.486.479
> cedole e interessi	€ 6.999.440
> utile su negoziazione titoli	€ 24.841.849
> altri proventi	€ 828.035


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa

Si segnala che, specificatamente per il comparto GPM, i criteri contabili di valutazione dei rendimenti seguono le regole previste dal codice civile e dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), diversi da quelli previsti per la valutazione dei rendimenti di tale comparto stabiliti dalla COVIP.

La voce proventi diversi dai precedenti, pari ad € 216.679, conseguiti nel corso del 2016 sono rappresentati dalla seguente tabella:

C- 16d proventi diversi dai precedenti

Voce	Da c/c bancari	Da investimenti di liquidità	Importo
Interessi attivi bancari	216.679	-	216.679
Totale	216.679	-	216.679

La voce "interessi attivi bancari" si riferisce agli interessi maturati sul conto corrente di tesoreria e sugli altri conti correnti bancari pari ad € 216.679.

La voce "interessi ed altri oneri finanziari", pari ad € 23.179.906, conseguiti nel corso del 2016 sono rappresentati dalla seguente tabella:

C- 17 Interessi ed altri oneri finanziari

Voce	CONSUNTIVO 31/12/2015	Variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2016	PREVENTIVO ASSESTATO 2016
Spese bancarie	36.502	-27.312	9.190	30.000
Perdite su negoziazione titoli immobilizzati	146.202	-146.202	-	-
Perdite su negoziazione titoli attivo circolante	120.047	-120.047	-	-
GPM - Commissioni di gestione	581.880	605.448	1.187.328	1.100.000
GPM - Spese su acquisto titoli	-	732.050	732.050	-
GPM - Perdite da gestioni patrimoniali	3.235.840	16.290.123	19.525.963	-
GPM - Commissioni di performance	-	1.704.762	1.704.762	-
Interessi passivi su depositi cauzionali per locazioni	33.028	-12.415	20.613	30.000
Totale	4.153.499	19.026.407	23.179.906	1.160.000

La voce "commissioni di gestione" si riferisce alle commissioni riconosciute ai cinque gestori a cui è stata affidata la gestione del patrimonio mobiliare della Cassa.

La voce "spese su acquisto titoli" si riferisce alle commissioni di negoziazione addebitate dai gestori.

La voce "commissioni di performance" si riferisce alle commissioni riconosciute ai gestori quando il rendimento finanziario realizzato è superiore ai parametri previsti in sede di gara.

La voce "perdite da GPM" si riferisce alle minusvalenze realizzate nell'attività di gestione del portafoglio gestito e sono pari ad € 19.525.963.

Rettifiche di valore di attività finanziarie
Rivalutazioni

Rivalutazioni di attività finanziarie	CONSUNTIVO 31/12/2015	Variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2016	PREVENTIVO ASSESTATO 2016
Da partecipazioni	-	-	-	-
Da immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	70.274	70.274	-
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	2.307.113	2.307.113	-
Totale	-	2.377.387	2.377.387	-

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa 

La voce pari ad € 2.377.387, si riferisce alla ripresa di valore di titoli precedentemente svalutati. La ripresa di valore viene effettuata nei limiti del costo originario di acquisto. L'importo di € 70.274 è relativo alla ripresa di valore del fondo Arcadia Small Cap. L'importo di € 2.307.113 si riferisce alla ripresa di valore dei titoli relativi alle gestioni patrimoniali affidate a terzi.

Svalutazioni

Svalutazioni di attività finanziarie	CONSUNTIVO 31/12/2015	Variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2016	PREVENTIVO ASSESTATO 2016
Da partecipazioni	-	-	-	-
Da immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	36.510.141	-13.465.006	23.045.135	-
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.443.056	-4.678.091	5.764.965	-
Totale	46.953.197	-18.143.097	28.810.100	-

Sono state apportate rettifiche per perdite durevoli di valore per € 28.810.100.

La svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie si riferisce all'adeguamento del valore di bilancio al valore determinato dal rendiconto al 31 dicembre 2016, del fondo immobiliare Scoiattolo ed è pari ad € 23.045.135. Si segnala che la svalutazione complessiva del fondo Scoiattolo è pari ad € 26.045.135, ma l'impatto sul conto economico è di € 23.045.135 in quanto è stato utilizzato l'importo precedentemente accantonato al fondo rischi per € 3.000.000.

La svalutazione dei titoli dell'attivo circolante si riferisce all'adeguamento del valore di bilancio al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio per € 5.764.965. In particolare sono stati svalutati per € 82.680 le partecipazioni azionarie, per € 86.915 le obbligazioni e per € 5.595.370 i titoli ricompresi nelle gestioni patrimoniali affidate a terzi

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce imposte sul reddito dell'esercizio pari ad € 20.401.975 è riepilogata nella seguente tabella:

Imposte sul reddito dell'esercizio				
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2015	Variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2016	PREVENTIVO ASSESTATO 2016
IRES - Immobiliare	1.717.100	-78.567	1.638.533	1.500.000
IRES - Mobiliare	14.600	5.456.746	5.471.346	2.450.000
IRAP	146.946	0	146.946	160.000
Imposta sostitutiva	299.446	-240.361	59.085	3.880.000
Imposte sulle rendite finanziarie	3.760.149	-597.037	3.163.112	2.950.000
GPM - Imposte sul risultato di gestione	-	7.867.546	7.867.546	-
Imposte per accertamenti	155.263	-155.263	-	-
Imposte esercizio precedente	22.078	2.033.329	2.055.407	2.053.000
Totale	6.115.582	14.286.393	20.401.975	12.993.000

La voce "IRES" è riferita all'imposta sui redditi di fabbricati, di capitale e diversi. L'aliquota applicata è pari al 27,50%. I redditi dei fabbricati sono calcolati sul canone di locazione annuo risultante dal contratto o sulla rendita catastale aggiornata maggiorata del 5%. I redditi di capitale sono costituiti dai redditi derivanti da partecipazioni in società nei limiti del 77,74% del loro ammontare incassato.

La voce "IRAP" è determinata sul costo del personale dipendente e sui costi assimilati al lavoro dipendente (compensi ai Sindaci non liberi professionisti, Collaborazioni, ecc.), al netto delle detrazioni riconosciute, applicando l'aliquota del 4,82% (regione Lazio).


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa

La voce “imposta sostitutiva” è riferita alle plusvalenze conseguite dalla vendita di titoli, applicando l'aliquota del 26%.

La voce “imposte sulle rendite finanziarie” comprende le imposte sui proventi da redditi di capitale percepiti nel periodo d'imposta, tassati a titolo definitivo, l'aliquota applicata è pari al 26%.

La voce “GPM imposte sul risultato di gestione” si riferisce alle imposte maturate sui risultati delle GPM affidate a terzi. Si segnala che, come previsto dalla normativa, il regime fiscale del risparmio gestito sconta l'imposta sul risultato maturato.

La voce “imposte esercizio precedente” si riferisce all'imposta IRES 2015, effettivamente determinata in sede di redazione del modello Unico 2016 € 2.055.407.

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Utile (Perdita) dell'esercizio

Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2015	Variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2016	PREVENTIVO ASSESTATO 2016
Utile (Perdite) dell'esercizio	-33.542.246	65.176.544	31.634.298	35.160.358
Totale	-33.542.246	65.176.544	31.634.298	35.160.358

ALTRE INFORMAZIONI

Corrispettivi di revisione contabile

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi corrisposti nell'esercizio 2016 per la revisione del bilancio di esercizio 2015:

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi in €
Revisione contabile	Ria Grant Thornton Spa	36.142

Operazioni con parti correlate

L'Associazione controlla direttamente la Previra Invest Sim S.p.A. (80%).

Le operazioni con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Di seguito si dà evidenza di tali dati:

Parti correlate	Costi	Ricavi
Previra Invest Sim	--	55.954

I ricavi si riferiscono ai canoni annuali per la locazione della sede.

Parti correlate	Crediti	Debiti
Previra Invest Sim	55.954	--

I crediti si riferiscono ai canoni dell'anno 2016 da incassare.

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa



RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI

(gli importi sono espressi in migliaia di Euro)

Prospetto delle fonti e degli impieghi

A corredo della nota integrativa, al fine di offrire una migliore informazione, viene di seguito presentato il rendiconto finanziario che si compone di due documenti:

- > il prospetto delle fonti e degli impieghi;
- > il prospetto dei flussi di cassa.

Il Rendiconto Finanziario dei flussi totali (Prospetto delle fonti e degli impieghi) evidenzia, in termini di risorse finanziarie e di impieghi delle stesse, le variazioni intervenute nelle poste di bilancio fra l'inizio e la fine del periodo considerato. È stata scelta la forma a sezioni divise e contrapposte che meglio permette di rilevare, distintamente, le "fonti" e gli "impieghi" di risorse finanziarie.

In particolare, le fonti, raggruppate per "provenienza", sono distinte in "interne" (ulteriormente divise in quelle provenienti dalla gestione reddituale e quelle derivanti da disinvestimenti) ed "esterne" (ulteriormente divise in quelle a medio/lungo termine e quelle di breve periodo).

Negli impieghi, raggruppati per "destinazione", sono separatamente evidenziati quelli rappresentati da investimenti in capitale fisso (cioè in attività destinate a permanere nel patrimonio per lungo periodo), in capitale circolante (vale a dire in attività di breve durata), e quelli consistenti nel rimborso di fonti di terzi ulteriormente distinte in quelle di medio e lungo termine e di breve periodo.

Si rileva che nel corrente esercizio le fonti, pari ad € 173.394, sono state prodotte per il 54,9% dalla gestione corrente, per il 29,7% dal disinvestimento di capitale immobilizzato, specificatamente dalle immobilizzazioni finanziarie, per il 5,1% dal disinvestimento di capitale circolante e utilizzo delle disponibilità liquide e per il 10,3% dall'impiego di fonti esterne di breve periodo (debiti).

Gli impieghi sono riferibili per il 9,5% agli investimenti in capitale fisso, per l'86,6% all'incremento del capitale circolante, specificatamente all'incremento di attività finanziarie e per il 4,0% al rimborso di passività di medio e breve periodo, come di seguito dettagliato:

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI (prospetto delle fonti e degli impieghi) al 31/12/2015 in € migliaia							
FONTI	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	IMPIEGHI	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015
Fonti interne				Investimenti patrimoniali in capitale fisso			
Risultato dell'esercizio	31.634		-33.542	Immobilizzazioni immateriali	287		295
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	255		216	Immobilizzazioni materiali	1.800		2.233
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.295		1.329	Immobilizzazioni finanziarie	14.307		65.244
Accantonamento al TFR	16		17	Totale	16.394	9,5%	67.772
Accantonamento ai fondi statuari	-		-				
Accantonamento per rischi	15.462		54.821	Investimenti patrimoniali in capitale circolante			
Utilizzo fondo ammortamento immateriale	-		-	Incremento attività finanziarie	65.737		605.868
Utilizzo fondo ammortamento materiale	-3		-1.084	Incremento altre partecipazioni	-		-
Utilizzo fondo indennità di maternità	-446		-552	Incremento disponibilità liquide	-		-

segue >


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa

Utilizzo fondo copertura rischi	-3.000		-12.298	Incremento crediti contributivi v/ iscritti	34.840		15.533
Utilizzo fondo previdenza	-		-	Incremento note credito da ricevere	-		-
Accantonamento al fondo imposte	-		520	Incremento crediti v/imprese controllate	-		-
Svalutazione delle immobilizzazioni	-		-	Incremento ratei e risconti attivi	392		2.951
Svalutazione crediti attivo circolante e delle disponibilità liquide	23.477		24.724	Incremento crediti tributari	-		-
Svalutazione attività finanziarie	26.432		46.953	Incremento altri crediti	49.107		3.626
Totale	95.122	54,9%	81.104	Totale	150.076	86,6%	627.978
Disinvestimenti patrimoniali di capitale immobilizzato				Rimborso di fonti di terzi a medio e lungo termine			
Diminuzione immobilizzazioni immateriali	-		-	Utilizzo fondo svalutazione crediti	2.344		11.961
Diminuzione immobilizzazioni materiali	5		2.251	Utilizzo fondo per rischi ed oneri	4.461		-
Diminuzione immobilizzazioni finanziarie	51.470		54.854	Pagamento tfr	47		50
Totale	51.475	29,7%	57.105	Totale	6.852	4,0%	12.011
Disinvestimenti patrimoniali di capitale circolante				Rimborso di fonti di terzi di breve periodo			
Diminuzione disponibilità liquide	8.785		464.362	Diminuzione debiti diversi	-		-
Diminuzione attività finanziarie	-		104.374	Diminuzione ratei e risconti passivi	23		-
Diminuzione altri crediti	78		223	Aumento ratei e risconti attivi	-		-
Diminuzione crediti v/imprese controllate	-		-	Diminuzione debiti tributari	-		798
Totale	8.863	5,1%	568.959	Diminuzione debiti v/fornitori	-		-
Fonti esterne di terzi a medio e lungo termine				Diminuzione debiti v/organismi statutari			
Prestiti a medio e lungo termine	-		-	Diminuzione debiti v/iscritti	-		-
Totale	-		-	Diminuzione debiti v/enti previdenziali	49		-
Fonti esterne di terzi di breve periodo				Diminuzione debiti v/altri			
Diminuzione ratei e risconti attivi	-		-	Diminuzione debiti v/imprese controllate	-		-
Aumento debiti v/fornitori	1.082		876	Totale	72	0,0%	798
Aumento debiti verso il personale	-		-				
Aumento debiti verso istituti previdenziali	-		84				
Aumento debiti v/altri	-		-				
Aumento debiti v/iscritti	-		-				
Aumento debiti verso imprese controllate	-		-				
Aumento debiti diversi	5.986		199				
Aumento ratei e risconti passivi	-		232				
Aumento debiti tributari	10.866		-				
Totale	17.934	10,3%	1.391				
TOTALE DELLE FONTI	173.394	100,0%	708.559	TOTALE DEGLI IMPIEGHI	173.394	100,0%	708.559

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa **RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA**

Il rendiconto finanziario dei flussi di cassa, predisposto secondo lo schema previsto dall'OIC 10, adattato alle specifiche esigenze della Cassa, evidenzia i flussi di liquidità avvenuti nel corso dell'esercizio classificando i flussi in relazione alla natura dell'operazione che li ha generati. Il prospetto è suddiviso in tre sezioni relative alle operazioni di investimento, alle operazioni di finanziamento e a quelle di gestione reddituale. La sezione relativa all'attività di finanziamento è stata adattata alle esigenze della Cassa, in quanto non è considerata, come da prassi corrente, ricorso a liquidità da terzi, ma come liquidità rinveniente da disinvestimenti e, considerando che la Cassa è completamente autofinanziata, da impiegare in attività di investimento.

Il rendiconto finanziario evidenzia che nel corso dell'esercizio è stata investita liquidità derivante sia dall'esercizio in corso che da esercizi precedenti per complessivi € 8.785 di cui € 32.172 relativa alla gestione reddituale e € 41.174 dall'attività di finanziamento/disinvestimento. La liquidità, pari ad € 82.131, è stata impiegata nell'attività di investimento. Rispetto all'anno precedente la gestione reddituale ha generato minore liquidità per € 41.572.

La minore liquidità generata rispetto al precedente esercizio è principalmente dovuta alla variazione dei crediti verso altri che sono stati incassati nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Si rileva che la liquidità a fine esercizio è pari ad € 117.507.

Di seguito si dà evidenza di tali dati:

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA	Esercizio 2016	Esercizio 2015
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
Utile di esercizio	31.634	-33.542
Ammortamenti e accantonamenti	17.012	56.886
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	16	17
Accantonamenti statuari	0	0
Rivalutazioni (plusvalenza da apporto)	0	0
Svalutazioni	49.909	71.677
Variazioni crediti verso iscritti	-34.840	-15.533
Variazioni crediti verso altri	-49.029	-3.403
Variazioni ratei e risconti attivi	-392	-2.951
Variazioni debiti verso fornitori	1.082	876
Variazioni altri debiti	5.937	283
Variazione ratei e risconti passivi	-23	232
Variazione fondo imposte (crediti/debiti tributari)	10.866	-798
Risultato della gestione reddituale	32.172	73.744
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	-287	-295
Immobilizzazioni materiali	-1.800	-2.233
Immobilizzazioni finanziarie	-14.307	-65.244
Attività finanziarie a breve	-65.737	-605.868
Risultato dell'attività di investimento	-82.131	-673.640
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	5	2.251
Immobilizzazioni finanziarie	51.470	54.854
Attività finanziarie a breve	0	104.374
Utilizzo fondi	-10.301	-25.946
Risultato dell'attività di finanziamento	41.174	135.533
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	-8.785	-464.363
CASSA E BANCHE INIZIALI	126.292	590.655
CASSA E BANCHE FINALI	117.507	126.292



RISULTATI GESTIONALI PER LINEE DI ATTIVITÀ

Il report margine di contribuzione ha lo scopo di rappresentare il risultato della performance della Cassa e degli elementi che hanno maggiormente contribuito al raggiungimento del risultato. Infatti l'attività della Cassa è suddivisa in tre aree gestionali (immobiliare, mobiliare e previdenziale). Il margine di contribuzione è stato elaborato partendo dal margine di contribuzione comunemente utilizzato dalle società commerciali ed adattato alle esigenze specifiche della Cassa. Infatti, a differenza di quelli normalmente utilizzati nella prassi contabile corrente, si evidenzia il margine di contribuzione di 1° e di 2° livello.

Il margine di contribuzione di 1° livello è costruito suddividendo i ricavi e i costi direttamente imputabili all'area di gestione che li ha generati (affitti=immobiliare; cedole=mobiliare; contributo soggettivo=previdenza), così come dettagliatamente elencati nei conti economici per aree di gestione inseriti nella relazione di gestione. Il margine di 2° livello è stato inserito per imputare gli accantonamenti connessi all'area previdenziale.

I costi generali, non direttamente imputabili alle tre aree di gestione, comprendono: tutte le spese per il personale, gli ammortamenti e gli accantonamenti, le spese per gli organi collegiali, i premi assicurativi, i canoni di assistenza, la vigilanza e la pulizia della sede, le utenze della sede, la formazione e altri costi per il personale, l'assistenza legale e notarile, le altre consulenze e gli altri oneri.

I costi generali comprendono anche gli oneri diversi di gestione, gli oneri straordinari, l'accantonamento al Fondo oscillazione titoli e la svalutazione del Fondo Scoiattolo.

Il margine di contribuzione di 1° livello, pari a € 86.715.678, è realizzato per il 90,27% dall'area previdenza, per il 7,27% dall'area mobiliare e per il 2,45% dall'area immobiliare.

Il rendimento lordo del patrimonio mobiliare è pari al 5,3%, mentre il rendimento netto è pari all'1,3%.

Il rendimento lordo del patrimonio immobiliare, pari al 4,0%, mentre il rendimento netto è pari a -0,1%.

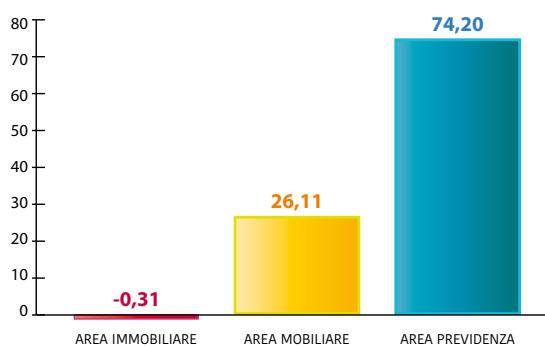
BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Nota Integrativa 

Risultati gestionali consuntivo 2016

Descrizione	LB immobiliare				LB mobiliare				LB previdenza				Totale Consuntivo 2016	Totale Budget 2016 assestato
	Consuntivo 2016	Incidenza % su ricavi	Budget 2016 ass.	Δ% su budget	Consuntivo 2016	Incidenza % su ricavi	Budget 2016	Δ% su budget	Consuntivo 2016	Incidenza % su ricavi	Budget 2015	Δ% su budget		
Ricavi diretti	6.035.880		5.740.000	5,15%	72.335.720		39.102.000	84,99%	307.858.254		298.040.000	3,29%	386.229.854	342.882.000
Costi diretti	6.254.199	104%	6.659.000	6,08%	54.220.953	75%	12.723.000	-326,16%	256.385.961	83%	260.747.000	1,67%	316.861.113	280.129.000
Margine di contribuzione	-218.319	-4%	-919.000	-76,24%	18.114.767	25%	26.379.000	-31,33%	51.472.293	17%	37.293.000	38,02%	69.368.741	62.753.000
Costi generali					26.545.135		16.000.000						37.734.443	27.592.642
Utile/perdita	-218.319		-919.000		-8.430.368		26.379.000		51.472.293		37.293.000		31.634.298	35.160.358

RENDIMENTO DEL PATRIMONIO INVESTITO	Consuntivo 2016		Budget 2016 assestato	
	Consuntivo 2016		Budget 2016 assestato	
Rendimento del patrimonio investito lordo	4,0%		6,1%	
Rendimento del patrimonio investito netto	-0,1%		2,9%	

Di seguito la rappresentazione grafica della composizione del margine di contribuzione di 1° livello per aree di gestione:







**BILANCIO D'ESERCIZIO 2016
RICLASSIFICATO AI SENSI DEL D.M. 27/03/2013**

Conto consuntivo in termini di cassa
di cui all'art.9, comma 1 allegato 2

Conto consuntivo in termini di cassa
di cui all'art.9, comma 1 allegato 3

Piano degli indicatori e dei risultati


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Conto Consuntivo
ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI
STATO PATRIMONIALE Consuntivo 2016

ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - Allegato 3

ATTIVO		ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI	1.129.456.231	1.192.517.380	-63.061.149
B) I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	294.411	262.797	31.614
B) I 1	Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0
B) I 2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0
B) I 3	Diritti di brevetto indust. e diritti di utilizzaz. opere ingegno	294.411	262.797	31.614
B) I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0
B) I 5	Avviamento	0	0	0
B) I 6	Immobilizzazioni in corso ed Acconti	0	0	0
B) I 7	Altre	0	0	0
B) II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	123.511.969	123.009.067	502.902
B) II 1	Terreni e fabbricati	123.172.848	122.658.815	514.033
B) II 2	Impianti e macchinari	0	0	0
B) II 3	Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
B) II 4	Altri beni	339.121	350.252	-11.131
B) II 5	Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed acconti	0	0	0
B) III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.005.649.851	1.069.245.516	-63.595.665
B) III 1	Partecipazioni	64.321.586	61.817.677	2.503.909
B) III 2	Crediti	184.342	183.527	815
B) III 3	Altri titoli	941.143.923	1.007.244.312	-66.100.389
B) III 4	Azioni proprie	0	0	0
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	1.263.823.568	1.144.134.652	119.688.916
C) I	RIMANENZE	0	0	0
C) II	CREDITI	481.592.957	418.855.996	62.736.961
C) II 1	Verso iscritti (al netto del fondo di svalutazione)	480.499.206	445.658.858	34.840.348
	- Fondo svalutazione crediti v/iscritti	-63.575.296	-42.256.331	-21.318.965
C) II 2	Verso imprese controllate	0	0	0
C) II 3	Verso imprese collegate	0	0	0
C) II 4	Verso imprese controllanti	0	0	0
C) II 4 bis	Crediti tributari	15.201	92.736	-77.535
C) II 5	Verso altri (al netto del fondo di svalutazione)	88.682.689	39.576.074	49.106.615
	- Fondo svalutazione crediti	-14.222.314	-14.408.812	186.498
	- Fondo copertura rischi	-9.806.529	-9.806.529	0
C) III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	664.723.651	598.986.214	65.737.437
C) III 1	Partecipazioni in imprese controllate	1.200.000	1.200.000	0
C) III 4	Altre partecipazioni	831.083	1.870.522	-1.039.439
C) III 6	Altri titoli	662.692.568	595.915.692	66.776.876
C) IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	117.506.960	126.292.442	-8.785.482
D)	RATEI E RISCONTI	9.194.577	8.802.267	392.310
TOTALE ATTIVO		2.402.474.376	2.345.454.299	57.020.077

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Conto Consuntivo



ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

STATO PATRIMONIALE Consuntivo 2016
ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - Allegato 3

PASSIVO		ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
A)	PATRIMONIO NETTO	2.261.340.508	2.230.152.680	31.187.828
A) I	Fondo di dotazione (capitale)	0	0	0
A) II	Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0
A) III	Riserve di rivalutazione	0	0	0
A) IV	Riserva legale	2.229.706.210	2.263.694.926	-33.988.716
A) V	Riserve statutarie	0	0	0
A) VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
A) VII	Altre riserve	0	0	0
A) VIII	Utile (perdita) esercizi prec. portate a nuovo	0	0	0
A) IX	Utile(perdita) dell'esercizio	31.634.298	-33.542.246	65.176.544
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	95.257.643	87.255.549	8.002.094
B) 1	Per trattamento quiescenza e obblighi simili	0	0	0
B) 2	Per imposte, anche differite	382.655	552.655	-170.000
B) 3	Altri	94.874.988	86.702.894	8.172.094
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.052.215	1.083.931	-31.716
D)	DEBITI	40.527.671	22.642.255	17.885.416
D) 1	Obbligazioni	0	0	0
D) 2	Obbligazioni convertibili	0	0	0
D) 3	Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
D) 4	Debiti verso banche	0	0	0
D) 5	Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
D) 6	Acconti	0	0	0
D) 7	Debiti verso fornitori	5.411.836	4.329.590	1.082.246
D) 8	Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
D) 9	Debiti verso imprese controllate	0	0	0
D) 10	Debiti verso imprese collegate	0	0	0
D) 11	Debiti verso controllanti	0	0	0
D) 12	Debiti Tributarî	20.032.959	9.166.477	10.866.482
D) 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	272.428	321.768	-49.340
D) 14	Altri debiti	14.810.448	8.824.420	5.986.028
E)	RATEI E RISCONTI	4.296.339	4.319.884	-23.545
TOTALE PASSIVO		2.402.474.376	2.345.454.299	57.020.077


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Conto Consuntivo
ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI
BILANCIO CONSUNTIVO 2016
Conto Consuntivo 2015 (art. 2, comma 3 - DM 27/03/2013)

CONTO CONSUNTIVO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONI
	ASSESTATO			CONSUNTIVO
	2016	2016	2015	2016 - 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	293.655.000	299.651.517	287.990.577	11.660.940
a) contributo ordinario dello Stato	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	150.000	137.060	148.254	-11.194
c) 1 contributi dallo Stato	150.000	137.060	148.254	-11.194
d) contributi da privati	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	293.505.000	299.514.457	287.842.323	11.672.134
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	-	-	-
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi	5.740.000	5.103.497	5.362.916	-259.419
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	5.740.000	5.103.497	5.362.916	-259.419
Totale valore della produzione (A)	299.395.000	304.755.014	293.353.493	11.401.521
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
7) Per servizi	250.446.000	237.821.776	237.105.732	716.044
a) erogazione di servizi istituzionali	243.823.000	231.925.929	231.370.502	555.427
b) acquisizione di servizi	5.053.000	4.385.093	4.325.508	59.585
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	360.000	381.160	278.405	102.755
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.210.000	1.129.594	1.131.317	-1.723
8) per godimento beni di terzi	15.000	10.544	12.528	-2.472
- spese per noleggio macchine, mobili e attrezzature d'ufficio	15.000	10.544	12.528	-1.984
9) per il personale	4.977.000	4.895.996	5.135.759	-239.763
a) salari e stipendi	3.594.000	3.491.958	3.738.833	-246.875
b) oneri sociali	980.000	968.048	951.452	16.596
c) trattamento di fine rapporto	205.000	218.422	226.487	-8.065
d) trattamento di quiescenza e simili	108.000	108.568	109.987	-1.419
e) altri costi	90.000	109.000	109.000	-
10) Ammortamenti e svalutazioni	17.849.000	25.028.181	26.267.752	-1.239.571
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	170.000	255.388	215.693	39.695
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.429.000	1.295.515	1.328.619	-33.104
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.250.000	23.477.278	24.723.440	-1.246.162
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12) Accantonamenti per rischi	16.080.000	9.867.323	18.970.000	-9.102.677
13) Altri accantonamenti	-	-	36.370.935	-36.370.935
14) Oneri diversi di gestione	3.801.642	3.883.951	10.858.426	-6.974.475
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	618.642	618.963	618.963	-
b) altri oneri diversi di gestione	3.183.000	3.264.988	10.239.463	-6.974.475
Totale Costi (B)	293.168.642	281.507.771	334.721.132	-53.213.361

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Conto Consuntivo



ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Conto Consuntivo 2015 (art. 2, comma 3 - DM 27/03/2013)

CONTO CONSUNTIVO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONI
	ASSESTATO	2016	2015	CONSUNTIVO
	2016	2016	2015	2016 - 2015
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	6.226.358	23.247.243	-41.367.639	64.614.882
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	3.000.000	2.965.779	1.051.839	1.913.940
16) Altri proventi finanziari	36.102.000	66.589.743	35.793.853	30.795.890
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	2.000	257	497	-240
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	16.800.000	27.718.942	19.866.264	7.852.678
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	19.100.000	38.653.865	10.468.202	28.185.663
d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	200.000	216.679	5.458.890	-5.242.211
17) Interessi e altri oneri finanziari	1.160.000	23.179.906	4.153.499	19.026.407
a) interessi passivi	30.000	20.676	33.028	-12.352
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	1.130.000	23.159.230	4.120.471	19.038.759
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	234.959	-	234.959
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)	37.942.000	46.610.575	32.692.193	13.918.382
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:	-	2.377.387	-	2.377.387
a) da partecipazioni	-	-	-	-
b) da immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	70.274	-	70.274
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	2.307.113	-	2.307.113
19) Svalutazioni:	-	28.810.100	46.953.197	-18.143.097
a) da partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	23.045.135	36.510.141	-13.465.006
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	5.764.965	10.443.056	-4.678.091
Totale delle rettifiche di valore	-	-26.432.713	-46.953.197	20.520.484
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrिवibili al n. 5)	4.385.000	9.139.120	29.209.667	-20.070.547
- plusvalenze	-	-	540	-540
- plusvalenze da vendita immobili	-	-	1.832.436	-1.832.436
- altri proventi	4.385.000	9.139.120	27.376.691	-18.237.571
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrिवibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	400.000	527.952	1.162.951	-634.999
- minusvalenze	-	767	476	291
- altri oneri	400.000	527.185	1.162.475	-635.290
Totale delle partite straordinarie (20-21)	3.985.000	8.611.168	28.046.716	-19.435.548
Risultato prima delle imposte	48.153.358	52.036.273	-27.581.927	79.618.200
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.993.000	20.401.975	5.960.319	14.441.656
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	35.160.358	31.634.298	-33.542.246	65.176.544


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Conto Consuntivo
ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI
CONTO CONSUNTIVO 2016

 ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - **IN TERMINI DI CASSA**
ENTRATA

LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	262.705.204
II	Tributi	0
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	0
II	Contributi sociali e premi	262.705.204
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	262.705.204
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	0
I	Trasferimenti correnti	145.634
II	Trasferimenti correnti	145.634
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	145.634
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	0
III	Trasferimenti correnti da Imprese	0
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
I	Entrate extratributarie	28.085.222
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.637.975
III	Vendita di beni	0
III	Vendita di servizi	0
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.637.975
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
II	Interessi attivi	569.105
III	Interessi attivi su titoli obbligazionari a breve termine	270.812
III	Interessi attivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	81.357
III	Altri interessi attivi	216.936
II	Altre entrate da redditi da capitale	17.288.634
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	13.709.472
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	2.965.776
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0
III	Altre entrate da redditi da capitale	613.386
II	Rimborsi e altre entrate correnti	4.589.508
III	Indennizzi di assicurazione	0
III	Rimborsi in entrata	496.092
III	Altre entrate correnti n.a.c.	4.093.416
I	Entrate in conto capitale	0
II	Tributi in conto capitale	0
III	Altre imposte in conto capitale	0
II	Contributi agli investimenti	0
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	0
III	Contributi agli investimenti da Imprese	0
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
II	Trasferimenti in conto capitale	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	0

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Conto Consuntivo



ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

CONTO CONSUNTIVO 2016

ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - IN TERMINI DI CASSA

ENTRATA

LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e dal Resto dal Mondo	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0
III	Alienazione di beni materiali	0
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0
III	Alienazione di beni immateriali	0
II	Altre spese in conto capitale	0
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi Immobiliari	0
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	19.587.877
II	Alienazioni di attività finanziarie	19.587.877
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	1.066.351
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	12.474.105
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	1.864.274
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	4.183.147
II	Riscossione crediti di breve termine	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Conto Consuntivo
ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI
CONTO CONSUNTIVO 2016

 ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - **IN TERMINI DI CASSA**
ENTRATA

LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0
III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0
III	Prelievi da depositi bancari	0
I	Accensione Prestiti	0
II	Emissione di titoli obbligazionari	0
III	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0
III	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0
II	Accensione prestiti a breve termine	0
III	Finanziamenti a breve termine	0
III	Anticipazioni	0
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0
II	Altre forme di indebitamento	0
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0
III	Accensione Prestiti - Derivati	0
I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	60.555.513
II	Entrate per partite di giro	60.555.513
III	Altre ritenute	0
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	60.109.379
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	446.134
III	Altre entrate per partite di giro	0
II	Entrate per conto terzi	0
III	Rimborso per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	0
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0
III	Depositi di/preso terzi	0
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0
III	Altre entrate per conto terzi	0
	TOTALE GENERALE ENTRATE	371.079.450

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Conto Consuntivo



ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI CONTO CONSUNTIVO 2016 ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni IN TERMINI DI CASSA		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche		Missione servizi per conto terzi e partite di giro (pag.4 - circolare MEF n. 23/2013)	Totale spese
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 indirizzo politico	Programma 3 servizi generali, formativi e approvig. per le amm. pubbliche		
USCITE		Divisione 10 protezione sociale					Divisione 10 protezione sociale	Divisione 10 protezione sociale	IMPORTO	IMPORTO
LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	Gruppo 1 malattia e invalidità	Gruppo 2 vecchiaia	Gruppo 3 superstiti	Gruppo 4 famiglia	Gruppo 5 disoccupazione	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile		
		IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
I	Spese correnti	7.068.629	179.445.572	35.704.483	5.346.759	0	1.392.860	18.848.907	0	247.807.210
II	Redditi di lavoro dipendente	0	0	0	0	0	0	5.149.517	0	5.149.517
III	Retribuzioni lorde	0	0	0	0	0	0	4.072.901	0	4.072.901
III	Contributi sociali a carico dell'Ente	0	0	0	0	0	0	1.076.616	0	1.076.616
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	0	0	0	0	0	0	7.973.419	0	7.973.419
III	Imposte e tasse a carico dell'Ente	0	0	0	0	0	0	7.973.419	0	7.973.419
II	Acquisto di beni e servizi	0	1.034.128	0	0	0	1.392.860	5.645.880	0	8.072.868
III	Acquisto di beni non sanitari	0	488.305	0	0	0	0	0	0	488.305
III	Acquisto di beni sanitari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Acquisto di servizi non sanitari	0	545.823	0	0	0	1.392.860	5.645.880	0	7.584.563
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Trasferimenti correnti	7.068.629	177.998.836	35.704.483	5.346.759	0	0	0	0	226.118.707
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	7.068.629	177.998.836	35.704.483	5.346.759	0	0	0	0	226.118.707
III	Trasferimenti correnti a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Interessi passivi	0	20.613	0	0	0	0	0	0	20.613
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri interessi passivi	0	20.613	0	0	0	0	0	0	20.613
II	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0	0	0	0	0	0	0	0	0


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Conto Consuntivo

ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI CONTO CONSUNTIVO 2016 ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni IN TERMINI DI CASSA		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche		Missione servizi per conto terzi e partite di giro (pag.4 - circolare MEF n. 23/2013)	Totale spese
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 indirizzo politico	Programma 3 servizi generali, formativi e approvigg. per le amministrazioni pubbliche		
USCITE		Divisione 10 protezione sociale					Divisione 10 protezione sociale	Divisione 10 protezione sociale	IMPORTE	IMPORTE
LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	Gruppo 1 malattia e invalidità	Gruppo 2 vecchiaia	Gruppo 3 superstiti	Gruppo 4 famiglia	Gruppo 5 disoccupazione	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile		
		IMPORTE	IMPORTE	IMPORTE	IMPORTE	IMPORTE	IMPORTE	IMPORTE	IMPORTE	
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	285.802	0	0	0	0	0	285.802	
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborsi di imposte in uscita	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	0	285.802	0	0	0	0	0	285.802	
II	Altre spese correnti	0	106.193	0	0	0	0	80.091	186.284	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Versamenti IVA a debito	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Premi di assicurazione	0	106.193	0	0	0	0	80.091	186.284	
III	Spese dovute a sanzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Altre spese correnti n.a.c.	0	0	0	0	0	0	0	0	
I	Spese in conto capitale	0	2.434.428	0	0	0	0	0	2.434.428	
II	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Tributi su lasciti e donazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	2.434.428	0	0	0	0	0	2.434.428	
III	Beni materiali	0	2.147.426	0	0	0	0	0	2.147.426	
III	Terreni e beni materiali non prodotti	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Beni immateriali	0	287.002	0	0	0	0	0	287.002	
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Conto Consuntivo



ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI CONTO CONSUNTIVO 2016 ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni IN TERMINI DI CASSA		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche		Missione servizi per conto terzi e partite di giro (pag.4 - circolare MEF n. 23/2013)	Totale spese
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 indirizzo politico	Programma 3 servizi generali, formativi e approvig. per le amm. pubbliche		
USCITE		Divisione 10 protezione sociale					Divisione 10 protezione sociale	Divisione 10 protezione sociale	IMPORTO	IMPORTO
LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	Gruppo 1 malattia e invalidità	Gruppo 2 vecchiaia	Gruppo 3 superstiti	Gruppo 4 famiglia	Gruppo 5 disoccupazione	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile		
		IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
III	Contributi agli investimenti a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e del Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Conto Consuntivo

ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI CONTO CONSUNTIVO 2016 ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni IN TERMINI DI CASSA		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche		Missione servizi per conto terzi e partite di giro (pag.4 - circolare MEF n. 23/2013)	Totale spese
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 indirizzo politico	Programma 3 servizi generali, formativi e approvigg. per le amm. pubbliche		
		Divisione 10 protezione sociale					Divisione 10 protezione sociale	Divisione 10 protezione sociale		
USCITE		Gruppo 1 malattia e invalidità	Gruppo 2 vecchiaia	Gruppo 3 superstiti	Gruppo 4 famiglia	Gruppo 5 disoccupazione	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile	IMPORTO	IMPORTO
LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Altre spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I	Spese per incremento attività finanziarie	0	66.810.023	0	0	0	0	0	0	66.810.023
II	Acquisizioni di attività finanziarie	0	66.810.023	0	0	0	0	0	0	66.810.023
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	0	52.613.502	0	0	0	0	0	0	52.613.502
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	0	14.196.521	0	0	0	0	0	0	14.196.521
III	Acquisizioni di titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Acquisizioni di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Conto Consuntivo



ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI CONTO CONSUNTIVO 2016 ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni IN TERMINI DI CASSA		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche		Missione servizi per conto terzi e partite di giro (pag.4 - circolare MEF n. 23/2013)	Totale spese
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 indirizzo politico	Programma 3 servizi generali, formativi e approvvig. per le amm. pubbliche		
USCITE		Divisione 10 protezione sociale					Divisione 10 protezione sociale	Divisione 10 protezione sociale	IMPORTO	IMPORTO
		Gruppo 1 malattia e invalidità	Gruppo 2 vecchiaia	Gruppo 3 superstiti	Gruppo 4 famiglia	Gruppo 5 disoccupazione	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile		
LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Conto Consuntivo

ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI CONTO CONSUNTIVO 2016 ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni IN TERMINI DI CASSA		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche		Missione servizi per conto terzi e partite di giro (pag.4 - circolare MEF n. 23/2013)	Totale spese
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 indirizzo politico	Programma 3 servizi generali, formativi e approvigg. per le amm. pubbliche		
		Divisione 10 protezione sociale					Divisione 10 protezione sociale	Divisione 10 protezione sociale		
USCITE		Gruppo 1 malattia e invalidità	Gruppo 2 vecchiaia	Gruppo 3 superstiti	Gruppo 4 famiglia	Gruppo 5 disoccupazione	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile	IMPORTO	IMPORTO
LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Versamenti a depositi bancari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I	Rimborso Prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Chiusura Anticipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0

BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Conto Consuntivo



ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI CONTO CONSUNTIVO 2016 ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni IN TERMINI DI CASSA		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche		Missione servizi per conto terzi e partite di giro (pag.4 - circolare MEF n. 23/2013)	Totale spese
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 indirizzo politico	Programma 3 servizi generali, formativi e approvig. per le amm. pubbliche		
USCITE		Divisione 10 protezione sociale					Divisione 10 protezione sociale	Divisione 10 protezione sociale		
LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	Gruppo 1 malattia e invalidità	Gruppo 2 vecchiaia	Gruppo 3 superstiti	Gruppo 4 famiglia	Gruppo 5 disoccupazione	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile	IMPORTO	IMPORTO
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso Prestiti - Derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	60.555.513	60.555.513
II	Uscite per partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	60.555.513	60.555.513
III	Versamenti di altre ritenute	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	0	0	0	0	0	0	0	60.109.379	60.109.379
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	0	0	0	0	0	0	0	446.134	446.134
III	Altre uscite per partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Uscite per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti per conto a altri settori	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Depositi di/preso terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altre uscite per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE GENERALE USCITE	7.068.629	248.690.023	35.704.483	5.346.759	0	1.392.860	18.848.907	60.555.513	377.607.174



CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2016 - Conto Consuntivo

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

L'obiettivo della Cassa è la sostenibilità finanziaria del sistema previdenziale nel lungo periodo e il contenimento delle spese.

	2016	2015
ENTRATE CONTRIBUTIVE [1]	306.119.479	304.052.312
PRESTAZIONI [2]	237.055.357	232.050.736
SALDO	69.064.122	72.001.576
RAPPORTO CONTRIBUTI/PRESTAZIONI	1,29%	1,31%
ISCRITTI	25.520	25.771
PENSIONATI	8.987	8.757
RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI	2,84%	2,94%

1) comprende contributi e sanzioni

2) comprende anche gli arretrati Pro-rata liquidati nell'anno



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI



CNPR BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2016 - **Relazione** del **Collegio** dei **Sindaci**

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2016 - **Relazione del Collegio dei Sindaci**  CNPR

 CNPR

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



234

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2016

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Bilancio di esercizio 2016 - Relazione del Collegio sindacale

1


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2016 - Relazione del Collegio dei Sindaci

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



235

Signori Delegati,

il Collegio, nominato nell'attuale composizione dal Comitato dei Delegati nelle sedute del 23-24 aprile 2015, ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 della Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 marzo 2017 ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale. Nell'esame del documento contabile il Collegio ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e del vigente Regolamento di contabilità, ed è stato messo a nostra disposizione nel rispetto del termine di cui all'articolo 2429 codice civile.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. E' corredato inoltre dal rendiconto finanziario dei flussi totali e dei flussi di cassa, dai risultati gestionali per linee di attività e dal bilancio d'esercizio riclassificato ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.M. 27 marzo 2013 e successive modificazioni.

Il bilancio al 31/12/2016 chiude con un avanzo di 31,63 mln di euro.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile e a certificazione da parte della società Ria Grant Thornton S.p.A., ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509. Alla data di chiusura della presente relazione la società di revisione, pur non avendo ancora rilasciato la propria certificazione, ci ha trasmesso una bozza della stessa dalla quale emerge "che il Bilancio d'esercizio fornisce una situazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione Cnpr al 31/12/2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Il Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del codice civile, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto.

Nello svolgimento di tali funzioni, questo Collegio ha tenuto n. 24 riunioni periodiche ed ha partecipato a n. 2 riunioni del Comitato dei Delegati, a n. 23 sedute del Consiglio di Amministrazione e n. 11 della Giunta Esecutiva.

Parte prima

Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la nostra attività è stata svolta ai sensi della normativa vigente in materia.

In particolare il Collegio Sindacale ha formulato osservazioni e raccomandazioni nei propri verbali, trasmessi alle Amministrazioni Vigilanti.

Al riguardo il Collegio sindacale informa, altresì, che nel corso delle proprie verifiche ha avuto incontri sia con la società di revisione incaricata sia con l'Organismo di vigilanza (ODV), nella persona dell'avvocato Mario Ippolito.

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2016 - Relazione del Collegio dei Sindaci



Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



236

Per quanto attiene al sistema di controllo interno e all'assetto organizzativo dell'Ente il Collegio sindacale ribadisce le criticità già evidenziate nella relazione al Bilancio di esercizio 2015 peraltro evidenziate anche dall'ODV, concernenti la necessità di un miglioramento del processo di interazione e di integrazione tra l'ufficio di contabilità e l'ufficio contributi e prestazioni in quanto gli stessi utilizzano sistemi informatici diversi e attuano ancora un processo di riconciliazione di tipo manuale.

Segnala inoltre che l'attuale sistema di controllo interno non prevede un'adeguata segregazione delle funzioni apicali del personale con i relativi rischi che ciò comporta.

Per quanto riguarda l'area afferente le procedure, il Collegio, rilevando che le stesse risultano numerose e frammentarie, raccomanda la redazione di un manuale organico e sistematico delle procedure.

Per quanto attiene il sistema di controllo amministrativo la Cassa non risulta dotata del libro inventari. Conseguentemente il Collegio sindacale raccomanda la Cassa di dotarsi del predetto libro e di effettuare almeno una volta l'anno il controllo fisico dei beni di proprietà della Cassa nonché di quelli presso terzi oppure di terzi a disposizione della Cassa.

Parte seconda

Analisi dei dati di bilancio

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/94 a revisione contabile indipendente e certificazione.

Tale incarico è stato attribuito per il triennio 2016 - 2018 a Ria Grant Thornton Spa a seguito di procedure di evidenza pubblica. Alla predetta Società di revisione è stato altresì attribuito l'incarico di effettuare almeno tre verifiche periodiche annuali della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione di fatti di gestione delle scritture contabili, oltre che la coerenza dei dati di bilancio con la relazione sulla gestione degli amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio sindacale ha più volte incontrato i Responsabili della Società di revisione e in tali incontri non ci sono state riferite sostanziali criticità.

Lo stato patrimoniale presenta, a fini comparativi, anche i valori dell'esercizio precedente, che qui di seguito in sintesi si riportano:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2016 - Relazione del Collegio dei Sindaci

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



237

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Immobilizzazioni	1.129.456.231	1.192.517.380	- 63.061.149
Attivo circolante	1.263.823.568	1.144.134.652	119.688.916
Ratei e risconti	9.194.577	8.802.267	392.310
Totale Attivo	2.402.474.376	2.345.454.299	57.020.077

PASSIVO

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Patrimonio netto	2.261.340.508	2.230.152.680	31.187.828
Fondo rischi ed oneri	95.257.643	87.255.549	8.002.094
Tratt. fine rapporto	1.052.215	1.083.931	- 31.716
Debiti	40.527.671	22.642.255	17.885.416
Ratei e risconti	4.296.339	4.319.884	- 23.545
Totale Passivo	2.402.474.376	2.345.454.299	57.020.077

I valori del conto economico sono confrontati con quelli del budget assestato 2016, come di seguito evidenziato:

**Quadro di riclassificazione dei risultati economici
CONTO ECONOMICO**

	ESERCIZIO 2016	BUDGET ASSESTATO 2016	VARIAZIONI
Valore della produzione	313.894.134	303.780.000	10.114.134
Costi della produzione	282.035.723	293.568.642	- 11.532.919
<i>Differenza</i>	<i>31.858.411</i>	<i>10.211.358</i>	<i>21.647.053</i>
Proventi e oneri fin.	46.610.575	37.942.000	8.668.575
Rettifiche attività fin.	- 26.432.713	-	- 26.432.713
<i>Risultato prima imposte</i>	<i>52.036.273</i>	<i>48.153.358</i>	<i>3.882.915</i>
Imposte sul reddito	20.401.975	12.993.000	7.408.975
Utile/perdita esercizio	31.634.298	35.160.358	- 3.526.060

Bilancio di esercizio 2016 - Relazione del Collegio sindacale

4

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2016 - Relazione del Collegio dei Sindaci



Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



238

Lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono conformi alle previsioni di legge.

Al riguardo il Collegio Sindacale osserva quanto segue:

(gli importi che seguono sono evidenziati in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

B II. 1 Terreni e fabbricati

La Nota Integrativa dedica un'informativa corredata da tabelle sulla consistenza del patrimonio immobiliare, che non è mai stato oggetto di rivalutazione ed al 31 dicembre 2016 è pari a € 123.173.

B) III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B III. 4 Altri titoli - Fondi comuni - Sicav

Per quanto riguarda la partecipazione in Adenium Sicav, il Collegio sindacale prende atto che con assemblea del 24 gennaio 2017 gli azionisti della Sicav hanno approvato il Bilancio d'esercizio al 31/12/2014, nonché il Bilancio ante liquidazione relativo al periodo 1 gennaio 2015 - 20 gennaio 2015, data di messa in liquidazione di Adenium Sicav.

Al riguardo il Collegio sindacale vi segnala che la Società di revisione PricewaterhouseCoopers ("Pwc") si è dichiarata impossibilitata ad esprimere un giudizio sul Bilancio di Adenium Sicav, sia per quanto riguarda l'esercizio 2014, sia per quanto riguarda il periodo antecedente la messa in liquidazione della Sicav stessa.

A tal proposito il Collegio sindacale come già evidenziato nella propria relazione al Bilancio di previsione del 2017 alla quale si rinvia, conferma di non avere elementi sufficienti per esprimere un giudizio compiuto sulla valorizzazione della Sicav, e pertanto è impossibilitato a esprimere un giudizio al riguardo.

Inoltre si ribadisce quanto affermato dal co liquidatore nella propria relazione del 21 marzo 2016 nella quale si rende noto che CNPR ha garantito al CCSF (Autorità di vigilanza lussemburghese), al fine di mantenere la Sicav in bonis, l'integrale copertura delle spese di liquidazione, senza alcun limite. Inoltre l'Autorità di vigilanza lussemburghese ha richiesto di confermare come "condizione essenziale ed indefettibile" che la liquidazione procedesse in bonis con il pieno sostegno economico/finanziario di CNPR.

Conseguentemente la CNPR potrebbe essere chiamata in futuro a rispondere in solido con Adenium Sicav delle obbligazioni assunte da quest'ultima nei confronti di terzi creditori.



Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



239

B III. 1. d) Partecipazioni in altre imprese

Il Collegio sindacale segnala, in riferimento al titolo Unicredit Spa, alla luce del documento di registrazione Unicredit Spa depositato presso la Consob in data 30 gennaio 2017, che il valore di carico del titolo (euro 6,22 ad azione) è notevolmente superiore al valore al 31/12/2016 di euro 2,73 ad azione, e che alla data del 28 febbraio 2017, a seguito dell'aumento del capitale sociale dell'Istituto di credito, ha subito un ulteriore deprezzamento a euro 1,27 ad azione. Pertanto nel breve - medio periodo la valutazione di detto titolo non potrà raggiungere i valori storici di carico, sussistendo i presupposti per la svalutazione della partecipazione per perdita durevole di valore in ossequio di quanto previsto dal principio contabile OIC 21.

B III. 5 Altri titoli - fondi e note immobiliari

Detta voce registra una variazione per € 30.681 relativa al Fondo immobiliare Scioattolo. Detta variazione deriva in parte dalla svalutazione degli immobili del fondo redatta dall'Esperto indipendente e dalla riduzione del NAV pari ad € 26.045, e in parte dal decremento per rimborso di quote del Fondo alla Cassa pari a € 4.636. Si segnala che l'impatto sul conto economico del presente esercizio della svalutazione apportata è pari a € 23.045, in quanto € 3.000 erano stati accantonati nell'esercizio precedente.

	31/12/2015	variazione	31/12/2016
FONDO SCIOATTOLO	450.307	- 30.681	419.626

Il valore complessivo netto delle quote (classe A) detenute dalla Cassa nel Fondo Scioattolo al 31/12/2016 è di € 419.626, come risulta dal relativo Rendiconto del Fondo alla stessa data, in cui si dà atto dell'aggiornamento al valore di mercato degli immobili al termine dell'anno 2016 effettuato dall'Esperto indipendente

Dal rendiconto risulta che, su circa n. 1.127 unità immobiliari immesse sul mercato, per n. 142 (erano 86 al 31/12/2015) sono state formalizzate le vendite per un valore complessivo pari a € 41.051 a partire dall'inizio delle dismissioni mentre per n. 15 sono pervenute proposte irrevocabili di acquisto per € 4.242.

Pur in presenza di una accelerazione delle vendite nel 2016, considerati i tempi lunghi del processo di dismissione del patrimonio immobiliare, il Collegio raccomanda di svolgere un costante monitoraggio sui costi di gestione del Fondo, con particolare riguardo ai costi di manutenzione straordinaria, ai fini del contenimento delle relative spese.

Inoltre, il Collegio sindacale fa presente la necessità che le operazioni di vendita perseguano l'obiettivo del massimo realizzo in linea con gli effettivi prezzi di mercato, tenuto conto che il piano di dismissione immobiliare deve generare

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2016 - Relazione del Collegio dei Sindaci 

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



240

flussi finanziari adeguati a garantire, nel medio-lungo periodo, la sostenibilità previdenziale della CNPR.

C) II CREDITI

Il saldo complessivo, al netto dei fondi di svalutazione pari a € 87.604, è di € 481.593, con un incremento di € 62.737 rispetto all'esercizio precedente.

In tale voce sono ricompresi i crediti verso gli iscritti, al netto del fondo di svalutazione di € 63.575, relativi a quanto dovuto per versamenti contributivi non effettuati, evidenziati nella tabella che segue:

Descrizione	2016	2015	2014	Var. 16/15
Contributi Soggettivi	221.260	202.046	193.550	19.214
Contributi Indennità maternità	3.089	3.163	3.524	-74
Contributi Integrativi	157.544	147.563	145.975	9.981
Contributi Sog. vi supplementari	18.199	15.852	14.413	2.347
Sub totale	400.092	368.624	357.462	31.468
Crediti per sanzioni	75.759	72.869	67.389	2.890
Crediti per riscatti	437	272	255	165
Crediti per ricongiunzioni	3.290	3.078	3.791	212
Crediti per totalizzazioni L.388/2000	921	816	1.229	105
Sub totale	80.407	77.035	72.664	3.372
Totale	480.499	445.659	430.126	34.840
Fondo svalutazione crediti	- 63.575	- 42.256	- 29.685	-21.319
Totale al netto del F.do Svalutazione crediti	416.924	403.403	400.441	13.521

I crediti per contributi non riscossi, al netto del fondo svalutazione (pari ad € 63.575), ammontano complessivamente ad € 416.924. L'incremento dei crediti, al lordo della svalutazione, è stato pari al 7,82%, considerato che si è passati da € 445.659 del 2015 a € 480.499 del 2016.

Nel bilancio gli amministratori hanno proceduto a un incremento dell'accantonamento, di ulteriori € 22.143 per fronteggiare inesigibilità non ancora manifestatesi ma temute e/o latenti secondo il principio contabile OIC 15, mentre l'utilizzo del Fondo ammonta a € 824. Tale criterio di determinazione è ritenuto dagli amministratori idoneo a rappresentare la peculiare situazione della Cassa.

Al riguardo il Collegio Sindacale ribadisce quanto già affermato nella precedente relazione al Bilancio d'esercizio 2015, e considerato l'elevato ammontare dei crediti contributivi morosi nonché il fatto che detti crediti sono quasi il doppio delle entrate contributive di competenza annua, raccomanda agli amministratori di prevedere un adeguato accantonamento in relazione all'esigibilità dei crediti stessi, secondo il principio civilistico del presumibile valore di realizzo degli stessi, nonché in relazione alla quota strutturale di morosità da parte degli Iscritti stimabile in circa il 20%.



CNPR

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



241

Inoltre, il Collegio - come già raccomandato nelle proprie precedenti relazioni e rilevato dalla Corte dei Conti - ribadisce l'esigenza che vengano tempestivamente ricondotte a correttezza le entrate contributive dovute, a diverso titolo, dagli iscritti, in modo da attenuare i fenomeni della morosità e della prescrizione.

Si raccomanda pertanto agli amministratori di adottare misure di carattere strutturale al fine di disincentivare il comportamento degli iscritti morosi che non versano i contributi alle scadenze previste.

Il perdurare di tale patologia di incremento della massa dei crediti potrebbe, già nel medio periodo, non garantire il presupposto di continuità dell'Ente in quanto, per il soddisfacimento delle prestazioni dovute si dovrà far ricorso alla dismissione del patrimonio.

Il Collegio raccomanda, altresì, di adottare le necessarie procedure e di attivare ogni idonea azione al fine di controllare con cura ed assiduità il mantenimento dei requisiti per ogni singolo pensionato a qualsiasi titolo.

Inoltre, si evidenzia che occorre adoperare particolare cura - anche al fine di prevenire ulteriori costi per la Cassa - nel recupero delle spese legali anticipate per la riscossione dei crediti vantati nei confronti di iscritti e pensionati, anche tenuto conto delle ingenti spese già sostenute dalla Cassa per le attività dei legali incaricati delle azioni esecutive.

C) II 5 CREDITI VERSO ALTRI

Particolare attenzione deve essere poi posta ai crediti afferenti la gestione del patrimonio immobiliare pari, al 31/12/2016, a complessivi € 15.968 svalutati per € 14.201. In ogni caso, come già evidenziato nella relazione del Collegio sindacale al Bilancio d'esercizio 2015, le azioni legali in corso verso i locatari morosi andranno proseguite fino all'espletamento di tutte le necessarie e idonee azioni di recupero, ove ovviamente sussistano ragionevoli presupposti sulla esigibilità del credito e secondo un criterio di economicità, ferma restando in ogni caso l'esigenza di una approfondita verifica delle procedure di riscossione seguite e di un accertamento delle cause che hanno determinato detta elevata morosità.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 è pari ad € 2.261.341 ed evidenzia un incremento di € 31.188 e risulta costituito come segue:

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2016 - Relazione del Collegio dei Sindaci 

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



242

DESCRIZIONE	2016	2015	variazione
Fondo per la previdenza	2.135.412	2.176.931	- 41.519
Fondo solidarietà e assistenza	93.057	85.079	7.978
Fondo per le prestazioni di maternità	1.238	1.685	- 447
Riserva legale	2.229.707	2.263.695	- 33.988
Utile o perdita dell'esercizio	31.634	33.542	65.176
Totale Patrimonio Netto	2.261.341	2.230.153	31.188

Riserva Legale

Consistenza fondo per la previdenza al 31/12/2015	Risultato 2015 Fondo per la Previdenza	Consistenza complessiva del Fondo per la Previdenza al 01/01/2016
2.176.931	-41.519	2.135.412

Riguardo alla riserva legale di cui all'art. 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 509 del 1994, al 31/12/2016 la consistenza del fondo per la previdenza, attribuito il *surplus* del Fondo di previdenza pari a 22.370, è pari ad € 2.157.782: quindi, con riferimento alle pensioni in essere nel 1994, assicura la copertura di 106 annualità; con riferimento alle pensioni in essere nel 2016 (€ 231.283) assicura la copertura di 9 annualità (come nell'esercizio precedente).

UTILE DI ESERCIZIO

L'utile dell'esercizio 2016 è pari ad € 31.264 (perdita di € 33.542 nel 2015).

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2016 - Relazione del Collegio dei Sindaci

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



243

Descrizione	2016	2015	Variazioni
fondo Imposte	383	553	-170
fondo oscillazione titoli	39.402	33.104	6.298
fondo copertura rischi	3.500	3.000	500
fondo oscillazione titoli (GPM)	5.595	-	5.595
fondo garanzia prestiti al personale	10	10	-
fondo rischi per vertenze in corso	-	-	0
fondo pensioni da liquidare	1.986	1.986	0
fondo rischi contenzioso previdenziale	44.232	48.452	-4.220
fondo vertenze ex dipendenti Previra Imm.	150	150	0
Totale	95.258	87.255	8.003

Nel corso dell'esercizio 2016 non è stato effettuato alcun accantonamento per fronteggiare i rischi di esito negativo delle cause in corso con i pensionati principalmente in materia di pro-rata in base alla sentenza numero 17742 dell'8/09/2015 della Corte di Cassazione che ha stabilito l'applicazione rigorosa del principio del pro-rata a tutte le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 2007.

A fronte di un onere potenziale di euro 83.000, l'ammontare complessivo del fondo è stato determinato complessivamente in euro 48.500 nell'esercizio 2015. Tale accantonamento appare congruo tenuto conto che l'ammontare delle richieste pervenute, come indicato nella relazione degli amministratori, è stato pari a n. 82 richieste per un importo complessivo di euro 8.099.

Vi informiamo altresì che l'ammontare dei crediti v/pensionati per sentenze favorevoli ammontano complessivamente a euro 6.258, e di cui solo euro 273 incassati nel corso del 2016.

Misure di contenimento della spesa

La Cassa, nell'esercizio 2016, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013, versando all'entrata del bilancio dello Stato, con mandato del 23 giugno 2016, un importo pari al 15% (€ 619) della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010 (€ 4.126), assolvendo, in tal modo, alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica diverse da quelle che recano vincoli in materia di spese di personale.

Al riguardo si segnala che la Corte Costituzionale con sentenza n. 7 del 22 novembre 2016 depositata l'11 gennaio 2017, ha ritenuto illegittima la norma che prevede l'obbligo per le Casse di previdenza di versare allo Stato le somme rinvenienti da misure di contenimento della spesa (nella fattispecie l'articolo 8 comma 3 del D.L. 95/2012, convertito dalla Legge 135/2012).

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2016 - Relazione del Collegio dei Sindaci  CNPR

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



244

Rendiconto finanziario

Sono stati predisposti gli schemi di rendiconto finanziario dei flussi totali e il rendiconto finanziario dei flussi di cassa (metodo indiretto) in ossequio a quanto previsto dall'OIC 10, e il rapporto sui risultati gestionali per linee di attività.

Al riguardo il Collegio sindacale evidenzia che la liquidità lorda generata dalla gestione operativa, pari a € 95.122 viene erosa per circa il 35% dall'incremento dei crediti v/iscritti (€ 34.840) sulla cui problematica vi rinviamo a quanto precedentemente rappresentato per i crediti.

Bilancio tecnico

La gestione 2016 ha generato entrate contributive degli iscritti a qualsiasi titolo per € 306.119 (di cui euro 6.673 per sanzioni e interessi di mora) e liquidato prestazioni previdenziali per € 227.026, e quest'ultime rappresentano quindi il 74,2% dei contributi accertati (il 75,8% al netto di sanzioni e interessi).

Per effettuare i confronti con i risultati d'esercizio, il Collegio prende a riferimento il bilancio tecnico al 31/12/2015, approvato dal Comitato dei delegati in data 25-26/11/2016, ed in particolare la tabella 6.1 "Prospetto Entrate ed Uscite (Bilancio tecnico Analitico -BTA)".

Ciò premesso, tenendo conto dell'ultimo bilancio tecnico approvato, si formulano i seguenti raffronti.

Un primo indice attiene al rapporto tra gli oneri pensionistici ed il patrimonio, che risulta pari a 10,27 % nel bilancio tecnico e 10,04 % nel consuntivo 2016, come di seguito riportato:

**Indici di rapporto patrimonio/oneri pensionistici
(da bilancio tecnico riferito al 31/12/2015)**

ANNO	Patrimonio da Bilancio Tecnico	Oneri pensionistici da Bilancio Tecnico	Valori di rapporto (oneri/patrimonio)x 100
2016	2.319.300	238.300	10,27

Anno	Patrimonio netto da Bilancio Consuntivo	Oneri pensionistici da Bilancio Consuntivo	Valori di rapporto (oneri/patrimonio)x 100
2016	2.261.341	227.026	10,04

Il grado di copertura dell'anno 2016 (pari al rapporto tra il patrimonio e cinque annualità delle pensioni correnti) è di 1,95 nel bilancio tecnico e di 1,99 nel bilancio consuntivo.

Nel 2016 l'importo delle entrate contributive da bilancio consuntivo, riferito ai soli contributi soggettivo, integrativo, soggettivo supplementare, solidarietà, sanzioni e interessi su ritardato pagamento contributi, presenta un minimo scostamento


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2016 - Relazione del Collegio dei Sindaci

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



245

rispetto al bilancio tecnico (che considera solo i predetti contributi) come di seguito indicato:

Anno	Entrate contributive da Bilancio Consuntivo	Entrate contributive da Bilancio Tecnico	Differenza	Differenza %
2016	300.740	304.670	-3.930	-1,29

Nella tabella che segue vengono esplicitati i progressivi rapporti tra il totale delle entrate contributive a qualsiasi titolo, il totale degli oneri di tutte le prestazioni e gli iscritti.

	2012	2013	*2014	*2015	*2016
Proventi e contributi	269.993	289.690	288.270	304.052	306.119
Prestazioni istituzionali	(209.884)	(216.899)	(230.255)	(232.051)	(232.389)
Saldo	60.109	72.791	58.015	72.001	73.730
Rapporto contributi/prestazioni	1,29	1,34	1,25	1,31	1,32
Iscritti	26.354	25.950	25.981	25.771	25.520
Pensionati	8.007	8.209	8.489	8.757	8.987
Rapporto iscritti/pensionati	3,29	3,16	3,06	2,94	2,84

*Anni comprensivi nel contributo di solidarietà che non sarà più presente a decorrere dall'anno 2017.

Si fa presente che, a seguito della modifica dei principi contabili, i dati relativi al consuntivo 2015 e 2016 comprendono anche la voce sanzioni che negli anni precedenti erano tra i ricavi straordinari e la voce rimborso contributi che negli anni precedenti era tra i costi straordinari.

Il rapporto iscritti/pensionati continua nella costante diminuzione.

La medesima tendenza si ravvisa nei raffronti tra il totale degli iscritti (in attività e pensionati attivi) e il totale dei pensionati (anzianità e vecchiaia), tra gli iscritti e il totale dei trattamenti pensionistici (comprensivi anche delle invalidità, reversibilità ed indirette), nonché tra attivi (iscritti e pensionati) e il totale dei trattamenti pensionistici:

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2016 - Relazione del Collegio dei Sindaci  CNPR

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



246

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Iscritti	26.354	25.950	25.981	25.771	25.520
Pensionati attivi	3.696	3.637	3.709	3.763	3.719
Totale iscritti e pensionati attivi	30.050	29.587	29.690	29.534	29.239
Pensioni anzianità e vecchiaia	5.379	5.495	5.578	5.677	5.730
Pensioni invalidità, inabilità, anticipate indirette e reversibilità	2.628	2.714	2.911	3.080	3.257
Totale trattamenti pensionistici	8.007	8.209	8.489	8.757	8.987
Rapporto iscritti/anzianità e vecchiaia	4,90	4,72	4,86	4,54	4,45
Rapporto iscritti/totale trattamenti	3,28	3,16	3,06	2,94	2,84
Rapporto totale iscritti e pensionati attivi/totale trattamenti pensionistici	3,75	3,60	3,50	3,37	3,25

L'ultimo bilancio tecnico evidenzia un saldo previdenziale negativo nell'anno 2034 e un saldo entrate e uscite negativo nell'anno 2038 mentre il patrimonio nel periodo osservato rimane sempre positivo.

Al riguardo, il Collegio fa presente che la redditività netta del patrimonio mobiliare nel 2016, pari all'1,3% (era lo 0,50% nel 2015), continua comunque ad essere inferiore a quella utilizzata per la redazione del bilancio tecnico (3,00%), mentre il rendimento netto del patrimonio immobiliare nel 2016 è addirittura negativo.

Conseguentemente, come già evidenziato dall'attuario nelle considerazioni finali al bilancio tecnico, si rinnova la raccomandazione "alla Cassa di operare monitoraggi almeno annuali dei propri equilibri tecnico - attuariali al fine di comprendere tempestivamente gli eventuali scostamenti tra le ipotesi adottate e le dinamiche empiriche e, se del caso, adottare gli opportuni correttivi."

Al riguardo il Collegio sindacale raccomanda altresì di adottare adeguati strumenti di controllo di gestione al fine di monitorare costantemente sia la gestione economico patrimoniale della Cassa, sia quella finanziaria.

Armonizzazione contabile

Si dà atto che la Cassa ha predisposto, ai fini del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, il conto consuntivo in termini di cassa ai sensi dell'art. 9 del DM 27 marzo 2013, corredato dal piano degli indicatori dei risultati attesi.


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2016 - Relazione del Collegio dei Sindaci
Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Ragionieri e Periti Commerciali


247

Conclusioni

In conclusione, il Collegio, ribadisce quanto già segnalato nella propria relazione al bilancio di previsione 2017 e raccomanda in particolare di:

- effettuare un monitoraggio annuale degli equilibri tecnico - attuariali per individuare gli eventuali scostamenti ed adottare le opportune correzioni;
- proseguire nell'attività di analisi e verifica delle morosità contributiva e locativa e intraprendere tutte le misure necessarie per il recupero dei crediti;
- adottare la massima cura e attenzione nella gestione degli investimenti mobiliari e immobiliari affinché il principio della redditività sia strettamente connesso con quello della sicurezza degli investimenti al fine di proteggere il capitale investito, mantenendo la coerenza con la finalità istituzionale dell'Ente di garantire nel tempo la sostenibilità economica e finanziaria della gestione previdenziale;
- prestare la massima attenzione ai tempi e alle modalità di gestione del patrimonio immobiliare apportato nel Fondo Sciattolo, sia ai fini del contenimento dei relativi costi di gestione, sia nell'ottica di valutare la coerenza del processo di dismissione con l'esigenza di garantire nel tempo l'adeguatezza e l'equilibrio della gestione previdenziale, tenendo conto che è in via di emanazione il decreto interministeriale che fisserà il limite massimo degli investimenti immobiliari per gli Enti Previdenziali privatizzati.
- monitorare costantemente i livelli di spesa per le acquisizioni di beni e servizi, ivi inclusi i servizi legali, adottando politiche di contenimento dei costi di gestione in linea con gli obiettivi di finanza pubblica;
- monitorare regolarmente, con idonea documentazione, le posizioni di ogni singolo pensionato per verificare la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi per l'erogazione della pensione;
- adottare tutte le iniziative necessarie per assicurare la sostenibilità del sistema previdenziale nel rispetto della adeguatezza delle prestazioni erogate.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto e rilevato, il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2016.

Roma, 11 aprile 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Anita PISARRO

Dott. Fabrizio CORBO

Dott. Elvio BONALUMI

Rag. Andrea BILLI

Rag. Alberto CECCARELLI

Bilancio di esercizio 2016 - Relazione del Collegio sindacale

14

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2016 - **Relazione** della **Società di Revisione**



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, art. 2**

*All'Assemblea dei Delegati
dell'Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza
a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali*

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma
Italy
T 0039 (0) 6 - 85 51 752
F 0039 (0) 6 - 85 52 023
E info.roma@ria.it,gi.com
W www.ria-grantthornton.it

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali (CNPR), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Detto bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, è stato redatto adottando i principi contabili e i criteri di valutazione descritti nella Nota Integrativa stessa.

Gli amministratori, in assenza di principi contabili specifici per gli enti previdenziali, hanno redatto il bilancio con riferimento alla normativa civilistica per le imprese, per quanto applicabile nella fattispecie. I criteri contabili adottati sono coerenti con la normativa in vigore per gli enti previdenziali privatizzati, in virtù della quale l'equilibrio gestionale viene assicurato dalla riserva legale, secondo quanto previsto dall'art. 1 del D.Lgs 509/94 e successive integrazioni, tenuto conto dell'andamento economico finanziario prospettico verificato dalla relazione tecnica.

La relazione tecnica, predisposta ai sensi della normativa vigente, tenendo conto delle specificità dell'Associazione, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2015 ed alla loro proiezione sino al 2065, aggiornata a novembre 2016, conclude rilevando che: i) il saldo previdenziale è negativo dall'anno 2034 (nella precedente versione del bilancio tecnico aggiornata a novembre 2015 il saldo previdenziale risultava negativo a partire dal 2033); ii) il patrimonio non si azzerava mai (in entrambe le versioni del bilancio tecnico aggiornate al 2015 e al 2016); iii) esiste la copertura della riserva di legge fino all'anno 2052 e poi a partire dall'anno 2063 fino alla fine del periodo (nella versione aggiornata al 2015 la riserva di legge garantiva la copertura fino al 2050).



Società di revisione ed organizzazioni contabili
Stich Logistik - Como Verona s.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440209 - R.E.A. 1965420
Registro dei revisori legali n.157902 - già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49
Capitale Sociale: € 1.832.810,00 interamente versato
Uffici: Ancona Bari Bologna Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Perugia Pescara Pordenone Rimini Roma Torino Trento

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.
Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTEL), GTEL and the member firms are not a worldwide partnership. GTEL, and each member firm is a separate legal entity.
Services are delivered by the member firms. GTEL does not provide services to clients. GTEL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2016 - Relazione della Società di Revisione *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione CNPR al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione la cui responsabilità compete agli amministratori della Associazione CNPR, con il bilancio d'esercizio della Associazione CNPR al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Associazione CNPR al 31 dicembre 2016.

Roma, 11 aprile 2017

Ria Grant Thornton S.p.A.

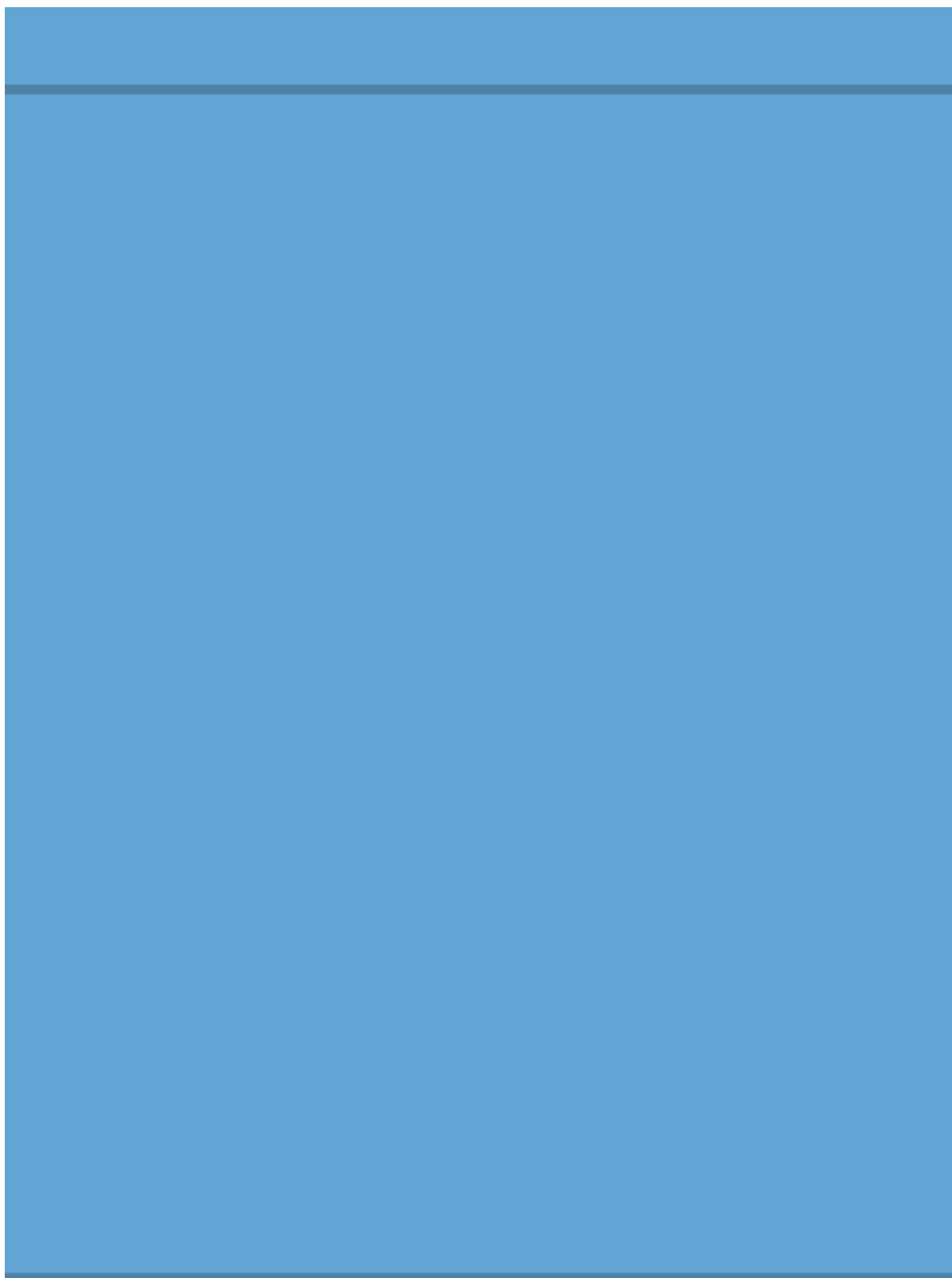


Vincenzo Lai
Partner

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2016



A series of 25 horizontal blue lines, evenly spaced, intended for the entry of financial data in the balance sheet.





PAGINA BIANCA



180150026860